

INDICE

PREFAZIONE

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2003 E LE PROSPETTIVE

PER IL 2004	1
- INTRODUZIONE	1
- IL QUADRO MACROECONOMICO	3
- LA DINAMICA DELL'INDUSTRIA DI RIMINI	5
- IL TURISMO A RIMINI NEL 2003	6
- IL MERCATO IMMOBILIARE	9
- LO SCENARIO AL 2006	21
- IL POSIZIONAMENTO DI RIMINI NEL CONTESTO EUROPEO	28

INDICATORI STATISTICI	41
- AVVERTENZE GENERALI E FONTI	41
- POPOLAZIONE	42
- LAVORO	44
- VALORE AGGIUNTO	46
- CREDITO	48
- BILANCI	51
- ATTIVITA' ECONOMICHE IN GENERALE	56
- COMMERCIO INTERNO	60
- COMMERCIO ESTERO	64
- TURISMO	66
- ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	69
- INFRASTRUTTURE	73

AREA

DEMOGRAFICA

P OPOLAZIONE	77
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	78
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA	82
- CENSIMENTO ISTAT 2001: DATI DEFINITIVI	86

M ERCATO DEL LAVORO	89
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO: PREMESSA	89
- INDAGINE ISTAT FORZE LAVORO: GLOSSARIO	90
- LA PROVINCIA DI RIMINI IN SINTESI	91
- INDAGINE ISTAT 2003	92
- L'IMPRENDITORIA IN PROVINCIA DI RIMINI	96
- IL LAVORO PARASUBORDINATO	99
- CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI	104
- PROGETTO EXCELSIOR	110

AREA

MONETARIA

V ALORE AGGIUNTO	113
- PIL E VALORE AGGIUNTO: CONCETTI BASE	113
- LA DINAMICA DEL VALORE AGGIUNTO	115
- IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORI ECONOMICI	118
- IL VALORE AGGIUNTO PROCAPITE	122

CREDITO	125
- GLOSSARIO	125
- BANCHE E SPORTELLI	127
- SERVIZI ALLA CLIENTELA	130
- IMPIEGHI E DEPOSITI	132
- SOFFERENZE	135
- MOVIMENTAZIONE PEGNI	137
BILANCI	139
- IL BILANCIO D'ESERCIZIO: NOZIONI GENERALI	139
- L'INDAGINE CAMPIONARIA DI UNIONCAMERE NAZIONALE E MEDIOBANCA	142
- LO STATO PATRIMONIALE	143
- IL CONTO ECONOMICO	147
PROTESTI	151
- I PROTESTI IN PROVINCIA DI RIMINI	151
AREA ECONOMICO-PRODUTTIVA	
ATTIVITA' ECONOMICHE	155
- LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RIMINI	155
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI	155
• COMPOSIZIONI SETTORIALI PER FORMA GIURIDICA	158
• SERIE STORICHE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	161
• ANALISI DI FLUSSO PER SETTORI ECONOMICI	165
• ANALISI DI STOCK PER COMUNI	169
• ANALISI DI FLUSSO PER COMUNI	170
- LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN EMILIA-ROMAGNA	175
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI	175
• ANALISI DI FLUSSO PER SETTORI ECONOMICI	176
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	181
- DISTRETTI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI RIMINI	182
• INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	183
• INDUSTRIE TESSILI	184
• CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO E PREPARAZIONE E TINTURE DI PELLICCE	185
• PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO	186
• INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	187
• EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	188
• FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	189
• FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	190
• FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	191
• FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	192
• FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	193
• FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	194
- INDAGINI CONGIUNTURALI MANIFATTURIERE	195
• INDAGINE CONGIUNTURALE UNIONCAMERE	195
• INDAGINE CONGIUNTURALE RAPIDA – ASSINDUSTRIA RIMINI	196
ARTIGIANATO	199
- L'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI RIMINI	199
• L'ARTIGIANATO IN SINTESI	199
• ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI E COMUNI	201
- I FABBISOGNI DI PERSONALE NELLE AZIENDE ARTIGIANE PER IL 2004	217
• I RISULTATI DELL'INDAGINE CAMPIONARIA	218
• LE NUOVE ASSUNZIONI NEL 2004	221
• CONCLUSIONI	225

EDILIZIA	227
- L'EDILIZIA IN PROVINCIA DI RIMINI	227
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	227
• ANALISI DI FLUSSO PER CLASSI DI ATTIVITA'	228
- DATI OCCUPAZIONALI – CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI	231

AREA	COMMERCIO E SERVIZI

COMMERCIO INTERNO	235
- IL COMMERCIO INTERNO IN PROVINCIA DI RIMINI	235
• ANALISI DI STOCK PER SOTTOSETTORI ECONOMICI	235
• ANALISI DI FLUSSO PER SOTTOSETTORI ECONOMICI	236
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	237

COMMERCIO ESTERO	241
- CONSIDERAZIONI GENERALI	241
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER SETTORI ECONOMICI	242
- PROVINCIA DI RIMINI: ANALISI PER RIPARTIZIONI CONTINENTALI	247
- CONFRONTI TERRITORIALI	250

COOPERAZIONE	253
- LE COOPERATIVE OPERANTI IN PROVINCIA DI RIMINI	253

TURISMO	255
- LA CAPACITA' RICETTIVA IN PROVINCIA DI RIMINI	255
- IL MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI RIMINI	258
- GLI "ECO-HOTEL"	260
- ANALISI DI "CUSTOMER SATISFACTION" DEI TURISTI IN PROVINCIA DI RIMINI	261
• LA QUALITA' DEL SISTEMA DI OFFERTA TURISTICA PROVINCIALE	261
• FATTORI DI SUCCESSO E FATTORI CRITICI DEL SISTEMA DI OFFERTA RIMINI	263
• LA SODDISFAZIONE PER TIPOLOGIA DI CLIENTI	265
- LA RICERCA "COMPRENDERE IL TURISMO NEL COMUNE DI RIMINI"	267
• IL PROFILO DEGLI INTERVISTATI	268
• IL COMPORTAMENTO DEI CLIENTI	273
- LA BILANCIA TURISTICA	277
- LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI "RIMINIFIERA"	282

TRASPORTI	287
- I TRASPORTI IN PROVINCIA DI RIMINI	287
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	287
• ANALISI DI FLUSSO PER CLASSI DI ATTIVITA'	288
- TRASPORTO AUTOSTRADALE	292
- TRASPORTO AEREO	295
- TRASPORTO MARITTIMO	298

TERZIARIO AVANZATO	301
- IL SETTORE DELL'INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN PROVINCIA DI RIMINI	301
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	301
• ANALISI DI FLUSSO PER CLASSI DI ATTIVITA'	302

AREA	ATTIVITA' PRIMARIE E TERRITORIO

AGRICOLTURA	307
- L'AGRICOLTURA IN PROVINCIA DI RIMINI	307
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	307
• ANALISI DI FLUSSO PER CLASSI DI ATTIVITA'	308
- DATI METEOROLOGICI	311
- CONSISTENZA DEL BESTIAME	314

- ANNATA AGRARIA 2003	316
- VINI D.O.C.	318
- L'OLIVICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA	321
• LA STRUTTURA PRODUTTIVA	321
• LA TRASFORMAZIONE	322

PESCA 327

- LA PESCA IN PROVINCIA DI RIMINI	327
• ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'	327
• ANALISI DI FLUSSO PER CLASSI DI ATTIVITA'	328
- DATI SUL PESCATO	329

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE 333

- QUESTIONE AMBIENTALE: TAPPE EVOLUTIVE	333
- LEGAMBIENTE - ECOSISTEMA URBANO 2004	335

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DI UN PANEL DI IMPRESE PRIVATE E DI AZIENDE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI RIMINI ANNI 2002 / 2001 343

INDICI ISTAT 375

- PREZZI ALLA PRODUZIONE	375
- PREZZI AL CONSUMO	383
- ALTRI INDICI	389

FONTI

Prefazione

Compie 10 anni il *Rapporto Economico* elaborato dall'*Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini*, momento principale di diffusione dell'*informazione economica* all'interno delle iniziative dell'*Osservatorio Economico provinciale*. Anche quest'anno lo spettro dei fenomeni economici posti sotto analisi è stato incrementato e approfondito: in particolare, in termini di *competitività tra territori* è stata strutturata una *analisi di posizionamento competitivo* di Rimini nei confronti degli altri *territori provinciali (Nuts 3)* dell'*Unione Europea*. L'analisi è condotta attraverso il calcolo di una serie di *indicatori statistici territoriali*, riferiti non solo ai 15 paesi dell'*Unione Europea*, ma anche ai 10 paesi candidati dell'*Europa Centro Orientale (CEC)* che faranno presto parte dell'*Unione Europea* (Maggio 2004) e ai due paesi *EFTA* (*Svizzera e Norvegia*) che completano il quadro geografico dell'*Europa Occidentale*.

Questo perché la lettura dei *processi europei in chiave territoriale* sta diventando sempre più importante. Da un lato l'*integrazione economica e monetaria* è un processo ormai consolidato che impegna in una *competizione economica continentale* i *sistemi locali*. Dall'altro lato buona parte delle *politiche* e degli *interventi* della *Commissione Europea* riguardano tematiche territoriali inerenti la promozione dello sviluppo ed il rafforzamento della *coesione economica e sociale* tra le *regioni dell'Unione*.

In termini di novità all'interno del *Capitolo "Mercato del Lavoro"* è stata strutturata, inoltre, una analisi sulle *cariche sociali ricoperte* all'interno del *sistema imprenditoriale societario riminese*. Ancora: sono stati strutturati due *Capitoli* nuovi: "*Bilanci*" all'interno del quale viene presentata l'*Indagine campionaria di Mediobanca ed Unioncamere* e "*Terziario avanzato*" all'interno del quale si analizza il settore dell'*Informatica e delle Telecomunicazioni in provincia di Rimini*.

Per quanto riguarda il *Capitolo* sul "*Turismo*" è stato inserito un interessante contributo della *Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, Sede di Rimini* dal titolo "*Comprendere il turismo nel Comune di Rimini*".

All'interno del *Capitolo* dell'"*Agricoltura*", prendendo spunto dal recente riconoscimento della *DOP (Denominazione d'Origine Protetta)* "*Colline di Romagna*" per l'*olio extra vergine d'oliva* prodotto nelle *province di Rimini e Forlì-Cesena*, sancito dal *Reg.CE 1491\2003 del 25\08\2003*, è stato pubblicato un contributo, a cura della *Associazione Regionale dei Produttori Olivicoli (A.R.P.O.)*, sede di Rimini, sulla *produzione olivicola in Emilia Romagna*.

In termini di approfondimenti, tra gli altri, le statistiche sulla *numerosità delle imprese attive* sono state dettagliate a livello di "*classe*" di *attività economica* per meglio cogliere le dinamiche dei vari *comparti* caratteristici dell'*economia riminese*.

Ufficio Studi e Statistica

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA DI RIMINI NEL 2003 E LE PROSPETTIVE PER IL 2004

Introduzione

La situazione dell'economia della provincia di Rimini nel 2003 viene valutata sulla base di varie informazioni, derivanti dall'indagine sull'industria manifatturiera, dai flussi turistici, dai valori del mercato immobiliare, oltre che dalla situazione economica generale. Infine in questo rapporto è stato analizzato il posizionamento della provincia di Rimini nel contesto europeo.

Prosegue anche in questo rapporto un confronto tra Rimini e le realtà locali limitrofe, ma comunque più simili. A questo proposito sono state mantenute le medesime province di confronto dei rapporti degli scorsi anni. Per questo si è ritenuto opportuno considerare non tanto tutte le altre province emiliano-romagnole (la maggior parte delle quali ha una struttura economica molto diversa da quella riminese), quanto piuttosto le province della costa adriatica con una vocazione turistica simile a quella di Rimini. Le province scelte comprendono, oltre ad alcune emiliano-romagnole (Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena), anche Venezia e tutte le province marchigiane (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno).

Questo capitolo del rapporto è articolato in varie sezioni:

1. L'andamento dell'industria manifatturiera nel corso del 2003, analizzata attraverso i risultati dell'indagine congiunturale condotta con cadenza trimestrale dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.
2. L'evoluzione dei flussi turistici in provincia di Rimini. L'evoluzione dei flussi turistici che hanno come destinazione Rimini è fatta analizzando le tradizionali statistiche sulle presenze di turisti italiani e stranieri, elaborate e distribuite dalla Provincia di Rimini, oltre ai dati sul turismo resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi (UIC) e relativi alla spesa turistica e ai pernottamenti di turisti stranieri in provincia di Rimini.
3. Il mercato immobiliare offre un interessante punto di osservazione su alcuni aspetti della dinamica urbana, in quanto i prezzi influenzano in modo significativo le scelte localizzative delle famiglie e delle imprese nell'ambito provinciale. Oltre a queste informazioni verranno analizzati i dati relativi ai contratti di locazione e compravendita in ambito provinciale, sia nel comune capoluogo sia negli altri comuni della provincia.
4. Il quadro complessivo delle tendenze del sistema economico provinciale deriva da *Scenari per le economie locali* (gennaio 2004) di Prometeia, che si basa su informazioni di fonte ISTAT (commercio estero, mercato del lavoro e valore aggiunto). Le proiezioni per il 2004 e per gli anni successivi sono ottenute attraverso l'utilizzo del modello econometrico provinciale di Prometeia. Sono stati utilizzati i dati provinciali diffusi dall'ISTAT relativi al valore aggiunto e agli occupati interni nel periodo 1995-2001, oltre ai dati sul valore aggiunto nel 2002 distribuiti dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne.
5. Il posizionamento della provincia di Rimini nel contesto europeo. La sempre maggiore integrazione dei sistemi locali nel nuovo grande mercato interno dell'Unione Europea e l'imminente allargamento ai nuovi candidati crea infatti lo stimolo e la necessità di inquadrare

l'attrattività di Rimini nel più ampio contesto continentale. È quindi possibile fornire sia un inquadramento generale, che una chiave di lettura comparativa, in modo da confrontare la provincia di Rimini con alcune realtà territoriali europee. L'analisi del posizionamento e della comparazione è realizzata sulla base di un'ampia gamma di indicatori territoriali (dal grado di sviluppo, al mercato del lavoro, all'accessibilità).

La Tabella 1 riporta le principali informazioni aggiornate al 2003 sulla dimensione dell'economia di Rimini, che vanno utilizzate come base di lettura delle linee di tendenza descritte nel testo e nelle tabelle statistiche.

Un'ultima osservazione sull'aggiornamento dei dati: la popolazione, l'occupazione, le forze di lavoro e il commercio con l'estero sono aggiornati al 2002 con informazioni ufficiali (ISTAT), il valore aggiunto è aggiornato al 2001 con informazioni ufficiali (ISTAT) e al 2002 con i dati dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne. Sono stati utilizzati i nuovi conti economici provinciali distribuiti dall'ISTAT e riferiti al periodo 1995-2001, oltre ai dati del 2003 tratti dalla Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro dell'ISTAT.

Il presente rapporto è stato chiuso con le informazioni disponibili al 13 febbraio 2004.

Tabella 1 - La dimensione economica nel 2003 (valori assoluti e valori %)					
	<i>Rimini</i>	<i>Emilia R.</i>	<i>Italia</i>	<i>[1]</i>	<i>[2]</i>
Popolazione presente (*)	281,4	3.994,3	57.477,4	7,0	0,5
Forze lavoro (*)	124,0	1.907,5	24.150,3	6,8	0,5
Disoccupati (*)	4,5	58,3	2.096,1	9,9	0,3
Unità di lavoro (*)	150,8	2.061,7	24.342,4	7,3	0,6
- agricoltura	4,4	106,2	1.296,9	4,1	0,3
- industria in senso stretto	24,8	558,4	5.223,4	4,4	0,5
- costruzioni	8,1	130,9	1.722,8	6,2	0,5
- altre attività	113,6	1.266,2	16.099,4	9,0	0,7
Esportazioni (+)	1.063,2	31.431,5	265.121,8	3,4	0,4
Importazioni (+)	355,7	19.044,9	259.890,5	1,9	0,1
Valore aggiunto (+)	7.047,7	107.268,7	1.221.687,4	6,6	0,6
- agricoltura	139,7	3.348,4	30.447,6	4,2	0,5
- industria in senso stretto	1.075,8	28.703,0	267.577,2	3,7	0,4
- costruzioni	350,2	6.111,7	61.001,7	5,7	0,6
- altre attività	5.482,0	69.105,5	862.660,9	7,9	0,6
[1] quota % di Rimini/Emilia R.					
[2] quota % di Rimini/Italia					
(*) migliaia di persone					
(+) milioni di euro (valori correnti)					
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2004					

Il quadro macroeconomico

Lo scenario internazionale, che sta mostrando importanti segnali di ripresa già dal 2004, si caratterizza per un indebolimento del dollaro e la ripresa economica in Asia. La crescita sembra determinata prevalentemente dallo sviluppo della domanda interna, piuttosto che dalle esportazioni nette. Il recupero diffuso si manifesta con intensità diverse nei principali attori dello scenario internazionale.

La politica economica fortemente espansiva degli Stati Uniti ha trainato il recupero del PIL mondiale nel terzo trimestre dello scorso anno. Le previsioni sull'andamento della crescita economica statunitense stimano una crescita del PIL per il 2003 e per il 2004 pari al 3,0% e al 3,8%, rispettivamente. È la domanda interna, in forte ripresa ma strettamente legata alle politiche economiche di tipo espansivo, a contribuire in primo luogo allo sviluppo del PIL. Questo mette in dubbio la possibilità di mantenere i medesimi ritmi di crescita nei prossimi mesi. La produzione ha beneficiato dell'incremento dei livelli della domanda interna, ma ciò non si è tradotto in creazione di nuovi posti di lavoro.

L'Asia, trainata dalla Cina, risulta l'area più dinamica di questa fase del ciclo economico. Il cessato allarme per l'epidemia di SARS ha favorito un rapido recupero delle economie asiatiche. L'elevata capacità di assorbimento di importazioni da parte della Cina favorisce lo sviluppo del commercio intra-area. Le previsioni stimano una crescita del PIL cinese pari a circa l'8% annuo.

L'ultima revisione dei dati di contabilità nazionale ridimensiona la crescita dell'economia giapponese degli ultimi due anni, che si mantiene, comunque, su buoni livelli. Il 2003 dovrebbe essersi chiuso con una crescita del PIL pari al 2,2%. Sulla crescita dell'economia giapponese pesa un'accelerazione delle esportazioni verso gli altri paesi asiatici e verso gli Stati Uniti, maggior mercato di sbocco per il Giappone.

Il miglioramento dello scenario economico internazionale ha favorito la ripresa nei paesi appartenenti all'Uem, determinata da una crescita delle esportazioni verso i paesi asiatici e verso i paesi dell'Europa centro-orientale, nell'ultimo trimestre del 2003. Nel 2003 il contributo delle esportazioni alla crescita del PIL è stato comunque negativo (-0,4%). Su tale valore pesa fortemente il deprezzamento del dollaro. Tale risultato negativo ha limitato la crescita del PIL allo 0,5%. Per l'anno in corso ci si attende una crescita del PIL dell'1,6%, favorita dal miglioramento del contesto economico internazionale. Nel biennio 2005-2006 la crescita media annua del PIL sarà pari al 2,3% e sarà caratterizzata da un contributo negativo delle esportazioni nette. Se la Banca Centrale Europea, per non contrastare la ripresa della domanda interna, manterrà i tassi di *policy* sugli attuali livelli di minimo per il biennio 2004-2005, si creeranno le condizioni per il consolidamento di un ciclo di investimenti che contribuirà ad aumentare gradualmente l'occupazione. Ciò condurrà ad un calo del tasso di disoccupazione al di sotto dell'8% nel 2006. Le migliori condizioni del mercato del lavoro assieme al crescente potere d'acquisto delle famiglie produrranno effetti positivi anche sui consumi privati, che dal prossimo anno cresceranno a tassi superiori al 2%. Inoltre la forza dell'euro contribuirà a limitare le spinte inflazionistiche dall'estero, in modo che l'inflazione dell'area Uem tenderà a non superare il 2% medio annuo in tutto il periodo di previsione.

L'economia italiana, nel 2003, segue lo stesso andamento dell'economia europea, ma differisce per la composizione della crescita. La domanda interna italiana cresce più di quella europea, mentre l'andamento delle esportazioni nette risulta essere peggiore rispetto a quello europeo.

L'apprezzamento dell'euro sul dollaro rende sfavorevoli i rapporti commerciali italiani con gli Stati Uniti, importante mercato di sbocco per le nostre merci. Le previsioni di crescita del PIL dell'Italia per il 2003 sono pari allo 0,5%, al quale contribuisce una crescita della domanda interna pari all'1,0%, a fronte di una contrazione delle esportazioni nette pari allo 0,9%. L'economia italiana dovrebbe dare segni di ripresa nel 2004 con una crescita prevista del PIL dell'1,6%. La limitata competitività delle imprese italiane potrà essere, ancora una volta, un freno alla capacità esportativa del paese. In parte, la crescita sarà sostenuta dal buon andamento dei consumi delle famiglie, con ritmi di espansione che superano il 2% annuo. Nel 2004 a favorire la crescita del PIL contribuiranno anche gli investimenti, in particolare quelli in macchinari, per i quali si prevede una crescita del 2,9%. Questi infatti, come hanno amplificato la fase discendente del ciclo, dovrebbero svolgere un ruolo basilare nella fase espansiva, recuperando in parte il calo del 7,1% del 2003. Oltre al migliorato quadro internazionale e al permanere di tassi di interesse su livelli minimi, il rinnovo e la ristrutturazione degli impianti saranno resi necessari dal rafforzamento del cambio, che aumentando la concorrenza per le imprese italiane, renderà prioritario migliorare la produttività e la competitività.

Un sostegno alla domanda interna deriverà dalla crescita dell'occupazione che sosterrà la formazione di reddito disponibile delle famiglie. Parallelamente il rallentamento dell'inflazione dovrebbe proseguire e riportare dopo due anni il ritmo di crescita dei prezzi attorno al 2%, permettendo un recupero del potere d'acquisto. Va comunque sottolineato che nel lungo periodo il permanere di differenziali di inflazione possono peggiorare la capacità competitiva dell'economia italiana, dove, malgrado il miglioramento del contesto internazionale, il saldo estero continuerà a sottrarre risorse alla crescita. Infatti all'accelerazione dello sviluppo delle importazioni, legato al ciclo della domanda interna e soprattutto degli investimenti, si assocerà la continua perdita di quote di mercato delle esportazioni, fenomeno che può destare preoccupazione.

Tabella 2 - Quadro macroeconomico dell'economia italiana (var. % rispetto all'anno precedente)					
	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotto interno lordo	0,4	0,5	1,6	2,3	2,2
Importazioni	1,5	1,5	6,2	7,1	6,6
Spesa per consumi delle famiglie	0,4	2,2	2,3	2,5	2,3
Spesa delle A.P. e ISP	1,7	1,8	1,3	1,6	1,9
Investimenti in macchinari	0,9	-7,1	2,9	5,8	4,8
Investimenti in costruzioni	0,4	2,1	0,5	1,7	1,8
Esportazioni di merci e servizi FOB	-1,0	-1,5	4,5	5,2	4,9
Domanda interna totale	1,1	1,3	2,1	2,9	2,8
Domanda interna al netto variazione scorte	0,7	1,0	2,0	2,6	2,5
Ragione di scambio	2,2	1,3	2,9	1,6	0,8
Indice generale dei prezzi al consumo	2,5	2,7	2,1	1,9	2,2
Reddito disponibile a prezzi costanti	0,6	1,3	1,8	2,3	2,1
Indebitamento delle A.P. in % del PIL	2,3	2,8	3,2	3,1	3,2
Rapporto debito A.P. (definizione Ue) / PIL	106,7	105,7	104,9	103,4	102,4
Tasso sui Bot a tre mesi (1)	3,1	2,2	1,9	2,0	2,3
Tasso medio sugli impieghi bancari (1)	5,8	5,0	4,7	4,8	5,1
Tasso sui titoli di Stato a m/l (1)	4,9	4,3	4,6	4,6	4,8
(1) Tasso medio annuo.					
Fonte: Prometeia, <i>Rapporto di previsione</i> , dicembre 2003					

La dinamica dell'industria di Rimini

Dal primo trimestre del 2003, l'Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio della regione e con l'Unione italiana delle Camere di Commercio, realizza un'indagine congiunturale sui principali settori di attività economica, intervistando con tecnica CATI, basata sulle interviste telefoniche, le imprese regionali appartenenti ad un campione statisticamente significativo di oltre 1300 unità, con un numero di dipendenti compreso tra 1 e 500. L'indagine trimestrale si configura come un osservatorio economico regionale, con l'obiettivo di integrare le informazioni provenienti dalle indagini congiunturali già esistenti e di colmare il vuoto informativo per i settori non ancora coperti da rilevazioni periodiche.

L'indagine permette di disporre di preziose informazioni sulla situazione economica regionale, riportando l'andamento di importanti variabili, quali fatturato, esportazioni, produzione, grado di utilizzo degli impianti, ordinativi ed altre. Tale nuova indagine però non è confrontabile con quella svolta dall'Unioncamere Emilia-Romagna fino al quarto trimestre del 2002, sulla base di un questionario sottoposto ad un campione significativo di imprese.

Nel 2002 l'industria manifatturiera riminese, pur denunciando un marcato rallentamento rispetto al biennio precedente, aveva riscontrato una crescita (pari al 2,0%) decisamente superiore a quella registrata in Emilia Romagna (0,3%) (cfr. Tabella 3). Pur in un contesto di decelerazione, questi risultati erano stati causati da uno sviluppo dell'1,6% degli ordini dall'estero e da uno più contenuto (1,0%) di quelli dal mercato interno. A differenza del contesto industriale emiliano-romagnolo, nel quale l'occupazione era cresciuta nel 2002 dello 0,6%, in provincia di Rimini si assistette ad una perdita di manodopera pari allo 0,2%, con un recupero in termini di produttività rispetto alla situazione regionale.

Tabella 3 - La dinamica dell'industria di Rimini nel 2000-2002 (var. % medie annue e valori %)						
	<i>Rimini</i>			<i>Emilia R.</i>		
	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>
Produzione	4,3	4,8	2,0	6,1	2,2	0,3
Ordini interni	4,5	3,6	1,0	5,9	1,1	0,6
Ordini esteri	3,8	1,8	1,6	8,3	3,5	1,7
Utilizzo impianti (%)	77,5	79,0	78,0	80,9	80,0	79,3
Occupazione	0,7	0,6	-0,2	1,7	0,7	0,6
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna						

Nei primi tre trimestri del 2003 l'industria manifatturiera di Rimini ha invece denunciato una pesante caduta (-2,1% in media), superiore a quella sperimentata a livello regionale (-1,7%). L'evoluzione dell'attività produttiva è peggiorata nel corso dell'anno, raggiungendo nel terzo trimestre un calo del 4,1%. L'evoluzione del fatturato ha seguito una dinamica molto simile, con una battuta d'arresto del 5,7% nel terzo trimestre, con un risultato decisamente peggiore a quello ottenuto nello stesso trimestre in regione (-2,3%).

Tabella 4 - La dinamica dell'industria di Rimini nel 2003 (var. % e valori %)						
	<i>Rimini</i>			<i>Emilia R.</i>		
	<i>1° trim.</i>	<i>2° trim.</i>	<i>3° trim.</i>	<i>1° trim.</i>	<i>2° trim.</i>	<i>3° trim.</i>
Produzione	-1,1	-1,2	-4,1	-1,0	-2,4	-1,6
Fatturato	-1,5	-1,1	-5,7	-0,7	-2,3	-2,3
Ordinativi	-1,7	-1,4	-5,2	-1,6	-2,2	-2,0
Esportazioni	-0,1	0,0	1,3	0,3	-0,2	0,3
Utilizzo impianti (%)	76,1	76,6	64,5	77,8	75,8	72,3
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna ed Unione Italiana delle CCIAA						

L'evoluzione della produzione e del fatturato nel periodo gennaio-settembre è spiegata prevalentemente dalla caduta degli ordinativi (-2,7%), che nel terzo trimestre del 2003 hanno evidenziato una caduta particolarmente intensa (-5,2%), soprattutto se confrontata con i risultati medi della regione (-2,0%). La situazione appare decisamente migliore sul fronte estero, dove le esportazioni hanno mantenuto, almeno a partire dal secondo trimestre, un'evoluzione positiva e migliore di quella registrata nello stesso periodo in Emilia Romagna. Infatti nei primi tre trimestri del 2003 le esportazioni dell'industria manifatturiera della provincia di Rimini sono aumentate dello 0,4% rispetto allo 0,1% in regione.

Il turismo a Rimini nel 2003

L'anno 2003 si è concluso con una sostanziale stabilità negli arrivi turistici. La variazione totale è stata, infatti, pari allo 0,1%. Gli arrivi di turisti italiani hanno subito un incremento, rispetto all'anno precedente, del 2,8%. Il dato più preoccupante è, però, la riduzione degli arrivi stranieri, diminuiti del 9,5%. Su tale risultato ha pesato, probabilmente, l'incertezza a livello internazionale che ha limitato gli spostamenti all'estero e favorito i movimenti interni. Anche il generale rallentamento dell'economia internazionale, e di quella tedesca in particolare, ha influito negativamente sulla decisione di trascorrere all'estero le vacanze. A dimostrazione di ciò, si evidenzia la riduzione delle presenze totali (-1,9%) e delle presenze straniere, in particolare (-8,3%).

Il mese che ha registrato il risultato più negativo è stato settembre, con il -6,8% degli arrivi, rispetto al 2002. A questa netta riduzione hanno contribuito, principalmente, gli arrivi di stranieri che sono diminuiti dell'11,0%, e secondariamente gli italiani (-5,2%). Ha tenuto molto bene il mese di giugno, che ha visto un incremento negli arrivi, rispetto all'anno precedente, del 2,2%. A tale variazione positiva hanno contribuito gli arrivi stranieri, cresciuti dell'8,3%.

Tabella 5 - Il turismo in provincia di Rimini nel 2003 (dati provvisori, valori assoluti in migliaia e var. %)			
	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>
Presenze			
2002	12.034	3661	15.695
2003	12.036	3354	15.390
2002	-2,3	-1,9	-2,2
2003	0,0	-8,3	-1,9
Arrivi			
2002	2.089	586	2.675
2003	2.147	530	2.677
2002	-1,5	0,6	-1,1
2003	2,8	-9,5	0,1
Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini			

Il modello turistico riminese mostra segnali di difficoltà, in un momento in cui la domanda turistica è sempre più rivolta verso tipologie di turismo alternative a quelle tradizionali. Nella Tabella 6 sono riportate le variazioni nelle presenze, per tipologia di esercizio ricettivo. Le presenze negli alberghi sono diminuite, nell'ultimo anno, del 2,3%. La riduzione è dovuta principalmente al netto calo degli stranieri (-8,6%), piuttosto che agli italiani, i cui giorni di permanenza sono rimasti sostanzialmente invariati (-0,5%). Rimane, comunque, ancora poco sviluppata l'offerta di esercizi ricettivi extralberghieri (7,2%).

Nei comuni della riviera prevalgono gli alberghi, tanto che più del 90,0% degli esercizi ricettivi di Rimini, Riccione, Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Misano Adriatico sono alberghi. Gli esercizi extralberghieri sono localizzati per lo più nei comuni dell'interno, offrendo così una alternativa al turismo tradizionale riminese (cfr. Figura 1).

Figura 1 - La struttura ricettiva al 31 dicembre 2003

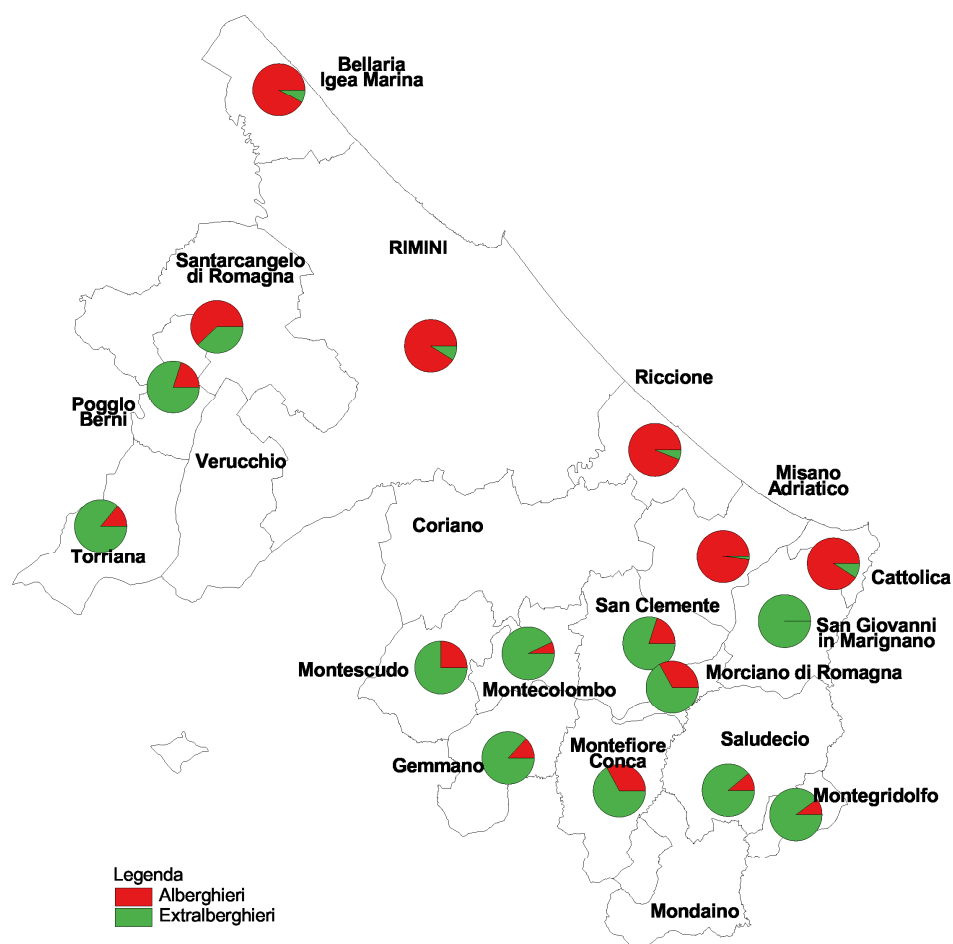


Tabella 6 - Presenze turistiche per esercizio ricettivo in provincia di Rimini nel 2003

(dati provvisori, var. % e quote)

	<i>Italiani</i>	<i>Stranieri</i>	<i>Totale</i>	<i>Quote %</i>
Alberghieri	-0,5	-8,6	-2,3	85,6
Bed & Breakfast	73,8	52,8	69,9	0,0
Campeggi	3,7	-17,6	-2,9	3,3
Case	-6,8	-6,3	-6,8	0,8
Alloggi privati	20,3	-13,5	10,5	0,2
Ostelli	3,7	-14,4	-13,3	0,1
Residenze turistico alberghiere	19,7	8,2	15,2	2,8
Agriturismo	12,1	3,8	10,6	0,0
Totale	0,0	-8,3	-1,9	100,0

Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Rimini

Anche i dati derivanti dall'indagine dell'Ufficio Italiano Cambi sul Turismo Internazionale in Italia hanno evidenziato una situazione critica nel corso del 2003. Infatti nei primi undici mesi dell'anno in provincia di Rimini la spesa dei viaggiatori stranieri è diminuita di oltre il 29%, ottenendo il peggiore risultato tra le province adriatiche considerate. Il risultato è andato in controtendenza rispetto a quanto è accaduto in altre province emiliano-romagnole: a Ravenna e a Ferrara la spesa dei turisti stranieri è cresciuta del 36,6% e 28,9% rispettivamente. Anche tutte le province marchigiane hanno riscontrato decrementi consistenti, seguendo per altro la tendenza già avviata nel 2002; a Rimini invece nel 2002 la spesa era cresciuta del 6,6%, risultato migliore di quello di altre province (quali Venezia e le province delle Marche) (cfr. Tabella 7).

Tabella 7 - I viaggiatori stranieri. La spesa per provincia visitata

(valori assoluti in milioni di euro e var. %)

	<i>Valori assoluti</i>				<i>Var. %</i>	
	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003 (*)</i>	<i>2002</i>	<i>2003 (**)</i>
Rimini	598	528	563	393	6,6	-29,4
Ravenna	119	108	134	179	24,1	36,6
Ferrara	57	66	47	58	-28,8	28,9
Venezia	2.198	2.247	2.303	2.278	2,5	2,1
Forlì-Cesena	65	88	102	95	15,9	0,0
Pesaro e Urbino	91	78	77	71	-1,3	-6,6
Ancona	179	171	153	120	-10,5	-16,1
Macerata	35	38	38	33	0,0	-8,3
Ascoli P.	80	70	46	38	-34,3	-15,6
Italia	29.920	28.977	28.207	26.300	-2,7	-2,2

(*) Gennaio-novembre.

(**) Var. % nel 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002.

Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2004

Tabella 8 - I viaggiatori stranieri. Numero di pernottamenti per provincia visitata

(valori assoluti in migliaia e var. %)

	Valori assoluti				Var. %	
	2000	2001	2002	2003 (*)	2002	2003 (**)
Rimini	6.905	6.973	8.079	5.757	15,9	-28,2
Ravenna	2.234	1.727	2.071	2.179	19,9	7,0
Ferrara	1.316	1.292	911	1.256	-29,5	46,7
Venezia	24.616	23.719	25.391	25.564	7,0	3,5
Forlì-Cesena	1.323	1.716	2.123	1.648	23,7	-16,6
Pesaro e Urbino	1.809	1.697	2.188	1.012	28,9	-52,9
Ancona	1.650	1.768	2.266	2.359	28,2	8,0
Macerata	1.053	907	1.254	1.051	38,3	-9,5
Ascoli P.	960	1.661	589	674	-64,5	15,4
Italia	356.089	341.285	352.068	327.116	3,2	-3,2

(*) Gennaio-novembre.

(**) Var. % rispetto allo stesso periodo del 2002.

Fonte: UIC, D.A.T.I. (Dati Analitici Turismo Internazionale), 2004

La situazione non è molto diversa se si esamina il profilo dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri, che nel periodo gennaio-settembre dello scorso anno sono diminuiti del 28,2%, dopo il risultato più che soddisfacente del 2002 (15,9%) (cfr. Tabella 8). Tra le altre province considerate solo Pesaro e Urbino ha assunto una dinamica peggiore (-52,9%).

Il mercato immobiliare

Il mercato immobiliare ha un ruolo importante nell'influenzare le scelte localizzative di famiglie ed imprese. L'analisi dei prezzi che si formano in tale mercato diventa quindi significativa per comprendere le dinamiche urbane.

L'analisi del mercato immobiliare è basata sui dati della rivista *Il consulente immobiliare*, che rileva le quotazioni medie delle compravendite di alloggi liberi in case nuove o alloggi liberi in case recenti.

La fonte di dati utilizzata raccoglie anche l'indicazione dei prezzi medi di compravendita dei negozi; questo rappresenta un dato molto rilevante nel territorio riminese, dove le attività commerciali detengono un peso relativo importante sul totale delle attività produttive.

Nella Tabella 9 sono riportati i prezzi di compravendita delle abitazioni e dei negozi e i canoni di locazione in alcuni comuni della provincia riminese. Si nota immediatamente la differenza nei prezzi tra i comuni costieri e i comuni che si trovano nella fascia collinare. Esistono, inoltre, importanti differenze tra centro, semicentro e periferia.

Come evidenziato nella Figura 3, è nel comune di Riccione che si registrano i prezzi più elevati per le abitazioni, in particolare modo nella zona centrale, dove gli appartamenti costano, in media, 5.000 euro, subendo rispetto all'anno precedente, un incremento di circa 400 euro. Al contrario, il comune tra quelli considerati dove le abitazioni centrali hanno i prezzi minori è Verucchio con un costo medio di 1700 euro e invariato rispetto all'anno precedente.

Il centro di Rimini risulta essere la zona più costosa per quanto riguarda i negozi (cfr. Figura 4), dove in media il prezzo è pari a 6.200 euro e aumentato di circa 200 euro rispetto all'anno precedente. È netta la differenza tra centro e semiperiferia, dove si registra un abbattimento del costo fino a 2.700 euro.

Anche le locazioni abitative registrano canoni annui al mq più elevati nella zona costiera. Ed è ancora una volta la zona centrale di Riccione a riportare il canone medio più elevato e pari a 200 euro annui per mq, cresciuto, rispetto all'anno precedente, del 10,0% (cfr. Figura 5).

Il mercato immobiliare, sia esso di compravendita o di locazione, ha subito una crescita disomogenea nel 2003, e più marcata nelle zone centrali dei comuni considerati.

La fonte di dati utilizzata permette di analizzare l'andamento dei prezzi in un arco temporale che va dal primo semestre del 1998 fino al secondo del 2003. Nelle Figure 2 - 6 è raffigurato l'andamento del mercato immobiliare in alcuni comuni della provincia di Rimini, con la distinzione tra centro, semicentro e periferia.

La Figura 2 rappresenta l'evoluzione dei valori immobiliari di un'abitazione nuova nel comune di Rimini. La prima osservazione evidente è la differenza di prezzo dovuta alla collocazione dell'abitazione rispetto al centro. Le abitazioni situate nelle zone centrali hanno subito una crescita costante a partire dal primo semestre del 2000, più accentuata dal secondo semestre del 2002 fino al secondo semestre 2003. Anche l'andamento dei prezzi delle abitazioni situate nel semicentro disegna una curva molto simile a quella appena descritta. Le abitazioni periferiche, invece, si distinguono per una crescita più lenta nell'ultimo periodo considerato e per un declino verificatosi nel corso del 2001.

Negli altri comuni rivieraschi non si notano differenze importanti nell'andamento dei prezzi per localizzazione delle abitazioni. In tutti i comuni presentati nella Figura 3 le abitazioni situate nel centro, nel semicentro e in periferia hanno subito una rapida crescita negli anni più recenti.

Tabella 9 - Il prezzo delle abitazioni nuove, dei negozi (migliaia di euro per mq) e delle locazioni abitative (euro per mq all'anno) nel comune di Rimini ed in alcuni comuni della Provincia

	<i>Abitazioni nuove</i>		<i>Negozi</i>		<i>Locazioni abitative</i>	
	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>
Rimini						
Centro	3,3	4,0	6,0	6,2	132	132
Semicentro	2,6	3,2	2,5	2,7	112	112
Periferia	2,0	2,1	2,3	2,3	78	78
Bellaria-Igea Marina						
Centro	2,7	2,7	3,3	3,3	110,0	110,0
Semicentro	2,4	2,4	2,2	2,2	86,0	86,0
Periferia	2,2	2,2	1,6	1,6	66,0	66,0
Cattolica						
Centro	2,7	2,9	5,3	5,3	112,0	118,0
Semicentro	2,0	2,6	2,8	2,8	88,0	88,0
Periferia	1,8	2,2	2,0	2,0	66,0	66,0
Misano Adriatico						
Centro	2,2	2,4	5,0	5,0	100,0	108,0
Semicentro	1,7	1,9	3,3	3,3	78,0	80,0
Periferia	1,6	1,8	2,2	2,2	60,0	60,0
Morciano di R.						
Centro	1,9	1,9	4,2	4,2	78,0	78,0
Semicentro	1,6	1,6	2,5	2,5	56,0	56,0
Periferia	1,2	1,2	1,7	1,7	54,0	54,0
Riccione						
Centro	4,6	5,0	5,5	5,5	180,0	200,0
Semicentro	4,0	4,0	3,3	3,3	140,0	140,0
Periferia	3,3	3,5	2,2	2,2	130,0	130,0
Santarcangelo di R.						
Centro	2,2	2,3	3,2	3,2	88,0	90,0
Semicentro	1,6	1,6	2,8	2,8	78,0	78,0
Periferia	1,4	1,5	1,7	1,7	66,0	66,0
Verucchio						
Centro	1,7	1,7	-	-	-	-
Semicentro	1,6	1,6	-	-	-	-
Periferia	1,3	1,3	-	-	-	-
Fonte: Il consulente immobiliare						

Figura 2 - I valori immobiliari nel comune di Rimini dal 1998 al 2003 (costo al mq di un'abitazione nuova, in euro)

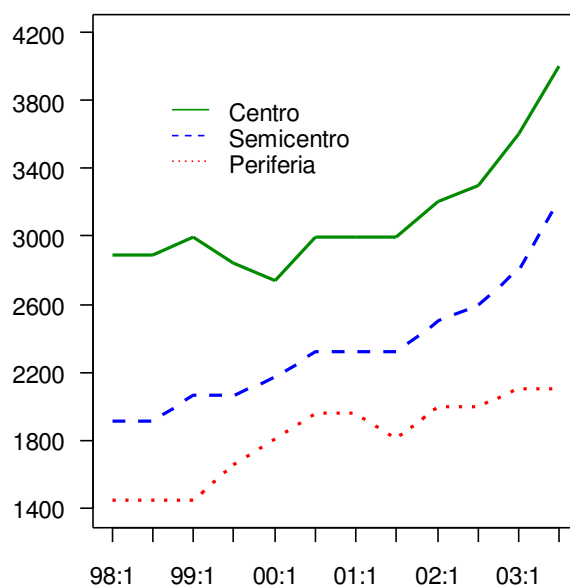
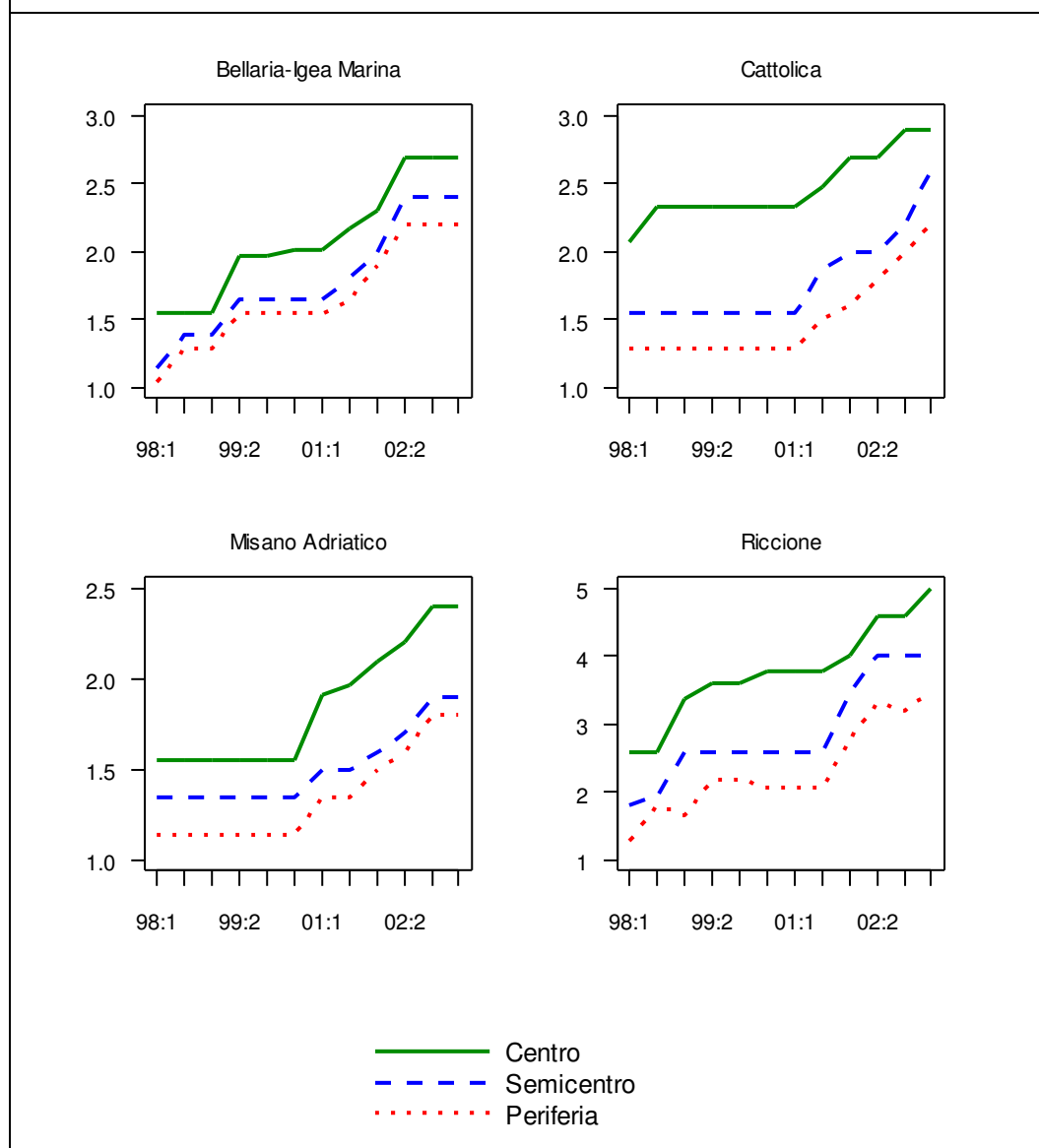


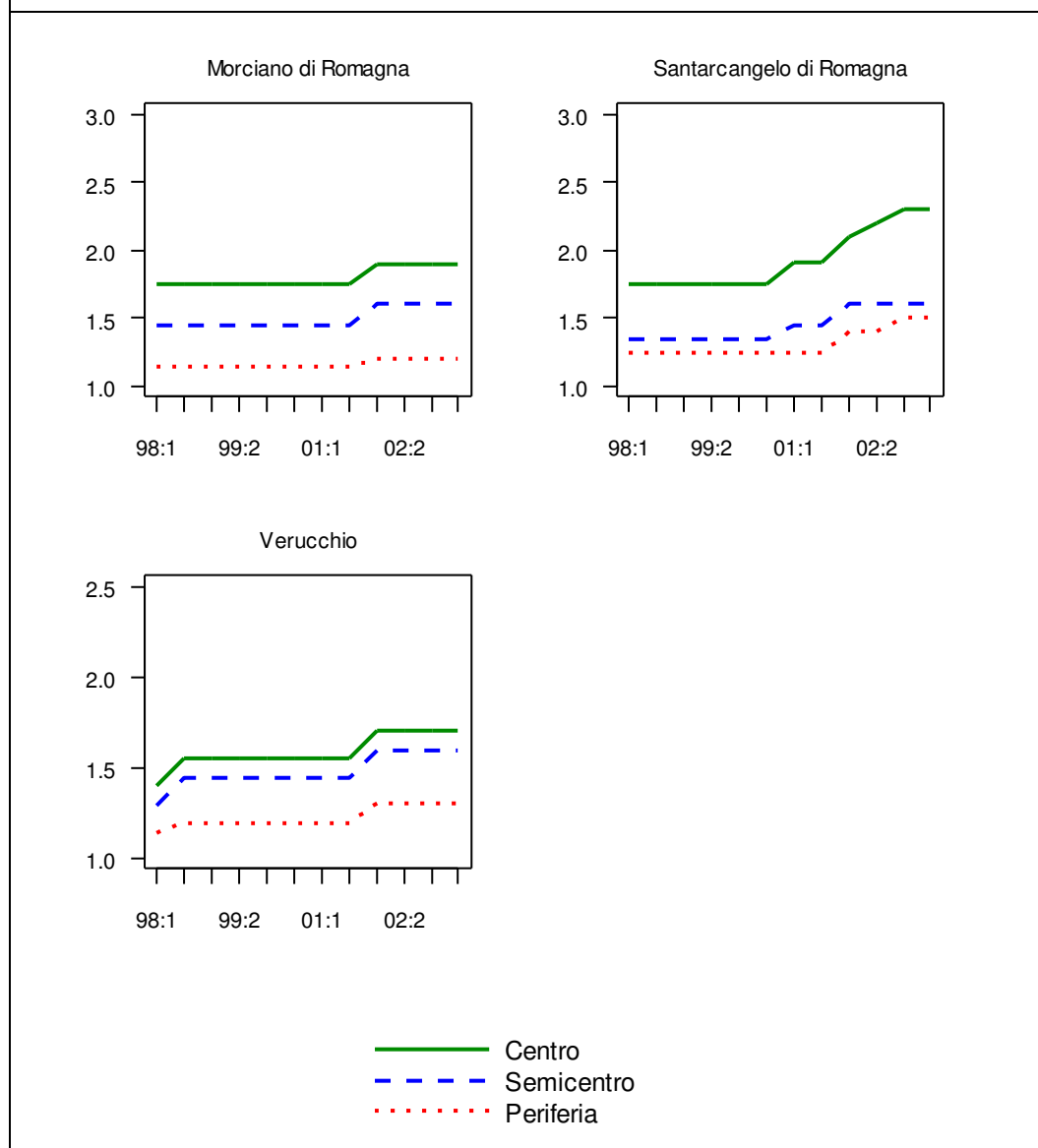
Figura 3 - I valori immobiliari in alcuni comuni della provincia dal 1998 al 2003 (costo al mq di un'abitazione nuova, in migliaia di euro)



A Misano Adriatico e a Cattolica i prezzi dopo un periodo di stabilità hanno subito un'accelerazione, a partire dal secondo semestre del 2000 nel primo comune e dal primo semestre del 2001 nel secondo. A Bellaria-Igea Marina e a Riccione, invece, la crescita ha subito momenti di accelerazione più rapida seguiti a momenti di relativa stabilità.

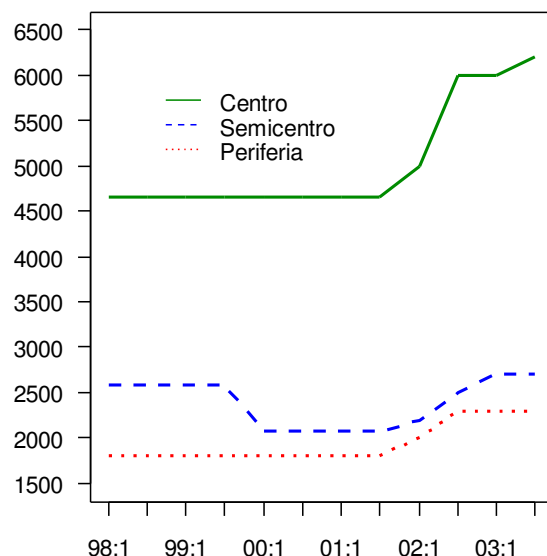
I comuni collinari mostrano una sostanziale stabilità nell'andamento dei prezzi delle abitazioni, soprattutto per quelle situate nelle zone periferiche. Solo le abitazioni del centro di Santarcangelo di Romagna mostrano una netta crescita che ha avuto inizio nel primo semestre del 2002.

Figura 3 - segue



I prezzi dei negozi dipendono fortemente dalla loro localizzazione. Quelli situati nelle zone centrali hanno valori immobiliari di molto superiori rispetto a quelli situati nel semicentro o in periferia. Nel comune di Rimini, dopo un lungo periodo di immobilità dei prezzi dei negozi del centro, si è verificata una rapida crescita iniziata nel 2002 e non ancora conclusa, ma lievemente mitigata nel 2003. I prezzi dei negozi del semicentro hanno subito un leggero declino nel secondo semestre del 1999 e si sono mantenuti su tale livello fino al secondo semestre del 2001, quando sono cresciuti, fino a raggiungere il livello precedente al calo.

**Figura 4 - I valori immobiliari nel comune di Rimini
dal 1998 al 2003 (costo al mq di un negozio, in euro)**



Negli altri comuni rivieraschi il mercato immobiliare dei negozi è abbastanza costante e l'andamento dei prezzi è omogeneo in tutte e tre le zone considerate. A Misano Adriatico e a Riccione si evidenziano anche due brevi periodi di riduzione nei valori immobiliari dei negozi del centro. A Bellaria-Igea Marina e a Cattolica dal secondo semestre del 2002 c'è stato un leggero aumento nei prezzi dei negozi.

Anche nei comuni collinari considerati esistono forti differenze nei prezzi dei negozi, in funzione della loro ubicazione. A Morciano di Romagna, il mercato immobiliare ha un andamento abbastanza stabile, con una piccola crescita nel primo semestre del 2002. A Santarcangelo di Romagna esistono importanti differenze tra zone, sia in termini di prezzi, sia in termini di variazioni subite dal mercato immobiliare. In generale, però, sembra che i prezzi dei negozi in questo comune abbiano un trend in controtendenza, rispetto agli altri comuni della provincia esaminati. Dal primo semestre 2000, i prezzi hanno subito una riduzione in tutte le zone del territorio comunale.

Figura 5 - I valori immobiliari in alcuni comuni della provincia dal 1998 al 2003 (costo al mq di un negozio, in migliaia di euro)

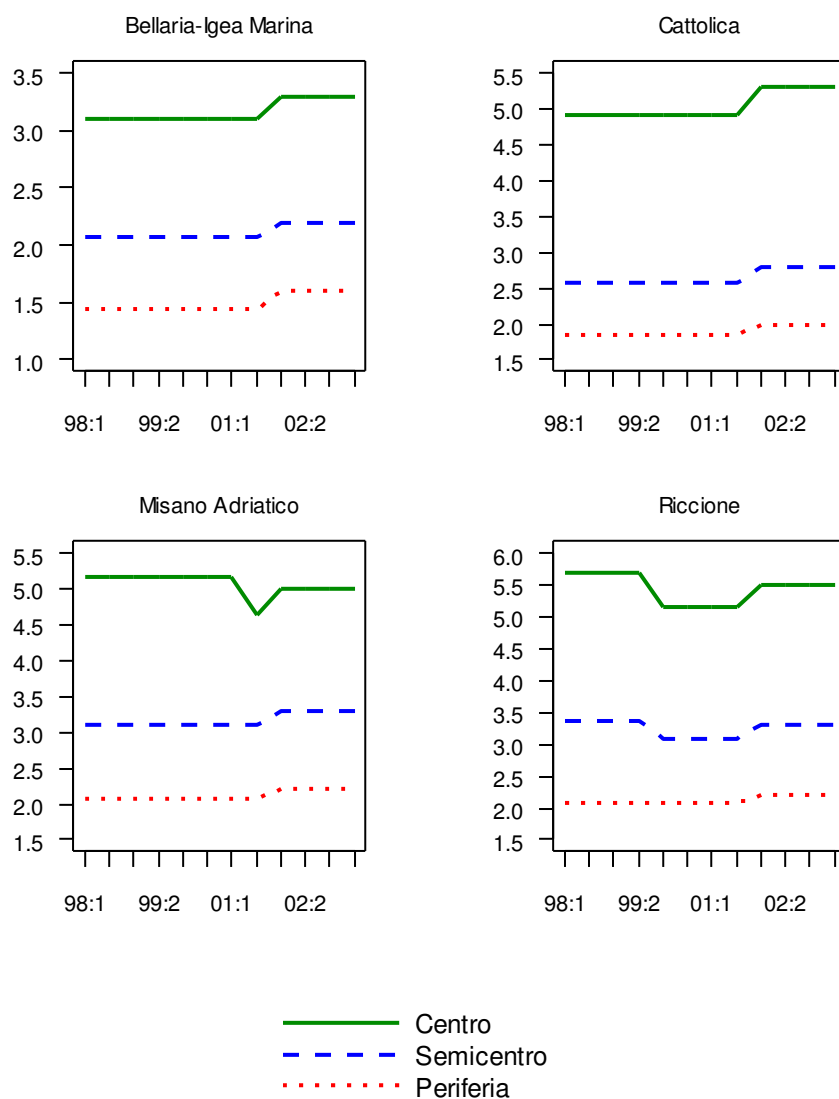
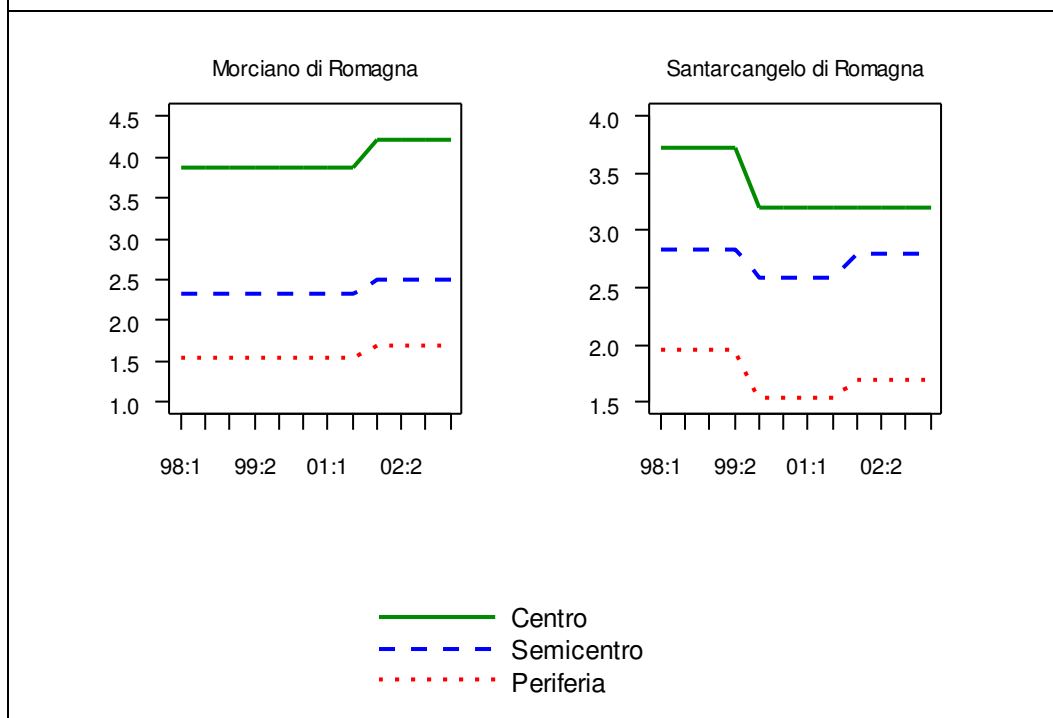


Figura 5 - segue



Il Ministero dell'Interno divulga semestralmente i dati inerenti i contratti di compravendita e locazione desunti dalle comunicazioni pervenute alle diverse autorità di Pubblica Sicurezza. I dati riportati nella Tabella 10 si riferiscono al totale provinciale, al comune capoluogo e all'aggregato degli altri comuni della provincia.

A livello provinciale, si nota che le locazioni hanno un andamento crescente negli anni, anche se nel 2002 l'incremento è stato sensibilmente inferiore, rispetto a quello degli anni precedenti. Alla crescita delle locazioni nel 2000 ha contribuito, principalmente, il comune capoluogo (11,6%), mentre nel 2001 e nel 2002 gli altri comuni della provincia (11,0% nel 2001 e 7,6% nel 2002).

Lo stesso andamento si evidenzia per le compravendite, ma qui le differenze tra il comune capoluogo e gli altri comuni della provincia sono molto nette. Nel comune capoluogo il trend è piuttosto altalenante con anni molto positivi (nel 2002 la crescita era del 43,2%) ed altri negativi (nel 2002 si è verificata una riduzione del 12,4%). Negli altri comuni della provincia a due anni positivi è seguito un anno in cui il numero dei contratti di compravendita ha subito una riduzione dell'1,2%.

Figura 6 - Il confronto tra il costo di un'abitazione in alcuni comuni della provincia nel 2003 (costo al mq)

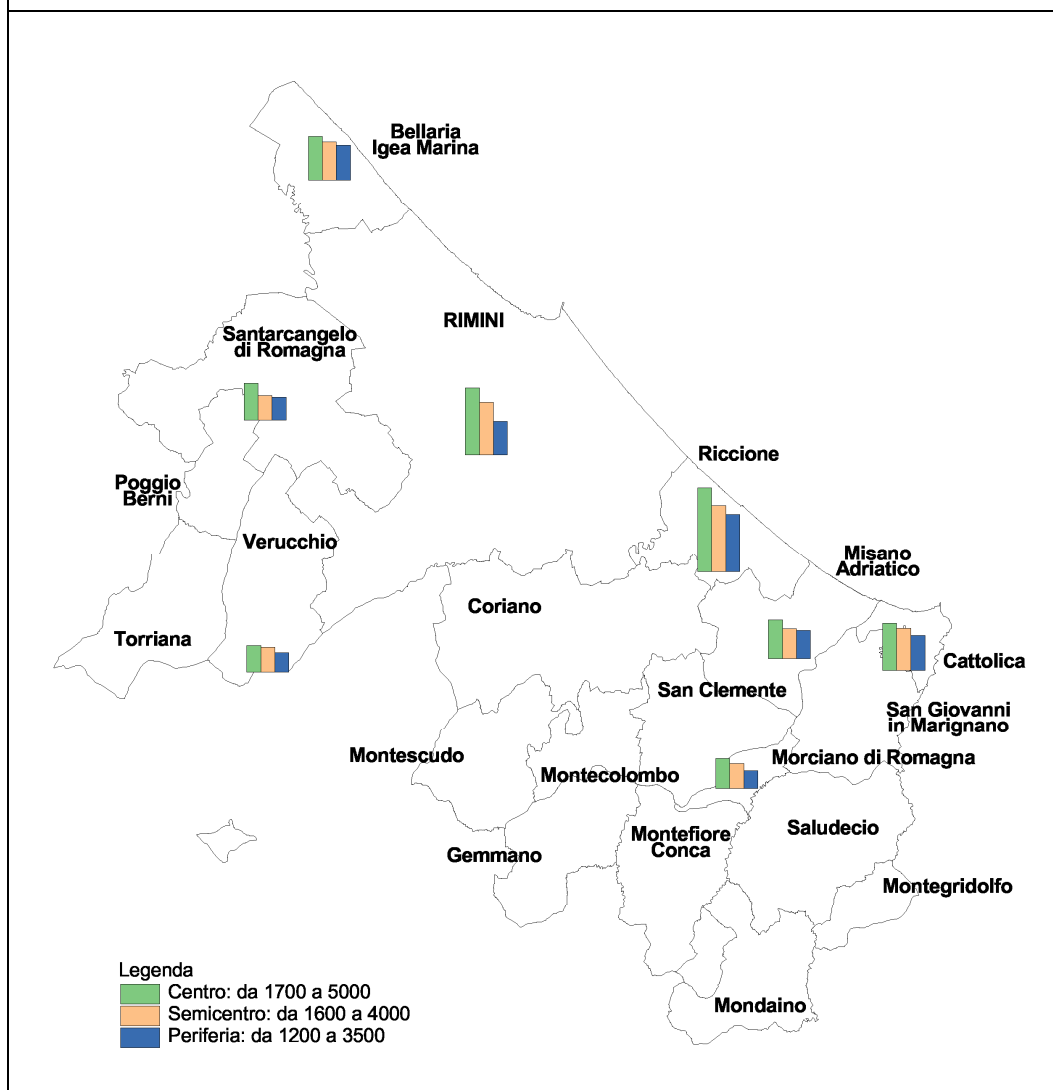


Figura 7 - Il confronto tra il costo di un negozio in alcuni comuni della provincia nel 2003 (costo al mq)

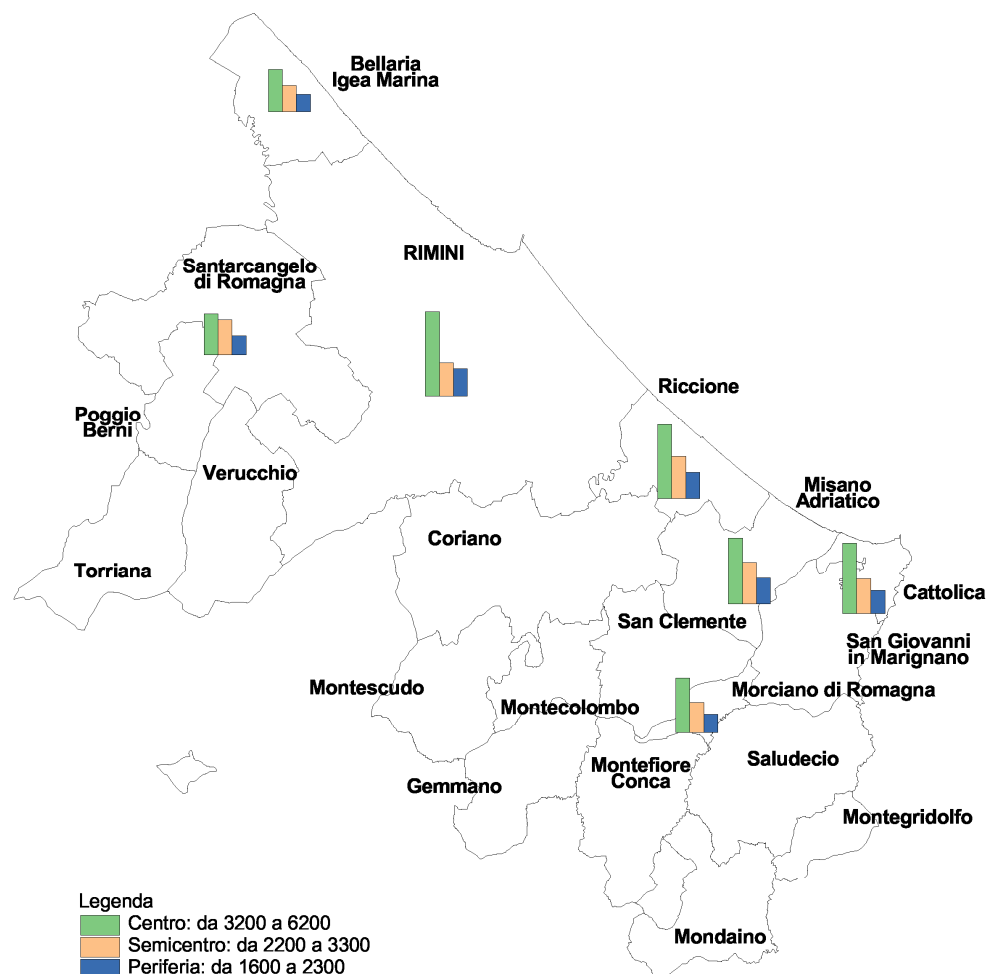


Figura 8 - Il confronto tra il costo di una locazione abitativa in alcuni comuni della provincia nel 2003 (costo al mq all'anno)

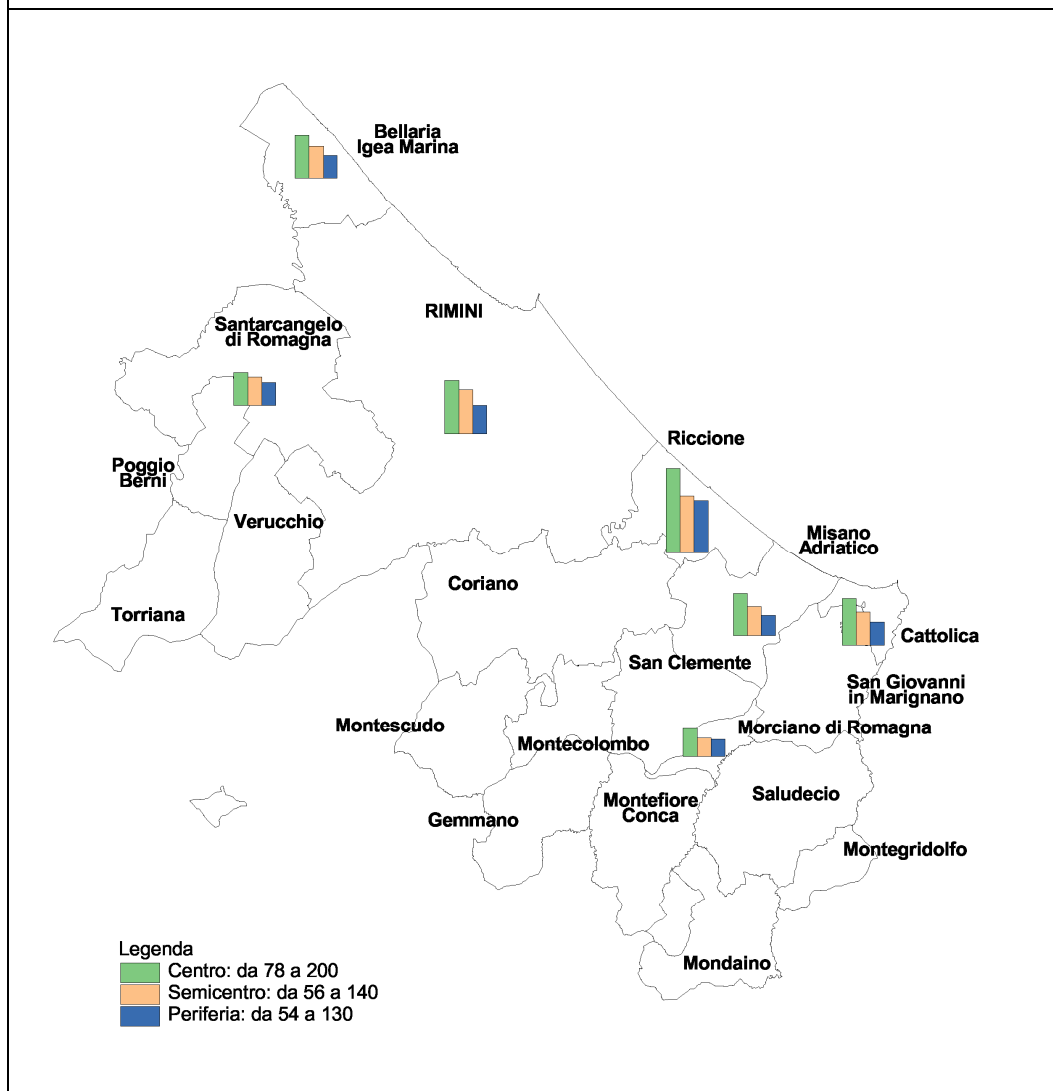


Tabella 10 - I contratti di compravendita e locazione in provincia di Rimini (var. %)

	2000	2001	2002
Locazione	8,7	9,7	7,2
- Comune capoluogo	11,6	7,6	6,4
- Comuni provincia	7,0	11,0	7,6
Compravendita	7,6	11,4	10,0
- Comune capoluogo	13,2	-12,4	43,2
- Comuni provincia	5,2	22,6	-1,2

Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Ministero dell'Interno

Lo scenario al 2006

Per avere un'immagine del contesto economico della provincia di Rimini è utile confrontare alcuni indici di sviluppo relativi al 2003 ed il probabile scenario al 2006. Dalla Tabella 11 emerge che:

- Rimini detiene un basso grado di apertura internazionale, misurato dal rapporto tra le esportazioni ed il valore aggiunto. Questo infatti è pari al 17,2%, livello decisamente inferiore a quello nazionale (24,5%), ma soprattutto a quello medio regionale (32,9%). Anche per i prossimi anni non si prevede una riduzione di questo scarto, anzi si ritiene più probabile un'ulteriore accentuazione.
- Il valore aggiunto per abitante è inferiore a quello regionale, pur risultando superiore a quello medio nazionale. Nei prossimi anni la differenza negativa rispetto al valore regionale dovrebbe amplificarsi ancora di più, mentre dovrebbe ridursi la supremazia rispetto al valore medio nazionale. Se si valuta l'indice del valore aggiunto per abitante (Italia=100) è possibile evidenziare una situazione di leggera superiorità, rispetto alla media nazionale, ma un certo svantaggio nei confronti della regione. La situazione è peggiore quando si valuta il valore aggiunto per occupato, che nel 2003 era inferiore di oltre il 7% a quello nazionale.
- Anche nel mercato del lavoro sembra che Rimini non riesca a tenere il passo con il resto dell'Emilia Romagna. Sia il tasso di attività che quello di occupazione risultano inferiori ai rispettivi valori medi regionali. Anche per i prossimi anni non ci si attende un sostanziale recupero, permanendo il distacco dai valori medi regionali.
- Nel 2003 il tasso di disoccupazione provinciale è diminuito molto, scendendo dal 4,3% nel 2002 al 3,7%, riducendo in parte il distacco dal valore medio regionale. Le prospettive di un recupero dell'offerta di lavoro nei prossimi anni indicano comunque un graduale incremento delle persone in cerca di occupazione, fino a raggiungere nel 2006 il 4,1%, ancora al di sotto del valore registrato nel 2002.

Nel periodo 1997-2001 la provincia di Rimini ha presentato una dinamica evolutiva più sostenuta di quella emiliano-romagnola. L'attività produttiva provinciale infatti ha assunto una crescita del 2,6% rispetto al 2,1% registrato a livello regionale. Questo sviluppo è stato sostenuto da tutti i settori, tranne l'agricoltura, che ha accusato una perdita media annua dello 0,8%. Lo sviluppo particolarmente intenso dell'industria (5,1%) si è accompagnato ad una crescita vivace delle costruzioni (3,2%) e ad una meno intensa dei servizi (2,1%), che comunque sono cresciuti in media con il settore a livello regionale (cfr. Tabella 12). La seconda metà dello scorso decennio è risultata particolarmente positiva per le esportazioni di beni verso l'estero, che sono aumentate ad un ritmo superiore al 10%, una crescita più che doppia rispetto a quella raggiunta nel medesimo periodo in Emilia Romagna ed in Italia (4,7% e 4,4% rispettivamente).

I risultati ottenuti in termini di attività produttiva hanno avuto i loro risvolti nel mercato del lavoro, dove l'occupazione è aumentata ad un tasso medio annuo dell'1,5%.

Confrontando la dinamica di Rimini con quella di altre province della costa adriatica, nel periodo 1997-2001 è possibile evidenziare innanzitutto uno sviluppo particolarmente intenso delle esportazioni, che non ha avuto eguali. Ancona e Macerata, le province con i più alti tassi di crescita dell'*export*, hanno registrato valori prossimi al 6,0%. Per quanto riguarda l'attività produttiva, solo

Ravenna è stata in grado di ottenere risultati migliori (2,8%); Pesaro è in linea con Rimini (2,6%), mentre le altre province presentano una crescita media annua inferiore (cfr. Tabella 13). La situazione non cambia molto quando si valuta l'occupazione, dove Rimini è stata superata solo da Ravenna (1,7%) e Pesaro (1,6%). Una situazione più critica ha interessato Ferrara, Ancona (0,4% in entrambi i casi), ma anche Venezia, la cui domanda di lavoro è cresciuta in media ogni anno ad un tasso dello 0,8%.

Se il quadro del passato più recente dipinge una provincia dinamica, che ha espresso le proprie potenzialità raggiungendo risultati migliori di quelli di altre province e dell'Emilia Romagna, per i prossimi anni lo scenario non prospetta una situazione altrettanto favorevole. Il valore aggiunto provinciale infatti dovrebbe aumentare ad un ritmo medio annuo dello 0,8% nel 2002-2006, quale conseguenza dei risultati non particolarmente brillanti del biennio 2002-2003. Sembra che la situazione nazionale ed internazionale che ha caratterizzato i primi anni del decennio abbia penalizzato Rimini in misura maggiore rispetto ad altre realtà. Escludendo l'agricoltura, la cui produzione è soggetta alle condizioni climatiche, a soffrire maggiormente della sfavorevole congiuntura negativa è stata in primo luogo l'industria, ma anche il settore edile nel 2002 ed il terziario nell'anno appena concluso. Da quest'anno l'avvio della ripresa economica internazionale dovrebbe permettere all'economia provinciale un certo recupero, non tale comunque da raggiungere la crescita prospettata a livello regionale e nazionale. Considerando l'intero periodo 2002-2006 saranno l'edilizia (0,4%) ed i servizi (1,4%) a permettere al sistema economico di fronteggiare la battuta d'arresto dell'industria e del settore agricolo.

Le esportazioni verso l'estero, pur in ampia decelerazione rispetto al periodo precedente, forniranno già da quest'anno il loro apporto al graduale recupero: nel 2002-2006 ci si attende una crescita del 2,8%, in linea con quella regionale (2,9%) e più consistente di quella nazionale (2,5%).

Il rallentamento previsto per l'attività produttiva regionale avrà ripercussioni anche sul mercato del lavoro, dove la domanda di manodopera potrà subire una certa decelerazione rispetto al periodo precedente.

Rispetto alle altre province adriatiche, nel periodo 2002-2006 l'economia riminese denota qualche difficoltà in più. La crescita del valore aggiunto è positiva ma più lenta rispetto a quella delle altre province. Risulta, invece, migliore l'andamento delle esportazioni, che crescono più velocemente rispetto a quelle delle province di Macerata (1,1%), Venezia (1,2%), Pesaro e Urbino (2,0%) e Ascoli Piceno (2,2%).

Tabella - 11 Lo scenario al 2006: gli indici caratteristici		
	<i>2003</i>	<i>2006</i>
Rimini		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	17,2	18,8
Importazioni/Valore aggiunto (%)	5,9	6,9
Valore aggiunto per abitante (*)	20,1	20,8
Valore aggiunto per occupato (*)	37,5	38,6
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	117,1	115,0
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	92,6	92,4
Tasso di occupazione (%)	42,5	43,7
Tasso di disoccupazione (%)	3,7	4,1
Tasso di attività (%)	44,1	45,5
Emilia Romagna		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	32,9	35,3
Importazioni/Valore aggiunto (%)	20,5	22,9
Valore aggiunto per abitante (*)	21,8	22,9
Valore aggiunto per occupato (*)	42,3	43,5
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	127,2	126,8
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	104,4	104,2
Tasso di occupazione (%)	46,3	47,2
Tasso di disoccupazione (%)	3,1	2,7
Tasso di attività (%)	47,8	48,5
Italia		
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	24,5	26,6
Importazioni/Valore aggiunto (%)	24,7	28,1
Valore aggiunto per abitante (*)	17,2	18,0
Valore aggiunto per occupato (*)	40,5	41,7
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	100,0	100,0
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	100,0	100,0
Tasso di occupazione (%)	38,4	39,2
Tasso di disoccupazione (%)	8,7	8,3
Tasso di attività (%)	42,0	42,7
(*) migliaia di euro a prezzi costanti 1995		
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2004		

Tabella 12 - Lo scenario al 2006: la dinamica (var. % medie annue su valori a prezzi costanti 1995)						
	<i>Rimini</i>		<i>Emilia R.</i>		<i>Italia</i>	
	<i>97-01</i>	<i>02-06</i>	<i>97-01</i>	<i>02-06</i>	<i>97-01</i>	<i>02-06</i>
Esportazioni	10,1	2,8	4,7	2,9	4,4	2,5
Valore aggiunto	2,6	0,8	2,1	1,5	2,1	1,4
- Agricoltura	-0,8	-3,2	2,6	-1,8	0,9	-1,3
- Industria	5,1	-1,3	2,0	0,9	1,6	1,2
- Costruzioni	3,2	0,4	4,0	1,9	1,2	1,3
- Servizi	2,1	1,4	2,0	2,0	2,4	1,6
Unità di lavoro	1,5	0,5	1,2	1,2	1,1	1,0
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2004						

Tabella 13 - Lo scenario al 2006 in alcune province: la dinamica (var. % medie annue)					
	<i>97-01</i>	<i>02-06</i>		<i>97-01</i>	<i>02-06</i>
Ravenna			Pesaro e Urbino		
Esportazioni (*)	3,7	4,3	Esportazioni (*)	5,7	2,0
Valore aggiunto (*)	2,8	1,1	Valore aggiunto (*)	2,6	1,5
Unità di lavoro	1,7	0,6	Unità di lavoro	1,6	1,0
Ferrara			Ancona		
Esportazioni (*)	2,7	3,2	Esportazioni (*)	5,9	2,9
Valore aggiunto (*)	0,7	2,4	Valore aggiunto (*)	2,4	1,6
Unità di lavoro	0,4	1,3	Unità di lavoro	0,4	1,6
Venezia			Macerata		
Esportazioni (*)	5,8	1,2	Esportazioni (*)	5,9	1,1
Valore aggiunto (*)	2,0	1,6	Valore aggiunto (*)	2,3	1,9
Unità di lavoro	0,8	1,1	Unità di lavoro	1,1	1,2
Forlì-Cesena			Ascoli Piceno		
Esportazioni (*)	5,4	3,2	Esportazioni (*)	4,1	2,2
Valore aggiunto (*)	1,4	2,2	Valore aggiunto (*)	2,3	2,0
Unità di lavoro	0,9	1,4	Unità di lavoro	0,9	1,5
(*) Var. % calcolate sui valori a prezzi costanti 1995					
Fonte: Prometeia srl, <i>Scenari per le economie locali</i> , gennaio 2004					

Figura 9 - Il valore aggiunto e le esportazioni di merci verso l'estero a Rimini e in alcune province
(var. % medie annue)

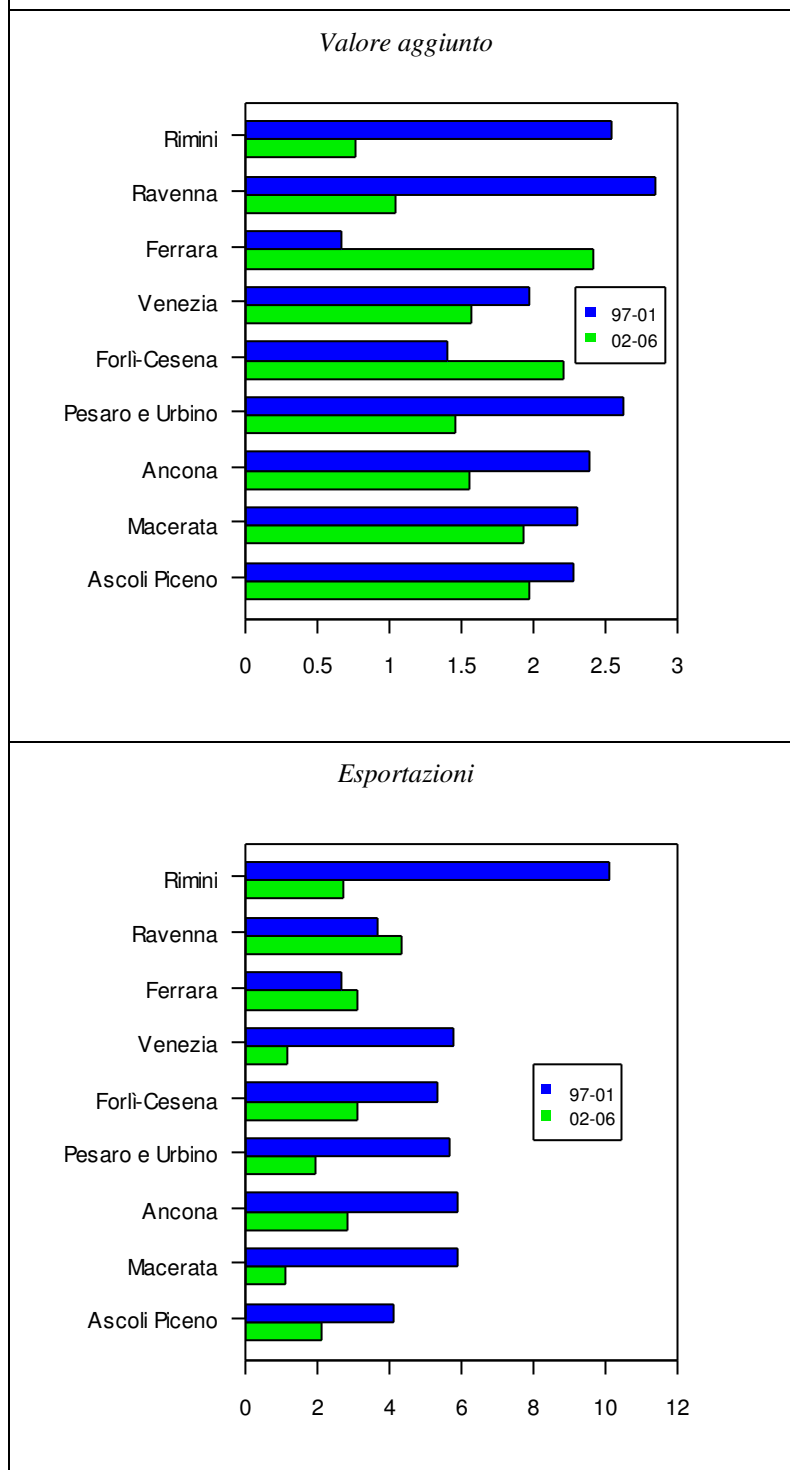


**Figura 10 - L'occupazione a Rimini e
in alcune province**

(var. % medie annue e valori %)

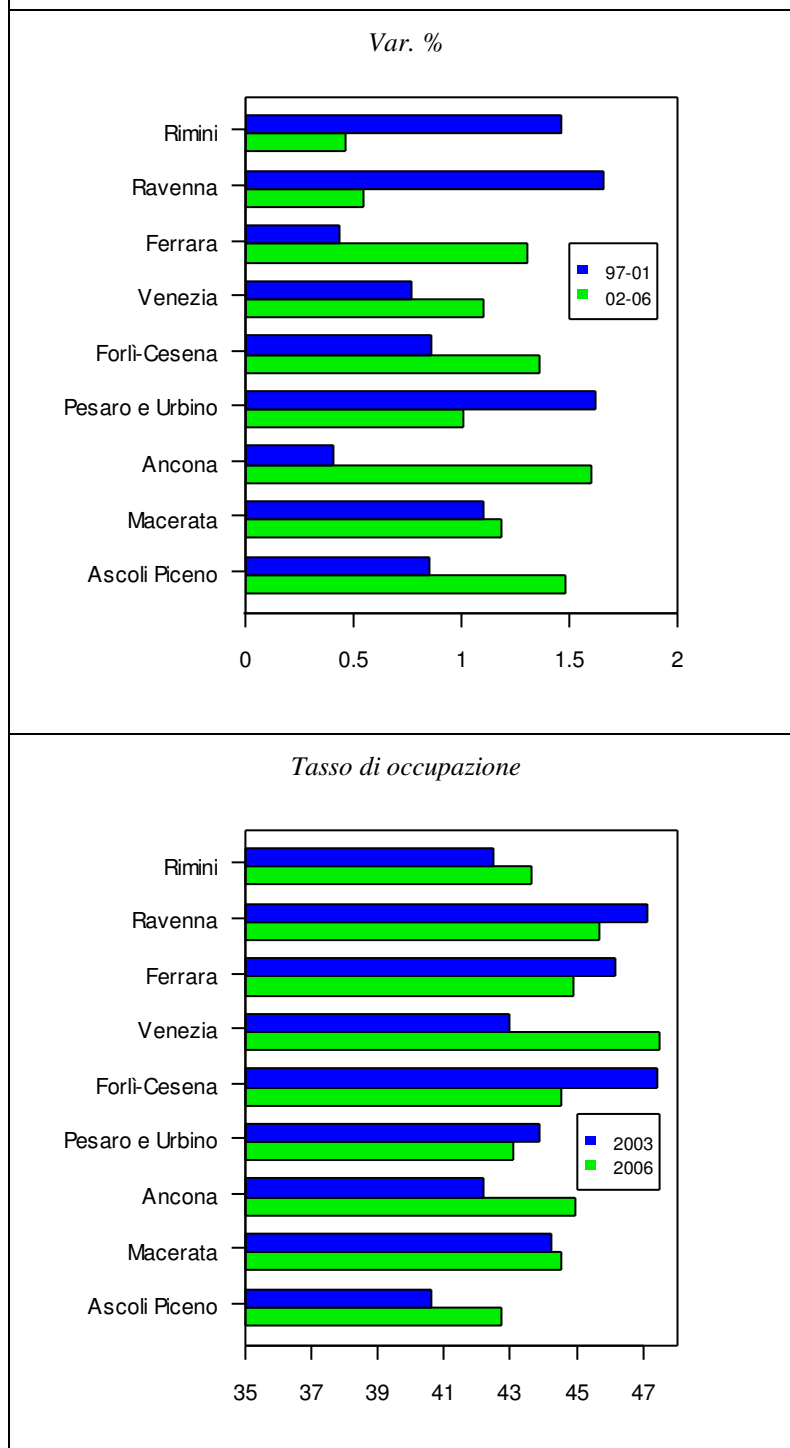
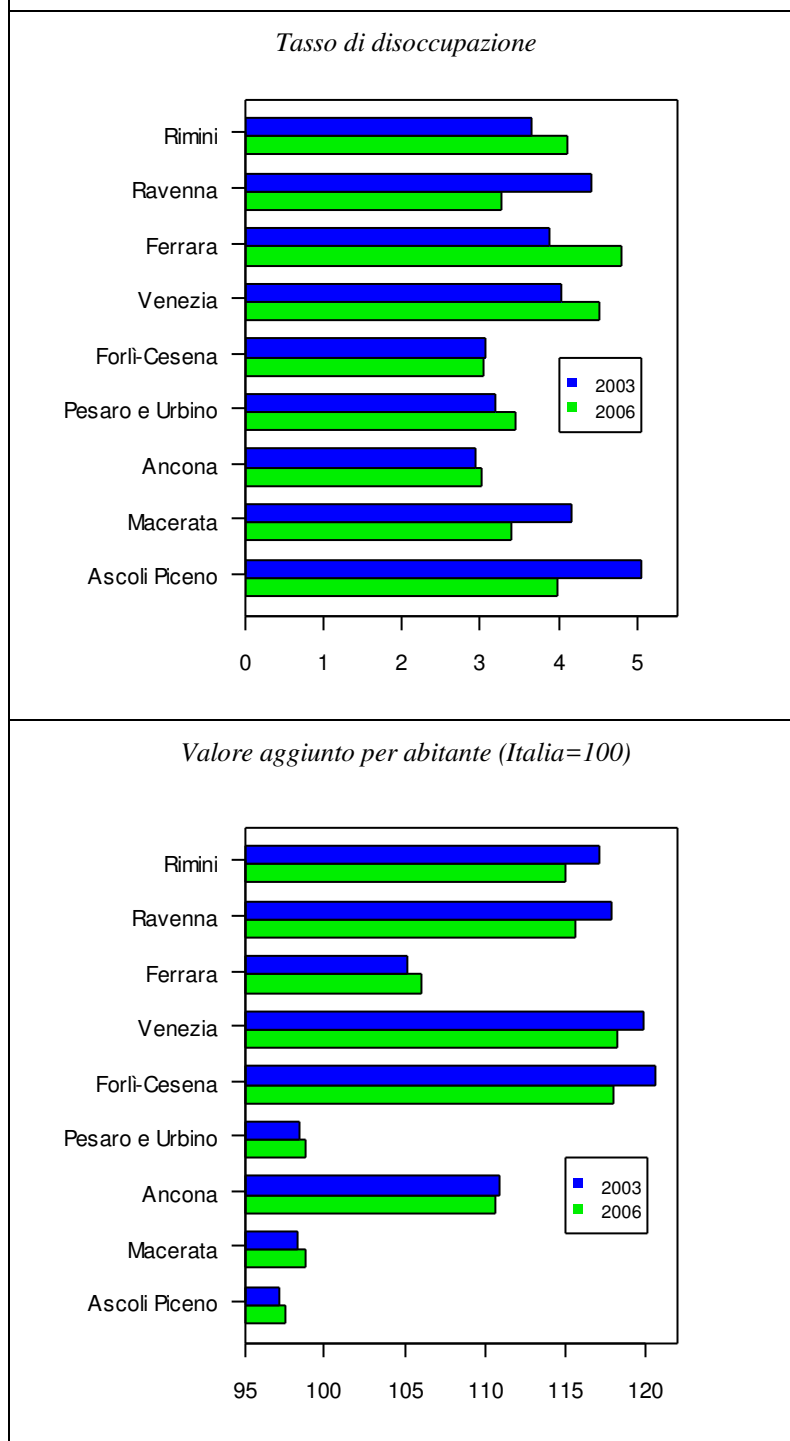


Figura 11 - Il tasso di disoccupazione ed il valore aggiunto per abitante a Rimini e in alcune province

(valori % e numeri indice)



Il posizionamento di Rimini nel contesto europeo

L'esame del posizionamento della provincia di Rimini si basa sulle informazioni derivanti da un'analisi¹ realizzata recentemente dal Centro Studi Unioncamere e da Prometeia. Tale analisi si pone l'obiettivo di costituire una base dati provinciale per la comparazione delle province italiane nel contesto europeo.

La lettura dei processi europei in chiave territoriale sta diventando sempre più importante. Da un lato l'integrazione economica e monetaria è un processo ormai consolidato che impegna in una competizione economica continentale i sistemi locali. E dall'altro lato buona parte delle politiche e degli interventi della Commissione Europea riguardano tematiche territoriali inerenti la promozione dello sviluppo ed il rafforzamento della coesione economica e sociale tra le regioni dell'Unione.

L'analisi comparata delle province europee (Nuts3) permette di individuare il posizionamento delle province italiane nel contesto continentale. L'analisi è condotta attraverso il calcolo di una serie di indicatori statistici territoriali, riferiti non solo ai 15 paesi dell'Unione Europea, ma anche ai 12 paesi candidati dell'Europa Centro Orientale (CEC) che faranno presto parte dell'Unione Europea e ai due paesi EFTA (Svizzera e Norvegia) che completano il quadro geografico dell'Europa Occidentale.

Le informazioni sono state organizzate in sei blocchi tematici:

- La situazione demografica, con particolare riferimento alla distribuzione della popolazione ed alla dinamica naturale e migratoria. Si tratta di processi di grande rilievo non solo per l'informazione che danno sugli aspetti relativi al popolamento del territorio, ma anche perché i movimenti della popolazione, in particolare i flussi migratori, sono correlati alla capacità di attrazione espressa dalle singole aree territoriali.
- I conti economici, che permettono di evidenziare i divari in termini di sviluppo economico tra differenti aree territoriali dell'Unione anche all'interno dei singoli paesi. Si tratta di un tema tradizionale dell'analisi regionale, anche perché la riduzione dei divari territoriali è uno degli obiettivi della politica di coesione economica e sociale adottata dall'Unione Europea. L'indicatore utilizzato è il prodotto interno lordo per abitante, che è espresso come numero indice rispetto alla media dell'Unione e fornisce una valida indicazione sul diverso grado di sviluppo economico che caratterizza le province europee.
- Il livello tecnologico è un aspetto dello sviluppo del territorio europeo che sta attirando molta attenzione negli ultimi anni, che caratterizza i sistemi locali e che influenza in modo significativo la loro capacità di crescita di lungo periodo. A livello di province sono disponibili alcuni indicatori, derivanti dalle richieste di brevetti pervenute all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), che misurano la capacità di ogni provincia europea di contribuire ai processi di conoscenza e all'innovazione tecnologica.
- Il mercato del lavoro, che si caratterizza per forti differenziazioni tra i paesi europei legati ai fattori normativi e istituzionali dei diversi paesi che determinano in particolare il diverso livello di partecipazione al mercato del lavoro, oltre ai diversi tassi di disoccupazione. Gli indicatori relativi al mercato del lavoro tracciano un'immagine dell'Europa che in una certa misura è il negativo di quella generata dal PIL pro capite, anche se esistono alcune eccezioni significative. Un altro aspetto

¹ Centro Studi Unioncamere - Prometeia, *Le province italiane nel contesto europeo*, 2004

rilevante è la presenza anche per il mercato del lavoro di divari molti ampi sia nei tassi di disoccupazione che in quelli di attività.

- Il livello di urbanizzazione. Un aspetto relativamente trascurato nelle analisi sul posizionamento europeo dei sistemi locali italiani è quello relativo al ruolo svolto dalle città e dai sistemi urbani. Mentre esiste ormai un forte consenso sul ruolo che le città hanno nel determinare il potenziale di sviluppo dei sistemi locali, esistono ancora difficoltà nell'analizzare il fenomeno urbano a livello europeo. L'indicatore proposto per misurare il grado di urbanizzazione misura la concentrazione della popolazione nel centro urbano di riferimento dell'unità territoriale, in modo da valutare il grado di attrazione del centro urbano nei confronti del territorio circostante.
- Gli indicatori di accessibilità² e di perifericità delle province europee. La Commissione Europea finanzia da tempo la costruzione di indicatori sull'accessibilità delle regioni europee, volte tradizionalmente ad identificare a livello statistico le regioni periferiche, oggetto di particolari politiche di coesione. Sono state elaborate nuove misure sull'accessibilità stradale, ferroviaria e aerea, estese su tutti i paesi europei, con dettaglio provinciale (Nuts3), che nelle ultime versioni comprendono i paesi dell'Europa Centro Orientale, la Svizzera e la Norvegia³. L'inserimento degli indicatori di accessibilità nell'analisi della geografia economia d'Europa rappresenta un elemento importante per descrivere in modo più approfondito il territorio europeo, in quanto l'allargamento ai paesi candidati comporterà un ampliamento delle distanze geografiche all'interno dell'Unione Europea, esaltando ulteriormente il ruolo delle infrastrutture e delle reti di trasporto transnazionali.

Prima di presentare la posizione di Rimini derivante dai risultati della classificazione delle unità territoriali può essere utile proporre un'analisi descrittiva, attraverso la rappresentazione cartografica di alcuni indicatori significativi. Le mappe che seguono mettono in evidenza come il territorio europeo si presenti tutt'altro che omogeneo. Queste informazioni permettono di inquadrare la provincia di Rimini nell'ambito dei sistemi locali europei, sulla base di indicatori territoriali riferiti al 2000. Si va dagli indicatori più conosciuti, quali quelli relativi alla situazione demografica, allo sviluppo economico, al mercato del lavoro e al livello tecnologico, ad altre informazioni più complesse inerenti l'accessibilità del territorio ed il grado di urbanizzazione. Le tematiche relative all'accessibilità ed all'urbanizzazione sono ampiamente trattate all'interno di progetti di ricerca promossi dall'Unione Europea, in quanto pongono l'attenzione su fattori ritenuti determinanti per lo sviluppo e la competitività del territorio, in particolare l'importanza delle infrastrutture di trasporto ed il ruolo e la funzione dei centri urbani.

L'analisi della situazione della provincia di Rimini rispetto ai principali indicatori suggerisce varie considerazioni:

² L'indice di accessibilità che è utilizzato nell'analisi è definito come una misura del bacino potenziale di popolazione che può essere raggiunta o che può raggiungere l'unità territoriale considerata tenendo conto di una soglia temporale predefinita. Tale indice presenta vari elementi di interesse, in quanto combina due informazioni rilevanti, costituite dalla disponibilità di infrastrutture di trasporto sul territorio e dalla localizzazione della popolazione che potenzialmente può utilizzare le infrastrutture presenti. Questo indicatore permette di evidenziare la fragilità e la debolezza di certe unità territoriali europee, che si trovano a fare i conti con la loro localizzazione periferica e risultano essere distanti dalle regioni centrali dell'Europa, che all'opposto si caratterizzano per l'elevata densità abitativa e sviluppo economico.

³ Gli indicatori di accessibilità sono stati elaborati all'interno dei grandi progetti di ricerca sul territorio europeo prima nell'ambito dello *Study Programme on European Spatial Planning* (SPESP) e poi nell'*European Spatial Planning Observation Network* (ESPON).

- Rimini si colloca tra i sistemi territoriali mediamente sviluppati, dal momento che presenta nell'anno 2000 un indice del prodotto interno per abitante pari a 107,2 che è superiore alla media europea (uguale a 100). Si evidenzia anche un miglioramento dal 1995 al 2000 dato che l'indice del prodotto interno passa da 100,7 a 107,2.
- Per quel che riguarda il mercato del lavoro è interessante leggere i livelli di partecipazione al mercato del lavoro, definiti dal rapporto tra la popolazione attiva (occupati e disoccupati) e la popolazione residente. L'incidenza degli attivi sulla popolazione complessiva dipende dagli aspetti socioeconomici connessi alla struttura dell'occupazione, dalle condizioni d'accesso al mercato del lavoro e dalla struttura demografica della popolazione (composizione per classi d'età, dimensione delle famiglie, numero di figli per donna, ...). In un confronto con le altre province italiane Rimini risulta una provincia avanzata, dal momento che evidenzia tassi di attività superiori a quelli nazionali. Nel contesto europeo invece è in linea con la media dell'Unione, pur risultando sensibilmente distante dalle province e dalle regioni europee che presentano i livelli di partecipazione al mercato del lavoro più elevati (superiori anche al 60%). I differenti quadri normativi e legislativi nazionali assumono una certa importanza nel determinare questo risultato, in quanto essi possono determinare all'interno dei singoli paesi un diverso grado di flessibilità e una diversa facilità all'entrata nel mercato del lavoro soprattutto per le fasce di popolazione più deboli (giovani e componente femminile).
- Un'altra dimensione del funzionamento del mercato del lavoro è quella che emerge dall'analisi del tasso di disoccupazione, che rappresenta il principale indicatore per osservare la presenza di situazioni di precarietà e di fragilità del mercato di lavoro a livello territoriale. La provincia di Rimini presenta un valore inferiore a quello medio nazionale ed in linea con quello dell'Unione Europea, ma abbastanza elevato rispetto alle restanti province emiliano-romagnole. I giovani sotto i 25 anni e le donne sono tra le fasce più deboli nel mercato del lavoro in quanto il loro assorbimento da parte del sistema produttivo dipende dalla presenza di situazioni legislative che favoriscono la flessibilità e di servizi alla famiglia. Se si esamina la componente giovanile e femminile del tasso di disoccupazione, Rimini presenta valori inferiori alla media europea. Tuttavia, come anche nel caso del tasso di partecipazione, evidenzia una certa distanza dalle province europee che presentano i livelli più bassi per i tassi di disoccupazione specifici. Nei paragrafi successivi emerge come nessuna provincia che appartiene a questa tipologia presenti un tasso di disoccupazione femminile elevato come quello di Rimini.
- Il livello di tecnologia misurato dal numero di brevetti per abitante evidenzia per Rimini una situazione non molto favorevole, in quanto l'indicatore è meno della metà della media europea, oltre ad essere al di sotto della media nazionale. Esaminando i valori del 1995 e del 2000 emerge comunque un incremento piuttosto evidente per la provincia, che sembra aver contribuito alla crescita del periodo. Se si considera solo la situazione territoriale italiana, Rimini presenta una situazione in linea con la maggior parte delle province settentrionali, con l'esclusione di alcune province emiliano-romagnole, lombarde e venete.
- Un'ulteriore debolezza del sistema riminese emerge quando si esamina la componente *high tech* dei brevetti. Rimini infatti occupa una posizione relativa molto al di sotto della media nazionale ed europea. Questo è spiegabile tenendo conto della specializzazione del sistema produttivo più orientato ad altri comparti.

- L'indice di accessibilità distinto nelle tre componenti di trasporto (stradale, ferroviaria e aerea) è sempre superiore alla media nazionale; all'opposto nel caso della mobilità stradale e ferroviaria risulta inferiore alla media dell'Unione Europea. Nel caso della modalità aerea, la presenza nel proprio territorio di un importante scalo avvantaggia la provincia di Rimini, permettendo di colmare almeno in parte la distanza geografica rispetto alle regioni dell'Europa continentale e di superare i limiti della conformazione fisica del territorio europeo, in particolare l'arco alpino che costituisce una cerniera geografica tra l'Italia ed il resto dell'Europa settentrionale. A questo proposito è importante sottolineare che Rimini presenta un'accessibilità aerea tra le più elevate in Emilia Romagna, dopo Bologna.

Rimini pertanto si trova in una situazione intermedia, lontana dalla situazione problematica di varie aree territoriali periferiche, in particolare delle province del Mezzogiorno italiano, ma anche dai livelli di accessibilità più elevata che caratterizza le regioni tedesche e olandesi.

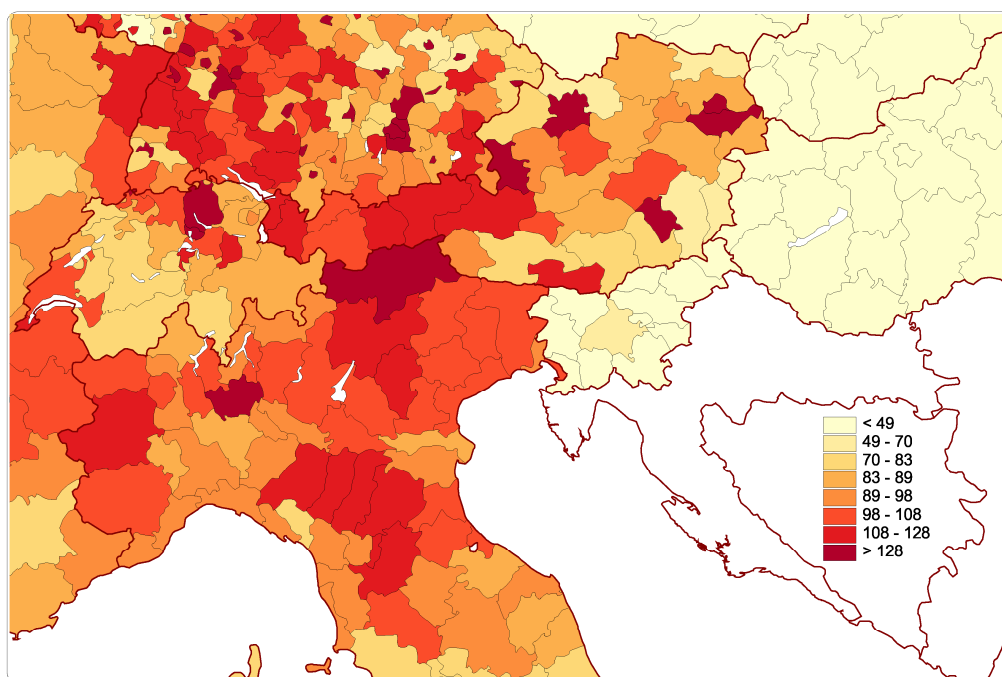
- In termini di densità della popolazione sul territorio, Rimini presenta un valore tra i più elevati a livello nazionale. Infatti solo Roma e Milano (che si caratterizzano per la presenza dei due centri urbani) da un lato e Trieste, Varese e Prato dall'altro presentano una densità abitativa più alta. Una possibile spiegazione è la conformazione fisica del territorio ed indubbiamente il fatto che questo indicatore non è depurato della componente stagionale.
- La provincia di Rimini sembra caratterizzarsi per un sistema di insediamento territoriale imperniato prevalentemente sul comune capoluogo, piuttosto che sui centri di dimensione minore della provincia. L'indice di urbanizzazione appare infatti più alto di quello calcolato a livello nazionale e per l'insieme delle province appartenenti all'Unione Europea, dove sembra prevalere la tendenza della popolazione a concentrarsi nelle principali aree urbane.

Tabella 14 - Rimini nel contesto europeo. Un confronto nel 2000				
	<i>Rimini</i>	<i>Italia</i>	<i>Paesi UE</i>	<i>Paesi CEC</i>
Densità della popolazione	514,7	19,2	11,9	9,7
Saldo naturale (*)	-0,6	-0,6	0,8	-1,5
Saldo migratorio (*)	8,4	2,3	3,2	-0,3
PIL per abitante	107,2	89,2	100,0	20,6
Tasso di attività	45,0	40,6	45,5	46,7
Tasso di attività maschile	55,4	51,6	53,0	51,8
Tasso di attività femminile	34,7	30,5	38,3	42,0
Tasso di disoccupazione	8,1	10,6	8,3	12,5
Tasso di disoccup. maschile	5,6	8,1	7,1	12,0
Tasso di disoccup. femminile	11,8	14,6	9,8	13,0
Tasso di disoccup. giovanile	15,3	31,3	16,3	26,1
Brevetti per abitante	73,6	76,8	158,7	-
Brevetti <i>high tech</i> per abitante	0,5	6,5	31,6	-
Indice di urbanizzazione	48,3	29,9	32,5	31,5
Accessibilità stradale (**)	110,0	89,6	115,6	70,2
Accessibilità ferroviaria (**)	90,0	79,5	112,6	67,8
Accessibilità aerea (**)	110,0	91,7	99,6	73,3
(*) Valori medi annui su 1000 abitanti nel 1997-2000				
(**) 2001				
Fonte: Centro Studi Unioncamere - Prometeia, <i>Le province italiane nel contesto europeo</i> , 2004				

Figura 12 - Il PIL per abitante ed il tasso di disoccupazione nel 2000

(numero indice Unione Europea = 100 e valori %)

PIL per abitante



Tasso di disoccupazione

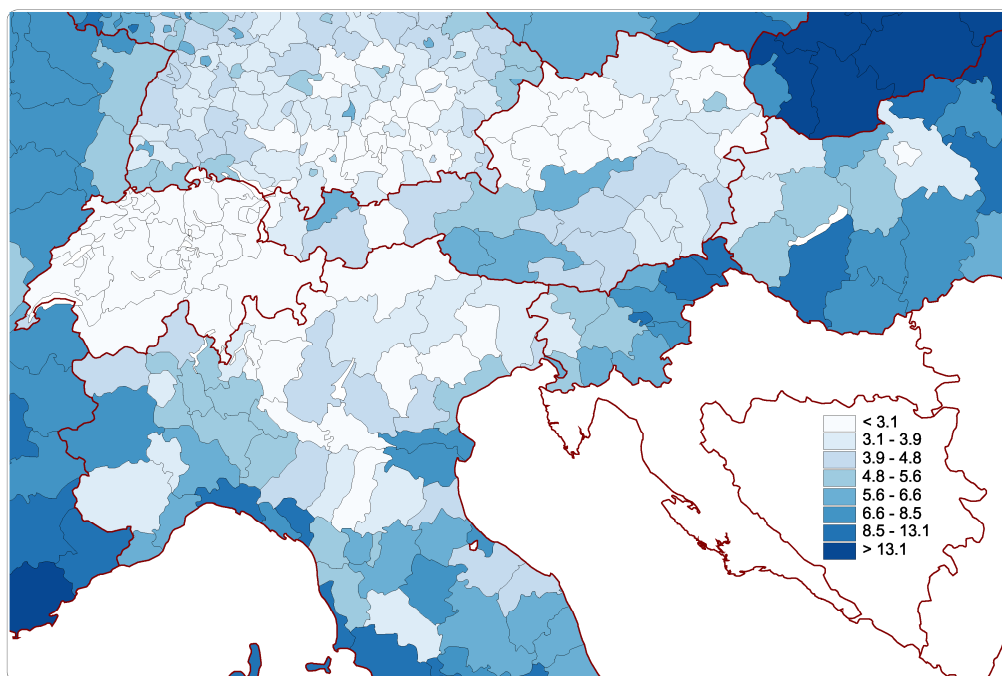
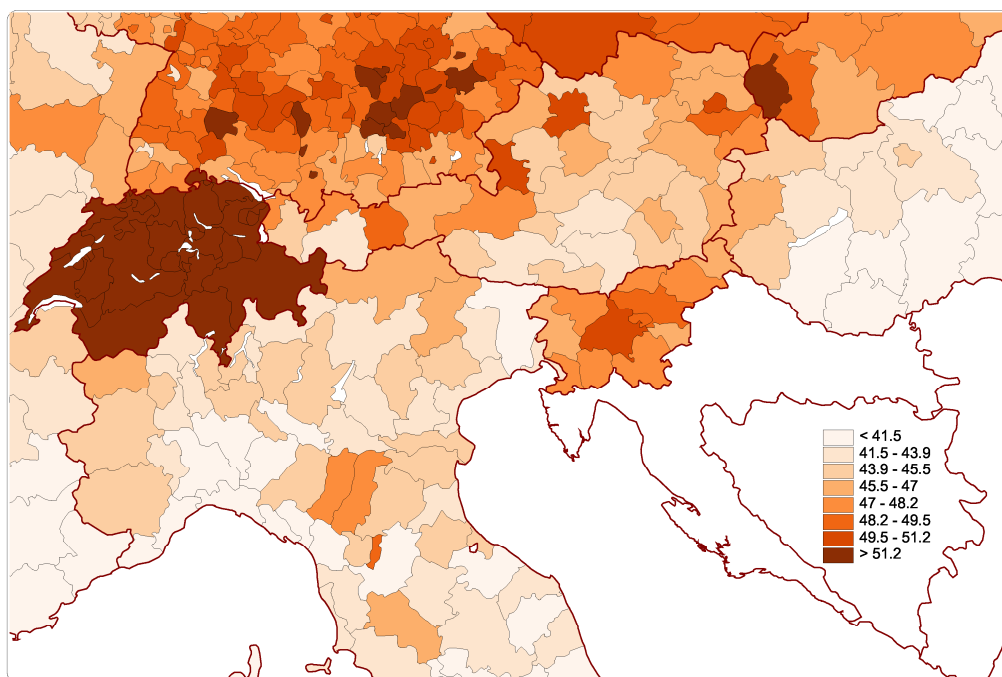


**Figura 13 - Il tasso di attività totale ed il tasso di attività femminile
nel 2000 (valori %)**

Tasso di attività complessivo



Tasso di attività femminile

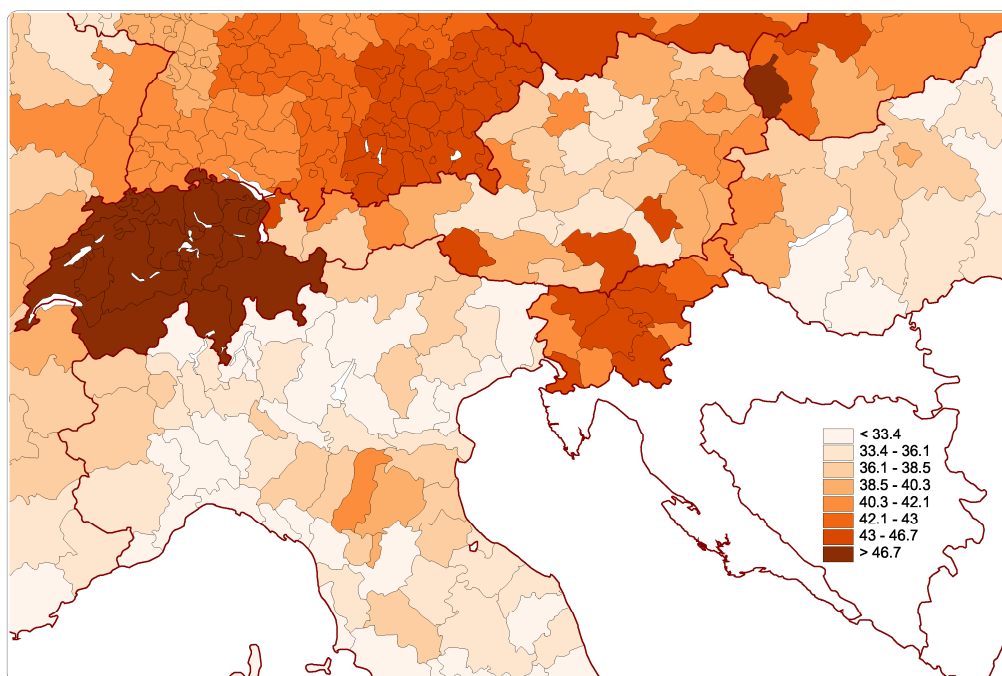
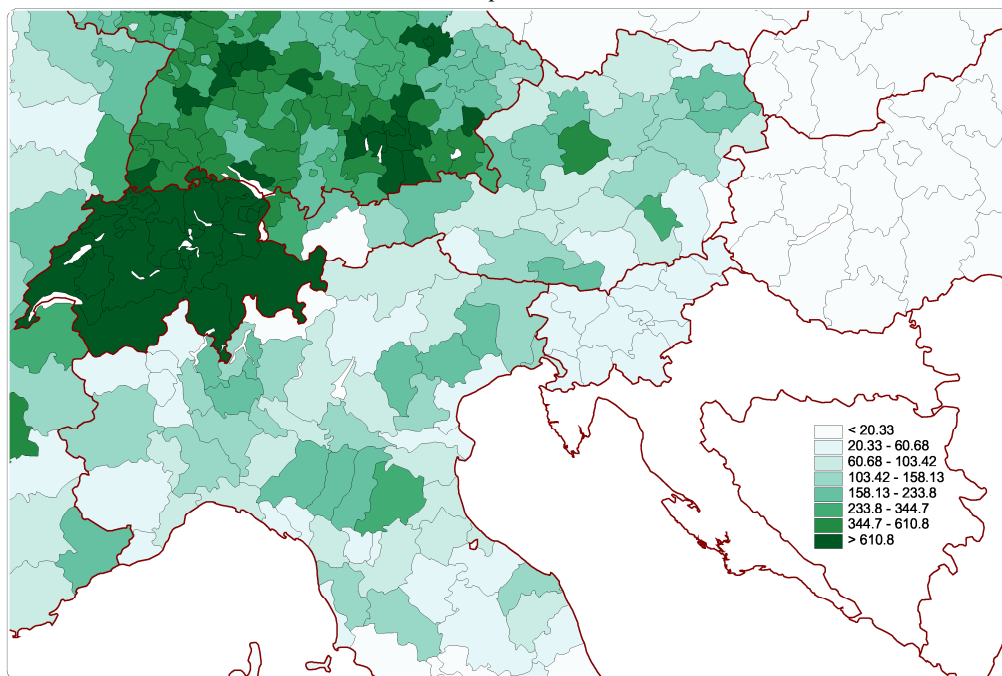


Figura 14 - Le richieste di brevetti e di brevetti *high tech* pervenute all'Ufficio Europeo dei Brevetti nel 2000 (valori per milione di abitanti)

Brevetti per abitante



Brevetti high tech per abitante

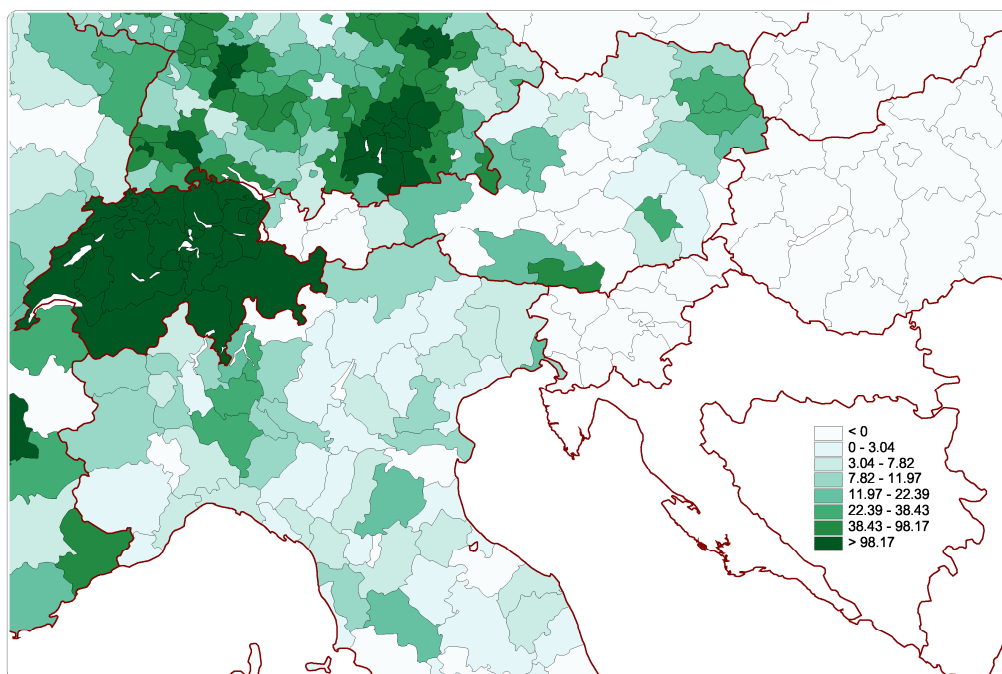
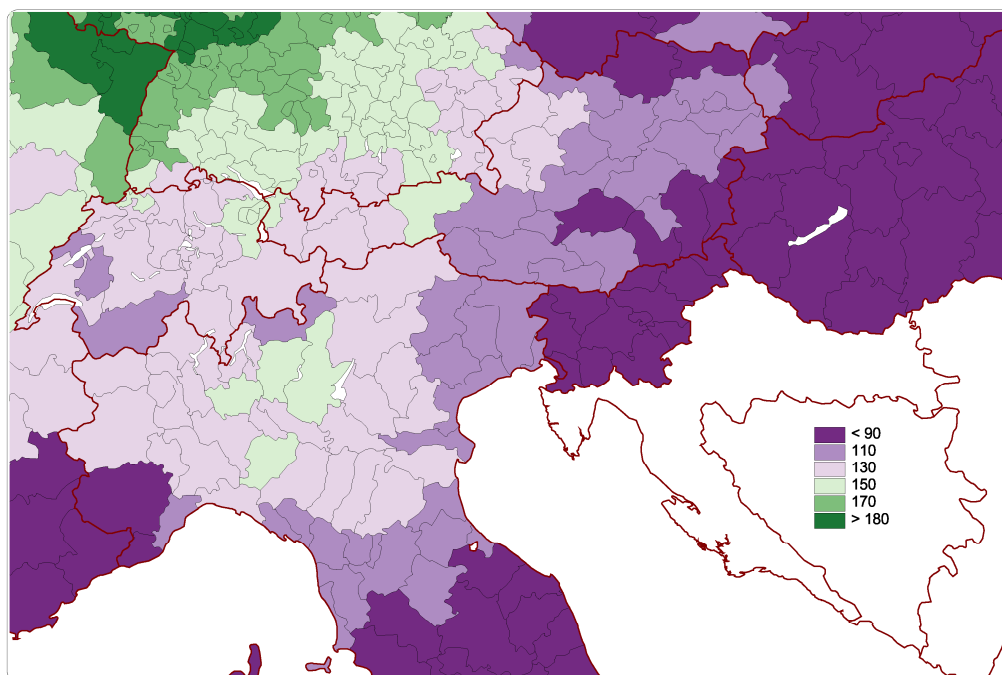


Figura 15 - L'accessibilità stradale ed aerea nel 2001

Accessibilità stradale



Accessibilità aerea potenziale

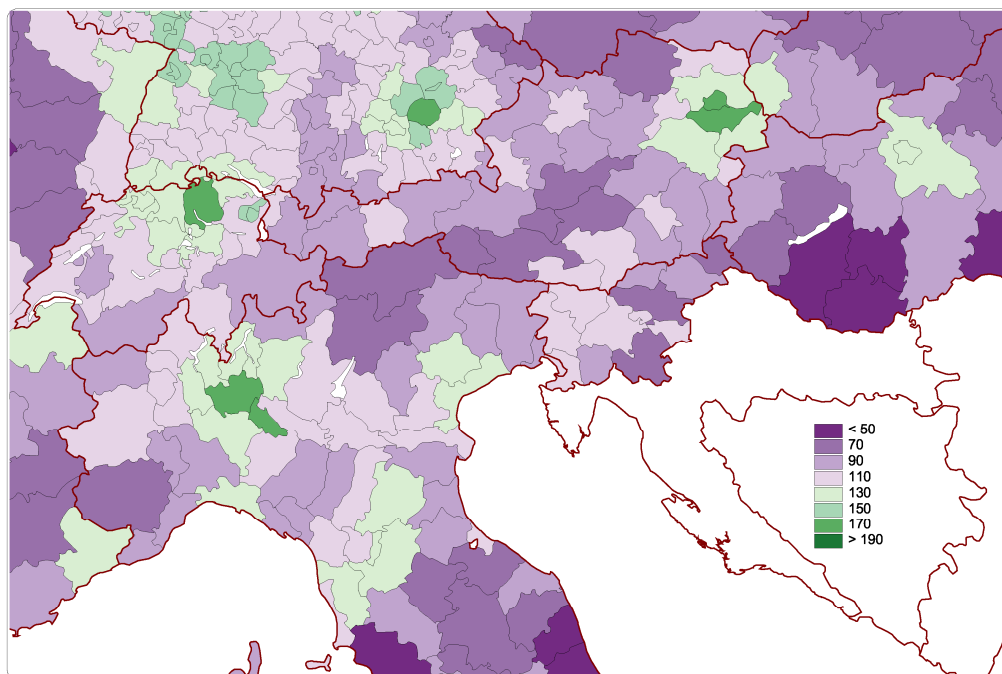
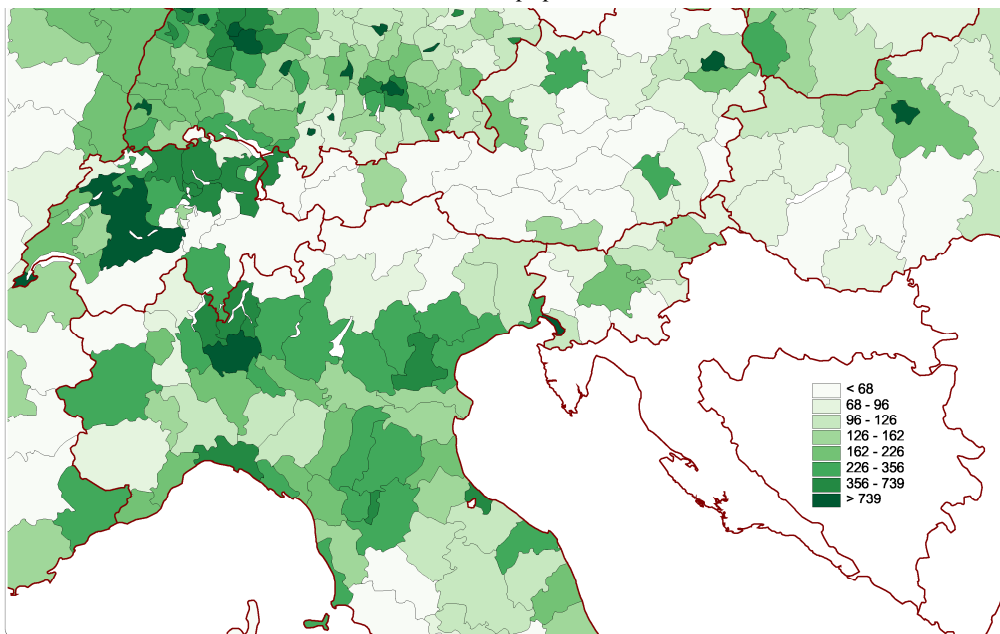
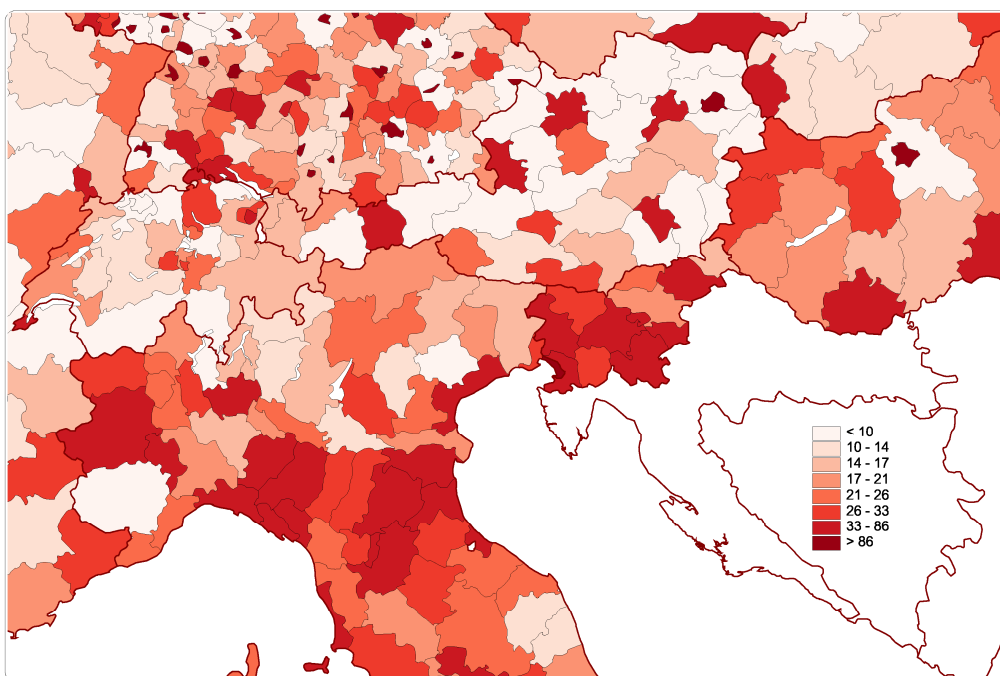


Figura 16 - La densità della popolazione e l'indice di urbanizzazione nel 2000 (abitanti per kmq e quota % della popolazione della città centrale)

Densità della popolazione



Indice di urbanizzazione

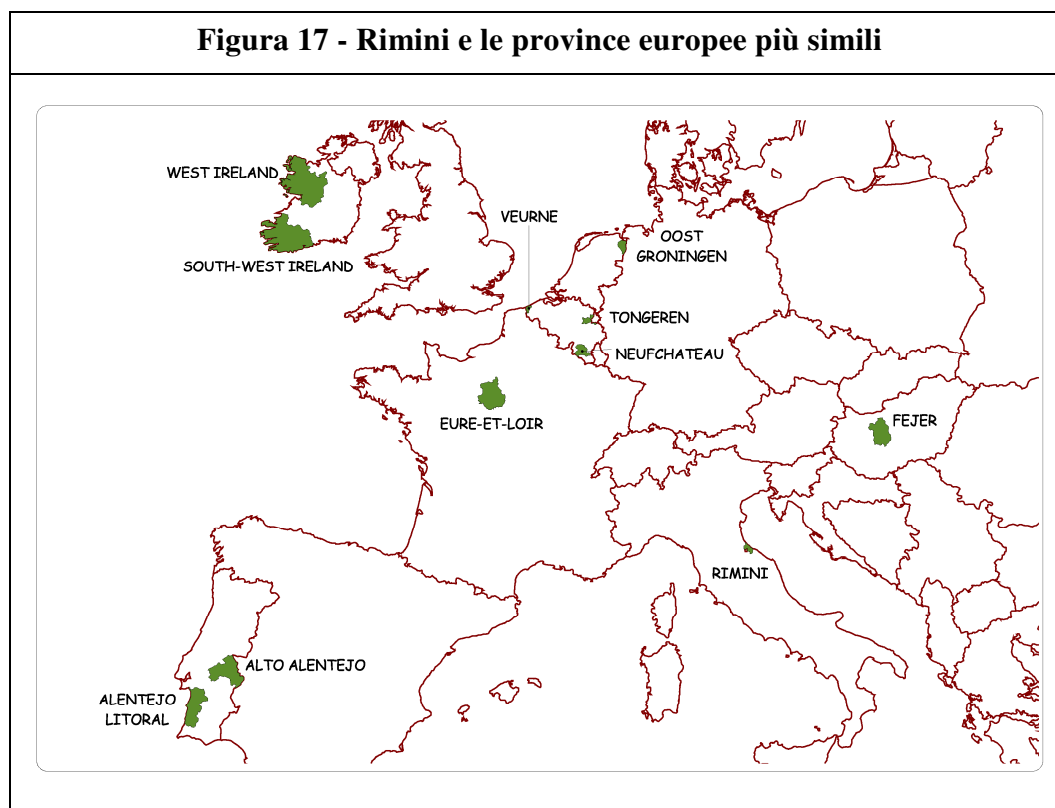


Per facilitare una lettura globale delle informazioni disponibili nella ricerca del Centro Studi Unioncamere - Prometeia è stata realizzata un'analisi di classificazione automatica (*cluster analysis*), che consente di sintetizzare gli indicatori disponibili e di costruire una tipologia delle province europee, individuando quelle che risultano più simili nelle diverse dimensioni esaminate.

Il gruppo di cui fa parte Rimini si caratterizza per un livello di sviluppo economico relativamente elevato (il PIL per abitante è il 78,6% della media europea) e una significativa propensione tecnologica, senza però una specializzazione nell'alta tecnologia. Le province di tale gruppo sono inoltre caratterizzate mediamente da un incremento della popolazione, sostenuto da ingenti flussi migratori e da un indice di urbanizzazione inferiore alla media europea.

La situazione del mercato del lavoro è discreta: il tasso di disoccupazione è su livelli medi (7,4%), come anche il tasso di attività (42,8%). Gli scarti tra maschi e femmine per quanto riguarda la disoccupazione sono relativamente contenuti (ed inferiori a quanto accade a livello nazionale), mentre risultano più ampi (superiori a 14 punti percentuali) per quanto riguarda i tassi di attività.

Gli indici di accessibilità sono inferiori alla media europea, con ritardi più vistosi nell'accessibilità aerea (87,4%).



In base a questa classificazione le 10 province di altri paesi più simili a Rimini sono Oost-Groningen (Olanda), Veurne, Tongeren e Neufchateau (Belgio), Fejer (Ungheria), Eure-Et-Loir (Francia), Alto Alentejo e Alentejo Litoral (Portogallo), South-West e West (Irlanda) (cfr. Figura 17).

Rispetto alle 10 province più simili Rimini presenta la più elevata densità della popolazione; lo scarto è particolarmente forte rispetto alla province portoghesi, irlandesi, a Fejer, Eure-Et-Loir e Neufchateau. La provincia di Rimini si caratterizza inoltre per un saldo migratorio sostenuto, inferiore solo a quello di West Ireland e Alentejo Litoral.

In termini di sviluppo economico Rimini presenta uno tra i più elevati PIL pro capite, superiore alla media della tipologia e a tutte le altre province, con l'unica esclusione di South-West in Irlanda. Nel mercato del lavoro la situazione non è altrettanto univoca. Infatti Rimini detiene un tasso di attività tra i più elevati (inferiore solo a quello di West Ireland), accanto ad un tasso di disoccupazione altrettanto elevato e superiore a quello di tutte le province di confronto. Per fare un esempio West Ireland presenta un tasso di partecipazione della popolazione al mercato del lavoro di poco al di sopra di quello riminese, ma contemporaneamente un tasso di disoccupazione inferiore di 3 punti percentuali.

Se si considera lo sviluppo tecnologico solo West Ireland e Eure-Et-Loir detengono un numero di brevetti per abitante superiore a quello riminese, che è decisamente avvantaggiata rispetto alla situazione delle altre province più simili. Come è stato accennato anche in precedenza, a Rimini l'*high tech* ha un ruolo minimo, che non è assolutamente paragonabile a quello di alcune altre realtà di confronto, come Eure-Et-Loir e West Ireland (cfr. Tabella 15).

L'indice di urbanizzazione è il più elevato: ciò potrebbe significare che, diversamente da Rimini, le province di confronto si caratterizzano per un sistema di insediamento territoriale imperniato non soltanto sul comune capoluogo, ma anche su centri di dimensione minore, ma non trascurabile.

In termini di accessibilità, la situazione si presenta diversa a seconda della tipologia. Come è stato già ribadito precedentemente, Rimini detiene un'accessibilità aerea in linea con quella delle province belghe di confronto, ma contemporaneamente l'accessibilità stradale e ferroviaria è ben lontana da quella delle medesime province.

Tabella 15 - Rimini e le province europee più simili. Un confronto nel 2000				
	<i>Rimini</i>	<i>Media cluster</i>	<i>Oost Groningen</i>	<i>Veurne</i>
Codice NUTS3	it409	-	nl111	be258
Densità della popolazione	514,7	200,8	183,3	205,7
Saldo naturale (*)	-0,6	-0,5	-0,4	-3,0
Saldo migratorio (*)	8,4	3,6	2,2	6,2
PIL per abitante	107,2	78,6	67,1	92,8
Tasso di attività	45,0	42,8	44,4	41,3
Tasso di attività maschile	55,4	50,3	53,4	44,9
Tasso di attività femminile	34,7	36,2	35,2	35,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,4	7,9	4,0
Tasso di disoccup. maschile	5,6	5,9	6,7	3,1
Tasso di disoccup. femminile	11,8	9,3	9,7	5,0
Tasso di disoccup. giovanile	15,3	16,8	16,9	7,7
Brevetti per abitante	73,6	82,5	40,0	35,3
Brevetti <i>high tech</i> per abitante	0,5	8,0	2,1	0,0
Indice di urbanizzazione	48,3	24,0	21,4	35,1
Accessibilità stradale (**)	110,0	100,6	130,0	150,0
Accessibilità ferroviaria (**)	90,0	98,5	130,0	170,0
Accessibilità aerea (**)	110,0	87,4	70,0	110,0

Tabella 15 - segue				
	<i>Tongeren</i>	<i>Fejer</i>	<i>Neufchateau</i>	<i>Eure-Et-Loir</i>
Codice NUTS3	be223	hu021	be344	fr242
Densità della popolazione	300,5	97,0	41,1	69,5
Saldo naturale (*)	1,8	-2,7	0,6	3,5
Saldo migratorio (*)	1,0	1,9	2,4	-3,0
PIL per abitante	62,9	27,8	76,7	88,5
Tasso di attività	44,0	43,2	44,0	43,7
Tasso di attività maschile	51,1	50,0	50,9	47,7
Tasso di attività femminile	35,7	36,7	34,6	38,8
Tasso di disoccupazione	5,5	5,3	5,8	7,9
Tasso di disoccup. maschile	3,4	5,3	3,9	6,0
Tasso di disoccup. femminile	8,7	5,1	8,2	10,0
Tasso di disoccup. giovanile	11,0	9,6	16,0	18,0
Brevetti per abitante	55,8	20,3	18,0	128,8
Brevetti <i>high tech</i> per abitante	2,6	0,0	0,0	12,3
Indice di urbanizzazione	16,4	27,7	16,9	10,1
Accessibilità stradale (**)	190,0	70,0	170,0	150,0
Accessibilità ferroviaria (**)	190,0	70,0	150,0	130,0
Accessibilità aerea (**)	130,0	90,0	90,0	90,0

Tabella 15 - segue				
	<i>Alto Alentejo</i>	<i>South-West Ireland</i>	<i>West Ireland</i>	<i>Alentejo Litoral</i>
Codice NUTS3	pt142	ie025	ie013	pt141
Densità della popolazione	21,2	45,4	26,2	18,5
Saldo naturale (*)	-6,5	4,3	2,6	-5,2
Saldo migratorio (*)	1,7	2,1	12,0	10,1
PIL per abitante	36,4	133,3	85,5	53,3
Tasso di attività	43,7	44,3	45,8	43,7
Tasso di attività maschile	50,7	52,7	53,8	50,7
Tasso di attività femminile	36,9	33,4	34,6	36,9
Tasso di disoccupazione	5,6	4,0	5,1	5,6
Tasso di disoccup. maschile	2,9	3,6	4,3	2,9
Tasso di disoccup. femminile	9,0	4,5	6,3	9,0
Tasso di disoccup. giovanile	15,0	5,7	9,4	15,0
Brevetti per abitante	0,0	68,6	151,3	0,0
Brevetti <i>high tech</i> per abitante	0,0	1,8	50,9	0,0
Indice di urbanizzazione	13,4	22,6	17,0	16,9
Accessibilità stradale (**)	30,0	10,0	10,0	30,0
Accessibilità ferroviaria (**)	30,0	10,0	10,0	10,0
Accessibilità aerea (**)	30,0	90,0	70,0	50,0
(*) Valori medi annui su 1000 abitanti nel 1997-2000				
(**) 2001				
Fonte: Centro Studi Unioncamere - Prometeia, <i>Le province italiane nel contesto europeo</i> , 2004				



Area demografica





In termini di dinamiche demografiche estrapoliamo alcuni dati e commenti tratti dalla pubblicazione “Osservatorio della popolazione residente nella provincia di Rimini – Rapporto 2003” (www.provincia.rimini.it) a cui rimandiamo poiché la stessa risulta essere esaustiva e completa sull’argomento demografico provinciale.

Tab. 1 - Provincia di Rimini - Situazione generale demografica all'01/01/2003

COMUNI	POPOLAZIONE TOTALE	DI CUI STRANIERA	SUPERFICIE TERRITORIO (in KMQ)	DENSITA' ABITATIVA (AB./ KMQ)	ALTITUDINE (in METRI)
Bellaria - Igea Marina	15.986	720	18,3	873,55	0-18
Cattolica	15.947	517	6	2.657,83	0-42
Coriano	8.847	278	46,8	189,04	12-251
Gemmano	1.059	40	19,2	55,16	107-551
Misano A.	10.262	406	22,4	458,13	0-147
Mondaino	1.491	69	19,8	75,30	81-421
Montecolombo	2.024	80	11,9	170,08	39-350
Montefiore Conca	1.775	34	22,4	79,24	75-480
Montegridolfo	935	41	6,8	137,50	57-340
Montescudo	2.198	119	19,9	110,45	60-474
Morciano di R.	6.075	166	5,4	1.125,00	40-130
Poggio Berni	2.973	44	11,8	251,95	44-201
Riccione	34.364	1.315	17,1	2.009,59	0-71
Rimini	132.538	5.625	134,6	984,68	0-235
Saludecio	2.454	95	34	72,18	31-381
San Clemente	3.283	119	20,8	157,84	35-232
San Giovanni in M.	7.887	150	21,2	372,03	10-148
Santarcangelo di R.	19.503	418	45,1	432,44	22-182
Torriana	1.206	74	23,1	52,21	78-455
Verucchio	8.967	303	27,1	330,89	61-503
PROVINCIA DI RIMINI	279.774	10.613	533,7	524,22	0-551

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: Analisi della Popolazione Residente

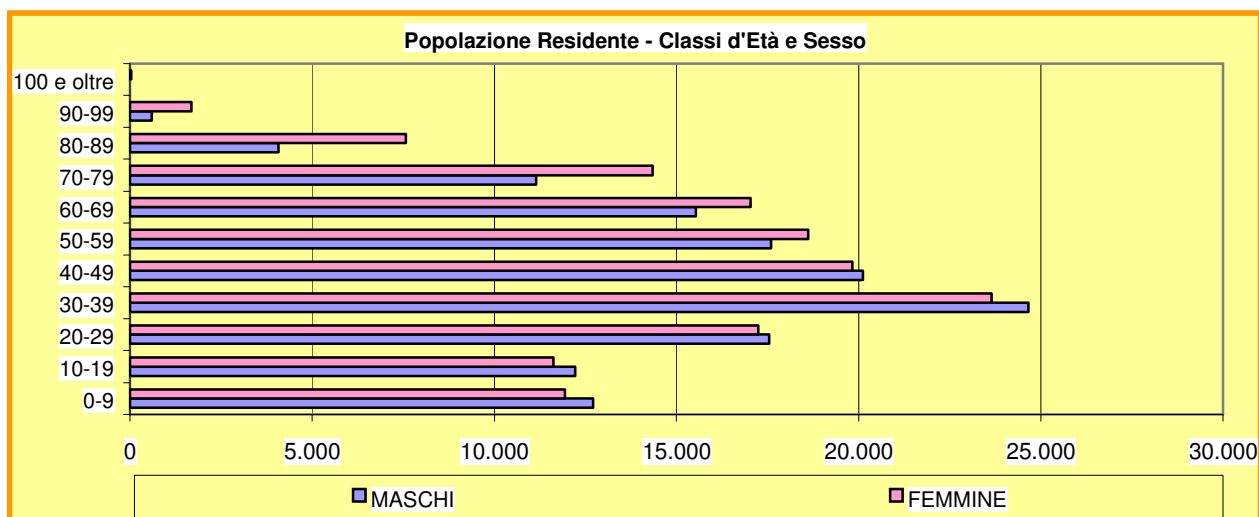
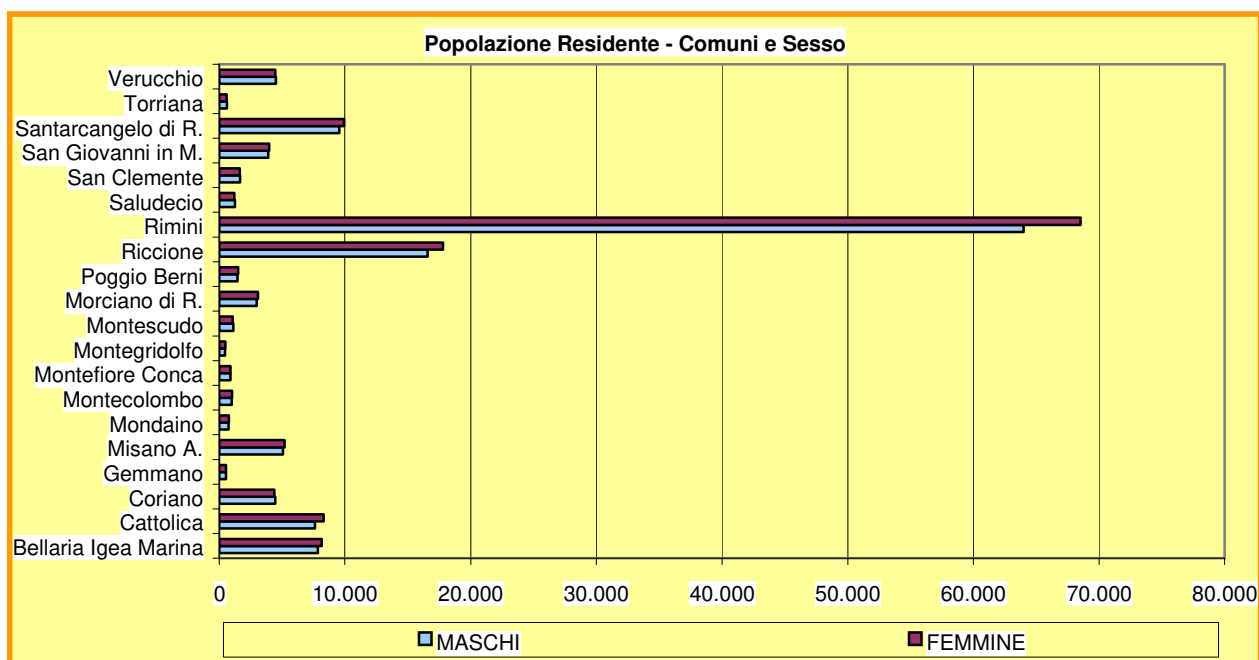
Alla data del 01.01.2003 la *popolazione residente* in provincia di Rimini ha registrato 279.774 unità (143.571 femmine e 136.203 maschi).

Tab. 2 - Popolazione Residente - Distribuzione per Comuni, Classi di età e Sesso all'01/01/03

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Bellaria Igea Marina	7.840	8.146	15.986
Cattolica	7.626	8.321	15.947
Coriano	4.459	4.388	8.847
Gemmano	530	529	1.059
Misano A.	5.074	5.188	10.262
Mondaino	731	760	1.491
Montecolombo	996	1.028	2.024
Montefiore Conca	882	893	1.775
Montegridolfo	450	485	935
Montescudo	1.122	1.076	2.198
Morciano di R.	2.990	3.085	6.075
Poggio Berni	1.457	1.516	2.973
Riccione	16.563	17.801	34.364
Rimini	63.997	68.541	132.538
Saludecio	1.244	1.210	2.454
San Clemente	1.649	1.634	3.283
San Giovanni in M.	3.902	3.985	7.887
Santarcangelo di R.	9.564	9.939	19.503
Torriana	615	591	1.206
Verucchio	4.512	4.455	8.967
PROVINCIA DI RIMINI	136.203	143.571	279.774
0-9	12.712	11.936	24.648
10-19	12.221	11.618	23.839
20-29	17.546	17.248	34.794
30-39	24.659	23.643	48.302
40-49	20.112	19.822	39.934
50-59	17.598	18.621	36.219
60-69	15.533	17.035	32.568
70-79	11.142	14.345	25.487
80-89	4.075	7.581	11.656
90-99	600	1.691	2.291
100 e oltre	5	31	36
PROVINCIA DI RIMINI	136.203	143.571	279.774

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Si è registrato un *saldo demografico* positivo rispetto all'anno precedente di +2.621 abitanti, equivalente ad un incremento dello 0,9%. Tale incremento demografico è da imputare sia al *saldo migratorio* positivo (+2.124) sia, anche se in minima parte, al *saldo naturale* (+168); per quanto riguarda la componente migratoria, il numero degli *immigrati* è risultato di 8.149 unità e quello degli *emigrati* è stato di 6.025 unità mentre per ciò che concerne la componente naturale il numero dei *nati vivi* è risultato di 2.616 unità e quello dei *decessi* è stato di 2.448 unità.

Per quanto riguarda infine la *componente demografica* risultante dalla differenza tra le *iscrizioni* e le *cancellazioni anagrafiche d'ufficio*, il *saldo* risulta essere positivo (+329).



Tab. 3 - Popolazione Residente - Analisi dei Movimenti intervenuti nel corso dell'anno 2002

COMUNI	Popolaz. Residente 01/01/02	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			Saldo Iscrizioni e Cancellaz. d'ufficio	Popolaz. Residente 01/01/03
		Nati	Morti	Saldo Naturale	Immigrati *	Emigrati **	Saldo Migratorio		
Bellaria Igea Marina	15.420	186	118	68	801	306	495	3	15.986
Cattolica	15.845	129	154	-25	693	580	113	14	15.947
Coriano	8.599	83	69	14	434	220	214	20	8.847
Gemmano	1.059	9	13	-4	43	34	9	-5	1.059
Misano A.	10.065	98	104	-6	438	299	139	64	10.262
Mondaino	1.467	12	11	1	41	31	10	13	1.491
Montecolombo	1.973	26	11	15	61	56	5	31	2.024
Montefiore Conca	1.776	15	14	1	60	68	-8	6	1.775
Montegridolfo	933	4	10	-6	23	20	3	5	935
Montescudo	2.139	23	28	-5	133	62	71	-7	2.198
Morciano di R.	6.030	61	42	19	241	207	34	-8	6.075
Poggio Berni	2.916	37	18	19	102	75	27	11	2.973
Riccione	34.260	275	318	-43	1.040	927	113	34	34.364
Rimini	132.118	1.226	1.169	57	2.490	2.151	339	24	132.538
Saludecio	2.405	31	39	-8	112	67	45	12	2.454
San Clemente	3.166	30	28	2	181	73	108	7	3.283
San Giovanni in M.	7.858	65	83	-18	210	219	-9	56	7.887
Santarcangelo di R.	19.151	193	146	47	596	396	200	105	19.503
Torriana	1.185	10	13	-3	60	33	27	-3	1.206
Verucchio	8.788	103	60	43	390	201	189	-53	8.967
PROV. DI RIMINI	277.153	2.616	2.448	168	8.149	6.025	2.124	329	279.774

* Per "immigrati" si intendono i cittadini italiani fuori provincia e gli stranieri fuori provincia e provenienti dall'estero iscritti nell'anagrafe dei comuni della provincia nella quale si sono trasferiti.

** Per "emigrati" si intendono i cittadini e gli stranieri della provincia trasferiti fuori provincia, in Italia o all'estero, cancellati dall'anagrafe dei comuni di dove risiedevano.

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

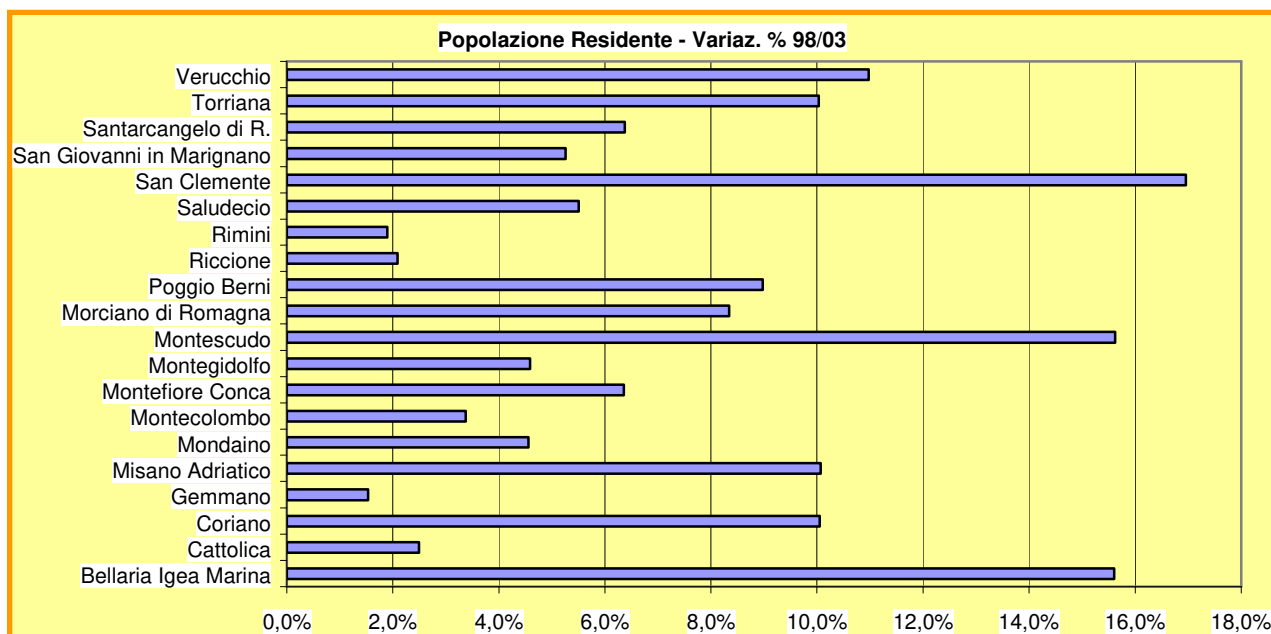


Tab. 4 - Popolazione Residente - Serie Storica

COMUNI	01/01/98	01/01/99	01/01/00	01/01/01	01/01/02	01/01/03	Var. % 98/03
Bellaria Igea Marina	13.828	13.963	14.290	14.697	15.420	15.986	15,6%
Cattolica	15.559	15.601	15.641	15.752	15.845	15.947	2,5%
Coriano	8.039	8.224	8.362	8.472	8.599	8.847	10,1%
Gemmano	1.043	1.056	1.063	1.061	1.059	1.059	1,5%
Misano Adriatico	9.323	9.508	9.738	9.876	10.065	10.262	10,1%
Mondaino	1.426	1.426	1.435	1.444	1.467	1.491	4,6%
Montecolombo	1.958	1.940	1.925	1.953	1.973	2.024	3,4%
Montefiore Conca	1.669	1.685	1.745	1.777	1.776	1.775	6,4%
Montegidolfo	894	888	894	918	933	935	4,6%
Montescudo	1.901	1.975	1.997	2.089	2.139	2.198	15,6%
Morciano di Romagna	5.607	5.655	5.732	5.875	6.030	6.075	8,3%
Poggio Berni	2.728	2.773	2.841	2.896	2.916	2.973	9,0%
Riccione	33.661	33.678	33.966	34.180	34.260	34.364	2,1%
Rimini	130.074	130.160	131.062	131.705	132.118	132.538	1,9%
Saludecio	2.326	2.316	2.339	2.359	2.405	2.454	5,5%
San Clemente	2.807	2.947	3.047	3.102	3.166	3.283	17,0%
San Giovanni in Marignano	7.493	7.619	7.704	7.760	7.858	7.887	5,3%
Santarcangelo di R.	18.335	18.518	18.748	19.055	19.151	19.503	6,4%
Torriana	1.096	1.112	1.133	1.152	1.185	1.206	10,0%
Verucchio	8.080	8.147	8.369	8.546	8.788	8.967	11,0%
PROVINCIA DI RIMINI	267.847	269.191	272.031	274.669	277.153	279.774	4,5%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



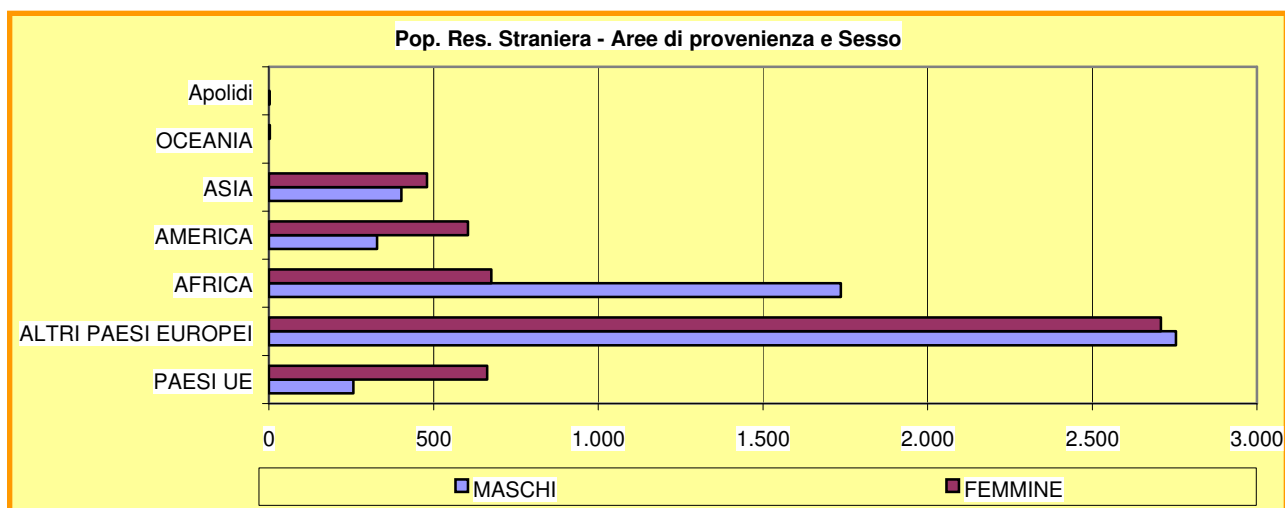
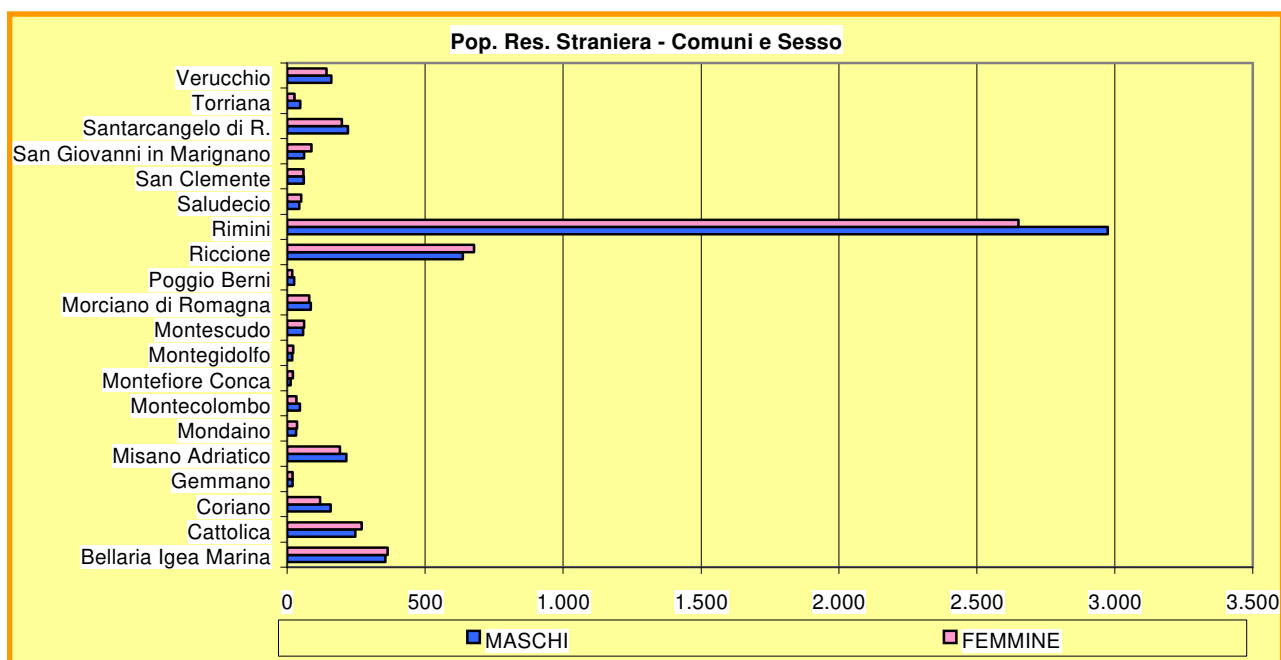
Provincia di Rimini: Analisi della Popolazione Residente Straniera

Tab. 5 - Pop. Res. Straniera - Distribuzione per Comuni, Aree di provenienza e Sesso all'01/01/03

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Bellaria Igea Marina	356	364	720
Cattolica	247	270	517
Coriano	158	120	278
Gemmano	20	20	40
Misano Adriatico	215	191	406
Mondaino	33	36	69
Montecolombo	46	34	80
Montefiore Conca	13	21	34
Montegidolfo	19	22	41
Montescudo	58	61	119
Morciano di Romagna	86	80	166
Poggio Berni	25	19	44
Riccione	637	678	1.315
Rimini	2.974	2.651	5.625
Saludecio	44	51	95
San Clemente	60	59	119
San Giovanni in Marignano	62	88	150
Santarcangelo di R.	220	198	418
Torriana	47	27	74
Verucchio	160	143	303
PROVINCIA DI RIMINI	5.480	5.133	10.613
PAESI UE	257	663	920
ALTRI PAESI EUROPEI	2.754	2.708	5.462
AFRICA	1.737	675	2.412
AMERICA	328	604	932
ASIA	402	480	882
OCEANIA	0	3	3
Apolidi	2	0	2
PROVINCIA DI RIMINI	5.480	5.133	10.613

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 6 - Pop. Res. Straniera - Analisi dei Movimenti intervenuti nel corso dell'anno 2002

COMUNI	Pop. Res. Straniera 01/01/02	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			Saldo Iscriz. e Canc.. d'ufficio e altri motivi	Pop. Res. Straniera 01/01/03
		Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti all'Anagr. Comunale	Cancellati dall'Anagr. Comunale	Saldo Migratorio		
Bellaria Igea Marina	598	8	0	8	158	40	118	-4	720
Cattolica	496	6	2	4	115	97	18	-1	517
Coriano	244	4	0	4	57	19	38	-8	278
Gemmano	40	0	0	0	11	9	2	-2	40
Misano A.	326	4	1	3	94	28	66	11	406
Mondaino	64	1	0	1	9	9	0	4	69
Montecolombo	78	2	0	2	10	13	-3	3	80
Montefiore Conca	32	0	0	0	6	4	2	0	34
Montegridolfo	37	2	0	2	4	4	0	2	41
Montescudo	105	3	1	2	23	6	17	-5	119
Morciano di R.	159	4	0	4	38	24	14	-11	166
Poggio Berni	33	0	1	-1	14	7	7	5	44
Riccione	1.183	18	2	16	233	112	121	-5	1.315
Rimini	5.128	96	14	82	682	228	454	-39	5.625
Saludecio	90	0	0	0	22	11	11	-6	95
San Clemente	96	2	1	1	22	6	16	6	119
San Giovanni in M.	121	1	1	0	28	7	21	8	150
Santarcangelo di R.	350	8	1	7	108	52	56	5	418
Torriana	70	0	0	0	7	0	7	-3	74
Verucchio	264	6	0	6	91	43	48	-15	303
PROV. DI RIMINI	9.514	165	24	141	1.732	719	1.013	-55	10.613

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

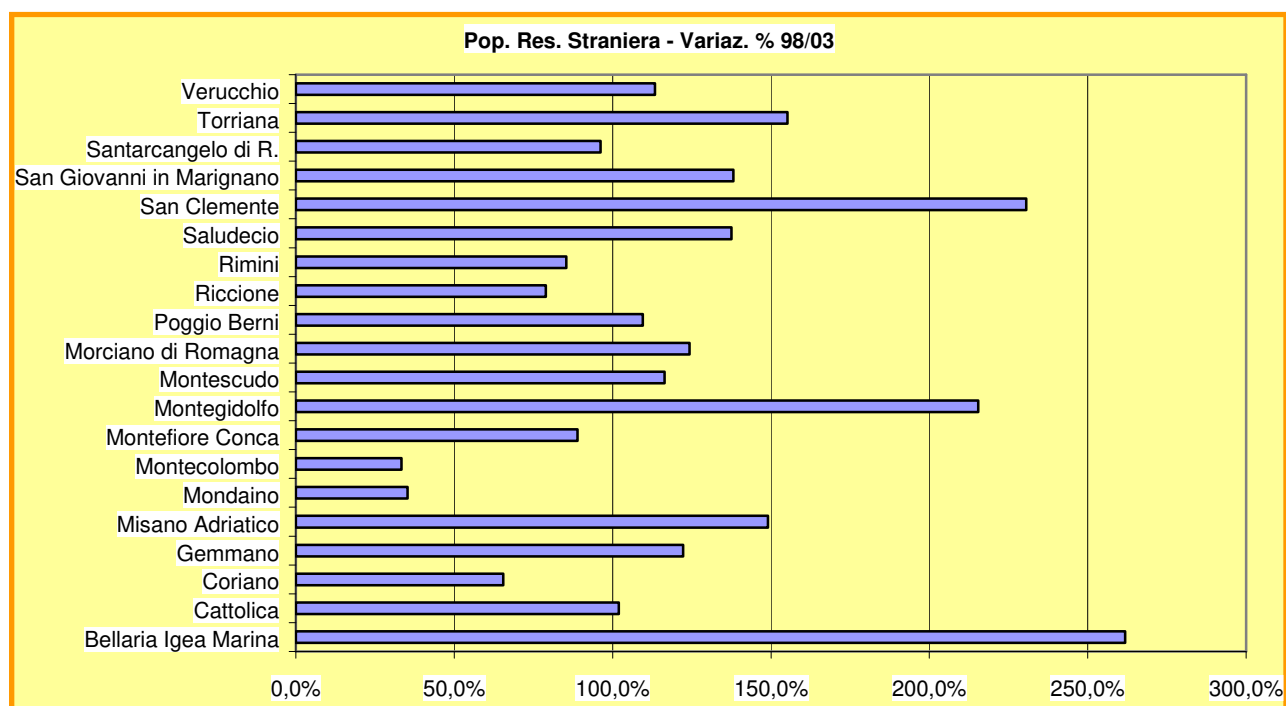


Tab. 7 - Pop. Res. Straniera - Serie Storica

COMUNI	01/01/98	01/01/99	01/01/00	01/01/01	01/01/02	01/01/03	Var. % 98/03
Bellaria Igea Marina	199	245	308	407	598	720	261,8%
Cattolica	256	284	367	451	496	517	102,0%
Coriano	168	197	227	254	244	278	65,5%
Gemmano	18	27	32	36	40	40	122,2%
Misano Adriatico	163	192	221	273	326	406	149,1%
Mondaino	51	52	51	57	64	69	35,3%
Montecolombo	60	54	59	74	78	80	33,3%
Montefiore Conca	18	20	26	23	32	34	88,9%
Montegidolfo	13	19	23	25	37	41	215,4%
Montescudo	55	67	69	72	105	119	116,4%
Morciano di Romagna	74	73	90	122	159	166	124,3%
Poggio Berni	21	27	26	31	33	44	109,5%
Riccione	735	842	1.016	1.101	1.183	1.315	78,9%
Rimini	3.034	3.332	3.931	4.554	5.128	5.625	85,4%
Saludecio	40	50	64	70	90	95	137,5%
San Clemente	36	51	69	72	96	119	230,6%
San Giovanni in Marignano	63	63	94	99	121	150	138,1%
Santarcangelo di R.	213	229	254	297	350	418	96,2%
Torriana	29	33	50	63	70	74	155,2%
Verucchio	142	160	199	240	264	303	113,4%
PROVINCIA DI RIMINI	5.388	6.017	7.176	8.321	9.514	10.613	97,0%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



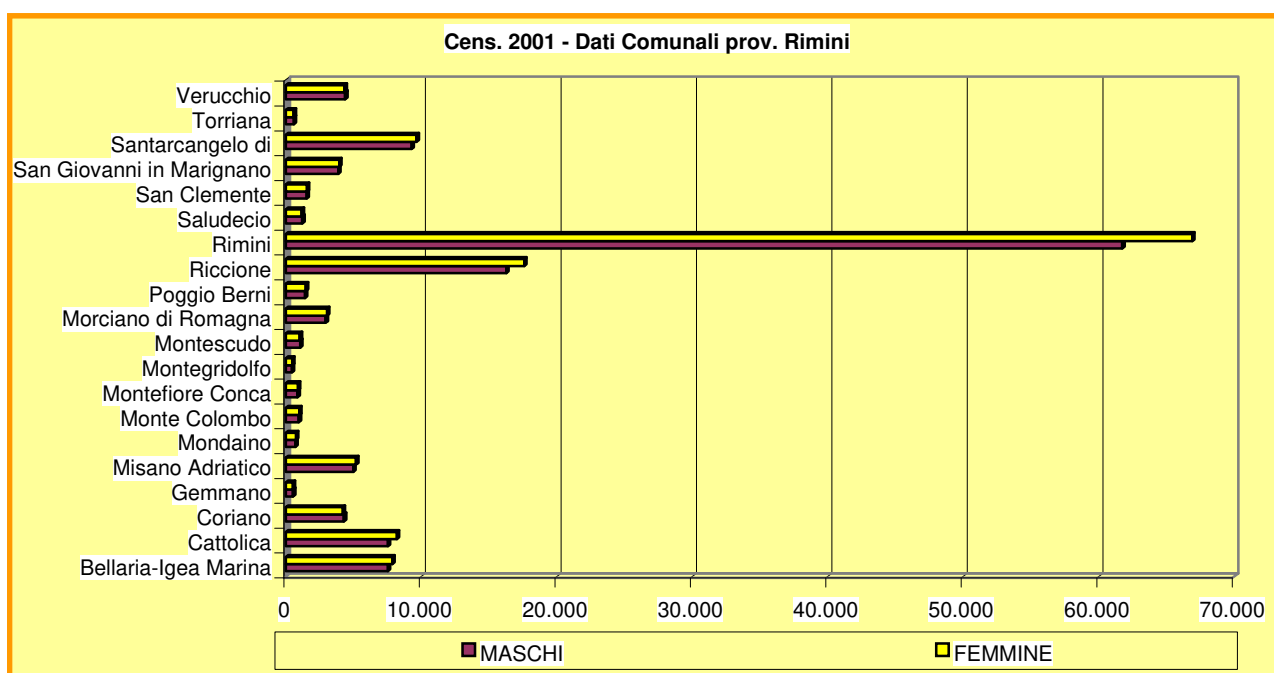
Censimento Istat 2001: Dati definitivi

Tab. 8 - Cens. 2001 - Dati Comuni prov. di Rimini

COMUNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Bellaria-Igea Marina	7.540	7.869	15.409
Cattolica	7.539	8.204	15.743
Coriano	4.295	4.206	8.501
Gemmano	529	524	1.053
Misano Adriatico	4.992	5.182	10.174
Mondaino	707	754	1.461
Monte Colombo	958	993	1.951
Montefiore Conca	867	898	1.765
Montegridolfo	456	474	930
Montescudo	1.068	1.031	2.099
Morciano di Romagna	2.941	3.047	5.988
Poggio Berni	1.423	1.484	2.907
Riccione	16.282	17.605	33.887
Rimini	61.750	66.906	128.656
Saludecio	1.220	1.169	2.389
San Clemente	1.540	1.556	3.096
San Giovanni in Marignano	3.871	3.951	7.822
Santarcangelo di Romagna	9.289	9.654	18.943
Torriana	592	582	1.174
Verucchio	4.387	4.341	8.728
Provincia di Rimini	132.246	140.430	272.676

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 9 - Cens. 2001 - Dati prov. di Rimini

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-9	12.126	11.420	23.546
10-19	12.053	11.523	23.576
20-29	17.885	17.773	35.658
30-39	23.504	22.846	46.350
40-49	18.767	19.045	37.812
50-59	17.262	18.201	35.463
60-69	15.290	16.834	32.124
70-79	10.999	14.285	25.284
80 e oltre	4.360	8.503	12.863
Totale	132.246	140.430	272.676

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 10 - Cens. 2001 - Dati Emilia-Romagna

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-9	161.197	152.479	313.676
10-19	155.820	147.008	302.828
20-29	246.445	239.657	486.102
30-39	332.267	318.314	650.581
40-49	276.300	274.031	550.331
50-59	256.375	265.850	522.225
60-69	239.417	264.678	504.095
70-79	179.707	241.478	421.185
80 e oltre	77.794	154.529	232.323
Totale	1.925.322	2.058.024	3.983.346

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 11 - Cens. 2001 - Dati Nord Est

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-9	471.304	446.846	918.150
10-19	461.105	436.920	898.025
20-29	689.048	663.090	1.352.138
30-39	912.230	870.982	1.783.212
40-49	750.228	732.756	1.482.984
50-59	686.280	701.970	1.388.250
60-69	600.881	664.152	1.265.033
70-79	419.426	591.977	1.011.403
80 e oltre	168.253	367.372	535.625
Totale	5.158.755	5.476.065	10.634.820

Fonte: Istat

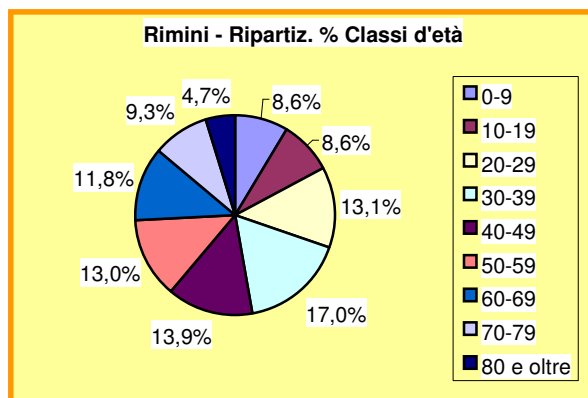
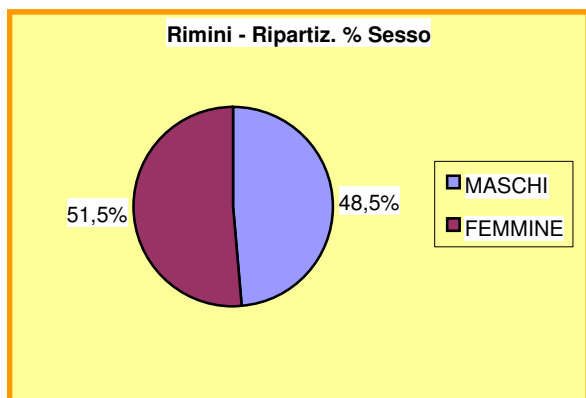
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 12 - Cens. 2001 - Dati Italia

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-9	2.719.695	2.578.203	5.297.898
10-19	2.958.559	2.810.357	5.768.916
20-29	3.877.551	3.793.575	7.671.126
30-39	4.597.575	4.569.795	9.167.370
40-49	3.875.187	3.929.962	7.805.149
50-59	3.515.571	3.658.893	7.174.464
60-69	3.084.258	3.460.637	6.544.895
70-79	2.142.455	2.947.833	5.090.288
80 e oltre	816.131	1.659.507	2.475.638
Totale	27.586.982	29.408.762	56.995.744

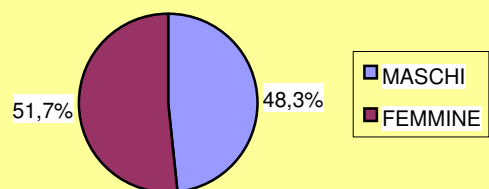
Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

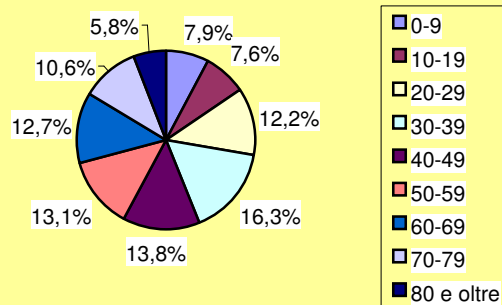




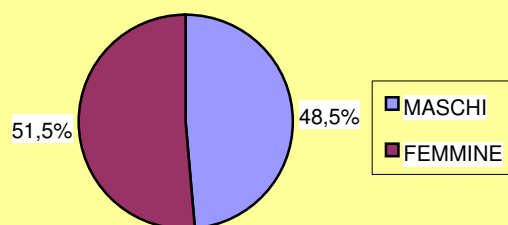
Emilia-Romagna - Ripartiz. % Sesso



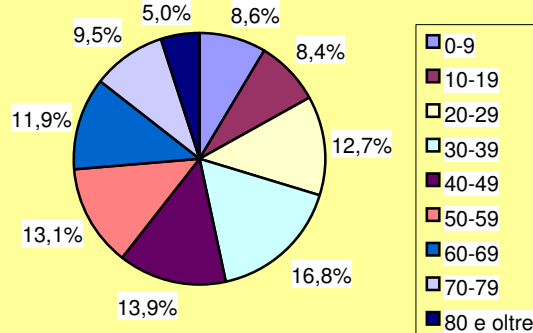
Emilia-Romagna - Ripartiz. % Classi d'età



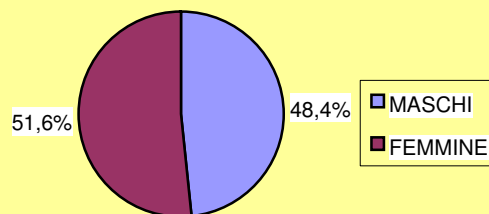
Nord Est - ripartiz. % Sesso



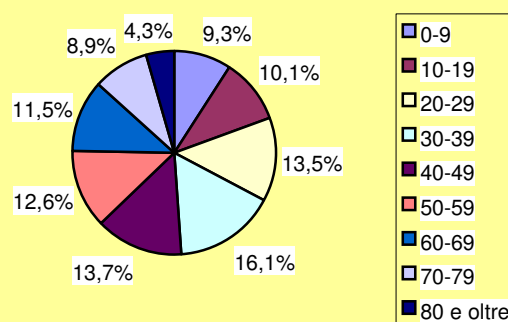
Nord Est - Ripartiz. % Classi d'età



Italia - Ripartiz. % Sesso



Italia - Ripartiz. % Classi d'età



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Indagine Istat Forze Lavoro: premessa

I dati sul Mercato del Lavoro sono tratti dall'indagine Istat sulle Forze Lavoro; tale indagine rileva **trimestralmente**, a gennaio, aprile, luglio, ottobre, i principali aggregati dell'offerta di lavoro e alla fine di ogni anno viene calcolata la media dei dati relativi alle quattro rilevazioni.

L'indagine è **campionaria** e il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente **comuni e famiglie**, con stratificazione delle unità di primo stadio. Esso è stato progettato per soddisfare prefissati livelli attesi di precisione delle principali stime nazionali e regionali a cadenza trimestrale. Sulla base dei dati raccolti in occasione delle quattro rilevazioni di ciascun anno, vengono prodotte stime anche a livello provinciale.

I comuni campione, circa 1400 di tutte le province del territorio nazionale, sono divisi in autorappresentativi e non autorappresentativi. Fanno parte dei primi tutti quelli capoluogo di provincia o con popolazione superiore a una soglia prefissata per ciascuna provincia; essi sono presenti nel campione in modo permanente. Fanno parte dei non autorappresentativi i comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie prefissate; essi vengono estratti casualmente in numero di due per ogni strato e rimangono nel campione per periodi variabili.

Per ciò che riguarda la famiglia, l'universo di riferimento è costituito da tutti i componenti delle famiglie, circa 200 mila persone, presenti e residenti in Italia (se temporaneamente all'estero, le relative informazioni vengono fornite da altro familiare), che risultano iscritti alle anagrafi comunali; sono quindi esclusi i membri permanenti delle convivenze: ospizi, brefotrofi, istituti religiosi, caserme ecc. L'unità di rilevazione è quindi la famiglia, definita come nucleo costituito da persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora nello stesso comune; le famiglie vengono a loro volta estratte annualmente dai registri anagrafici in modo casuale, rispettando la numerosità prevista per ciascun comune ad ogni rilevazione.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi. Tale sistema di rotazione permette di mantenere invariato metà del campione da un trimestre all'altro e metà da un trimestre al corrispondente trimestre dell'anno successivo. Ciò consente l'utilizzazione di dati "panel" su base congiunturale e tendenziale.

L'intervista alla famiglia viene effettuata mediante questionario cartaceo da rilevatori scelti dai responsabili comunali; le informazioni richieste si riferiscono alla settimana che precede l'intervista (settimana di riferimento). Il questionario è concepito e formulato in modo tale da rilevare le informazioni utili a quantificare l'offerta di lavoro, producendo indicatori omogenei e comparabili a livello europeo.

Per concludere, i dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute e al primo decimale nelle variazioni e nelle incidenze percentuali, nonché nelle differenze di punti percentuali.



Indagine Istat Forze Lavoro: glossario

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che alla domanda sulla condizione professionale rispondono:

- di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati);
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento (altre persone con attività lavorativa).

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone di 15 anni e più che dichiarano:

- una condizione professionale diversa da occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento dell'indagine;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono la rilevazione;
- di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Tasso di attività: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di occupazione: si ottiene dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di occupazione 15-64 / 15-24 / 25-29 / 30-64 anni: si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 / i 15 e i 24 / i 25 e i 29 / i 30 e i 64 anni e la corrispondente popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione 15-64 / 15-24 / 25-29 / 30-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone in età tra i 15 e i 64 / i 15 e i 24 / i 25 e i 29 / i 30 e i 64 anni in cerca di occupazione e le forze di lavoro nella stessa classe di età.



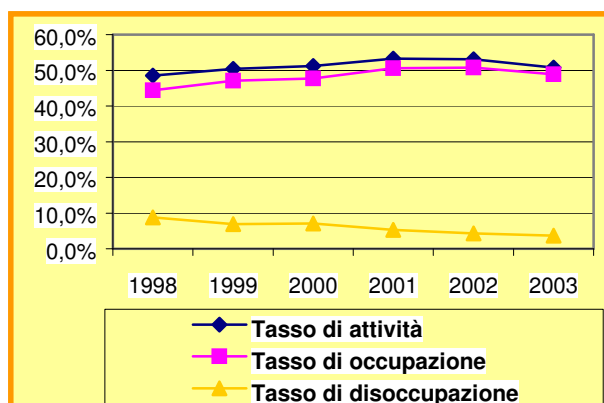
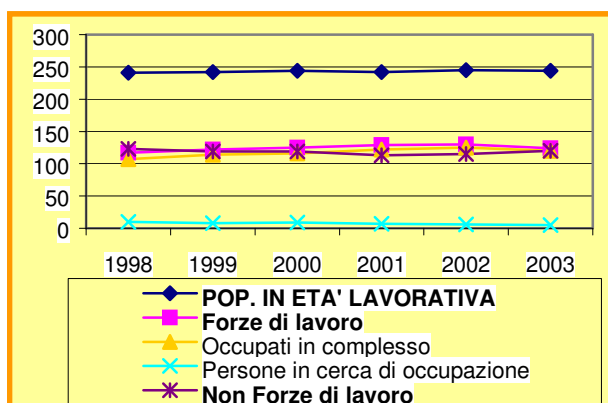
La Provincia di Rimini in sintesi

Continua l'andamento positivo del *tasso di disoccupazione* (3,7% nel 2003), in recupero continuo dal 2000 (7,1%), e più che dimezzatosi dal 1998 (8,8%). Su base d'anno il recupero è dello 0,6% (era il 4,3% nel 2002). *Tasso di occupazione* e *tasso di attività* invece diminuiscono rispetto al 2002 (il tasso di occupazione diminuisce di quasi 2 punti percentuali, passando dal 50,8% al 48,9%, il tasso di attività diminuisce di 2,3 punti percentuali, dal 53,1% al 50,8%)

PROVINCIA DI RIMINI - MEDIE ANNUALI (dati in migliaia)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003
POP. IN ETA' LAVORATIVA	241	242	244	242	245	244
Forze di lavoro	117	122	125	129	130	124
Occupati in complesso	107	114	116	122	125	120
Persone in cerca di occupazione	10	8	9	7	6	5
Non Forze di lavoro	123	119	119	113	115	120
Tasso di attività	48,5%	50,4%	51,2%	53,3%	53,1%	50,8%
Tasso di occupazione	44,4%	47,1%	47,7%	50,6%	50,8%	48,9%
Tasso di disoccupazione	8,8%	6,9%	7,1%	5,3%	4,3%	3,7%

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Indagine Istat 2003

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e sesso Anno 2003 (dati in migliaia)

PROVINCE	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 anni)			Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	
Cercano lavoro non attivamente				Non cercano ma disposte a lavorare (*)	Non aventi possibilità o interesse a lavorare (*)					
MASCHI										
Rimini	72	2	75	1	1	20	22	23	44	119
Forlì-Cesena	95	2	97	0	0	23	24	31	55	151
Ravenna	95	2	97	0	1	24	25	28	53	150
Ferrara	91	2	93	1	1	22	24	31	55	148
Bologna	226	4	230	1	1	72	75	78	152	382
Modena	169	3	172	1	2	40	43	56	99	271
Reggio Emilia	125	3	128	1	1	31	33	35	68	196
Parma	104	2	106	1	1	26	28	33	61	168
Piacenza	67	1	68	0	1	22	23	23	46	114
EMILIA-ROMAGNA	1.045	21	1.066	7	9	281	297	337	634	1.700
NORD EST	2.805	62	2.867	20	26	780	826	782	1.608	4.475
ITALIA	13.690	996	14.685	419	234	4.306	4.958	4.052	9.010	23.696

PROVINCE	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 anni)				In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	
Cercano lavoro non attivamente				Non cercano ma disposte a lavorare (*)	Non aventi possibilità o interesse a lavorare (*)	Totale				
FEMMINE										
Rimini	47	2	50	1	2	40	43	33	76	125
Forlì-Cesena	74	4	78	1	2	38	41	43	85	163
Ravenna	71	5	76	1	2	41	44	44	88	164
Ferrara	68	5	73	1	3	39	43	47	90	163
Bologna	186	6	191	3	3	100	106	122	229	420
Modena	130	7	136	4	3	67	74	75	148	285
Reggio Emilia	98	4	101	2	2	47	51	54	105	206
Parma	82	4	86	2	1	44	47	50	97	183
Piacenza	48	2	50	1	1	35	37	34	71	121
EMILIA-ROMAGNA	804	38	842	16	20	451	487	502	989	1.830
NORD EST	1.980	98	2.078	44	64	1.391	1.499	1.207	2.706	4.784
ITALIA	8.365	1.100	9.465	671	693	8.651	10.016	6.031	16.047	25.512



	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						
				IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 anni)						
PROVINCE	Occupati	Persone in cerca	Totale	Cercano lavoro non attivamente	Non cer-cano ma disposte a lavorare (*)	Non aventi possibilità o interesse a lavorare (*)	Totale	In età non lavorativa 65 e oltre	Totale	Totale popolazione
MASCHI E FEMMINE										
Rimini	120	5	124	2	3	60	64	56	120	244
Forlì-Cesena	169	5	175	1	2	62	65	74	139	314
Ravenna	165	8	173	2	2	65	69	72	142	315
Ferrara	160	6	166	2	4	61	67	78	145	311
Bologna	412	10	422	4	4	172	181	200	381	803
Modena	299	10	308	5	5	107	117	130	247	556
Reggio Emilia	223	6	229	3	3	78	84	89	173	402
Parma	187	6	193	3	2	70	75	83	158	351
Piacenza	115	3	118	2	1	57	60	57	117	235
EMILIA-ROMAGNA	1.849	58	1.907	23	28	733	784	839	1.623	3.531
NORD EST	4.785	160	4.945	63	90	2.171	2.325	1.989	4.314	9.259
ITALIA	22.054	2.096	24.150	1.090	927	12.958	14.974	10.083	25.058	49.208

(*) Con la rilevazione di aprile 2001 è stata modificata la domanda relativa alla disponibilità al lavoro che è richiesta essere immediata.

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Occupati per posizione, settore di attività economica e sesso Anno 2003 (dati in migliaia)

PROVINCE	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
	TOTA-LE	Agri-coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'		TOTA-LE	Agri-coltura	INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'	
			TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio			TOTA-LE	TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE
MASCHI														
Rimini	72	2	26	17	8	44	16	42	1	17	13	3	24	6
Forlì-Cesena	95	8	38	23	15	49	15	56	2	25	16	8	29	7
Ravenna	95	10	34	21	12	51	14	58	1	26	19	6	31	7
Ferrara	91	9	38	25	12	44	17	61	4	30	21	7	27	8
Bologna	226	9	99	78	18	119	35	154	2	80	66	12	72	17
Modena	169	5	87	66	19	77	24	112	2	64	54	8	46	10
Reggio Emilia	125	12	66	47	17	48	13	79	3	47	38	7	28	6
Parma	104	4	50	37	12	50	13	68	1	40	31	7	27	5
Piacenza	67	3	30	20	8	34	10	44	1	23	16	4	20	5
EMILIA-ROM.	1.045	62	468	334	120	516	158	673	17	351	275	62	306	72
NORD EST	2.805	156	1.288	912	344	1.361	399	1.859	39	977	758	189	843	186
ITALIA	13.690	745	5.358	3.484	1.694	7.587	2.136	9.444	305	4.059	2.832	1.056	5.079	962



	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
			INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'				INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'	
				DI CUI:							DI CUI:			
PROVINCE	TOTA- LE	Agri- cultura	TOTA- LE	Trasfor- mazione industriale	Costru- zioni	TOTA- LE	Di cui: Com- mercio	TOTA- LE	Agri- cultura	TOTA- LE	Trasfor- mazione industriale	Costru- zioni	TOTA- LE	Di cui: Com- mercio
FEMMINE														
Rimini	47	1	8	7	1	39	10	33	0	6	5	1	27	5
Forlì-Cesena	74	8	16	15	1	51	12	57	5	13	12	1	39	7
Ravenna	71	5	13	13	1	52	13	52	2	12	11	1	38	7
Ferrara	68	5	16	15	1	47	14	54	3	14	13	1	36	9
Bologna	186	3	41	38	3	141	33	148	2	35	33	2	112	22
Modena	130	2	46	43	3	82	19	104	1	38	36	2	65	12
Reggio Emilia	98	4	29	27	2	65	15	78	0	26	24	2	52	11
Parma	82	2	19	18	1	61	12	64	0	18	17	1	45	7
Piacenza	48	1	8	8	1	39	8	38	1	7	7	0	30	5
EMILIA-ROM.	804	31	197	182	13	576	135	627	14	168	157	9	445	86
NORD EST	1.980	67	489	454	30	1.424	326	1.577	24	427	401	23	1.127	210
ITALIA	8.365	330	1.661	1.515	115	6.373	1.395	6.603	147	1.406	1.299	80	5.050	826

	OCCUPATI IN COMPLESSO							OCCUPATI ALLE DIPENDENZE						
			INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'				INDUSTRIA			ALTRE ATTIVITA'	
				DI CUI:							DI CUI:			
PROVINCE	TOTA-LE	Agri-cultura	TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio	TOTA-LE	Agri-cultura	TOTA-LE	Trasfor-mazione industriale	Costru-zioni	TOTA-LE	Di cui: Com-mercio
MASCHI E FEMMINE														
Rimini	120	3	34	24	9	83	25	75	1	23	18	4	52	11
Forlì-Cesena	169	16	54	38	16	99	27	113	7	37	28	9	68	14
Ravenna	165	15	47	34	12	103	26	110	4	37	30	7	69	14
Ferrara	160	14	55	40	13	91	32	114	7	44	34	8	63	17
Bologna	412	12	140	116	21	260	68	302	4	114	98	13	184	39
Modena	299	7	133	109	21	159	43	216	2	102	90	9	112	23
Reggio Emilia	223	15	95	73	19	113	28	157	3	73	62	9	80	17
Parma	187	6	70	55	13	111	25	132	1	58	48	8	72	11
Piacenza	115	4	39	28	9	72	18	82	1	30	23	5	51	11
EMILIA-ROM.	1.849	93	665	516	133	1.092	293	1.300	31	518	433	71	751	158
NORD EST	4.785	224	1.776	1.366	373	2.785	726	3.436	63	1.403	1.159	210	1.970	396
ITALIA	22.054	1.075	7.019	4.999	1.809	13.960	3.530	16.046	452	5.465	4.131	1.135	10.129	1.788

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tassi di attività, occupazione e di disoccupazione per sesso e classe di età
Anno 2003 (dati percentuali)

PROVINCE	Tasso di attività	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
		15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI											
Rimini	63,0	42,7	78,8	80,6	74,9	60,7	5,9	5,9	2,2	3,1	3,1
Forlì-Cesena	64,2	44,4	89,7	82,8	78,1	62,8	5,6	4,8	0,9	1,8	1,7
Ravenna	64,6	50,7	89,6	79,9	77,2	63,0	10,2	6,6	1,1	2,4	2,3
Ferrara	62,8	44,8	93,3	80,1	77,3	61,5	5,3	2,3	2,1	2,1	2,0
Bologna	60,2	38,1	77,6	79,6	73,7	59,2	6,7	4,5	1,1	1,7	1,6
Modena	63,5	42,4	91,7	82,2	78,1	62,4	6,5	5,1	0,9	1,8	1,7
Reggio Emilia	65,3	42,0	89,8	81,9	77,4	63,8	7,6	5,1	1,1	2,0	2,0
Parma	63,0	51,2	83,4	80,4	77,0	62,3	6,1	3,4	1,6	1,9	1,9
Piacenza	59,6	38,8	83,2	77,7	72,7	58,5	5,5	4,2	1,2	1,8	1,7
EMILIA-ROMAGNA	62,7	43,0	85,9	80,7	76,2	61,5	6,7	4,7	1,3	2,0	1,9
NORD EST	64,1	43,1	-	-	75,6	62,7	7,6	-	-	2,2	2,2
ITALIA	62,0	29,1	71,9	78,4	69,3	57,8	24,2	17,2	4,1	6,9	6,8

PROVINCE	Tasso di attività	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
		15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
FEMMINE											
Rimini	40,0	35,5	66,3	51,1	51,0	37,7	8,8	8,2	3,0	4,5	4,4
Forlì-Cesena	47,8	32,8	81,8	64,6	61,7	45,7	17,1	10,4	3,0	4,8	4,7
Ravenna	46,3	38,8	78,8	59,1	58,4	43,0	13,8	10,8	6,0	7,2	7,1
Ferrara	44,7	39,8	72,1	59,1	58,4	42,0	10,4	7,8	5,7	6,2	6,2
Bologna	45,4	33,3	79,3	64,3	62,1	44,2	9,1	6,0	2,3	3,1	3,1
Modena	47,7	44,4	75,8	62,8	61,5	45,6	8,6	6,9	4,3	5,0	4,9
Reggio Emilia	49,0	39,9	77,6	66,9	64,0	47,4	8,3	8,2	1,9	3,3	3,5
Parma	46,9	32,4	77,5	63,2	61,4	44,8	20,7	8,8	3,5	4,7	4,6
Piacenza	41,3	29,3	78,2	56,1	55,2	40,0	8,3	6,7	2,8	3,7	3,6
EMILIA-ROMAGNA	46,0	36,9	76,7	61,9	60,2	43,9	11,2	8,0	3,5	4,5	4,5
NORD EST	43,4	35,3	-	-	55,1	41,4	10,3	-	-	4,7	4,7
ITALIA	37,1	20,6	53,2	46,1	42,7	32,8	30,9	22,7	8,0	11,7	11,6

PROVINCE	Tasso di attività	Tasso di occupazione					Tasso di disoccupazione				
		15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	15-29	30-64	15-64	Totale
MASCHI E FEMMINE											
Rimini	50,8	39,2	72,9	66,0	63,2	48,9	7,2	6,9	2,5	3,6	3,7
Forlì-Cesena	55,7	38,4	85,7	73,7	69,9	53,9	11,0	7,5	1,9	3,2	3,1
Ravenna	54,9	44,7	84,5	69,4	67,8	52,6	11,8	8,5	3,3	4,5	4,4
Ferrara	53,3	42,3	82,2	69,7	67,9	51,3	7,8	4,9	3,6	3,9	3,9
Bologna	52,5	35,9	78,4	71,9	67,9	51,3	7,7	5,2	1,6	2,3	2,3
Modena	55,3	43,5	83,7	72,7	69,9	53,8	7,6	6,0	2,4	3,2	3,1
Reggio Emilia	56,9	40,9	84,4	74,5	70,8	55,4	7,9	6,5	1,4	2,6	2,6
Parma	54,9	42,2	80,2	71,9	69,2	53,2	12,0	6,0	2,4	3,2	3,1
Piacenza	50,2	34,4	80,6	66,9	64,0	49,0	6,6	5,4	1,8	2,6	2,5
EMILIA-ROMAGNA	54,0	40,0	81,3	71,3	68,3	52,4	8,8	6,2	2,2	3,1	3,1
NORD EST	53,4	39,3	-	-	65,4	51,7	8,8	-	-	3,3	3,2
ITALIA	49,1	24,9	62,6	62,2	56,0	44,8	27,1	19,6	5,6	8,8	8,7

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



L'Imprenditoria in provincia di Rimini

Persone per cariche ricoperte e settori economici / Maschi e Femmine - Anno 2002

	Titolare		Socio		Amministratore		Altre cariche		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.061	738	78	57	431	118	81	20	2.651	933
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	120	3	153	50	178	30	0	0	451	83
C Estrazione di minerali	0	0	3	1	3	1	6	1	12	3
D Attivita' manifatturiere	1.341	445	1.090	510	2.023	565	461	108	4.915	1.628
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	1	0	0	2	29	3	17	2	47	7
F Costruzioni	2.734	32	643	202	1.578	141	276	31	5.231	406
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	4.139	2.078	1.520	1.000	2.717	1.074	601	103	8.977	4.255
H Alberghi e ristoranti	1.037	860	1.306	1.158	1.751	1.045	154	37	4.248	3.100
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	986	37	162	71	443	91	178	51	1.769	250
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	373	81	42	69	263	46	111	37	789	233
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	646	235	1.373	1.144	3.276	994	772	182	6.067	2.555
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	5	0	6	4	35	0	9	5	55
M Istruzione	24	7	10	12	69	114	23	78	126	211
N Sanita' e altri servizi sociali	10	694	15	268	141	441	101	51	267	1.454
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	591	1	347	0	1.008	0	257	0	2.203	1
X Imprese non classificate	11	1	20	20	97	29	31	10	159	60
TOTALE	14.075	5.217	6.762	4.570	14.011	4.727	3.069	720	37.917	15.234

Persone per cariche ricoperte e settori economici / Totale - Anno 2002

	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.799	135	549	101	3.584
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	123	203	208	0	534
C Estrazione di minerali	0	4	4	7	15
D Attivita' manifatturiere	1.786	1.600	2.588	569	6.543
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	1	2	32	19	54
F Costruzioni	2.766	845	1.719	307	5.637
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	6.217	2.520	3.791	704	13.232
H Alberghi e ristoranti	1.897	2.464	2.796	191	7.348
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.023	233	534	229	2.019
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	454	111	309	148	1.022
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	881	2.517	4.270	954	8.622
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	0	4	0	5
M Istruzione	29	16	104	32	181
N Sanita' e altri servizi sociali	17	27	255	179	478
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.285	615	1.449	308	3.657
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	1	0	0	0	1
X Imprese non classificate	12	40	126	41	219
TOTALE	19.292	11.332	18.738	3.789	53.151

Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Persone per cariche ricoperte e settori economici / Maschi e Femmine - Anno 2003

	Titolare		Socio		Amministratore		Altre cariche		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	1.981	705	79	56	433	128	88	18	2.581	907
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	113	2	148	50	172	30	0	0	433	82
C Estrazione di minerali	0	0	3	1	3	1	7	1	13	3
D Attivita' manifatturiere	1.313	442	1.025	482	2.123	582	457	99	4.918	1.605
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	1	0	0	0	31	4	27	3	59	7
F Costruzioni	2.896	37	645	222	1.708	152	241	31	5.490	442
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	4.189	2.015	1.413	974	2.766	1.090	545	106	8.913	4.185
H Alberghi e ristoranti	995	816	1.290	1.121	1.854	1.114	157	40	4.296	3.091
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	984	35	151	66	451	92	171	51	1.757	244
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	356	66	43	67	294	47	126	36	819	216
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	647	234	1.427	1.253	3.599	1.094	718	155	6.391	2.736
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	5	0	4	4	33	0	5	5	47
M Istruzione	23	7	9	11	80	124	21	68	133	210
N Sanita' e altri servizi sociali	11	666	16	264	125	493	63	48	215	1.471
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	564	1	368	0	1.123	0	211	0	2.266	1
X Imprese non classificate	23	1	31	27	98	28	21	5	173	61
TOTALE	14.097	5.032	6.648	4.598	14.864	5.012	2.853	666	38.462	15.308

Persone per cariche ricoperte e settori economici / Totale - Anno 2003

	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.686	135	561	106	3.488
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	115	198	202	0	515
C Estrazione di minerali	0	4	4	8	16
D Attivita' manifatturiere	1.755	1.507	2.705	556	6.523
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	1	0	35	30	66
F Costruzioni	2.933	867	1.860	272	5.932
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	6.204	2.387	3.856	651	13.098
H Alberghi e ristoranti	1.811	2.411	2.968	197	7.387
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.019	217	543	222	2.001
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	422	110	341	162	1.035
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	881	2.680	4.693	873	9.127
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	0	4	0	5
M Istruzione	28	13	113	26	180
N Sanita' e altri servizi sociali	18	27	249	131	425
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.230	632	1.616	259	3.737
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	1	0	0	0	1
X Imprese non classificate	24	58	126	26	234
TOTALE	19.129	11.246	19.876	3.519	53.770

Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Persone per cariche ricoperte e settori economici / Maschi e Femmine - Variaz. % 02/03

	Titolare		Socio		Amministratore		Altre cariche		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	-3,9%	-4,5%	1,3%	-1,8%	0,5%	8,5%	8,6%	-10,0%	-2,6%	-2,8%
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	-5,8%	-33,3%	-3,3%	0,0%	-3,4%	0,0%	-	-	-4,0%	-1,2%
C Estrazione di minerali	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	0,0%	8,3%	0,0%
D Attivita' manifatturiere	-2,1%	-0,7%	-6,0%	-5,5%	4,9%	3,0%	-0,9%	-8,3%	0,1%	-1,4%
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	0,0%	-	-	-100,0%	6,9%	33,3%	58,8%	50,0%	25,5%	0,0%
F Costruzioni	5,9%	15,6%	0,3%	9,9%	8,2%	7,8%	-12,7%	0,0%	5,0%	8,9%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1,2%	-3,0%	-7,0%	-2,6%	1,8%	1,5%	-9,3%	2,9%	-0,7%	-1,6%
H Alberghi e ristoranti	-4,1%	-5,1%	-1,2%	-3,2%	5,9%	6,6%	1,9%	8,1%	1,1%	-0,3%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-0,2%	-5,4%	-6,8%	-7,0%	1,8%	1,1%	-3,9%	0,0%	-0,7%	-2,4%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	-4,6%	-18,5%	2,4%	-2,9%	11,8%	2,2%	13,5%	-2,7%	3,8%	-7,3%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	0,2%	-0,4%	3,9%	9,5%	9,9%	10,1%	-7,0%	-14,8%	5,3%	7,1%
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0,0%	0,0%	-	-33,3%	0,0%	-5,7%	-	-44,4%	0,0%	-14,5%
M Istruzione	-4,2%	0,0%	-10,0%	-8,3%	15,9%	8,8%	-8,7%	-12,8%	5,6%	-0,5%
N Sanita' e altri servizi sociali	10,0%	-4,0%	6,7%	-1,5%	-11,3%	11,8%	-37,6%	-5,9%	-19,5%	1,2%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	-4,6%	0,0%	6,1%	-	11,4%	-	-17,9%	-	2,9%	0,0%
X Imprese non classificate	109,1%	0,0%	55,0%	35,0%	1,0%	-3,4%	-32,3%	-50,0%	8,8%	1,7%
TOTALE	0,2%	-3,5%	-1,7%	0,6%	6,1%	6,0%	-7,0%	-7,5%	1,4%	0,5%

Persone per cariche ricoperte e settori economici / Totale - Variaz. % 02/03

	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	-4,0%	0,0%	2,2%	5,0%	-2,7%
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	-6,5%	-2,5%	-2,9%	-	-3,6%
C Estrazione di minerali	-	0,0%	0,0%	14,3%	6,7%
D Attivita' manifatturiere	-1,7%	-5,8%	4,5%	-2,3%	-0,3%
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	0,0%	-100,0%	9,4%	57,9%	22,2%
F Costruzioni	6,0%	2,6%	8,2%	-11,4%	5,2%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	-0,2%	-5,3%	1,7%	-7,5%	-1,0%
H Alberghi e ristoranti	-4,5%	-2,2%	6,2%	3,1%	0,5%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-0,4%	-6,9%	1,7%	-3,1%	-0,9%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	-7,0%	-0,9%	10,4%	9,5%	1,3%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	0,0%	6,5%	9,9%	-8,5%	5,9%
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
M Istruzione	-3,4%	-18,8%	8,7%	-18,8%	-0,6%
N Sanita' e altri servizi sociali	5,9%	0,0%	-2,4%	-26,8%	-11,1%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	-4,3%	2,8%	11,5%	-15,9%	2,2%
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0,0%	-	-	-	0,0%
X Imprese non classificate	100,0%	45,0%	0,0%	-36,6%	6,8%
TOTALE	-0,8%	-0,8%	6,1%	-7,1%	1,2%

Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il lavoro parasubordinato

La legge n. 335 del 1995 ha istituito una Gestione separata presso l'INPS, con la finalità di dare tutela previdenziale ai soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo o parasubordinato.

Gli iscritti alla Gestione si distinguono in due categorie: coloro che esercitano arti e professioni in modo abituale, anche se non esclusivo, e coloro che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa.

I dati analizzati sono stati forniti dall'*Osservatorio sui lavoratori parasubordinati* dell'INPS, nato per monitorare in modo continuativo una tipologia di lavoratori che sta assumendo sempre maggiore rilevanza nel mercato del lavoro italiano.

Nell'analizzare l'andamento degli iscritti, bisogna tenere ben presente che l'incremento del numero delle posizioni aperte è dovuto anche al fatto che non esiste un obbligo di cancellare l'iscrizione, qualora si cessi l'attività lavorativa o si cambi posizione contrattuale. Per studiare meglio il lavoro parasubordinato occorrerebbe avere a disposizione dati sulle posizioni attive, cioè sul numero di individui che versano ancora contributi. Tale dato, però, esiste solo con riferimento alla regione, e non alla provincia. I dati di seguito analizzati si riferiscono, quindi, al numero degli iscritti al fondo di gestione separata dell'INPS.

Nella Tabella seguente è riportato il numero degli iscritti al 1996 (primo anno di istituzione della Gestione separata) e al 2002 (ultimo anno disponibile). Nel periodo considerato, in tutte le province prese in esame è stato rilevato un aumento delle posizioni aperte.

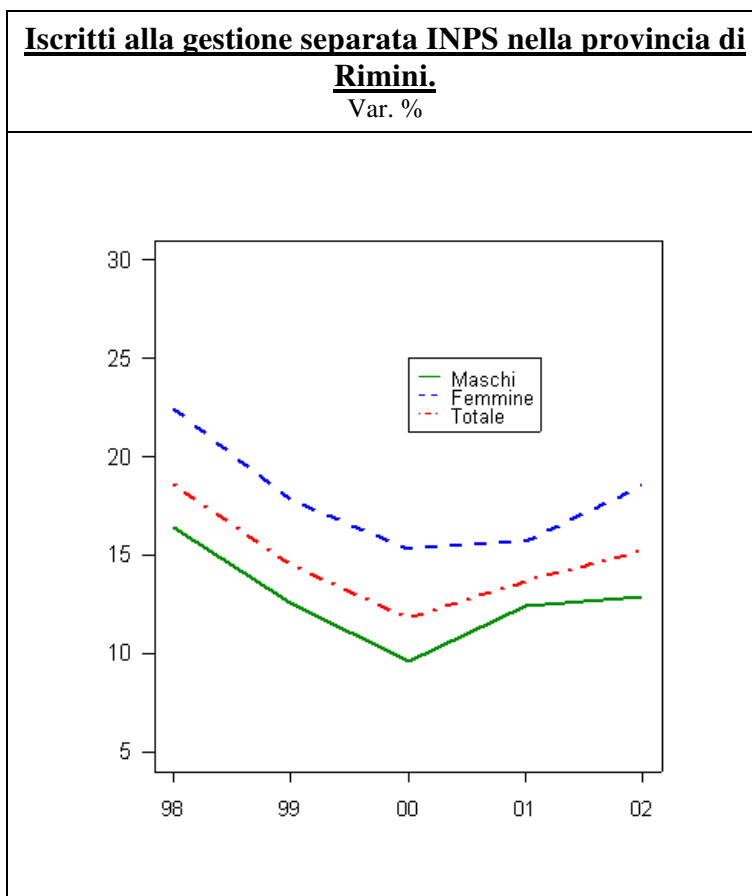
Iscritti alla gestione separata INPS per sesso (valori assoluti)				
	Maschi		Femmine	
	1996	2002	1996	2002
Rimini	3.329	7.624	1.817	5.369
Ravenna	4.871	10.726	2.736	8.326
Ferrara	4.161	8.910	2.571	7.244
Venezia	9.343	21.425	5.459	15.349
Forlì-Cesena	4.851	10.169	2.346	6.989
Pesaro	4.638	9.836	2.140	6.566
Ancona	5.421	11.804	3.044	9.242
Macerata	3.218	7.208	1.737	5.300
Ascoli P.	4.016	9.543	2.164	7.064

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia



Nella Figura seguente sono riportate le variazioni percentuali degli iscritti alla gestione separata INPS, in provincia di Rimini, distinti per genere. Risulta evidente che il profilo di crescita delle donne segue un andamento più accentuato rispetto a quello degli uomini. Ad un primo periodo di generale rallentamento delle iscrizioni è seguita, dal 2000, una ripresa, ancora una volta più significativa per le donne.



Il confronto con le altre province rivierasche mostra un andamento omogeneo nelle iscrizioni alla gestione separata INPS. La crescita delle posizioni aperte è più accentuata per le donne, in tutte le province, e ha subito un incremento nel 2001. Quest'ultimo fatto è causato anche dai cambiamenti significativi introdotti dalla Legge Finanziaria del 2001 e dal Collegato fiscale alla Legge Finanziaria del 2000 che hanno assimilato i redditi derivanti da collaborazione coordinata e continuativa ai redditi da lavoro dipendente, ampliando i diritti dei collaboratori, soprattutto in materia di maternità.



Iscritti alla gestione separata INPS per sesso (var. %)				
	1999	2000	2001	2002
<i>Maschi</i>				
Rimini	12,6	9,6	12,4	12,9
Ravenna	10,5	7,0	9,8	22,6
Ferrara	11,8	8,1	9,7	12,8
Venezia	12,5	8,4	10,1	13,9
Forlì-Cesena	9,9	7,5	11,8	12,9
Pesaro	11,6	7,4	10,9	10,9
Ancona	11,6	8,0	11,9	11,6
Macerata	13,8	10,5	12,1	11,8
Ascoli P.	12,7	9,4	13,0	9,7
<i>Femmine</i>				
Rimini	17,8	15,3	15,7	18,5
Ravenna	16,9	9,1	14,5	29,3
Ferrara	18,8	11,6	11,9	16,1
Venezia	15,8	12,1	14,4	14,6
Forlì-Cesena	15,8	13,1	15,2	16,5
Pesaro	20,4	12,7	16,9	11,7
Ancona	19,7	9,3	17,8	12,4
Macerata	20,0	15,5	18,1	15,4
Ascoli P.	16,1	13,6	17,2	13,0

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia

L'ampia crescita delle donne iscritte alla gestione separata INPS mostrata in precedenza si riflette in un avvicinamento del numero di donne al numero degli uomini iscritti. In Tabella si mostra il confronto tra il 1996 e il 2002 della suddivisione per genere degli iscritti alla gestione separata INPS, nelle province che si affacciano sull'Adriatico. Risulta evidente un aumento delle posizioni aperte dalle donne, anche se, in tutte le province, gli uomini rimangono in maggioranza. A Rimini, in particolare, gli uomini iscritti, nel 1996, rappresentavano il 64,7% del totale, mentre nel 2002 questa quota si è abbassata al 58,7%. Per contro, la quota delle donne sul totale è passata dal 35,3% del 1996 al 41,3% del 2002.

Iscritti alla gestione separata INPS per sesso (quote %)				
	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>	
	1996	2002	1996	2002
Rimini	64,7	58,7	35,3	41,3
Ravenna	64,0	56,3	36,0	43,7
Ferrara	61,8	55,2	38,2	44,8
Venezia	63,1	58,3	36,9	41,7
Forlì-Cesena	67,4	59,3	32,6	40,7
Pesaro	68,4	60,0	31,6	40,0
Ancona	64,0	56,1	36,0	43,9
Macerata	64,9	57,6	35,1	42,4
Ascoli P.	65,0	57,5	35,0	42,5

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia



Dall'analisi per classi di età degli iscritti alla gestione separata INPS emerge una concentrazione nella fascia che va dai 30 ai 39 anni. Esistono, però, sostanziali differenze tra uomini e donne. I primi sono fortemente rappresentati anche nelle fasce d'età più anziane, perché spesso sono lavoratori con profili medio alti, che scelgono di lavorare autonomamente dopo essere andati in pensione. Le donne, invece, sono maggiormente presenti nelle fasce d'età più giovani. Secondo la teoria, infatti, sono le donne, più degli uomini, ad utilizzare questa tipologia contrattuale per inserirsi nel mercato del lavoro.

A Rimini, il 29,1% degli uomini iscritti alla gestione separata INPS ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni contro un 37,2% delle donne nella stessa fascia d'età. Rimini risulta essere la provincia con la quota più bassa di iscritti con più di 60 anni (13,2%).

Iscritti alla gestione separata INPS nel 2002 per sesso e classe di età (quote %)							
	< 20	20-24	25-29	30-39	40-49	50-59	> 60
<i>Maschi</i>							
Rimini	0,2	3,2	10,3	29,1	24,3	19,6	13,2
Ravenna	0,5	4,0	10,8	26,1	22,7	20,1	15,8
Ferrara	0,3	3,3	11,6	27,7	23,7	19,2	14,1
Venezia	0,4	3,8	11,4	29,0	22,1	18,8	14,5
Forlì-Cesena	0,2	3,4	10,3	25,5	24,1	21,4	15,1
Pesaro	0,1	2,7	9,3	27,3	24,0	21,7	14,8
Ancona	0,5	3,8	10,6	26,4	23,9	19,7	15,2
Macerata	0,3	3,2	9,5	26,8	25,9	19,8	14,5
Ascoli P.	0,3	3,7	10,5	28,0	25,2	17,8	14,4
<i>Femmine</i>							
Rimini	0,4	6,1	18,7	37,2	21,0	11,6	5,0
Ravenna	0,9	8,0	18,3	35,6	20,2	11,8	5,0
Ferrara	0,5	7,7	20,4	37,3	19,2	10,4	4,5
Venezia	0,6	6,8	19,5	36,4	19,5	12,0	5,2
Forlì-Cesena	0,5	7,2	19,5	36,9	20,1	10,3	5,4
Pesaro	0,1	2,7	9,3	27,3	24,0	21,7	14,8
Ancona	0,5	7,6	19,4	36,9	19,3	10,6	5,8
Macerata	0,4	6,9	18,1	37,1	21,5	10,6	5,3
Ascoli P.	0,7	7,2	17,8	38,4	21,6	10,3	4,1

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia

La distribuzione per tipologia di iscrizione e genere fa rilevare, ancora una volta, importanti differenze tra uomini e donne. Sono, infatti, prevalentemente gli uomini a lavorare con contratti di collaborazione professionale. A Rimini, questo fenomeno è molto accentuato, tanto che il 70,0% dei collaboratori professionali sono uomini. La tipologia dei collaboratori, invece, è più equamente distribuita tra uomini e donne, a dimostrazione della presenza di queste ultime in posizioni meno qualificate. A Rimini, il 57,6% dei collaboratori sono uomini, contro il 42,1% delle donne.



Iscritti alla gestione separata INPS nel 2002 per sesso e tipologia d'iscrizione

(quote % e valori assoluti)

	<i>Collaboratori</i>	<i>Professionisti</i>	<i>Collab./Prof.</i>	<i>Totale</i>
<i>Maschi</i>				
Rimini	57,9	65,6	70,0	7.624
Ravenna	55,8	61,7	59,4	10.726
Ferrara	53,7	70,9	71,4	8.910
Venezia	57,0	70,6	68,5	21.425
Forlì-Cesena	58,6	66,4	61,6	10.169
Pesaro	59,4	66,2	61,4	9.836
Ancona	55,0	64,0	68,1	11.804
Macerata	56,8	64,6	63,7	7.208
Ascoli P.	56,2	68,1	71,0	9.543
<i>Femmine</i>				
Rimini	42,1	34,4	30,0	5.369
Ravenna	44,2	38,3	40,6	8.326
Ferrara	46,3	29,1	28,6	7.244
Venezia	43,0	29,4	31,5	15.349
Forlì-Cesena	41,4	33,6	38,4	6.989
Pesaro	40,6	33,8	38,6	6.566
Ancona	45,0	36,0	31,9	9.242
Macerata	43,2	35,4	36,3	5.300
Ascoli P.	43,8	31,9	29,0	7.064

Fonte: INPS

Elaborazione: Prometeia



Cassa integrazione guadagni

PROVINCIA DI RIMINI - CIG / ORE AUTORIZZATE NELL'ANNO 2002

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	INTEGRAZIONE ORDINARIA		INTEGRAZIONE STRAORD.	
	OPERAI	IMPIEGATI	OPERAI	IMPIEGATI
	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE
<u>GESTIONE ORDINARIA</u>				
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	0	0	0	0
103 LEGNO	20.577	0	0	0
104 ALIMENTARI	0	0	0	0
105 METALLURGICHE	0	0	0	0
106 MECCANICHE	29.982	4.915	12.532	2.480
107 TESSILI	1.580	0	0	0
108 VEST.ABB.ARRED.	4.048	312	0	0
109 CHIMICHE	5.382	0	0	0
110 PELLI E CUOIO	14.353	0	0	0
111 TRASF. MINERALI	461	0	0	0
112 CARTA POLIGR.	2.212	0	0	0
113 EDILIZIA	4.486	88	14.448	2.832
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0
116 VARIE	0	0	0	0
117 TABACCHICOLTURA	0	0	0	0
118 SERVIZI	0	0	0	0
TOT. GEST. ORDINARIA	83.081	5.315	26.980	5.312
<u>GESTIONE EDILIZIA</u>				
413 ARTIGIANATO EDILE	37.680	0	0	0
402 ART. ESTR. LAPIDEI	0	0	0	0
102 IND. ESTR. LAPIDEI	2.273	0	0	0
111 IND. TRAS. LAPIDEI	289	0	0	0
113 INDUSTRIA EDILE	65.920	0	24	0
TOT. GEST. EDILIZIA	106.162	0	24	0
<u>COMMERCIO</u>	0	0	0	0
TOTALI GENERALI	189.243	5.315	27.004	5.312

Fonte: INPS

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - CIG / DOMANDE PRESENTATE NELL'ANNO 2002

	GESTIONE ORDINARIA						GESTIONE STRAORDINARIA					
CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	N. DOM.	N. AZIEN.	DIP.IN FORZA	DIPENDENTI INTERESSATI CIG			N. DOM.	N. AZIEN.	DIP.IN FORZA	DIPENDENTI INTERESSATI CIG		
				OPERAI SOSPESI	OPERAI ORARIO RIDOTTO	IMPIEG. SOSPESI				OPERAI SOSPESI	OPERAI ORARIO RIDOTTO	IMPIEG. SOSPESI
ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRATTIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LEGNO	9	9	1.583	577	367	0	0	0	0	0	0	0
ALIMENTARI	2	2	14	0	10	0	4	4	26	78	0	0
METALLURGICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MECCANICHE	68	55	3.084	413	452	10	3	3	493	110	142	20
TESSILI	4	2	19	7	15	0	0	0	0	0	0	0
VEST.ABB.ARRED.	6	6	77	43	20	0	0	0	0	0	0	0
CHIMICHE	1	0	37	26	0	0	0	0	0	0	0	0
PELLI E CUIOIO	23	17	1.093	200	249	0	0	0	0	0	0	0
TRASF. MINERALI	13	12	56	4	14	0	0	0	0	0	0	0
CARTA POLIGR.	2	2	97	0	52	0	0	0	0	0	0	0
EDILIZIA	33	24	6.947	0	532	0	2	1	780	52	45	3
ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TABACCHICOLTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	161	129	13.007	1.270	1.711	10	9	8	1.299	240	187	23

Fonte: INPS

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - CIG / ORE AUTORIZZATE NELL'ANNO 2003

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	INTEGRAZIONE ORDINARIA		INTEGRAZIONE STRAORD.	
	OPERAI	IMPIEGATI	OPERAI	IMPIEGATI
	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE
<u>GESTIONE ORDINARIA</u>				
101 ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0
102 ESTRATTIVE	0	0	0	0
103 LEGNO	22.091	1.199	0	0
104 ALIMENTARI	620	0	0	0
105 METALLURGICHE	7.530	1.508	0	0
106 MECCANICHE	39.961	2.919	10.154	4.056
107 TESSILI	13.364	15.297	0	0
108 VEST.ABB.ARRED.	5.302	424	0	0
109 CHIMICHE	0	0	0	0
110 PELLI E CUIOIO	34.424	54	0	0
111 TRASF. MINERALI	359	248	0	0
112 CARTA POLIGR.	708	3.088	0	0
113 EDILIZIA	6.191	56	37.160	8.912
114 ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0
115 TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0
116 VARIE	1.681	0	0	0
117 TABACCHICOLTURA	0	0	0	0
118 SERVIZI	0	0	0	0
<u>TOT. GEST. ORDINARIA</u>	132.231	24.793	47.314	12.968
<u>GESTIONE EDILIZIA</u>				
413 ARTIGIANATO EDILE	74.424	0	0	0
402 ART. ESTR. LAPIDEI	0	0	0	0
102 IND. ESTR. LAPIDEI	3.916	0	0	0
111 IND. TRAS. LAPIDEI	0	0	0	0
113 INDUSTRIA EDILE	114.022	0	0	0
<u>TOT. GEST. EDILIZIA</u>	192.362	35	0	0
<u>COMMERCIO</u>	0	0	0	0
TOTALI GENERALI	324.593	24.828	47.314	12.968

Fonte: INPS

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - CIG / DOMANDE PRESENTATE NELL'ANNO 2003

	GESTIONE ORDINARIA						GESTIONE STRAORDINARIA					
CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	N. DOM.	N. AZIEN.	DIP.IN FORZA	DIPENDENTI INTERESSATI CIG			N. DOM.	N. AZIEN.	DIP.IN FORZA	DIPENDENTI INTERESSATI CIG		
				OPERAI SOSPESI	OPERAI ORARIO RIDOTTO	IMPIEG. SOSPESI				OPERAI SOSPESI	OPERAI ORARIO RIDOTTO	IMPIEG. SOSPESI
ATTIV. AGRIC. IND.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRATTIVE	3	3	64	15	24	0	0	0	0	0	0	0
LEGNO	12	12	1.054	217	252	0	0	0	0	0	0	0
ALIMENTARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
METALLURGICHE	2	2	142	0	130	0	0	0	0	0	0	0
MECCANICHE	74	67	3.283	437	887	0	9	9	542	47	57	11
TESSILI	7	7	917	247	694	0	0	0	0	0	0	0
VEST.ABB.ARRED.	13	12	378	31	28	0	0	0	0	0	0	0
CHIMICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PELLI E CUIOIO	29	26	1.939	299	373	0	0	0	0	0	0	0
TRASF. MINERALI	10	8	42	1	18	0	0	0	0	0	0	0
CARTA POLIGR.	8	7	2.050	37	10	0	0	0	0	0	0	0
EDILIZIA	41	31	7.233	15	448	0	3	3	2.032	68	50	19
ENERGIA EL. GAS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRASP. COMUNIC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	1	1	27	18	2	0	0	0	0	0	0	0
TABACCHICOLTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	200	176	17.129	1.317	2.866	0	12	12	2.574	115	107	30

Fonte: INPS

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - CIG / ORE AUTORIZZATE - VARIAZ. % 02-03

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	INTEGRAZIONE ORDINARIA		INTEGRAZIONE STRAORD.	
	OPERAI	IMPIEGATI	OPERAI	IMPIEGATI
	N. ORE	N. ORE	N. ORE	N. ORE
<u>GESTIONE ORDINARIA</u>				
101 ATTIV. AGRIC. IND.	-	-	-	-
102 ESTRATTIVE	-	-	-	-
103 LEGNO	7,4%	-	-	-
104 ALIMENTARI	-	-	-	-
105 METALLURGICHE	-	-	-	-
106 MECCANICHE	33,3%	-40,6%	-19,0%	63,5%
107 TESSILI	745,8%	-	-	-
108 VEST.ABB.ARRED.	31,0%	35,9%	-	-
109 CHIMICHE	-100,0%	-	-	-
110 PELLI E CUIOIO	139,8%	-	-	-
111 TRASF. MINERALI	-22,1%	-	-	-
112 CARTA POLIGR.	-68,0%	-	-	-
113 EDILIZIA	38,0%	-36,4%	157,2%	214,7%
114 ENERGIA EL. GAS	-	-	-	-
115 TRASP. COMUNIC.	-	-	-	-
116 VARIE	-	-	-	-
117 TABACCHICOLTURA	-	-	-	-
118 SERVIZI	-	-	-	-
<u>TOT. GEST. ORDINARIA</u>	59,2%	366,5%	75,4%	144,1%
<u>GESTIONE EDILIZIA</u>				
413 ARTIGIANATO EDILE	97,5%	-	-	-
402 ART. ESTR. LAPIDEI	-	-	-	-
102 IND. ESTR. LAPIDEI	72,3%	-	-	-
111 IND. TRAS. LAPIDEI	-100,0%	-	-	-
113 INDUSTRIA EDILE	73,0%	-	-100,0%	-
<u>TOT. GEST. EDILIZIA</u>	81,2%	-	-100,0%	-
<u>COMMERCIO</u>				
<u>TOTALI GENERALI</u>	71,5%	367,1%	75,2%	144,1%

Fonte: INPS

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - CIG / DOMANDE PRESENTATE - VARIAZ. % 02-03

PROVINCIA DI RIMINI - CIG / DOMANDA PRESENTATA - VARIAZ. % 02-03												
	GESTIONE ORDINARIA						GESTIONE STRAORDINARIA					
CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	N. DOM.	N. AZIEN.	DIP.IN FORZA	DIPENDENTI INTERESSATI CIG			N. DOM.	N. AZIEN.	DIP.IN FORZA	DIPENDENTI INTERESSATI CIG		
				OPERAI SOSPESI	OPERAI ORARIO RIDOTTO	IMP.. SOSP.				OPERAI SOSPESI	OPERAI ORARIO RIDOTTO	IMP. SOSP.
ATTIV. AGRIC. IND.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESTRATTIVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LEGNO	33,3%	33,3%	-33,4%	-62,4%	-31,3%	-	-	-	-	-	-	-
ALIMENTARI	-100%	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%	-	-100%	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-
METALLURGICHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MECCANICHE	8,8%	21,8%	6,5%	5,8%	96,2%	-100,0%	200,0%	200,0%	9,9%	-57,3%	-59,9%	-45,0%
TESSILI	75,0%	250,0%	4726,3%	3428,6%	4526,7%	-	-	-	-	-	-	-
VEST.ABB.ARRED.	116,7%	100,0%	390,9%	-27,9%	40,0%	-	-	-	-	-	-	-
CHIMICHE	-100%	-	-100,0%	-100,0%	-	-	-	-	-	-	-	-
PELLI E CUIOIO	26,1%	52,9%	77,4%	49,5%	49,8%	-	-	-	-	-	-	-
TRASF. MINERALI	-23,1%	-33,3%	-25,0%	-75,0%	28,6%	-	-	-	-	-	-	-
CARTA POLIGR.	300,0%	250,0%	2013,4%	-	-80,8%	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	24,2%	29,2%	4,1%	-	-15,8%	-	50,0%	200,0%	160,5%	30,8%	11,1%	533,3%
ENERGIA EL. GAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRASP. COMUNIC.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TABACCHICOLTURA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	24,2%	36,4%	31,7%	3,7%	67,5%	-100,0%	33,3%	50,0%	98,2%	-52,1%	-42,8%	30,4%

Fonte: INPS

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Progetto Excelsior

E' un "Sistema informativo permanente" sulla domanda di lavoro delle imprese realizzato dal sistema camerale e finanziato dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea (FSE), che dal 1997 si colloca stabilmente all'interno del *Sistema Informativo del Lavoro*. Il suo obiettivo è quello di fornire una conoscenza aggiornata e sistematica della consistenza e della distribuzione territoriale, per attività economica e dimensione aziendale, della domanda di lavoro espressa dalle imprese riferita all'anno immediatamente successivo a quello di rilevazione. La rilevazione rappresenta una fonte statistica permanente per la conoscenza del mercato del lavoro in termini di flussi di entrata e uscita previsti dalle imprese e per la conoscenza di tutta una serie di caratteristiche associate alle assunzioni previste dalle imprese stesse.

E' in grado di offrire informazioni utili all'orientamento delle scelte sia istituzionali che private in materia di formazione scolastica e professionale. Il progetto si rivolge quindi ai decisori istituzionali e ai soggetti economici impegnati nell'orientare l'offerta di lavoro e a coloro che sono alla ricerca di una occupazione.

Il *campo di osservazione* è l'universo delle imprese private con dipendenti di ogni dimensione, localizzazione e attività economica (l'agricoltura è a livello regionale e nazionale).

L'indagine interessa un *campione* di circa 100.000 imprese e fornisce dati significativi a livello provinciale e in alcuni casi sub-provinciale.

E' appena terminata la *VII annualità* di rilevazione, che elabora i dati previsionali per il 2004.

I principali dati relativi all'indagine saranno a breve consultabili al sito internet di *Unioncamere nazionale*: www.unioncamere.it e su *Starnet*, il portale degli *Uffici Studi delle Camere di Commercio* all'indirizzo internet www.starnet.unioncamere.it

I dati previsionali riguardanti la *provincia di Rimini* saranno presentati al pubblico non appena saranno disponibili le elaborazioni provinciali, effettuate per tutte le 103 realtà provinciali, a livello centrale di *Unioncamere nazionale*. Informazioni dettagliate a livello provinciale possono quindi essere richieste all'*Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Rimini* (0541-363.730).



Area monetaria





PIL e Valore Aggiunto: concetti base

Il **PIL** (Prodotto Interno Lordo) è la “*misura della produzione finale del Paese*”, nel senso che rappresenta il *valore complessivo di tutti i beni e servizi finali prodotti all'interno del territorio economico in un determinato periodo di tempo*”.

L'espressione “*beni e servizi finali*” sta ad indicare che dal computo del PIL sono da escludere tutti quei beni e servizi intermedi che sono stati distrutti, o comunque incorporati in altri prodotti, trasformati durante il processo produttivo; quindi per pervenire al computo del PIL si sommano i cosiddetti **valori aggiunti** nei vari stadi della produzione, ossia il valore complessivo della produzione realizzata nel periodo, meno il valore di tutti i beni e servizi intermedi.

Inoltre, il termine “*interno*” significa che si tiene conto dei valori aggiunti di tutte le attività svolte all'interno del territorio economico, mentre il termine “*lordo*” significa che l'ammontare è considerato prima dell'ammortamento dei beni strumentali, ossia del deprezzamento subito nel corso del periodo di tempo considerato dallo stock di capitale esistente.

Entrando ora nel concreto, l'Istat ritiene valida questa equazione:

$$\text{PIL} = \text{PIL PREZZI DI MERCATO} = \sum \text{VALORI AGGIUNTI ATTIVITA' ECONOMICHE}$$

Il punto di partenza è quindi la valutazione delle singole attività economiche, che può essere eseguita al:

- **Costo dei Fattori** > valutazione effettuata in base alla remunerazione dei fattori produttivi
- **Prezzi Base** > valutazione effettuata in base ai prezzi della produzione
- **Prezzi di Mercato** > valutazione effettuata in base ai prezzi di acquisto di beni e servizi

<u>Costo dei Fattori</u>	<u>Prezzi Base</u>	<u>Prezzi di mercato</u>
$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec. - al netto imposte sui prodotti - al netto imposte sulla produz. - al lordo contributi sui prodotti -al lordo contributi sulla produz.	$\sum$ Val. Agg. singole Attiv.Ec. - al netto imposte sui prodotti - al lordo imposte sulla produz. - al netto contributi sui prodotti -al lordo contributi sulla produz	$\sum$ Val. Agg. singole Attiv. Ec. - al lordo imposte sui prodotti - al lordo imposte sulla produz. - al netto contributi sui prodotti -al netto contributi sulla produz.
↓	↓	↓
<u>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO</u>



Per arrivare al PIL ai Prezzi di Mercato si parte quindi dai singoli Valori Aggiunti:

<u>VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE</u>	<u>VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO</u>
Al Netto SIFIM (Servizi di Intermediazione finanziaria Indirettamente Misurati)		
+ Imp. sui Prod. e sulla Produz. + IVA e altre Imp. Indirette	+ Imp. sui Prodotti. + IVA e altre Imp. Indirette	+ IVA e altre Imp. Indirette
<u>PIL AI PREZZI DI MERCATO</u>		

Inoltre, queste configurazioni del Valore Aggiunto e del PIL ai Prezzi di Mercato possono rientrare nel concetto di Val. Agg. / PIL **Nominale**, se la valutazione è fatta **a prezzi correnti** (cioè variabili di anno in anno), oppure in quello di Val. Agg. / PIL **Reale**, nel caso di una valutazione effettuata **a prezzi costanti** (mantenendo cioè i prezzi fermi ad un anno ben preciso).

Questo detto, nel 1970 l'EUROSTAT (Istituto Statistico della Comunità Europea) ha messo a punto il sistema armonizzato dei conti SEC, acronimo di Sistema europeo dei conti economici integrati) attraverso l'analisi dei diversi sistemi di contabilità nazionale e, quindi, a partire dal 1999, tutti gli Stati membri dell'Unione Europea hanno adottato il SEC95 attraverso il quale si attua una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei Paesi membri, per mezzo di un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici; in sostanza il SEC95 consta di una serie di norme e definizioni cui i Paesi membri dell'Unione Europea devono attenersi nella redazione dei rispettivi conti nazionali.

Rapportando la cosa all'argomento in questione, **a livello nazionale e regionale** sono previste tutte e tre le tipologie di Valore Aggiunto, nonché naturalmente il calcolo del PIL ai Prezzi di Mercato, mentre **a livello provinciale** è previsto il solo **VALORE AGGIUNTO NOMINALE AI PREZZI BASE**, senza calcolo del PIL; la nostra analisi verterà quindi su questa tipologia di Valore Aggiunto; al lordo dei SIFIM, per il Valore Aggiunto in termini assoluti; al netto dei SIFIM, per il Valore Aggiunto pro capite.



La dinamica del Valore Aggiunto

Il primo passo verso un confronto omogeneo delle diverse aree territoriali di un *Paese* è rappresentato dall'analisi della *ricchezza prodotta* all'interno del territorio, solitamente effettuata attraverso lo studio della dinamica di crescita del *Prodotto Interno Lordo* e del *Valore Aggiunto*, entrambi ottenuti dalle economie considerate.

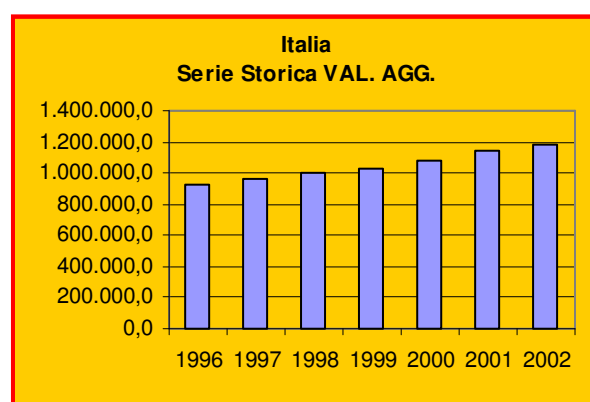
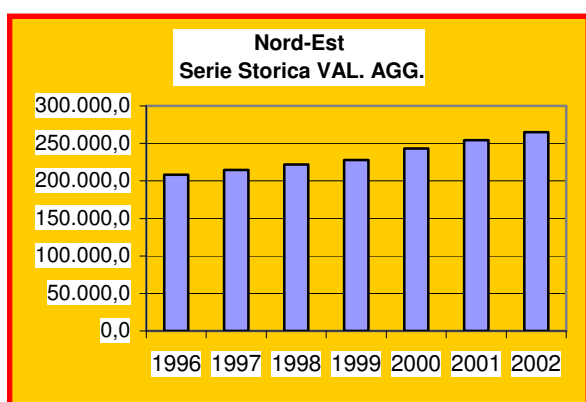
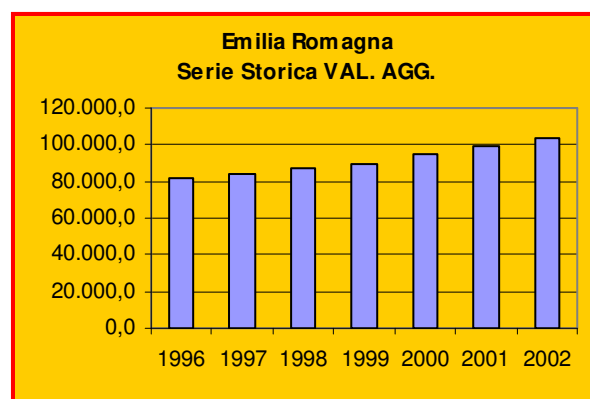
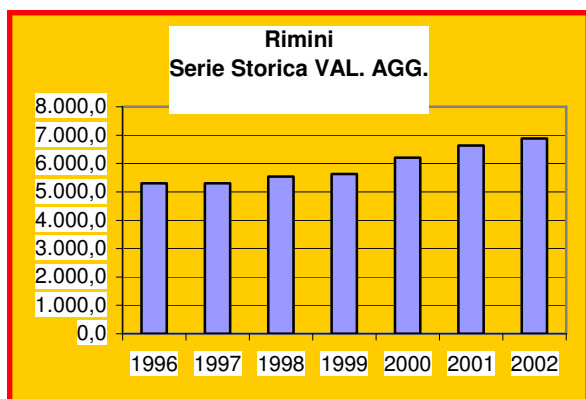
Lo scopo principale di un'analisi di questo tipo è di fornire delle indicazioni sui cambiamenti nella *struttura economica* provinciale, al fine di rappresentare una eventuale *convergenza* (o *divergenza*) dei possibili percorsi di sviluppo della provincia di riferimento verso i modelli di crescita regionali e nazionali.

La dinamica provinciale (presentata nella Tab. 1) denota un andamento crescente nel periodo considerato, con un livello di *Valore Aggiunto* ottenuto che passa dai 5.305,0 milioni di Euro del 1996 ai 6.886,3 milioni di Euro del 2002, mostrando un incremento totale sul periodo di quasi il 30% (+29,8%), sensibilmente superiore a quello riscontrato a livello regionale (+26,7%) del Nord-Est (+27,5%) e nazionale (+27,1%).

Tab.1 - Andamento del Valore Aggiunto (in Milioni di Euro correnti)

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE						
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Rimini	5.305,0	5.303,1	5.535,3	5.627,6	6.200,3	6.639,0	6.886,3
Forlì-Cesena	6.797,6	6.909,5	7.227,2	7.469,3	7.924,0	8.321,3	8.940,0
Ravenna	6.457,7	6.517,5	6.809,8	6.973,1	7.450,7	8.130,9	8.552,3
Ferrara	6.067,1	6.147,7	6.221,9	6.417,3	6.841,4	7.150,4	7.339,9
Bologna	20.687,2	21.619,0	22.080,2	22.822,4	24.331,4	25.266,3	26.065,1
Modena	14.012,9	14.373,7	14.893,2	15.364,0	16.561,1	17.088,8	17.749,6
Reggio Emilia	9.003,0	9.477,9	9.847,1	10.090,0	10.775,4	11.288,1	11.556,8
Parma	8.496,9	8.583,8	9.090,4	9.298,7	9.715,1	10.134,2	10.396,0
Piacenza	4.831,5	5.032,6	5.180,7	5.163,2	5.332,5	5.749,7	5.963,9
Pesaro e Urbino	5.389,0	5.615,4	5.813,1	6.113,3	6.384,6	6.761,1	6.991,9
Ancona	7.767,3	8.007,5	8.067,1	8.440,3	8.967,0	9.584,0	10.036,8
Macerata	4.675,5	4.857,2	4.926,6	5.148,2	5.478,6	5.794,2	6.021,6
Ascoli Piceno	5.631,3	5.968,4	6.095,5	6.359,4	6.620,9	7.006,8	7.255,7
Venezia	15.438,4	16.021,5	16.589,0	16.958,5	17.878,4	19.177,5	20.215,7
Emilia-Romagna	81.658,9	83.964,7	86.885,9	89.225,5	95.132,0	99.768,8	103.449,9
Nord Est	208.065,8	214.754,5	221.910,8	228.012,8	243.085,0	254.511,0	265.215,6
Italia	925.789,6	960.717,9	997.660,2	1.024.464,0	1.082.137,6	1.140.830,7	1.176.803,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

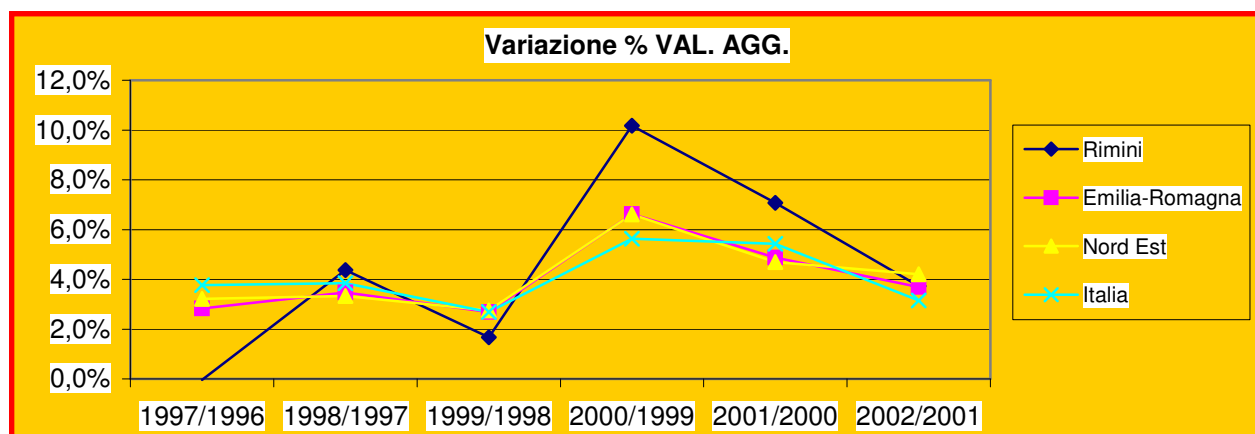
In questo periodo il *tasso medio annuo di incremento* è stato del 4,5%, denotando una dinamica di sviluppo abbastanza sostenuta, e significativamente superiore a quella regionale (+4,0%), dell'area Nord-Est (+4,1%) e a quella nazionale (+4,1%). Nel periodo considerato il picco di variazione positiva per Rimini si è verificato nel periodo 1999-2000 (+10,2%), molto al di sopra delle variazioni intervenute negli altri territori di confronto.

La variazione sull'ultimo periodo disponibile 2001-2002 denota per Rimini un tasso di crescita del 3,7%, pari a quello regionale; la "performance" del Nord Est è invece più elevata (+4,2%) mentre quella nazionale risulta più bassa (+3,2%).

	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	Var. media annua
Rimini	0,0%	4,4%	1,7%	10,2%	7,1%	3,7%	4,5%
Emilia-Romagna	2,8%	3,5%	2,7%	6,6%	4,9%	3,7%	4,0%
Nord Est	3,2%	3,3%	2,7%	6,6%	4,7%	4,2%	4,1%
Italia	3,8%	3,8%	2,7%	5,6%	5,4%	3,2%	4,1%

Fonte: Ist. G. Tagliacarne

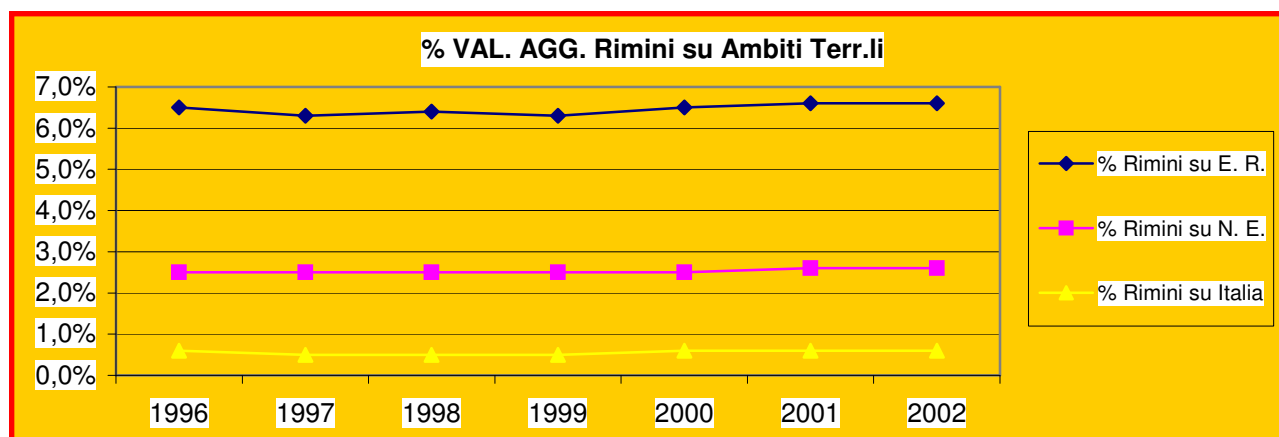
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
% Rimini su E. R.	6,5%	6,3%	6,4%	6,3%	6,5%	6,6%	6,6%
% Rimini su N. E.	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,6%	2,6%
% Rimini su Italia	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

In termini relativi, il Valore Aggiunto della provincia di Rimini spiega il 6,6% del totale regionale, il 2,6% sul totale della ricchezza prodotta nel Nord Est e lo 0,6% sul totale nazionale, in linea con i dati dell'anno precedente.



Il Valore Aggiunto per Settori Economici

Tab.2 - Ripartizione del Valore Aggiunto per Settori Economici (in Milioni di Euro correnti)

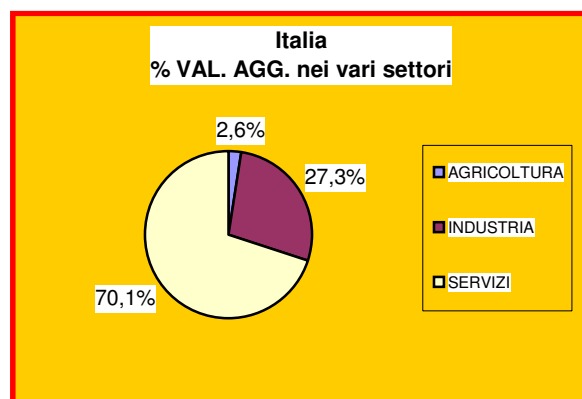
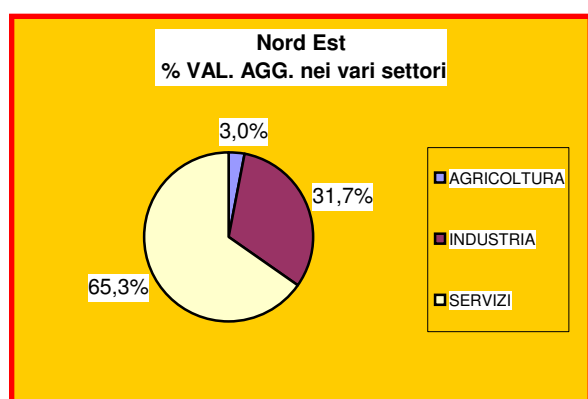
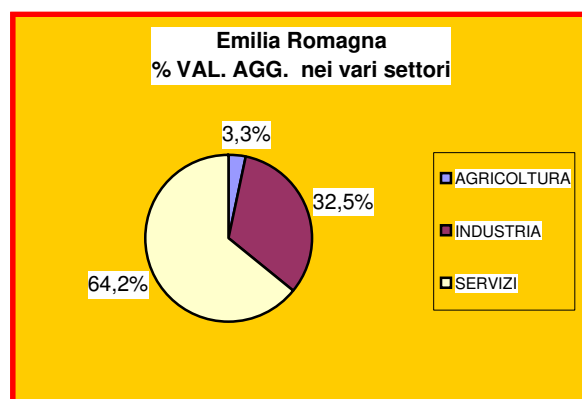
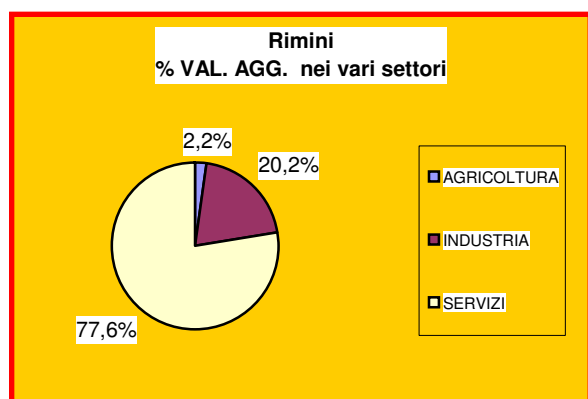
PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - ANNO 2002			
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	TOTALE
Rimini	152,5	1.390,8	5.343,0	6.886,3
Forlì-Cesena	399,3	2.540,9	5.999,7	8.940,0
Ravenna	383,8	2.094,2	6.074,2	8.552,3
Ferrara	493,5	1.888,8	4.957,5	7.339,9
Bologna	486,5	7.771,0	17.807,6	26.065,1
Modena	486,4	7.264,0	9.999,2	17.749,6
Reggio Emilia	384,2	5.166,7	6.005,9	11.556,8
Parma	339,9	3.664,6	6.391,5	10.396,0
Piacenza	302,5	1.856,3	3.805,2	5.963,9
Pesaro e Urbino	142,0	2.265,2	4.584,6	6.991,9
Ancona	209,2	3.368,6	6.459,0	10.036,8
Macerata	177,6	1.790,7	4.053,3	6.021,6
Ascoli Piceno	229,2	2.236,6	4.789,9	7.255,7
Venezia	460,6	4.605,3	15.149,7	20.215,7
Emilia-Romagna	3.428,6	33.637,4	66.383,9	103.449,9
Nord Est	7.987,0	84.075,9	173.152,7	265.215,6
Italia	30.796,9	321.200,0	824.806,0	1.176.803,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	ANNO 2002			
	% AGRICOLTURA	% INDUSTRIA	% SERVIZI	TOTALE
Rimini	2,2	20,2	77,6	100,0
Emilia-Romagna	3,3	32,5	64,2	100,0
Nord Est	3,0	31,7	65,3	100,0
Italia	2,6	27,3	70,1	100,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Dall'analisi di ripartizione settoriale risulta che il Valore Aggiunto creato dal settore dei Servizi è il 77,6% del totale, ampiamente al di sopra del peso che il settore ha nelle altre ripartizioni territoriali considerate (Emilia-Romagna, Nord Est, Italia).



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab.3 - Andamento del Valore Aggiunto nell'Agricoltura (in Milioni di Euro correnti)

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - AGRICOLTURA						
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Rimini	158,5	148,8	143,6	162,3	137,8	149,4	152,5
Forlì-Cesena	343,4	313,5	302,5	387,4	392,5	413,8	399,3
Ravenna	395,7	270,3	303,5	326,7	380,5	426,4	383,8
Ferrara	465,4	418,6	430,9	434,8	482,7	511,0	493,5
Bologna	431,5	400,7	444,6	424,3	464,3	482,9	486,5
Modena	439,3	386,9	425,5	398,0	459,1	491,2	486,4
Reggio Emilia	334,9	327,4	354,8	331,1	355,8	409,8	384,2
Parma	330,6	346,2	323,3	338,9	374,8	350,6	339,9
Piacenza	235,2	279,5	294,4	282,2	305,3	309,9	302,5
Pesaro e Urbino	134,6	162,6	159,2	154,8	133,2	149,3	142,0
Ancona	270,5	254,8	261,8	245,3	221,1	237,6	209,2
Macerata	197,5	218,3	187,8	189,4	179,0	190,8	177,6
Ascoli Piceno	223,1	242,1	233,4	228,7	214,1	244,6	229,2
Venezia	358,9	384,4	380,4	363,9	390,3	388,8	460,6
Emilia-Romagna	3.134,5	2.891,8	3.023,2	3.085,8	3.352,9	3.545,0	3.428,6
Nord Est	7.565,7	7.234,3	7.318,1	7.450,5	7.563,6	7.952,1	7.987,0
Italia	29.774,3	29.996,3	29.979,8	30.325,1	29.857,7	30.868,5	30.796,9

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab.4 - Andamento del Valore Aggiunto nell'Industria (in Milioni di Euro correnti)

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - INDUSTRIA						
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Rimini	1.083,5	1.074,5	1.186,3	1.182,1	1.284,0	1.368,6	1.390,8
Forlì-Cesena	1.845,7	1.872,2	2.020,9	2.063,8	2.164,7	2.341,9	2.540,9
Ravenna	1.743,0	1.780,7	1.886,2	1.889,3	1.944,4	2.064,8	2.094,2
Ferrara	1.627,7	1.588,8	1.600,5	1.668,1	1.807,0	1.906,0	1.888,8
Bologna	6.500,7	6.786,8	6.897,3	7.011,6	7.359,1	7.715,1	7.771,0
Modena	5.940,5	6.020,1	6.343,6	6.485,2	6.939,4	7.251,3	7.264,0
Reggio Emilia	4.023,2	4.159,9	4.278,4	4.410,6	4.768,8	5.048,5	5.166,7
Parma	3.118,3	3.006,9	3.337,7	3.338,7	3.480,6	3.655,2	3.664,6
Piacenza	1.575,4	1.605,9	1.674,1	1.663,6	1.681,3	1.883,7	1.856,3
Pesaro e Urbino	1.798,6	1.798,5	1.856,3	1.955,7	1.975,0	2.086,9	2.265,2
Ancona	2.606,5	2.670,8	2.662,1	2.813,1	2.915,8	3.143,3	3.368,6
Macerata	1.517,0	1.530,6	1.510,2	1.608,7	1.668,4	1.741,1	1.790,7
Ascoli Piceno	1.906,5	1.946,2	1.969,4	2.034,2	2.040,2	2.189,5	2.236,6
Venezia	4.247,1	4.513,5	4.581,5	4.438,5	4.310,6	4.394,2	4.605,3
Emilia-Romagna	27.458,0	27.895,8	29.225,0	29.713,0	31.429,3	33.235,0	33.637,4
Nord Est	69.832,1	71.596,8	73.619,7	74.590,6	78.438,3	82.097,8	84.075,9
Italia	269.963,6	276.474,4	286.190,3	288.842,1	301.668,9	316.678,9	321.200,0

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

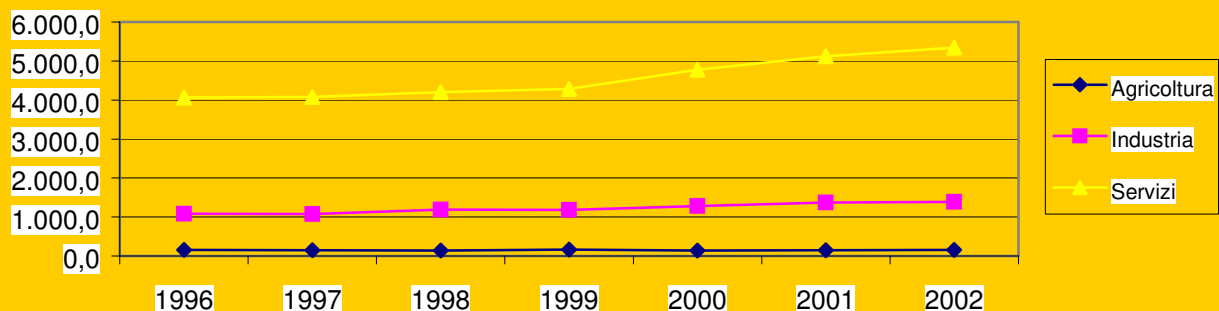
Tab.5 - Andamento del Valore Aggiunto nei Servizi (in Milioni di Euro correnti)

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - SERVIZI						
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Rimini	4.063,0	4.079,8	4.205,4	4.283,3	4.778,5	5.121,1	5.343,0
Forlì-Cesena	4.608,5	4.723,8	4.903,8	5.018,1	5.366,8	5.565,6	5.999,7
Ravenna	4.319,0	4.466,5	4.620,1	4.757,1	5.125,7	5.639,7	6.074,2
Ferrara	3.974,0	4.140,3	4.190,5	4.314,3	4.551,7	4.733,4	4.957,5
Bologna	13.755,0	14.431,5	14.738,3	15.386,5	16.508,0	17.068,3	17.807,6
Modena	7.633,1	7.966,7	8.124,1	8.480,7	9.162,6	9.346,3	9.999,2
Reggio Emilia	4.644,9	4.990,6	5.213,9	5.348,3	5.650,8	5.829,8	6.005,9
Parma	5.048,0	5.230,7	5.429,4	5.621,1	5.859,7	6.128,4	6.391,5
Piacenza	3.020,9	3.147,2	3.212,2	3.217,4	3.345,9	3.556,2	3.805,2
Pesaro e Urbino	3.455,8	3.654,3	3.797,6	4.002,8	4.276,4	4.524,9	4.584,6
Ancona	4.890,3	5.081,9	5.143,2	5.381,9	5.830,1	6.203,1	6.459,0
Macerata	2.961,0	3.108,3	3.228,6	3.350,0	3.631,2	3.862,3	4.053,3
Ascoli Piceno	3.501,7	3.780,1	3.892,7	4.096,5	4.366,6	4.572,7	4.789,9
Venezia	10.832,4	11.123,6	11.627,1	12.156,1	13.177,6	14.394,5	15.149,7
Emilia-Romagna	51.066,4	53.177,1	54.637,7	56.426,7	60.349,7	62.988,7	66.383,9
Nord Est	130.668,0	135.923,4	140.973,0	145.971,7	157.083,1	164.461,1	173.152,7
Italia	626.051,7	654.247,2	681.490,1	705.296,8	750.611,0	793.283,3	824.806,0

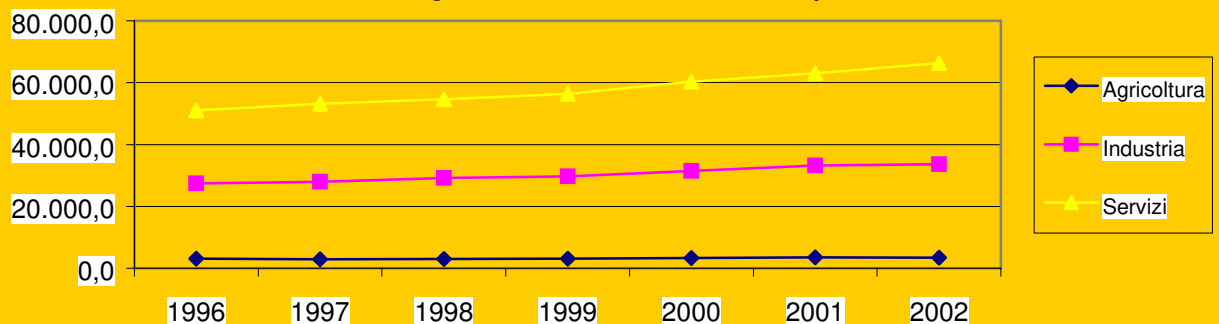
Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



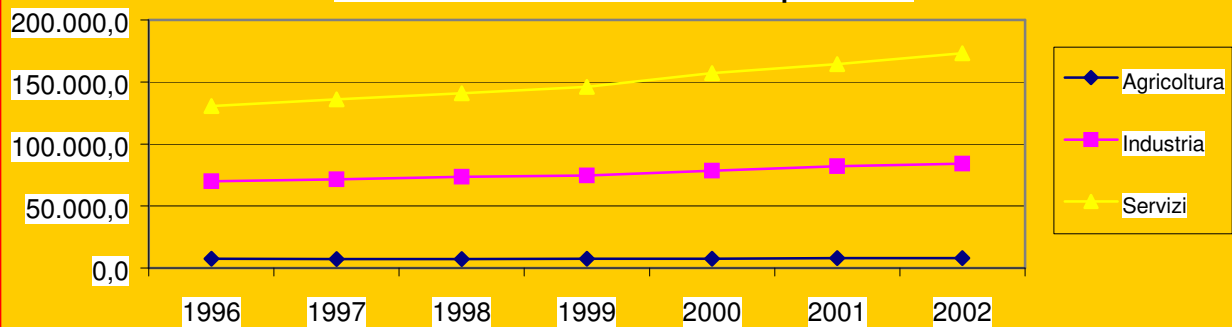
Rimini - Serie Storica VAL. AGG. per Settori



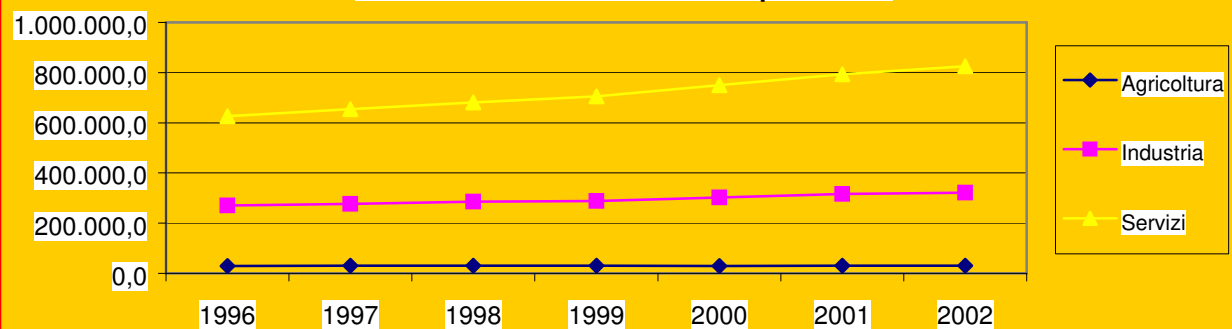
Emilia-Romagna - Serie Storica VAL. AGG. per Settore



Nord Est - Serie Storica VAL. AGG. per Settori



Italia - Serie Storica VAL. AGG. per Settori



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il Valore aggiunto pro-capite

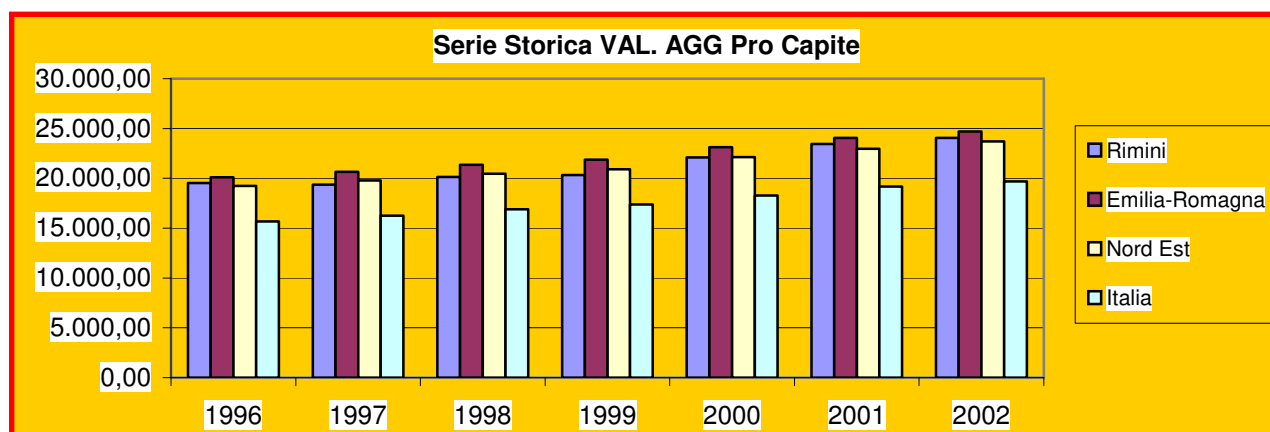
A livello di *Valore aggiunto pro-capite* le dinamiche in provincia di Rimini identificano sul periodo 2001-2002 una variazione percentuale del +2,6% inferiore alla “performance” media dell’Emilia-Romagna (+2,7%) e Nord Est (+3,3%) ed uguale a quella nazionale.

Sul periodo complessivo (1996-2002) il Valore aggiunto pro capite cresce a Rimini del 23,3%, in vantaggio sulla variazione regionale (+22,7%) ma in svantaggio sull’analoga variazione a livello nazionale (+25,5%); la variazione del Valore aggiunto pro capite a livello di Nord Est è invece sostanzialmente uguale.

Tab.6 - Andamento del Valore aggiunto Pro Capite (in Euro correnti)

PROVINCE	VALORE AGGIUNTO PRO CAPITALE AI PREZZI BASE						
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Rimini	19.519,37	19.376,89	20.134,74	20.325,91	22.101,68	23.460,07	24.063,52
Forlì-Cesena	18.628,05	18.885,96	19.778,89	20.395,26	21.418,15	22.307,74	23.776,19
Ravenna	18.014,54	18.194,92	19.044,54	19.521,68	20.713,17	22.503,25	23.498,22
Ferrara	16.689,21	16.965,88	17.250,95	17.917,95	19.132,71	20.014,72	20.543,76
Bologna	21.903,63	22.870,86	23.341,89	24.088,62	25.495,70	26.290,33	26.860,04
Modena	22.124,72	22.579,37	23.343,66	23.945,70	25.494,61	25.969,99	26.639,96
Reggio Emilia	20.401,15	21.285,41	21.976,72	22.273,04	23.340,84	24.039,59	24.178,67
Parma	21.152,14	21.336,05	22.671,51	23.128,63	23.959,99	24.766,15	25.171,71
Piacenza	17.406,74	18.229,22	18.904,36	18.900,89	19.442,68	20.885,15	21.470,98
Pesaro e Urbino	15.136,43	15.748,98	16.278,48	17.115,01	17.717,21	18.540,57	18.985,31
Ancona	17.014,45	17.511,44	17.607,53	18.456,45	19.502,80	20.669,59	21.499,06
Macerata	15.324,09	15.858,89	16.029,20	16.748,23	17.726,00	18.568,22	19.118,81
Ascoli Piceno	14.913,17	15.800,15	16.123,30	16.877,03	17.519,54	18.419,90	18.951,23
Venezia	18.323,92	19.056,46	19.820,24	20.251,65	21.365,07	22.857,57	24.013,49
Emilia-Romagna	20.122,43	20.647,08	21.366,62	21.886,72	23.123,96	24.047,65	24.690,04
Nord Est	19.224,31	19.798,31	20.448,55	20.922,08	22.127,89	22.964,76	23.716,87
Italia	15.682,74	16.261,57	16.897,20	17.367,16	18.262,49	19.171,13	19.676,65

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

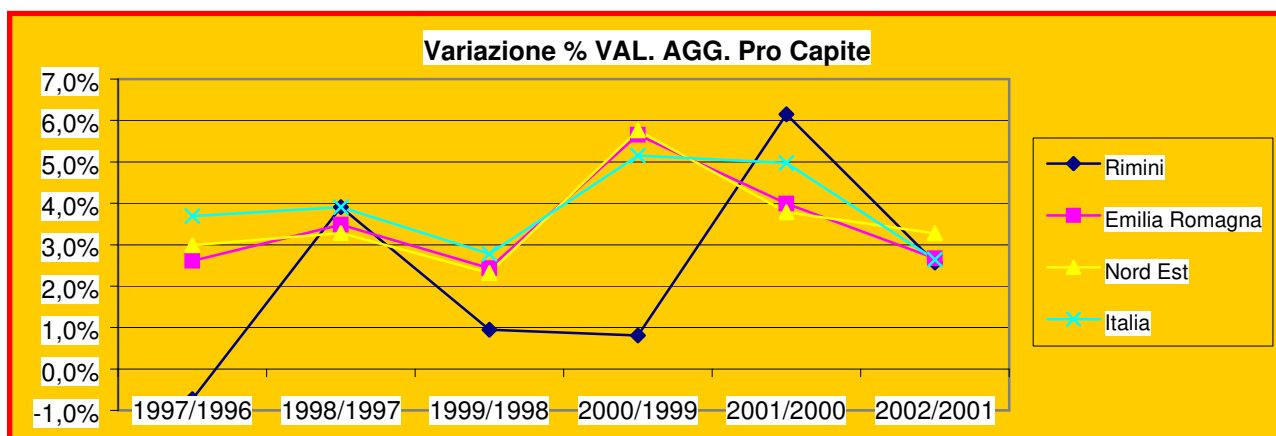


Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	Var. media annua
Rimini	-0,7%	3,9%	0,9%	0,8%	6,1%	2,6%	2,3%
Emilia Romagna	2,6%	3,5%	2,4%	5,7%	4,0%	2,7%	3,5%
Nord Est	3,0%	3,3%	2,3%	5,8%	3,8%	3,3%	3,6%
Italia	3,7%	3,9%	2,8%	5,2%	5,0%	2,6%	3,9%

Fonte: Ist. G. Tagliacarne
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

GLOSSARIO

ATM = apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.

Banche = sedi di impresa autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria, cioè di quell'attività rivolta alla raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito; le banche esercitano, oltre all'attività bancaria, ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. Sono salve le riserve di attività previste dalla legge.

Sono sostanzialmente 3 le tipologie di classificazione delle banche:

- classificazione per gruppi istituzionali di banche, che include le fattispecie previste dal Testo Unico Bancario (D.lgs. n. 385/93) > banche SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria e di rifinanziamento e filiali di banche estere.
- classificazione per gruppi territoriali di banche, riferita alle banche con "raccolta a breve termine" e fondata sull'estensione della rete distributiva > banche a diffusione nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima suddivisa in locale e non)
- classificazione per gruppi dimensionali di banche, con riferimento alla media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati > banche maggiori (fondi intermediati medi superiori a 45 miliardi di Euro), banche grandi (fondi intermediati medi compresi tra 20 e 45 miliardi di Euro), banche medie (fondi intermediati medi compresi tra 7 e 20 miliardi di Euro), banche piccole (fondi intermediati medi compresi tra 1 e 7 miliardi di Euro), banche minori (fondi intermediati medi inferiori a 1 miliardo di Euro)

Bancomat / Carta di Credito = Tessere magnetiche personalizzate, i cui portatori dispongono di conto corrente bancario, che permettono di prelevare denaro contante dagli ATM e di pagare beni e servizi tramite i POS.

Depositi = raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Garanzie reali = garanzie (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) prestate dalla banca a copertura di operazioni di natura commerciale o finanziaria poste in essere dal cliente; l'"utilizzato" delle garanzie reali corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

Home e corporate banking = servizi dispositivi e/o informativi prestati alla clientela per via telematica; sono inclusi i servizi interbancari di *corporate banking* e *cash management* mentre sono esclusi i servizi di *phone banking*.



Impieghi = finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e protestati; l'aggregato non comprende gli interessi e le operazioni pronti contro termine.

Localizzazione della clientela = concerne tutti quei movimenti finanziari (es. impieghi, depositi) riguardanti tutta la clientela in una determinata area geografica (provincia, regione), sia quelli che si riferiscono alle banche situate nella stessa area geografica, sia quelli che si riferiscono alle banche situate fuori dalla stessa area geografica.

Localizzazione degli sportelli = concerne tutti quei movimenti finanziari (es. impieghi, depositi) riguardanti tutti gli sportelli bancari in una determinata area geografica (provincia, regione), sia quelli che si riferiscono alla clientela situata nella stessa area geografica, sia quelli che si riferiscono alla clientela situata fuori dalla stessa area geografica.

Phone banking = servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di agire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.

Sportelli = punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; vi rientrano gli sportelli a operatività particolare mentre sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

POS = apparecchiature automatiche di pertinenza della banca collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono effettuare l'addebito automatico del proprio conto bancario a fronte del pagamento dei beni o dei servizi acquistati e l'accredito nel conto intestato all'esercente tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di un altro ente, dalla stessa banca o dal gruppo di banche che offre il servizio.

Sofferenze = comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita.



Banche e Sportelli

Tab. 1 - Distribuzione Banche per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/03

	BANCHE TOTALI	BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	6	1	1	4	0	0
Forlì-Cesena	10	3	0	7	0	0
Ravenna	5	3	0	2	0	0
Ferrara	3	2	0	1	0	0
Bologna	15	8	0	7	0	0
Modena	6	4	2	0	0	0
Reggio Emilia	5	2	0	3	0	0
Parma	2	2	0	0	0	0
Piacenza	3	0	2	1	0	0
Emilia-Romagna	55	25	5	25	0	0
Nord Est	256	49	12	190	0	5
Italia	802	241	39	455	5	62

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 2 - Distribuzione Sportelli per localizzazione e gruppi istituzionali di banche al 30/06/03

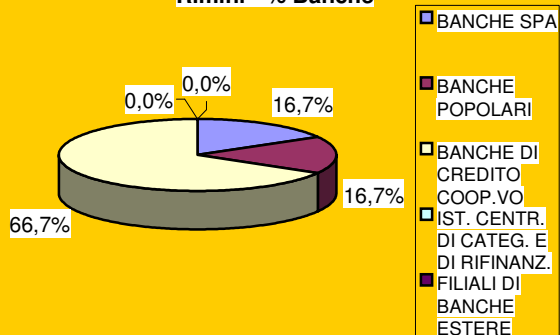
	SPORTELLI TOTALI	SPORTELLI DI				
		BANCHE SPA	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOP.VO	IST. CENTR. DI CATEG. E DI RIFINANZ.	FILIALI DI BANCHE ESTERE
Rimini	238	154	34	50	0	0
Forlì-Cesena	305	205	34	66	0	0
Ravenna	302	259	7	36	0	0
Ferrara	211	187	11	13	0	0
Bologna	735	553	82	95	2	3
Modena	452	297	148	7	0	0
Reggio Emilia	360	253	87	20	0	0
Parma	315	258	51	6	0	0
Piacenza	206	137	62	7	0	0
Emilia-Romagna	3.124	2.303	516	300	2	3
Nord Est	8.200	5.448	1.259	1.470	5	18
Italia	30.368	23.150	3.820	3.258	30	110

Fonte: Banca d'Italia

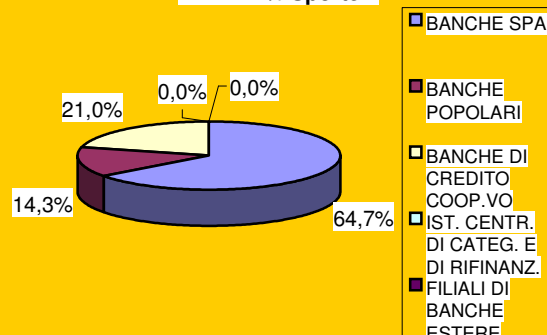
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



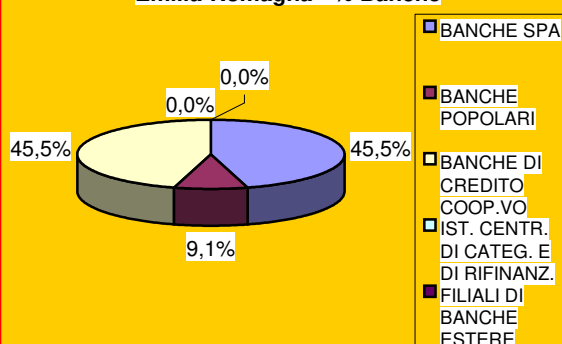
Rimini - % Banche



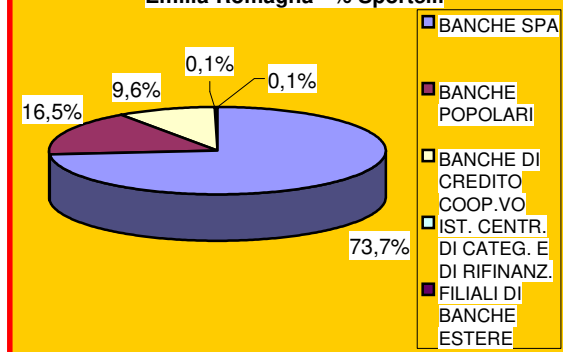
Rimini - % Sportelli



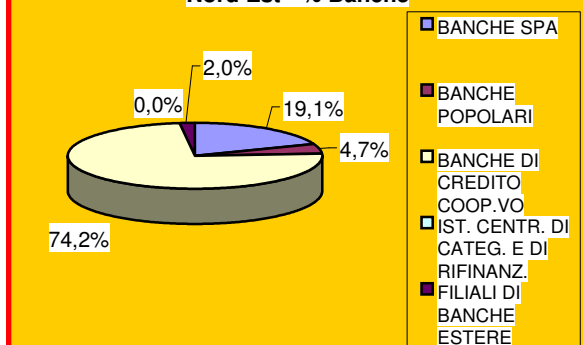
Emilia-Romagna - % Banche



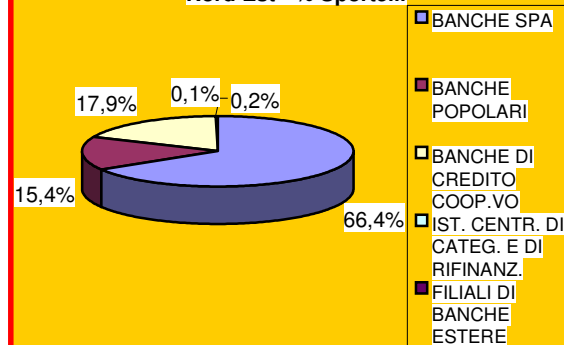
Emilia-Romagna - % Sportelli



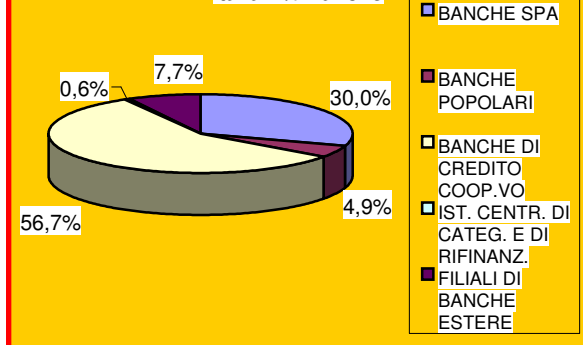
Nord Est - % Banche



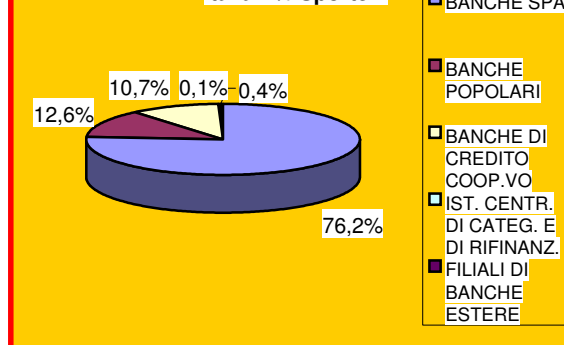
Nord Est - % Sportelli



Italia - % Banche



Italia - % Sportelli



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

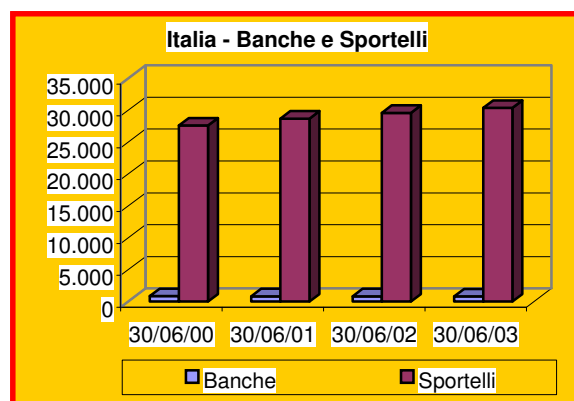
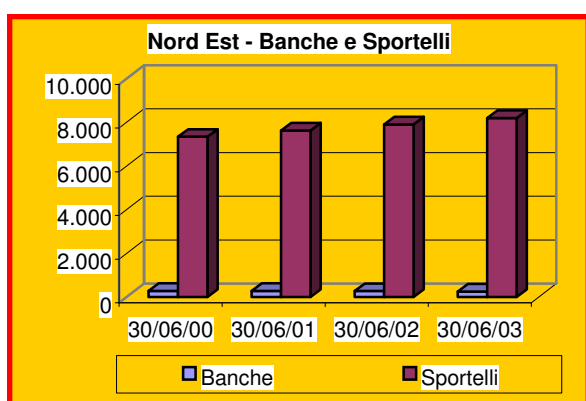
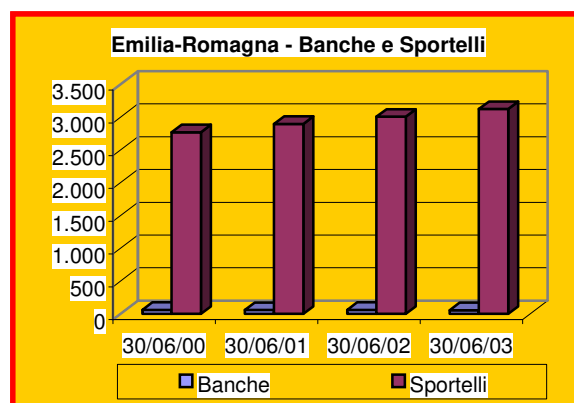
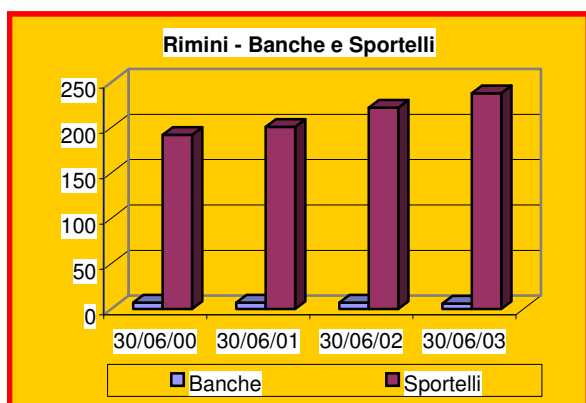


Tab. 3 - Distribuz. Banche e Sportelli per localizzaz. e gruppi istituz. di banche - Serie Storica

	BANCHE				SPORTELLI			
	30/06/00	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/00	30/06/01	30/06/02	30/06/03
Rimini	7	7	7	6	192	201	222	238
Forlì-Cesena	13	11	11	10	279	292	297	305
Ravenna	5	5	5	5	277	285	294	302
Ferrara	3	3	3	3	194	202	208	211
Bologna	17	17	17	15	645	678	707	735
Modena	6	7	7	6	380	406	430	452
Reggio Emilia	5	5	5	5	332	342	346	360
Parma	2	2	2	2	286	300	304	315
Piacenza	2	2	3	3	184	193	199	206
Emilia-Romagna	60	59	60	55	2.769	2.899	3.007	3.124
Nord Est	283	281	274	256	7.336	7.628	7.899	8.200
Italia	865	844	835	802	27.621	28.690	29.588	30.368

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 4 - Distribuzione Sportelli per localizzazione degli sportelli nei Comuni della provincia

	SPORTELLI BANCARI				Var. % 02/99	Abitanti x Sportello al 31/12/02	Imprese x Sportello al 31/12/02
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02			
Bellaria Igea Marina	13	13	14	14	7,7%	1.142	159
Cattolica	16	17	19	22	37,5%	725	98
Coriano	7	7	7	8	14,3%	1.106	135
Gemmano	0	0	0	0	0,0%	-	-
Misano Adriatico	5	5	5	7	40,0%	1.466	192
Mondaino	1	1	1	1	0,0%	1.491	157
Monte Colombo	1	1	1	1	0,0%	2.024	215
Montefiore Conca	1	1	1	1	0,0%	1.775	189
Montegridolfo	0	0	0	0	0,0%	-	-
Montescudo	1	1	1	1	0,0%	2.198	203
Morciano di R.	5	5	5	6	20,0%	1.013	106
Poggio Berni	3	3	3	3	0,0%	991	102
Riccione	24	25	26	27	12,5%	1.273	153
Rimini	91	94	102	114	25,3%	1.163	125
Saludecio	1	1	1	1	0,0%	2.454	277
San Clemente	0	1	1	1	-	3.283	398
San Giovanni in M.	5	5	5	5	0,0%	1.577	170
Santarcangelo di R.	10	11	14	14	40,0%	1.393	145
Torriana	1	1	1	1	0,0%	1.206	129
Verucchio	5	5	6	6	20,0%	1.495	117
Provincia di Rimini	190	197	213	233	22,6%	1.201	135

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

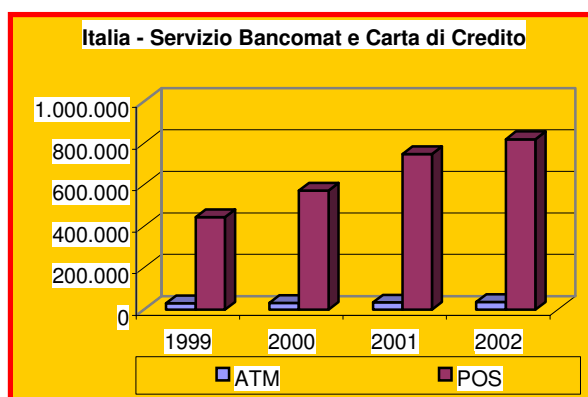
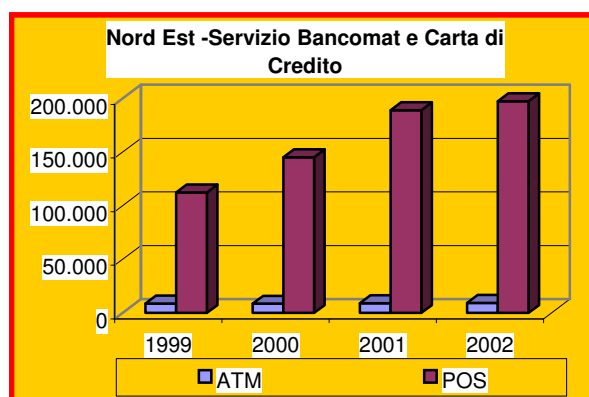
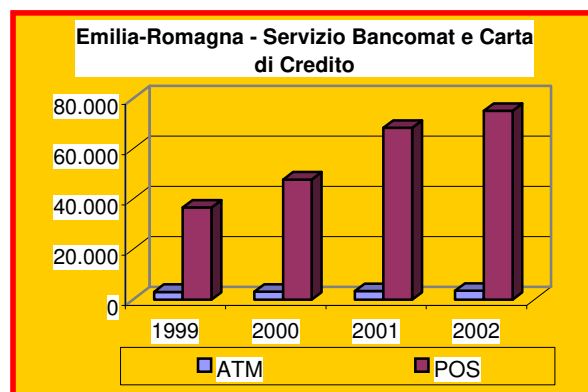
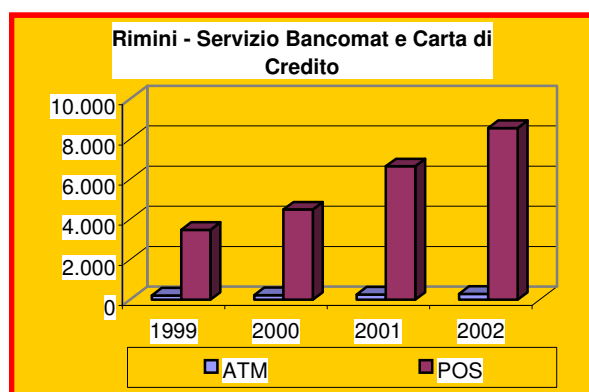
Servizi alla Clientela

Tab. 5 - Distribuzione di ATM attivi e numero di POS

	ATM				POS			
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02
Rimini	215	233	263	298	3.489	4.500	6.650	8.555
Forlì-Cesena	313	319	344	348	3.984	5.072	6.556	6.629
Ravenna	308	312	341	357	4.083	4.661	6.908	6.916
Ferrara	221	256	268	264	2.459	3.365	4.955	5.471
Bologna	739	777	799	807	9.001	11.328	16.822	16.996
Modena	432	452	494	502	5.261	6.699	9.336	10.484
Reggio Emilia	371	304	399	416	3.586	4.356	5.818	7.120
Parma	324	337	338	355	2.955	5.062	7.304	8.380
Piacenza	205	205	211	218	1.890	2.878	4.198	4.716
Emilia-Romagna	3.128	3.195	3.457	3.565	36.708	47.921	68.547	75.267
Nord Est	8.810	8.652	9.179	9.385	112.409	145.313	189.019	197.495
Italia	30.858	31.870	34.354	36.440	444.548	572.130	748.058	820.326

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



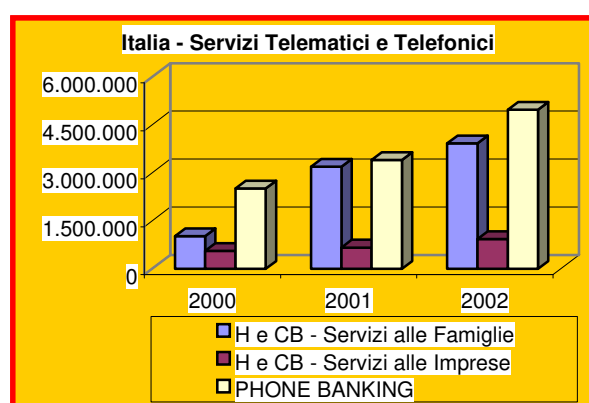
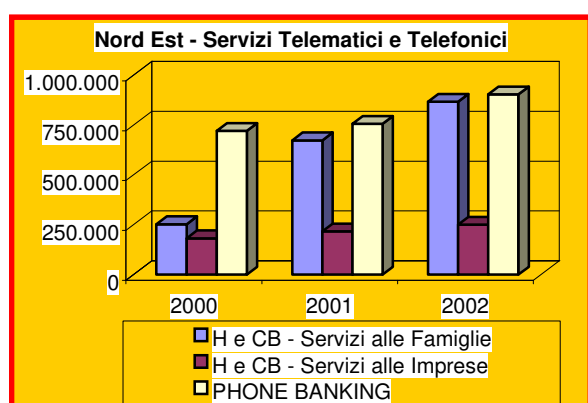
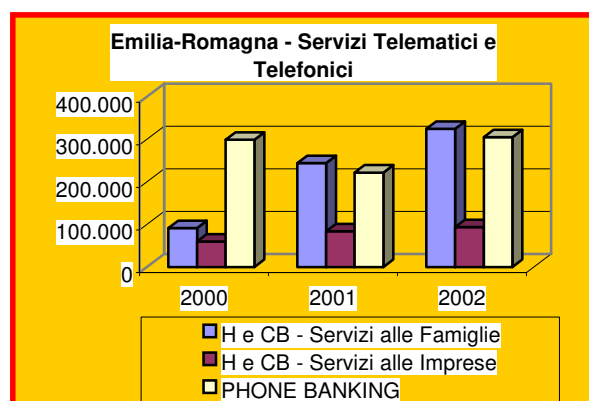
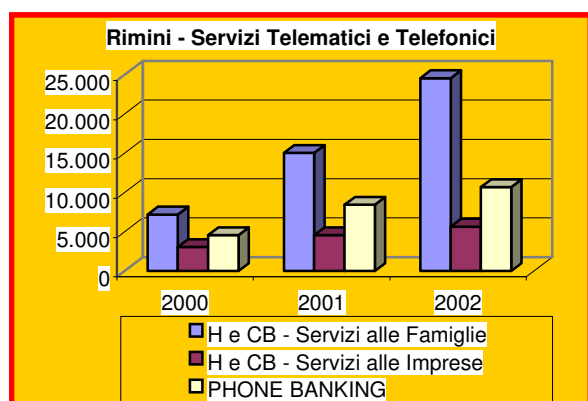
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 6 - Distribuzione Servizi Telematici e Telefonici

	HOME E CORPORATE BANKING						PHONE BANKING		
	H e CB - Servizi alle Famiglie			H e CB - Servizi alle Imprese					
	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/00	31/12/01	31/12/02
Rimini	7.192	15.026	24.538	3.056	4.566	5.633	4.556	8.435	10.670
Forlì-Cesena	6.420	16.529	22.990	4.250	5.521	6.128	8.365	12.101	14.833
Ravenna	9.880	21.995	31.745	4.468	6.746	7.126	9.917	14.128	17.539
Ferrara	6.419	14.186	20.401	2.310	3.440	4.143	6.690	10.771	13.015
Bologna	27.985	61.312	86.390	16.393	20.893	20.276	50.417	60.885	66.007
Modena	14.940	46.445	56.753	9.922	17.344	18.780	36.980	40.621	51.793
Reggio Emilia	7.035	31.549	36.478	9.986	12.078	14.598	143.153	28.070	41.121
Parma	7.743	23.419	28.681	6.120	9.017	11.397	30.236	33.368	62.240
Piacenza	3.701	13.509	16.519	3.084	3.988	5.271	8.787	13.380	27.649
Emilia-Romagna	91.315	243.970	324.495	59.589	83.593	93.352	299.101	221.759	304.867
Nord Est	252.096	672.209	866.123	181.665	215.816	250.104	720.188	754.910	902.279
Italia	1.020.137	3.189.848	3.920.465	558.992	664.918	928.154	2.507.760	3.402.064	4.970.835

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Impieghi e Depositi

Tab. 7 - Distribuzione Impieghi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/03 (Valori in Milioni di Euro)

	BANCHE TOTALI	BANCHE GRANDI	BANCHE MAGGIORI	BANCHE MEDIE	BANCHE MINORI	BANCHE PICCOLE
Rimini	6.569	111	1.261	1.330	1.553	2.314
Forlì-Cesena	9.189	437	1.827	1.573	1.597	3.755
Ravenna	7.270	534	1.646	768	1.626	2.696
Ferrara	4.887	603	971	779	305	2.229
Bologna	25.664	2.012	8.511	8.801	2.328	4.012
Modena	15.274	2.573	3.702	5.802	913	2.284
Reggio Emilia	11.798	1.906	1.855	6.596	556	885
Parma	12.414	1.125	2.833	5.600	459	2.397
Piacenza	4.490	84	919	1.968	161	1.358
Emilia-Romagna	97.554	9.385	23.526	33.216	9.497	21.930
Nord Est	235.763	28.221	64.724	56.387	36.442	49.989
Italia	1.050.468	107.797	393.952	237.493	100.713	210.513

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

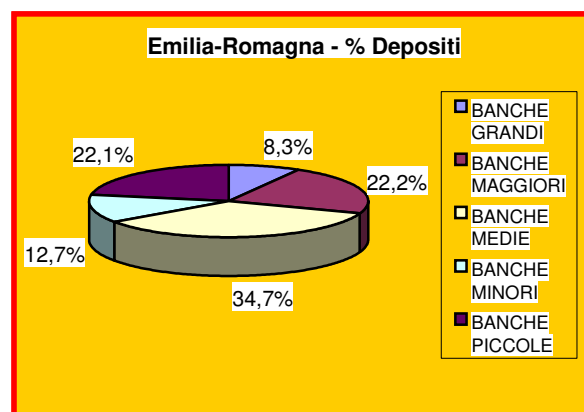
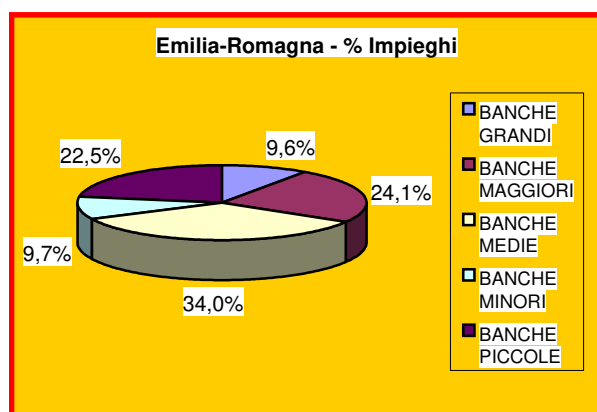
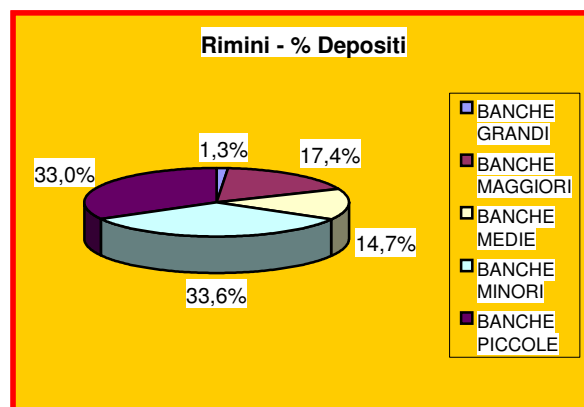
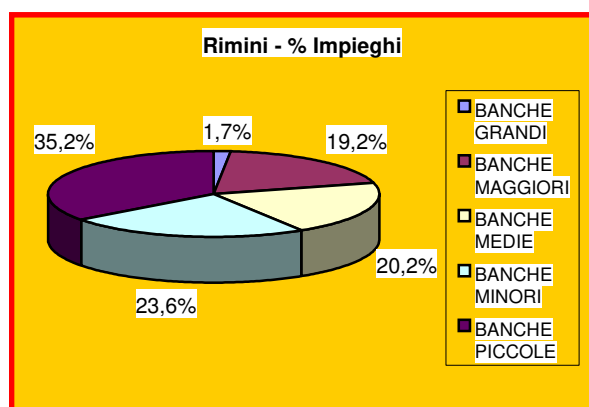


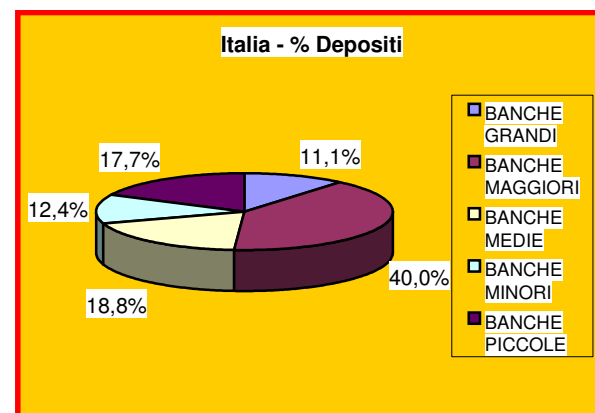
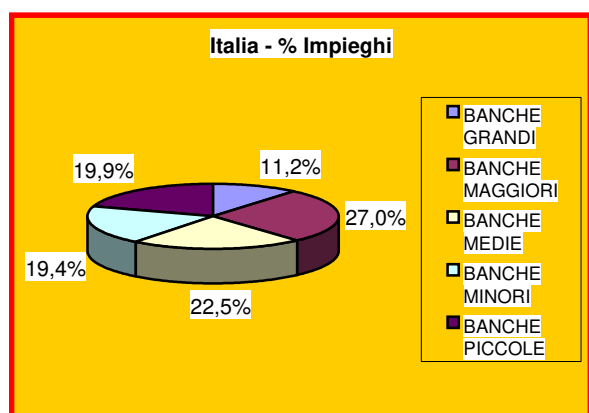
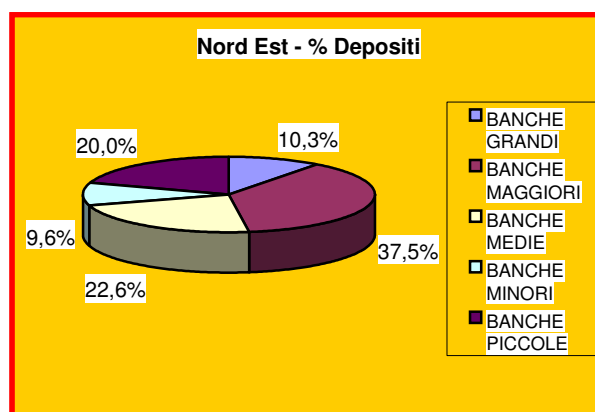
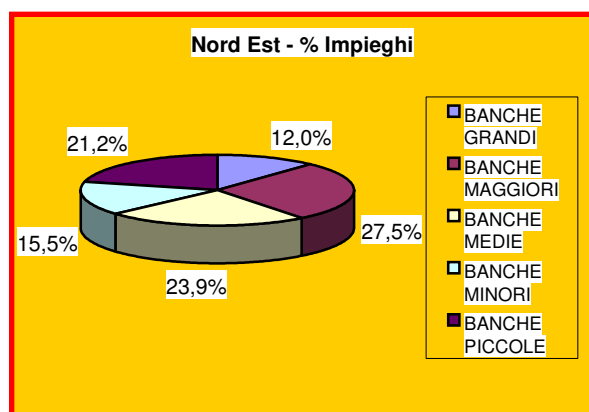
Tab. 8 - Distribuzione Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche al 30/06/03 (Valori in Milioni di Euro)

	BANCHE TOTALI	BANCHE GRANDI	BANCHE MAGGIORI	BANCHE MEDIE	BANCHE MINORI	BANCHE PICCOLE
Rimini	3.143	42	546	461	1.057	1.036
Forlì-Cesena	4.608	125	787	756	1.068	1.872
Ravenna	3.628	221	838	76	1.048	1.445
Ferrara	3.177	497	467	259	189	1.766
Bologna	13.131	764	4.617	4.329	1.606	1.816
Modena	7.691	1.109	1.821	3.192	603	967
Reggio Emilia	5.304	919	515	3.296	360	214
Parma	5.214	370	816	3.065	155	808
Piacenza	3.225	26	523	1.610	129	937
Emilia-Romagna	49.122	4.073	10.929	17.045	6.215	10.861
Nord Est	124.217	13.911	33.570	27.898	24.118	24.721
Italia	591.734	65.721	236.626	111.437	73.273	104.677

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





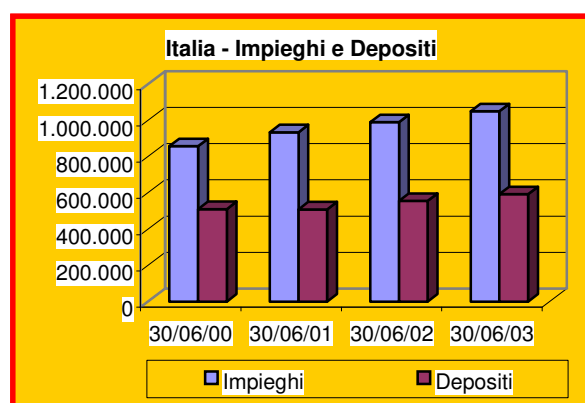
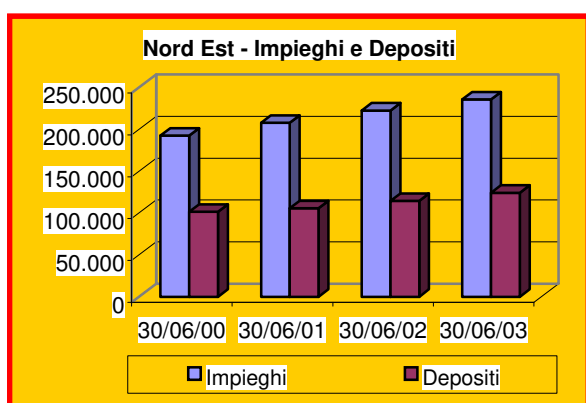
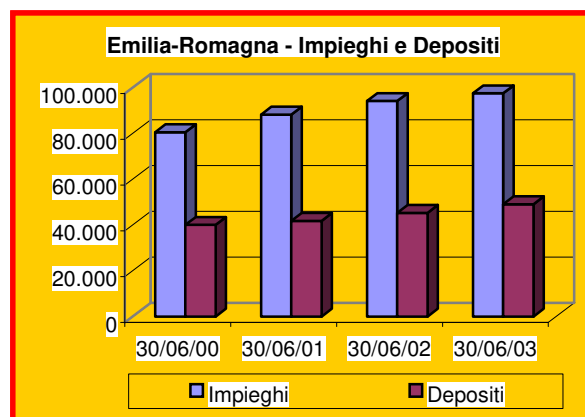
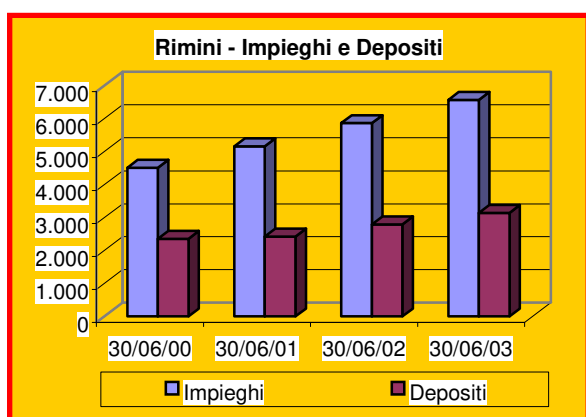
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 9 - Distribuzione Impieghi e Depositi per localizzazione della clientela e gruppi dimensionali di banche (Valori in Milioni di Euro)

	IMPIEGHI				DEPOSITI			
	30/06/00	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/00	30/06/01	30/06/02	30/06/03
Rimini	4.513	5.159	5.865	6.569	2.348	2.417	2.798	3.143
Forlì-Cesena	6.543	7.640	8.344	9.189	3.490	3.728	4.065	4.608
Ravenna	5.490	6.300	6.655	7.270	3.107	3.136	3.426	3.628
Ferrara	3.974	4.183	4.473	4.887	2.404	2.456	2.716	3.177
Bologna	24.350	25.808	27.333	25.664	11.185	11.777	12.195	13.131
Modena	12.538	13.970	15.095	15.274	6.447	6.668	6.854	7.691
Reggio Emilia	9.098	10.110	10.756	11.798	4.293	4.573	5.106	5.304
Parma	10.505	11.289	11.586	12.414	4.219	4.331	5.137	5.214
Piacenza	3.549	3.807	4.117	4.490	2.571	2.707	3.024	3.225
Emilia-Romagna	80.560	88.267	94.225	97.554	40.065	41.793	45.320	49.122
Nord Est	192.548	207.845	222.481	235.763	101.572	105.597	114.523	124.217
Italia	857.881	934.452	989.926	1.050.468	510.991	508.262	555.234	591.734

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

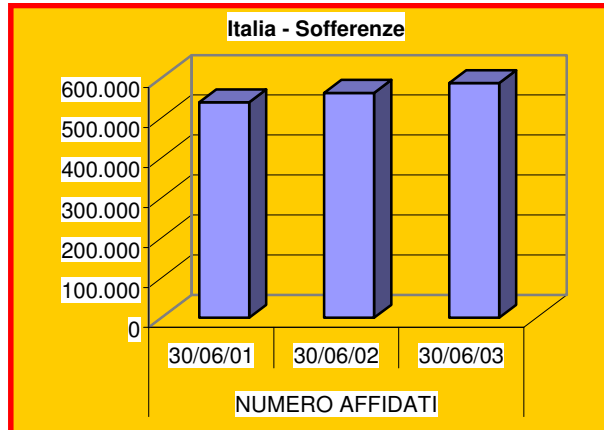
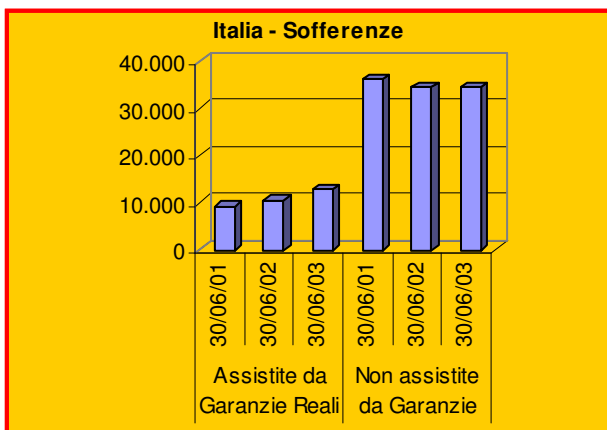
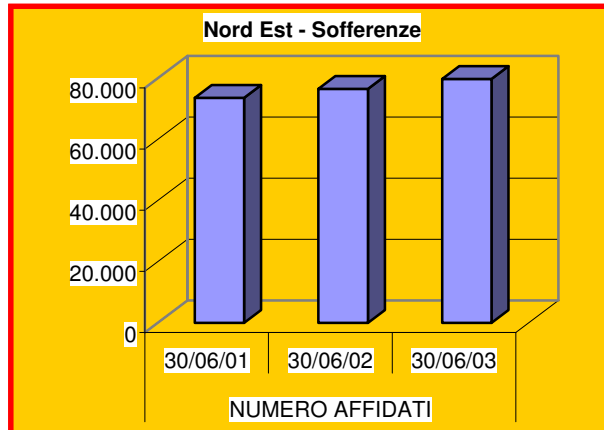
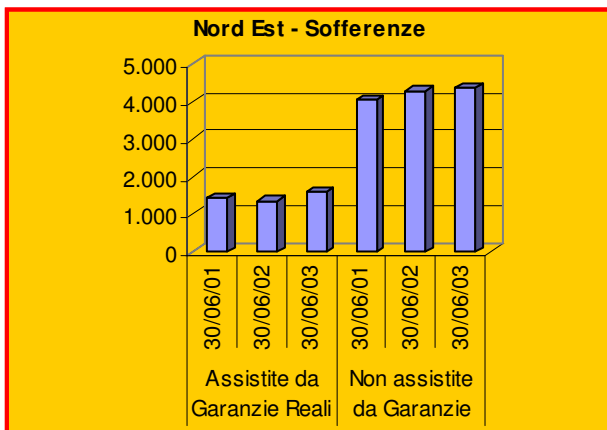
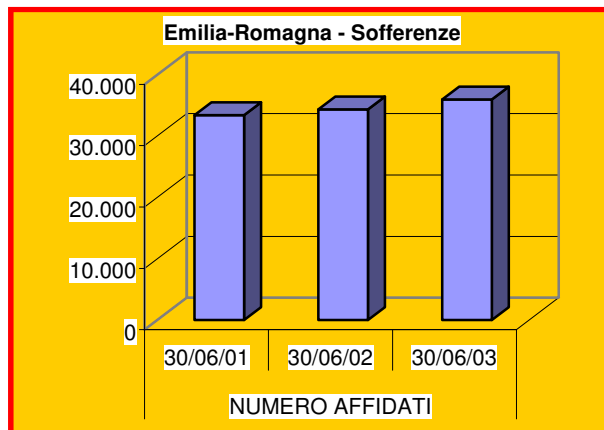
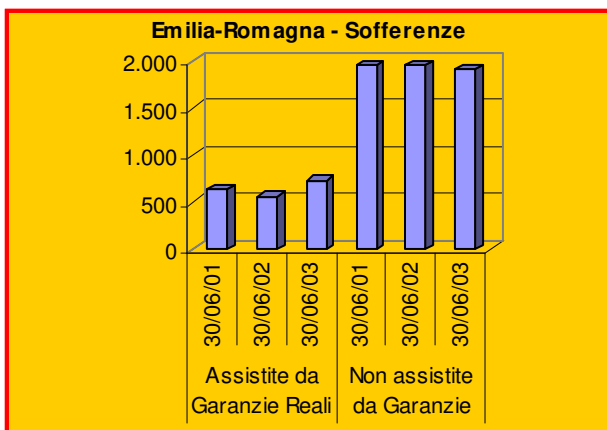
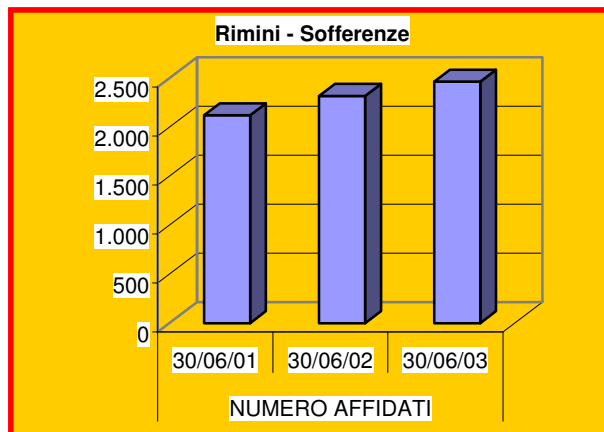
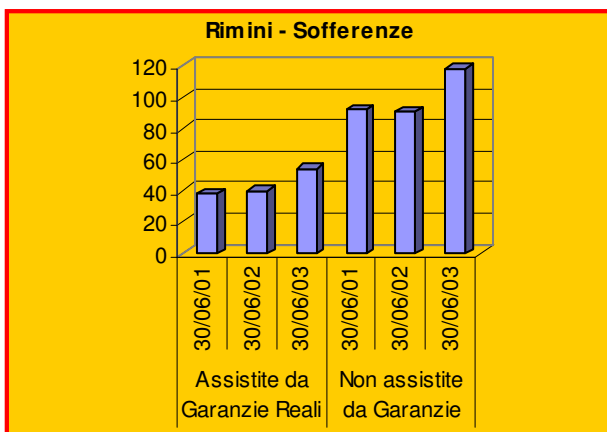
Sofferenze

Tab. 10 - Sofferenze: distribuzione per localizzaz. della clientela (Valori in Milioni di Euro)

	SOFFERENZE								
	Assistite da Garanzie Reali			Non assistite da Garanzie Reali			NUMERO AFFIDATI		
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/01	30/06/02	30/06/03
Rimini	38	40	54	92	91	118	2.121	2.317	2.462
Forlì-Cesena	55	49	52	108	138	149	2.801	2.958	3.262
Ravenna	45	36	40	94	100	99	2.649	2.748	2.949
Ferrara	62	61	65	143	131	125	3.090	2.840	2.926
Bologna	194	150	161	473	176	470	7.489	7.716	8.053
Modena	100	74	126	315	351	349	5.845	6.250	6.633
Reggio Emilia	43	38	53	228	223	182	3.559	3.831	3.761
Parma	62	67	99	302	277	234	3.458	3.406	3.471
Piacenza	33	41	81	204	177	198	2.404	2.285	2.437
Emilia-Romagna	634	557	732	1.957	1.963	1.921	33.416	34.351	35.954
Nord Est	1.424	1.346	1.588	4.054	4.278	4.372	73.579	76.528	79.688
Italia	9.174	10.456	12.722	35.979	34.345	34.425	538.631	562.098	586.275

Fonte: Banca d'Italia

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Movimentazione Pegni

MOVIMENTO PEGNI MESE DI DICEMBRE 2002

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	2.688	1.163.890,11			2.688	1.163.890,11
Pegni nuovi Emessi	78	34.850,00			78	34.850,00
TOTALE	2.766	1.198.740,11	0	0,00	2.766	1.198.740,11
Pegni riscattati	115	49.617,59			115	49.617,59
Pegni venduti	0	0,00			0	0,00
TOTALE	115	49.617,59	0	0,00	115	49.617,59
Situazione di magazzino alla fine del mese	2.651	1.149.122,52	0	0,00	2.651	1.149.122,52

MOVIMENTO PEGNI MESE DI DICEMBRE 2003

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	2.576	1.116.627,83			2.576	1.116.627,83
Pegni nuovi Emessi	63	34.710,00			63	34.710,00
TOTALE	2.639	1.151.337,83	0	0,00	2.639	1.151.337,83
Pegni riscattati	95	43.733,98			95	43.733,98
Pegni venduti	0	0,00			0	0,00
Diff. R.A.N.		17,24				17,24
TOTALE	95	43.751,22	0	0,00	95	43.751,22
Situazione di magazzino alla fine del mese	2.544	1.107.586,61	0	0,00	2.544	1.107.586,61

VARIAZ. % DIC. 2003 / DIC. 2002

	Pegni preziosi		Pegni non preziosi		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Situazione di magazzino al principio del mese	-4,2%	-4,1%			-4,2%	-4,1%
Pegni nuovi Emessi	-19,2%	-0,4%			-19,2%	-0,4%
TOTALE	-4,6%	-4,0%			-4,6%	-4,0%
Pegni riscattati	-17,4%	-11,9%			-17,4%	-11,9%
Pegni venduti						
TOTALE	-17,4%	-11,8%			-17,4%	-11,8%
Situazione di magazzino alla fine del mese	-4,0%	-3,6%			-4,0%	-3,6%

Fonte: CARIM Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il Bilancio d'esercizio: nozioni generali

Il **Bilancio d'esercizio**, nella sua originaria derivazione contabile, rappresenta una rilevazione sistematica, quantitativa, periodica e consuntiva volta a dimostrare l'entità e la composizione del risultato economico di periodo e la struttura quali-quantitativa del capitale di funzionamento al termine del periodo amministrativo (periodo in cui si svolge la gestione aziendale); esso si compone di due documenti principali: lo **Stato Patrimoniale** e il **Conto Economico**.

Il primo rappresenta la struttura del capitale di funzionamento alla data di riferimento; il prospetto riporta gli elementi attivi e passivi di detto capitale, distinti secondo la loro specie, e per differenza il patrimonio netto, a sua volta distinto in varie poste, fra cui l'utile o la perdita.

Il secondo rappresenta la struttura del reddito di periodo; nella sua configurazione più analitica, il prospetto riporta i costi, i ricavi e le rimanenze d'esercizio, classificati secondo la loro natura, e per differenza l'utile d'esercizio o l'eventuale perdita.

I valori accolti in questi due documenti sono strettamente collegati e concorrono congiuntamente alla determinazione del risultato d'esercizio, scopo primario del bilancio, oltre che fornire informazioni sull'assetto patrimoniale reddituale e finanziario dell'impresa nel suo evolversi.

Ciò detto, a norma di legge il Bilancio d'esercizio, per ciò che riguarda questi due documenti, deve conformarsi, per la sua redazione, alle norme contenute all'interno del codice civile (artt. 2423-2426), articoli che sono stati modificati rispetto all'originaria formulazione in seguito al recepimento del Dlg.vo 127/1991 che ha reso operativa la IV Direttiva Cee emanata nel 1978.

Tuttavia, i valori del Bilancio d'esercizio possono essere oggetto di varie elaborazioni allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto aziendale e sulla funzionalità economico-finanziaria della gestione: queste elaborazioni sono dette analisi di bilancio; generalmente lo Stato Patrimoniale viene riclassificato secondo il *criterio finanziario* mentre il Conto Economico viene rappresentato a *costi e ricavi della produzione venduta*.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Lo Stato Patrimoniale finanziario è informato ad un criterio classificatorio che supera il riferimento ai singoli beni/debiti e vede nel medesimo un documento contabile capace di individuare i residui di impieghi in atto – investimenti – e le fonti a disposizione – finanziamenti – in un certo istante di tempo individuato nel termine del periodo amministrativo. In altre parole, con il criterio finanziario si supera la nota identità contabile di bilancio:

$$\boxed{\text{Attivo} = \text{Passivo} + \text{Netto}}$$

sostituendola con l'uguaglianza logico-economica:

$$\boxed{\text{Investimenti} = \text{Finanziamenti}}$$



Il criterio finanziario postula la classificazione dei singoli investimenti/finanziamenti netti (cioè al netto di eventuali rettifiche dirette) in base al conveniente *tempo di conversione in moneta* – principio della liquidità degli investimenti – ed in base al *tempo di rimborso in moneta* – principio di esigibilità dei finanziamenti.

Tale criterio permette di raggruppare gli investimenti ed i finanziamenti nelle seguenti classi:

a) tra gli investimenti:

- le attività correnti, a loro volta suddivise in liquidità immediate, differite e rimanenze, cioè investimenti convertibili in denaro in tempi brevi (1 anno);
- le attività immobilizzate, a loro volta suddivise in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, cioè investimenti convertibili in denaro in tempi medio-lunghi (superiori quindi all'anno);

b) tra i finanziamenti:

- le passività correnti, cioè finanziamenti rimborsabili in tempi brevi (1 anno);
- le passività consolidate, cioè finanziamenti rimborsabili in tempi medio-lunghi (superiori all'anno);
- il capitale netto, cioè finanziamenti destinati a rimanere all'interno dell'impresa durante l'intera vita della stessa.

Concludendo, in un'impresa medio-grande industriale-mercantile lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il principio finanziario assume la forma di un prospetto contabile a sezioni divise e sovrapposte in cui la suddetta classificazione viene presentata a liquidità/esigibilità decrescente (dal più al meno liquido/esigibile).

ATTIVITA' / INVESTIMENTI	PASSIVITA' / FINANZIAMENTI
Attività Correnti	Passività Correnti
Liquidità immediate - Liquidità differite - Rimanenze	(debiti a breve termine)
Attività Immobilizzate	Passività Consolidate
Immob. materiali - Immob. immateriali - Immob. finanziarie	(debiti a medio/lungo termine)
	Capitale Netto (CN)
	(Capitale Sociale, Riserve e Utile d'es.)
TOTALE	TOTALE

CONTO ECONOMICO A COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE VENDUTA

La struttura a costi e ricavi della produzione venduta è elaborata in base al principio del realizzo (utilizzando quindi una nozione di ricavi/costi strettamente finanziaria in coerenza con lo Stato Patrimoniale finanziario) e classifica i componenti del risultato economico, dopo averli distinti per aree gestionali, per destinazione o funzione; in altri termini, la costruzione della struttura in oggetto avviene partendo dagli elementari ricavi e costi finanziari classificati per natura, distinguendoli



prioritariamente secondo le aree gestionali cui ineriscono e ripartendo gli elementari *costi caratteristici* in base alle funzioni entro cui ne avviene l'utilizzo.

In breve, abbiamo le seguenti aree gestionali:

- area gestionale ordinaria, a sua volta suddivisa in gestione caratteristica (avente una funzione industriale, commerciale e amministrativa), accessoria e finanziaria, dove vi rientrano costi e ricavi facenti parte dell'attività normale dell'impresa;
- area gestionale straordinaria, dove vi rientrano costi e ricavi dovuti ad eventi del tutto occasionali;
- area gestionale fiscale, dove vi rientrano le imposte che l'impresa dovrà pagare sul proprio reddito (sempre che si sia realizzato un utile).

Concludendo, in un'impresa medio-grande industriale-mercantile il Conto Economico riclassificato a costi e ricavi della produzione venduta assume la forma di un prospetto contabile a scalare in cui la classificazione per destinazione tiene conto dell'importanza delle aree in cui avviene la gestione dell'impresa (dalla principale a quelle più secondarie).

		Ricavi di Vendita (al netto di Resi e altre detraz. spec.)		
+		Ricavi diversi caratteristici	Gestione Caratteristica	
	-	Costo del Venduto		
		Risultato (Reddito) Operativo Caratteristico (ROC)		
+	-	Ricavi / Costi accessori	Gestione Accessoria	
		Risultato (Reddito) Operativo Globale (ROG)		
+	-	Proventi / Oneri finanziari	Gestione Finanziaria	
		Risultato (Reddito) Ordinario		
+	-	Proventi / Oneri straordinari		
		Risultato prima delle Imposte (Reddito Lordo)		
	-	Imposte sul Reddito		
		RISULTATO D'ESERCIZIO (Reddito Netto) (> 0 → Utile, < 0 → Perdita)		



L'indagine campionaria di Unioncamere Nazionale e Mediobanca

I Bilanci, di seguito esposti e da noi riclassificati con i metodi sopra descritti, sono tratti da un'indagine campionaria effettuata da Unioncamere Nazionale e Mediobanca; l'indagine riguarda l'universo delle medie imprese industriali italiane aventi forma giuridica di società di capitale, considerando tali quelle che hanno realizzato un fatturato compreso tra 13 e 260 milioni di euro occupando tra 50 e 499 addetti; sono state escluse le imprese che, pur rispettando questi limiti, risultavano controllate da società di grandi dimensioni.

Le imprese sono state selezionate analizzando gli archivi camerali; sono state in tal modo selezionate:

- per l'Italia > 3.329 società per il 1996-98, 3.464 società per il 1999 e 3.667 società per il 2000;
- per il Nord Est > 1.217 società per il 1996-98, 1.285 società per il 1999 e 1.359 società per il 2000;
- per l'Emilia Romagna > 448 società per il 1996, 451 società per il 1997-98, 481 società per il 1999 e 516 società per il 2000;
- per Rimini > 15 società per il 1996-98, 17 società per il 1999 e 16 società per il 2000.



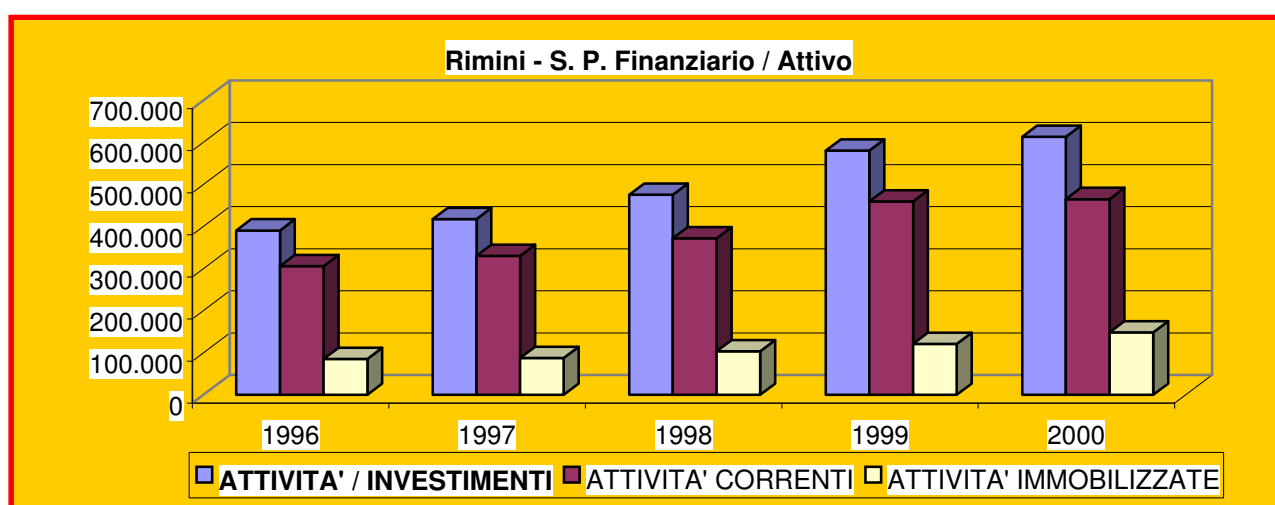
Lo Stato Patrimoniale

Tab. 1 - S. P. Finanziario / Attivo - Serie storica provincia di Rimini - Valori in migliaia di Euro

	1996	1997	1998	1999	2000
ATTIVITA' / INVESTIMENTI	390.285	417.078	474.976	579.855	612.666
ATTIVITA' CORRENTI	305.410	329.763	371.772	459.000	464.751
Liquidità immediate	27.428	24.729	39.315	42.605	30.450
Cassa e Banche	21.595	21.797	30.404	24.693	25.968
Titoli a reddito fisso	5.833	2.932	8.911	17.912	4.482
Liquidità differite	172.598	176.838	192.816	268.003	274.117
Crediti v/Clienti	173.632	178.393	194.293	270.033	276.441
- Fondo Svalutazione Crediti	1.034	1.555	1.477	2.030	2.324
Rimanenze	81.107	99.667	101.934	106.409	113.652
Rimanenze totali	81.107	99.667	102.063	107.055	114.426
- Fondo Svalutazione Rimanenze	0	0	129	646	774
Altre attività correnti	24.277	28.529	37.707	41.983	46.532
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	84.875	87.315	103.204	120.855	147.915
Immobilizzazioni materiali	66.346	69.305	77.670	81.388	103.474
Immob. materiali totali	124.203	134.750	146.156	162.652	193.595
- Fondi di ammortamento	57.857	65.445	68.486	81.264	90.121
Immobilizzazioni immateriali	9.208	9.901	8.118	15.944	19.562
Immobilizzazioni finanziarie	5.988	6.199	9.723	9.941	10.754
Partecipazioni	5.988	6.199	9.723	9.941	10.754
Altre attività a m/l termine	3.333	1.910	7.693	13.582	14.125

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

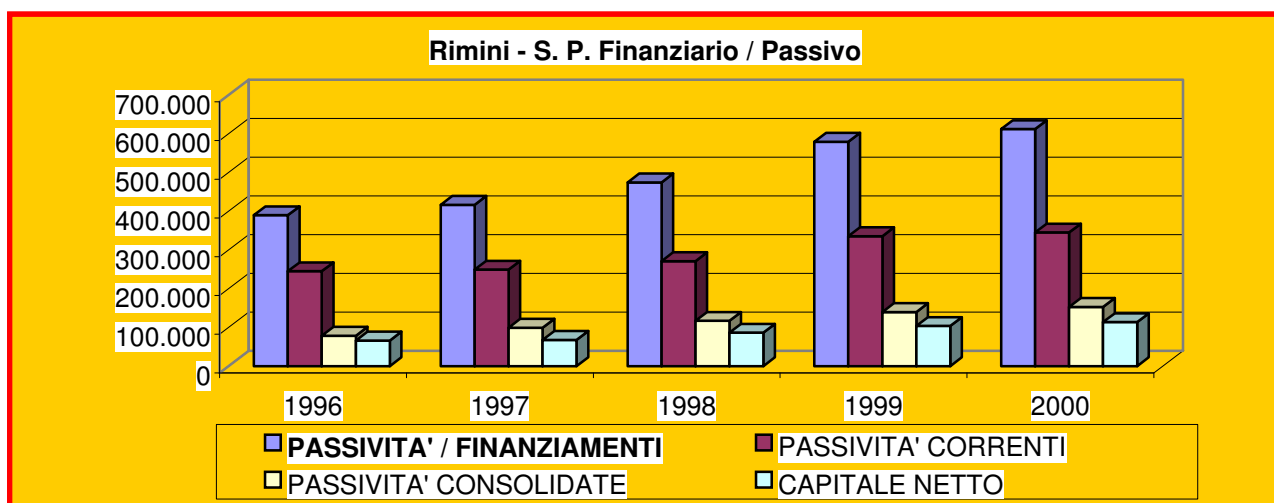


Tab. 2 - S. P. Finanziario / Passivo - Serie storica provincia di Rimini - Valori in migliaia di Euro

	1996	1997	1998	1999	2000
PASSIVITA' / FINANZIAMENTI	390.285	417.078	474.976	579.855	612.666
PASSIVITA' CORRENTI	245.277	249.558	271.244	336.041	345.544
Debiti finanziari a breve termine	87.716	81.766	98.542	114.875	128.296
Debiti finanziari a breve v/Terzi	85.326	79.011	96.318	112.467	126.331
Debiti finanziari a breve v/Consociate	2.390	2.755	2.224	2.408	1.965
Fornitori e Consociate	129.197	130.593	136.184	163.991	180.000
Altre Passività Correnti	28.364	37.199	36.518	57.175	37.248
PASSIVITA' CONSOLIDATE	78.544	99.424	117.241	139.749	153.094
Debiti finanziari a m/l termine	57.751	77.632	94.312	114.539	126.698
Prestiti Obbligazionari	1.033	6.687	11.878	17.043	17.043
Debiti finanziari v/Banche a m/l termine	48.835	64.113	73.785	90.417	101.655
Debiti fin. da consociate a m/l termine	4.613	4.613	4.613	4.999	4.999
Altri debiti a m/l termine	3.270	2.219	4.036	2.080	3.001
Fondi di quiescenza	17.420	18.802	19.559	20.698	20.308
Fondo oscillazione cambi	913	502	147	84	96
Fondi diversi	2.460	2.488	3.223	4.428	5.992
CAPITALE NETTO	66.464	68.096	86.491	104.065	114.028
Capitale Sociale	36.888	39.214	53.158	59.614	61.019
Riserve	24.593	27.469	28.673	34.639	43.889
Risultato d'esercizio	4.983	1.413	4.660	9.812	9.120
Interessi di terzi	0	0	0	0	0

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

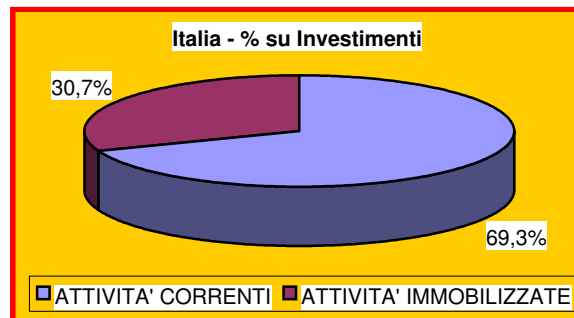
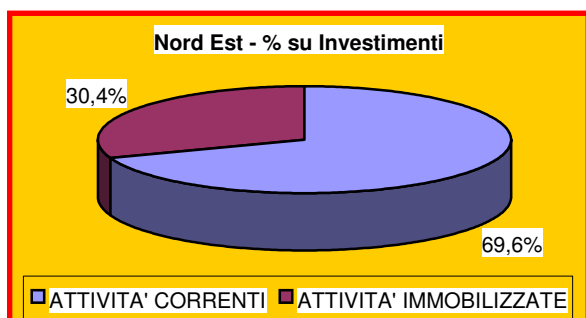
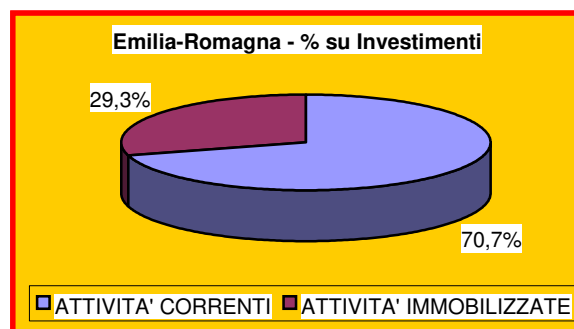
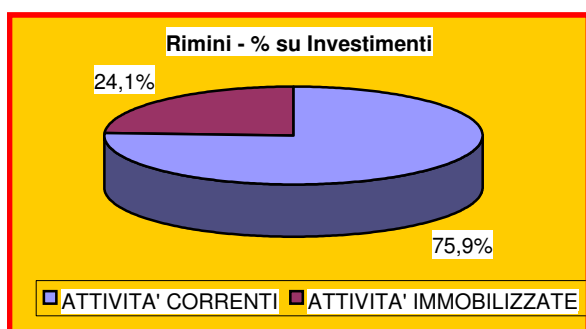


Tab. 3 - S. P. Finanziario / Attivo - Confronti Terr.li Anno 2000 - Valori in migliaia di Euro

	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	NORD EST	ITALIA
ATTIVITA' / INVESTIMENTI	612.666	17.615.781	44.259.922	116.189.462
ATTIVITA' CORRENTI	464.751	12.447.337	30.793.623	80.511.250
Liquidità immediate	30.450	1.199.580	3.127.930	8.690.995
Cassa e Banche	25.968	971.049	2.401.321	6.813.639
Titoli a reddito fisso	4.482	228.531	726.609	1.877.356
Liquidità differite	274.117	6.336.183	15.367.987	40.083.617
Crediti v/Clienti	276.441	6.447.818	15.631.974	40.807.980
- Fondo Svalutazione Crediti	2.324	111.635	263.987	724.363
Rimanenze	113.652	3.912.634	9.876.680	24.793.160
Rimanenze totali	114.426	3.933.246	9.918.500	24.898.385
- Fondo Svalutazione Rimanenze	774	20.612	41.820	105.225
Altre attività correnti	46.532	998.940	2.421.026	6.943.478
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	147.915	5.168.444	13.466.299	35.678.212
Immobilizzazioni materiali	103.474	3.653.922	10.324.630	27.137.420
Immob. materiali totali	193.595	8.770.110	23.194.695	62.392.654
- Fondi di ammortamento	90.121	5.116.188	12.870.065	35.255.234
Immobilizzazioni immateriali	19.562	453.222	1.168.103	3.227.078
Immobilizzazioni finanziarie	10.754	708.750	1.015.229	2.893.854
Partecipazioni	10.754	708.750	1.015.229	2.893.854
Altre attività a m/l termine	14.125	352.550	958.337	2.419.860

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

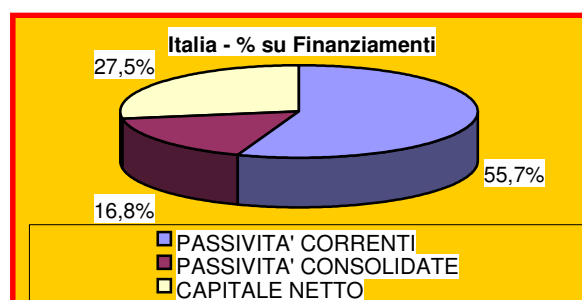
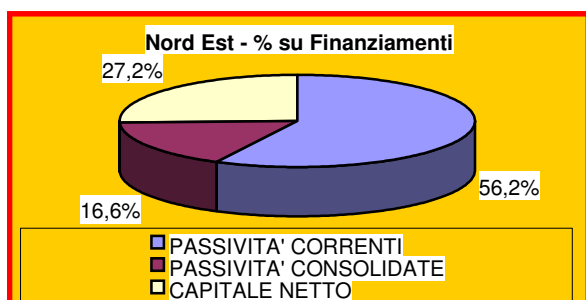
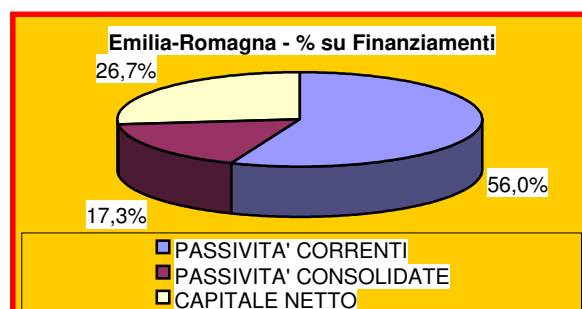
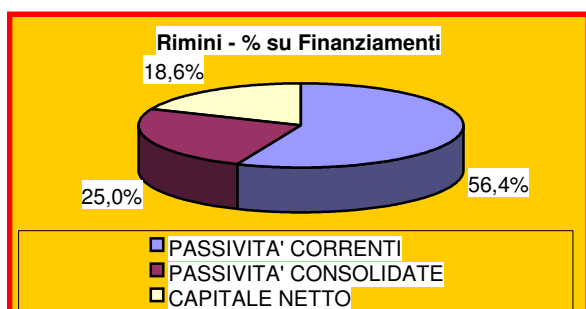


Tab. 4 - S. P. Finanziario / Passivo - Confronti Terr.li Anno 2000 - Valori in migliaia di Euro

	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	NORD EST	ITALIA
PASSIVITA' / FINANZIAMENTI	612.666	17.615.781	44.259.922	116.189.462
PASSIVITA' CORRENTI	345.544	9.865.749	24.876.456	64.707.617
Debiti finanziari a breve termine	128.296	3.655.969	9.482.340	24.293.593
Debiti finanziari a breve v/Terzi	126.331	3.412.483	9.234.684	23.877.611
Debiti finanziari a breve v/Consociate	1.965	243.486	247.656	415.982
Fornitori e Consociate	180.000	4.662.168	11.425.140	29.773.057
Altre Passività Correnti	37.248	1.547.612	3.968.976	10.640.967
PASSIVITA' CONSOLIDATE	153.094	3.045.719	7.336.668	19.483.427
Debiti finanziari a m/l termine	126.698	2.135.990	5.075.356	12.901.178
Prestiti Obbligazionari	17.043	252.665	634.181	1.701.190
Debiti finanziari v/Banche a m/l termine	101.655	1.554.261	3.656.915	9.014.924
Debiti fin. da consociate a m/l termine	4.999	62.156	165.814	376.859
Altri debiti a m/l termine	3.001	266.908	618.446	1.808.205
Fondi di quiescenza	20.308	708.576	1.718.695	4.989.374
Fondo oscillazione cambi	96	10.364	19.419	52.640
Fondi diversi	5.992	190.789	523.198	1.540.235
CAPITALE NETTO	114.028	4.704.313	12.046.798	31.998.418
Capitale Sociale	61.019	1.447.352	3.447.231	9.377.021
Riserve	43.889	2.919.902	7.465.184	19.770.976
Risultato d'esercizio	9.120	337.059	940.506	2.360.039
Interessi di terzi	0	0	193.877	490.382

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



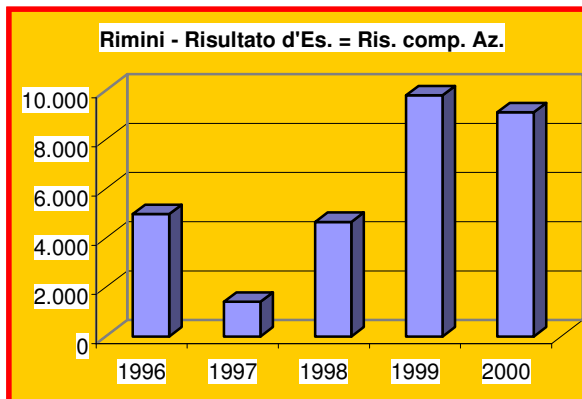
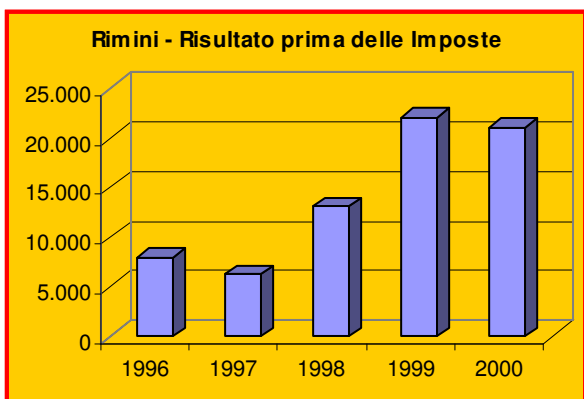
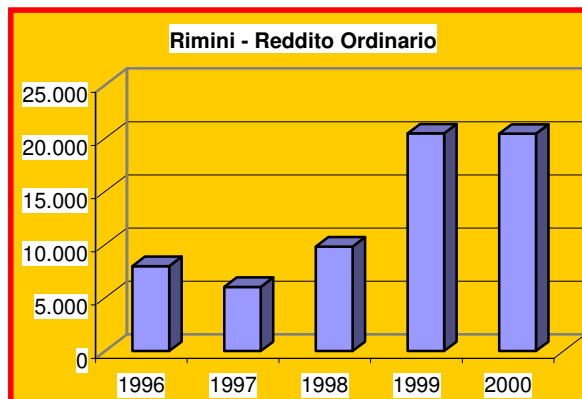
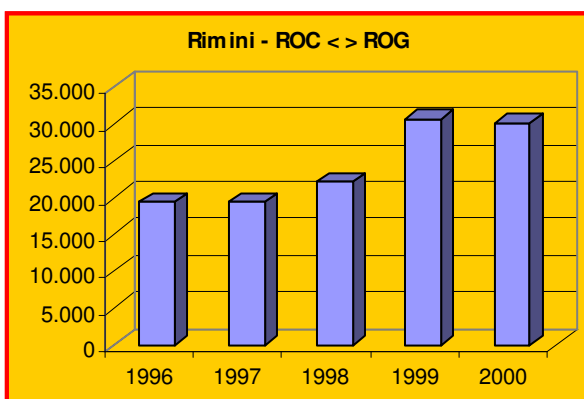
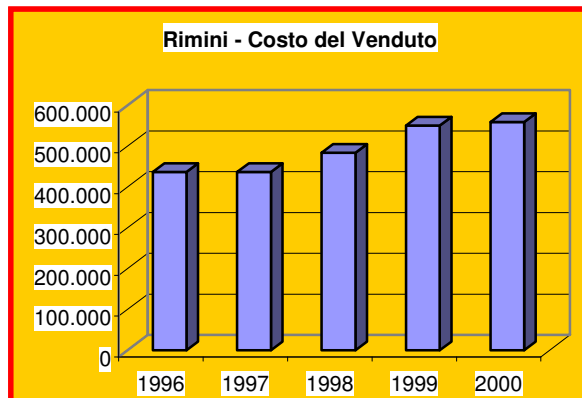
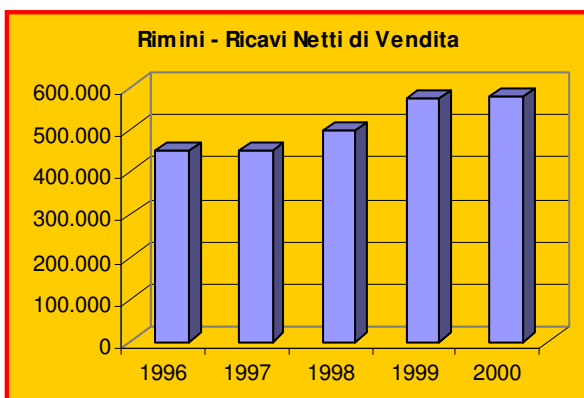
Il Conto Economico

Tab. 5 - C. E. a Costi e Ricavi del Venduto - Serie Storica prov. di Rimini - Valori in migliaia di Euro

	1996	1997	1998	1999	2000
(A) RICAVI NETTI DI VENDITA	450.089	450.722	496.827	572.477	577.425
(B) Ricavi diversi operativi	6.298	5.742	9.548	8.811	11.872
(C) Costo del Venduto (C1+C2+C3+C4+C5-C6-C7)	436.926	437.082	484.216	550.553	559.140
(C1) Acquisti	243.279	242.665	264.888	292.838	307.524
(C2) Servizi	132.379	139.775	145.794	174.982	188.044
(C3) Costo del Lavoro	63.520	68.557	69.429	75.640	74.667
(C4) Ammortamenti tecnici ordinari	9.784	7.898	8.452	9.131	11.430
(C5) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.673	3.657	3.952	5.558	6.329
(C6) Variazione delle Rimanenze	9.895	18.741	1.313	-3.048	16.995
(C7) Costi capitalizzati	5.814	6.729	6.986	10.644	11.859
(E) RIS.(REDD.) OP. CARATT. (ROC) (A+B-C)	19.461	19.382	22.159	30.735	30.157
(F) Ricavi accessori	-	-	-	-	-
(G) Costi accessori	-	-	-	-	-
(H) RIS.(REDD.) OP. GLOBALE (ROG) (E+F-G)	19.461	19.382	22.159	30.735	30.157
(I) Proventi finanziari	6.767	4.995	3.665	3.605	7.344
(I1) Proventi finanziari	6.767	4.995	3.665	3.605	7.344
(L) Oneri finanziari	18.232	18.336	16.006	13.886	17.070
(L1) Oneri finanziari su obbligazioni	119	140	141	824	872
(L2) Altri oneri finanziari	18.113	18.196	15.865	13.062	16.198
(L3) - Oneri finanziari capitalizzati	0	0	0	0	0
(M) RIS.(REDD.) ORDINARIO (H+I-L)	7.996	6.041	9.818	20.454	20.431
(O) Proventi straordinari	335	292	4.182	2.608	431
(O1) Plusvalenze su realizzi	335	292	4.182	2.608	431
(P) Oneri straordinari	807	559	1.824	2.228	3.218
(P1) Ammortamenti anticipati e dell'avviamento	687	484	943	1.823	3.168
(P2) Minusvalenze su realizzi e perdite su Partecipazioni	120	75	881	405	50
(Q) Rivalutazioni e Svalutazioni	-339	-29	1.688	0	3.024
(S) Proventi e Oneri diversi straordinari	477	125	-768	1.410	939
(T) Movimenti delle Riserve	245	345	2	-167	-487
(U) RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE (Reddito lordo) (M+O-P+Q+S+T)	7.907	6.215	13.098	22.077	21.120
(V) Imposte sul Reddito	2.924	4.802	8.438	12.265	12.000
(Z) RISULTATO D'ESERCIZIO (Reddito Netto) (U-V)	4.983	1.413	4.660	9.812	9.120
- Risultato di competenza di terzi	0	0	0	0	0
Risultato di competenza degli azionisti del gruppo	4.983	1.413	4.660	9.812	9.120

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

N.B. Il simbolo < > introdotto nel grafico ROC – ROG sta a significare che non è possibile individuare esplicitamente una gestione accessoria; è un simbolo, quindi, di “quasi uguaglianza”.



Tab. 6 - C. E. a Costi e Ricavi del Venduto - Confronti Terr.li Anno 2000 - Valori in migliaia di Euro

	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	NORD EST	ITALIA
(A) RICAVI NETTI DI VENDITA	577.425	18.604.729	47.715.131	123.076.439
(B) Ricavi diversi operativi	11.872	321.292	705.921	1.786.143
(C) Costo del Venduto (C1+C2+C3+C4+C5-C6-C7)	559.140	17.881.994	45.660.439	117.672.742
(C1) Acquisti	307.524	11.006.964	27.929.706	70.722.231
(C2) Servizi	188.044	4.235.357	10.912.274	28.545.403
(C3) Costo del Lavoro	74.667	2.551.060	6.578.691	17.479.323
(C4) Ammortamenti tecnici ordinari	11.430	595.137	1.636.528	4.277.603
(C5) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.329	110.065	269.746	746.877
(C6) Variazione delle Rimanenze	16.995	478.517	1.257.287	3.016.573
(C7) Costi capitalizzati	11.859	138.072	409.219	1.082.122
(E) RIS.(REDD.) OP. CARATT. (ROC) (A+B-C-D)	30.157	1.044.027	2.760.613	7.189.840
(F) Ricavi accessori	-	-	-	-
(G) Costi accessori	-	-	-	-
(H) RIS.(REDD.) OP. GLOBALE (ROG) (E+F-G)	30.157	1.044.027	2.760.613	7.189.840
(I) Proventi finanziari	7.344	197.264	489.614	1.329.243
(I1) Proventi finanziari	7.344	197.264	489.614	1.329.243
(L) Oneri finanziari	17.070	453.498	1.185.141	3.132.212
(L1) Oneri finanziari su obbligazioni	872	21.771	49.866	142.235
(L2) Altri oneri finanziari	16.198	431.727	1.135.275	2.990.179
(L3) - Oneri finanziari capitalizzati	0	0	0	202
(M) RIS.(REDD.) ORDINARIO (H+I-L)	20.431	787.793	2.065.086	5.386.871
(O) Proventi straordinari	431	66.624	184.757	486.573
(O1) Plusvalenze su realizzi	431	66.624	184.757	486.573
(P) Oneri straordinari	3.218	68.169	141.029	389.012
(P1) Ammortamenti anticipati e dell'avviamento	3.168	52.387	114.107	318.309
(P2) Minusvalenze su realizzi e perdite su Partecipazioni	50	15.782	26.922	70.703
(Q) Rivalutazioni e Svalutazioni	3.024	-25.116	-32.779	-44.182
(S) Proventi e Oneri diversi straordinari	939	-6.783	32.810	151.298
(T) Movimenti delle Riserve	-487	-5.887	-15.121	-122.591
(U) RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE (Reddito lordo)	21.120	748.462	2.093.724	5.468.957
(M+O-P+Q+S+T)				
(V) Imposte sul Reddito	12.000	411.403	1.118.071	3.057.040
(Z) RISULTATO D'ESERCIZIO (Reddito Netto) (U-V)	9.120	337.059	975.653	2.411.917
- Risultato di competenza di terzi	0	0	35.147	51.878
Risultato di competenza degli azionisti del gruppo	9.120	337.059	940.506	2.360.039

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

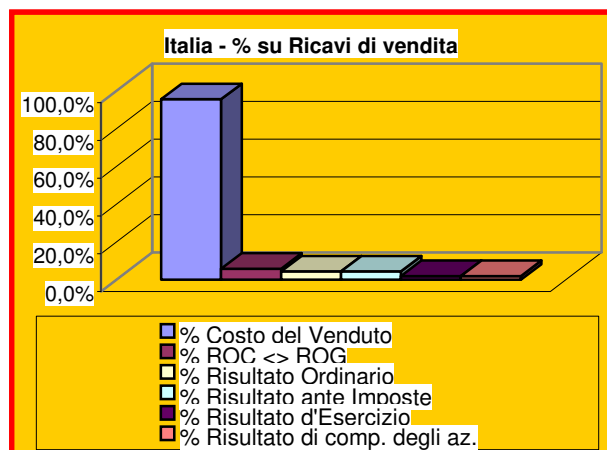
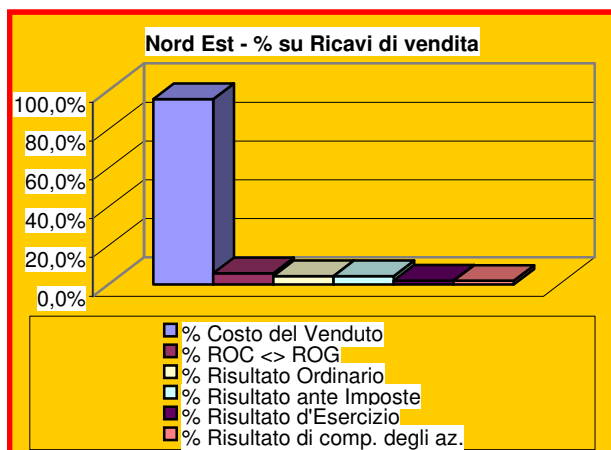
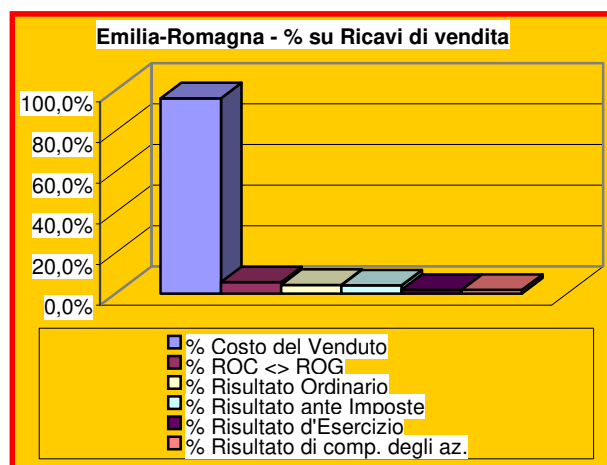
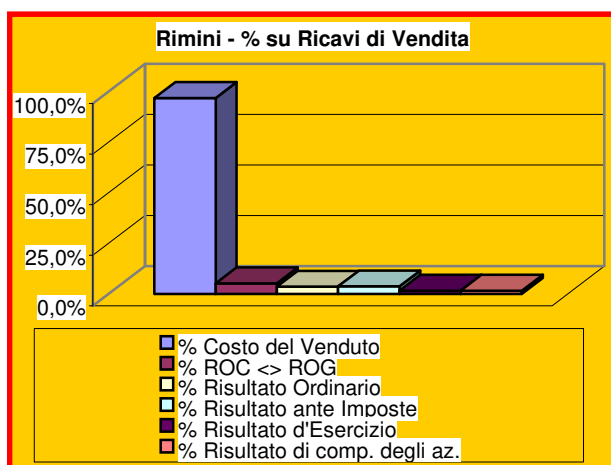
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



% su Ricavi di Vendita	Rimini	Emilia Romagna	Nord Est	Italia
% Costo del Venduto	96,8%	96,1%	95,7%	95,6%
% ROC <> ROG	5,2%	5,6%	5,8%	5,8%
% Risultato Ordinario	3,5%	4,2%	4,3%	4,4%
% Risultato ante Imposte	3,7%	4,0%	4,4%	4,4%
% Risultato d'Esercizio	1,6%	1,8%	2,0%	2,0%
% Risultato di comp. degli az.	1,6%	1,8%	2,0%	1,9%

Fonte: Unioncamere Naz.le - Mediobanca

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



I Protesti in provincia di Rimini

Statistiche Protesti in provincia di Rimini / Gennaio-Novembre 2002				
Tipo effetto	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
A	1.663	7.347.348,17	276	1.144.535
C	4.123	7.312.060,88	2	2.645,57
N	767	1.360.441,58	0	0
T	44	257.541,86	0	0

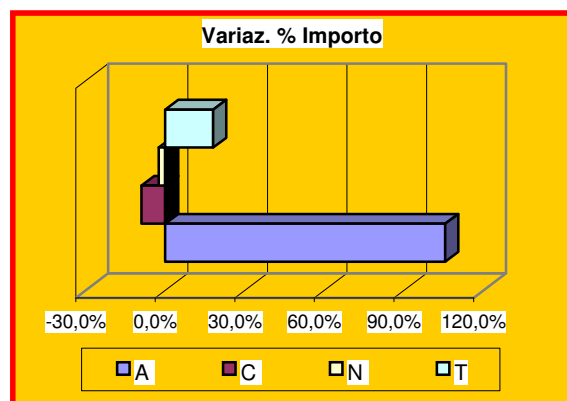
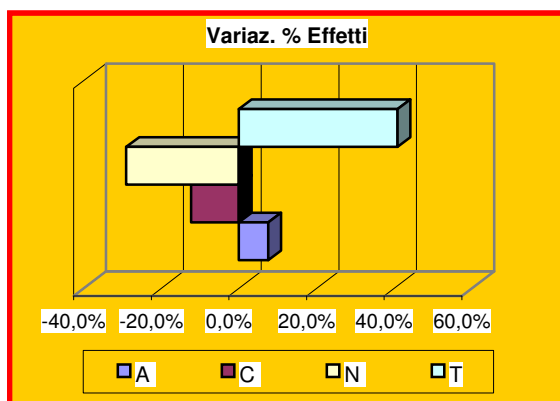
Statistiche Protesti in provincia di Rimini / Gennaio-Novembre 2003				
Tipo effetto	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
A	1.790	15.111.793,03	0	0
C	3.619	6.656.676,10	0	0
N	545	1.327.481,01	0	0
T	62	304.254,37	0	0

Statistiche Protesti in provincia di Rimini / Variaz. 02/03 (Gen-Nov)				
Tipo effetto	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
A	7,6%	105,7%	-100,0%	-100,0%
C	-12,2%	-9,0%	-100,0%	-
N	-28,9%	-2,4%	-	-
T	40,9%	18,1%	-	-

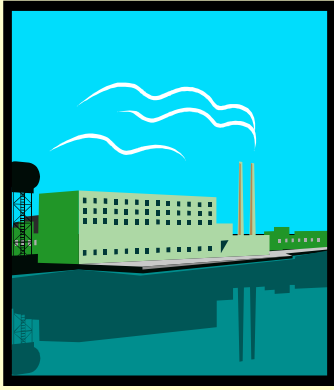
Fonte: Ufficio Protesti CCIAA Rimini

Legenda per tipo Effetto: A=Assegno / C=Cambiale / T=Tratta accettata / N=Tratta non accettata

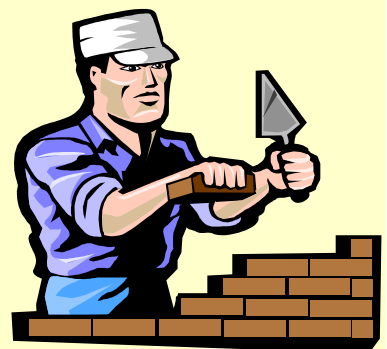
Le statistiche sono state estratte in data 24/02/04



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Area economico produttiva





LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN PROVINCIA DI RIMINI

Analisi di stock per settori economici

Le analisi sulle dinamiche in termini di stock sulle numerosità imprenditoriali vengono effettuate, per omogeneità con i precedenti Rapporti Economici, al 30 giugno 2003. Come negli anni passati vengono analizzate le dinamiche riferite alle *sedi di impresa attive*.

Sono state inoltre introdotte alcune tavole relative alla numerosità imprenditoriale in regione.

In provincia di Rimini le imprese attive iscritte al Registro Imprese sono risultate essere 31.784, contro le 31.013 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un buon aumento percentuale del 2,49%.

Da una analisi per forme giuridiche si nota come le *imprese individuali* mantengano il peso più elevato sul totale, rimanendo sostanzialmente stazionarie (-0,12%): 19.277 (erano 19.301 al 30.06.2002), le *società di persone* aumentino (+4,27%): 8.568 (erano 8.217 al 30.06.2002). Le *società di capitali* continuano ad aumentare a tassi molto sostenuti (+13,36%) passando da 3.061 a 3.470, quindi ben al di sopra della media, mentre le altre forme giuridiche aumentano del 8,06%, passando da 434 a 469. L'universo artigiano aumenta del 2,19% passando da 9.261 a 9.464 imprese. E' qui opportuno chiarire che essendo l'*Artigianato* una modalità di gestione dell'impresa, e non un settore di attività economica, i valori contenuti nella colonna ad esso relativi non sono da sommare per ottenere i rispettivi totali per riga, costituendone una specificazione. Esemplicando, riferendoci al settore di attività economica *Agricoltura*, il totale delle imprese ammonta a 2.974, "di cui" *artigiane* 66. Si nota come in quasi tutti i settori di attività economica l'*Artigianato* sia rappresentato come modalità di gestione.

A livello di singoli settori continua il trend crescente degli *Altri servizi*, costituiti da *Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali*, sintetizzabili con il termine *Terziario avanzato* (+12,32%): da 3.434 a 3.857 imprese attive. Continua a crescere il settore delle *Costruzioni* (+6,20%) passando da 3.759 a 3.992 imprese attive. Cresce ancora il settore dei *Ristoranti* (+18,55%): da 415 a 492 imprese. Continua la diminuzione dei *Servizi finanziari* (-4,94%): da 607 a 577. Cresce il settore del *Commercio* (+1,92%): da 8.708 imprese a 8.875. Stabili il settore *alberghiero* (+0,66%): da 2.133 a 2.147 imprese, il settore degli *Altri servizi sociali* (+0,38%): da 2.088 a 2.096 imprese, il settore della *Pesca* (-0,75%): da 268 a 266 imprese attive, e i *Bar* (-0,08%): da 1.199 a 1.198. Stabili anche il settore dei trasporti (-0,07%): da 1.335 a 1.334, e quello dell'*Industria* (+0,43%): da 3.504 a 3.519 imprese. Decresce invece ancora il settore dell'*Agricoltura* (-3,88%): da 3.094 a 2.974 imprese attive.

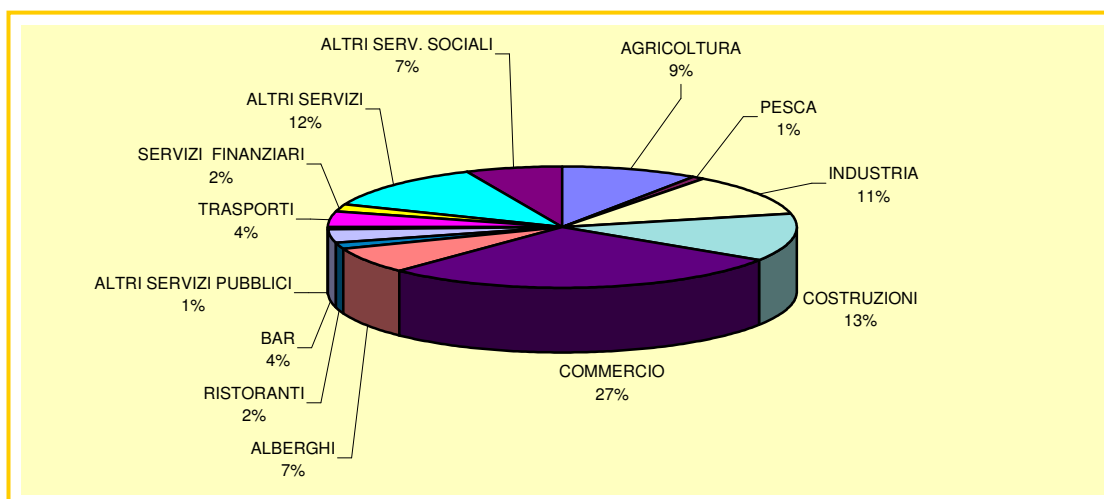
Crescono le *imprese artigiane* (+2,19%): da 9.261 a 9.464 imprese attive, aumento spiegato perlopiù dal settore delle *Costruzioni* (+7,59%): da 3.163 a 3.403 imprese attive.



Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'		IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
		I SEM. 02	I SEM. 03	I SEM. 02	I SEM. 03	I SEM. 02	I SEM. 03	I SEM. 02	I SEM. 03	I SEM. 02	I SEM. 03	I SEM. 02	I SEM. 03
AGRICOLTURA		2.853	2.722	202	210	18	20	21	22	3.094	2.974	62	66
PESCA		123	117	139	143	5	5	1	1	268	266	1	0
MINIERE E CAVE		0	0	2	2	3	4	0	0	5	6	0	1
INDUSTRIA		1.817	1.782	1.190	1.180	478	539	19	18	3.504	3.519	2.717	2.718
ENERGIA		1	1	3	3	6	7	4	4	14	15	3	3
COSTRUZIONI		2.750	2.907	743	774	235	280	31	31	3.759	3.992	3.163	3.403
COMMERCIO		6.146	6.230	1.807	1.835	708	758	47	52	8.708	8.875	714	690
	ALBERGHI	1.125	1.099	908	926	98	120	2	2	2.133	2.147	0	0
	RISTORANTI	162	179	204	255	47	55	2	3	415	492	11	10
	BAR	541	524	611	621	39	46	8	7	1.199	1.198	6	5
	ALTRO	44	46	91	81	34	31	2	2	171	160	1	1
TRASPORTI		1.055	1.036	159	163	86	98	35	37	1.335	1.334	1.038	1.027
SERVIZI FINANZIARI		461	430	93	88	41	47	12	12	607	577	2	2
ALTRI SERVIZI ¹		861	886	1.413	1.623	1.058	1.234	102	114	3.434	3.857	307	319
DIFESA		1	1	0	0	0	0	1	1	2	2	0	0
ISTRUZIONE		27	28	17	14	16	17	17	18	77	77	22	21
SANITA'		17	17	17	18	29	29	37	42	100	106	9	8
ALTRI SERV. SOCIALI ²		1.298	1.260	585	600	117	137	88	99	2.088	2.096	1.200	1.183
SERV. DOMESTICI		1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
SENZA CODIFICA		18	11	33	32	43	43	5	4	99	90	5	7
TOTALI		19.301	19.277	8.217	8.568	3.061	3.470	434	469	31.013	31.784	9.261	9.464

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



¹ (1) Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

² (2) Altri servizi pubblici, sociali e personali.

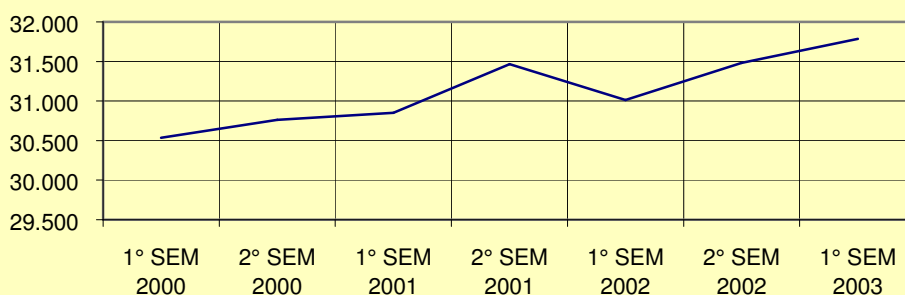


Imprese ed imprese artigiane per attività economica in provincia di Rimini VARIAZIONI % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'		IMPRESE IND.	SOC.PERS.	SOC.CAP.	ALTRE	TOT. IMPRESE	ARTIG.
AGRICOLTURA		-4,59%	3,96%	11,11%	4,76%	-3,88%	6,45%
PESCA		-4,88%	2,88%	0,00%	0,00%	-0,75%	-100,00%
MINIERE E CAVE		-	0,00%	33,33%	-	20,00%	-
INDUSTRIA		-1,93%	-0,84%	12,76%	-5,26%	0,43%	0,04%
ENERGIA		0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	7,14%	0,00%
COSTRUZIONI		5,71%	4,17%	19,15%	0,00%	6,20%	7,59%
COMMERCIO		1,37%	1,55%	7,06%	10,64%	1,92%	-3,36%
	ALBERGHI	-2,31%	1,98%	22,45%	0,00%	0,66%	-
	RISTORANTI	10,49%	25,00%	17,02%	50,00%	18,55%	-9,09%
	BAR	-3,14%	1,64%	17,95%	-12,50%	-0,08%	-16,67%
	ALTRO	4,55%	-10,99%	-8,82%	0,00%	-6,43%	0,00%
TRASPORTI		-1,80%	2,52%	13,95%	5,71%	-0,07%	-1,06%
SERVIZI FINANZIARI		-6,72%	-5,38%	14,63%	0,00%	-4,94%	0,00%
ALTRI SERVIZI		2,90%	14,86%	16,64%	11,76%	12,32%	3,91%
DIFESA		0,00%	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE		3,70%	-17,65%	6,25%	5,88%	-	-4,55%
SANITA'		0,00%	5,88%	0,00%	13,51%	6,00%	-11,11%
ALTRI SERV. SOCIALI		-2,93%	2,56%	17,09%	12,50%	0,38%	-1,42%
SERV. DOMESTICI		0,00%	-	-	-	0,00%	-
SENZA CODIFICA		-38,89%	-3,03%	0,00%	-20,00%	-9,09%	40,00%
TOTALI		-0,12%	4,27%	13,36%	8,06%	2,49%	2,19%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE

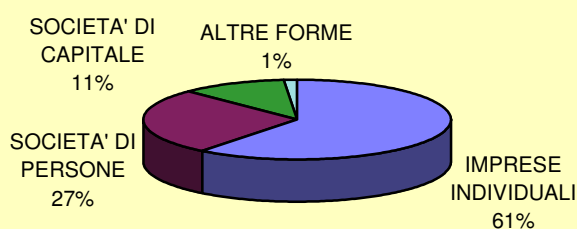




Composizioni settoriali per forma giuridica

Il settore in cui è più elevato il peso delle imprese individuali è il settore dell'*Agricoltura*, con il 91% sul totale. La forma giuridica individuale è predominante inoltre nei settori *Trasporti* (78%), *Costruzioni* (73%) e *Commercio* (69%). E' la forma prevalente anche nel settore *Industria* (50%) e nel settore *Alberghi* (51%), anche se in quest'ultimo settore un peso percentuale rilevante è ricoperto dalla forma giuridica società di persone. Le società di persone sono la forma giuridica prevalente nel settore della *Pesca* (54%) ed in quello degli *Altri servizi (Terziario avanzato)* (42%). E' sempre in questo settore (*Terziario avanzato*) che il peso delle società di capitali è più elevato (32%) ed in cui si manifesta una maggiore equidistribuzione tra le varie tipologie di forme giuridiche.

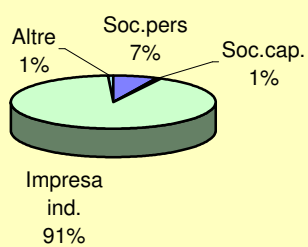
COMPOSIZIONE PER FORMA GIURIDICA AL 30/06/2003



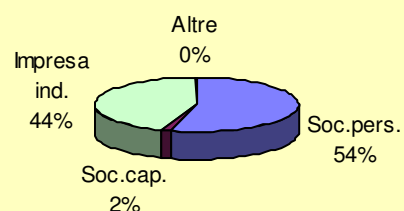


COMPOSIZIONE TOTALI IMPRESE AL 30 GIUGNO 2003 PER PRINCIPALI SETTORI

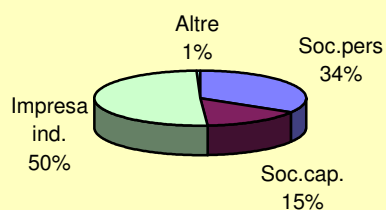
AGRICOLTURA



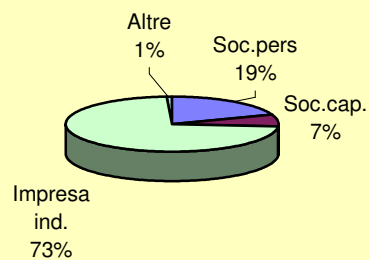
PESCA



INDUSTRIA

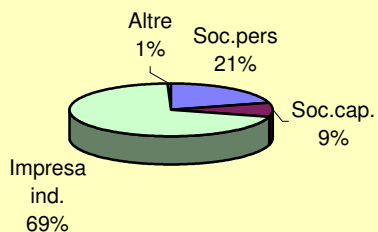


COSTRUZIONI





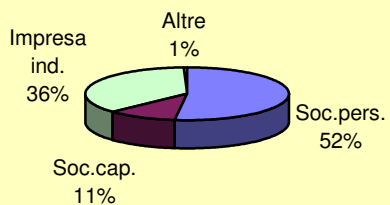
COMMERCIO



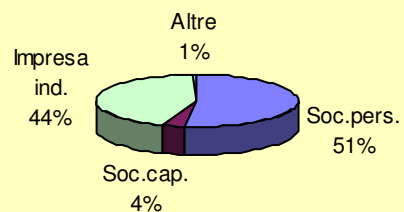
ALBERGHI



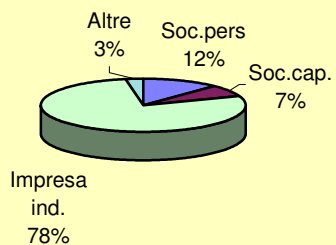
RISTORANTI



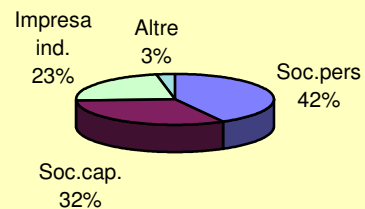
BAR



TRASPORTI



ALTRI SERVIZI



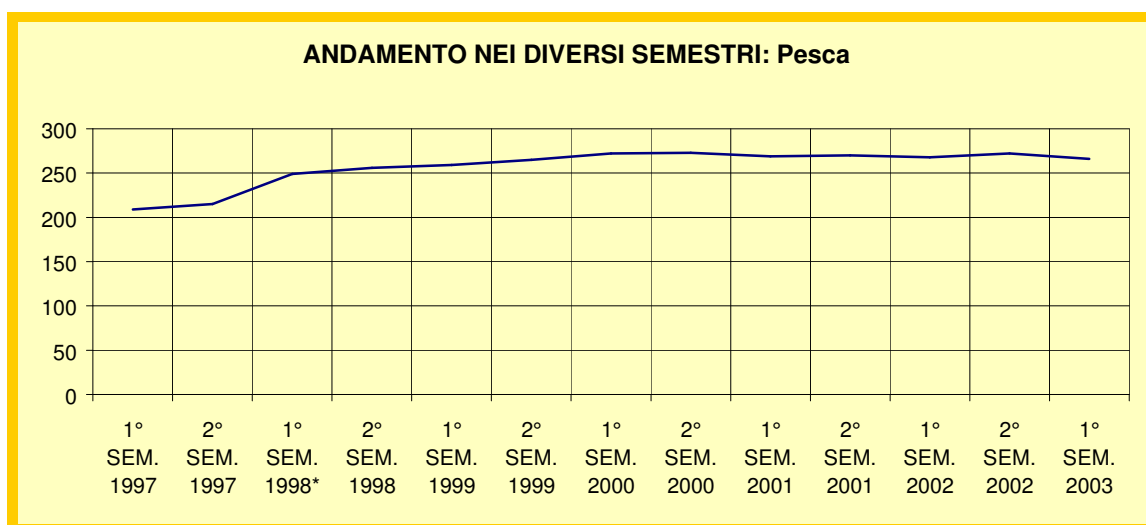
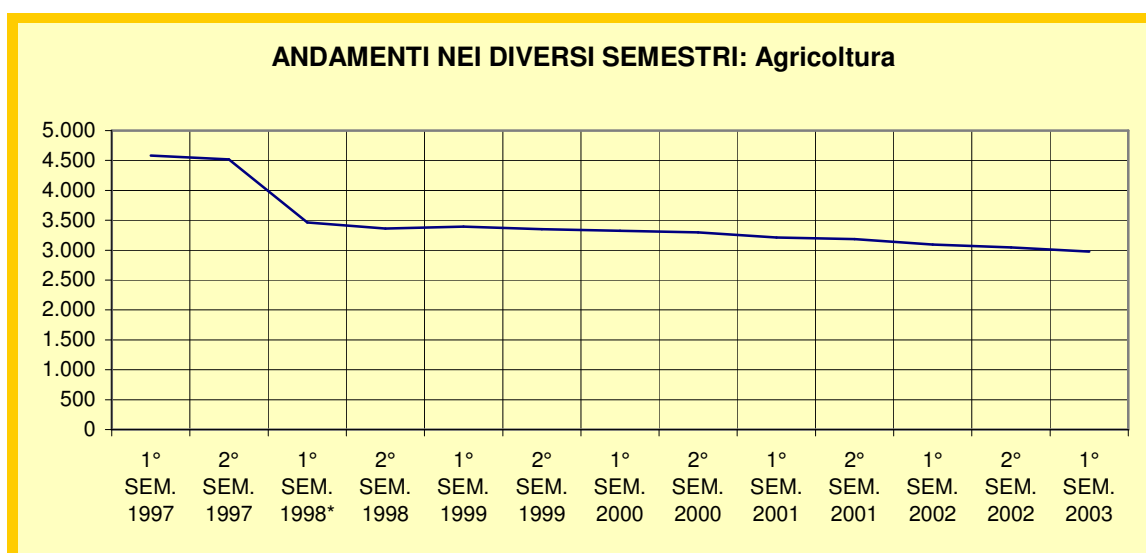
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Serie storiche per settori di attività economica

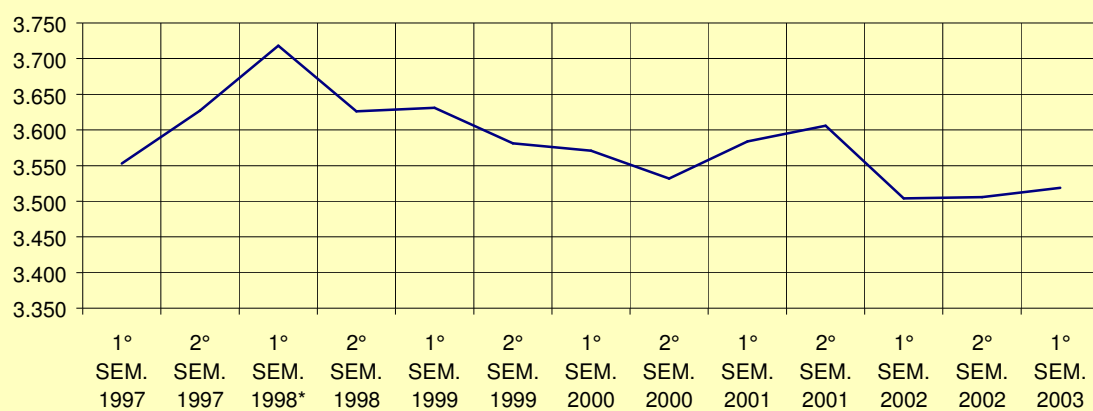
Analizzando le serie storiche dal 1997 ad oggi i settori che stanno sperimentando trend costanti di crescita sono quelli degli *Altri servizi (Terziario avanzato)*, delle *Costruzioni* e dei *Ristoranti*. Sostanzialmente stabili, anche se con diversi sentieri di evoluzione, i settori del *Commercio*, dell'*Industria*, dei *Trasporti* e della *Pesca*. I settori che sembrano subire maggiormente le componenti cicliche dell'economia sono *Industria*, *Commercio*, *Trasporti* e *Alberghi*. I settori che sperimentano livelli più elevati rispetto a sei anni fa sono quelli degli *Altri servizi (Terziario avanzato)*, del *Commercio*, dei *Ristoranti*, delle *Costruzioni*, della *Pesca*. In diminuzione rispetto ai valori di sei anni fa le imprese degli altri settori: *Agricoltura*, *Industria*, *Trasporti*, *Alberghi*, *Bar*.

Andamento totali imprese per principali settori di attività economica

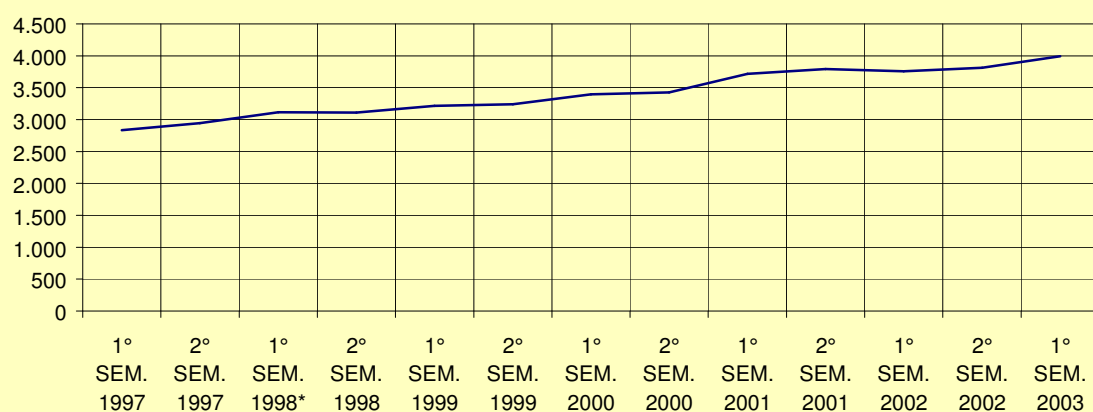




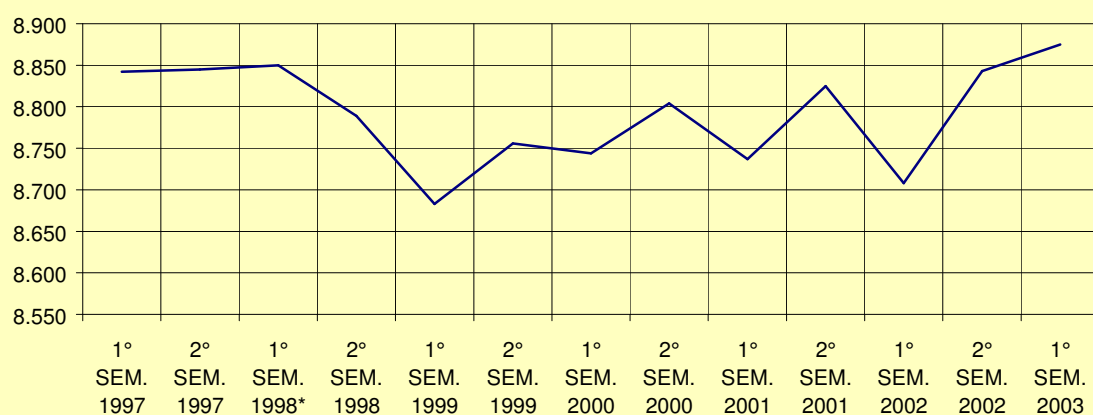
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Industria



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Costruzioni

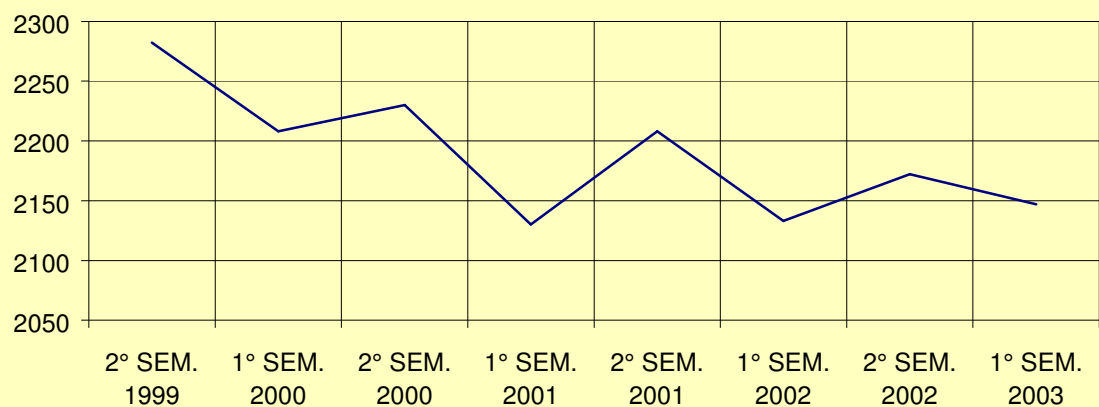


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Commercio

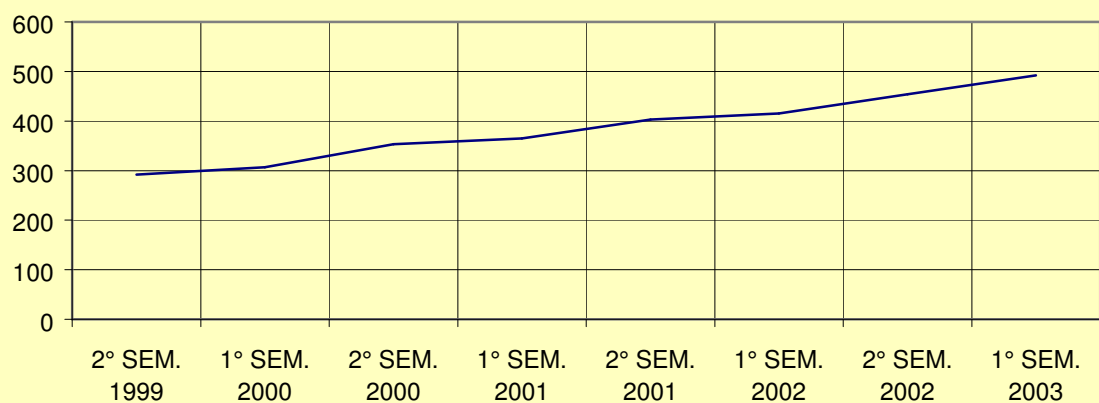




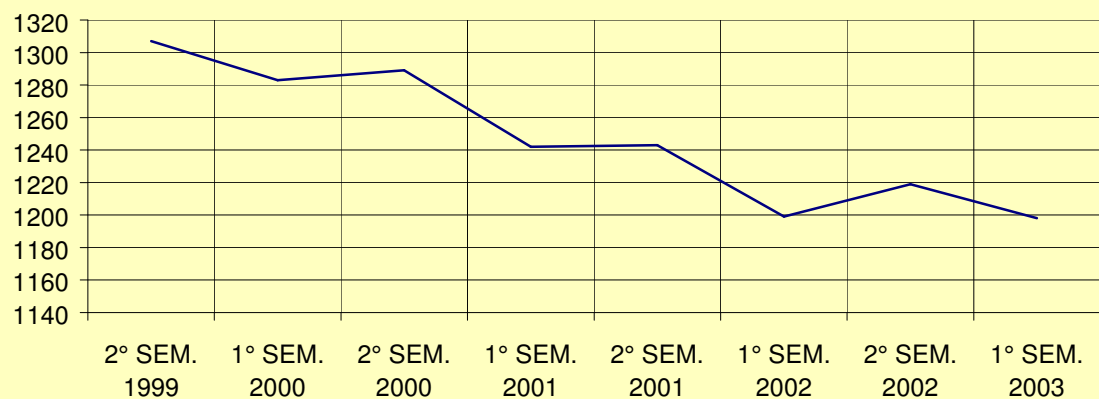
ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Alberghi



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Ristoranti

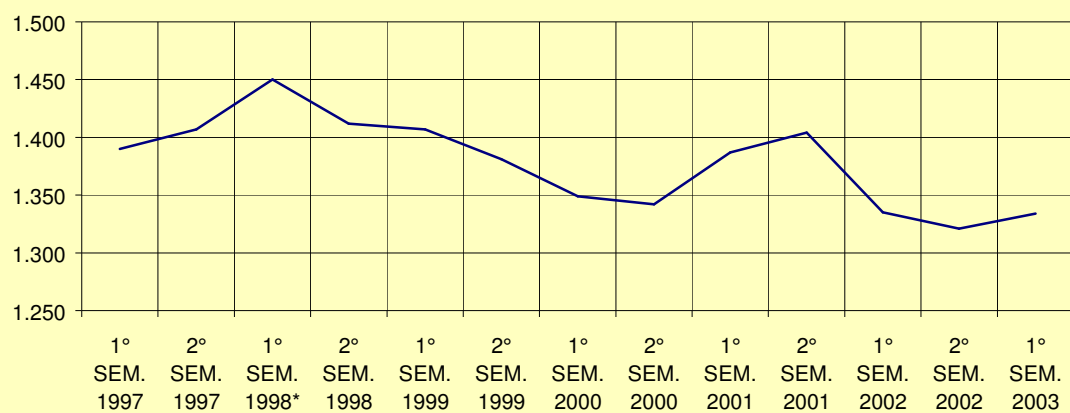


ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Bar

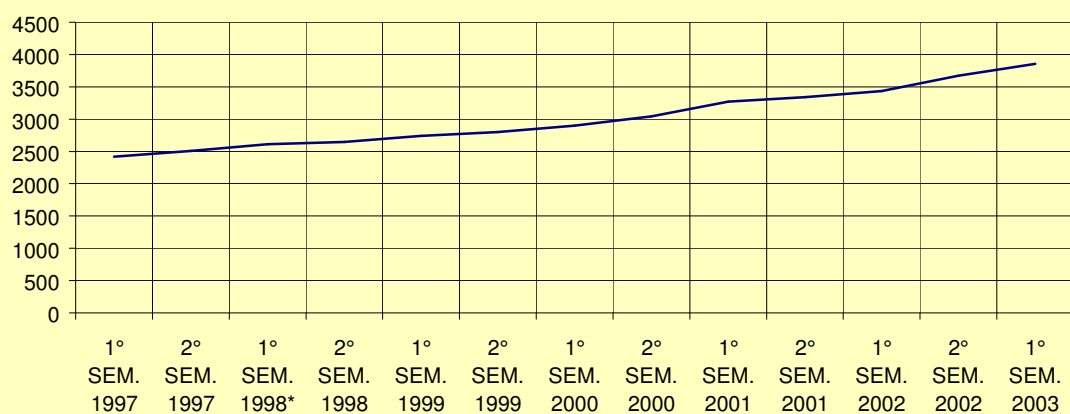




ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Trasporti



ANDAMENTO NEI DIVERSI SEMESTRI: Altri servizi



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Analisi di flusso per settori economici

Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
AGRICOLTURA	40	58	133	134	2.853	2.722	2	4	8	6	202	210	0	0	2	0	18	20
PESCA	2	2	4	7	123	117	0	0	2	2	139	143	0	0	0	0	5	5
MINIERE E CAVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	3	4
INDUSTRIA	75	93	172	88	1.817	1.782	18	8	37	24	1.190	1.180	1	7	14	13	478	539
ENERGIA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3	3	0	1	0	0	6	7
COSTRUZIONI	214	255	271	115	2.750	2.907	20	14	24	16	743	774	2	6	9	1	235	280
COMMERCIO	204	368	328	368	6.146	6.230	19	27	76	65	1.807	1.835	11	14	27	27	708	758
ALBERGHI	47	99	118	144	1.872	1.848	4	20	51	48	1.814	1.883	1	4	8	9	218	252
TRASPORTI	48	43	115	32	1.055	1.036	1	1	6	5	159	163	0	0	0	3	86	98
SERVIZI FINANZIARI	23	15	23	40	461	430	0	1	11	4	93	88	1	2	2	2	41	47
ALTRI SERVIZI	52	64	51	70	861	886	12	23	35	38	1.413	1.623	18	29	45	45	1.058	1.234
DIFESA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ISTRUZIONE	1	1	2	2	27	28	0	0	0	3	17	14	0	0	0	1	16	17
SANITA'	1	1	0	1	17	17	1	0	0	0	17	18	0	1	0	0	29	29
ALTRI SERV. SOCIALI	30	30	66	54	1.298	1.260	4	5	13	11	585	600	1	2	2	3	117	137
SERV. DOMESTICI	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SENZA CODIFICA	19	18	8	11	18	11	323	324	37	16	33	32	281	196	12	18	43	43
TOTALI	756	1.047	1.291	1.066	19.301	19.277	404	427	300	238	8.217	8.568	316	262	121	122	3.061	3.470

ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
AGRICOLTURA	0	1	0	0	21	22	42	63	143	140	3.094	2.974
PESCA	0	0	0	0	1	1	2	2	6	9	268	266
MINIERE E CAVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	6
INDUSTRIA	1	0	0	0	19	18	95	108	223	125	3.504	3.519
ENERGIA	0	0	1	0	4	4	0	1	1	0	14	15
COSTRUZIONI	0	0	2	2	31	31	236	275	306	134	3.759	3.992
COMMERCIO	0	0	3	2	47	52	234	409	434	462	8.708	8.875
ALBERGHI	0	0	0	1	14	14	52	123	177	202	3.918	3.997
TRASPORTI	0	1	1	1	35	37	49	45	122	41	1.335	1.334
SERVIZI FINANZIARI	0	0	0	1	12	12	24	18	36	47	607	577
ALTRI SERVIZI	2	3	6	6	102	114	84	119	137	159	3.434	3.857
DIFESA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2
ISTRUZIONE	0	1	0	0	17	18	1	2	2	6	77	77
SANITA'	1	2	1	1	37	42	3	4	1	2	100	106
ALTRI SERV. SOCIALI	1	4	4	3	88	99	36	41	85	71	2.088	2.096
SERV. DOMESTICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
SENZA CODIFICA	19	11	3	0	5	4	642	549	60	45	99	90
TOTALI	24	23	21	17	434	469	1.500	1.759	1.733	1.443	31.013	31.784

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica in provincia di Rimini

VARIAZIONE % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

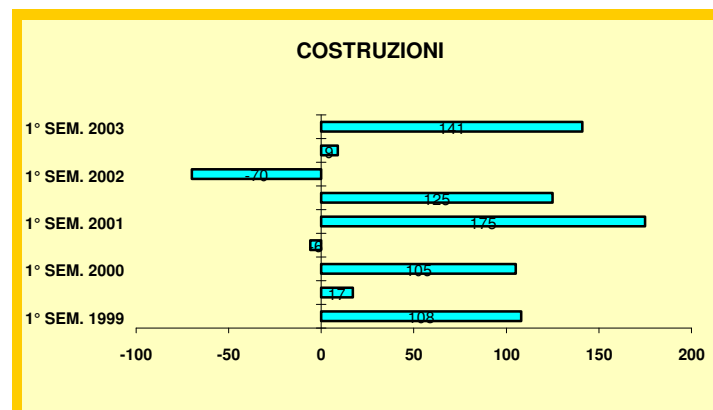
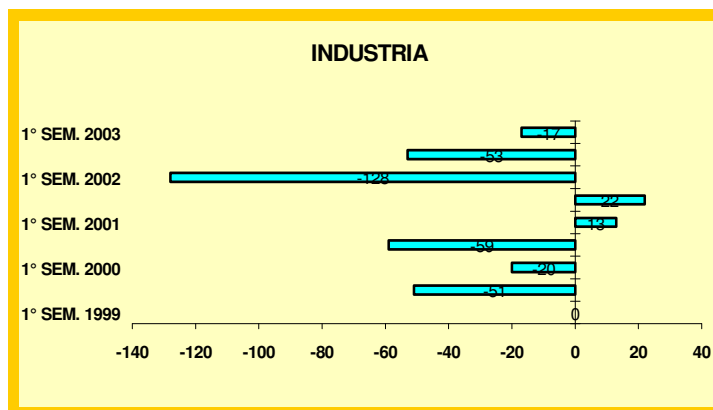
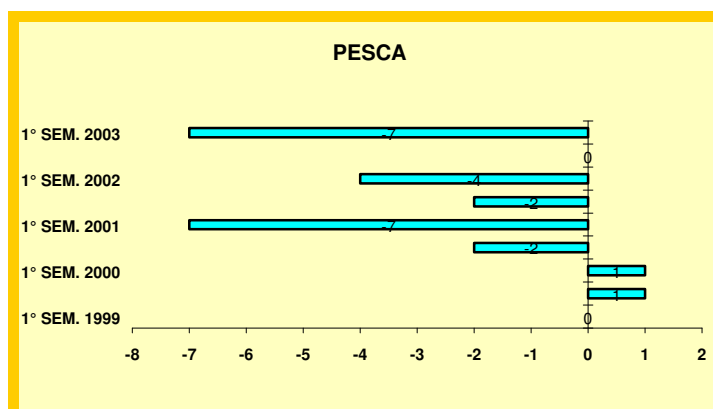
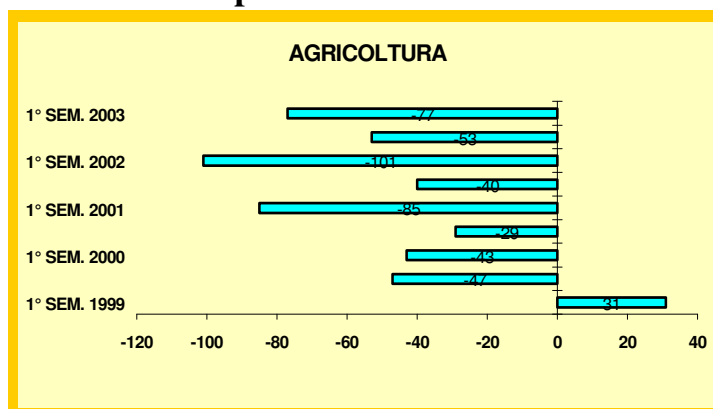
ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	45,00%	0,75%	-4,59%	100,00%	-25,00%	3,96%	-	-100,00%	11,11%
PESCA	0,00%	75,00%	-4,88%	-	0,00%	2,88%	-	-	0,00%
MINIERE E CAVE	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	33,33%
INDUSTRIA	24,00%	-48,84%	-1,93%	-55,56%	-35,14%	-0,84%	600,00%	-7,14%	12,76%
ENERGIA	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	16,67%
COSTRUZIONI	19,16%	-57,56%	5,71%	-30,00%	-33,33%	4,17%	200,00%	-88,89%	19,15%
COMMERCIO	80,39%	12,20%	1,37%	42,11%	-14,47%	1,55%	27,27%	0,00%	7,06%
ALBERGHI	110,64%	22,03%	-1,28%	400,00%	-5,88%	3,80%	300,00%	12,50%	15,60%
TRASPORTI	-10,42%	-72,17%	-1,80%	0,00%	-16,67%	2,52%	-	-	13,95%
SERVIZI FINANZIARI	-34,78%	73,91%	-6,72%	-	-63,64%	-5,38%	100,00%	0,00%	14,63%
ALTRI SERVIZI	23,08%	37,25%	2,90%	91,67%	8,57%	14,86%	61,11%	0,00%	16,64%
DIFESA	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE	0,00%	0,00%	3,70%	-	-	-17,65%	-	-	6,25%
SANITA'	0,00%	-	0,00%	-100,00%	-	5,88%	-	-	0,00%
ALTRI SERV. SOCIALI	0,00%	-18,18%	-2,93%	25,00%	-15,38%	2,56%	100,00%	50,00%	17,09%
SERV. DOMESTICI	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-
SENZA CODIFICA	-5,26%	37,50%	-38,89%	0,31%	-56,76%	-3,03%	-30,25%	50,00%	0,00%
TOTALI	38,49%	-17,43%	-0,12%	5,69%	-20,67%	4,27%	-17,09%	0,83%	13,36%

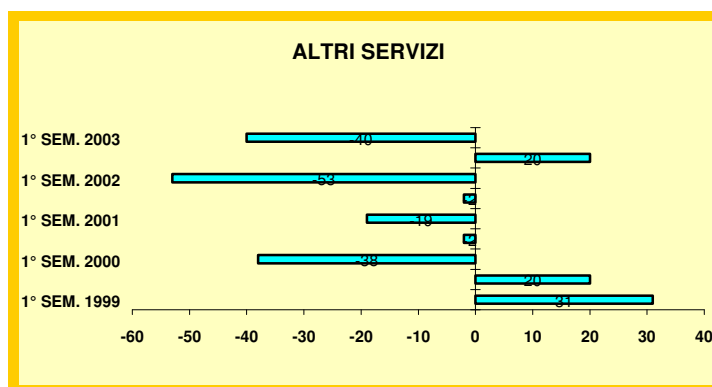
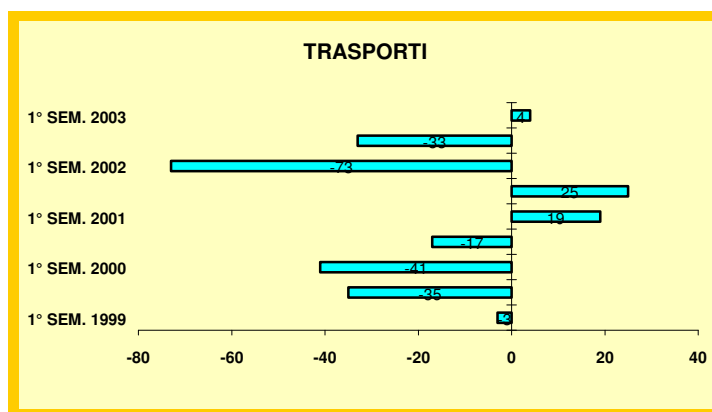
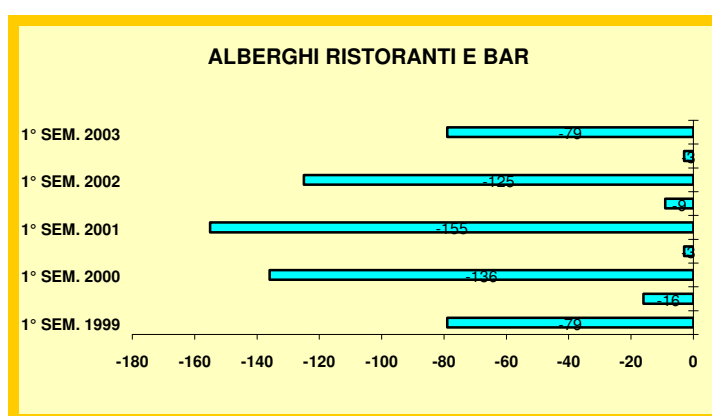
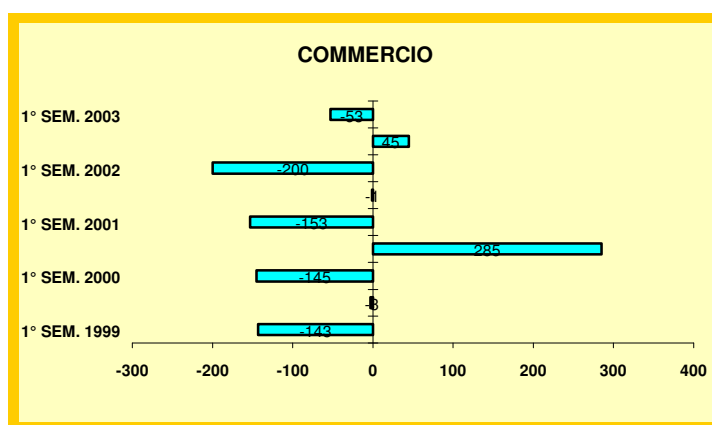
ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	-	-	4,76%	50,00%	-2,10%	-3,88%
PESCA	-	-	0,00%	0,00%	50,00%	-0,75%
MINIERE E CAVE	-	-	-	-	-	20,00%
INDUSTRIA	-100,00%	-	-5,26%	13,68%	-43,95%	0,43%
ENERGIA	-	-100,00%	0,00%	-	-100,00%	7,14%
COSTRUZIONI	-	0,00%	0,00%	16,53%	-56,21%	6,20%
COMMERCIO	-	-33,33%	10,64%	74,79%	6,45%	1,92%
ALBERGHI	-	-	0,00%	136,54%	14,12%	2,02%
TRASPORTI	-	0,00%	5,71%	-8,16%	-66,39%	-0,07%
SERVIZI FINANZIARI	-	-	0,00%	-25,00%	30,56%	-4,94%
ALTRI SERVIZI	50,00%	0,00%	11,76%	41,67%	16,06%	12,32%
DIFESA	-	-	0,00%	-	-	0,00%
ISTRUZIONE	-	-	5,88%	100,00%	200,00%	0,00%
SANITA'	100,00%	0,00%	13,51%	33,33%	100,00%	6,00%
ALTRI SERV. SOCIALI	300,00%	-25,00%	12,50%	13,89%	-16,47%	0,38%
SERV. DOMESTICI	-	-	-	-	-	0,00%
SENZA CODIFICA	-42,11%	-100,00%	-20,00%	-14,49%	-25,00%	-9,09%
TOTALI	-4,17%	-19,05%	8,06%	17,27%	-16,73%	2,49%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Saldi per settore economico





Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Analisi di stock per Comuni

I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

COMUNI	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM.'02	I SEM. '03	I SEM.'02	I SEM. '03	I SEM.'02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
Bellaria- Igea Marina	1.383	1.392	674	702	78	96	17	22	2.152	2.212
Cattolica	1.286	1.293	622	646	187	218	26	27	2.121	2.184
Coriano	693	670	235	236	141	154	12	12	1.081	1.072
Gemmano	99	97	17	19	6	6	3	3	125	125
Misano Adriatico	841	880	367	404	78	87	12	13	1.298	1.384
Mondaino	133	132	16	20	5	7	2	3	156	162
Monte Colombo	172	172	35	36	9	10	1	1	217	219
Montefiore Conca	156	157	27	29	5	7	1	1	189	194
Montegridolfo	94	92	28	27	14	14	0	0	136	133
Montescudo	173	173	17	18	8	10	5	5	203	206
Morciano di Romagna	412	423	181	183	42	51	1	2	636	659
Poggio Berni	231	230	54	55	20	25	3	3	308	313
Riccione	2.376	2.386	1.268	1.330	368	415	39	43	4.051	4.174
Rimini	8.251	8.187	3.729	3.884	1.729	1.952	282	302	13.991	14.325
Saludecio	233	227	34	38	6	6	0	0	273	271
S. Clemente	281	291	77	82	24	33	0	0	382	406
S. Giovanni in M.	552	549	195	198	95	104	7	7	849	858
Santarcangelo di R.	1.383	1.370	443	461	182	198	12	12	2.020	2.041
Torriana	86	85	25	27	12	17	2	2	125	131
Verucchio	466	471	173	173	52	60	9	11	700	715
TOTALI	19.301	19.277	8.217	8.568	3.061	3.470	434	469	31.013	31.784

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Analisi di flusso per Comuni

Movimentazione anagrafica delle imprese nei Comuni della provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

COMUNI	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
Bellaria- Igea Marina	58	72	94	99	1.383	1.392	32	35	18	23	674	702	9	9	0	2	78	96
Cattolica	52	89	90	72	1.286	1.293	32	41	13	20	622	646	28	7	5	2	187	218
Coriano	33	18	48	38	693	670	6	12	7	9	235	236	11	10	3	3	141	154
Gemmano	4	3	7	3	99	97	2	0	0	0	17	19	0	0	0	0	6	6
Misano Adriatico	28	44	75	33	841	880	24	17	11	8	367	404	10	15	2	3	78	87
Mondaino	6	8	11	5	133	132	2	0	2	1	16	20	0	2	1	0	5	7
Monte Colombo	1	9	9	9	172	172	2	3	0	1	35	36	0	1	0	1	9	10
Montefiore Conca	7	9	11	7	156	157	1	1	0	2	27	29	0	0	1	0	5	7
Montegridolfo	4	4	7	3	94	92	0	0	1	1	28	27	0	0	0	0	14	14
Montescudo	10	11	15	11	173	173	1	2	1	0	17	18	2	2	0	1	8	10
Morciano di Romagna	17	33	29	18	412	423	6	2	9	8	181	183	4	12	0	1	42	51
Poggio Berni	16	8	10	5	231	230	2	4	3	1	54	55	3	0	1	0	20	25
Riccione	94	170	169	155	2.376	2.386	67	69	44	41	1.268	1.330	46	35	21	12	368	415
Rimini	334	439	537	481	8.251	8.187	194	200	162	99	3.729	3.884	170	144	71	87	1.729	1.952
Saludecio	9	6	12	15	233	227	1	7	1	2	34	38	1	2	0	0	6	6
S. Clemente	8	19	18	16	281	291	1	4	5	1	77	82	3	2	0	0	24	33
S. Giovanni in M.	17	32	26	28	552	549	5	6	7	5	195	198	8	7	3	1	95	104
Santarcangelo di R.	37	51	87	48	1.383	1.370	18	17	13	9	443	461	16	13	11	7	182	198
Torriana	1	3	7	4	86	85	4	0	0	1	25	27	2	0	1	1	12	17
Verucchio	20	19	29	16	466	471	4	7	3	6	173	173	3	1	1	1	52	60
TOTALI	756	1.047	1.291	1.066	19.301	19.277	404	427	300	238	8.217	8.568	316	262	121	122	3.061	3.470

COMUNI	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
Bellaria- Igea Marina	1	0	0	1	17	22	100	116	112	125	2.152	2.212
Cattolica	3	1	0	3	26	27	115	138	108	97	2.121	2.184
Coriano	1	1	0	0	12	12	51	41	58	50	1.081	1.072
Gemmano	0	0	0	0	3	3	6	3	7	3	125	125
Misano Adriatico	0	2	1	0	12	13	62	78	89	44	1.298	1.384
Mondaino	0	1	0	0	2	3	8	11	14	6	156	162
Monte Colombo	0	0	0	0	1	1	3	13	9	11	217	219
Montefiore Conca	0	0	0	0	1	1	8	10	12	9	189	194
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	4	4	8	4	136	133
Montescudo	0	0	0	0	5	5	13	15	16	12	203	206
Morciano di Romagna	0	1	1	0	1	2	27	48	39	27	636	659
Poggio Berni	0	0	0	0	3	3	21	12	14	6	308	313
Riccione	1	3	1	1	39	43	208	277	235	209	4.051	4.174
Rimini	18	14	17	11	282	302	716	797	787	678	13.991	14.325
Saludecio	0	0	0	0	0	0	11	15	13	17	273	271
S. Clemente	0	0	0	0	0	0	12	25	23	17	382	406
S. Giovanni in M.	0	0	0	0	7	7	30	45	36	34	849	858
Santarcangelo di R.	0	0	0	1	12	12	71	81	111	65	2.020	2.041
Torriana	0	0	1	0	2	2	7	3	9	6	125	131
Verucchio	0	0	0	0	9	11	27	27	33	23	700	715



TOTALI	24	23	21	17	434	469	1.500	1.759	1.733	1.443	31.013	31.784

Movimentazione anagrafica delle imprese per comuni in provincia di Rimini

VARIAZIONE % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

COMUNI	DITTE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Bellaria- Igea Marina	24,14%	5,32%	0,65%	9,38%	27,78%	4,15%	0,00%	-	23,08%
Cattolica	71,15%	-20,00%	0,54%	28,13%	53,85%	3,86%	-75,00%	-60,00%	16,58%
Coriano	-45,45%	-20,83%	-3,32%	100,00%	28,57%	0,43%	-9,09%	0,00%	9,22%
Gemmano	-25,00%	-57,14%	-2,02%	-100,00%	-	11,76%	-	-	0,00%
Misano Adriatico	57,14%	-56,00%	4,64%	-29,17%	-27,27%	10,08%	50,00%	50,00%	11,54%
Mondaino	33,33%	-54,55%	-0,75%	-100,00%	-50,00%	25,00%	-	-100,00%	40,00%
Monte Colombo	800,00%	0,00%	0,00%	50,00%	-	2,86%	-	-	11,11%
Montefiore Conca	28,57%	-36,36%	0,64%	0,00%	-	7,41%	-	-100,00%	40,00%
Montegridolfo	0,00%	-57,14%	-2,13%	-	0,00%	-3,57%	-	-	0,00%
Montescudo	10,00%	-26,67%	0,00%	100,00%	-100,00%	5,88%	0,00%	-	25,00%
Morciano di Romagna	94,12%	-37,93%	2,67%	-66,67%	-11,11%	1,10%	200,00%	-	21,43%
Poggio Berni	-50,00%	-50,00%	-0,43%	100,00%	-66,67%	1,85%	-100,00%	-100,00%	25,00%
Riccione	80,85%	-8,28%	0,42%	2,99%	-6,82%	4,89%	-23,91%	-42,86%	12,77%
Rimini	31,44%	-10,43%	-0,78%	3,09%	-38,89%	4,16%	-15,29%	22,54%	12,90%
Saludecio	-33,33%	25,00%	-2,58%	600,00%	100,00%	11,76%	100,00%	-	0,00%
S. Clemente	137,50%	-11,11%	3,56%	300,00%	-80,00%	6,49%	-33,33%	-	37,50%
S. Giovanni in M.	88,24%	7,69%	-0,54%	20,00%	-28,57%	1,54%	-12,50%	-66,67%	9,47%
Santarcangelo di R.	37,84%	-44,83%	-0,94%	-5,56%	-30,77%	4,06%	-18,75%	-36,36%	8,79%
Torriana	200,00%	-42,86%	-1,16%	-100,00%	-	8,00%	-100,00%	0,00%	41,67%
Verucchio	-5,00%	-44,83%	1,07%	75,00%	100,00%	0,00%	-66,67%	0,00%	15,38%
TOTALI	38,49%	-17,43%	-0,12%	5,69%	-20,67%	4,27%	-17,09%	0,83%	13,36%

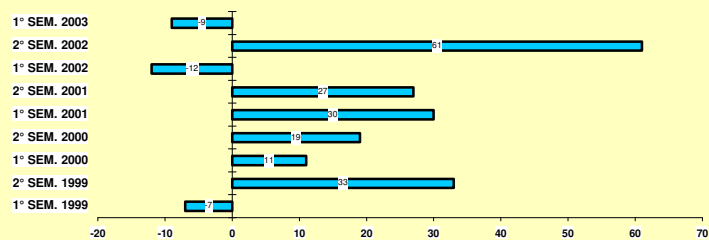
COMUNI	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Bellaria- Igea Marina	-100,00%	-	29,41%	16,00%	11,61%	2,79%
Cattolica	-66,67%	-	3,85%	20,00%	-10,19%	2,97%
Coriano	0,00%	-	0,00%	-19,61%	-13,79%	-0,83%
Gemmano	-	-	0,00%	-50,00%	-57,14%	0,00%
Misano Adriatico	-	-100,00%	8,33%	25,81%	-50,56%	6,63%
Mondaino	-	-	50,00%	37,50%	-57,14%	3,85%
Monte Colombo	-	-	0,00%	333,33%	22,22%	0,92%
Montefiore Conca	-	-	0,00%	25,00%	-25,00%	2,65%
Montegridolfo	-	-	-	0,00%	-50,00%	-2,21%
Montescudo	-	-	0,00%	15,38%	-25,00%	1,48%
Morciano di Romagna	-	-100,00%	100,00%	77,78%	-30,77%	3,62%
Poggio Berni	-	-	0,00%	-42,86%	-57,14%	1,62%
Riccione	200,00%	0,00%	10,26%	33,17%	-11,06%	3,04%
Rimini	-22,22%	-35,29%	7,09%	11,31%	-13,85%	2,39%
Saludecio	-	-	-	36,36%	30,77%	-0,73%
S. Clemente	-	-	-	108,33%	-26,09%	6,28%
S. Giovanni in M.	-	-	0,00%	50,00%	-5,56%	1,06%
Santarcangelo di R.	-	-	0,00%	14,08%	-41,44%	1,04%
Torriana	-	-100,00%	0,00%	-57,14%	-33,33%	4,80%
Verucchio	-	-	22,22%	0,00%	-30,30%	2,14%

							
TOTALI		-4,17%	-19,05%	8,06%	17,27%	-16,73%	2,49%

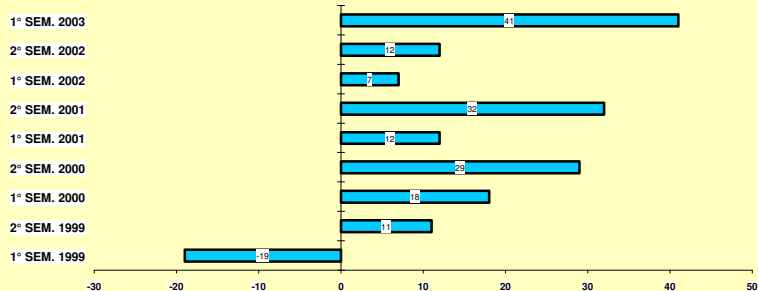
**SALDI TRA IMPRESE ISCRITTE E CESSATE PER SEMESTRE
NEI PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI**



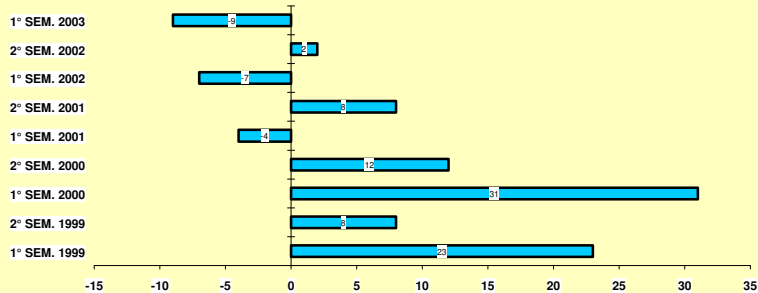
Bellaria-Igea Marina



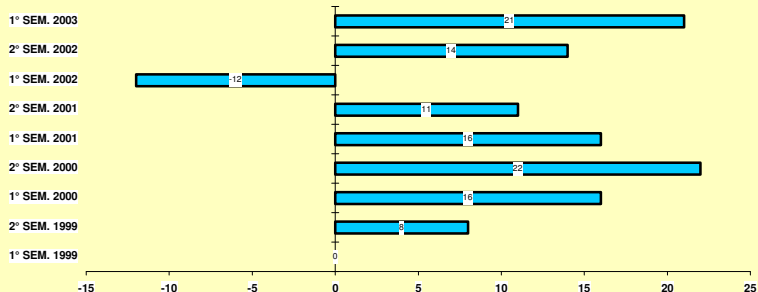
Cattolica

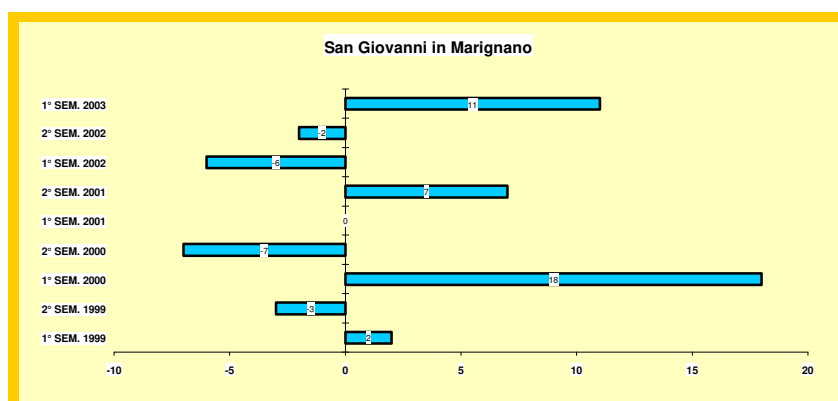
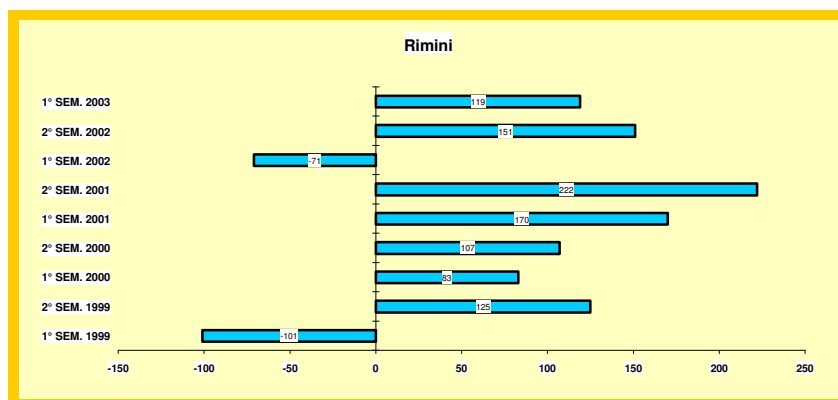
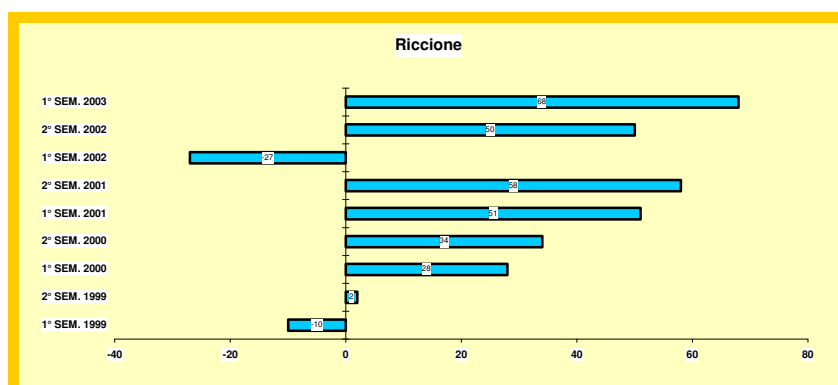
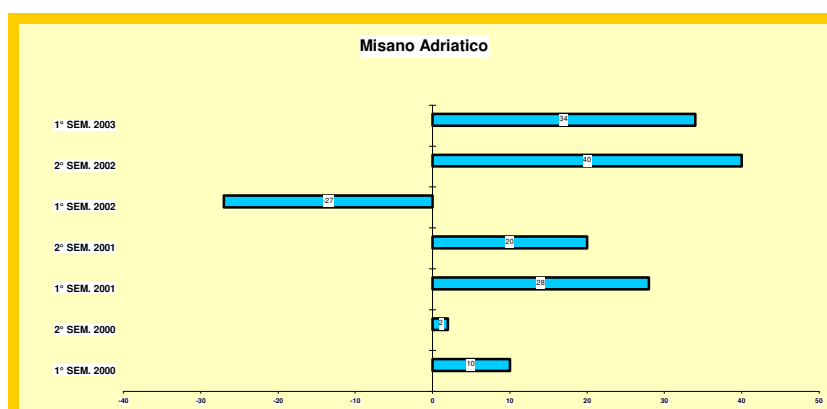


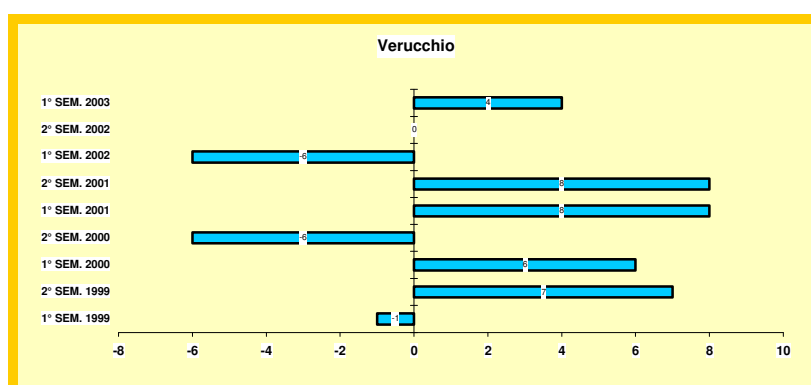
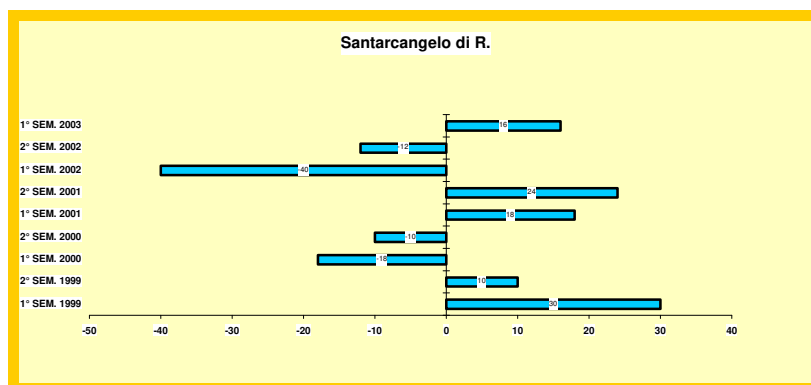
Coriano



Morciano di Romagna







Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



LE ATTIVITA' ECONOMICHE IN EMILIA-ROMAGNA

Analisi di stock per settori economici

Analizzando i tassi di crescita a livello regionale, si nota come la numerosità imprenditoriale in Emilia-Romagna cresca ad un tasso minore rispetto a quello della provincia di Rimini (+0,8% quello regionale, +2,49% quello provinciale di Rimini). In regione diminuiscono leggermente le *imprese individuali* (-0,5%); stesso segno a livello provinciale (-0,12%). Per quanto riguarda le altre forme giuridiche: a livello regionale le *società di persone* aumentano dello 0,9% (+4,27% a livello provinciale), le *società di capitali* aumentano del 7% (+13,36% in provincia), le *Altre forme* aumentano del 2,2% (+8,06% in provincia). Le *imprese artigiane* aumentano dell'1,6% in regione (contro il 2,19% in provincia).

Imprese ed imprese artigiane per attività economica in Emilia Romagna I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERS.		SOC. CAP.		ALTRE		TOT. IMPRESE		ARTIG.	
	I SEM.02	I SEM. 03	I SEM.02	I SEM. 03	I SEM.02	I SEM. 03	I SEM.02	I SEM. 03	I SEM.02	I SEM. 03	I SEM.02	I SEM. 03
AGRICOLTURA	72.308	69.294	8.627	8.761	545	564	769	735	82.249	79.354	1.793	1.826
PESCA	1.113	1.181	300	306	21	21	31	34	1.465	1.542	2	2
MINIERE E CAVE	50	48	56	55	120	120	3	3	229	226	78	79
INDUSTRIA	26.844	26.562	18.386	18.042	12.825	13.371	817	816	58.872	58.791	41.407	41.225
ENERGIA	10	12	14	14	69	90	62	59	155	175	12	12
COSTRUZIONI	41.192	43.665	9.719	9.775	5.571	6.116	681	704	57.163	60.260	47.823	50.622
COMMERCIO	64.941	64.675	21.110	21.093	10.728	11.190	624	625	97.403	97.583	10.218	9.945
ALBERGHI	9.226	9.047	9.224	9.557	1.496	1.715	171	175	20.117	20.494	174	145
TRASPORTI	15.821	15.650	1.934	1.935	1.472	1.581	576	619	19.803	19.785	16.094	15.927
SERVIZI FINANZIARI	6.259	6.074	1.166	1.168	1.235	1.281	125	123	8.785	8.646	19	20
ALTRI SERVIZI	10.989	11.281	13.727	14.326	15.880	17.407	1.590	1.689	42.186	44.703	6.165	6.244
DIFESA	1	1	1	1	2	2	6	5	10	9	0	0
ISTRUZIONE	243	247	262	267	209	230	338	341	1.052	1.085	183	179
SANITA'	240	249	251	247	443	481	412	441	1.346	1.418	148	156
ALTRI SERV. SOCIALI	11.785	11.698	4.595	4.644	1.318	1.426	1.223	1.225	18.921	18.993	13.132	13.096
SERV. DOMESTICI	6	5	2	2	1	1	0	0	9	8	5	4
SENZA CODIFICA	136	97	260	229	344	318	66	64	806	708	84	71
TOTALI	261.164	259.786	89.634	90.422	52.279	55.914	7.494	7.658	410.571	413.780	137.337	139.553

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Imprese e imprese artigiane per attività economica in Emilia Romagna VARIAZIONI % I SEMESTRE 2003 I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'	Imprese ind.	Soc. pers.	Soc.cap.	Altre	Tot. imprese	Artigiani
Agricoltura	-4,2%	1,6%	3,5%	-4,4%	-3,5%	1,8%
Pesca	6,1%	2,0%	0,0%	9,7%	5,3%	0,0%
Miniere e cave	-4,0%	-1,8%	0,0%	0,0%	-1,3%	1,3%
Industria	-1,1%	-1,9%	4,3%	-0,1%	-0,1%	-0,4%
Energia	20,0%	0,0%	30,4%	-4,8%	12,9%	0,0%
Costruzioni	6,0%	0,6%	9,8%	3,4%	5,4%	5,9%
Commercio	-0,4%	-0,1%	4,3%	0,2%	0,2%	-2,7%
Alberghi	-1,9%	3,6%	14,6%	2,3%	1,9%	-16,7%
Trasporti	-1,1%	0,1%	7,4%	7,5%	-0,1%	-1,0%
Servizi finanziari	-3,0%	0,2%	3,7%	-1,6%	-1,6%	5,3%
Altri servizi	2,7%	4,4%	9,6%	6,2%	6,0%	1,3%
Difesa	0,0%	0,0%	0,0%	-16,7%	-10,0%	-
Istruzione	1,6%	1,9%	10,0%	0,9%	3,1%	-2,2%
Sanità	3,8%	-1,6%	8,6%	7,0%	5,3%	5,4%
Altri serv. sociali	-0,7%	1,1%	8,2%	0,2%	0,4%	-0,3%
Serv. domestici	-16,7%	0,0%	0,0%	-	-11,1%	-20,0%
Senza codifica	-28,7%	-11,9%	-7,6%	-3,0%	-12,2%	-15,5%
TOTALE	-0,5%	0,9%	7,0%	2,2%	0,8%	1,6%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Analisi di flusso per settori economici

Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica in Emilia-Romagna I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
AGRICOLTURA	1.319	1.412	3.415	3.203	72.308	69.294	309	243	139	174	8.627	8.761	17	13	17	7	545	564
PESCA	21	91	36	29	1.113	1.181	0	1	14	6	300	306	0	0	0	0	21	21
MINIERE E CAVE	0	0	2	2	50	48	0	0	2	0	56	55	0	0	7	3	120	120
INDUSTRIA	1.334	1.297	1.549	1.506	26.844	26.562	178	202	450	401	18.386	18.042	233	237	266	220	12.825	13.371
ENERGIA	0	0	0	0	10	12	0	0	1	0	14	14	1	5	2	3	69	90
COSTRUZIONI	3.399	3.300	2.246	2.148	41.192	43.665	260	257	300	280	9.719	9.775	227	235	144	134	5.571	6.116
COMMERCIO	2.745	2.849	3.626	3.222	64.941	64.675	242	317	655	548	21.110	21.093	225	248	299	251	10.728	11.190
ALBERGHI	464	483	623	597	9.226	9.047	159	197	290	270	9.224	9.557	44	54	45	36	1.496	1.715
TRASPORTI	686	528	756	647	15.821	15.650	15	17	40	48	1.934	1.935	33	24	25	37	1.472	1.581
SERVIZI FINANZIARI	411	260	392	422	6.259	6.074	19	22	47	39	1.166	1.168	19	24	39	25	1.235	1.281
ALTRI SERVIZI	819	791	661	674	10.989	11.281	226	270	372	392	13.727	14.326	574	640	435	354	15.880	17.407
DIFESA	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	2	2
ISTRUZIONE	11	13	17	13	243	247	4	3	9	6	262	267	10	9	7	6	209	230
SANITA'	13	18	18	17	240	249	4	1	6	4	251	247	3	5	8	7	443	481
ALTRI SERV. SOCIALI	347	396	480	439	11.785	11.698	83	99	118	116	4.595	4.644	97	116	46	31	1.318	1.426
SERV. DOMESTICI	0	0	2	0	6	5	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	1
SENZA CODIFICA	216	166	31	40	136	97	2.006	1.711	413	304	260	229	2.065	1.612	156	145	344	318
TOTALI	11.785	11.604	13.854	12.959	261.164	259.786	3.505	3.340	2.856	2.588	89.634	90.422	3.548	3.223	1.496	1.259	52.279	55.914

(segue alla pagina successiva)



(segue dalla pagina precedente)

ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
AGRICOLTURA	4	6	33	33	769	735	1.649	1.674	3.604	3.417	82.249	79.354
PESCA	0	0	0	0	31	34	21	92	50	35	1.465	1.542
MINIERE E CAVE	0	0	0	0	3	3	0	0	11	5	229	226
INDUSTRIA	12	4	24	20	817	816	1.757	1.740	2.289	2.147	58.872	58.791
ENERGIA	0	0	1	1	62	59	1	5	4	4	155	175
COSTRUZIONI	12	21	62	23	681	704	3.898	3.813	2.752	2.585	57.163	60.260
COMMERCIO	5	4	31	21	624	625	3.217	3.418	4.611	4.042	97.403	97.583
ALBERGHI	3	2	2	7	171	175	670	736	960	910	20.117	20.494
TRASPORTI	8	15	18	14	576	619	742	584	839	746	19.803	19.785
SERVIZI FINANZIARI	0	1	1	4	125	123	449	307	479	490	8.785	8.646
ALTRI SERVIZI	37	30	62	59	1.590	1.689	1.656	1.731	1.530	1.479	42.186	44.703
DIFESA	0	0	0	1	6	5	0	1	0	1	10	9
ISTRUZIONE	7	6	4	4	338	341	32	31	37	29	1.052	1.085
SANITA'	6	6	8	6	412	441	26	30	40	34	1.346	1.418
ALTRI SERV. SOCIALI	38	49	35	27	1.223	1.225	565	660	679	613	18.921	18.993
SERV. DOMESTICI	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	9	8
SENZA CODIFICA	177	165	18	13	66	64	4.464	3.654	618	502	806	708
TOTALI	309	309	299	233	7.494	7.658	19.147	18.476	18.505	17.039	410.571	413.780

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimentazione anagrafica delle imprese per attività economica in Emilia Romagna I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	7,05%	-6,21%	-4,17%	-21,36%	25,18%	1,55%	-23,53%	-58,82%	3,49%
PESCA	333,33%	-19,44%	6,11%	-	-57,14%	2,00%	-	-	0,00%
MINIERE E CAVE	-	0,00%	-4,00%	-	-100,00%	-1,79%	-	-57,14%	0,00%
INDUSTRIA	-2,77%	-2,78%	-1,05%	13,48%	-10,89%	-1,87%	1,72%	-17,29%	4,26%
ENERGIA	-	-	20,00%	-	-100,00%	0,00%	400,00%	50,00%	30,43%
COSTRUZIONI	-2,91%	-4,36%	6,00%	-1,15%	-6,67%	0,58%	3,52%	-6,94%	9,78%
COMMERCIO	3,79%	-11,14%	-0,41%	30,99%	-16,34%	-0,08%	10,22%	-16,05%	4,31%
ALBERGHI	4,09%	-4,17%	-1,94%	23,90%	-6,90%	3,61%	22,73%	-20,00%	14,64%
TRASPORTI	-23,03%	-14,42%	-1,08%	13,33%	20,00%	0,05%	-27,27%	48,00%	7,40%
SERVIZI FINANZIARI	-36,74%	7,65%	-2,96%	15,79%	-17,02%	0,17%	26,32%	-35,90%	3,72%
ALTRI SERVIZI	-3,42%	1,97%	2,66%	19,47%	5,38%	4,36%	11,50%	-18,62%	9,62%
DIFESA	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
ISTRUZIONE	18,18%	-23,53%	1,65%	-25,00%	-33,33%	1,91%	-10,00%	-14,29%	10,05%
SANITA'	38,46%	-5,56%	3,75%	-75,00%	-33,33%	-1,59%	66,67%	-12,50%	8,58%
ALTRI SERV. SOCIALI	14,12%	-8,54%	-0,74%	19,28%	-1,69%	1,07%	19,59%	-32,61%	8,19%
SERV. DOMESTICI	-	-100,00%	-16,67%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
SENZA CODIFICA	-23,15%	29,03%	-28,68%	-14,71%	-26,39%	-11,92%	-21,94%	-7,05%	-7,56%
TOTALI	-1,54%	-6,46%	-0,53%	-4,71%	-9,38%	0,88%	-9,16%	-15,84%	6,95%

(segue alla pagina successiva)



(segue dalla pagina precedente)

ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
AGRICOLTURA	50,00%	0,00%	-4,42%	1,52%	-5,19%	-3,52%
PESCA	-	-	9,68%	338,10%	-30,00%	5,26%
MINIERE E CAVE	-	-	0,00%	-	-54,55%	-1,31%
INDUSTRIA	-66,67%	-16,67%	-0,12%	-0,97%	-6,20%	-0,14%
ENERGIA	-	0,00%	-4,84%	400,00%	0,00%	12,90%
COSTRUZIONI	75,00%	-62,90%	3,38%	-2,18%	-6,07%	5,42%
COMMERCIO	-20,00%	-32,26%	0,16%	6,25%	-12,34%	0,18%
ALBERGHI	-33,33%	250,00%	2,34%	9,85%	-5,21%	1,87%
TRASPORTI	87,50%	-22,22%	7,47%	-21,29%	-11,08%	-0,09%
SERVIZI FINANZIARI	-	300,00%	-1,60%	-31,63%	2,30%	-1,58%
ALTRI SERVIZI	-18,92%	-4,84%	6,23%	4,53%	-3,33%	5,97%
DIFESA	-	-	-16,67%	-	-	-10,00%
ISTRUZIONE	-14,29%	0,00%	0,89%	-3,13%	-21,62%	3,14%
SANITA'	0,00%	-25,00%	7,04%	15,38%	-15,00%	5,35%
ALTRI SERV. SOCIALI	28,95%	-22,86%	0,16%	16,81%	-9,72%	0,38%
SERV. DOMESTICI	-	-	-	-	-100,00%	-11,11%
SENZA CODIFICA	-6,78%	-27,78%	-3,03%	-18,15%	-18,77%	-12,16%
TOTALI	0,00%	-22,07%	2,19%	-3,50%	-7,92%	0,78%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Nell'imminenza di andare in stampa con il presente Rapporto Economico si sono resi disponibili i dati sulla numerosità delle imprese al 31 dicembre 2003, che qui sotto riportiamo.

IMPRESE PER LOCALITA' - PROVINCIA DI RIMINI AL 31/12/2003					
Comune	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Bellaria	98	706	1.388	24	2.216
Cattolica	220	665	1.279	27	2.191
Coriano	154	243	678	13	1.088
Gemmano	7	18	100	3	128
Misano Adriatico	96	402	876	15	1.389
Mondaino	6	19	130	3	158
Monte Colombo	10	39	169	1	219
Montefiore Conca	7	30	157	1	195
Montegridolfo	12	27	94	0	133
Montescudo	9	19	170	5	203
Morciano di Romagna	55	181	419	3	658
Poggio Berni	24	57	227	4	312
Riccione	420	1.329	2.353	49	4.151
Rimini	1.974	3.913	8.103	322	14.312
Saludecio	7	42	228	0	277
San Clemente	35	82	291	0	408
San Giovanni in Marignano	105	198	547	7	857
Santarcangelo di Romagna	205	463	1.364	14	2.046
Torriana	17	28	86	2	133
Verucchio	58	170	471	11	710
TOTALE	3.519	8.631	19.130	504	31.784

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA - PROVINCIA DI RIMINI AL 31/12/2003

Attività	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura	20	209	2.686	23	2.938
Pesca	5	140	115	1	261
Miniere e cave	4	2	0	0	6
Industria	534	1.177	1.756	20	3.487
Energia	7	2	1	4	14
Costruzioni	292	790	2.933	31	4.046
Commercio	751	1.830	6.204	49	8.834
Alberghi, ristoranti e bar	256	1.884	1.811	14	3.965
Trasporti	98	164	1.019	36	1.317
Servizi finanziari	47	86	422	12	567
Altri servizi	1.276	1.659	881	121	3.937
Difesa	0	0	1	1	2
Istruzione	18	14	28	18	78
Sanita'	28	18	18	42	106
Altri servizi sociali	142	627	1.230	125	2.124
Serv.domestici	0	0	1	0	1
Imprese non classificate	41	29	24	7	101
TOTALE	3.519	8.631	19.130	504	31.784

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE: INDUSTRIA MANIFATTURIERA					
PROVINCIA DI RIMINI - 30/06/2003					
DIVISIONE ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	31	250	439	4	724
DB 17 Industrie tessili	8	30	44	-	82
DB 18 Confezione articoli vestiario - prep. pellicce	37	53	165	1	256
DC 19 Preparazione e concia cuoio - fabbr.artic. viaggio	23	40	89	1	153
DD 20 Ind. legno, esclusi mobili - fabbr. art. in paglia	29	78	143	1	251
DE 21 Fabbricazione pasta-carta, carta e prod. di carta	7	11	3	-	21
DE 22 Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	45	85	74	6	210
DF 23 Fabbricazione coke, raffinerie, combust. nucleari	1	-	2	-	3
DG 24 Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche	19	17	10	-	46
DH 25 Fabbricazione art. in gomma e materie plastiche	15	19	11	-	45
DI 26 Fabbricazione prodotti lavoraz. min. non metallif.	28	49	57	1	135
DJ 27 Produzione di metalli e loro leghe	9	8	3	-	20
DJ 28 Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine	64	187	190	-	441
DK 29 Fabbricazione macchine ed appar.mecc.,instal.	100	85	109	-	294
DL 30 Fabbricazione macchine per uff., elaboratori	6	6	8	-	20
DL 31 Fabbricazione di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	18	48	48	3	117
DL 32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	14	20	27	-	61
DL 33 Fabbr. appar. medicali, precisione, strum. ottici	12	56	108	-	176
DM 34 Fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	4	2	-	7
DM 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14	15	23	1	53
DN 36 Fabbricazione mobili, altre industrie manifatt.	55	119	224	-	398
DN 37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	3	-	3	-	6
TOTALE	539	1.180	1.782	18	3.519

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Il settore *manifatturiero* rappresenta per la provincia di Rimini una realtà importante in termini di *numerosità delle imprese*: il settore annovera 3.519 imprese (11,1% sul totale generale). Il settore dal 1° semestre 2002 al 1° semestre 2003 è rimasto sostanzialmente stabile, evidenziando un leggero *incremento* (+0,42%): in termini assoluti le imprese sono aumentate di 15 unità. L'*industria* in provincia vede una predominanza delle *imprese individuali* (il 50% del totale), rispetto alle *società di persone* (il 34%), alle *società di capitali* (15%), ed alle *altre forme* (1%).



DISTRETTI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI RIMINI

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI DELL'IND. MANIFATTURIERA NEI DIVERSI SEMESTRI							
NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE							
PROVINCIA DI RIMINI							
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2000	2° SEM 2000	1° SEM 2001	2° SEM 2001	1° SEM 2002	2° SEM 2002	1° SEM 2003
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	693	708	716	741	718	719	724
DB 17 Industrie tessili	94	91	90	89	82	85	82
DB 18 Confezione articoli vestiario - prep. pellicce	288	275	270	270	256	258	256
DC 19 Prep. e concia cuoio – fabbr. articoli da viaggio	165	160	158	161	153	151	153
DD 20 Ind. legno, esclusi mobili - fabbr. art. in paglia	278	273	271	272	259	253	251
DE 22 Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	217	218	217	211	208	209	210
DI 26 Fabbricazione prod. lavoraz. min. non metallif.	144	141	140	143	136	134	135
DJ 28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	441	431	435	439	439	434	441
DK 29 Fabbricazione macchine ed appar.mecc.,instal.	288	283	280	284	283	292	294
DL 31 Fabbricaz. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	105	106	108	114	115	112	117
DL 33 Fabbr. appar. medicali, precisione, strum. ottici	183	180	184	185	182	177	176
DN 36 Fabbricazione mobili, altre industrie manifatt.	397	395	404	415	400	402	398
Settore residuale (*)	278	271	277	282	273	280	282
TOTALE	3.571	3.532	3.550	3.606	3.504	3.506	3.519

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

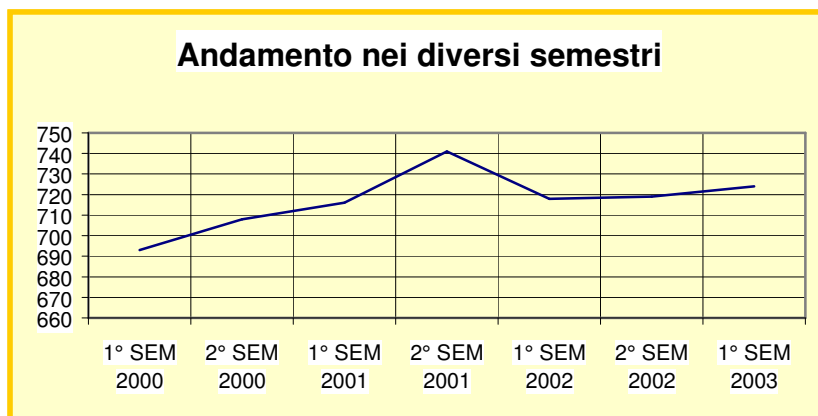
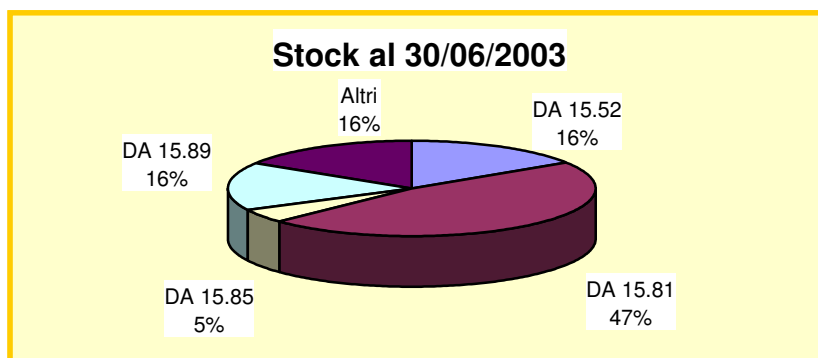
Poiché il settore dell'*industria manifatturiera* è composto da realtà industriali diversificate per le quali le *dinamiche economiche* non sono omogenee, si sono voluti analizzare alcuni *sotto-settori* distintamente.

In particolare, all'interno della tabella sono stati esplicitati quei *sotto-settori* che hanno un *peso superiore al 2%* sul totale settoriale dell'*industria manifatturiera*. I restanti *sotto-settori* vanno a costituire un cosiddetto "*settore residuale*", così composto: DE21 *Fabbricazione di pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta*; DF23 *Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari*; DG24 *Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali*; DH25 *Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*; DJ27 *Produzione di metalli e loro leghe*; DL30 *Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici*; DL32 *Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni*; DM34 *Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi*; DM35 *Fabbricazione di altri mezzi di trasporto*; DN37 *Recupero e preparazione per il riciclaggio*.



INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DA 15.52 Fabbricazione di gelati	115
DA 15.81 Fabbricazione prodotti di panetteria e pasticceria fresca	340
DA 15.85 Fabbricazione di paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei simili	34
DA 15.89 Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a.	119
Altre	116
TOTALE	724

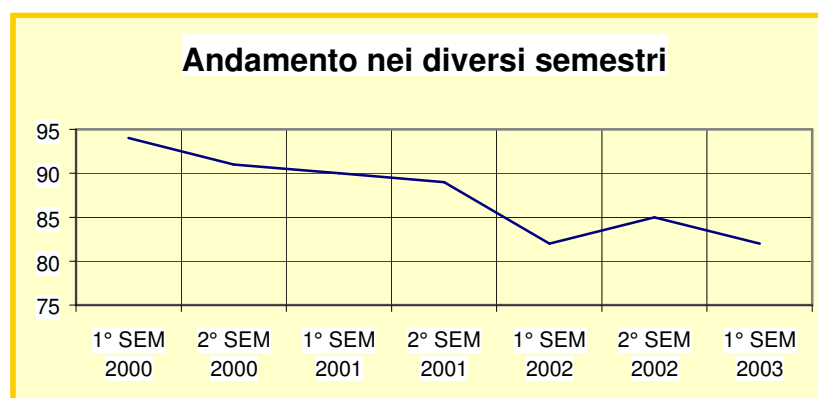
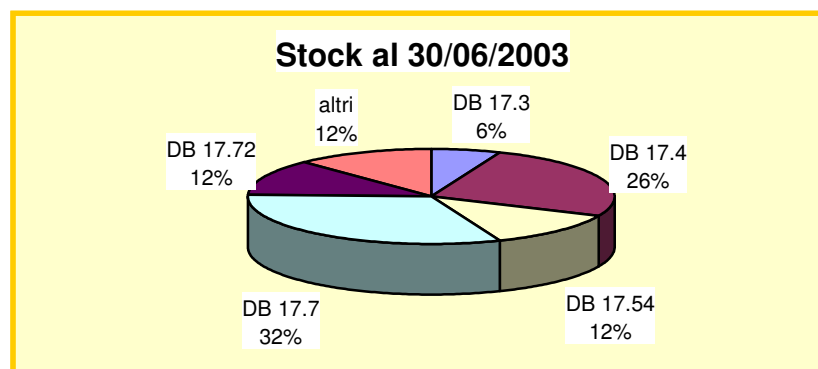


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDUSTRIE TESSILI

INDUSTRIE TESSILI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DB 17.3 Finissaggio dei tessuti	5
DB 17.4 Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	21
DB 17.54 Fabbricazione di altri tessuti n.c.a.	10
DB 17.7 Fabbricazione di articoli in maglieria	26
DB 17.72 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	10
Altre	10
TOTALE	82

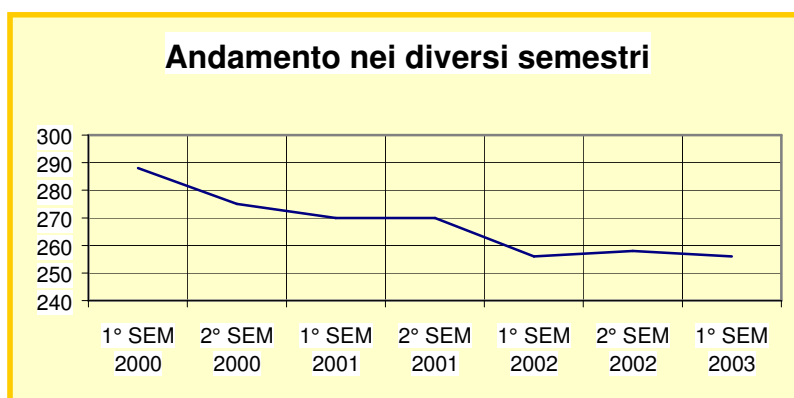
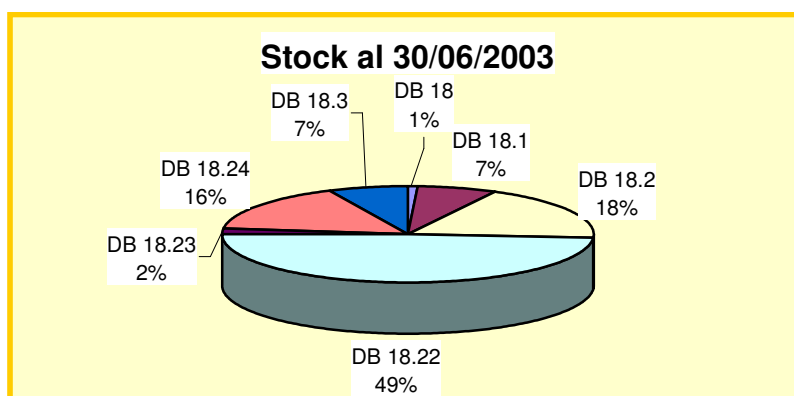


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO E PREPARAZIONE E TINTURE DI PELLICCE

CONFEZIONE ARTICOLI DI VESTIARIO E PREPARAZIONE E TINTURE DI PELLICCE	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DB 18 Confezione di articoli di vestiario - preparazione e tintura di pellicce	2
DB 18.1 Confezione di vestiario in pelle	18
DB 18.2 Confezione di altri art.di vestiario ed accessori	47
DB 18.22 Confezione di altri indumenti	125
DB 18.23 Confezione di biancheria personale	5
DB 18.24 Confezione di altri art.di vestiario ed accessori	41
DB 18.3 Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	18
TOTALE	256

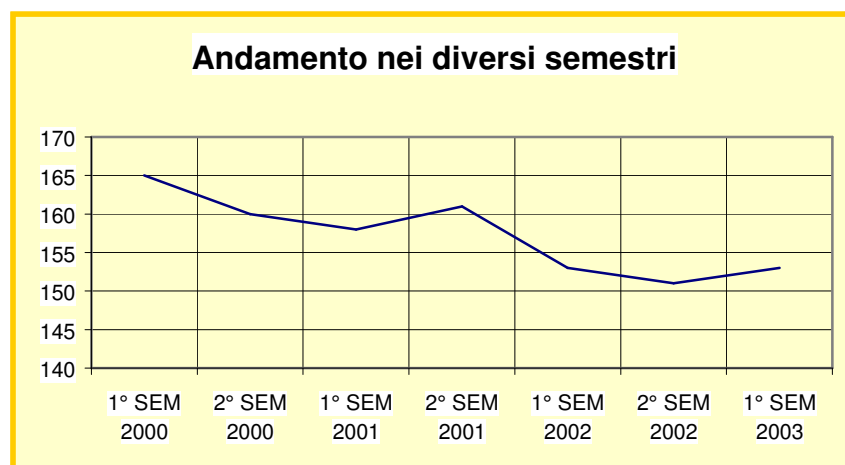
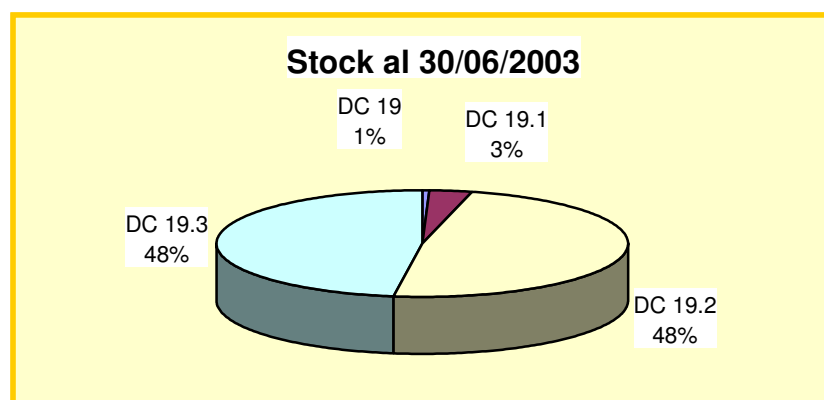


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO

PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIOIO	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DC 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio	1
DC 19.1 Preparazione e concia del cuoio	5
DC 19.2 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, ecc.	74
DC 19.3 Fabbricazione di calzature	73
TOTALE	153

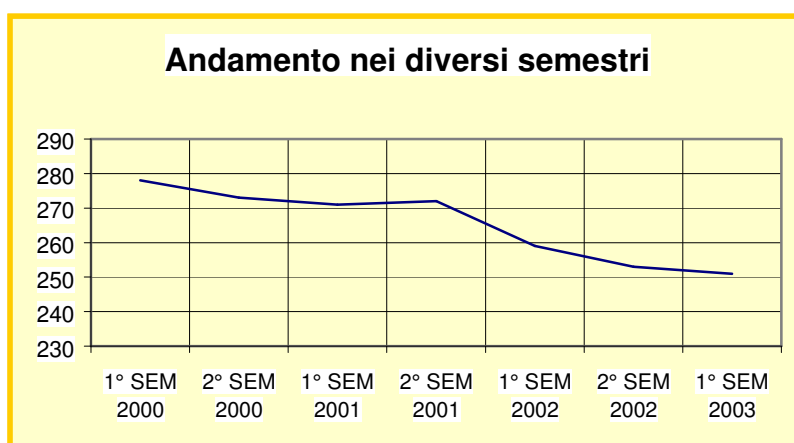
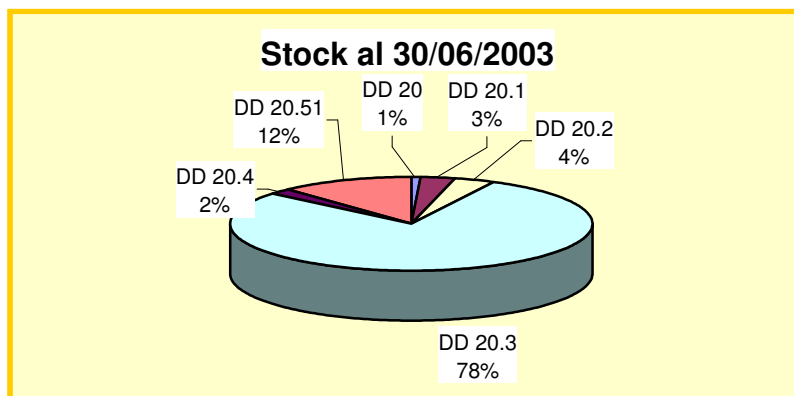


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO

INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DD 20 Industria del legno, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia	2
DD 20.1 Taglio, piallatura e trattamento legno	8
DD 20.2 Fabbricazione di fogli da impiallacciatura - compensato, pannelli, ecc.	9
DD 20.3 Fabbricazione di elementi di carpenteria in legno e falegnameria per edilizia	197
DD 20.4 Fabbricazione di imballaggi in legno	5
DD 20.51 Fabbricazione di altri prodotti in legno	30
TOTALE	251

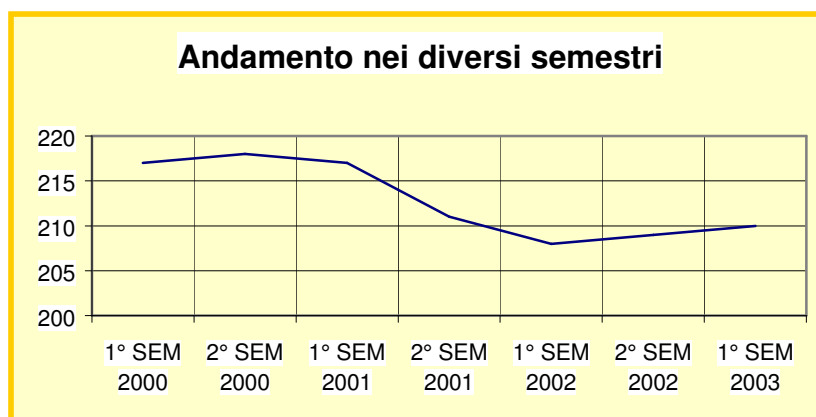
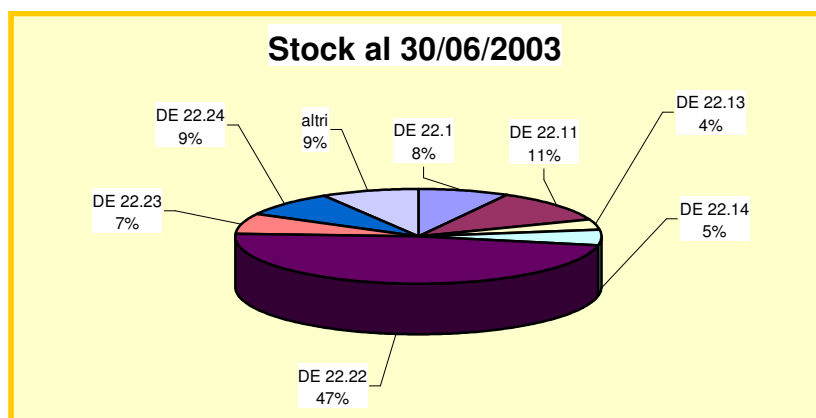


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI

EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DE 22.1 Editoria	17
DE 22.11 Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni	23
DE 22.13 Edizione di riviste e periodici	8
DE 22.14 Edizione di supporti sonori registrati	11
DE 22.22 Altre stampe di arti grafiche	100
DE 22.23 Rilegatura e finitura di libri	15
DE 22.24 Composizione e fotoincisione	18
Altri	18
TOTALE	210

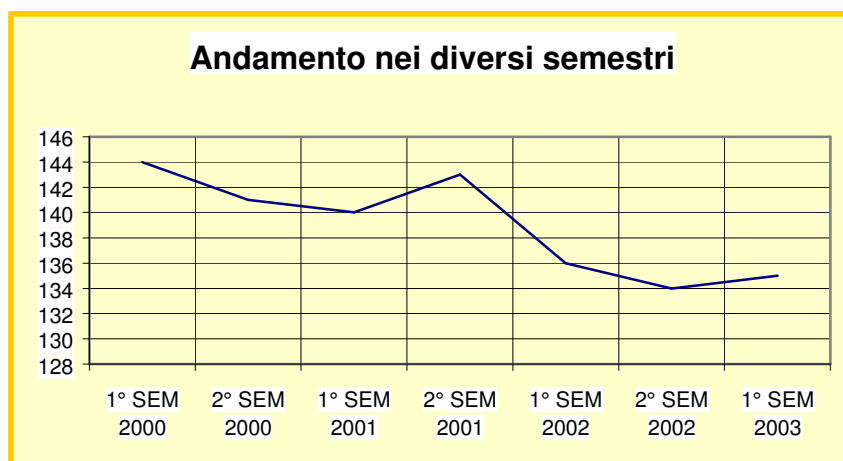
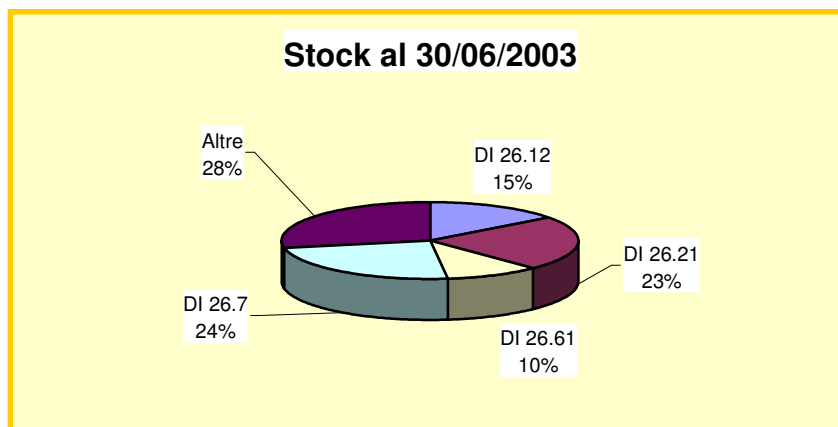


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DI 26.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano	20
DI 26.21 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	31
DI 26.61 Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	14
DI 26.7 Taglio, modellatura e finitura della pietra	32
Altre	38
TOTALE	135

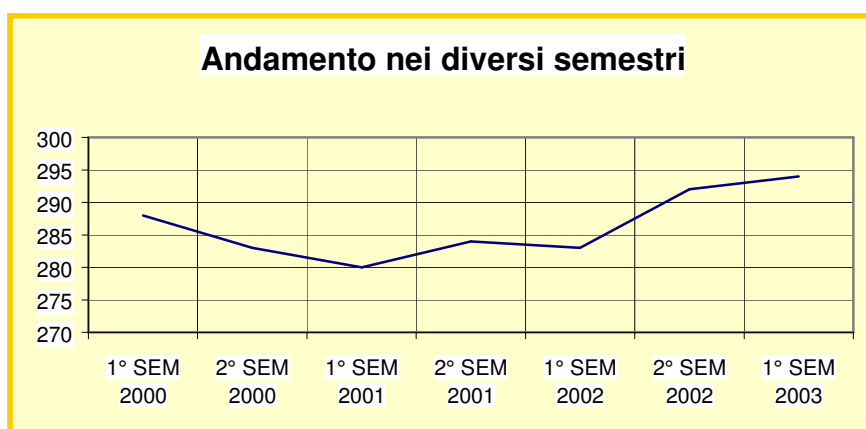
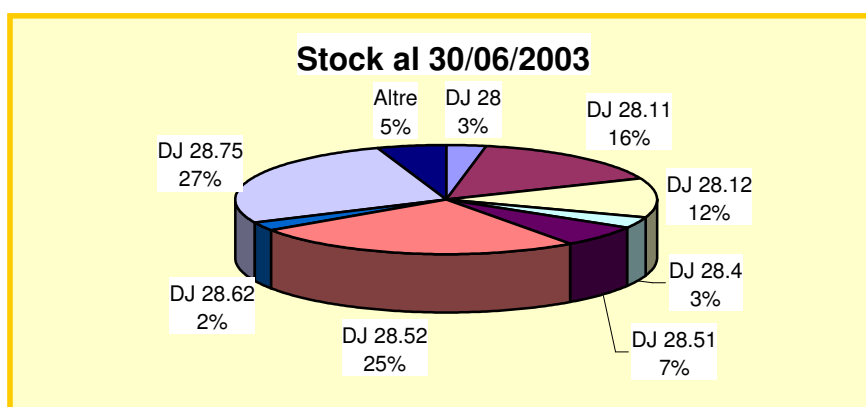


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI

FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DJ 28 Fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	13
DJ 28.11 Fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture	69
DJ 28.12 Fabbricazione di porte e finestre in metallo	51
DJ 28.4 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli	15
DJ 28.51 Trattamento e rivestimento dei metalli	29
DJ 28.52 Lavori di meccanica generale per conto terzi	112
DJ 28.62 Fabbricazione di utensileria	11
DJ 28.75 Fabbricazione di altri prodotti metallici n.c.a.	118
Altre	23
TOTALE	441

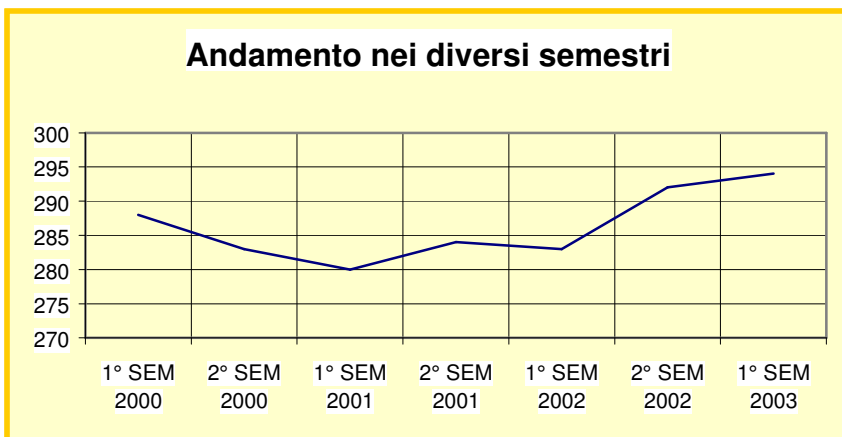
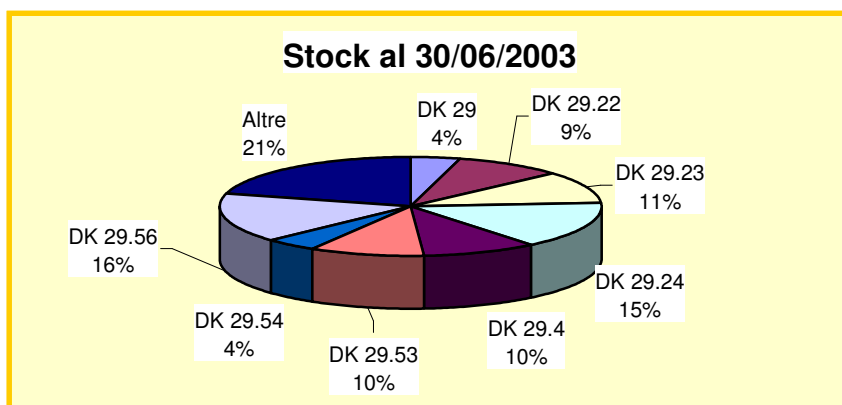


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI

FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DK 29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresa l'installazione	12
DK 29.22 Fabbricazione di macchine e apparecchi sollevamento e movimentazione	27
DK 29.23 Fabbr. di attrezzature, di uso non domestico, per la refrigerazione e la ventilazione	31
DK 29.24 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.	45
DK 29.4 Fabbricazione di macchine utensili	29
DK 29.53 Fabbricazione di macchine per la lavoraz. di prodotti alimentari, bevande e tabacco	28
DK 29.54 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio	13
DK 29.56 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	48
Altre	61
TOTALE	294

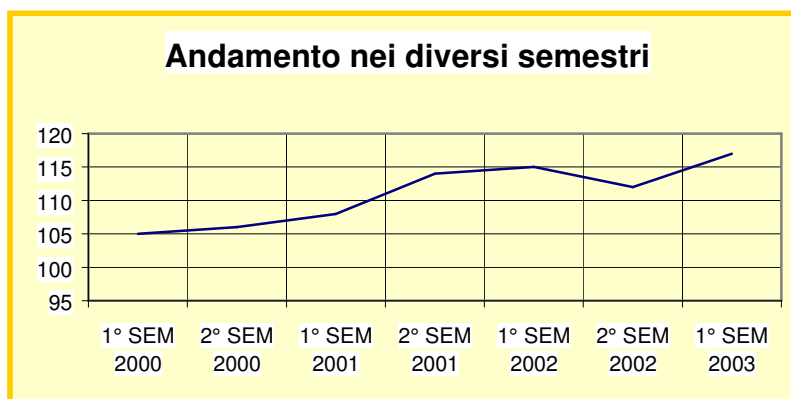
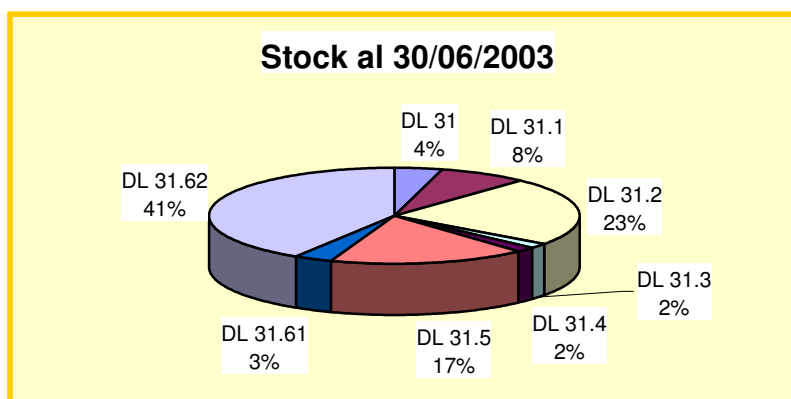


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI n.c.a.

FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI n.c.a.	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DL 31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	5
DL 31.1 Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	9
DL 31.2 Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	27
DL 31.3 Fabbricazione di fili e cavi isolanti	2
DL 31.4 Fabbricazione di accumulatori, pile e batterie di pile	2
DL 31.5 Fabbricazione di apparecchi di illuminazione e di lampade elettriche	20
DL 31.61 Fabbricazione di apparecchi elettrici per motori e veicoli n.c.a.	4
DL 31.62 Fabbricazione di altri apparecchi elettrici n.c.a.	48
TOTALE	117

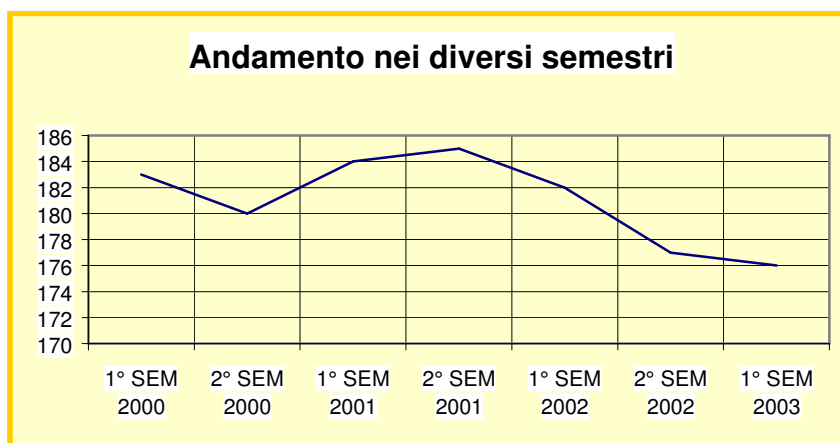
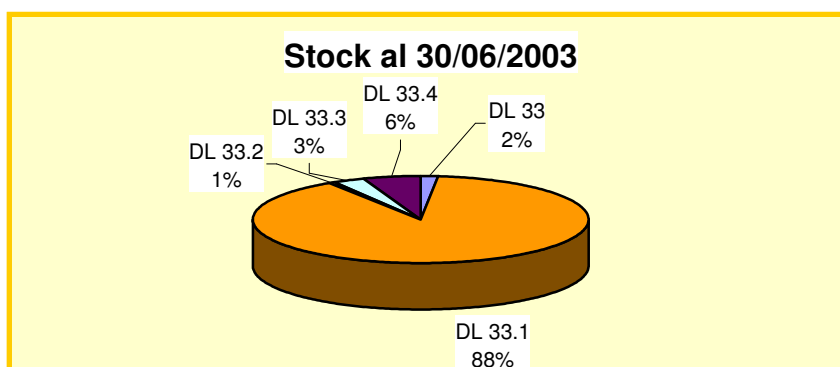


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI

FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALE, DI PRECISINE, OTTICI E OROLOGI	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DL 33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi	3
DL 33.1 Fabbricazione di apparecchi medicali e chirurgici e ortopedici	157
DL 33.2 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, ecc.	1
DL 33.3 Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali	5
DL 33.4 Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	10
TOTALE	176

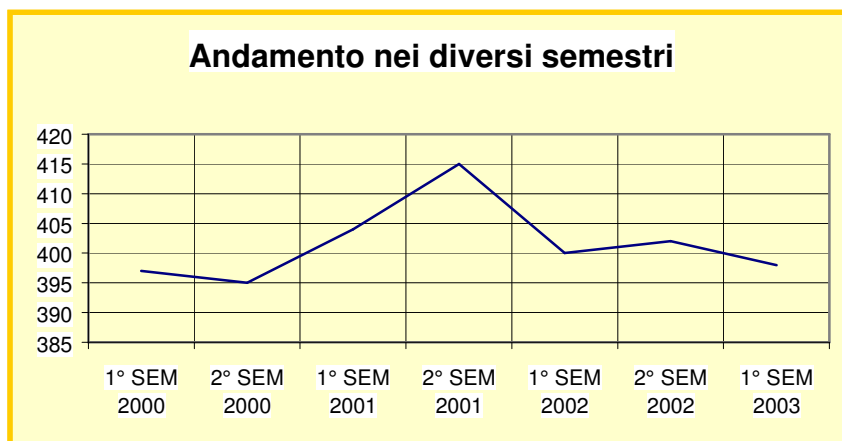
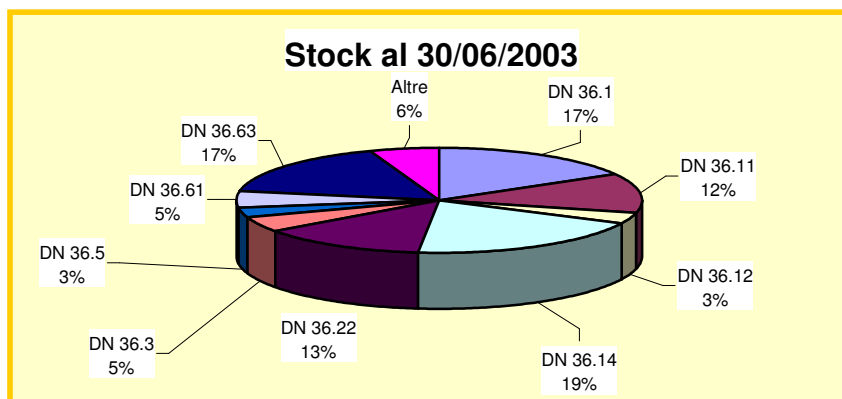


Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

FABBRICAZIONE DI MOBILI E ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	
DIVISIONE ECONOMICA	1° SEM 2003
DN 36.1 Fabbricazione di mobili	66
DN 36.11 Fabbricazione di sedie e sedili	49
DN 36.12 Fabbricazione di mobili per uffici e negozi	13
DN 36.14 Fabbricazione di altri mobili	78
DN 36.22 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e articoli annessi n.c.a.	53
DN 36.3 Fabbricazione di strumenti musicali	18
DN 36.5 Fabbricazione di giochi e giocattoli	13
DN 36.61 Fabbricazione di oggetti di bigiotteria	20
DN 36.63 Altre industrie manifatturiere n.c.a.	66
Altre	22
TOTALE	398



Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



INDAGINI CONGIUNTURALI MANIFATTURIERE

Indagine congiunturale Unioncamere

Dal primo trimestre del 2003, l'*Unioncamere Emilia-Romagna*, in collaborazione con le *Camere di commercio della regione* e con l'*Unione italiana delle Camere di Commercio*, realizza un'*indagine congiunturale sull'industria manifatturiera*, intervistando con *tecnica CATI*, basata sulle interviste telefoniche, le imprese regionali appartenenti ad un campione statisticamente significativo, con un numero di dipendenti compreso tra 1 e 500.

L'*indagine* permette di disporre di preziose informazioni sulla *situazione economica regionale*, riportando l'*andamento* di importanti *variabili*, quali *fatturato*, *esportazioni*, *produzione*, *grado di utilizzo degli impianti*, *ordinativi* ed altre. Tale nuova indagine però non è confrontabile con quella svolta dall'*Unioncamere Emilia-Romagna* fino al quarto trimestre del 2002, sulla base di una *rilevazione diretta* presso un campione significativo di imprese.

Nei primi tre trimestri del 2003 l'*industria manifatturiera* di Rimini ha denunciato una pesante caduta (-2,1% in media), superiore a quella sperimentata a livello regionale (-1,7%). L'evoluzione dell'*attività produttiva* è peggiorata nel corso dell'anno, raggiungendo nel terzo trimestre un calo del 4,1%. L'evoluzione del *fatturato* ha seguito una dinamica molto simile, con una battuta d'arresto del 5,7% nel terzo trimestre, con un risultato decisamente peggiore a quello ottenuto nello stesso trimestre in regione (-2,3%).

La dinamica dell'industria di Rimini nel 2003 (var. % e valori %)						
	Rimini			Emilia R.		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.
Produzione	-1,1	-1,2	-4,1	-1,0	-2,4	-1,6
Fatturato	-1,5	-1,1	-5,7	-0,7	-2,3	-2,3
Ordinativi	-1,7	-1,4	-5,2	-1,6	-2,2	-2,0
Esportazioni	-0,1	0,0	1,3	0,3	-0,2	0,3
Utilizzo impianti (%)	76,1	76,6	64,5	77,8	75,8	72,3
Fonte: Unioncamere Emilia Romagna ed Unione Italiana delle CCIAA						
Elaborazione: Prometeia s.r.l.						

L'evoluzione della produzione e del fatturato nel periodo gennaio-settembre è spiegata prevalentemente dalla caduta degli ordinativi (-2,7%), che nel terzo trimestre del 2003 hanno evidenziato una caduta particolarmente intensa (-5,2%), soprattutto se confrontata con i risultati medi della regione (-2,0%). La situazione appare decisamente migliore sul fronte estero, dove le esportazioni hanno mantenuto, almeno a partire dal secondo trimestre, un'evoluzione positiva e migliore di quella registrata nello stesso periodo in Emilia Romagna.

Infatti nei primi tre trimestri del 2003 le *esportazioni* dell'*industria manifatturiera* della provincia di Rimini sono aumentate dello 0,4% rispetto allo 0,1% in regione.



Indagine congiunturale rapida - Assindustria Rimini

A livello provinciale, oltre all'*indagine congiunturale manifatturiera* effettuata a consuntivo da Unioncamere, l'*Ufficio Economico di Assindustria Rimini* elabora trimestralmente una *indagine congiunturale rapida*, di tipo qualitativo sul settore manifatturiero. La struttura dell'*indagine* è la seguente: nel mese in cui vengono effettuate le interviste: marzo, giugno, settembre e dicembre, vengono poste agli *intervistati*: una domanda sulla *Consistenza del portafoglio ordini* alla data di rilevazione, ed una serie di quesiti a *carattere previsionale* sull'*orizzonte temporale* dei tre mesi successivi, ad esempio a Dicembre si pongono quesiti sulle *previsioni* riferite al periodo Gennaio-Marzo dell'anno successivo. Le imprese intervistate sono tutte quelle associate ad Assindustria.

Di seguito si riportano le principali indicazioni tratte dall'ultima *indagine rapida* sul settore manifatturiero: quella relativa al periodo Dicembre 2003- Marzo 2004.

L'*indagine* disegna un quadro ancora incerto della *situazione economica* nella provincia di Rimini, con alcuni settori in leggera crescita e altri che ancora ritardano la ripresa, attesa nell'arco del 2004.

La situazione a dicembre 2003, rispetto a settembre, risulta diversa a seconda dei settori. Le *previsioni* per il trimestre successivo non si discostano da quelle di fine 2003, segnale che gli imprenditori non sono ancora fiduciosi sui tempi della ripresa.

La *Consistenza del Portafoglio Ordini* a dicembre 2003 conferma la *situazione di incertezza*.

Aumentano contemporaneamente le imprese che esprimono un giudizio "*buono*" e "*insufficiente*" e questo indica un andamento non omogeneo, sia per quanto riguarda i *settori merceologici* che la *dimensione aziendale*.

Crescono le imprese che considerano il *portafoglio ordini* insufficiente.

La situazione ancora debole è indicata dal fatto che, al di là dell'aumento delle imprese che considerano buona la situazione, quasi il 20% delle imprese considera insufficiente l'*attuale portafoglio ordini*.

Le *previsioni* sull'*andamento* della *Produzione* per il prossimo trimestre registrano valori simili a quelli di settembre 2003, con la tendenza a consolidare i risultati di fine 2003.

Il 56,8% non prevede variazioni (contro il 53,7% di tre mesi fa). Complessivamente il 24,7 % prevede un aumento o un forte aumento (il 25,6% a settembre). Calano le imprese che prevedono una diminuzione o una forte diminuzione (dal 15,2% di settembre al 13% attuale).

Confermate, rispetto a settembre scorso, le incertezze relative all'*andamento degli Ordini Totali* nel prossimo trimestre.

I dati rispecchiano grosso modo quelli di tre mesi fa.

In leggera crescita gli imprenditori che prevedono un aumento o un forte aumento (il 25,3% attuale contro il 23,8% di settembre scorso). Il 16,4% delle imprese prevede una diminuzione o una forte diminuzione (tre mesi fa erano il 17,7%).

Il 54,8% non prevede variazioni (erano il 55,5% tre mesi fa).



Leggermente più fiduciosi gli imprenditori sull'andamento dell'*Export* nei tre mesi Gennaio-Marzo 2004. I dati non sono ancora positivi (oltre il 20% delle imprese si attende diminuzioni) ma è un segno di cambiamento rispetto al passato, indice che *a livello internazionale* qualcosa si sta muovendo.

Considerando le imprese che esportano, rispetto a settembre 2003, calano quelle che si attendono una *Diminuzione-Forte* e crescono le imprese che non attendono variazioni.

Nonostante il perdurare della *situazione di incertezza*, risultano stabili le previsioni sull'andamento dell'*Occupazione* nei prossimi tre mesi dopo qualche sintomo di difficoltà segnalato nelle ultime rilevazioni.

Crescono le imprese che prevedono un aumento – forte aumento del *livello occupazionale* e contemporaneamente calano coloro che si attendono una “diminuzione” e una “forte diminuzione”.

Diminuiscono anche le previsioni di utilizzo della *Cassa Integrazione Guadagni* nel trimestre Gennaio-Marzo 2004.

Si confermano alcune difficoltà soprattutto nelle aziende con oltre 100 dipendenti.

Considerando la *dimensione aziendale*, a dicembre 2003 i dati mostrano la situazione più difficile nelle imprese con *oltre 100 addetti*, confermata dalle preoccupazioni sulle *previsioni* per l'*export*. Stabili le *previsioni* sugli *ordini* e sull'*occupazione*.

Molto buona la situazione nelle imprese con un *numero di dipendenti* compreso *tra 51 e 100*. Nessuna azienda considera insufficiente il *portafoglio ordini* a dicembre. Anche per quanto riguarda le *previsioni*, i valori relativi alla voce “diminuzione” sono sempre nulli e sulle altre voci sono sempre di qualche punto percentuale sopra i *valori medi*.

Nelle imprese con *meno di 50 addetti* i dati rispecchiano in linea di massima quelli rilevati a livello generale sia per quanto riguarda la situazione attuale, sia per quanto riguarda le *previsioni* per il prossimo trimestre.

Tra i *settori merceologici* si conferma positivo, come anche a livello nazionale, l'andamento dell'*Agroalimentare*, sia per quanto riguarda la situazione a dicembre, sia per quanto riguarda le previsioni per il prossimo trimestre.

Positiva anche la situazione e le attese nel settore dell'*Edilizia*. Prosegue la situazione di incertezza nel settore dell'*Abbigliamento*.

Nell'*Industria del legno* la situazione a dicembre è risultata difficile, mentre le previsioni per il trimestre Gennaio-Marzo 2004 ricalcano all'incirca l'andamento registrato a livello generale.

Preoccupazione, invece, per il settore *Metalmeccanico*, sia per la situazione a settembre, sia per quanto riguarda le previsioni per il trimestre corrente.

La *situazione internazionale* presenta segnali di netto miglioramento rispetto alla fine del 2003, anche se la *ripresa* avviene con ritmi e percentuali di crescita differenti nelle diverse *aree del mondo*.

In *crescita* gli *Stati Uniti* e le *economie emergenti dell'Estremo Oriente*, debole il trend dell'*Area Euro* e del *Giappone*.

I segnali sono complessivamente confortevoli e fanno sperare in un andamento più omogeneo per il 2004.

Meno evidenti i segnali di ripresa nell'*Area Euro*.

Buon andamento nei *Paesi dell'Europa Orientale* (*Russia, Polonia, Ungheria* etc.).



Nell'*Europa Occidentale* il *trend di crescita* è ancora debole, ma i dati fanno ben sperare in una ripresa più omogenea e generalizzata nel 2004.

Anche a livello Nazionale emergono i primi segnali positivi.

L'*andamento positivo* è sostenuto dai *consumi* e dalle *esportazioni*, mentre ancora in ritardo risultano gli *investimenti*.

Da segnalare, tuttavia, la presenza di fattori che rischiano di rallentare la crescita, come la *situazione Parmalat* (che potrebbe avere effetti sulla *fiducia dei consumatori*, dei *risparmiatori* e sulla *situazione politica*), il *cambio Euro-Dollaro* che incide sull'*andamento delle esportazioni* e le *tensioni politiche nazionali ed internazionali*.

L'*economia regionale* ha resistito al *periodo di rallentamento congiunturale* generalizzato ma questo ha avuto conseguenze sui *tassi di crescita* che risultano assai ridotti.

Bene comunque l'*occupazione*.

Segnali positivi arrivano dalle *previsioni* sull'*andamento della produzione*, degli *ordini interni ed esteri* e anche degli *investimenti*.

Nei dodici mesi precedenti, i settori maggiormente interessati dagli *investimenti* sono stati l'*Informatica di gestione*, la *Ricerca e Innovazione*, la realizzazione di *Nuove linee di produzione e di nuovi immobili* o ampliamento dell'esistente.

Nei prossimi dodici mesi, le imprese confermano l'intenzione di investire principalmente in *Ricerca e Innovazione*, nell'*Informatica di gestione*, nella *realizzazione di nuovi immobili* o nell'ampliamento di quelli esistenti e di *nuove linee di produzione*.

Le imprese confermano che il maggiore ostacolo nella realizzazione degli investimenti risulta essere la difficoltà nel reperire *risorse umane qualificate*. Altri ostacoli rilevanti risultano le *difficoltà amministrative e burocratiche* e la difficoltà a reperire *terreni e immobili* e *risorse finanziarie*.

Dall'indagine emerge che il 50,7% delle imprese (contro il 42% di settembre scorso) incontra difficoltà elevata o molto elevata nel reperire personale e solo il 4,11% non trova nessuna difficoltà (ad settembre 2003 il 5,56%). La difficoltà a reperire *risorse umane* si conferma anche il maggior ostacolo alla realizzazione di investimenti aziendali (24,66%).

Questo elemento non è in contraddizione con la situazione di crisi in atto, ma indica la necessità per le imprese di poter contare, anche nei momenti di difficoltà, su personale qualificato soprattutto in area tecnica.

L'artigianato in provincia di Rimini

Introduzione

L'analisi dell'artigianato è un'estensione del Rapporto avviata da anni. Dallo scorso anno sono utilizzati i dati trimestrali di *Infocamere Stock View*, che attualmente sono disponibili dal primo trimestre del 2000 fino al terzo del 2003.

L'artigianato in sintesi

Anche quest'anno sono stati utilizzati i dati *Infocamere Stock View*, tratti da Movimprese, che rappresenta l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

L'archivio delle imprese artigiane che è stato utilizzato fornisce un quadro di sintesi sulla realtà dell'artigianato provinciale, che è stato approfondito con particolare riferimento alla distribuzione comunale, alla composizione settoriale ed all'anzianità dell'impresa in base all'anno di iscrizione.

Le imprese artigiane rivestono un importante ruolo nello scenario produttivo riminese. In provincia di Rimini operano 9464 imprese artigiane, concentrate prevalentemente nei settori del *terziario* (34,5%) e dell'*edilizia* (36,0%). Queste ultime sono in prevalenza (80,3%) *imprese individuali*, e in minor parte (18,3%) *società di persone* (cfr. Tabella 3).

L'analisi disaggregata per settori (cfr. Tabella 2) mostra che, all'interno del macrosettore del terziario, i *servizi pubblici, sociali e personali* rappresentano il 12,5% delle imprese artigiane iscritte in provincia di Rimini; anche i *trasporti e le comunicazioni* (10,9%) hanno un peso significativo, così come gli *alberghi e ristoranti* (7,5%). Anche in questi settori prevalgono le *ditte individuali* (cfr. Tabella 3). In particolare, nei *trasporti e comunicazioni* l'88,4% delle imprese sono *imprese individuali*, nella *sanità e servizi sociali* tale quota è pari all'87,5%. Solo nel settore del *commercio, alberghi e ristoranti* la quota è leggermente più bassa e pari al 60,5% mentre il 38,5% sono *società di persone*.

Il 29,5% delle *imprese artigiane* opera nel settore dell'*industria*. E, in particolare, il 9,2% nell'*industria tessile, abbigliamento e calzature*, il 6,8% nell'*industria meccanica* e il 4,0% nell'*industria alimentare e delle bevande*. Il 60,4% di tali imprese sono registrate come *imprese individuali*, il 37,4% sono *società di persone* e il restante 2,1% sono *società di capitali*.

Nella Tabella 1 e nella Figura 2 sono state rappresentate la suddivisione per *settori* e la *distribuzione geografica* delle *imprese artigiane*, a livello comunale. La Figura 3 rappresenta la concentrazione delle imprese presenti sul territorio comunale, ogni mille abitanti. Tale indicatore è rilevante ai fini della comprensione dell'effettiva distribuzione delle imprese a livello territoriale e spiega meglio quanto rappresentato nella Figura 2.



I comuni con la massima *concentrazione* di *imprese artigiane*, ogni 1000 abitanti, sono Misano Adriatico, Montegridolfo, Saludecio e San Clemente. Rimini, insieme a Bellaria-Igea Marina, Verucchio, Montescudo e Gemmano, risulta essere uno dei comuni con il minor numero di imprese artigiane sulla popolazione residente.

Per quanto riguarda i *settori di specializzazione* delle *imprese artigiane*, in generale, possiamo dire che esistono differenze nette tra comuni rivieraschi e comuni collinari. Nei primi sono prevalenti le *imprese artigiane* operanti nel *settore terziario*, nei secondi prevalgono i settori dell'*edilizia* e dell'*industria*.

Il settore del *terziario* rappresenta il 38,6% delle *imprese artigiane* del comune di Rimini, il 38,0% a Cattolica e il 36,9% a Riccione. Anche in termini assoluti, questi tre comuni sono quelli che ospitano il maggior numero di *imprese terziarie* sul totale provinciale. Ma se si analizza il fenomeno, rispetto alla *popolazione residente*, come in Figura 6, si nota che sono i comuni di Cattolica, Riccione e Misano Adriatico ad avere il maggior rapporto tra *imprese artigiane del terziario* e *popolazione*.

Il settore dell'*industria* è prevalente nei comuni di Montegridolfo (54,7%), di Mondaino (43,6%) e di San Clemente (43,4%). Comuni situati nella zona collinare e nei quali il *rapporto tra imprese e abitanti* supera le 40 imprese artigiane ogni 1000 abitanti. E nei quali le imprese del *settore industriale* superano le 15 unità per 1000 abitanti (cfr. Figura 4)

Il settore dell'*edilizia* risulta essere il settore prevalente tra le *imprese artigiane* dei comuni di Montescudo (60,0%), di Montefiore Conca (54,9%) e di Montecolombo (51,1%). E, mentre nei primi due casi siamo di fronte a realtà piuttosto piccole, nel comune di Montecolombo le *imprese artigiane* sono una realtà numericamente più consistente e superano le 45 unità ogni 1000 abitanti. A livello settoriale, queste imprese contano nei comuni summenzionati più di 14 unità ogni 1000 abitanti (cfr. Figura 5).

Da una analisi temporale delle imprese *iscritte* in provincia di Rimini si desume che dal 1960 ad oggi, la dinamica settoriale in provincia ha subito importanti modifiche. Nella Tabella 4 si rileva il *periodo di iscrizione* delle *imprese riminesi*, per *settore*. Si nota che le *imprese artigiane* dell'*industria* mostrano una certa costanza nella *quota di iscritti*, attestandosi intorno al 30%. Si evidenzia, inoltre, una inversione di ruoli tra il *terziario* e l'*edilizia*. Mentre il primo vede una perdita nel tempo della quota di *imprese neo iscritte*, la seconda mostra una crescita nella quota delle *neo iscritte*. Nel periodo 1990-1999 il 35,6% delle *iscrizioni* riguardavano *imprese edili*, contro il 34,6% di *imprese del terziario*. Nell'ultimo periodo considerato, 2000-2002 ben il 51,2% delle *imprese iscritte* appartengono al settore dell'*edilizia*.

La Figura 1 descrive ancor meglio l'evoluzione trimestrale per settori delle *imprese artigiane* in provincia di Rimini, tra gennaio 2002 e giugno 2003. E conferma che il settore che cresce di più è l'*edilizia*, mentre il *terziario* è il settore con i *tassi di crescita più bassi*. Per tutti si nota un *picco* in corrispondenza del primo trimestre del 2003 e una successiva decelerazione che riporta la crescita ai valori precedenti.



ANALISI DI STOCK PER SETTORI ECONOMICI E COMUNI

Tabella 1 - Imprese artigiane nei comuni della provincia di Rimini nel primo semestre del 2003 (quote % e valori assoluti)

	<i>Industria</i> (%)	<i>Edilizia</i> (%)	<i>Terziario</i> (%)	<i>Totale</i> (val. ass.)
Bellaria-Igea Marina	21,9	46,4	31,5	575
Cattolica	28,1	33,6	38,0	634
Coriano	40,8	33,2	25,9	355
Gemmano	36,1	50,0	13,9	36
Misano Adriatico	22,9	46,6	30,3	511
Mondaino	43,6	30,9	25,5	55
Montecolombo	30,9	51,1	18,1	94
Montefiore Conca	29,6	54,9	15,5	71
Montegridolfo	54,7	18,9	26,4	53
Montescudo	25,0	60,0	15,0	60
Morciano di Romagna	26,7	41,5	31,9	270
Poggio Berni	30,6	37,9	31,5	124
Riccione	26,5	36,6	36,9	1.255
Rimini	29,8	31,6	38,6	3.700
Saludecio	34,5	42,5	23,0	113
San Clemente	43,4	41,6	15,1	166
San Giovanni in Marignano	31,2	41,0	27,7	346
Santarcangelo di Romagna	29,8	34,5	35,6	724
Torriana	36,2	38,3	25,5	47
Verucchio	34,2	31,3	34,5	275
Totale provincia	29,5	36,0	34,5	9.464

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*

Tabella 2 - Imprese artigiane per settore in provincia di Rimini nel primo semestre del 2003 (valori assoluti e quote %)

	<i>Imprese</i>	<i>Quote %</i>
Industrie metalmeccaniche	642	6,8
Industrie alimentari e bevande	381	4,0
Ind. tessili, abbigliamento e calzature	874	9,2
Industrie del legno	212	2,2
Altre attività industriali	679	7,2
Edilizia	3.403	36,0
Commercio, alberghi e ristoranti	706	7,5
Trasporti e comunicazioni	1.027	10,9
Att. immobiliari, noleggio, ricerca, ecc.	321	3,4
Istruzione	21	0,2
Sanità ed altri servizi sociali	8	0,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.183	12,5
Non rilevato	7	0,1
Totale provincia	9.464	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*



Tabella 3 - Imprese artigiane per forma giuridica e settore in provincia di Rimini nel primo semestre del 2003 (quote %)

	<i>Società di capitale</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Imprese individuali</i>	<i>Altre forme</i>
Industrie metalmeccaniche	0,3	36,0	63,7	0,0
Industrie alimentari e bevande	2,1	27,3	70,3	0,3
Ind. tessili, abbigliamento e calzature	2,9	42,3	54,8	0,0
Industrie del legno	2,4	34,0	63,7	0,0
Altre attività industriali	2,8	39,2	58,0	0,0
Edilizia	1,4	18,3	80,3	0,0
Commercio, alberghi e ristoranti	0,1	38,5	60,8	0,6
Trasporti e comunicazioni	0,3	10,7	88,4	0,6
Att. immobiliari, noleggio, ricerca, ecc.	0,6	25,2	72,0	2,2
Istruzione	0,0	23,8	76,2	0,0
Sanità ed altri servizi sociali	0,0	12,5	87,5	0,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	0,1	23,9	76,0	0,0
Non rilevato	0,0	71,4	28,6	0,0
Totale provincia	1,2	25,6	73,0	0,2

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*

Tabella 4 - Imprese artigiane per anno di iscrizione e macrosettore in provincia di Rimini nel primo semestre del 2003 (quote % e valori assoluti)

	<i>Industria (%)</i>	<i>Edilizia (%)</i>	<i>Terziario (%)</i>	<i>Totale (val. ass.)</i>
Prima del 1960	30,2	9,3	60,5	39
1960-1969	30,2	15,1	54,7	292
1970-1979	31,0	26,4	42,6	1.074
1980-1989	33,7	24,0	42,3	1.925
1990-1999	29,8	35,6	34,6	3.632
2000-2002	26,3	51,2	22,5	2.499
Non rilevato	33,3	33,3	33,3	3
Totale provincia	30,0	34,5	35,4	9.464

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi CCIAA di Rimini e Prometeia su dati *Infocamere Stock View*



TABELLA 5 - SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI AL 30/06/2003

Settore ATECO	Agricoltura, caccia e silvicoltura	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	Costruzioni
BELLARIA-IGEA MARINA	2	-	124	-	267
CATTOLICA	2	-	175	1	213
CORIANO	6	-	138	1	118
GEMMANO	-	-	13	-	18
MISANO ADRIATICO	4	-	112	1	238
MONDAINO	2	-	22	-	17
MONTE COLOMBO	4	-	25	-	48
MONTEFIORE CONCA	-	-	21	-	39
MONTEGRIDOLFO	1	-	28	-	10
MONTESCUDO	1	-	14	-	36
MORCIANO DI ROMAGNA	1	-	71	-	112
POGGIO BERNI	-	-	38	-	47
RICCIONE	2	-	331	-	459
RIMINI	23	-	1.079	-	1.168
SALUDECIO	1	-	38	-	48
SAN CLEMENTE	3	-	69	-	69
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	6	-	102	-	142
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	5	-	211	-	250
TORRIANA	-	1	16	-	18
VERUCCHIO	3	-	91	-	86
PROVINCIA DI RIMINI	66	1	2.718	3	3.403

(Segue nella pagina successiva)



(Segue dalla pagina precedente)

Settore ATECO	Commercio ingrosso e dettaglio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	Intermediaz. monetaria e finanziaria	Attiv.immob., noleggio, informat.,ricerca
BELLARIA-IGEA MARINA	33	3	57	-	15
CATTOLICA	52	2	68	-	14
CORIANO	22	-	36	-	14
GEMMANO	1	-	3	-	-
MISANO ADRIATICO	30	-	66	-	13
MONDAINO	3	-	7	-	-
MONTE COLOMBO	3	-	9	-	2
MONTEFIORE CONCA	1	-	5	-	2
MONTEGRIDOLFO	4	-	7	-	-
MONTESCUDO	2	-	2	-	1
MORCIANO DI ROMAGNA	19	-	33	-	6
POGGIO BERNI	7	-	27	-	2
RICCIONE	91	2	104	-	48
RIMINI	315	8	361	2	162
SALUDECIO	5	-	16	-	2
SAN CLEMENTE	3	-	13	-	1
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	23	-	46	-	7
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	56	1	113	-	18
TORRIANA	2	-	9	-	-
VERUCCHIO	18	-	45	-	12
PROVINCIA DI RIMINI	690	16	1.027	2	319

(Segue nella pagina successiva)



(Segue dalla pagina precedente)

Settore ATECO	Istruzione	Sanita' e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Imprese non classificate	TOTALE
BELLARIA-IGEA MARINA	-	-	73	1	575
CATTOLICA	2	2	101	2	634
CORIANO	-	1	19	-	355
GEMMANO	-	-	1	-	36
MISANO ADRIATICO	1	1	44	1	511
MONDAINO	-	-	4	-	55
MONTE COLOMBO	-	-	3	-	94
MONTEFIORE CONCA	-	-	3	-	71
MONTEGRIDOLFO	-	-	3	-	53
MONTESCUDO	-	-	4	-	60
MORCIANO DI ROMAGNA	1	-	27	-	270
POGGIO BERNI	-	-	3	-	124
RICCIONE	2	2	214	-	1.255
RIMINI	12	2	565	3	3.700
SALUDECIO	-	-	3	-	113
SAN CLEMENTE	-	-	8	-	166
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	1	-	19	-	346
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	1	-	69	-	724
TORRIANA	-	-	1	-	47
VERUCCHIO	1	-	19	-	275
PROVINCIA DI RIMINI	21	8	1.183	7	9.464

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



TABELLA 6 - SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI AL 30/06/2003

Classe anno iscr.	* n.c.	Dal 1950 al 1959	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 30/06/03	TOTALE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-	-	-	9	11	21	25	66
Estrazione di minerali	-	-	-	1	-	-	-	1
Attivita' manifatturiere	1	13	90	320	641	1.042	611	2.718
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	-	-	1	-	-	2	-	3
Costruzioni	1	4	44	286	456	1.312	1.300	3.403
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	-	14	61	166	184	186	79	690
Alberghi e ristoranti	-	-	-	1	7	8	-	16
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-	-	18	93	294	391	231	1.027
Intermediaz.monetaria e finanziaria	-	-	-	-	2	-	-	2
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	-	2	9	15	57	154	82	319
Istruzione	-	-	1	10	4	6	-	21
Sanita' e altri servizi sociali	-	-	-	1	3	4	-	8
Altri servizi pubblici,sociali e personali	1	6	68	172	263	504	169	1.183
Imprese non classificate	-	-	-	-	3	2	2	7
TOTALE SETTORI	3	39	292	1.074	1.925	3.632	2.499	9.464

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



TABELLA 7 - SEDI DI IMPRESA ARTIGIANA IN PROVINCIA DI RIMINI AL 30/06/2003

ATTIVITA' ECONOMICHE	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	10	54	-	64
Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	-	-	2	-	2
Altre industrie estrattive	-	1	-	-	1
Industrie alimentari e delle bevande	2	231	409	-	642
Industrie tessili	1	27	38	-	66
Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	42	145	-	190
Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	4	35	85	1	125
Ind.legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	5	72	135	-	212
Fabbric.pasta-carta, carta e prod.di carta	1	10	3	-	14
Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	3	64	43	-	110
Fabbric.coke, raffinerie, combust.nucleari	-	-	1	-	1
Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	4	11	8	-	23
Fabbric. artic. in gomma e mat.plastiche	1	15	11	-	27
Fabbric. prodotti lavoraz. min.non metallif.	2	44	56	-	102
Produzione di metalli e loro leghe	1	6	2	-	9
Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl.macchine	11	171	176	-	358
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	9	70	102	-	181
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	-	5	5	-	10
Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	4	38	41	-	83
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	-	15	24	-	39
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	-	52	107	-	159
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1	5	1	-	7
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	-	14	23	-	37
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	7	103	212	-	322
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	-	-	1	-	1
Produz.energia elett.,gas,acqua calda	-	1	1	-	2
Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	-	1	-	-	1
Costruzioni	47	624	2.732	-	3.403
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	1	221	246	-	468
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	-	2	2	4	8
Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	-	41	173	-	214
Alberghi e ristoranti	-	8	8	-	16
Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	2	103	905	5	1.015
Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	1	7	3	1	12
Poste e telecomunicazioni	-	-	-	-	-
Interm.mon.e finanz. (escl.assic.e fondi p.)	-	-	-	2	2
Attivita' immobiliari	-	-	1	-	1
Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	-	3	4	-	7
Informatica e attivita' connesse	-	12	20	1	33
Altre attivita' professionali e imprendit.	2	66	206	4	278
Istruzione	-	5	16	-	21
Sanita' e altri servizi sociali	-	1	7	-	8
Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	-	6	1	-	7
Attivita' ricreative, culturali sportive	1	95	125	-	221
Altre attivita' dei servizi	-	182	773	-	955
Imprese non classificate	-	5	2	-	7
TOTALE	113	2.424	6.909	18	9.464

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Figura 1 - Le imprese artigiane in provincia di Rimini.

Var. %

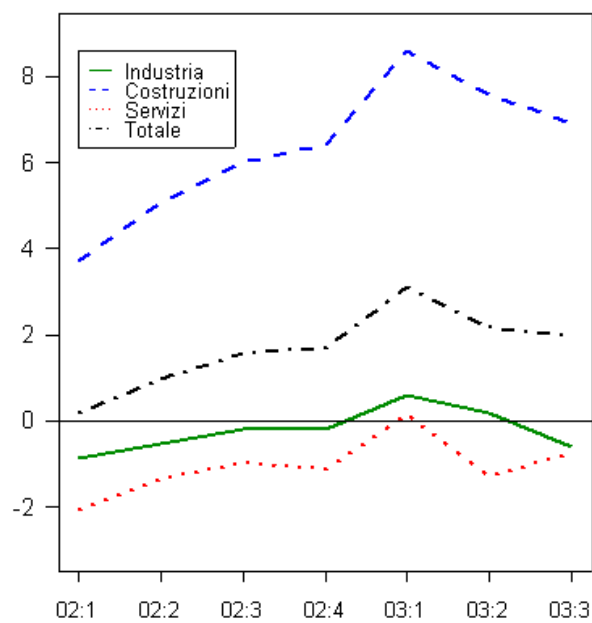




Figura 2 - Le imprese artigiane in provincia di Rimini.

La composizione settoriale nel primo semestre del 2003

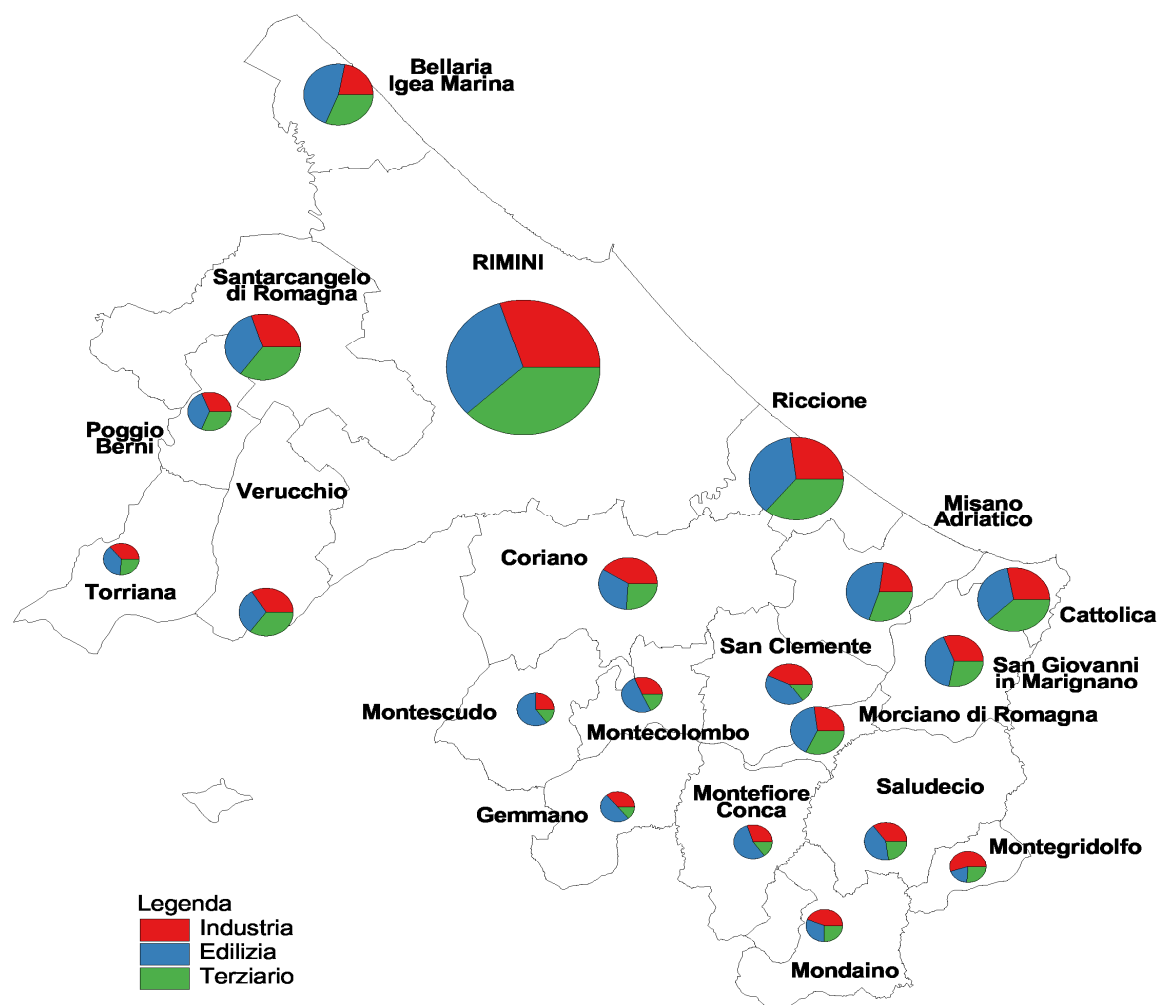




Figura 3 - Le imprese artigiane in provincia di Rimini.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel primo semestre del 2003

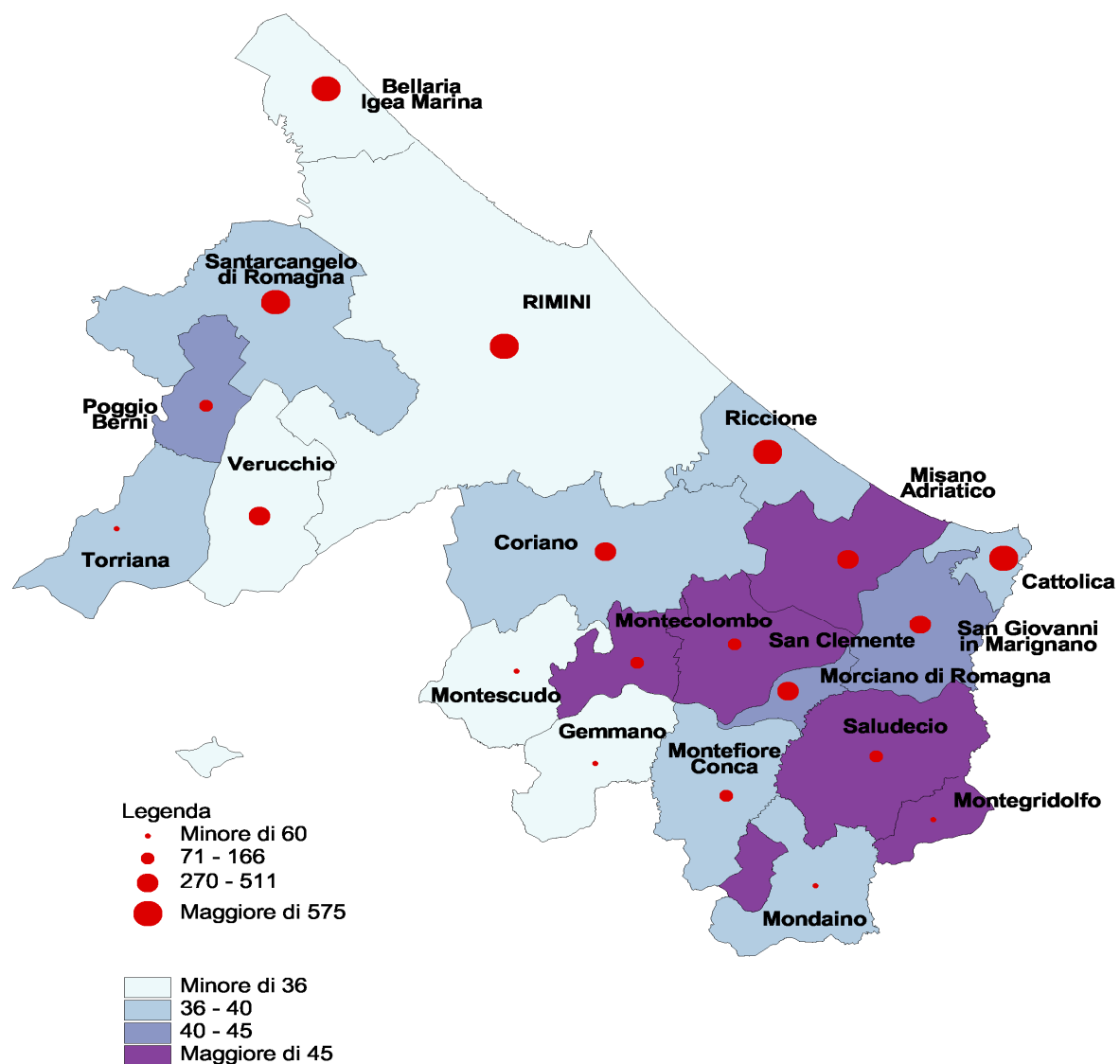




Figura 4 - Le imprese artigiane del settore industria.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel primo semestre del 2003

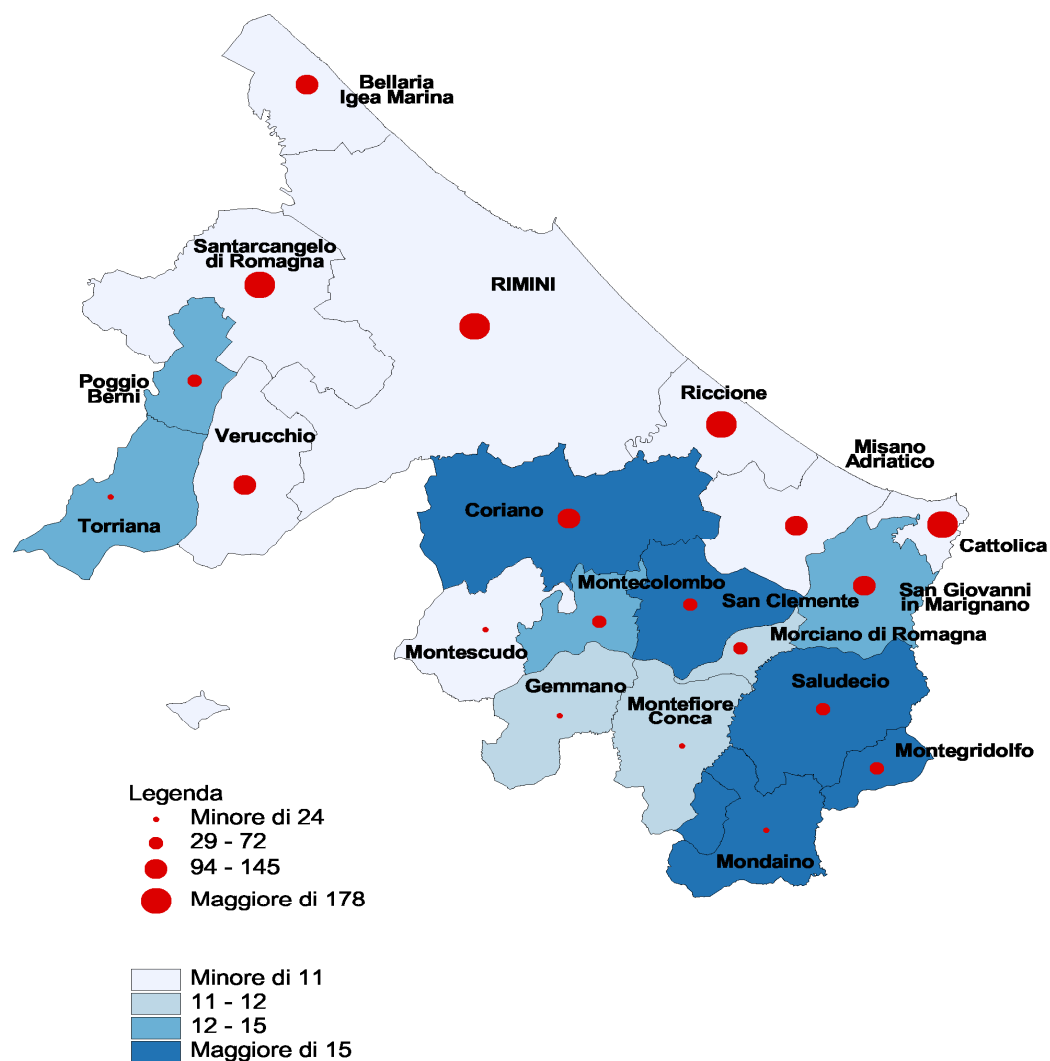




Figura 5 - Le imprese artigiane dell'edilizia.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel primo semestre del 2003

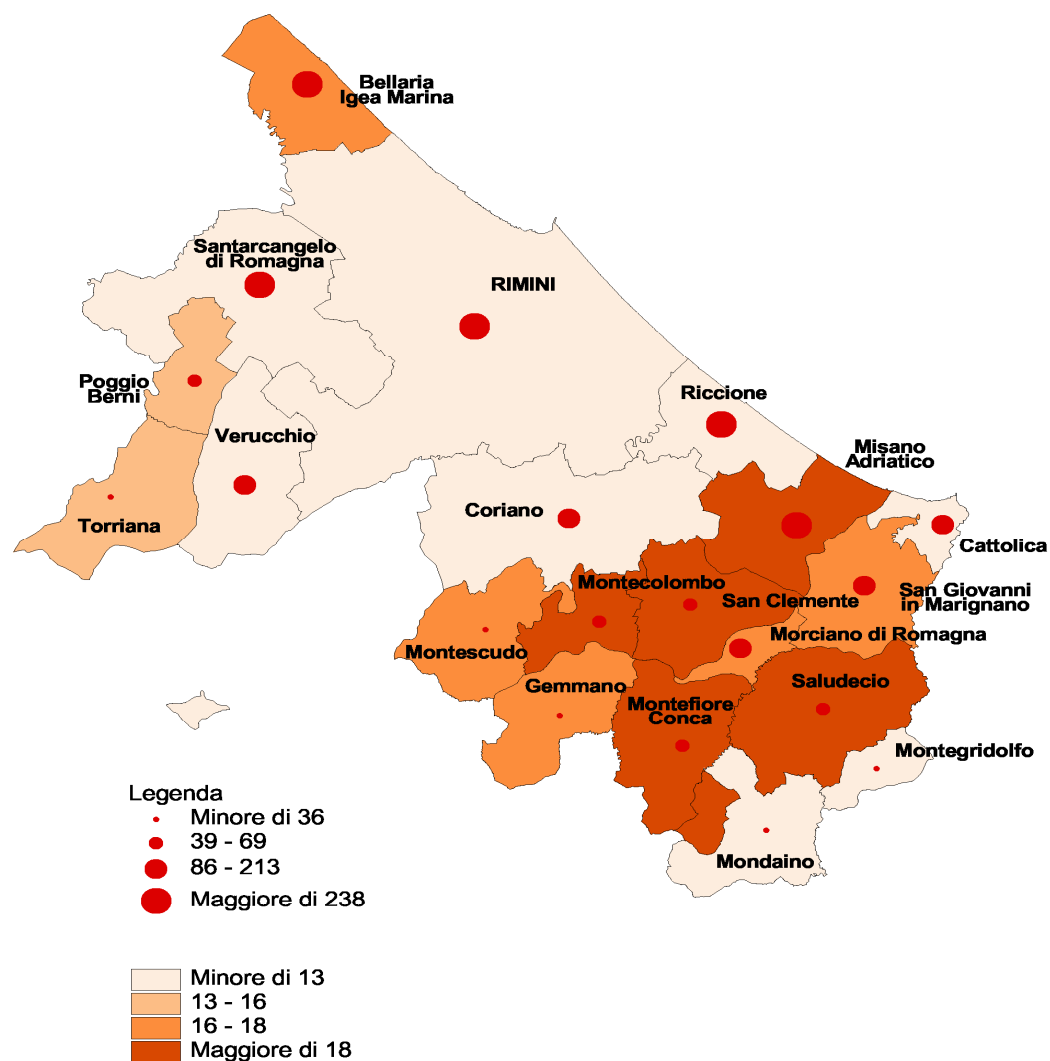




Figura 6 - Le imprese artigiane del terziario.

Valori assoluti e per 1000 abitanti nel primo semestre del 2003

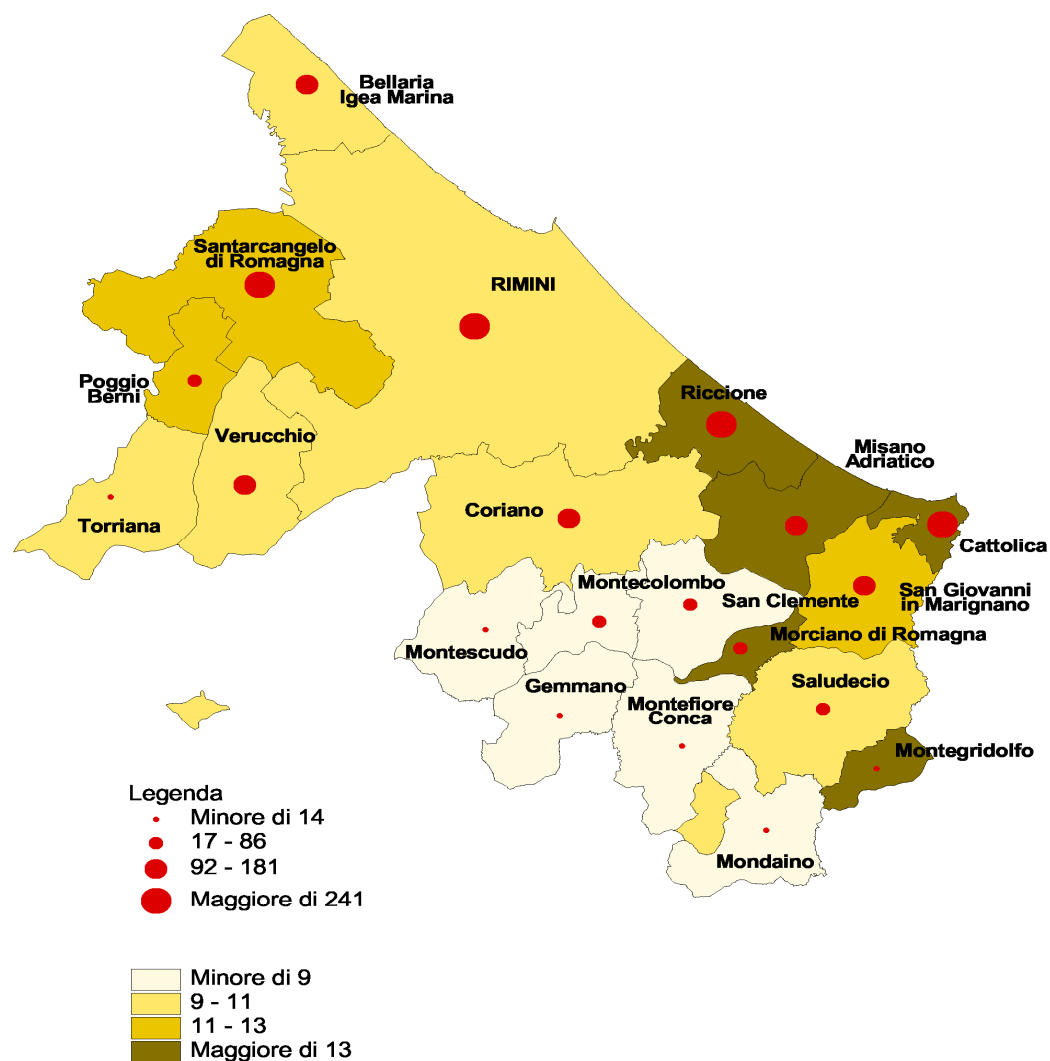




Figura 7 - Le imprese artigiane del settore industria.

Valori assoluti e quote % sul totale nel primo semestre del 2003

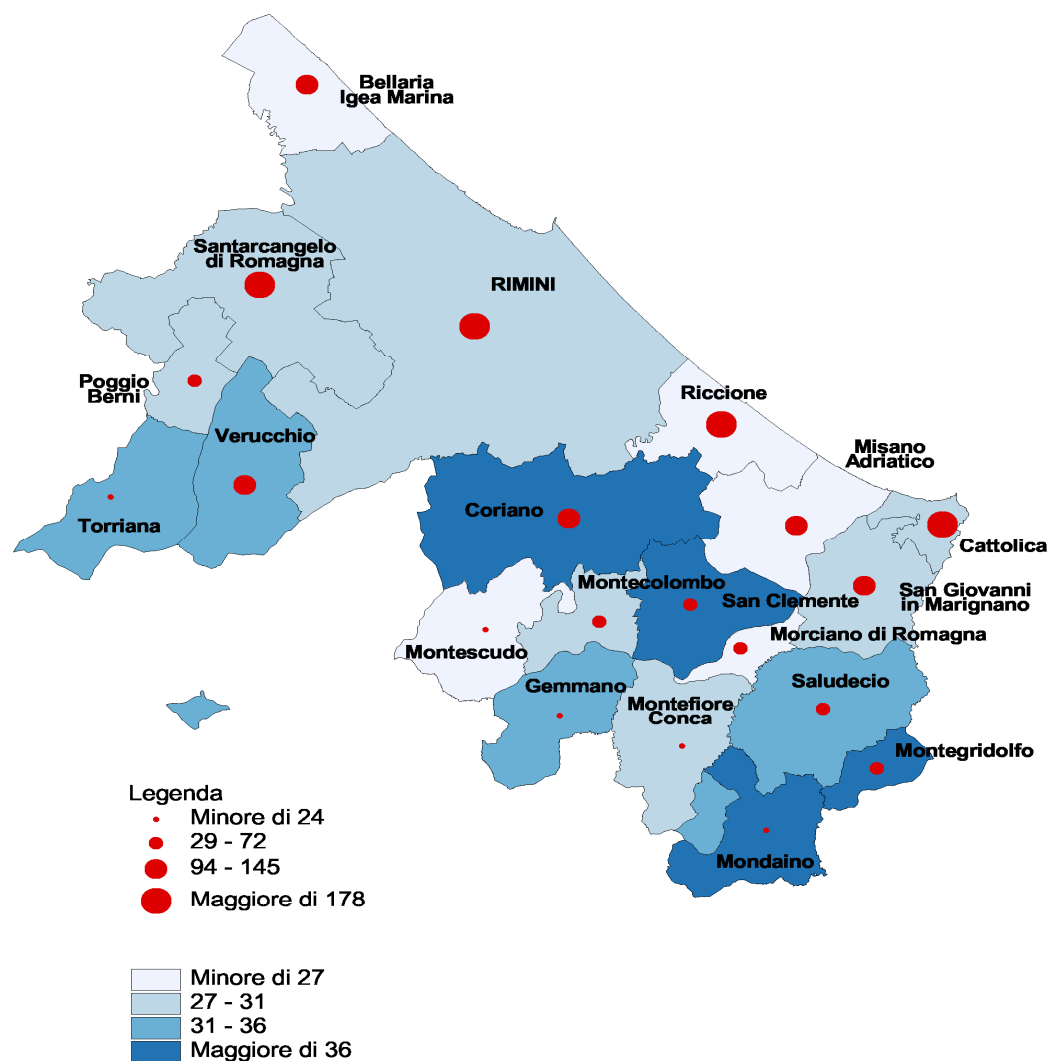




Figura 8 - Le imprese artigiane dell'edilizia.

Valori assoluti e quote % sul totale nel primo semestre del 2003

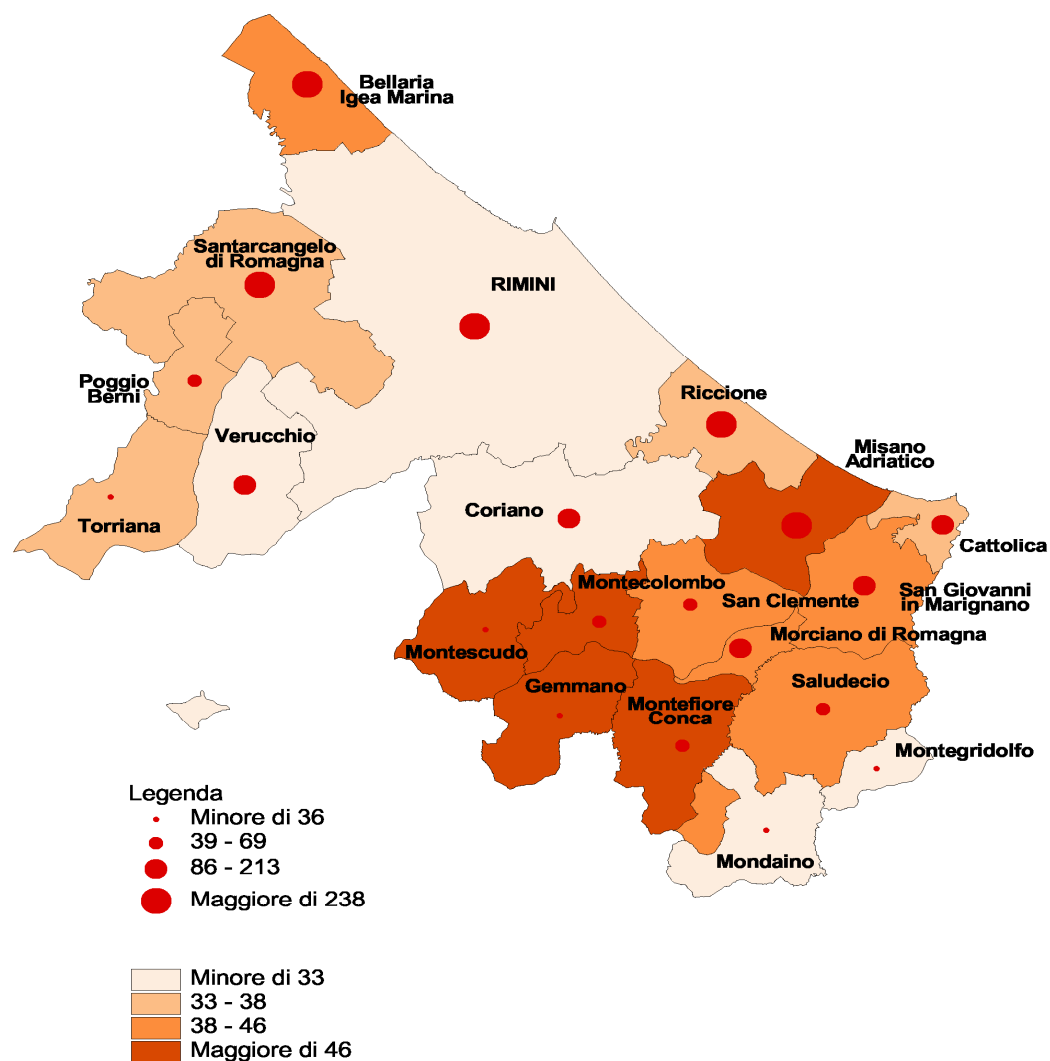
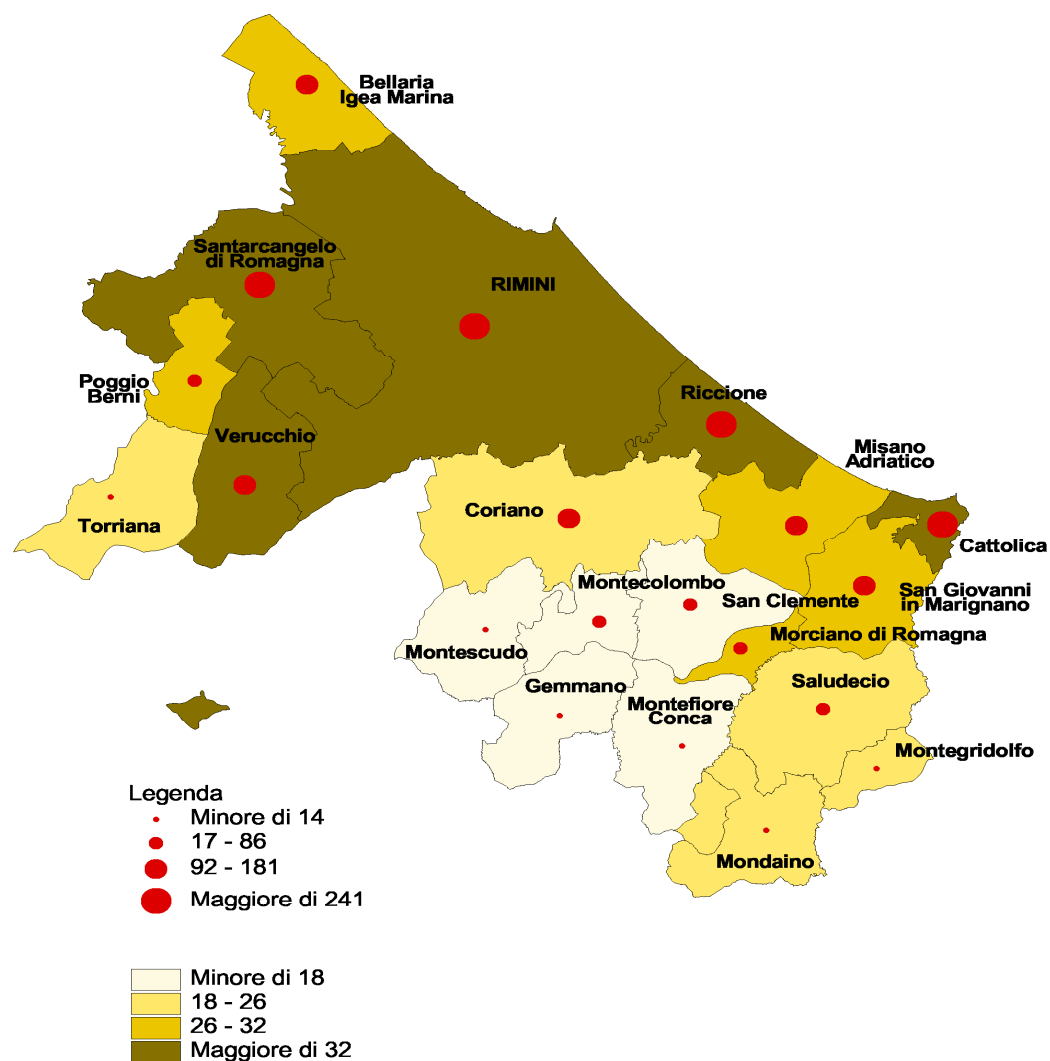




Figura 9 - Le imprese artigiane del terziario.

Valori assoluti e quote % sul totale nel primo semestre del 2003





I fabbisogni di personale nelle aziende artigiane per il 2004

Dal 2001 l'Associazione CNA di Rimini ha avviato un'azione stabile di monitoraggio su un *campione di aziende associate*, con la finalità di conoscere i *bisogni* che gli *artigiani* esprimono in materia di *ricerca del personale*. Già nei precedenti monitoraggi le imprese associate avevano segnalato la difficoltà nel reperimento di *personale* e di *collaboratori*, in linea con quanto emerge attraverso il *Sistema informativo Excelsior* (Fonte: *Unioncamere nazionale* e *Camera di Commercio di Rimini*). Nella categoria degli "*Introvabili*", cioè di quella categoria che registra il maggior indice di difficoltà nel reperimento, infatti, sono ai primi posti le *professioni operative della produzione*, che risultano di difficile reperimento nel 55,7 % dei casi, con punte nell'*area casa* (oltre il 70% per i *falegnami*, oltre il 55% per gli *elettricisti*, oltre il 51% per i *muratori* e *assimilati*).

Si tratta di una difficoltà che probabilmente ha più motivazioni. Se è ormai cronica, infatti, la mancanza di personale qualificato in singole aree di professionalità - si pensi all'*edilizia*, alla *meccanica*, al *legno* - vi sono tuttavia cause che possono essere affrontate e risolte attraverso una specifica offerta di servizi da parte dell'associazione.

In particolare, le imprese possono essere aiutate a precisare le *caratteristiche* della *professionalità richiesta* e a differenziare la ricerca ricorrendo alle molteplici *banche dati* esistenti: i *centri per l'impiego*, il *collocamento privato*, il *lavoro interinale*, il *rapporto diretto* con le *strutture formative*.

Occorre, inoltre, creare le condizioni affinché le imprese possano comunicare con costanza i propri *fabbisogni di professionalità* al *sistema formativo*, attraverso una *funzione dell'orientamento* come *strumento di dialogo* tra *sistema dell'istruzione* e *tessuto economico*. La valenza sociale ed economica dell'*orientamento*, infatti, sta proprio nella sua capacità di concorrere al mantenimento e allo sviluppo di un *territorio* assicurando al *sistema formativo e sociale* l'*informazione necessaria* a ridurre il *divario tra domanda e offerta di lavoro*.

I dati raccolti pertanto sono funzionali a due *obiettivi*:

1. aiutare gli associati a comunicare informazioni utili per l'*orientamento*, aiutando le *famiglie* e le *scuole* ad avvicinare i giovani alle *reali opportunità di lavoro* che esistono in questo *settore economico*;
2. sostenere le *aziende artigiane*, attraverso specifiche azioni, a ricercare con più facilità gli addetti di cui hanno bisogno per il mantenimento e lo sviluppo della loro attività.

Il monitoraggio ha tenuto conto dell'indagine *Excelsior*, nel senso che ha approfondito principalmente l'*area della previsione di assunzione* e le sue *caratteristiche quanti-qualitative*.

Nel 2003 l'indagine è stata svolta, con rilevazione diretta, nel *periodo agosto-novembre*. L'indagine è stata effettuata su un *campione* di 308 *imprese artigiane*, scelte in relazione a tre *variabili* principali: la *classe di addetti*, il *settore di attività*, la *sede legale*.

Rispetto al *settore di attività*, le *aziende* sono state classificate in base alle seguenti *categorie*, raggruppando in 9 *aree* le ventisette *categorie sindacali* utilizzate da CNA. Queste ultime, a loro volta, annoverano oltre 500 *tipi di attività*.



Nel dettaglio:

- 1) Produzione: meccanica, chimica, plastica
- 2) Comunicazione e immagine: grafica, fotografica, servizi, gestione turismo e tempo libero
- 3) Altri servizi: riparazione calzature, artistico, imprese di pulizia
- 4) Servizi per la cura e il benessere del corpo: acconciatura, estetica, tecnici sanitari, podologi, odontotecnici
- 5) Abbigliamento: tessile, abbigliamento su misura, pelle e cuoio
- 6) Autotrasporti: merci, macchine operatrici, trasporti vari, trasporto persone
- 7) Casa: edili e loro specializzazioni, impiantistica, legno e arredo
- 8) Alimentazione
- 9) Autoriparazione

Rispetto alle problematiche, sono stati indagati quattro grandi campi tematici, come emerge dal questionario allegato:

- a. le prospettive di assunzione e, conseguentemente, il numero degli addetti; le motivazioni all'assunzione, cioè se trattasi di inserimenti aggiuntivi o sostitutivi; il profilo professionale di riferimento, le caratteristiche qualitative del candidato ideale, le eventuali caratteristiche sostitutive, la tipologia contrattuale desiderata
- b. le prospettive di formazione permanente dei titolari e dei dipendenti
- c. le prospettive di ricorso a risorse umane immigrate ed extracomunitarie e l'esperienza maturata in questo campo
- d. l'interesse per forme flessibili di inserimento lavorativo: il lavoro interinale, il tirocinio aziendale, i tirocini in mobilità sud/nord

I risultati dell'indagine campionaria

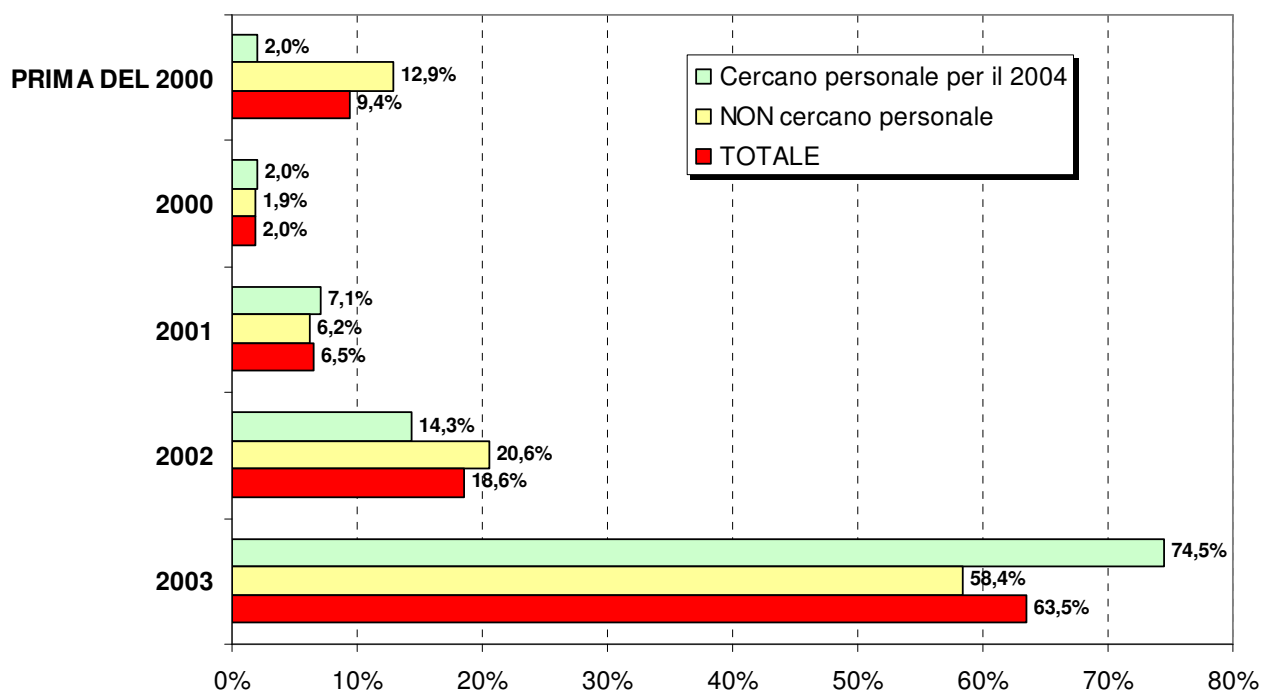
Tra le imprese intervistate il 63,5% ha effettuato l'ultima assunzione nel corso del 2003, dato aggregato che non distingue tra *nuove assunzioni* e *assunzioni in sostituzione di personale già in forza*.

L'analisi del comportamento delle aziende rispetto alla *dinamica occupazionale* evidenzia che chi cerca personale nel 2004, ha assunto anche nel 2003 (74,5% contro il 63,5% del complesso).

Le imprese delle aree "*autotrasporto*" e "*produzione*" sono quelle che hanno il numero di ultime assunzioni maggiormente concentrate nel 2003.



ANNO DELL'ULTIMA ASSUNZIONE, DELLE IMPRESE CHE ASSUMERANNO NEL 2004 DI QUELLE CHE NON ASSUMERANNO E DEL CAMPIONE COMPLESSIVO



Le assunzioni delle imprese realizzate negli ultimi anni, possono essere rappresentate con riferimento specifico alle *diverse aree di attività* e utilizzando alcune *macro categorie*, come segue:

Area “produzione meccanica, chimica, plastica”:

- **apprendisti** (generici, saldatori, elettricisti, controllo numerico, grafico) rappresentano il 22,2% delle assunzioni di questo comparto
- **operai semplici o generici** sono il 16,7%
- **operai specializzati** (saldatori, lamieristi, magazzinieri, verniciatori, montatori, fabbri, elettromeccanici, sbavatori, addetti al controllo numerico, cromatori, tagliatori, tornitori), sono i profili specialistici più ricorrenti (48,1%)
- **impiegati** (generici, amministrativi, controllo di gestione, tecnici, disegnatori, addetti alle vendite,) invece hanno rappresentato il 13,8% delle assunzioni

Area della “comunicazione” :

- **apprendisti** (confezionatori, litografi, serigrafi) rappresentano il 22,2% delle assunzioni di questo comparto.
- **operai specializzati** (fotolitografo, addetti alla stampa, installatore insegne luminose) 44% delle assunzioni di questo comparto
- **impiegati** (generici, amministrativi) rappresentano il 22,2% delle assunzioni di questo comparto.



Area degli “altri servizi”:

- **apprendisti** (stiratrice, addetta alle pulizie) rappresentano il 9,1% delle assunzioni di questo comparto
- **operai semplici o generici** sono il 18,2%
- **operai specializzati** (tecnici informatici, operatori telemarketing) 54% delle assunzioni di questo comparto
- **impiegati** (generici, amministrativi) rappresentano il 18,2% delle assunzioni di questo comparto.

Area della “cura e benessere” :

- **apprendisti** (estetista, parrucchiera) rappresentano il 40% delle assunzioni di questo comparto
- **operai specializzati** (parrucchiere, estetista, assistente dentale) 60% delle assunzioni di questo comparto

Area dell’ “abbigliamento”:

- **apprendisti** (cucitrice, modellista, confezionista) rappresentano il 18,2% delle assunzioni di questo comparto
- **operai semplici o generici** sono il 23%
- **operai specializzati** (cucitrice, modellista, orlatrice, sarta) 50% delle assunzioni di questo comparto

Area dell’ “autotrasporto” :

- **apprendisti** (autisti) rappresentano il 5,6% delle assunzioni di questo comparto
- **operai specializzati** (autisti, autisti addetti al trasporto merci) 89% delle assunzioni di questo comparto
- **impiegati** (amministrativi) rappresentano il 5,5% delle assunzioni di questo comparto

Area della “casa” :

- **apprendisti** (soprattutto per i lavori edili: carpentieri, idraulici imbianchini, elettricisti ecc.) rappresentano il 31,4% delle assunzioni di questo comparto
- **operai semplici o generici** sono soprattutto i manovali dei lavori edili e rappresentano il 16,7%
- **operai specializzati** (falegnami, muratori, carpentieri, elettricisti, imbianchini, marmisti, idraulici, ecc.) 47% delle assunzioni di questo comparto
- **impiegati** (amministrativi, segreteria, responsabili commerciali) rappresentano il 5% delle assunzioni di questo comparto.



Area dell' "alimentazione" :

- **apprendisti** (gelatai, ecc.) rappresentano il 20% delle assunzioni di questo comparto
- **operai semplici o generici** sono (prevalentemente commesse/i e altri addetti alle vendite) il 46%
- **operai specializzati** (gelataio, pizzaiolo, pasticciere, panettiere) 34% delle assunzioni di questo comparto

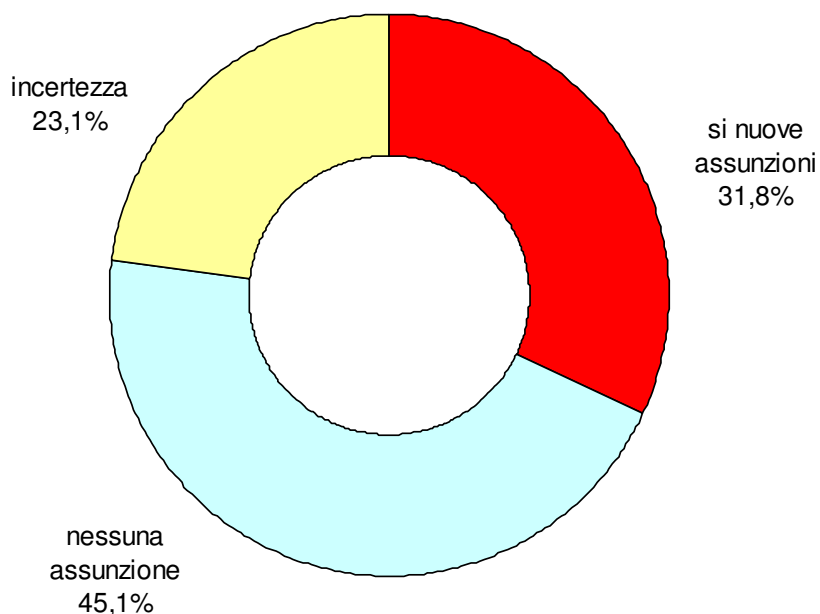
Area della "autoriparazione" :

- **apprendisti** (meccanici, carrozzieri) rappresentano il 26,3% delle assunzioni di questo comparto
- **operai semplici o generici** rappresentano il 10,5%
- **operai specializzati** (meccanico, gommista, magazziniere, autista) 58% delle assunzioni di questo comparto
- **impiegati** (amministrativi) rappresentano il 5,3% delle assunzioni di questo comparto.

Le nuove assunzioni nel 2004

Rispondono affermativamente al quesito relativo alle *previsioni di assunzione* per l'anno 2004 il 31,8% degli intervistati, dato sostanzialmente invariato rispetto al precedente anno. Sono incerti il 23,1%, con una diminuzione di 6 punti percentuali rispetto al medesimo periodo. Non assumeranno il 45,1%, dato in crescita di 5 punti percentuali.

PENSA DI AUMENTARE IL SUO PERSONALE IL PROSSIMO ANNO?





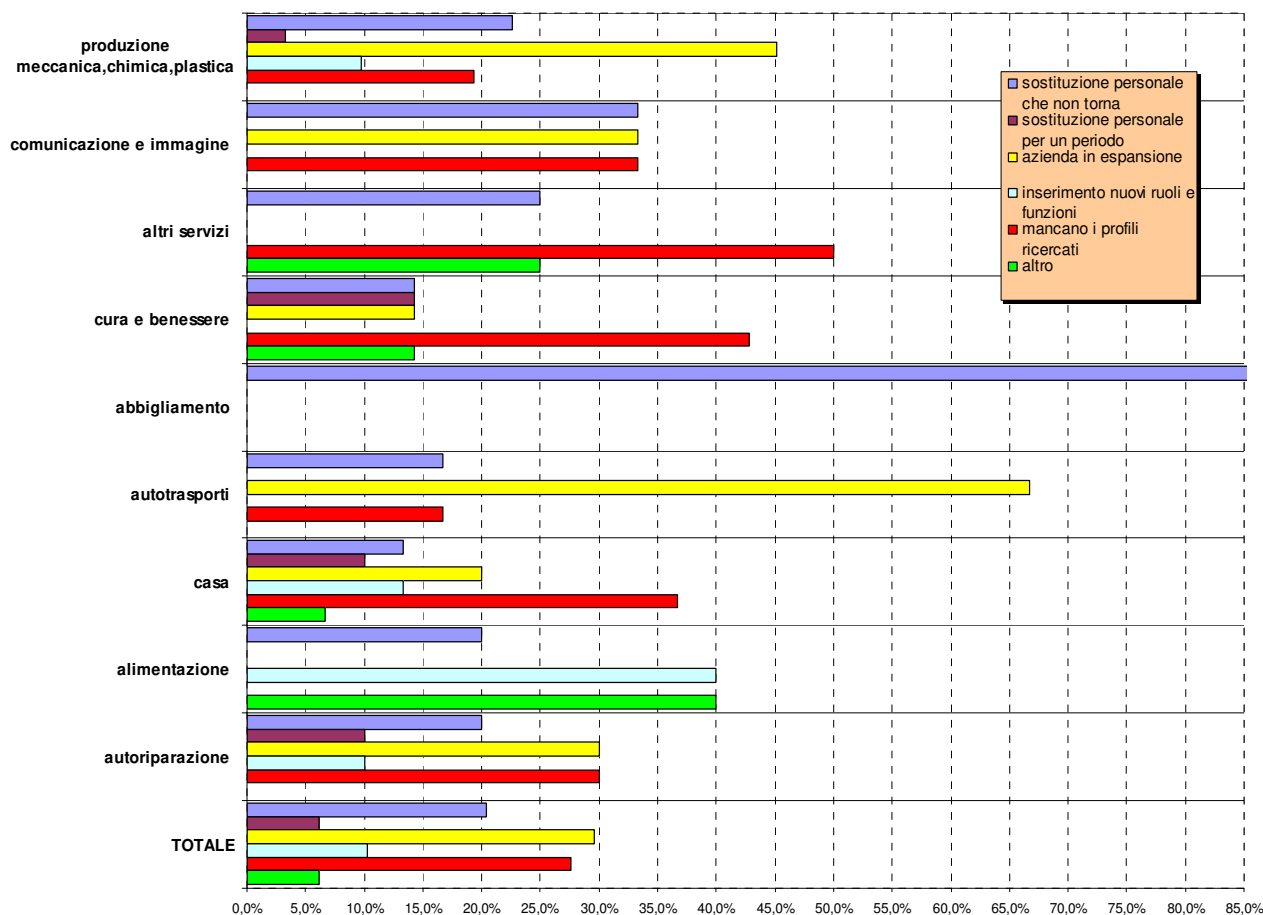
Rispetto alle stesse risposte fornite lo scorso anno, pertanto, la percentuale di *nuove assunzioni* resta invariata, mentre aumenta il numero di coloro che non assumeranno e si assottiglia quello degli incerti.

E' stato anche domandato, sia in caso di risposta positiva che di negativa, di motivare la risposta data. È interessante analizzare queste motivazioni per *tipo di area lavorativa* e per *numero di addetti*.

Tra le aziende alla ricerca di *nuova forza lavoro* per il 2004 risaltano come prime tre motivazioni: *l'espansione dell'azienda* (29,6%), *una continua ricerca di personale dovuta alla costante difficoltà di reperirlo sul mercato* (27,5%), *il turn over di personale* (20,4%, *pensionamenti autolicensing ecc.*). In generale, si crea *lavoro nuovo* nel 30% dei casi circa.

Il grafico successivo mostra come si comportano le 9 *aree di attività* rispetto a tali *valori medi*. Assunzioni aggiuntive si verificano soprattutto nelle *aree dell'“autotrasporto”* e della *“produzione”*, mentre una *sofferenza nel reperimento degli addetti* è di particolare intensità nell'area *“casa”* – come emerge anche dall'indagine *Excelsior 2003* ; nell'area dei *“servizi”* (*“altri servizi”* – *“cura e benessere”*, ecc), elemento che, assieme all'elevato *turnover* , è ribadito anche per questo tipo di imprese, dall'Associazione *BenchMarking* (*Repertorio provinciale delle imprese eccellenti di Rimini, 2003*)

AZIENDE CHE INTENDONO ASSUMERE NEL 2004 PER AREA DI ATTIVITA' E MOTIVAZIONI PER LA ASSUNZIONE





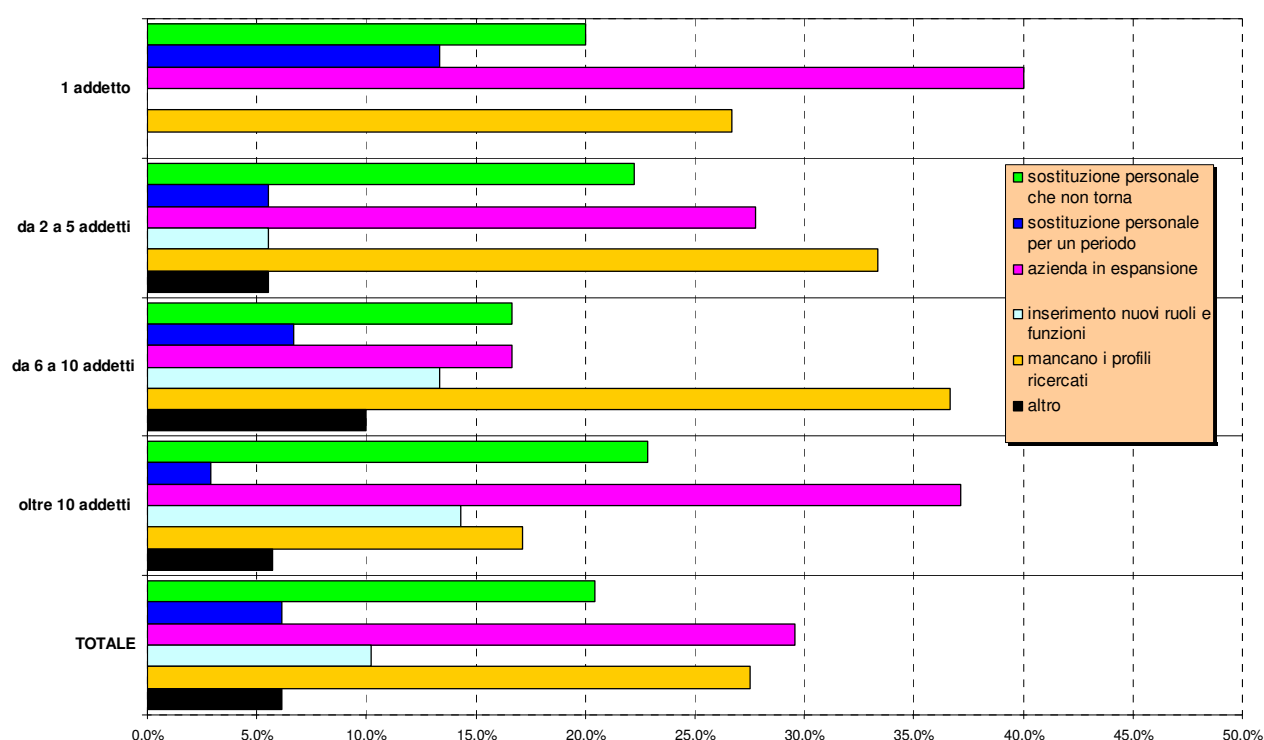
Nel grafico seguente le stesse motivazioni sono viste in relazione con la *classe di addetti* dell'azienda.

Ad esempio motivano le nuove *assunzioni per espansione aziendale* soprattutto le *ditte* con un *solo addetto* e quelle con *oltre 10 addetti*.

Sono sempre alla ricerca di *profili adeguati* che fanno fatica a reperire le aziende che hanno *tra 2 e 10 addetti*.

Le *ditte con un solo addetto* spesso cercano di sostituire anche personale temporaneamente assente.

AZIENDE CHE INTENDONO ASSUMERE NEL 2004 PER CLASSI DI ADDETTI E MOTIVAZIONI PER LA ASSUNZIONE

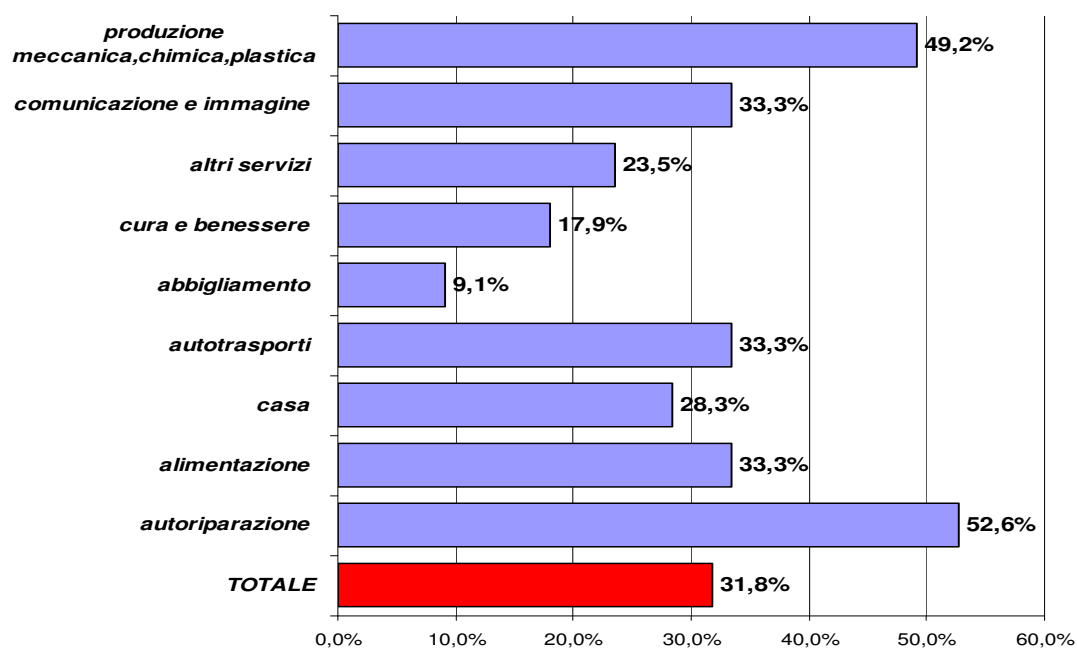


La diversa *propensione ad assumere*, al contrario è strettamente legata all'*area di attività*, al *numero di addetti* che lavorano nell'impresa e naturalmente agli andamenti dei vari mercati produttivi e dei servizi.

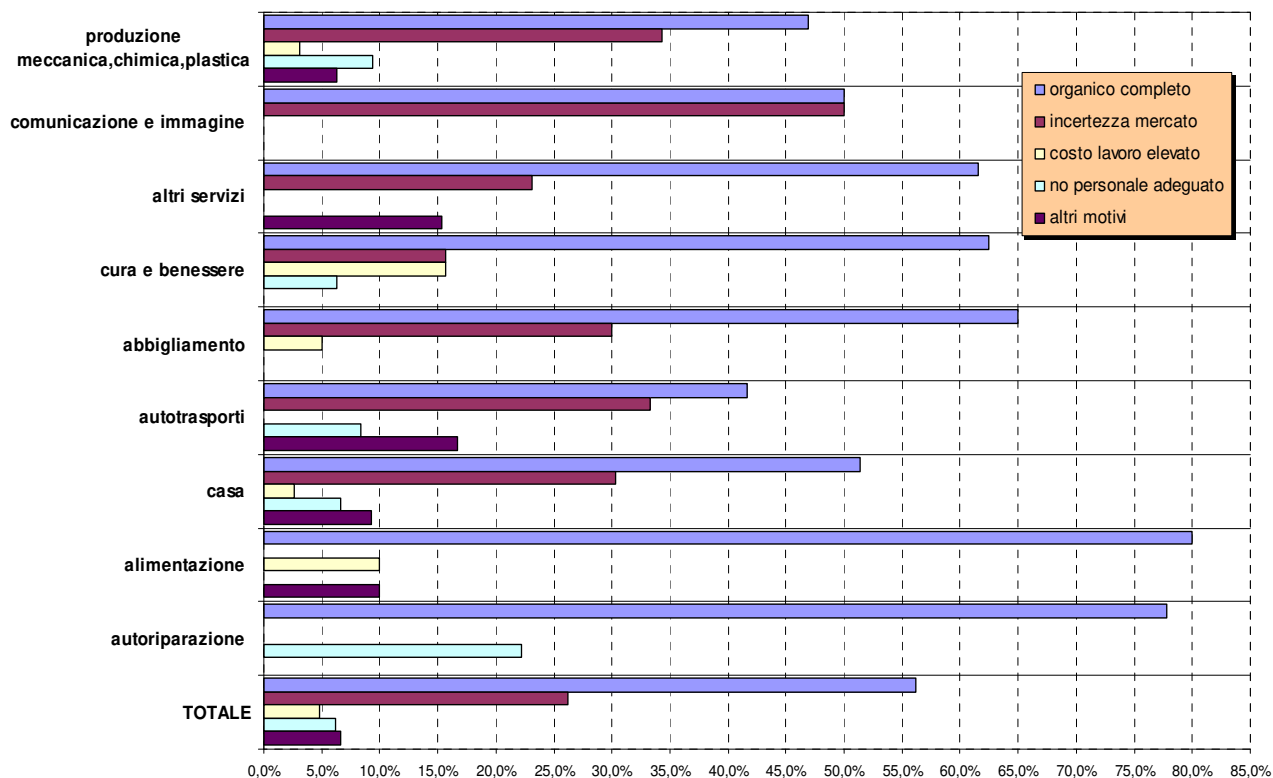
Il grafico seguente mostra come siano, in percentuale, le *ditte* nei comparti della "*autoriparazione*" e della "*produzione*" a prevedere il maggior numero di assunzioni; mentre il settore meno coinvolto da positive *prospettive di sviluppo occupazionale* sembra essere quello dell' "*abbigliamento*".



PERCENTUALE DI IMPRESE CHE VORREBBERO NUOVE ASSUNZIONI PER AREA DI ATTIVITA'



AZIENDE CHE NON INTENDONO ASSUMERE NEL 2004 PER AREA DI ATTIVITA' E MOTIVAZIONI PER LA NON ASSUNZIONE





Conclusioni

Il 2004 sarà un *anno meno favorevole* per l'*occupazione nelle imprese artigiane*. Rimane inalterata, infatti, la percentuale delle imprese che ricercano dipendenti ma cresce, al suo interno l'occupazione in sostituzione di precedente personale piuttosto che nuova occupazione. Meno di 3 imprese su 10, infatti, incrementano gli organici. Tuttavia l'occupazione generata sarà per lo più con *contratti standard*, cioè a tempo indeterminato e pieno a dimostrazione che quando la piccola impresa trova personale adatto cerca di tenerselo ben stretto.

Al tempo stesso, quasi 3 aziende su 10 non trovano personale nel mercato del lavoro, e questo dato interessa soprattutto il comparto dell'artigianato di servizio, con punte estreme per le imprese che operano nell'*edilizia*, nell'*impiantistica*, nella *cura e benessere*. Ancora una volta, dunque, il monitoraggio sul *fabbisogno di risorse umane* delle imprese associate ha messo in evidenza che le difficoltà incontrate dagli artigiani nel reperimento del personale sono la conseguenza di molteplici fattori tra i quali la *peculiarità dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro*, in relazione alle caratteristiche organizzative di questa tipologia di imprese; e l'*insufficiente attività di orientamento*.



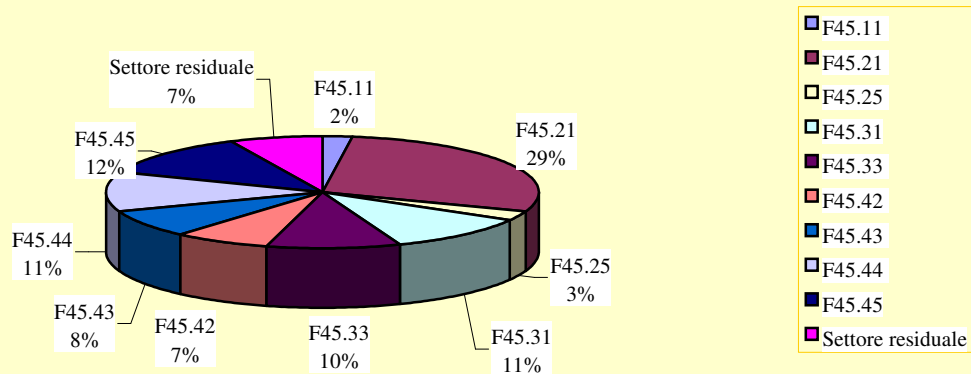
L'edilizia in provincia di Rimini

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2003

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
F45 Costruzioni	6	4	17	15	17	11	1	1	41	31
F45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	56	56	23	23	8	8	1	1	88	88
F45.12 Trivellazioni e perforazioni	1	1	1	1	0	0	0	0	2	2
F45.20 Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	1	1	2	1	4	5	0	2	7	9
F45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	629	636	301	310	137	163	24	22	1.091	1.131
F45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	41	46	12	14	1	2	0	0	54	62
F45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	9	12	10	10	7	8	0	0	26	30
F45.24 Costruzione di opere idrauliche	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
F45.25 Altri lavori speciali di costruzione	90	97	12	11	2	2	0	0	104	110
F45.30 Installazione dei servizi di un fabbricato	3	3	2	1	0	0	1	1	6	5
F45.31 Installazione di impianti elettrici	279	277	117	125	29	36	0	0	425	438
F45.32 Lavori di isolamento	3	3	2	1	0	1	0	0	5	5
F45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	248	247	132	136	9	15	0	0	389	398
F45.34 Altri lavori di installazione	21	16	3	5	7	6	0	0	31	27
F45.40 Lavori di compeltamento degli edifici	15	15	9	10	0	2	1	1	25	28
F45.41 Intonacatura	56	56	13	13	1	1	1	0	71	70
F45.42 Posa in opera di infissi in legno o in metallo	230	255	22	27	3	6	2	3	257	291
F45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	289	291	16	18	2	2	0	0	307	311
F45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	385	409	39	41	2	5	0	0	426	455
F45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	386	481	9	10	5	6	0	0	400	497
F45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore	2	1	0	1	1	1	0	0	3	3
TOTALE	2.750	2.907	743	774	235	280	31	31	3.759	3.992

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2003





All'interno della tabella di cui alla pagina precedente vengono evidenziati quei *sotto-settori* che sul totale del settore *Edilizia* hanno un *peso superiore al 2%*. I dati di quei *sotto-settori* quindi che hanno un peso inferiore sono stati aggregati all'interno di un cosiddetto "settore residuale".

Analisi di flusso per classi di attività

Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
F 45 Costruzioni	0	0	0	0	6	4	0	0	0	2	17	15	0	0	2	1	17	11
F 45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	5	2	2	1	56	56	1	0	0	0	23	23	0	0	0	0	8	8
F 45.12 Trivellazioni e perforazioni	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
F 45.20 Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	4	5
F 45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	18	33	70	5	629	636	7	4	11	9	301	310	0	2	6	0	137	163
F 45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	13	6	2	3	41	46	1	1	2	0	12	14	0	0	0	0	1	2
F 45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti civili	1	2	0	1	9	12	1	0	0	0	10	10	0	0	1	0	7	8
F 45.24 Costruzione di opere idrauliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
F 45.25 Altri lavori speciali di costruzione	7	6	17	2	90	97	1	0	0	1	12	11	0	0	0	0	2	2
F 45.30 Installazione dei servizi di un fabbricato	0	0	1	0	3	3	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
F 45.31 Installazione di impianti elettrici	11	14	21	23	279	277	2	2	2	1	117	125	1	0	0	0	29	36
F 45.32 Lavori di isolamento	0	1	0	0	3	3	0	0	0	0	2	1	0	1	0	0	0	1
F 45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	10	14	13	12	248	247	3	1	4	0	132	136	1	1	0	0	9	15
F 45.34 Altri lavori di installazione	2	0	1	0	21	16	0	1	0	0	3	5	0	0	0	0	7	6
F 45.40 Lavori di completamento degli edifici	2	0	1	0	15	15	0	0	0	0	9	10	0	0	0	0	0	2
F 45.41 Intonacatura	1	6	5	3	56	56	0	0	0	1	13	13	0	0	0	0	1	1
F 45.42 Posa in opera di infissi in legno o metallo	27	25	26	7	230	255	2	2	0	0	22	27	0	1	0	0	3	6
F 45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	18	20	32	16	289	291	0	2	1	0	16	18	0	0	0	0	2	2
F 45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	38	40	39	13	385	409	1	1	2	2	39	41	0	0	0	0	2	5
F 45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	60	86	41	28	386	481	1	0	2	0	9	10	0	1	0	0	5	6
F 45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1
TOTALE	214	255	271	115	2.750	2.907	20	14	24	16	743	774	2	6	9	1	235	280

(segue alla pagina successiva)

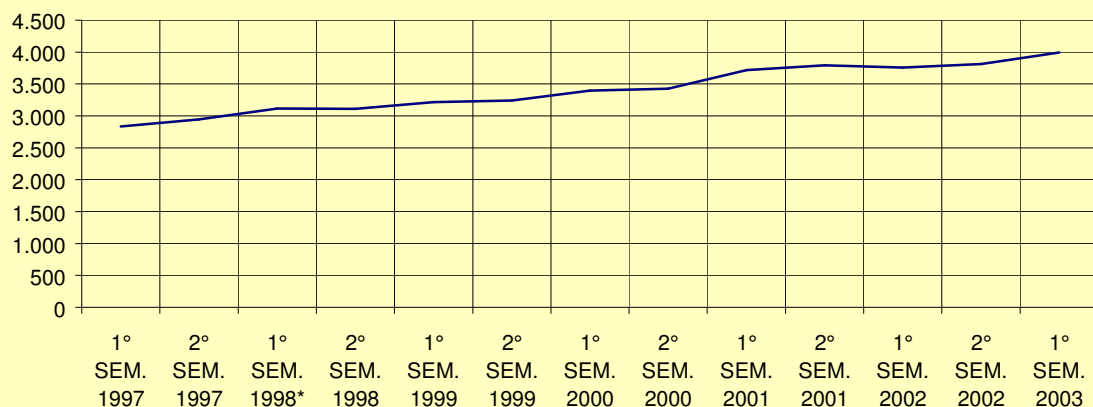


(segue dalla pagina precedente)

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE FORME						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
F 45 Costruzioni	0	0	1	0	1	1	0	0	3	3	41	31
F 45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	0	0	0	0	1	1	6	2	2	1	88	88
F 45.12 Trivellazioni e perforazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2
F 45.20 Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	0	0	0	0	0	2	1	0	0	0	7	9
F 45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	0	0	1	1	24	22	25	39	88	15	1.091	1.131
F 45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	0	0	0	0	0	0	14	7	4	3	54	62
F 45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti civili	0	0	0	0	0	0	2	2	1	1	26	30
F 45.24 Costruzione di opere idrauliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
F 45.25 Altri lavori speciali di costruzione	0	0	0	0	0	0	8	6	17	3	104	110
F 45.30 Installazione dei servizi di un fabbricato	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	6	5
F 45.31 Installazione di impianti elettrici	0	0	0	0	0	0	14	16	23	24	425	438
F 45.32 Lavori di isolamento	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	5	5
F 45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	0	0	0	0	0	0	14	16	17	12	389	398
F 45.34 Altri lavori di installazione	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	31	27
F 45.40 Lavori di completamento degli edifici	0	0	0	0	1	1	2	0	1	0	25	28
F 45.41 Intonacatura	0	0	0	1	1	0	1	6	5	5	71	70
F 45.42 Posa in opera di infissi in legno o metallo	0	0	0	0	2	3	29	28	26	7	257	291
F 45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	0	0	0	0	0	0	18	22	33	16	307	311
F 45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	0	0	0	0	0	0	39	41	41	15	426	455
F 45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	0	0	0	0	0	0	61	87	43	28	400	497
F 45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
TOTALE	0	0	2	2	31	31	236	275	306	134	3.759	3.992

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE





Movimentazione anagrafica delle imprese provincia di Rimini

VARIAZIONE % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
F 45 Costruzioni	-	-	-33,33%	-	-	-11,76%	-	-50,00%	-35,29%
F 45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	-60,00%	-50,00%	0,00%	-100,00%	-	0,00%	-	-	0,00%
F 45.12 Trivellazioni e perforazioni	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-
F 45.20 Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	-100,00%	-	0,00%	-	-	-50,00%	-	-	25,00%
F 45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	83,33%	-92,86%	1,11%	-42,86%	-18,18%	2,99%	-	-100,00%	18,98%
F 45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	-53,85%	50,00%	12,20%	0,00%	-100,00%	16,67%	-	-	100,00%
F 45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti civili	100,00%	-	33,33%	-100,00%	-	0,00%	-	-100,00%	14,29%
F 45.24 Costruzione di opere idrauliche	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-
F 45.25 Altri lavori speciali di costruzione	-14,29%	-88,24%	7,78%	-100,00%	-	-8,33%	-	-	0,00%
F 45.30 Installazione dei servizi di un fabbricato	-	-100,00%	0,00%	-	-	-50,00%	-	-	-
F 45.31 Installazione di impianti elettrici	27,27%	9,52%	-0,72%	0,00%	-50,00%	6,84%	-100,00%	-	24,14%
F 45.32 Lavori di isolamento	-	-	0,00%	-	-	-50,00%	-	-	-
F 45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	40,00%	-7,69%	-0,40%	-66,67%	-100,00%	3,03%	0,00%	-	66,67%
F 45.34 Altri lavori di installazione	-100,00%	-100,00%	-23,81%	-	-	66,67%	-	-	-14,29%
F 45.40 Lavori di completamento degli edifici	-100,00%	-100,00%	0,00%	-	-	11,11%	-	-	-
F 45.41 Intonacatura	500,00%	-40,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
F 45.42 Posa in opera di infissi in legno o metallo	-7,41%	-73,08%	10,87%	0,00%	-	22,73%	-	-	100,00%
F 45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	11,11%	-50,00%	0,69%	-	-100,00%	12,50%	-	-	0,00%
F 45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	5,26%	-66,67%	6,23%	0,00%	0,00%	5,13%	-	-	150,00%
F 45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	43,33%	-31,71%	24,61%	-100,00%	-100,00%	11,11%	-	-	20,00%
F 45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione	-	-	-50,00%	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE	19,16%	-57,56%	5,71%	-30,00%	-33,33%	4,17%	200,00%	-88,89%	19,15%

ATTIVITA'	ALTRE FORME			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
F 45 Costruzioni	-	-100,00%	0,00%	-	0,00%	-24,39%
F 45.11 Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	-	-	0,00%	-66,67%	-50,00%	0,00%
F 45.12 Trivellazioni e perforazioni	-	-	-	-	-	0,00%
F 45.20 Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile	-	-	-	-100,00%	-	28,57%
F 45.21 Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	-	0,00%	-8,33%	56,00%	-82,95%	3,67%
F 45.22 Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	-	-	-	-50,00%	-25,00%	14,81%
F 45.23 Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti civili	-	-	-	0,00%	0,00%	15,38%
F 45.24 Costruzione di opere idrauliche	-	-	-	-	-	0,00%
F 45.25 Altri lavori speciali di costruzione	-	-	-	-25,00%	-82,35%	5,77%
F 45.30 Installazione dei servizi di un fabbricato	-	-	0,00%	-	-100,00%	-16,67%
F 45.31 Installazione di impianti elettrici	-	-	-	14,29%	4,35%	3,06%
F 45.32 Lavori di isolamento	-	-	-	-	-	0,00%
F 45.33 Installazione di impianti idraulico-sanitari	-	-	-	14,29%	-29,41%	2,31%
F 45.34 Altri lavori di installazione	-	-	-	-50,00%	-100,00%	-12,90%
F 45.40 Lavori di completamento degli edifici	-	-	0,00%	-100,00%	-100,00%	12,00%
F 45.41 Intonacatura	-	-	-100,00%	500,00%	0,00%	-1,41%
F 45.42 Posa in opera di infissi in legno o metallo	-	-	50,00%	-3,45%	-73,08%	13,23%
F 45.43 Rivestimento di pavimenti e di muri	-	-	-	22,22%	-51,52%	1,30%
F 45.44 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	-	-	-	5,13%	-63,41%	6,81%
F 45.45 Altri lavori di completamento degli edifici	-	-	-	42,62%	-34,88%	24,25%
F 45.50 Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE	-	0,00%	0,00%	16,53%	-56,21%	6,20%

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Dati occupazionali – Cassa Mutua Edile di Rimini

Si analizzano di seguito i dati forniti dalla Cassa Mutua Edile della provincia di Rimini. L'aggregazione temporale è semestrale, rappresentativa della stagionalità del settore. I dati relativi al 1° semestre sono riferiti al periodo che va da ottobre dell'anno precedente a marzo dell'anno di riferimento, mentre quelli del 2° semestre sono riferiti al periodo che va da aprile a settembre successivi.

In considerazione del fatto che il settore edilizio risente della componente stagionale è quanto mai opportuno confrontare i dati statistici posseduti in maniera omogenea, tra medesimi riferimenti temporali.

QUALIFICHE	ORE LAVORATE SECONDO LE QUALIFICHE									
	Aprile - Settembre '99	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	var % Apr-Set '02/'03
apprendisti	78.898	81.721	83.706	75.344	75.195	73.198	69.327	63.697	71.269	2,8%
operai comuni	318.679	291.622	294.432	302.472	320.733	347.590	370.279	603.535	490.263	32,4%
operai qualificati	429.700	398.682	390.799	368.780	379.660	399.741	392.089	389.147	396.229	1,1%
operai specializzati	433.844	382.305	420.987	394.829	428.123	412.456	393.344	370.484	386.499	-1,7%
operai IV livello	170.956	156.429	170.144	170.340	180.705	174.760	171.828	175.895	197.680	15,0%
altri	130.091	108.415	126.946	111.041	115.765	121.449	120.967	111.491	116.381	-3,8%
TOTALE ORE	1.562.168	1.419.174	1.487.014	1.422.806	1.500.179	1.529.193	1.517.834	1.714.249	1.658.321	+9,3%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

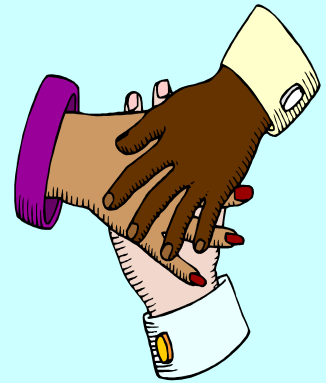
Analizziamo ora le variazioni intervenute nella variabile ore lavorate per qualifiche. Il *monte ore lavorate* durante il 2° semestre 2003 è stato di 1.658.321. Il confronto tra il 2° semestre 2003 ed il 2° semestre 2002 evidenzia una forte crescita nelle ore lavorate complessive (+9,3%). A livello di singole *qualifiche* diminuiscono solo le ore lavorate degli *operai specializzati* (-1,7%) e delle *altre qualifiche* (-3,8%). Per contro evidenziano tassi di crescita elevatissimi le ore lavorate degli *operai comuni* (+32,4%) e le ore lavorate degli *operai IV livello* (+15%).



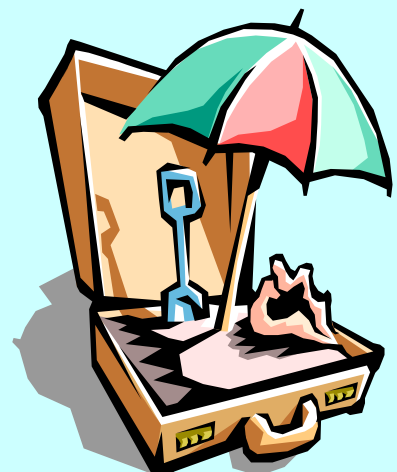
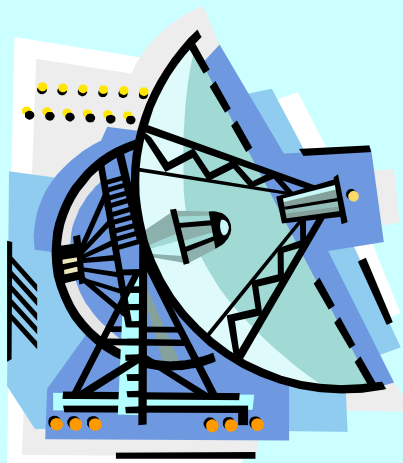
IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE			NUMERO IMPRESE		
	Ottobre '98 - Marzo '99	Aprile - Settembre '99	var. % tra I e II semestre	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	var. % tra I e II semestre	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	var. % tra I e II semestre	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var. % tra I e II semestre	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	var. % tra I e II semestre
industriali	163	166	1,8%	177	178	0,6%	185	192	0,6%	185	196	3,8%	210	226	7,6%
cooperative	10	11	10,0%	11	14	27,3%	16	16	27,3%	17	18	0,0%	19	15	-21,0%
artigiane	188	199	5,9%	211	228	8,1%	230	224	8,1%	243	284	-2,6%	305	312	2,3%
altro	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	361	376	4,2%	399	420	5,3%	431	432	5,3%	445	498	0,2%	534	553	3,5%

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA	NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI			NUMERO ADDETTI		
	Ottobre '98 - Marzo '99	Aprile - Settembre '99	var. % tra I e II semestre	Ottobre '99 - Marzo '00	Aprile - Settembre '00	var. % tra I e II semestre	Ottobre '00 - Marzo '01	Aprile - Settembre '01	var. % tra I e II semestre	Ottobre '01 - Marzo '02	Aprile - Settembre '02	var. % tra I e II semestre	Ottobre '02 - Marzo '03	Aprile - Settembre '03	var. % tra I e II semestre
industriali	1.139	1.227	7,7%	1.181	1.118	-5,3%	1.136	1.159	-5,3%	1.228	1.222	2,0%	1.233	1.193	-3,2%
cooperative	418	404	-3,3%	342	374	9,4%	326	373	9,4%	358	335	14,4%	379	382	0,8%
artigiane	487	501	2,9%	538	582	8,2%	606	564	8,2%	647	784	-6,9%	888	810	-8,8%
altro	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
TOTALE IMPRESE ATTIVE	737	1.452	97,0%	2.061	2.074	0,6%	2.068	2.096	0,6%	2.233	2.341	1,4%	2.500	2.385	-4,6%

Fonte: Cassa Mutua Edile di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA di Rimini



Area commercio e servizi





IL COMMERCIO INTERNO IN PROVINCIA DI RIMINI

Il settore del *Commercio* rappresenta in termini di *numerosità di imprese* il settore più importante della provincia di Rimini. Al 30 giugno 2003 risultavano attive 8.875 imprese (il 27,9% del totale generale). In termini dinamici la variazione intervenuta dal 30 giugno 2002 al 30 giugno 2003 è stata del +1,9%.

ANALISI DI STOCK PER SOTTOSETTORI ECONOMICI IMPRESE ED IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA

SOTTOSETTORI	I semestre 2002					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	455	331	71	2	859	482
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.751	455	441	35	2.682	8
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.940	1.021	196	10	5.167	224
TOTALE GENERALE	6.146	1.807	708	47	8.708	714

SOTTOSETTORI	I semestre 2003					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	436	331	81	2	850	468
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.807	451	469	37	2.764	8
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.987	1.053	208	13	5.261	214
TOTALE GENERALE	6.230	1.835	758	52	8.875	690

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



VARIAZIONI % TRA IL I SEMESTRE 2003 E IL I SEMESTRE 2002

SOTTOSETTORI	VARIAZIONI % I sem. 02/ I sem. 03					
	IMPRESE				Tot. Imprese	Imp. art.
	Imprese Ind.	Soc. Pers.	Soc. Cap.	Altre		
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-4,2%	0,0%	14,1%	0,0%	-1,0%	-2,9%
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	3,2%	-0,9%	6,3%	5,7%	3,1%	0,0%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1,2%	3,1%	6,1%	30,0%	1,8%	-4,5%
TOTALE GENERALE	1,4%	1,5%	7,1%	10,6%	1,9%	-3,4%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Di segno positivo anche le dinamiche legate alla numerosità di imprese nel *Commercio all'ingrosso* (+3,1%), e nel *Commercio al dettaglio* (+1,8%). Da una analisi per *forma giuridica* risultano peraltro essere in aumento tutte le tipologie.

ANALISI DI FLUSSO PER SOTTOSETTORI ECONOMICI MOVIMENTAZIONE ANAGRAFICA DELLE IMPRESE DURANTE IL 1° SEMESTRE 2003

SOTTOSETTORI	Iscritte	Cessate	Saldo	Imprese Operative
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli	21	27	-6	850
Commercio ingrosso e intermediari del commercio esclusi autoveicoli	145	152	-7	2.764
Commercio dettaglio escluso autoveicoli; riparazione beni personali	243	283	-40	5.261
TOTALE GENERALE	409	462	-53	8.875

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA'

I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2003

(segue alla pagina successiva)

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	4	2	1	1	1	1	0	0	6	4
G 50.10 Commercio di autoveicoli	68	68	26	26	36	41	0	0	130	135
G50.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli	235	222	224	226	14	15	1	1	474	464
G50.30 Commercio di parti e accessori di autoveicoli	36	35	14	14	15	15	0	0	65	64
G50.40 Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli, accessori e pezzi di ricambio	54	54	26	23	3	6	0	0	83	83
G50.50 Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	58	55	40	41	2	3	1	1	101	100
TOTALE Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	455	436	331	331	71	81	2	2	859	850
G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	0	0	9	6	4	3	1	1	14	10
G51.10 Intermediari del commercio	9	7	3	3	2	0	0	0	14	10
G51.11 Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati	18	15	4	3	0	0	0	0	22	18
G51.12 Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria	25	28	2	4	0	0	0	0	27	32
G51.13 Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione	84	89	13	11	7	9	0	0	104	109
G51.14 Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili (comprese macchine agricole e macchine d'ufficio)	106	104	8	9	1	1	0	0	115	114
G51.15 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta	249	258	14	14	3	2	0	0	266	274
G51.16 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento, di calzature e di articoli in cuoio (incluse le pellicce)	159	160	11	15	6	9	0	0	176	184
G51.17 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco	409	437	19	19	4	4	0	0	432	460
G51.18 Intermediari del commercio specializzati di prodotti particolari n.c.a.	330	331	21	22	2	3	0	0	353	356
G51.19 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	31	34	0	1	4	2	25	27	60	64
G51.21 Commercio all'ingrosso di cereali, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)	2	2	5	5	1	1	0	0	8	8
G51.22 Commercio all'ingrosso di fiori e piante	4	4	5	5	1	1	0	0	10	10
G51.23 Commercio all'ingrosso di animali vivi	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
G51.24 Commercio all'ingrosso di pelli, anche per pellicceria, e cuoio	2	1	0	1	1	1	0	0	3	3
G51.30 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	9	7	8	7	9	9	0	0	26	23
G51.31 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi	34	35	35	35	22	21	0	1	91	92
G51.32 Commercio all'ingrosso di carni e di prodotti di salumeria	5	5	9	9	4	4	0	0	18	18
G51.33 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili	7	5	9	7	1	1	0	0	17	13
G51.34 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche ed altre bevande	7	7	9	10	11	11	1	1	28	29
G51.35 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	4	3	0	0	0	1	0	0	4	4
G51.36 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolci	4	4	8	7	3	3	0	0	15	14
G51.37 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie	1	0	1	1	2	3	1	1	5	5
G51.38 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	10	13	7	9	16	21	2	1	35	44
G51.39 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi	9	11	23	23	19	21	0	0	51	55
G51.40 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2
G51.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	8	11	9	10	11	10	0	0	28	31
G51.42 Commercio all'ingrosso di capi di abbigliamento e di calzature	53	61	32	30	62	64	0	0	147	155
G51.43 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, apparecchi radio e televisori	13	10	23	21	27	29	0	0	63	60
G51.44 Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana e di vetro, di carte da parati e prodotti per la pulizia	12	8	15	12	9	10	2	2	38	32



(segue dalla pagina precedente)

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
G51.45 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	11	12	7	9	8	9	0	0	26	30
G51.46 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (compresi strumenti e apparecchi sanitari)	3	4	9	8	3	3	0	0	15	15
G51.47 Commercio all'ingrosso di altri prodotti per uso domestico	61	60	52	48	55	62	2	2	170	172
G51.50 Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottami e cascami	1	1	0	0	1	0	0	0	2	1
G51.51 Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati	2	2	1	1	3	3	0	0	6	6
G51.52 Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi	1	1	2	2	5	3	0	0	8	6
G51.53 Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, vetro piano, vernici e colori	13	15	25	24	32	35	0	0	70	74
G51.54 Commercio all'ingrosso di articoli in ferro, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento	6	8	9	9	19	19	1	1	35	37
G51.55 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici	4	5	2	3	2	1	0	0	8	9
G51.56 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	2	2	1	1	4	6	0	0	7	9
G51.57 Commercio all'ingrosso di rottami e cascami	9	6	4	4	0	0	0	0	13	10
G51.60 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature	1	0	2	3	10	11	0	0	13	14
G51.61 Commercio all'ingrosso di macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno	3	3	4	4	5	5	0	0	12	12
G51.62 Commercio all'ingrosso di macchine per le costruzioni	0	0	2	2	2	2	0	0	4	4
G51.63 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
G51.64 Commercio all'ingrosso di macchine e di attrezzature per ufficio	13	14	10	10	24	25	0	0	47	49
G51.65 Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio, la navigazione	9	13	20	20	21	24	0	0	50	57
G51.66 Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori	2	2	0	0	1	1	0	0	3	3
G51.70 Commercio all'ingrosso di altri prodotti	6	9	2	3	11	13	0	0	19	25
TOTALE Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1.751	1.807	455	451	441	469	35	37	2.682	2.764
G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	1	3	3	0	0	1	1	5	5
G52.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	176	179	80	91	11	12	2	2	269	284
G52.12 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti non alimentari	19	24	0	4	2	1	0	0	21	29
G52.20 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	26	22	9	10	0	0	0	1	35	33
G52.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura	92	91	17	18	2	2	1	1	112	112
G52.22 Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne	97	90	32	36	2	1	0	0	131	127
G52.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	45	42	18	17	2	3	0	0	65	62
G52.24 Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci	22	28	7	7	0	0	0	0	29	35
G52.25 Commercio al dettaglio di bevande (vini, oli, birra ed altre bevande)	11	14	8	7	0	0	0	0	19	21
G52.26 Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio	192	206	6	5	0	0	0	0	198	211
G52.27 Altro commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	35	33	11	12	2	2	1	1	49	48
G52.30 Commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici, medicali, di cosmetici e di articoli di profumeria	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
G52.31 Farmacie	45	42	10	11	2	3	0	0	57	56
G52.32 Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici	20	15	7	8	1	2	0	0	28	25
G52.33 Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria	94	87	36	36	3	3	0	0	133	126
G52.40 Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati	4	4	3	3	2	1	0	0	9	8
G52.41 Commercio al dettaglio di tessili	68	66	21	20	3	3	0	0	92	89
G52.42 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento	527	548	198	193	56	60	0	0	781	801
G52.43 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in cuoio	173	173	63	64	11	14	0	0	247	251



(segue dalla pagina precedente)

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
G52.44 Commercio al dettaglio di mobili e di articoli d'illuminazione	108	112	54	54	11	9	1	1	174	176
G52.45 Commercio al dettaglio di elettrodomestici, di apparecchi radio e televisori	65	62	28	27	15	12	0	0	108	101
G52.46 Commercio al dettaglio di ferramenta, colori e vernici, vetro	66	71	65	65	10	10	0	0	141	146
G52.47 Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria	227	213	42	45	6	8	1	1	276	267
G52.48 Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	592	580	189	196	40	46	3	5	824	827
G52.50 Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano	15	17	3	3	2	2	0	0	20	22
G52.60 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	14	12	1	1	0	0	0	0	15	13
G52.61 Commercio al dettaglio per corrispondenza	13	16	16	19	9	10	0	0	38	45
G52.62 Commercio al dettaglio ambulante (su aree pubbliche) a posteggio fisso	809	799	31	37	0	0	0	0	840	836
G52.63 Commercio al dettaglio effettuato in altre forme al di fuori dei negozi	227	291	18	15	3	4	0	0	248	310
G52.70 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa	0	1	3	3	0	0	0	0	3	4
G52.71 Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio	26	24	1	1	0	0	0	0	27	25
G52.72 Riparazione di apparecchi elettrici per la casa	77	77	30	31	0	0	0	0	107	108
G52.73 Riparazione di orologi e di gioielli	27	23	5	5	0	0	0	0	32	28
G52.74 Riparazioni di beni di consumo n.c.a.	26	23	6	6	1	0	0	0	33	29
TOTALE Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3.940	3.987	1.021	1.053	196	208	10	13	5.167	5.261
TOTALE	6.146	6.230	1.807	1.835	708	758	47	52	8.708	8.875

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Considerazioni generali

I dati in possesso della Camera di Commercio I.A.A. di Rimini aggiornati al 30 Gennaio 2004, rilevano che le imprese operanti con l'estero, per la provincia di Rimini, sono 545.

Da una analisi per *classi di addetti* risulta che 281 sono le imprese operanti con l'estero nella *classe di addetti 0-9* (il 51,56% sul totale), mentre 117 (il 21,47%) sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 10 a 19*. 79 sono le imprese appartenenti alla *classe di addetti da 20 a 49* (14,5%). Complessivamente quindi risulta che l'87,53% delle imprese operanti con l'estero ha meno di 50 addetti.

Il settore più attivo tra quelli che operano sull'estero risulta essere quello delle *macchine non elettriche*, per il quale 109 imprese sul totale possiedono il *numero meccanografico* rilasciato dalla Camera di Commercio; a seguire, i settori più trainanti sono quelli dei *prodotti alimentari* (65 imprese), degli *articoli di abbigliamento e prodotti tessili vari* (59 imprese), delle *attrezzature elettriche ed elettroniche* (54 imprese), dei *manufatti vari* (50 imprese).

DITTE CHE OPERANO CON L'ESTERO aggiornamento al 30 Gennaio 2004

PRODOTTI ALIMENTARI	65
PRODOTTI TESSILI	28
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO E PRODOTTI TESSILI VARI	59
LEGNAME E PRODOTTI DEL LEGNO	45
MOBILI E ARREDI	43
CARTA E PRODOTTI ASSIMILATI	22
GIORNALI, PUBBLICAZIONI, SERVIZI EDUCATIVI ED AZIENDALI	11
PRODOTTI CHIMICI E ASSIMILATI	34
PRODOTTI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	2
PRODOTTI DI GOMMA E PLASTICA	42
PELLE E PRODOTTI DELLA PELLE	44
PRODOTTI DELLA PIETRA, DELL' ARGILLA E DEL VETRO	46
PRODOTTI METALLURGICI PRIMARI	19
PRODOTTI MANUFATTI IN METALLO	46
MACCHINE NON ELETTRICHE	109
ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	54
APPARECCHI DI TRASPORTO	27
STRUMENTAZIONE E STRUMENTI DI MISURA	28
MANUFATTI VARI	50

DITTE CHE POSSIEDONO IL NUMERO MECCANOGRAFICO*

545

* La somma delle Ditte operanti con l'estero non risulta uguale al numero delle Ditte che possiedono il Numero Meccanografico perché più Ditte possono appartenere a più settori

**DITTE DIVISE PER ADDETTI AI 30/01/04 E COMPOSIZIONE PERCENTUALE**

DITTE CON PERSONALE FINO A 9 ADDETTI	281	51,56%
DA 10 A 19 ADDETTI	117	21,47%
DA 20 A 49 ADDETTI	79	14,50%
DA 50 A 94 ADDETTI	16	2,94%
DA 95 A 249 ADDETTI	17	3,12%
DA 250 A 499 ADDETTI	2	0,37%
OLTRE I 499 ADDETTI	1	0,18%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO ADDETTI	32	5,87%
TOTALE DITTE	545	100,00%

DITTE DIVISE PER CLASSI DI FATTURATO (da loro dichiarato) Al 30/01/04 E COMPOSIZIONE %LE

FATTURATO FINO A 500.000 EURO	133	24,40%
DA 500.000 A 2.500.000 EURO	204	37,43%
DA 2.500.000 A 5.000.000 DI EURO	76	13,94%
DA 5.000.000 A 7.500.000 EURO	11	2,02%
DA 7.500.000 A 15.000.000 DI EURO	35	6,42%
DA 15.000.000 A 40.000.000 DI EURO	42	7,71%
OLTRE 40.000.000 DI EURO	8	1,47%
DITTE CHE NON HANNO DICHIARATO FATTURATO	36	6,61%
TOTALE DITTE	545	100,00%

Fonte: Banca Dati Sdoe

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Provincia di Rimini: analisi per Settori Economici

L'analisi per settori utilizza la codifica ATECO '91, per l'analisi fino all'anno 2002 e la nuova codifica ATECO 2002 per i dati riferiti al 2003; i dati sono espressi in valori monetari.

Il 99,2% delle esportazioni ed il 93,4% delle importazioni riguarda il settore di attività economica *Prodotti trasformati e manufatti*.

In termini di esportazioni la *sottosezione* principale è quella rappresentata da *Macchine ed apparecchi meccanici* (Codice Ateco DK) con il 31,3% sul totale generale. La seconda *sottosezione* è invece quella a cui appartengono i *Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento* (Codice Ateco DB) con il 30,0% del totale.

Dal lato delle importazioni il peso più rilevante è rappresentato dai *Prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi* (Codice Ateco DA) con il 31,0% del rispettivo totale generale. Al secondo posto i *Metalli e i prodotti in metallo* (Codice Ateco DJ) con il 13,2%.

Il saldo della bilancia commerciale risulta essere ampiamente positivo.



Tab. 1 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Settori Economici al 30/06/03 (Valori in Euro)

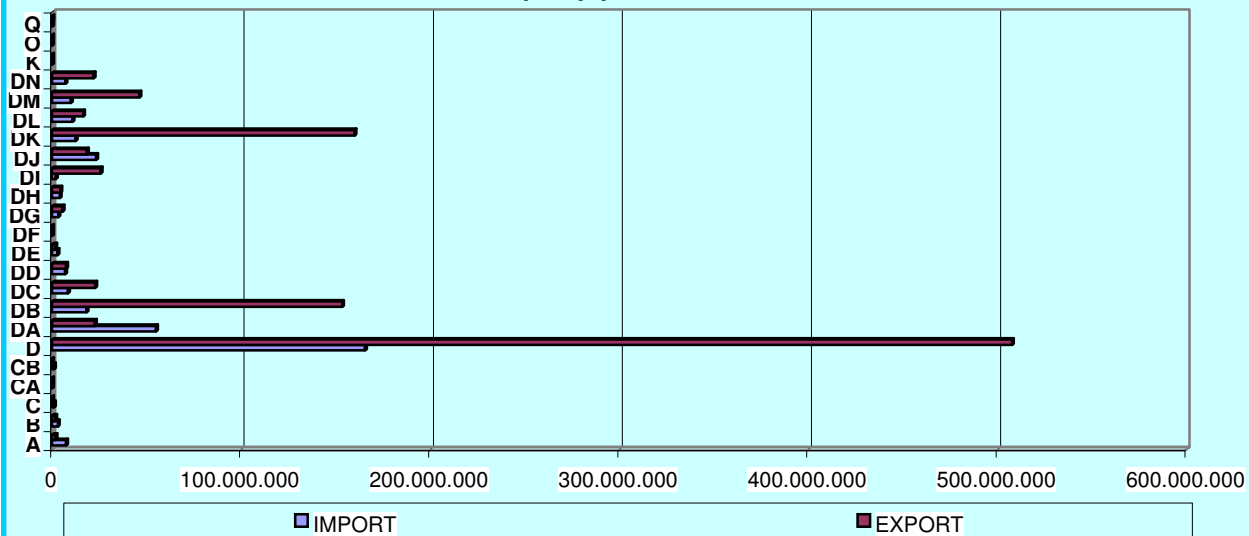
COD. ISTAT	SETTORI ECONOMICI	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
A	PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	7.438.427	1.880.296	-5.558.131	4,2%	0,4%
B	PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	3.156.016	1.754.726	-1.401.290	1,8%	0,3%
C	MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.061.732	99.461	-962.271	0,6%	0,0%
CA	MINERALI ENERGETICI	19.690	0	-19.690	0,0%	0,0%
CB	MINERALI NON ENERGETICI	1.059.763	99.461	-960.302	0,6%	0,0%
D	PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	165.733.254	507.731.989	341.998.735	93,4%	99,2%
DA	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	55.099.617	22.736.182	-32.363.435	31,0%	4,4%
DB	PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	18.318.792	153.585.355	135.266.563	10,3%	30,0%
DC	CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	8.535.097	22.918.377	14.383.280	4,8%	4,5%
DD	LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	6.938.448	7.447.194	508.746	3,9%	1,5%
DE	PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	2.981.479	1.721.769	-1.259.710	1,7%	0,3%
DF	COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	28.307	14.883	-13.424	0,0%	0,0%
DG	PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	3.456.902	5.611.275	2.154.373	1,9%	1,1%
DH	ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4.198.846	4.387.695	188.849	2,4%	0,9%
DI	PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2.121.677	25.764.700	23.643.023	1,2%	5,0%
DJ	METALLI E PRODOTTI IN METALLO	23.379.042	18.562.034	-4.817.008	13,2%	3,6%
DK	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	12.590.640	160.170.906	147.580.266	7,1%	31,3%
DL	MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	10.866.729	16.554.425	5.687.696	6,1%	3,2%
DM	MEZZI DI TRASPORTO	10.067.206	46.259.847	36.192.641	5,7%	9,0%
DN	ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7.150.472	21.997.347	14.846.875	4,0%	4,3%
K	PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	3.332	24.857	21.525	0,0%	0,0%
O	PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	46.473	87.507	41.034	0,0%	0,0%
Q	MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	87.307	201.036	113.729	0,0%	0,0%
TOTALE		177.526.541	511.779.872	334.253.331	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

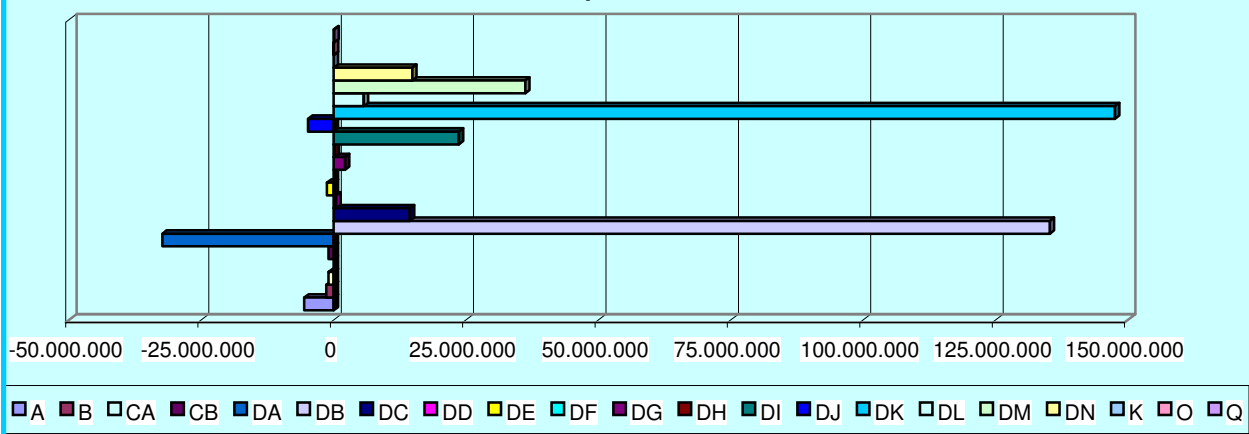
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



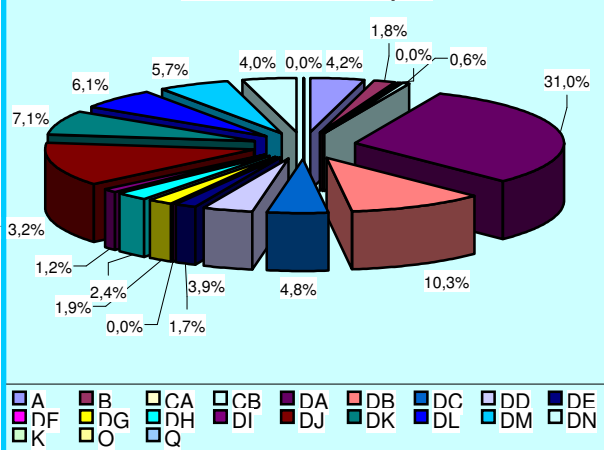
Rimini - Imp/Exp per Settori Economici



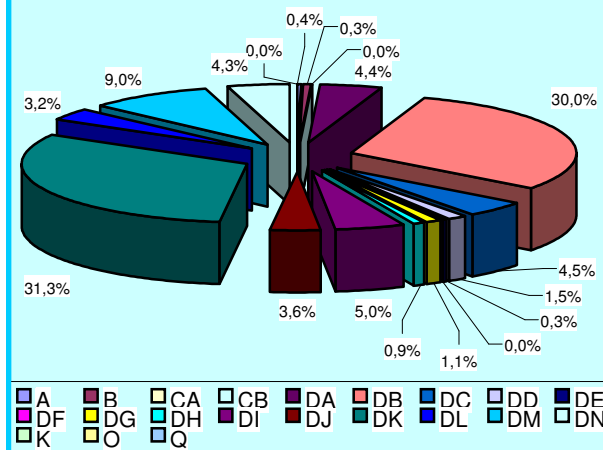
Rimini - Saldo per Settori Economici



Rimini - % Settori Import



Rimini - % Settori Export



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 2 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Settori Economici / Serie Storica (Valori in Euro)

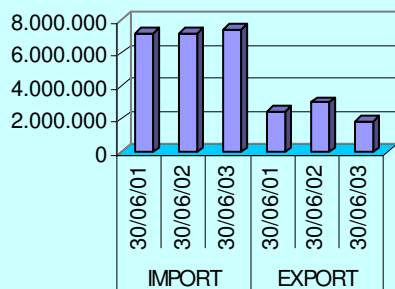
SETTORI ECONOMICI	IMPORT			EXPORT		
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/01	30/06/02	30/06/03
A - PRODOTTI DELL'AGRIC., DELLA CACCIA E DELLA SILVIC.	7.186.996	7.203.003	7.438.427	2.474.721	3.019.916	1.880.296
B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	3.822.359	4.094.838	3.156.016	1.665.268	1.155.690	1.754.726
C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	1.372.093	1.493.066	1.061.732	124.717	136.625	99.461
CA - MINERALI ENERGETICI	2.569	523	19.690	0	0	0
CB - MINERALI NON ENERGETICI	1.369.524	1.492.543	1.059.763	124.717	136.625	99.461
D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	171.249.677	177.096.080	165.733.254	550.285.084	550.108.838	507.731.989
DA - PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	64.967.833	54.213.753	55.099.617	27.760.059	23.200.192	22.736.182
DB - PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	18.645.406	14.597.378	18.318.792	165.948.607	168.910.897	153.585.355
DC - CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	5.803.210	6.176.244	8.535.097	22.917.775	27.507.488	22.918.377
DD - LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	7.986.016	6.368.788	6.938.448	6.137.325	3.682.934	7.447.194
DE - PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	1.620.419	1.549.404	2.981.479	2.073.738	1.662.101	1.721.769
DF - COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	13.486	18.782	28.307	88.705	13.113	14.883
DG - PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	4.178.214	5.466.914	3.456.902	5.916.769	6.433.368	5.611.275
DH - ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2.623.626	2.900.096	4.198.846	4.510.704	4.233.320	4.387.695
DI - PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2.554.978	1.496.624	2.121.677	10.052.759	18.457.316	25.764.700
DJ - METALLI E PRODOTTI IN METALLO	8.670.963	26.827.706	23.379.042	16.593.535	15.220.235	18.562.034
DK - MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	16.736.708	22.557.370	12.590.640	189.640.822	168.368.067	160.170.906
DL - MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, OTTICHE E DI PRECISIONE	10.905.478	12.083.329	10.866.729	13.705.279	16.887.233	16.554.425
DM - MEZZI DI TRASPORTO	18.941.998	15.490.824	10.067.206	56.440.042	65.975.432	46.259.847
DN - ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7.601.342	7.348.868	7.150.472	28.498.965	29.557.142	21.997.347
K - PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	78.607	10.198	3.332	43.422	252.325	24.857
O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	25.571	23.505	46.473	2.193	6.045	87.507
Q - MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	66.859	32.380	87.307	19.246	104.811	201.036
TOTALE	183.802.162	189.953.070	177.526.541	554.614.651	554.784.250	511.779.872

Fonte: Coeweb Istat

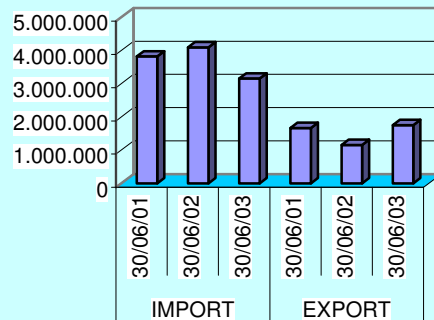
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



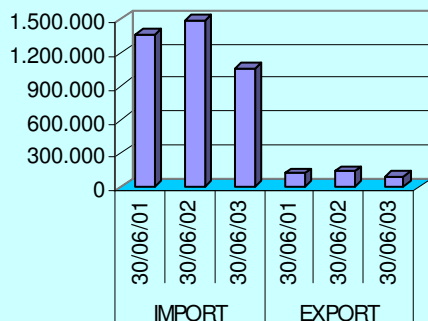
A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA



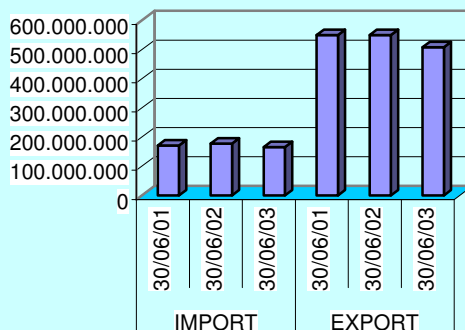
B - PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA



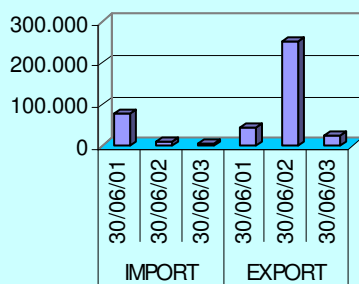
C - MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI



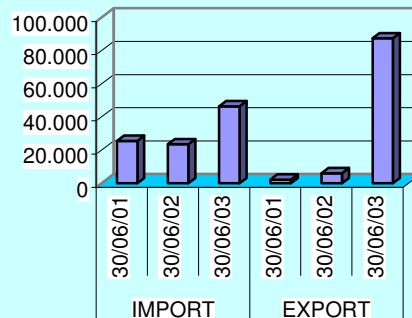
D - PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI



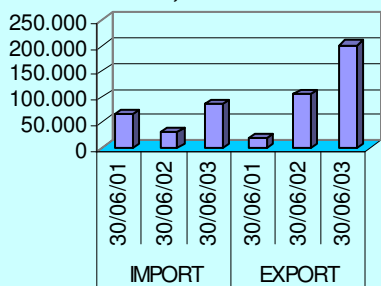
K - PRODOTTI DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE, PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI



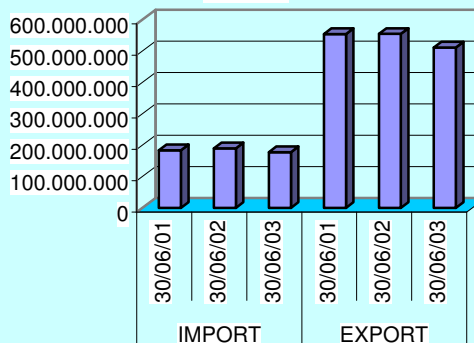
O - PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI



Q - MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE



TOTALE



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Provincia di Rimini: analisi per Ripartizioni Continentali

In termini di analisi geografiche per destinazione e provenienza, il 55,7 % del valore delle esportazioni è rivolto verso i *Paesi dell'Unione Europea*, mentre dagli stessi *Paesi* proviene il 56,5% del valore delle importazioni. Il saldo è positivo. La seconda più importante *area commerciale* è rappresentata dai *Paesi dell'Europa Centro-Orientale* (20,7% dell'export, 17,1% dell'import). Anche in questo caso il saldo della bilancia commerciale risulta essere positivo. In termini di esportazioni la terza *area commerciale* più importante è rappresentata dall'*America Settentrionale* (10,0%), mentre per quanto concerne le importazioni la posizione è appannaggio dell'*Asia orientale* (15,2%). In termini di saldi commerciali, lo stesso è positivo nei confronti dell'*area America Settentrionale*, mentre è negativo nei confronti dell'*Asia orientale*; l'unica altra *area territoriale* in cui il saldo è negativo è quello dell'*Asia centrale*, ma in questo caso il peso ponderale è piuttosto marginale.

Tab. 3 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Ripartizioni Continentali 30/06/03 (Valori in Euro)

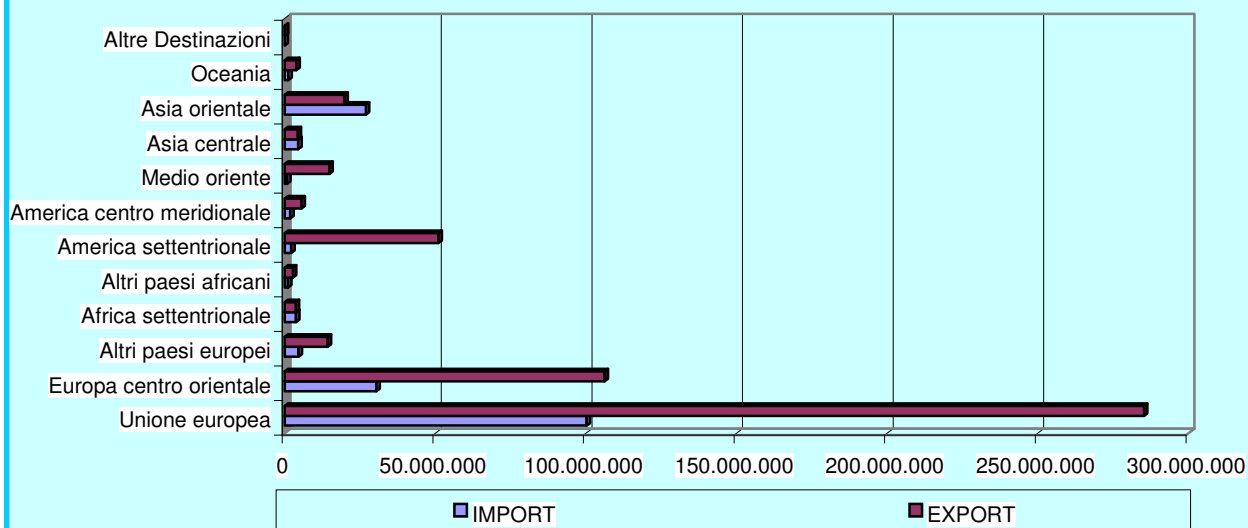
RIPARTIZIONI CONTINENTALI	IMPORT	EXPORT	SALDO	% IMP	% EXP
EUROPA	135.221.248	405.706.611	270.485.363	76,2%	79,3%
Unione europea	100.216.814	285.232.976	185.016.162	56,5%	55,7%
Europa centro orientale	30.401.171	106.176.983	75.775.812	17,1%	20,7%
Altri paesi europei	4.603.263	14.296.652	9.693.389	2,6%	2,8%
AFRICA	4.875.902	6.460.094	1.584.192	2,7%	1,3%
Africa settentrionale	3.752.241	3.724.612	-27.629	2,1%	0,7%
Altri paesi africani	1.123.661	2.735.482	1.611.821	0,6%	0,5%
AMERICA	3.972.652	56.633.023	52.660.371	2,2%	11,1%
America settentrionale	2.135.267	51.056.139	48.920.872	1,2%	10,0%
America centro meridionale	1.837.385	5.576.884	3.739.499	1,0%	1,1%
ASIA	32.263.839	39.043.650	6.779.811	18,2%	7,6%
Medio oriente	792.539	14.884.889	14.092.350	0,4%	2,9%
Asia centrale	4.480.693	4.322.420	-158.273	2,5%	0,8%
Asia orientale	26.990.607	19.836.341	-7.154.266	15,2%	3,9%
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	1.192.900	3.936.494	2.743.594	0,7%	0,8%
Oceania	1.192.900	3.839.799	2.646.899	0,7%	0,8%
Altre Destinazioni	0	96.695	96.695	0,0%	0,0%
Totale	177.526.541	511.779.872	334.253.331	100,0%	100,0%

Fonte: Coeweb Istat

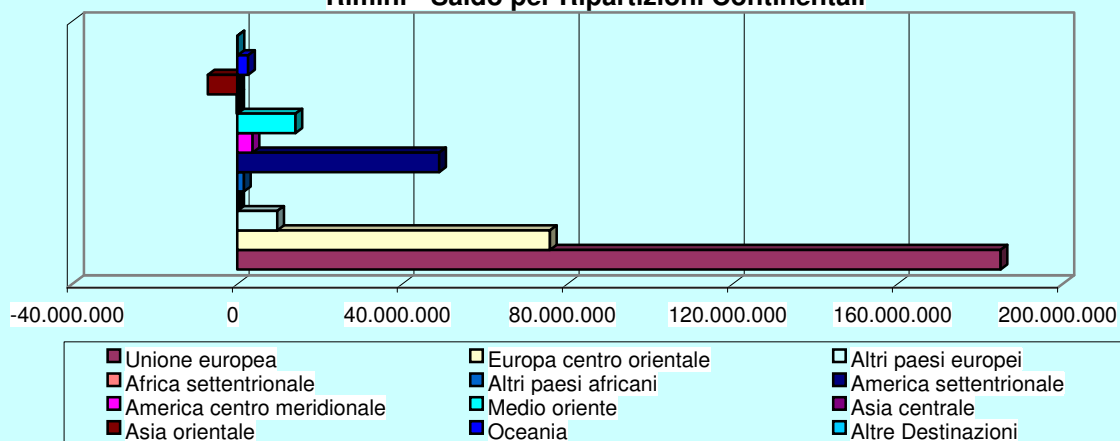
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



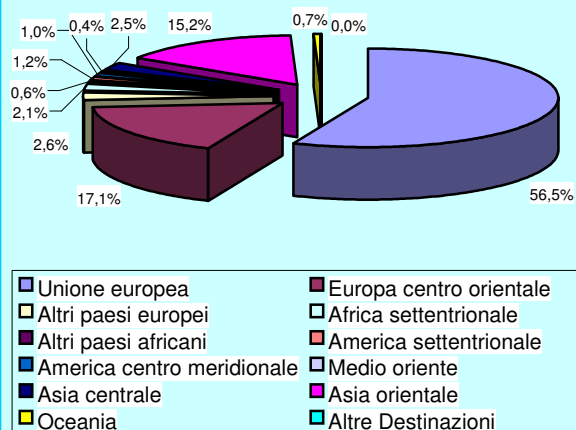
Rimini - Imp/Exp per Ripartizioni Continentali



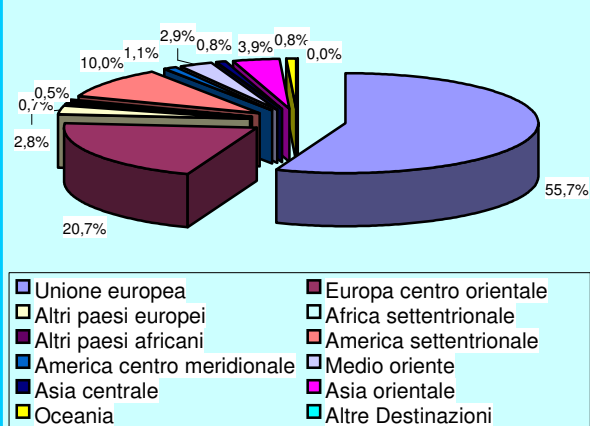
Rimini - Saldo per Ripartizioni Continentali



Rimini - % Rip. Cont.li Import



Rimini - % Rip. Cont.li Export



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

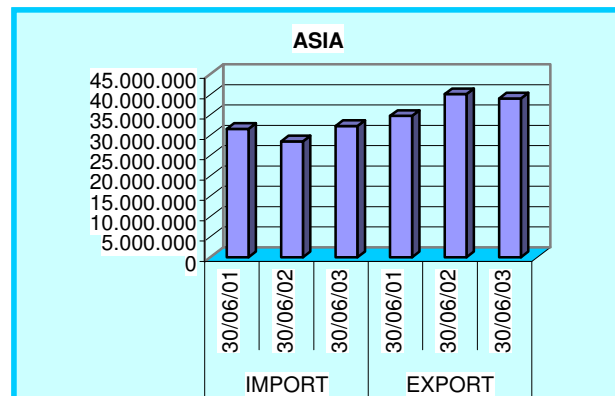
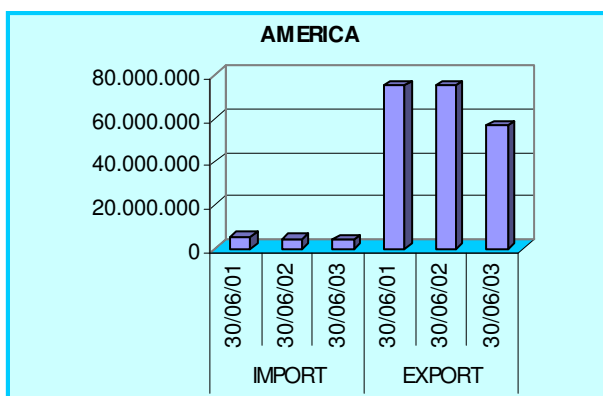
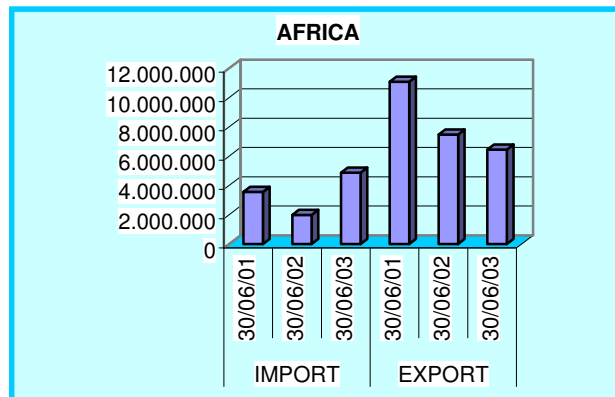
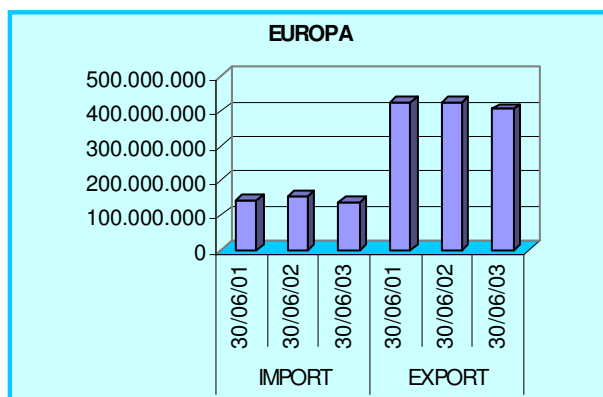


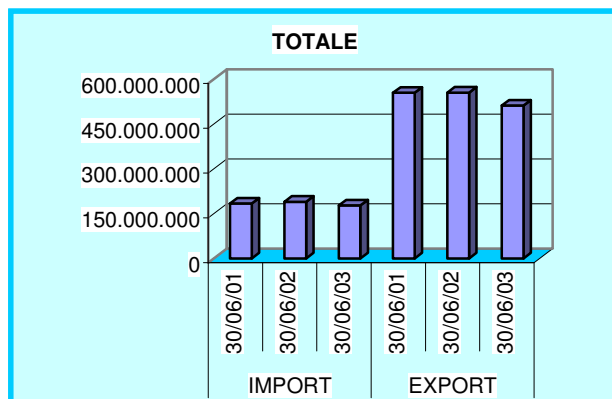
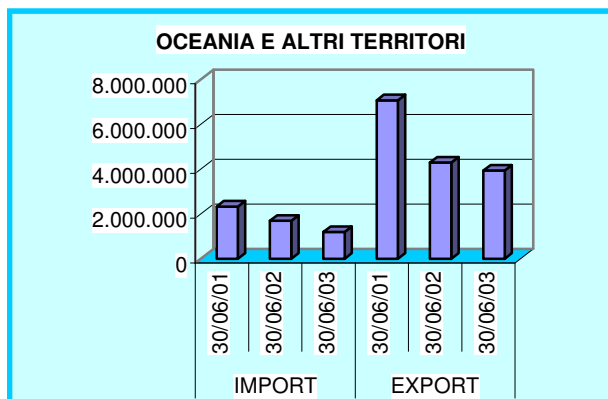
Tab. 4 - Prov. di Rimini: Imp./Exp. per Ripartizioni Continentali / Serie Storica (Valori in Euro)

RIPARTIZIONI CONTINENTALI	IMPORT			EXPORT		
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/01	30/06/02	30/06/03
EUROPA	141.212.336	153.643.999	135.221.248	426.506.454	427.705.455	405.706.611
Unione europea	119.142.890	112.559.908	100.216.814	323.324.832	318.068.563	285.232.976
Europa centro orientale	18.536.016	34.737.202	30.401.171	78.964.812	91.476.245	106.176.983
Altri paesi europei	3.533.430	6.346.889	4.603.263	24.216.810	18.160.647	14.296.652
AFRICA	3.578.365	2.004.840	4.875.902	11.104.097	7.492.628	6.460.094
Africa settentrionale	1.255.897	636.112	3.752.241	4.765.239	4.210.374	3.724.612
Altri paesi africani	2.322.468	1.368.728	1.123.661	6.338.858	3.282.254	2.735.482
AMERICA	5.138.916	4.127.216	3.972.652	75.202.885	75.197.575	56.633.023
America settentrionale	3.603.052	3.038.124	2.135.267	67.768.694	58.446.956	51.056.139
America centro meridionale	1.535.864	1.089.092	1.837.385	7.434.191	16.750.619	5.576.884
ASIA	31.546.001	28.486.183	32.263.839	34.727.473	40.095.879	39.043.650
Medio oriente	2.291.684	693.137	792.539	13.670.860	14.411.008	14.884.889
Asia centrale	4.890.953	4.063.428	4.480.693	1.938.662	3.611.641	4.322.420
Asia orientale	24.363.364	23.729.618	26.990.607	19.117.951	22.073.230	19.836.341
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	2.326.544	1.690.832	1.192.900	7.073.742	4.292.713	3.936.494
Oceania	2.325.511	1.690.832	1.192.900	7.008.392	4.195.844	3.839.799
Altre Destinazioni	1.033	0	0	65.350	96.869	96.695
Totale	183.802.162	189.953.070	177.526.541	554.614.651	554.784.250	511.779.872

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

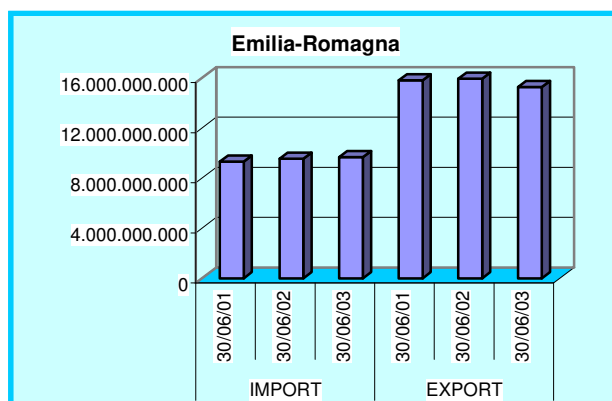
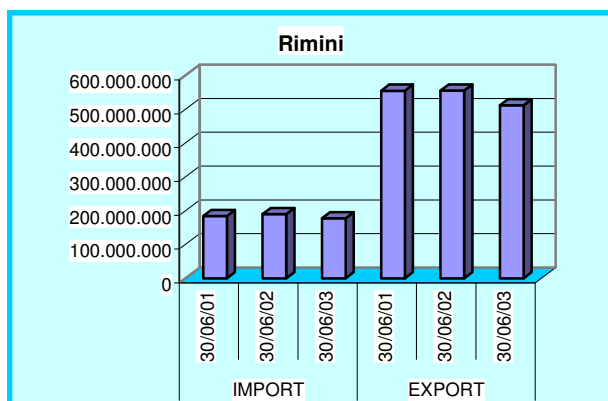
Confronti Territoriali

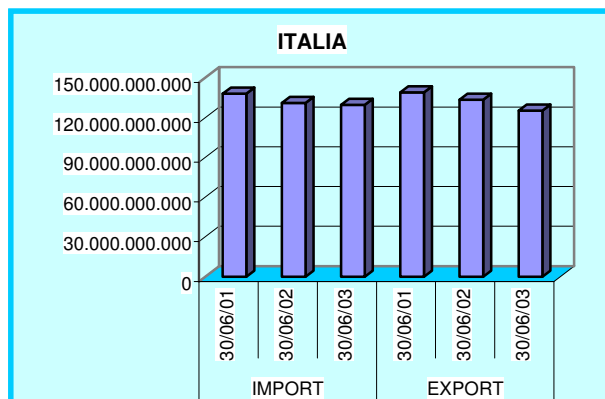
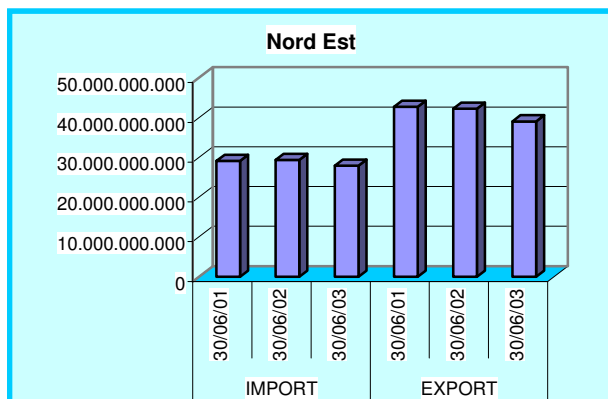
Tab. 5 - Totale Imp./Exp. / Confronti Terr.li / Serie Storica (Valori in Euro)

	IMPORT			EXPORT		
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/01	30/06/02	30/06/03
Rimini	183.802.162	189.953.070	177.526.541	554.614.651	554.784.250	511.779.872
Forlì-Cesena	570.607.044	569.032.616	564.208.307	1.015.622.832	986.985.215	925.973.263
Ravenna	1.127.234.921	1.052.980.529	1.052.015.133	852.973.858	884.708.442	866.199.420
Ferrara	327.682.680	325.850.417	379.757.636	827.695.213	779.488.653	816.405.027
Bologna	2.471.263.474	2.540.714.995	2.623.167.546	3.835.956.659	3.772.529.363	3.736.803.095
Modena	1.720.230.101	1.689.279.155	1.639.321.516	3.961.633.430	4.069.571.519	3.767.345.747
Reggio Emilia	1.159.178.643	1.188.743.351	1.211.681.288	2.652.958.945	2.714.392.859	2.576.760.226
Parma	1.227.256.314	1.508.458.026	1.569.437.127	1.498.757.756	1.554.008.549	1.547.084.536
Piacenza	526.264.643	488.570.343	461.576.109	618.764.982	617.965.621	522.919.002
Emilia-Romagna	9.313.519.982	9.553.582.502	9.678.691.203	15.818.978.326	15.934.434.471	15.271.270.188
Nord Est	29.177.599.613	29.416.389.538	27.970.509.419	42.763.752.655	42.265.774.706	39.086.982.832
ITALIA	138.195.606.322	131.218.176.023	129.758.389.770	139.150.530.021	133.554.902.168	125.439.330.880

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



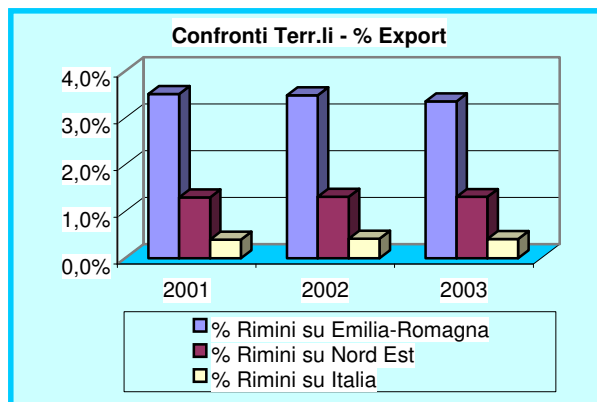
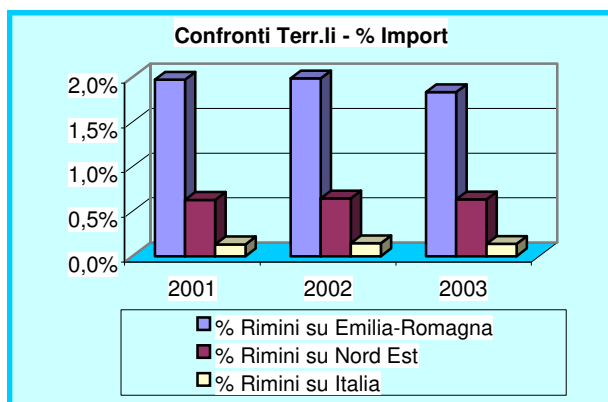


Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

	IMPORT			EXPORT		
	30/06/01	30/06/02	30/06/03	30/06/01	30/06/02	30/06/03
% Rimini su Emilia-Romagna	2,0%	2,0%	1,8%	3,5%	3,5%	3,4%
% Rimini su Nord Est	0,6%	0,6%	0,6%	1,3%	1,3%	1,3%
% Rimini su Italia	0,1%	0,1%	0,1%	0,4%	0,4%	0,4%

Fonte: Coeweb Istat

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Le Cooperative operanti in provincia di Rimini

Tab. 1 - Serie storica numero di imprese e variaz. %

Cooperative	Situazione al 31/12/00	Situazione al 31/12/01	Situazione al 31/12/02	Situazione al 31/12/03	Variazione % 00/03
Consumo	26	19	13	12	-53,8%
Produzione lavoro	70	75	77	88	25,7%
Agricolo	18	19	23	24	33,3%
Ed. abitativo	81	82	75	75	-7,4%
Trasporto	12	12	9	10	-16,7%
Pesca	9	9	9	8	-11,1%
Mista	265	278	283	280	5,7%
TOTALE	481	494	489	497	3,3%

Fonte: Direzione provinciale del Lavoro di Rimini – U.O. Cooperazione

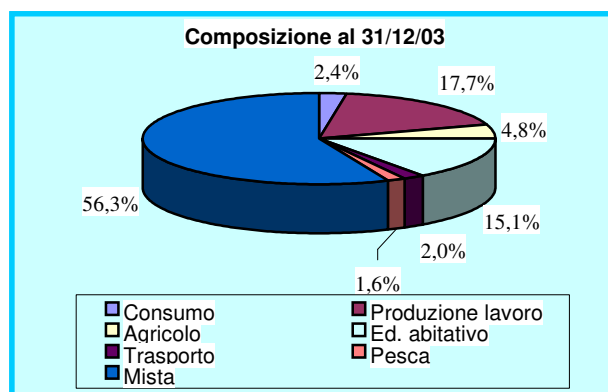
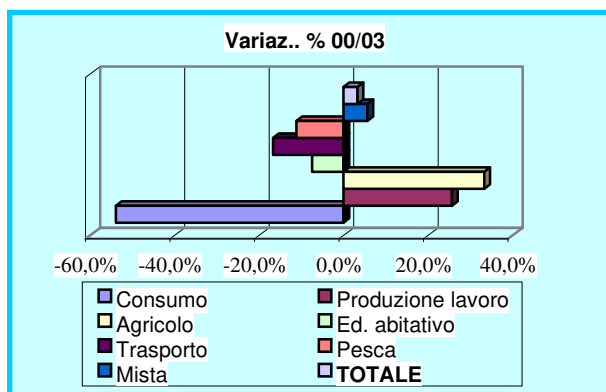
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini

Tab. 2 - Serie storica composizione % imprese

Cooperative	Composizione. al 31/12/00	Composizione al 31/12/01	Composizione al 31/12/02	Composizione al 31/12/03
Consumo	5,4%	3,8%	2,7%	2,4%
Produzione lavoro	14,6%	15,2%	15,7%	17,7%
Agricolo	3,7%	3,8%	4,7%	4,8%
Ed. abitativo	16,8%	16,6%	15,3%	15,1%
Trasporto	2,5%	2,4%	1,8%	2,0%
Pesca	1,9%	1,8%	1,8%	1,6%
Mista	55,1%	56,3%	57,9%	56,3%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Direzione provinciale del Lavoro di Rimini – U.O. Cooperazione

Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



La Capacità Ricettiva in provincia di Rimini

Tab. 1 - Capacità Ricettiva Alberghiera in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2003

COMUNI	1 STELLA				2 STELLE				3 STELLE			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Bellaria Igea Marina	27	517	936	530	76	1.727	3.151	1.824	252	9.014	17.513	9.558
Cattolica	45	851	1.463	911	51	1.400	2.556	1.496	128	5.667	10.999	5.996
Coriano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gemmano	0	0	0	0	0	0	0	0	1	23	48	26
Misano Adriatico	6	79	142	77	55	1.333	2.329	1.375	67	2.474	4.660	2.629
Mondaino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montefiore Conca	1	26	42	28	0	0	0	0	0	0	0	0
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montescudo	1	10	19	11	0	0	0	0	0	0	0	0
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	25	16
Poggio Berni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riccione	118	2.153	3.314	2.212	140	4.210	6.899	4.354	152	6.298	11.460	6.489
Rimini	193	3.629	5.250	3.722	415	10.912	17.466	11.400	546	21.275	37.311	21.975
Saludecio	0	0	0	0	1	11	25	13	0	0	0	0
San Clemente	1	6	12	6	0	0	0	0	1	15	30	15
San Giovanni in M.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santarcangelo di R.	0	0	0	0	1	12	21	10	1	13	38	15
Torriana	0	0	0	0	1	8	21	8	0	0	0	0
Verucchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROV. DI RIMINI	392	7.271	11.178	7.497	740	19.613	32.468	20.480	1.149	44.791	82.084	46.719

COMUNI	4 STELLE				5 STELLE				TOTALE			
	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Bellaria Igea Marina	15	626	1.129	689	0	0	0	0	370	11.884	22.729	12.601
Cattolica	20	1.407	2.758	1.511	0	0	0	0	244	9.325	17.776	9.914
Coriano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gemmano	0	0	0	0	0	0	0	0	1	23	48	26
Misano Adriatico	1	39	78	49	0	0	0	0	129	3.925	7.209	4.130
Mondaino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	1	36	90	36	0	0	0	0	1	36	90	36
Montefiore Conca	0	0	0	0	0	0	0	0	1	26	42	28
Montegridolfo	1	15	32	18	0	0	0	0	1	15	32	18
Montescudo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10	19	11
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	25	16
Poggio Berni	1	13	25	16	0	0	0	0	1	13	25	16
Riccione	27	1.616	3.357	1.647	1	70	122	80	438	14.347	25.152	14.782
Rimini	38	2.340	4.812	2.426	1	120	257	124	1.193	38.276	65.096	39.647
Saludecio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	11	25	13
San Clemente	0	0	0	0	0	0	0	0	2	21	42	21
San Giovanni in M.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Santarcangelo di R.	3	65	93	71	0	0	0	0	5	90	152	96
Torriana	0	0	0	0	0	0	0	0	1	8	21	8
Verucchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROV. DI RIMINI	107	6.157	12.374	6.463	2	190	379	204	2.390	78.022	138.483	81.363

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 2 - Capacità Ricettiva Extra-Alberghiera in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2003

COMUNI	BED & BREAKFAST		RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE		CASE PER VACANZE E PER FERIE		ALLOGGI PRIVATI IN FORMA DI IMPRESA	
	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti
Bellaria Igea Marina	1	1	3	121	13	425	9	32
Cattolica	2	8	18	343	2	51	2	65
Coriano	5	13	0	0	1	21	0	0
Gemmano	0	0	0	0	0	0	0	0
Misano Adriatico	2	8	2	18	3	92	2	12
Mondaino	1	3	0	0	0	0	0	0
Monte Colombo	1	4	0	0	1	6	0	0
Montefiore Conca	0	0	0	0	0	0	1	6
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	0	0
Montescudo	1	2	0	0	0	0	0	0
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	1	1	0	0	0	0	1	4
Riccione	8	23	8	125	2	96	4	23
Rimini	7	15	47	993	13	366	44	241
Saludecio	2	6	0	0	0	0	1	4
San Clemente	0	0	0	0	0	0	0	0
San Giovanni in M.	1	1	0	0	0	0	0	0
Santarcangelo di R.	4	6	0	0	0	0	3	14
Torriana	2	6	0	0	0	0	0	0
Verucchio	0	0	1	9	0	0	1	3
PROVINCIA DI RIMINI	38	97	79	1.609	35	1.057	68	404

COMUNI	CAMPEGGI		OSTELLI		AGRITURISMO		TOTALE	
	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti	Esercizi	Camere o Equivalenti
Bellaria Igea Marina	3	358	2	48	1	4	32	989
Cattolica	0	0	0	0	1	2	25	469
Coriano	0	0	0	0	1	3	7	37
Gemmano	0	0	0	0	2	4	2	4
Misano Adriatico	2	720	1	60	1	7	13	917
Mondaino	0	0	0	0	1	6	2	9
Monte Colombo	0	0	0	0	7	29	9	39
Montefiore Conca	0	0	0	0	2	7	3	13
Montegridolfo	0	0	0	0	0	0	0	0
Montescudo	0	0	0	0	1	5	2	7
Morciano di R.	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggio Berni	0	0	0	0	2	7	4	12
Riccione	4	1.979	1	41	1	5	28	2.292
Rimini	4	1.174	0	0	2	5	117	2.794
Saludecio	0	0	0	0	5	15	8	25
San Clemente	0	0	0	0	0	0	0	0
San Giovanni in M.	0	0	0	0	0	0	1	1
Santarcangelo di R.	1	33	0	0	0	0	8	53
Torriana	0	0	0	0	1	7	3	13
Verucchio	0	0	0	0	4	18	6	30
PROVINCIA DI RIMINI	14	4.264	4	149	32	124	270	7.704

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 3 - Capacità Ricettiva Complessiva in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2003

COMUNI	ALBERGHI	BED & BREAKFAST	RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	CASE PER VACANZE E PER FERIE	ALLOGGI PRIVATI IN FORMA DI IMPRESA	CAMPEGGI	OSTELLI	AGRITURISMO	TOTALE
Bellaria Igea Marina	370	1	3	13	9	3	2	1	402
Cattolica	244	2	18	2	2	0	0	1	269
Coriano	0	5	0	1	0	0	0	1	7
Gemmano	1	0	0	0	0	0	0	2	3
Misano Adriatico	129	2	2	3	2	2	1	1	142
Mondaino	0	1	0	0	0	0	0	1	2
Monte Colombo	1	1	0	1	0	0	0	7	10
Montefiore Conca	1	0	0	0	1	0	0	2	4
Montegridolfo	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Montescudo	1	1	0	0	0	0	0	1	3
Morciano di R.	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Poggio Berni	1	1	0	0	1	0	0	2	5
Riccione	438	8	8	2	4	4	1	1	466
Rimini	1.193	7	47	13	44	4	0	2	1.310
Saludecio	1	2	0	0	1	0	0	5	9
San Clemente	2	0	0	0	0	0	0	0	2
San Giovanni in M.	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Santarcangelo di R.	5	4	0	0	3	1	0	0	13
Torriana	1	2	0	0	0	0	0	1	4
Verucchio	0	0	1	0	1	0	0	4	6
PROV. DI RIMINI	2.390	38	79	35	68	14	4	32	2.660

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 4 - Capacità Ricettiva in provincia di Rimini / Serie Storica

	2000	2001	2002	2003	Variaz. % 00/03
ALBERGHI	2.587	2.512	2.463	2.390	-7,6%
BED & BREAKFAST *	-	9	29	38	-
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	41	60	70	79	92,7%
CASE PER VACANZE E PER FERIE	30	35	36	35	16,7%
ALLOGGI PRIVATI IN FORMA DI IMPRESA	67	70	70	68	1,5%
CAMPEGGI	15	14	14	14	-6,7%
OSTELLI	4	4	4	4	0,0%
AGRITURISMO	26	29	29	32	23,1%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	2.770	2.733	2.715	2.660	-4,0%

* Il numero dei "B & B" del 2000 è conglobato negli Alberghi

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il Movimento Turistico in provincia di Rimini

Tab. 5 - Movimento Turistico Alberghiero in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2003

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR % 02/03	ARRIVI STRANIERI	VAR % 02/03	ARRIVI TOTALI	VAR % 02/03	PRESENZE ITALIANI	VAR % 02/03	PRESENZE STRANIERI	VAR % 02/03	PRESENZE TOTALI	VAR % 02/03
BELLARIA IGEA M.	183.887	-1,4%	59.682	-12,0%	243.569	-4,2%	1.365.126	-2,9%	484.055	-9,3%	1.849.181	-4,6%
CATTOLICA	189.910	5,5%	60.388	-7,6%	250.298	2,0%	1.301.259	1,5%	466.383	-7,9%	1.767.642	-1,1%
MISANO A.	72.019	4,9%	18.726	-13,3%	90.745	0,5%	478.861	2,8%	140.496	-14,4%	619.357	-1,6%
RICCIONE	468.845	2,4%	81.783	-11,2%	550.628	0,1%	2.319.385	-0,7%	542.318	-10,2%	2.861.703	-2,6%
RIMINI	1.104.373	2,0%	264.797	-8,3%	1.369.170	-0,1%	5.653.409	-0,9%	1.356.107	-7,5%	7.009.516	-2,3%
ALTRI COMUNI	18.867	14,2%	3.889	1,9%	22.756	11,9%	70.376	43,9%	15.030	11,6%	85.406	36,9%
PROVINCIA DI RIMINI	2.037.901	2,3%	489.265	-9,3%	2.527.166	-0,1%	11.188.416	-0,5%	3.004.389	-8,6%	14.192.805	-2,3%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 6 - Movimento Turistico Extra-Alberghiero in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2003

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR % 02/03	ARRIVI STRANIERI	VAR % 02/03	ARRIVI TOTALI	VAR % 02/03	PRESENZE ITALIANI	VAR % 02/03	PRESENZE STRANIERI	VAR % 02/03	PRESENZE TOTALI	VAR % 02/03
BELLARIA IGEA M.	11.227	-17,8%	3.704	-46,0%	14.931	-27,2%	124.588	-4,9%	31.438	-39,7%	156.026	-14,8%
CATTOLICA	7.360	12,0%	3.871	0,1%	11.231	7,6%	74.128	0,3%	41.172	0,8%	115.300	0,5%
MISANO A.	5.873	21,6%	2.712	-4,0%	8.585	12,1%	65.537	-7,0%	24.901	-11,5%	90.438	-8,3%
RICCIONE	44.435	8,5%	11.565	-15,3%	56.000	2,5%	288.743	6,2%	76.740	-15,4%	365.483	0,8%
RIMINI	37.687	27,3%	18.125	0,3%	55.812	17,0%	285.978	22,0%	172.708	8,8%	458.686	16,7%
ALTRI COMUNI	2.827	31,0%	477	-2,6%	3.304	24,8%	8.826	37,4%	2.502	75,9%	11.328	44,4%
PROVINCIA DI RIMINI	109.409	11,9%	40.454	-11,6%	149.863	4,4%	847.800	7,6%	349.461	-6,0%	1.197.261	3,2%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 7 - Movimento Turistico Complessivo in provincia di Rimini / Analisi per comuni - Anno 2003

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR % 02/03	ARRIVI STRANIERI	VAR % 02/03	ARRIVI TOTALI	VAR % 02/03	PRESENZE ITALIANI	VAR % 02/03	PRESENZE STRANIERI	VAR % 02/03	PRESENZE TOTALI	VAR % 02/03
BELLARIA IGEA M.	195.114	-2,5%	63.386	-15,2%	258.500	-5,9%	1.489.714	-3,0%	515.493	-12,0%	2.005.207	-5,5%
CATTOLICA	197.270	14,7%	64.259	7,2%	261.529	2,2%	1.375.387	1,4%	507.555	-7,2%	1.882.942	-1,0%
MISANO A.	77.892	6,0%	21.438	-12,2%	99.330	1,4%	544.398	1,5%	165.397	-13,9%	709.795	-2,5%
RICCIONE	513.280	2,9%	93.348	-11,7%	606.628	0,3%	2.608.128	0,0%	619.058	-10,9%	3.227.186	-2,2%
RIMINI	1.142.060	2,7%	282.922	-7,8%	1.424.982	0,4%	5.939.387	0,0%	1.528.815	-5,9%	7.468.202	-1,3%
ALTRI COMUNI	21.694	16,2%	4.366	1,4%	26.060	13,4%	79.202	42,1%	17.532	17,7%	96.734	37,8%
PROVINCIA DI RIMINI	2.147.310	2,7%	529.719	-9,5%	2.677.029	0,0%	12.036.216	0,0%	3.353.850	-8,3%	15.390.066	-1,9%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 8 - Movimento Turistico Complessivo in provincia di Rimini / Analisi per esercizi ricettivi- Anno 2003

	ARRIVI						PRESENZE					
	ARRIVI ITALIANI	VAR % 02/03	ARRIVI STRANIERI	VAR % 02/03	ARRIVI TOTALI	VAR % 02/03	PRESENZE ITALIANI	VAR % 02/03	PRESENZE STRANIERI	VAR % 02/03	PRESENZE TOTALI	VAR % 02/03
ALBERGHI	2.037.901	2,3%	489.265	-9,3%	2.527.166	-0,1%	11.188.416	-0,5%	3.004.389	-8,6%	14.192.805	-2,3%
BED & BREAKFAST	1.021	104,2%	128	26,7%	1.149	91,1%	3.776	73,8%	761	52,8%	4.537	69,9%
RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	25.865	23,3%	10.010	1,0%	35.875	16,1%	295.018	19,7%	169.370	8,2%	464.388	15,2%
CASE PER VACANZE E PER FERIE	11.843	4,6%	928	-10,8%	12.771	3,3%	120.230	-6,8%	10.375	-6,3%	130.605	-6,8%
ALLOGGI PRIVATI IN FORMA DI IMPRESA	2.575	15,7%	325	-50,0%	2.900	0,8%	21.762	20,3%	6.422	-13,5%	28.184	10,5%
CAMPEGGI	65.669	8,2%	26.693	-15,2%	92.362	0,1%	400.761	3,7%	145.925	-17,6%	546.686	-2,9%
OSTELLI	274	10,9%	2.072	-8,3%	2.346	-6,4%	1.258	3,7%	15.592	-14,4%	16.850	-13,3%
AGRITURISMO	2.162	21,4%	298	-6,2%	2.460	17,2%	4.995	12,1%	1.016	3,8%	6.011	10,6%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	2.147.310	2,7%	529.719	-9,5%	2.677.029	0,0%	12.036.216	0,0%	3.353.850	-8,3%	15.390.066	-1,9%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Tab. 9 - Movimento Turistico in provincia di Rimini / Serie Storica

	2000	2001	2002	2003	Variaz. % 00/03
STRUTTURE ALBERGHIERE					
Arrivi Totali	2.541.995	2.572.366	2.531.445	2.527.166	-0,6%
Arrivi Italiani	2.009.019	2.033.860	1.991.613	2.037.901	1,4%
Arrivi Stranieri	532.976	538.506	539.832	489.265	-8,2%
Presenze Totali	14.796.707	14.877.791	14.535.386	14.192.805	-4,1%
Presenze Italiane	11.526.767	11.529.246	11.246.351	11.188.416	-2,9%
Presenze Straniere	3.269.940	3.348.545	3.289.035	3.004.389	-8,1%
STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE					
Arrivi Totali	119.670	131.657	143.514	149.863	25,2%
Arrivi Italiani	79.585	87.788	97.730	109.409	37,5%
Arrivi Stranieri	40.085	43.869	45.784	40.454	0,9%
Presenze Totali	1.027.229	1.166.689	1.159.742	1.197.261	16,6%
Presenze Italiane	711.765	782.400	787.732	847.800	19,1%
Presenze Straniere	315.464	384.289	372.010	349.461	10,8%
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI					
Arrivi Totali	2.661.665	2.704.023	2.674.959	2.677.029	0,6%
Arrivi Italiani	2.088.604	2.121.648	2.089.343	2.147.310	2,8%
Arrivi Stranieri	573.061	582.375	585.616	529.719	-7,6%
Presenze Totali	15.823.936	16.044.480	15.695.128	15.390.066	-2,7%
Presenze Italiane	12.238.532	12.311.646	12.034.083	12.036.216	-1,7%
Presenze Straniere	3.585.404	3.732.834	3.661.045	3.353.850	-6,5%

Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Gli “Eco-Hotel”

Legambiente Turismo, d'intesa con l'Associazione Albergatori e l'Amministrazione Comunale, sta portando avanti dal 1997 il progetto relativo agli “Alberghi Ecologici”, tramite il quale viene assegnato un marchio di qualità alle strutture turistiche impegnate in una gestione dell'azienda che sia efficiente ed eco-compatibile; il *progetto* prevede uno schema di collaborazione tra una Associazione ambientalista come Legambiente, un'Associazione degli operatori turistici (Hotel, campeggi, B&B, Agriturismi, ecc.) e spesso con le Autorità locali, con l'adozione di un Decalogo Generale dettato da Legambiente.

Il suo successo ha aperto la strada ad altre esperienze analoghe realizzate in diverse località della Costa Adriatica e sull'Appennino; **scopo del progetto** è “coniugare positivamente la difesa del patrimonio naturale con lo sviluppo sostenibile delle attività economiche e con la valorizzazione complessiva del territorio”, attraverso la realizzazione di determinati **obiettivi ambientali prioritari** quali la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, il risparmio idrico ed energetico, il contenimento del rumore e del traffico, la valorizzazione di prodotti sani e della gastronomia locale, la tutela della salute e del comfort degli ospiti, e la promozione delle reti naturalistiche e monumentali.

A tal fine, le Associazioni locali degli Albergatori concordano ogni anno con Legambiente, e nel caso con le Autorità locali, una serie di Adempimenti specifici per località, progressivamente più efficaci, ai fini di una effettiva riduzione dell'impatto delle strutture turistiche sull'ambiente, mentre tutte le strutture ricettive aderenti ai singoli progetti di località s'impegnano a considerare l'ambiente come un bene da usare e non da sfruttare, ad adottare azioni impegnative (oltre i requisiti minimi di legge), ma possibili e convenienti per il conseguimento degli obiettivi ambientali e a valorizzare le specificità locali; le suddette strutture ricettive partecipano, inoltre, a corsi di formazione gestiti da Legambiente cui spetta anche il controllo degli impegni concordati e il monitoraggio dei risultati.

Comuni della provincia di Rimini interessati dal Progetto di Legambiente	Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/02		Strutture Ricettive “Ecologiche” al 31/12/03	
	Alberghi	Strutture extra-alberghiere	Alberghi	Strutture extra-alberghiere
Bellaria Igea Marina	11	0	10	0
Riccione	60	0	58	0
Rimini	3	0	13	0
TOTALE	74	0	81	0

Fonte: Legambiente Turismo



Analisi di “customer satisfaction” dei turisti in provincia di Rimini

L'Università di Bologna, sede di Rimini, all'interno del *Master in gestione e sviluppo dei sistemi turistici*, ha anche quest'anno predisposto, con la collaborazione dell'Agenzia per il marketing di distretto della Provincia di Rimini e con il contributo della Camera di Commercio di Rimini lo studio “*La customer satisfaction dei turisti riminesi – Estate 2003*”.

Si ricorda che l'anno scorso venne presentata all'interno del *Rapporto Economico 2002-2003* l'edizione *Estate 2002* de “*La customer satisfaction dei turisti riminesi*”.

Di seguito, in sintesi, presentiamo alcune parti significative tratte dalla ricerca, con alcuni confronti con l'analisi dell'anno scorso, ma prima esponiamo alcune *note metodologiche* sul piano di campionamento utilizzato: le *variabili di stratificazione* selezionate sono: i *Comuni costieri* e le *tipologie ricettive*.

L'universo di riferimento dell'indagine per la progettazione del *campione ottimale* è costituito dall'insieme dei turisti arrivati durante la stagione estiva in provincia di Rimini.

La *base di stratificazione* è costituita dal Comune scelto dai turisti per il soggiorno: la classificazione della popolazione dei turisti rispetto alla destinazione territoriale costituisce l'*informazione base* dell'universo, utilizzata per definire il *piano di campionamento stratificato*. Un ulteriore elemento è costituito dalla *tipologia ricettiva* in cui i turisti hanno deciso di trascorrere il proprio soggiorno. In questo caso, si è scelto di distinguere tra due grandi classi delle tipologie ricettive: *strutture alberghiere* e *strutture complementari*.

La qualità del sistema di offerta turistica provinciale

L'indagine di *customer satisfaction* ha l'obiettivo di valutare la *percezione* della *qualità* da parte dei turisti in vacanza in provincia di Rimini. Il *voto* globalmente assegnato al *sistema locale di offerta turistica* (*accoglienza* e *infrastrutture*) è pari a 7,7/10 (in diminuzione rispetto all'*Estate 2002*: era 8,43/10); il *voto medio* assegnato ai *diversi servizi* è inferiore e pari a 7,2/10 (era il 7,71/10 nell'*Estate 2002*). La *valutazione del sistema* si conferma quindi positiva e dimostra la capacità del *territorio* di creare un *valore aggiunto* all'offerta riminese, positivamente percepita dai turisti che soggiornano in queste destinazioni.

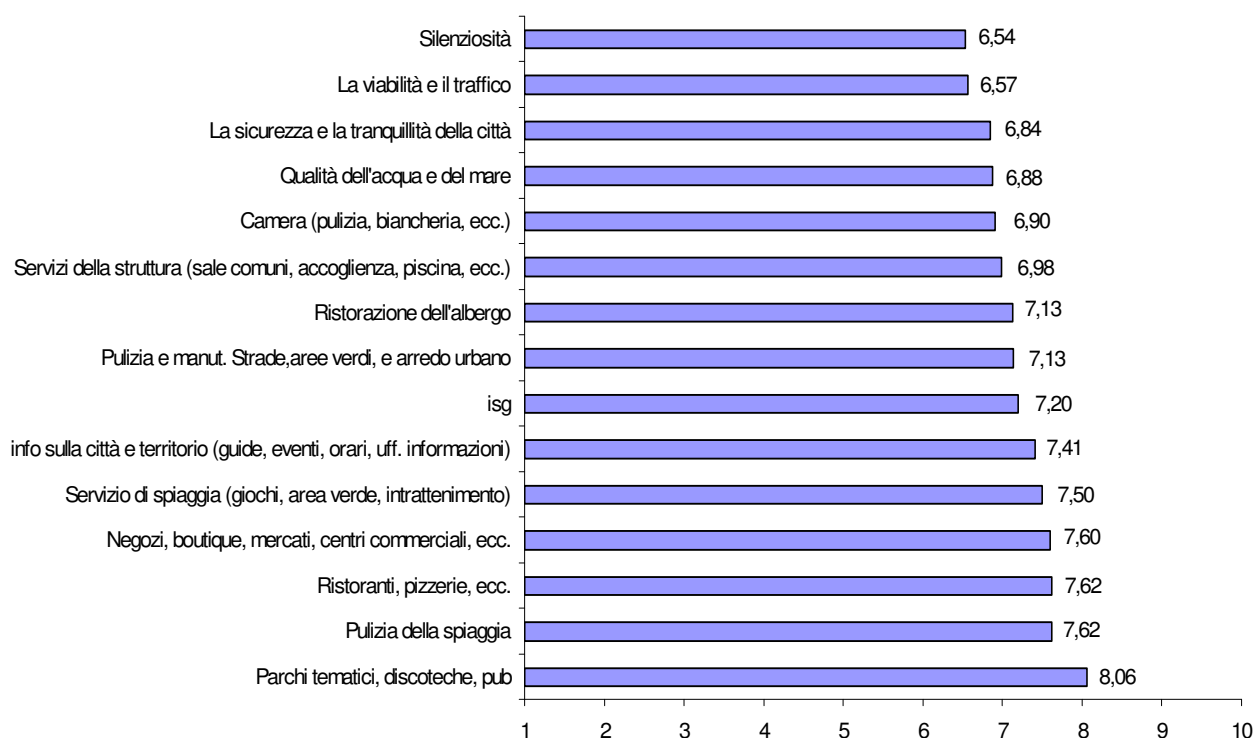
Il risultato positivo è confermato anche dalle valutazioni sulle *aspettative dei clienti*: ben il 96% dei turisti (rispetto al 90% dell'*Estate 2002*) si dichiara infatti *soddisfatto* del suo soggiorno in provincia di Rimini. Il 74% degli ospiti intervistati dichiara infatti di aver trovato la *qualità dei servizi* corrispondente alle sue *attese* e il 22% ha dichiarato di aver riscontrato addirittura uno *scarto positivo* fra le sue *aspettative* e la *qualità effettiva*.

Gli *elementi del sistema turistico provinciale maggiormente apprezzati dai turisti* sono l'*offerta per il tempo libero* e la *spiaggia*. Per quanto riguarda l'*offerta per il tempo libero*: i *parchi tematici*, le *discoteche* e i *pub* ottengono un punteggio di soddisfazione di 8,06/10; i *ristoranti* e le *pizzerie* un *indice pari a 7,62/10*; i *negozi* e le *boutique* un *punteggio di 7,60/10*. La *valutazione di soddisfazione per la pulizia della spiaggia* è *pari a 7,62/10*; i *servizi di spiaggia* ottengono un *punteggio di 7,50/10*.



Gli aspetti meno apprezzati sono risultati invece quelli legati alla *tranquillità* e *silenziosità* della destinazione, alla *qualità* dell'*offerta ricettiva* e del *mare*. Le principali *criticità* dell'*offerta* a livello provinciale sono infatti la *silenziosità* con un *indice di soddisfazione* di 6,54/10, il *traffico* e la *sicurezza* (rispettivamente con un *valore di soddisfazione* di 6,57/10 e 6,84/10). Anche nei *servizi ricettivi* sono presenti alcune *carenze qualitative*: l'*albergo* presenta un *deficit* nell'*area dei servizi comuni* della *struttura ricettiva* (il voto è 6,98/10) e nella *ristorazione interna* (la valutazione è di 7,13/10).

Graf. 1 - Valutazione di qualità per i singoli servizi



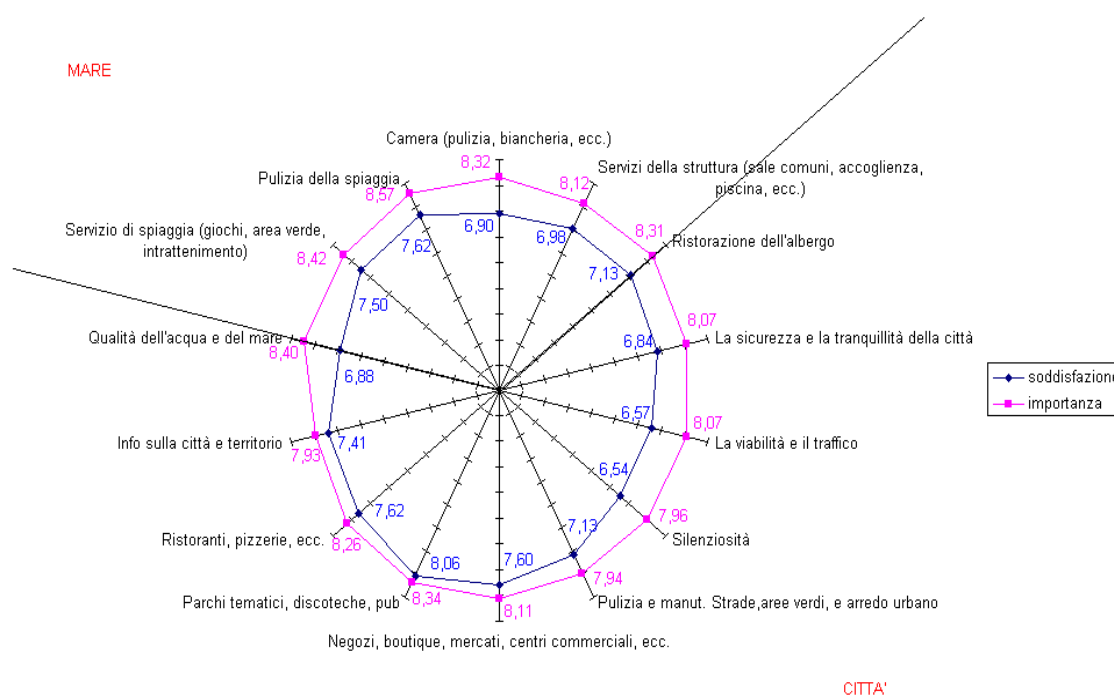
La *qualità* dell'*offerta turistica* del *sistema provinciale* è elevata, ma presenta alcuni *elementi critici*: il *mare* e le *strutture ricettive*. Il cliente che soggiorna in provincia di Rimini è esigente e richiede elevati *standard di qualità* per il suo *soggiorno*: aspetti che il *sistema turistico provinciale* attualmente non soddisfa adeguatamente e che rischiano di pregiudicare il suo *posizionamento* nel *mercato turistico italiano*.



Fattori di successo e fattori critici del sistema di offerta Rimini

L'analisi della *graduatoria* degli aspetti del *sistema turistico provinciale* maggiormente (e non) apprezzati e l'analisi degli *scarti* tra le *valutazioni di importanza* e di *soddisfazione* confermano queste *valutazioni*: gli aspetti del sistema turistico che in misura maggiore rispondono alle esigenze dei clienti sono legati all'*offerta leisure* complessiva del territorio quale l'*industria del divertimento* (lo scarto è pari al 3%), l'*offerta commerciale e ristorativa* (6%). Gli elementi in cui il *sistema turistico locale* non risponde alle esigenze dei turisti sono invece la *vivibilità* della destinazione turistica (lo scarto è del 19%), la *qualità del mare* (18%) e delle *camere* (17%).

Graf. 2 - Importanza e soddisfazione: analisi comparata



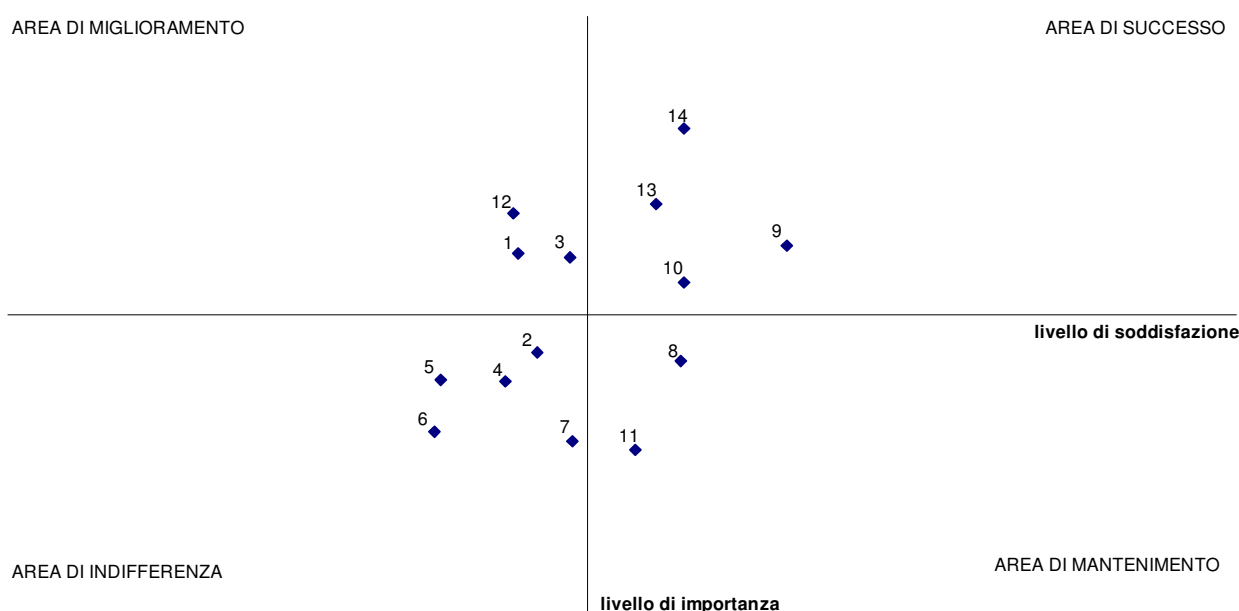
Il confronto tra i punteggi di soddisfazione e di importanza (*Matrice di Impatto*) assegnati dai turisti ai vari aspetti del sistema turistico consente di individuare le *linee strategiche* che occorre perseguire per migliorare l'*offerta turistica del territorio*. I *fattori di successo* della destinazione *provincia di Rimini* sono, da un lato la *spiaggia*, sia per quanto riguarda i *servizi offerti* sia per la *pulizia*, e dall'altro l'*offerta ristorativa* e del *divertimento* della destinazione. Per questi servizi del sistema i turisti hanno assegnato infatti un'alta importanza e ne sono pienamente soddisfatti. *Negozi* e *offerta commerciale* identificano la cosiddetta *area di mantenimento*, perché il livello della qualità è già elevato e non si tratta di servizi cruciali per la valutazione del cliente.



I fattori critici sono identificati da un'alta importanza e da una bassa soddisfazione. Nell'indagine estiva, i turisti hanno indicato come fattori da migliorare la qualità del mare, delle camere e della ristorazione all'interno dell'albergo. La qualità dell'offerta ricettiva è quindi un elemento su cui il sistema turistico provinciale deve intervenire se vuole posizionarsi con successo sul mercato turistico italiano. Risultano invece meno urgenti, seppure richiesti, gli interventi per migliorare la viabilità e la silenziosità delle città.

Il sistema di offerta turistica risponde quindi in misura adeguata alle esigenze del *segmento di domanda turistica* che ha individuato nell'*offerta del tempo libero* e nella *qualità delle spiagge* i suoi criteri decisionali di scelta di una destinazione di vacanza. Per entrambi questi fattori i livelli di soddisfazione sono molto elevati e confermano il buon livello di qualità raggiunto dal sistema locale riminese.

Graf. 3 - La Matrice di Impatto



1. Camera (pulizia, biancheria, ecc.)
2. Servizi della struttura
3. Ristorazione dell'albergo
4. Sicurezza e tranquillità della città
5. Viabilità e traffico
6. Silenziosità
7. Pulizia e manutenzione strade

8. Negozi, boutique, ecc
9. Parchi tematici, pub, discoteche
10. Ristoranti, pizzerie, ecc.
11. Info sulla città e sul territorio
12. Qualità delle acque e del mare
13. Servizi di spiaggia
14. Pulizia della spiaggia

Le carenze si presentano invece sul versante dei clienti che assegnano alla *qualità del mare* e dell'*offerta ricettiva* i livelli di importanza più elevati. La qualità dei servizi offerti all'interno delle *strutture alberghiere* non soddisfa infatti i turisti e, in particolare, non soddisfa quei segmenti di clienti che necessitano o gradiscono durante il loro soggiorno di strutture e servizi altamente qualificati, quali ad esempio coloro che cercano relax e tranquillità in un albergo coerente con le loro esigenze.



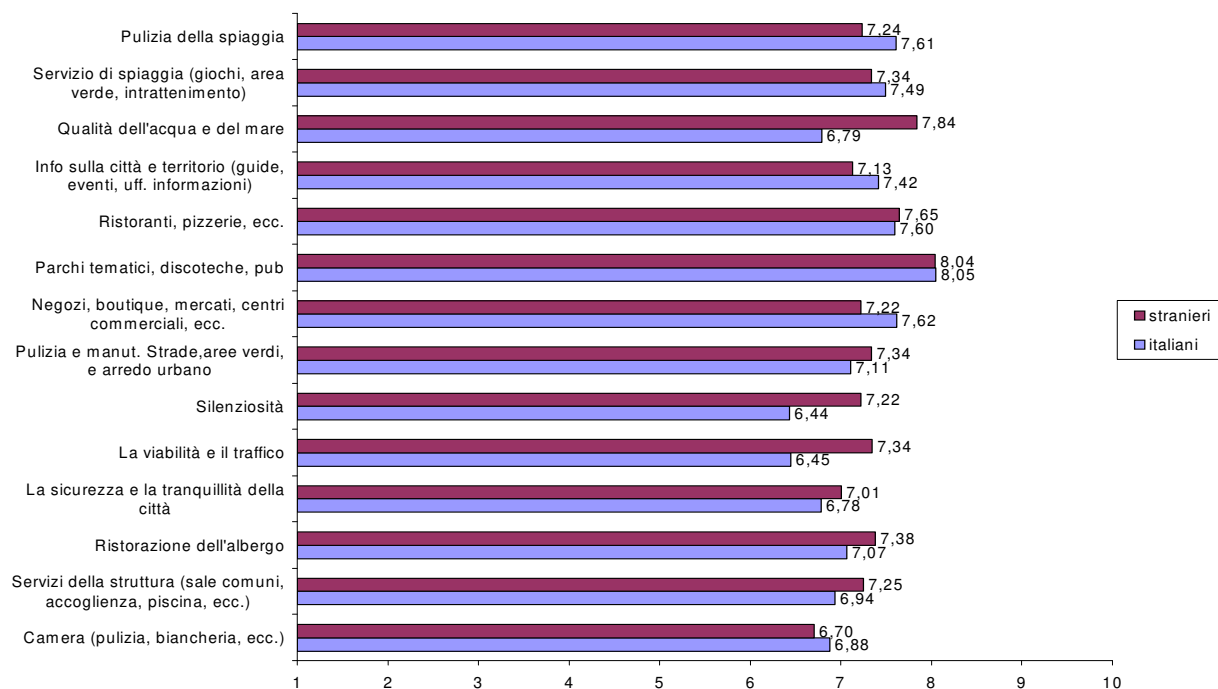
La soddisfazione per tipologia di clienti

Differenze significative emergono dalle distribuzioni degli *indici di soddisfazione per età*. I più giovani assegnano un maggior livello di qualità a tutti gli aspetti legati al *tempo libero* e al *divertimento*, quali l'offerta di *discoteche* e *pub*, la presenza sul territorio di *negozi e boutique*, la *ristorazione esterna all'albergo*; si dimostrano invece più critici per le *condizioni del mare*. Cresce invece con l'età la qualità percepita per i *servizi comuni delle strutture alberghiere*, per la *viabilità* e il *traffico cittadino* e per la *silenziosità* della destinazione turistica.

I *pensionati* sono complessivamente i più soddisfatti del sistema turistico della provincia di Rimini, fatta eccezione per il *parchi tematici* e le *discoteche*. Al contrario gli *studenti* esprimono le valutazioni più critiche al sistema e in particolar modo per la *qualità del mare*, delle *strutture ricettive* e della *spiaggia*; mentre sono particolarmente soddisfatti rispetto alla media complessiva dell'*industria del divertimento*. La *classe media* (che raggruppa *commercianti, insegnanti, liberi professionisti, dirigenti e quadri*) esprime invece la valutazione di soddisfazione peggiore relativa agli "item" dell'*ambiente cittadino (traffico, rumore, sicurezza)*; di converso risulta essere il gruppo di clienti meno critico nei confronti della *qualità delle acque marine*.

Diverse sono le valutazioni di soddisfazione espresse dai *clienti europei* rispetto a *quelli italiani*. I *clienti stranieri* si mostrano maggiormente soddisfatti della *qualità del mare*, del *sistema urbano* e delle *strutture ricettive* (fatta eccezione per la qualità delle camere); mentre assegnano giudizi inferiori agli italiani ai *servizi di spiaggia* e all'*offerta commerciale*.

Graf. 4 - Le valutazioni di soddisfazione per italiani e stranieri





Tutti gli aspetti legati all'*arredo urbano*, alla *manutenzione* e alla *vivibilità* delle destinazioni turistiche sono infatti apprezzate dai turisti stranieri che assegnano giudizi superiori di un punto rispetto a quelli espressi dagli italiani; migliori anche le valutazioni dei clienti europei sui *servizi comuni della struttura alberghiera*. Per quanto riguarda infine l'*industria del divertimento*, non si rilevano significative differenze tra le valutazioni dei turisti italiani e stranieri, fatta eccezione per l'*offerta commerciale* che i clienti stranieri giudicano meno soddisfacente rispetto ai nostri connazionali.

L'*analisi dei punteggi di soddisfazione* in relazione alla *durata della vacanza* mostra un incremento delle valutazioni di qualità rispetto a tutti i servizi all'aumentare del tempo di soggiorno nelle destinazioni turistiche riminesi: questo risultato è particolarmente interessante ed evidenzia come il *clima di familiarità* e la *qualità del sistema turistico di offerta* venga apprezzata dai turisti con l'uso e la fruizione stessa dei servizi offerti sul territorio. Questo risultato è probabilmente dovuto anche al forte *carico antropico* che grava sulle destinazioni della costa romagnola durante i *week end*, presi d'assalto dai turisti del fine settimana che rendono meno gradevole il soggiorno e la vivibilità di queste località.

Graf. 5 - Le valutazioni di soddisfazione per compagnia di vacanza

	amici	famiglia	gruppo vacanza	solo
Camera (pulizia, biancheria, ecc.)	6,84	6,95	6,83	7,27
Servizi della struttura (sale comuni, accoglienza, piscina, ecc.)	6,97	6,98	7,02	7,27
Ristorazione dell'albergo	7,08	7,13	7,22	7,82
La sicurezza e la tranquillità della città	6,92	6,78	6,98	6,69
La viabilità e il traffico	6,63	6,47	6,87	6,81
Silenziosità	6,55	6,49	7,00	6,25
Pulizia e manut. Strade, aree verdi, e arredo urbano	7,18	7,04	7,55	7,31
Negozi, boutique, mercati, centri commerciali, ecc.	7,70	7,53	7,49	7,81
Parchi tematici, discoteche, pub	8,29	7,69	8,69	7,81
Ristoranti, pizzerie, ecc.	7,73	7,48	7,87	7,75
Info sulla città e territorio (guide, eventi, uff. informazioni)	7,44	7,41	7,11	7,50
Qualità dell'acqua e del mare	6,84	6,92	6,94	6,44
Servizio di spiaggia (giochi, area verde, intrattenimento)	7,60	7,41	7,47	7,56
Pulizia della spiaggia	7,74	7,49	7,77	7,88

Diverse risultano infine le valutazioni offerte dai due *segmenti principali* (*famiglie* e *gruppi di amici*) della *domanda turistica*: le famiglie mostrano infatti di apprezzare in misura maggiore la qualità delle strutture alberghiere, per quanto riguarda sia la *camera* sia la *ristorazione*, e la *qualità del mare*. I *gruppi di amici* si dimostrano invece meno critici rispetto a tutti gli aspetti dell'offerta per il *tempo libero* (*discoteche, ristoranti, parchi*), alla *vivibilità della città* e alla *qualità delle spiagge*.



La ricerca “Comprendere il turismo nel Comune di Rimini”

Questa ricerca, elaborata dalla *Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, Sede di Rimini*, si è proposta di comprendere il *comportamento* e le *opinioni* del turista che frequenta le *località del Comune di Rimini* durante il *periodo estivo* (Estate 2003).

Più precisamente, la ricerca si è proposta di indagare e quantificare alcuni aspetti salienti che caratterizzano il *comportamento* del turista nei confronti della *vacanza balneare*:

- le *motivazioni di scelta* della *destinazione* e della *località*, i *tempi* e i *modi* del *processo di acquisto del soggiorno*;
- i *comportamenti* e le *abitudini* collegate al *soggiorno del cliente*;
- il suo *comportamento di spesa*;
- la *permanenza media del cliente*;
- il *grado di soddisfazione* del cliente nei confronti della *vacanza* e nei confronti della *struttura* in cui risiede;
- la *propensione* del cliente al *riacquisto del soggiorno nella stessa destinazione*, il suo *grado di fedeltà* e la *propensione a consigliarlo ad altri*.

L'*indagine* è stata svolta attraverso *questionario*.

Il *questionario* contiene 57 domande che fanno riferimento a 9 categorie di informazioni:

1. *Motivazioni di scelta della località*
2. *Familiarità e conoscenza della località*
3. *Comportamento di acquisto della vacanza*
4. *Comportamento durante il soggiorno*
5. *Comportamento di spesa durante la vacanza*
6. *Soddisfazione nei confronti di diversi attributi della località*
7. *–Soddisfazione nei confronti delle strutture ricettive*
8. *–Intenzione di comportamento futuro*
9. *–Profilo del cliente*

La presente indagine si è svolta necessariamente su *base campionaria*, cioè osservando un solo *sottoinsieme* della *popolazione statistica* da analizzare, costituita dai turisti presenti nel territorio del comune di Rimini durante la stagione estiva 2003.

Per la ricerca è stato redatto un *piano di campionamento di tipo probabilistico a due stadi*: il primo è consistito nell'estrazione di un *campione di stabilimenti balneari* dall'insieme completo delle *concessioni* della costa riminese e il secondo nell'estrazione successiva di un *campione di turisti* da ciascun “*bagno*” selezionato al *primo stadio* attraverso il numero dell'ombrellone occupato.

La *rilevazione* si è svolta durante l'intero *arco della stagione estiva* per un totale di 12 settimane, dal 19 giugno al 6 settembre.

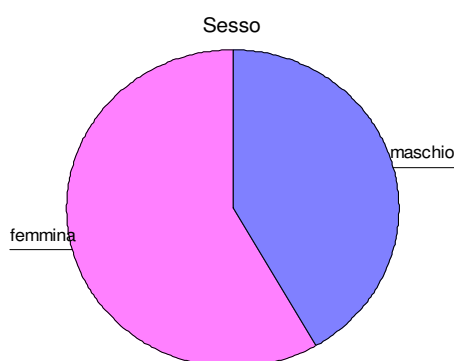


L'analisi ha interessato quasi tutto il litorale del comune di Rimini: le rilevazioni hanno infatti coinvolto 216 *stabilimenti balneari* estratti sui 235 totali; questo ha permesso di coprire adeguatamente le varie zone della costa, sia quelle caratterizzate prevalentemente da un turismo più tranquillo (Rimini Nord), sia quelle invece più orientate al divertimento (Rimini Centro).

Il profilo degli intervistati

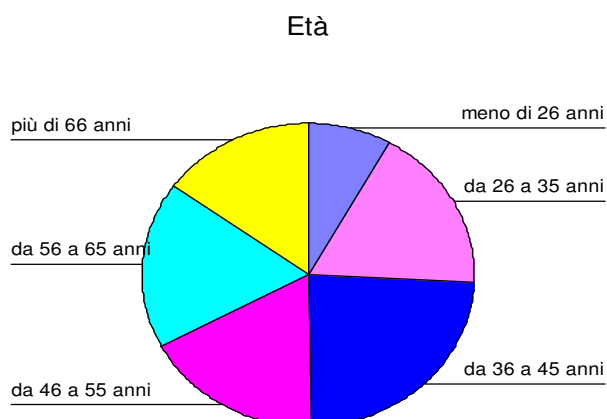
Il *campione* risulta costituito da un 42,2% di individui di sesso maschile e da un 57,8% di individui di sesso femminile.

Figura 1. Sesso degli intervistati



Il turista più giovane intervistato ha 14 anni ed il più anziano 88, l'*età media* è di 47 anni. Solo l'8,6% ha meno di 26 anni, costituendo la *classe di età* che si presenta meno frequentemente nel campione. Al contrario, la classe con la maggior *frequenza* (23,8%) è quella che comprende la *fascia di età* tra i 36 e i 45 anni. Infine, come si può notare osservando il grafico a torta relativo all'età, le altre classi si distribuiscono con una frequenza molto simile, pari a circa il 17%, ad eccezione dei turisti che hanno più di 66 anni che rappresentano il 15,4% del campione. È interessante notare, a questo proposito, che gli ultra 66-enni sono molto più numerosi rispetto ai giovani che hanno meno di 26 anni.

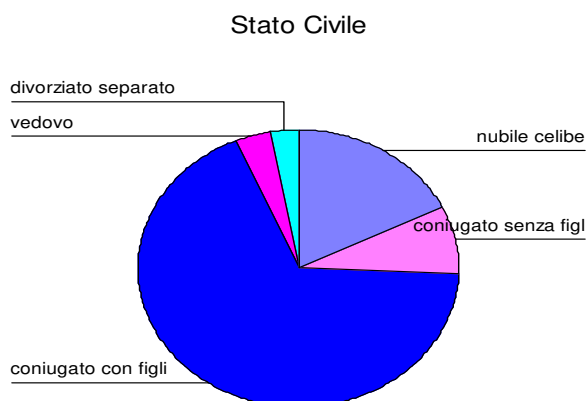
Figura 2. Età degli intervistati





La condizione di stato civile più diffusa è “*sposato con figli*”. Il 67,7% dei turisti, infatti, sono sposati ed hanno figli. I *celibi* e le *nubili* presentano una percentuale pari a circa il 18% e nella classifica della frequenza occupano la seconda posizione. I *coniugati senza figli* sono il 7,8%. Infine, i *divorziati/separati* e i *vedovi* non sono molto frequenti nel campione. Sembrerebbe delinearsi, dunque, un quadro del turismo riminese composto prevalentemente dalle *famiglie*.

Figura 3. Stato civile degli intervistati



Il 41,5% dei turisti ha conseguito come *titolo di studio* più elevato il *diploma di scuola superiore*, a seguire il titolo di studio che ricorre più frequentemente tra i soggetti intervistati è la *licenza di scuola media inferiore* (28,7%). Il 18% del campione ha conseguito la sola *licenza elementare*. Vi è una bassa percentuale di turisti che hanno effettuato *studi post-universitari* (0,4%). L'11,4%, invece, ha conseguito una *laurea*.

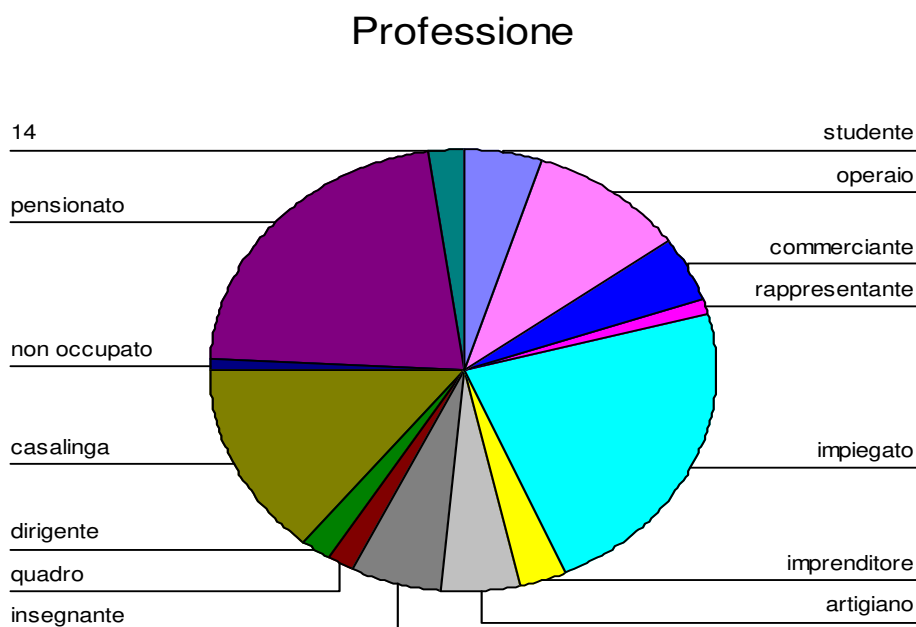
Figura 4. Titolo di studio degli intervistati





Passiamo ora all'esame delle *attività lavorative*. Osservando il grafico a torta relativo alle *professioni*, ci si rende conto che la condizione di *pensionato* è quella più diffusa nel campione oggetto di studio. Il 22,2% dei turisti intervistati, infatti, è in pensione. Le attività che presentano le percentuali più significative, superiori al 10%, sono: *impiegato* (21,8%), *casalinga* (13,5%) e *operaio* (10,4%). Se si considerano gli stranieri si possono notare alcune differenze nel tipo di professioni svolte. Gli stranieri sono in prevalenza *impiegati* (23,1%) e *quadri* (12,8%). Gli *studenti stranieri* si presentano con una percentuale del 10,3% mentre tra i turisti italiani solo il 5,1% è *studente*. Tuttavia, nonostante qualche differenza rispetto agli italiani, anche i turisti stranieri risultano ben rappresentati da *casalinghe* e *pensionati*

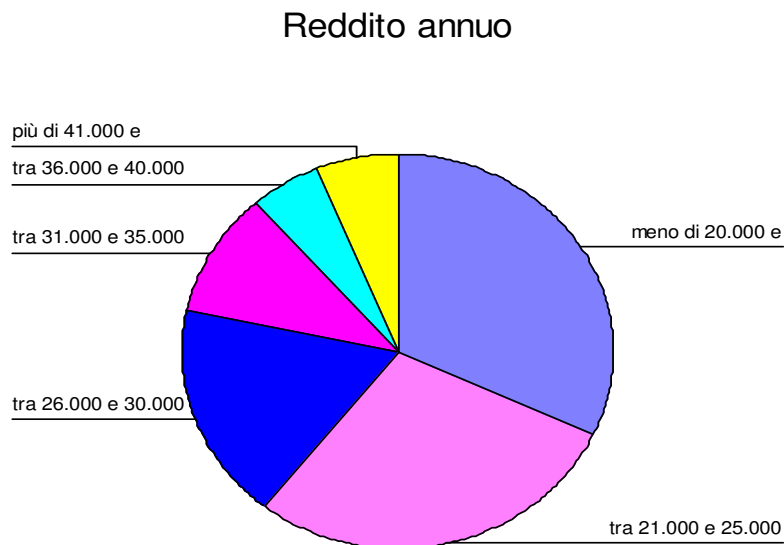
Figura 5. Professione degli intervistati



Passando all'analisi del *reddito annuo* dei villeggianti che hanno scelto di trascorrere le proprie vacanze a Rimini, emergono dei risultati interessanti. La *fascia di reddito* più diffusa (32,1%) è quella a minor reddito, ossia meno di 20.000 € all'anno. Dal grafico emerge che la *frequenza di diffusione* è disposta in ordine decrescente, cioè la *fascia di reddito* che accomuna il maggior numero di turisti è la minima e quella che, al contrario, rappresenta il minor numero di soggetti intervistati è la massima (più di 41.000 € all'anno), nella quale rientra il 5,5% dei turisti. Considerando gli stranieri, emerge una percentuale di gran lunga superiore (17%) a quella degli italiani di turisti con un reddito superiore ai 41.000 €. Inoltre, il 20% dei turisti stranieri si colloca nella fascia di reddito 31-35.000 € mentre nella medesima fascia ricade circa il 10% degli italiani. Si evidenzia, dunque, una tendenza dei turisti che non percepiscono redditi particolarmente elevati a scegliere Rimini come meta di vacanza. Tale tendenza è, tuttavia, smentita nel caso dei turisti stranieri, visto che ci sono percentuali significative di individui che si collocano nelle fasce più elevate di reddito.

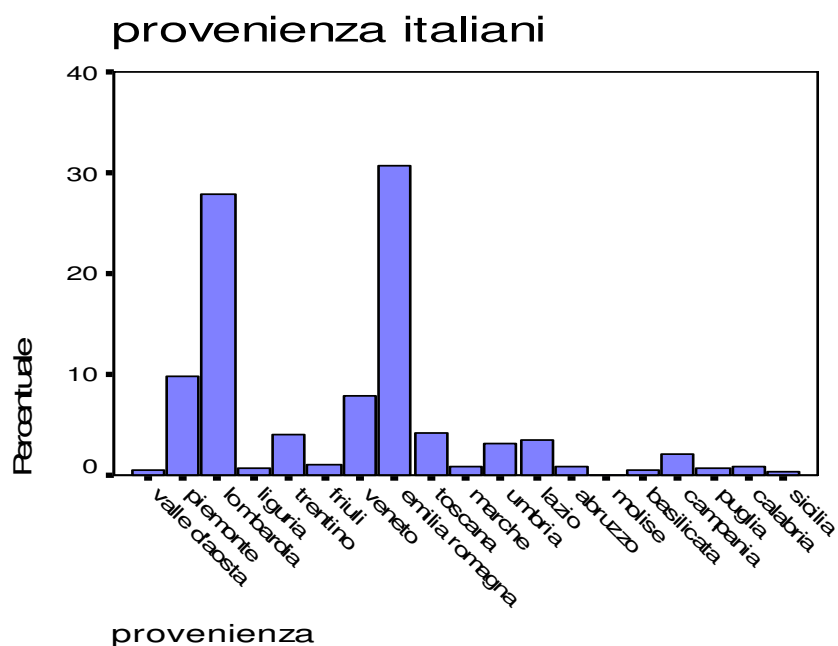


Figura 6. Reddito annuo degli intervistati



Infine, può essere interessante fare qualche considerazione sulla *provenienza* dei turisti. La maggior parte dei villeggianti italiani risiede in *Emilia Romagna* (30,7%), segue la *Lombardia* dalla quale proviene il 28% dei turisti italiani. Come si può notare osservando il grafico, anche il *Piemonte* (9,7%) e il *Veneto* (8%) sono regioni di provenienza significative. Tutte le altre regioni sono rappresentate da percentuali inferiori al 5%.

Figura 7. Provenienza italiani degli intervistati

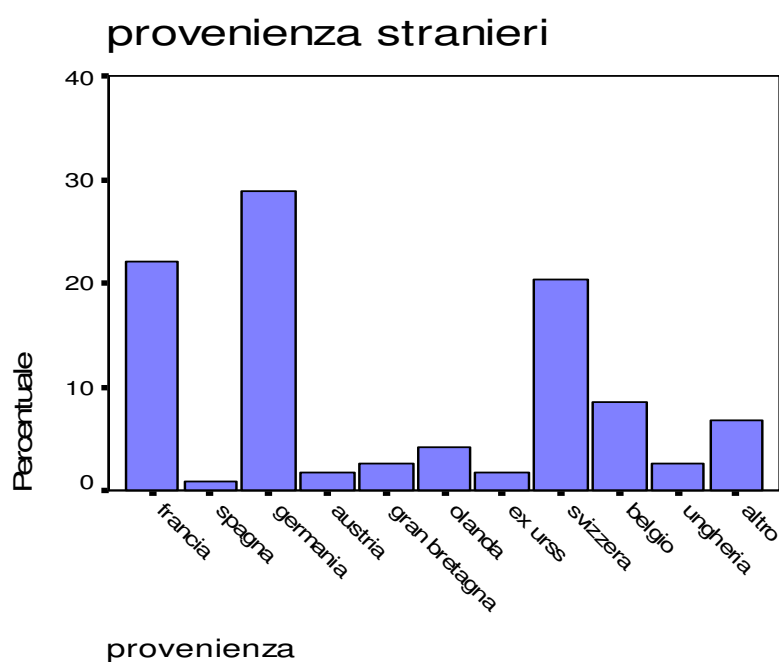




Sembrerebbe, dunque, che la località turistica di Rimini riscuota un successo maggiore, in termini di scelta del luogo di villeggiatura, tra gli individui provenienti da regioni dell'*Italia del Nord*, probabilmente agevolati da una maggiore vicinanza geografica. Per quanto riguarda i turisti stranieri, invece, si nota una prevalenza dei *tedeschi* (28,8%). È significativa anche la presenza di *francesi* (22%) e di *svizzeri* (20,3%).

Infine, anche i turisti provenienti dal *Belgio* presentano una percentuale non trascurabile (8,5%). Tuttavia, è importante mettere ben in chiaro che le percentuali appena citate si riferiscono al solo campione di stranieri. Se valutassimo l'importanza, in termini di frequenza, dei turisti provenienti da *altri paesi* sul campione totale, si potrebbe rilevare una significatività molto bassa. Ad esempio i turisti *tedeschi*, che nel campione di stranieri si presentano con un 28,8%, nel campione totale pesano solo per il 2,1%.

Figura 8. Provenienza degli intervistati stranieri





Il comportamento dei clienti

Conoscenza ed esperienze passate della località e del comune di Rimini

I dati evidenziano una significativa prevalenza di turisti che hanno già soggiornato nella località dove al momento stavano effettuando la vacanza (77,9%) complessivo; 78,8 % per il sottocampione degli italiani e 66,1% per quello degli stranieri). Anche chi ha soggiornato in altre località sembra comunque averlo fatto non più di due volte (53,1% una volta; 26,8% due volte; 79,9% le due precedenti cumulate). In particolare gli stranieri sono marcatamente concentrati entro le due volte (83,3 % cumulato).

Ulteriori dati di rilievo emergono dall'analisi di come si è venuti a conoscenza della stessa. Le principali sono (in parentesi la percentuale rispettivamente per il sottocampione degli italiani e degli stranieri):

- Parenti ed amici: 39,2% (38,3%; 50,8%)
- Conoscenza già da bambini: 16,2% (16,4%; 13,6%)
- Persone residenti nella località: 12,5% (17,2%; 3,4%)
- La pubblicità: 12,5% (12,7%; 9,3%)
- Altre fonti informative non specificate: 9,3% (9,3%; 8,5%)
- Agenzia di viaggi: 4,1% (3,1%; 16,1%)

Le motivazioni all'effettuazione della vacanza

Le principali indicazioni che emergono dall'analisi dei dati sono le seguenti (in parentesi il dato rispettivamente per il sottocampione degli italiani e degli stranieri):

- perché la località è già conosciuta: 40,8% (40,2%; 49,2%);
- perché consigliata da parenti e da amici: 28,5% (27,2%; 45,8%);
- perché è un luogo tranquillo e sicuro: 22,3% (21,5%; 32,2%);
- perché è nel complesso una località ben organizzata: 22,0% (21,4%; 29,7%);
- perché adatta a famiglie e bambini: 21,9% (20,7%; 37,3%);
- perché è una località economica: 20,9% (20,1%; 30,5%);
- perché è una località: nota 20,5% (19,6%; 32,2%);
- perché quello della riviera è un bel mare: 19,1% (17,0%; 45,8%);
- perché ci sono molte attività legate al divertimento: 18,9% (18,3%; 27,1%);

Il comportamento di acquisto

L'osservazione dei dati pertinenti alla tempistica di decisione di effettuazione della vacanza evidenzia il relativo maggior peso di chi decide in merito alla scelta della località con netto anticipo (quattro mesi prima o più con un complessivo 38%); significativo anche il peso di chi decide da uno a tre mesi di anticipo (con un complessivo 48,9%).



Riguardo all'organizzazione della vacanza, si evidenzia in primo luogo lo scarso peso di strutture esterne (agenzie, ecc., con un complessivo 8%), mentre pesa molto la presenza di una decisione "collettiva" da parte di tutti coloro che partecipano alla vacanza (42,0% complessivo) o del soggetto che è stato intervistato (37,4% complessivo), mentre minor peso è assunto da altri con cui l'intervistato è venuto in vacanza (12,7%). Infine, l'analisi della tipologia di vacanza acquistata evidenzia il netto prevalere della modalità "*pensione completa*" con un 81% complessivo.

Il comportamento durante la vacanza

Una prima dimensione che si è analizzata riguardo al comportamento del turista è stato con chi trascorre la vacanza. I dati evidenziano che la modalità "*famiglie o gruppo di amici con bambini*" assume il maggior peso relativo con un complessivo 40,0%. Tale modalità è stata articolata in due sottovoci, cioè "*famiglie o gruppo di amici con bambini di età fino a 6 anni*" che pesano complessivamente il 23,4% e "*famiglie o gruppo di amici con ragazzi dai 7 ai 14 anni*", che invece pesano complessivamente il 16,6%. La modalità "*coppia senza bambini*" si presenta rilevante con una percentuale del 27,3% (con una leggera prevalenza della componente non italiana al 33,9% rispetto al 26,8% degli italiani). Significativo peso anche per la modalità "*famiglie o gruppi di amici senza bambini*" con un complessivo 24,2% (24,6% per gli italiani e 19,1% i non italiani).

I dati evidenziano che la tipologia *hotel a tre stelle* rappresenta in assoluto la scelta più seguita (55,5% complessivo, con un 53,9% di italiani e un 72,6% di stranieri). Seguono poi gli *hotel a due stelle* (21%, con una netta prevalenza della componente italiana, 22,3%, mentre gli stranieri si assestano al 7,7%). Minor peso è assunto dalle "*fasce estreme*": gli *hotel a quattro stelle* sono scelti solo dal 4% del campione. Significativa è anche la percentuale del 6,8% di chi sceglie l'*appartamento*, mentre il 7,1% si trova in *case di proprietà o di amici*.

La permanenza dei turisti

La durata della vacanza. Tra i *non residenti* prevalgono, allora, gli individui che dichiarano una permanenza compresa tra le 3 e le 7 notti (il 24,4 per cento del totale del gruppo) e, soprattutto, chi dichiara di optare per un soggiorno compreso tra le 8 e le 14 notti (il 47,9 per cento del totale del gruppo), mentre il peso delle classi successive si riduce progressivamente con l'allungarsi del soggiorno. Alle due differenti tipologie di soggiorno dei *residenti* e dei *non residenti* corrispondono una *permanenza media* molto diversa: per il primo gruppo, il valore è di circa 26,5 giorni, mentre per i non residenti, la stima è inferiore di oltre la metà, essendo pari a 12,2 giorni. Questo risultato è compatibile con una situazione in cui, supponendo una permanenza media dei non residenti in appartamenti privati pari a 30 giorni e una permanenza media in strutture alberghiere e similari di 5,8 giorni (un valore analogo a quello registrato dalle *statistiche amministrative*), si ottiene una *stima* della quota delle presenze dei non residenti in appartamenti privati pari al 26 per cento. La quota dei vacanzieri che soggiornano per meno di tre notti è pari all'1,7 per cento tra gli stranieri e al 4 per cento tra gli italiani.



Per entrambi i gruppi la tipologia di soggiorno più frequente è compresa tra le 8 e le 14 notti: il 42,2 per cento per gli italiani e il 46,6 per cento per gli stranieri. I soggiorni di lunghezza superiore alle tre settimane risultano molto meno probabili per entrambi i gruppi. Sembra essere la *professione* ad influenzare la *lunghezza del soggiorno balneare* a Rimini: i soggiorni più brevi sono quelli di *artigiani* e *operai* (con 10,7 e 11 giorni, rispettivamente), mentre i soggiorni più lunghi risultano essere quelli delle *casalinghe* (17 giorni di permanenza media), dei *pensionati* (17,4 giorni), dei *dirigenti* (18,9 giorni) e degli *insegnanti* (19 giorni di permanenza media).

Il comportamento di spesa dei turisti

Quanto e come spendono i turisti. Analizzando i dati possiamo notare una *concentrazione* della *spesa complessiva* così ripartita: per una spesa inferiore ai 2.000 euro vi è oltre il 90 % delle risposte. In particolare per una spesa compresa fra i 500 e 2.000 euro vi troviamo oltre il 70% dei casi. Il *valore di massima frequenza* della spesa dei turisti a Rimini corrisponde in media a 750 euro mentre la *spesa media stimata* è pari a 1.448 euro. Per quanto riguarda la *spesa media giornaliera* le risposte risultano concentrate nella classe di spesa inferiore o uguale a 100 euro, con oltre il 58% delle risposte. Il valore di massima frequenza della spesa media giornaliera dei turisti a Rimini corrisponde in media a 70 euro, mentre la spesa media stimata è pari a 88,04 euro.

Per quanto riguarda il *budget di spesa extra-alberghiera* notiamo che la sua concentrazione è maggiore nella spesa per l'ombrellone (oltre il 50% dei turisti spende più di 30 euro), per lo sport (oltre il 95% dei turisti spende meno di 10 euro), per i divertimenti diurni (oltre il 74 % dei turisti spende meno di 10 euro), per le gite e le visite (oltre l'89% dei turisti spende meno di 10 euro) e per le altre spese (oltre il 97% dei turisti spende meno di 10 euro).

La soddisfazione dei clienti nei confronti della località e della struttura ricettiva

Per ogni aspetto considerato ciascun intervistato poteva esprimere o non esprimere un *giudizio di valutazione*. Qualora avesse scelto di esprimerlo lo poteva fare attraverso una scala a cinque punti indicanti ciascuno una modalità di risposta compresa tra gli estremi “*per niente soddisfatto*” e “*molto soddisfatto*”. Osservando i dati emerge chiaramente che la percentuale dei soggetti globalmente soddisfatti nel complesso è alta con una maggiore soddisfazione del collettivo di individui stranieri.

TRA GLI ASPETTI DI MAGGIORE SODDISFAZIONE SONO DA RILEVARE:

- Qualità e pulizia della spiaggia
- Servizi e strutture in spiaggia
- Qualità e variazione della ristorazione
- Qualità e varietà dello shopping
- Cortesia/ospitalità e professionalità del personale turistico
- Cortesia/ospitalità degli abitanti del luogo
- Il rapporto qualità/prezzo



TRA GLI ASPETTI CRITICI:

- La qualità e pulizia del mare per i turisti italiani
- Mezzi di trasporto locali
- Viabilità e traffico locale
- Sicurezza del luogo

La propensione al riacquisto

La domanda sull'intenzione di ritornare a trascorrere una vacanza presso il comune di Rimini è stata posta sia in forma indiretta, domandando agli intervistati se avrebbero consigliato questa località a parenti ed amici, sia in forma diretta, chiedendo esplicitamente di indicare con quale probabilità sarebbero tornati a Rimini l'anno venturo. L'opinione degli intervistati è molto definita e si scinde principalmente tra le risposte "*probabilmente sì*" e "*sicuramente sì*". In particolare, la modalità di risposta che emerge, con una percentuale pari a circa il 65%, è "*sicuramente sì*". Coloro che probabilmente consiglierebbero questa località rappresentano il 26,1% del campione, al contrario le percentuali relative alle altre opzioni di risposta presentano valori molto esigui.

Come anticipato, ai turisti è stato anche chiesto di quantificare la probabilità con cui il prossimo anno sarebbero tornati a Rimini. L'analisi delle risposte a questo interrogativo conferma ulteriormente una intenzione piuttosto evidente, espressa dalla maggior parte dei turisti, a voler tornare in questa località, basti pensare che la probabilità media di ritorno dichiarata è pari al 74,9%. Una percentuale piuttosto elevata (35% circa) di turisti afferma che al 100% torneranno a Rimini il prossimo anno. Altre risposte significative sono quelle che quantificano un futuro ritorno con una probabilità pari all'80-90% e 60-70%.



La bilancia turistica

L'analisi prende spunto dalla lettura dei dati messi a disposizione dall'UIC (Ufficio Italiano Cambi), relativi alla *bilancia turistica* nelle regioni d'Italia. Le informazioni statistiche analizzabili sono relative ai *crediti*, ossia all'ammontare della *spesa* fatta dai cittadini stranieri in vacanza nelle nostre regioni, dai *debiti*, ossia dalle spese dei cittadini italiani che hanno trascorso le vacanze all'*Estero*, e quindi dal saldo tra questi due parametri. Il saldo consente di capire se le dinamiche turistiche in entrata ed in uscita creano maggiore ricchezza per la regione.

Il confronto provinciale

L'analisi cerca di mettere in evidenza il punto debole del turismo emiliano-romagnolo (punto debole inteso in termini relativi di confronto e non certamente assoluto), individuato nella minore attrazione esercitata verso il turismo straniero e nei conseguenti livelli di spesa realizzati da questo *target*, che si evidenzia se messo a confronto con quanto riesce realizzare il Veneto.

Questa situazione caratterizza mediamente tutta la regione, anche se a livello territoriale ci sono situazioni differenti. Come approfondimento pertanto vengono analizzati i dati relativi alla bilancia turistica delle province emiliano-romagnole, sempre in termini di confronto con il territorio veneto, al fine di avere un parametro di valutazione oggettivo.

Tab. 1 - La BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA nelle province del Veneto e del'Emilia Romagna / Anni 1999/2002 (valori in milioni di Euro) - Spese dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle regioni Veneto ed Emilia-Romagna (Crediti) e dei viaggiatori veneti ed emiliano romagnoli che si recano all'estero (Debiti).

	Crediti				Debiti				Saldo			
	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002
VENETO	4.408	4.511	4.713	4.390	1.476	1.385	1.436	1.387	2.932	3.126	3.277	3.003
BELLUNO	170	134	137	84	99	86	87	75	71	48	50	9
PADOVA	619	419	531	424	255	229	211	250	364	190	320	174
ROVIGO	48	52	46	48	31	25	36	41	17	27	10	7
TREVISO	141	141	150	132	260	238	239	260	-119	-97	-89	-128
VENEZIA	1.952	2.198	2.247	2.303	281	228	226	238	1671	1970	2021	2065
VERONA	1.321	1.407	1.446	1.280	287	353	351	300	1034	1054	1095	980
VICENZA	158	159	158	119	262	227	286	223	-104	-68	-128	-104
EMILIA-ROMAGNA	1.433	1.707	1.517	1.584	1.255	1.314	1.283	1.444	178	393	234	140
BOLOGNA	332	558	472	388	348	349	378	373	-16	209	94	15
FERRARA	29	57	66	47	60	77	77	76	-31	-20	-11	-29
FORLI'-CESENA	63	65	88	102	81	82	93	85	-18	-17	-5	17
MODENA	83	101	91	111	228	224	199	229	-145	-123	-108	-118
PARMA	73	103	94	107	166	176	139	213	-93	-73	-45	-106
PIACENZA	43	54	31	68	83	97	88	112	-40	-43	-57	-44
RAVENNA	72	119	108	134	79	92	92	114	-7	27	16	20
REGGIO EMILIA	32	52	39	65	115	144	142	166	-83	-92	-103	-101
RIMINI	706	598	528	563	97	72	76	76	609	526	452	487

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Per quanto riguarda il saldo complessivo, nel 2002, su sette province venete solo due presentano un saldo negativo, Treviso e Vicenza, mentre in Emilia Romagna solo tre province: Rimini, Bologna e Ravenna su nove hanno un *surplus della bilancia turistica*.

Il saldo della *bilancia turistica regionale* è sostenuto però sostanzialmente dalla provincia di Rimini (+487 Milioni di Euro), mentre nel caso del Veneto è soprattutto Venezia (+2065 Milioni di Euro) ad avere il saldo più sostenuto, anche se Verona partecipa anch'essa in modo non marginale (+980 Milioni di Euro).

Sempre nel 2002, in Emilia Romagna la provincia di Rimini è quella con il livello maggiore dei *crediti* (563 Milioni di Euro); segue Bologna (388 Milioni di Euro), che è anche la provincia con il livello di *debito* (vacanze all'estero) più sostenuto (378 Milioni di Euro). La provincia di Rimini riesce quindi a trattenere maggiore ricchezza nella propria area.

Altre informazioni in merito all'analisi provinciale si possono dedurre dalla dinamica dei *crediti* prodotti dai viaggiatori stranieri che arrivano nelle diverse province e dalla spesa relativa al loro pernottamento.

Tab. 2 - Numero di viaggiatori stranieri e di pernottamenti dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna - Anni 1999/2002 (valori in migliaia)

	N. di viaggiatori				N. di pernottamenti			
	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002
VENETO	10.740	11.099	11.139	11.481	58.437	60.574	59.232	57.972
BELLUNO	466	364	291	239	3.360	3.048	2.804	1.485
PADOVA	898	775	982	839	7.736	6.205	5.444	5.301
ROVIGO	94	138	106	129	755	924	1.000	1.107
TREVISO	357	364	379	419	1.628	1.447	2.042	2.008
VENEZIA	5.026	5.205	5.243	5.934	23.356	24.616	23.719	25.391
VERONA	3.512	3.830	3.781	3.506	19.854	21.909	22.331	21.013
VICENZA	387	423	358	416	1.748	2.425	1.892	1.667
EMILIA-ROMAGNA	3.089	3.862	3.467	3.539	17.331	26.092	22.263	25.321
BOLOGNA	798	1.154	1.090	971	4.189	9.538	6.822	5.969
FERRARA	113	121	217	138	549	1.316	1.292	911
FORLI'-CESENA	146	146	224	226	1.167	1.323	1.716	2.123
MODENA	314	329	271	376	1.075	1.284	1.225	1.970
PARMA	219	470	266	259	1.156	1.885	1.155	1.709
PIACENZA	131	158	98	183	655	734	474	1.295
RAVENNA	184	305	234	270	1.195	2.234	1.727	2.071
REGGIO EMILIA	71	102	110	136	375	873	878	1.195
RIMINI	1.111	1.078	956	980	6.971	6.905	6.973	8.079

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 3 - Spese per viaggiatore straniero e per pernottamento dei viaggiatori stranieri che arrivano nelle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna - Anni 1999/2002

	Crediti per viaggiatore				Crediti per pernottamento			
	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002
VENETO	410,43	406,43	423,11	382,37	75,43	74,47	79,57	75,73
BELLUNO	364,81	368,13	470,79	351,46	50,60	43,96	48,86	56,57
PADOVA	689,31	540,65	540,73	505,36	80,02	67,53	97,54	79,98
ROVIGO	510,64	376,81	433,96	372,09	63,58	56,28	46,00	43,36
TREVISO	394,96	387,36	395,78	315,04	86,61	97,44	73,46	65,74
VENEZIA	388,38	422,29	428,57	388,10	83,58	89,29	94,73	90,70
VERONA	376,14	367,36	382,44	365,09	66,54	64,22	64,75	60,91
VICENZA	408,27	375,89	441,34	286,06	90,39	65,57	83,51	71,39
EMILIA-ROMAGNA	463,90	442,00	437,55	447,58	82,68	65,42	68,14	62,56
BOLOGNA	416,04	483,54	433,03	399,59	79,26	58,50	69,19	65,00
FERRARA	256,64	471,07	304,15	340,58	52,82	43,31	51,08	51,59
FORLÌ-CESENA	431,51	445,21	392,86	451,33	53,98	49,13	51,28	48,05
MODENA	264,33	306,99	335,79	295,21	77,21	78,66	74,29	56,35
PARMA	333,33	219,15	353,38	413,13	63,15	54,64	81,39	62,61
PIACENZA	328,24	341,77	316,33	371,58	65,65	73,57	65,40	52,51
RAVENNA	391,30	390,16	461,54	496,30	60,25	53,27	62,54	64,70
REGGIO EMILIA	450,70	509,80	354,55	477,94	85,33	59,56	44,42	54,39
RIMINI	635,46	554,73	552,30	574,49	101,28	86,60	75,72	69,69

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Mediamente l'Emilia-Romagna realizza valori più elevati nei *crediti per viaggiatore*, mentre è debole nella *crediti per pernottamento*. Anelli deboli della catena emiliano-romagnola sotto questo profilo sono Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Reggio-Emilia, che registrano valori abbastanza inferiori alla media regionale, mentre da questo punto profilo emerge come fondamentale l'apporto di Parma, provincia con il valore più elevato nel 2001; pernottare in questa città per un cittadino straniero costa mediamente 82,82 Euro, contro una media regionale di 69,37 Euro.

L'aspetto più importante però è che sono solo quattro le province a registrare valori abbastanza sostenuti, mentre il punto forte del Veneto è una maggiore omogeneità nella distribuzione del risultato.

La medesima situazione si riscontra nei *crediti complessivi per viaggiatore*. Questi sono mediamente superiori a quelli registrati in Veneto, ma solo per l'apporto di Rimini e Ravenna, uniche due province, nel 2001, a posizionarsi al di sopra della media regionale.

In sostanza l'Emilia Romagna ha sviluppato politiche forti per alcune province, tra cui Rimini, ma sconta complessivamente il *deficit* di un turismo di minore profilo che caratterizza mediamente le altre province.



Qualche elemento ancora lo può fornire la dinamica per provincia del numero di viaggiatori che vanno all'estero, dal numero dei loro *pernottamenti*, e dalla spesa che tutto ciò comporta, che va inevitabilmente a ridurre il saldo complessivo.

In Emilia Romagna, a fare la differenza, come numero di *viaggiatori* e come numero di *pernottamenti* è Bologna la quale dà luogo a spostamenti che sono quasi cinque volte quelli che si realizzano mediamente nelle altre province. Un cittadino bolognese trascorre mediamente all'estero 9,1 notti, al pari dei piacentini, producendo però livelli di spesa decisamente più sostenuti.

Tab. 4 - Numero di viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli e di pernottamenti dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero - Anni 1999/2002 (valori in migliaia)

	N. di viaggiatori				N. di pernottamenti			
	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002
VENETO	2.872	3.037	3.052	3.294	23.451	23.515	23.712	23.171
BELLUNO	158	162	166	173	2.691	2.315	2.699	2.109
PADOVA	458	519	467	566	3.643	3.788	3.833	4.029
ROVIGO	69	68	90	102	441	451	599	591
TREVISO	573	587	608	703	4.222	4.410	3.717	4.011
VENEZIA	655	631	580	663	4.526	3.781	3.497	3.786
VERONA	499	608	585	591	4.284	4.924	5.093	5.207
VICENZA	458	463	555	496	3.643	3.845	4.274	3.438
EMILIA-ROMAGNA	1.937	2.088	2.061	2.453	16.700	18.889	17.844	20.716
BOLOGNA	576	565	598	630	4.896	5.016	5.528	5.295
FERRARA	110	153	138	144	857	1.303	1.122	1.427
FORLI'-CESENA	135	138	138	160	1.011	1.231	1.224	1.439
MODENA	326	401	308	382	2.595	3.100	2.723	3.002
PARMA	216	225	218	336	1.885	2.187	1.563	2.569
PIACENZA	126	149	137	177	1.091	1.200	1.246	1.467
RAVENNA	130	147	162	182	1.406	1.923	1.476	1.706
REGGIO EMILIA	170	179	222	293	1.681	1.682	1.803	2.340
RIMINI	149	130	140	148	1.278	1.246	1.160	1.471

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Tab. 5 - Debiti per viaggiatore veneto ed emiliano-romagnolo e per pernottamento dei viaggiatori veneti ed emiliano-romagnoli che si recano all'estero - Anni 1999/2002

	Debiti per viaggiatore				Debiti per pernottamento			
	1999	2000	2001	2002	1999	2000	2001	2002
VENETO	513,93	456,04	470,51	421,07	62,94	58,90	60,56	59,86
BELLUNO	626,58	530,86	524,10	433,53	36,79	37,15	32,23	35,56
PADOVA	556,77	441,23	451,82	441,70	70,00	60,45	55,05	62,05
ROVIGO	449,28	367,65	400,00	401,96	70,29	55,43	60,10	69,37
TREVISO	453,75	405,45	393,09	369,84	61,58	53,97	64,30	64,82
VENEZIA	429,01	361,33	389,66	358,97	62,09	60,30	64,63	62,86
VERONA	575,15	580,59	600,00	507,61	66,99	71,69	68,92	57,61
VICENZA	572,05	490,28	515,32	449,60	71,92	59,04	66,92	64,86
EMILIA-ROMAGNA	647,91	629,31	622,51	588,67	75,15	69,56	71,90	69,70
BOLOGNA	604,17	617,70	632,11	592,06	71,08	69,58	68,38	70,44
FERRARA	545,45	503,27	557,97	527,78	70,01	59,09	68,63	53,26
FORLI'-CESENA	600,00	594,20	673,91	531,25	80,12	66,61	75,98	59,07
MODENA	699,39	558,60	646,10	599,48	87,86	72,26	73,08	76,28
PARMA	768,52	782,22	637,61	633,93	88,06	80,48	88,93	82,91
PIACENZA	658,73	651,01	642,34	632,77	76,08	80,83	70,63	76,35
RAVENNA	607,69	625,85	567,90	626,37	56,19	47,84	62,33	66,82
REGGIO EMILIA	676,47	804,47	639,64	566,55	68,41	85,61	78,76	70,94
RIMINI	651,01	553,85	542,86	513,51	75,90	57,78	65,52	51,67

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Per quanto riguarda la spesa sostenuta esiste una maggiore omogeneità tra le differenti province dell'Emilia Romagna, anche se sostanzialmente sono Parma e Reggio Emilia ad elevare i livelli medi regionali.



Le manifestazioni fieristiche a “RiminiFiera”

Tab. 1 - Descrizione delle manifestazioni fieristiche a Rimini

LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE A RIMINI	
MANIFESTAZIONE	DESCRIZIONE
SIGEP	Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazione artigianali
MIA	Mostra internazionale dell'alimentazione
PIANETA BIRRA BEVERAGE & CO	Esposizione Internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie
MEDITERRANEAN SEAFOOD EXPOSITION	Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo
ENADA PRIMAVERA	Mostra internazionale dell'automatizzato da divertimento
PARK SHOW	Mostra internazionale delle attrezzature e componenti per parchi di divertimento, parchi acquatici e luna park
NAUTEX	Salone nautico di primavera
MY CAR	Rassegna dei sistemi avanzati per trasformare e accessorizzare l'auto
SIB INTERNATIONAL	Salone internazionale delle attrezzature e tecnologie per discoteche, locali da ballo, service e teatro
DISMA MUSIC SHOW	Strumenti musicali, edizioni musicali, discografia
EUROP.A.	Salone delle Amministrazioni locali. Rassegna di prodotti e tecnologie per l'e-government
PLANET CREATIVITY	Salone professionale delle arti manuali
AMICI DI BRUGG	Congresso-esposizione merceologica di attrezzature materiali per odontoiatria e odontotecnica
FESTIVAL DEL FITNESS	Mostra-mercato del Fitness
MONDO NATURA	Salone internazionale del camper, caravan, campeggio e turismo all'aria aperta
TECNARGILLA	Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture all'industria
SUN	Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni
GIO - SUN	Salone del giocattolo estivo e dei giochi all'aria aperta
B! COME BAMBINO	Salone della prima infanzia e del giocattolo prescolare
TENDE E TECNICA	Biennale delle tende, dei tessuti, delle tecnologie per l'arredamento e la protezione solare
SINERGY	Forum internazionale dell'energia
ORIENTFINANZA EXPO	Mostra convegno dei Servizi finanziari e delle tecnologie per l'investitore privato e per le PMI
TTG	Fiera business to business del settore turistico
ECOC	Convegno europeo sulle comunicazioni ottiche
ECOMONDO*	Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile
ECOMONDO* ENERGIA	Sezione dedicata alla sostenibilità energetica
ECOMONDO* ACQUA	Sezione dedicata al processo di riciclo idrico
LOOKS	Salone dell'acconciatura e la bellezza ispirata
SIA	Salone Internazionale dell'attrezzatura alberghiera
TURISMO	Forum del turismo nel Mediterraneo

* dal 2003 sostituisce RICICLA

SIB-TECNARGILLA-PARKSHOW-SIA si tengono solo negli anni pari



Tab. 2 - Fiere 2002

Fiere Dirette	VISITATORI			MQ			ESPOSITORI		
	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale
SIGEP	54.959	7.823	62.782	57.208,16	992,00	58.200,16	518	121	639
MIA	30.066	1.891	31.957	30.379,00	402,00	30.781,00	687	33	720
PIANETA BIRRA	35.952	2.345	38.297	31.488,00	5.440,00	36.928,00	324	196	520
MEDITERRANEAN SEA FOOD	4.067	431	4.498	2.724,00	224,00	2.948,00	58	12	70
ENADA	14.977	1.349	16.326	23.207,40	1.552,00	24.759,00	219	81	300
PARK SHOW	3.699	517	4.216	10.778,00	136,00	10.914,00	51	36	87
NAUTEX	23.837	619	24.456	17.678,00	160,00	17.838,00	210	10	220
MY CAR	3.064	51	3.115	1.278,00		1.278,00	71	1	72
SIB INTERNATIONAL	33.770	8.339	42.109	29.297,00	6.636,00	35.933,00	350	250	600
DISMA MUSIC SHOW	42.459	474	42.933	11.352,00	320,00	11.672,00	130	90	220
MONDO NATURA	76.241	1.117	77.358	62.854,00	13.943,00	76.797,00	187	73	260
TECNARGILLA	16.992	10.697	27.689	77.274,80	11.494,00	88.768,80	643	257	900
SUN	23.322	915	24.237	54.575,00	1.784,00	56.359,00	410	28	438
GIOSUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	5.653,00	376,00	6.029,00	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN
BI' COME BAMBINO	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	5.356,00	990,00	6.346,00	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN
TENDE E TECNICA	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN
SINERGY	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ORIENT@FINANZA	3.959	68	4.027	1.186,00	n. d.	1.186,00	102	0	102
RICICLA	26.848	5.158	32.006	46.098,60	2.182,00	48.280,60	626	124	750
RICICLA ENERGIA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	2.674,00	n. d.	2.674,00	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA
RICICLA ACQUA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA	v. RICICLA
SIA	36.594	2.249	38.843	66.082,86	1.040,00	67.122,86	689	78	767
TURISMO	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	15	0	15
Totale Fiere Dirette	430.806	44.043	474.849	537.143,82	47.671,00	584.814,42	5.290	1.390	6.680
Fiere Indirette									
EURO P.A.	n. d.	n. d.	11.461	n. d.	n. d.	13.000,00	n. d.	n. d.	115
PLANET CREATIVITY	9.605	497	10.102	n. d.	n. d.	9.000,00	n. d.	n. d.	98
AMICI DI BRUGG	n. d.	n. d.	12.600	n. d.	n. d.	10.000,00	n. d.	n. d.	200
FESTIVAL DEL FITNESS	n. d.	n. d.	375.000	n. d.	n. d.	80.000,00	n. d.	n. d.	350
TTG	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ECOC	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOOKS	n. d.	n. d.	11.636	n. d.	n. d.	2.500,00	n. d.	n. d.	140
EVENTI VARI MINORI	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	1.547
Totale Fiere indirette	-	-	420.799	-	-	114.500,00	-	-	2.450
Totale Fiere	-	-	895.648	-	-	699.314,42	-	-	9.130

Fonte: Ufficio servizi di Marketing Estero – Rimini Fiera SpA

Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Tab. 3 - Fiere 2003

Fiere Dirette	VISITATORI			MQ			ESPOSITORI		
	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale
SIGEP	76.593	10.167	86.760	68.202,50	2.010,00	70.212,50	555	88	643
MIA	36.837	1.646	38.483	35.251,00	1.121,00	36.372,00	670	57	727
PIANETA BIRRA	48.952	2.837	51.789	33.066,00	5.898,00	38.964,00	347	177	524
MEDITERRANEAN SEA FOOD	4.055	741	4.796	2.344,00	656,00	3.000,00	40	45	85
ENADA	17.572	1.659	19.231	22.928,40	2.289,00	25.217,40	207	106	313
PARK SHOW	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NAUTEX	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MY CAR	15.127	212	15.339	7.796,00	392,00	8.188,00	78	21	99
SIB INTERNATIONAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DISMA MUSIC SHOW	46.208	462	46.670	16.350,00	96,00	16.446,00	127	106	233
MONDO NATURA	92.925	2.260	95.185	75.962,00	6.896,00	82.858,00	193	73	266
TECNARGILLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUN	34.754	1.678	36.432	48.588,06	2.992,00	51.580,06	540	44	584
GIO SUN	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	6.572,90	128,00	6.700,30	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN
B! COME BAMBINO	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	3.795,50	912,00	4.707,50	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN
TENDE E TECNICA	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN	14.408,50	728,00	15.136,50	vedi SUN	vedi SUN	vedi SUN
SINERGY	3.189	220	3.409	8.722,00	224,00	8.946,00	179	28	207
ORIENT@FINANZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ECOMONDO	31.984	5.822	37.806	50.596,54	1.848,00	52.444,54	696	117	813
ECOMONDO ENERGIA	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.
ECOMONDO ACQUA	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.	1.656,00	104,00	1.760,00	v. ECOM.	v. ECOM.	v. ECOM.
SIA	29.201	2.002	31.203	48.690,00	972,00	49.662,00	607	76	683
TURISMO	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
Totale Fiere Dirette	437.397	29.706	467.103	444.929,40	27.266,00	472.194,80	4.239	938	5.177
Fiere Indirette									
EURO P.A.	n. d.	n. d.	16.122	n. d.	n. d.	7.419,28	n. d.	n. d.	148
PLANET CREATIVITY	8.036	210	8.246	n. d.	n. d.	7.608,00	n. d.	n. d.	208
AMICI DI BRUGG	n. d.	n. d.	12.600	n. d.	n. d.	13.868,00	n. d.	n. d.	200
FESTIVAL DEL FITNESS	n. d.	n. d.	375.000	n. d.	n. d.	49.666,00	n. d.	n. d.	350
TTG	n. d.	n. d.	25.800	n. d.	n. d.	16.830,00	n. d.	n. d.	1.222
ECOC	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	9.137,52	n. d.	n. d.	186
LOOKS	n. d.	n. d.	20.000	n. d.	n. d.	10.012,00	n. d.	n. d.	200
EVENTI VARI MINORI	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.	n. d.
Totale Fiere indirette	-	-	457.768	-	-	114.540,80	-	-	2.514
Totale Fiere	-	-	924.871	-	-	586.735,60	-	-	7.691

Fonte: Ufficio servizi di Marketing Estero – Rimini Fiera SpA

Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



Tab. 4 - Var % Fiere 02/03

Fiere Dirette	VISITATORI			MQ			ESPOSITORI		
	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale	Italiani	Esteri	Totale
SIGEP	39,4%	30,0%	38,2%	19,2%	102,6%	20,6%	7,1%	-27,3%	0,6%
MIA	22,5%	-13,0%	20,4%	16,0%	178,9%	18,2%	-2,5%	72,7%	1,0%
PIANETA BIRRA	36,2%	21,0%	35,2%	5,0%	8,4%	5,5%	7,1%	-9,7%	0,8%
MEDITERRANEAN SEA FOOD	-0,3%	71,9%	6,6%	-14,0%	192,9%	1,8%	-31,0%	275,0%	21,4%
ENADA	17,3%	23,0%	17,8%	-1,2%	47,5%	1,9%	-5,5%	30,9%	4,3%
PARK SHOW	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NAUTEX	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MY CAR	393,7%	315,7%	392,4%	510,0%	-	540,7%	9,9%	2000,0%	37,5%
SIB INTERNATIONAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DISMA MUSIC SHOW	8,8%	-2,5%	8,7%	44,0%	-70,0%	40,9%	-2,3%	17,8%	5,9%
MONDO NATURA	21,9%	102,3%	23,0%	20,9%	-50,5%	7,9%	3,2%	0,0%	2,3%
TECNARGILLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SUN	49,0%	83,4%	50,3%	-11,0%	67,7%	-8,5%	31,7%	57,1%	33,3%
GIO SUN	-	-	-	16,3%	-66,0%	11,1%	-	-	-
B! COME BAMBINO	-	-	-	-29,1%	-7,9%	-25,8%	-	-	-
TENDE E TECNICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SINERGY	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ORIENT@FINANZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ECOMONDO	19,1%	12,9%	18,1%	9,8%	-15,3%	8,6%	11,2%	-5,6%	8,4%
ECOMONDO ENERGIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ECOMONDO ACQUA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SIA	-20,2%	-11,0%	-19,7%	-26,3%	-6,5%	-26,0%	-11,9%	-2,6%	-11,0%
TURISMO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Fiere Dirette	1,5%	-32,6%	-1,6%	-17,2%	-42,8%	-19,3%	-19,9%	-32,5%	-22,5%
Fiere Indirette									
EURO P.A.	-	-	40,7%	-	-	-42,9%	-	-	28,7%
PLANET CREATIVITY	-16,3%	-57,7%	-18,4%	-	-	-15,5%	-	-	112,2%
AMICI DI BRUGG	-	-	0,0%	-	-	38,7%	-	-	0,0%
FESTIVAL DEL FITNESS	-	-	0,0%	-	-	-37,9%	-	-	0,0%
TTG	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ECOC	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOOKS	-	-	71,9%	-	-	300,5%	-	-	42,9%
EVENTI VARI MINORI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Fiere indirette	-	-	8,8%	-	-	0,0%	-	-	2,6%
Totale Fiere	-	-	3,3%	-	-	-16,1%	-	-	-15,8%

Fonte: Ufficio servizi di Marketing Estero – Rimini Fiera SpA

Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



I trasporti in provincia di Rimini

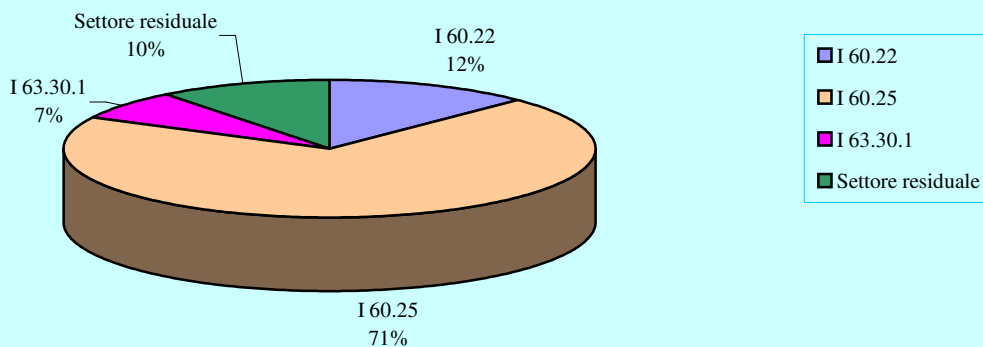
Analisi di Stock per classi di attivita'

I SEMESTRE 2002 E I SEMESTRE 2003

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM.'02	I SEM.'03	I SEM.'02	I SEM.'03	I SEM.'02	I SEM.'03	I SEM.'02	I SEM.'03	I SEM.'02	I SEM.'03
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	0	0	2	1	2	0	0	0	4	1
I 60.20 Altri trasporti terrestri	0	0	0	0	1	2	0	0	1	2
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	1	1	4	4	2	2	1	1	8	8
I 60.22 Trasporti con taxi	156	154	9	9	2	1	2	2	169	166
I 60.23 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri	1	1	2	2	1	1	0	0	4	4
I 60.24 Altri trasporti terrestri di passeggeri	2	2	0	0	1	1	0	0	3	3
I 60.25 Trasporto di merci su strada	830	805	94	97	16	22	11	12	951	936
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	10	10	0	0	0	0	11	10
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2
I 63.10 Movimentazione merci e magazzinaggio	7	7	0	0	0	0	1	0	8	7
I 63.11 Movimentazione merci	6	6	5	5	3	4	8	9	22	24
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	1	1	3	2	5	6	0	0	9	9
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	7	9	4	7	4	4	3	3	18	23
I 63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	2	3	1	1	1	2	1	2	5	8
I 63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
I 63.30 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica n.c.a.	3	2	3	3	9	7	1	1	16	13
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo (compresi i tour operators)	29	33	18	19	29	34	6	6	82	92
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	2	2	1	1	0	0	0	0	3	3
I 63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto	3	4	0	0	2	3	0	0	5	7
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	6	3	2	5	7	0	0	12	15
TOTALE	1055	1036	159	163	86	98	35	37	1335	1334

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE AL 30/06/2003





All'interno della tabella di cui alla pagina precedente vengono evidenziati quei *sotto-settori* che sul totale del settore *Trasporti* hanno un *peso superiore al 2%*. I dati di quei sotto-settori quindi che hanno un peso inferiore al 2% sono stati aggregati all'interno di un cosiddetto "settore residuale".

Analisi di flusso per classi di attività

Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	0	0	0	0	2	0
I 60.20 Altri trasporti terrestri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	4	4	0	0	0	0	2	2
I 60.22 Trasporti con taxi	6	6	9	2	156	154	0	0	0	0	9	9	0	0	0	0	2	1
I 60.23 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	1
I 60.24 Altri trasporti terrestri di passeggeri	1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I 60.25 Trasporto di merci su strada	36	29	100	25	830	805	0	0	3	3	94	97	0	0	0	1	16	22
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	10	10	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I 63.10 Movimentazione merci e magazzinaggio	0	0	0	0	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63.11 Movimentazione merci	0	0	1	0	6	6	1	0	1	0	5	5	0	0	0	0	3	4
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	5	6
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	0	2	2	0	7	9	0	1	0	0	4	7	0	0	0	0	4	4
I 63.22 Altre attività connessi ai trasporti per via d'acqua	0	1	0	0	2	3	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	2
I 63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
I 63.30 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica n.c.a.	2	0	0	0	3	2	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	9	7
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo (compresi i tour operators)	3	3	1	3	29	33	0	0	0	0	18	19	0	0	0	0	29	34
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
I 63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	2	1	0	4	6	0	0	0	1	3	2	0	0	0	0	5	7
TOTALE	48	43	115	32	1.055	1.036	1	1	6	5	159	163	0	0	0	3	86	98

(segue alla pagina successiva)



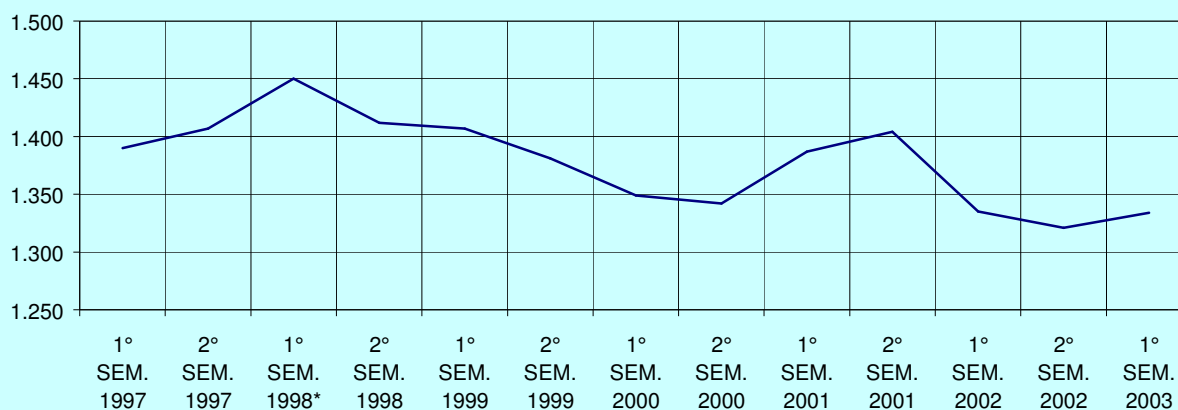
(segue dalla pagina precedente)

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE FORME						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.	I SEM.
	'02	'03	'02	'03	'02	'03	'02	'03	'02	'03	'02	'03
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	1
I 60.20 Altri trasporti terrestri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	8	8
I 60.22 Trasporti con taxi	0	0	0	0	2	2	6	6	9	2	169	166
I 60.23 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
I 60.24 Altri trasporti terrestri di passeggeri	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	3	3
I 60.25 Trasporto di merci su strada	0	0	0	0	11	12	36	29	103	29	951	936
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	11	10
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	2	2
I 63.10 Movimentazione merci e magazzinaggio	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	8	7
I 63.11 Movimentazione merci	0	1	0	1	8	9	1	1	2	1	22	24
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	0	0	0	0	3	3	0	3	2	0	18	23
I 63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	0	0	1	0	1	2	0	1	1	1	5	8
I 63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
I 63.30 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica n.c.a.	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	16	13
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo (compresi i tour operators)	0	0	0	0	6	6	3	3	1	3	82	92
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
I 63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	7
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	12	15
TOTALE	0	1	1	1	35	37	49	45	122	41	1.335	1.334

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Il settore dei trasporti in provincia di Rimini pesa sul totale delle imprese attive al 1° semestre 2003 per il 4,2%. All'interno del settore il sotto-settore più importante è quello del *trasporto di merci su strada*: ben il 70,2% (936 imprese su 1.334).

SERIE STORICA NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE





Analizzando invece la *serie storica* della numerosità delle imprese attive riportata alla pagina precedente, si nota come negli ultimi 6 anni il settore abbia sostanzialmente tenuto: al 30 giugno 1997 le imprese del settore erano 1.390 mentre sono 1.334 al 30 giugno 2003.

Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini VARIAZIONE % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-	-	-	-	-	-50,00%	-	-	-100,00%
I 60.20 Altri trasporti terrestri	-	-	-	-	-	-	-	-	100,00%
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	-	-	0,00%	-	-100,00%	0,00%	-	-	0,00%
I 60.22 Trasporti con taxi	0,00%	-77,78%	-1,28%	-	-	0,00%	-	-	-50,00%
I 60.23 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
I 60.24 Altri trasporti terrestri di passeggeri	-100,00%	-100,00%	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%
I 60.25 Trasporto di merci su strada	-19,44%	-75,00%	-3,01%	-	0,00%	3,19%	-	-	37,50%
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	-	-	-100,00%	-	-100,00%	0,00%	-	-	-
I 62 Trasporti aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
I 63.10 Movimentazione merci e magazzinaggio	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-
I 63.11 Movimentazione merci	-	-100,00%	0,00%	-100,00%	-100,00%	0,00%	-	-	33,33%
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	-	-	0,00%	-	-	-33,33%	-	-	20,00%
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	-	-100,00%	28,57%	-	-	75,00%	-	-	0,00%
I 63.22 Altre attività connessi ai trasporti per via d'acqua	-	-	50,00%	-	-	0,00%	-	-	100,00%
I 63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,00%
I 63.30 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica n.c.a.	-100,00%	-	-33,33%	-	-	0,00%	-	-	-22,22%
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo (compresi i tour operators)	0,00%	200,00%	13,79%	-	-	5,56%	-	-	17,24%
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-
I 63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto	-	-	33,33%	-	-	-	-	-	50,00%
I 64 Poste e telecomunicazioni	-	-100,00%	50,00%	-	-	-33,33%	-	-	40,00%
TOTALE	-10,42%	-72,17%	-1,80%	0,00%	-16,67%	2,52%	-	-	13,95%

(segue alla pagina successiva)



(segue dalla pagina precedente)

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE FORME			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
I 60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-	-	-	-	-	-75,00%
I 60.20 Altri trasporti terrestri	-	-	-	-	-	100,00%
I 60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri	-	-	0,00%	-	-100,00%	0,00%
I 60.22 Trasporti con taxi	-	-	0,00%	0,00%	-77,78%	-1,78%
I 60.23 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri	-	-	-	-	-	0,00%
I 60.24 Altri trasporti terrestri di passeggeri	-	-	-	-100,00%	-100,00%	0,00%
I 60.25 Trasporto di merci su strada	-	-	9,09%	-19,44%	-71,84%	-1,58%
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	-	-	-	-	100,00%	-9,09%
I 62 Trasporti aerei	-	-	-	-	-	0,00%
I 63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie viaggio	-	-	0,00%	-	-	0,00%
I 63.10 Movimentazione merci e magazzinaggio	-	-	-100,00%	-	-	-12,50%
I 63.11 Movimentazione merci	-	-	12,50%	0,00%	-50,00%	9,09%
I 63.12 Magazzinaggio e custodia	-	-	-	-	-	0,00%
I 63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri	-	-	0,00%	-	-100,00%	27,78%
I 63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua	-	-100,00%	100,00%	-	0,00%	60,00%
I 63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei	-	-	-	-	-	-100,00%
I 63.30 Attività delle agenzie viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica n.c.a.	-	-	0,00%	-100,00%	-	-18,75%
I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggi e turismo (compresi i tour operators)	-	-	0,00%	0,00%	200,00%	12,20%
I 63.30.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	-	-	-	-	-	0,00%
I 63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto	-	-	-	-	-	40,00%
I 64 Poste e telecomunicazioni	-	-	-	-	0,00%	25,00%
TOTALE	-	0,00%	5,71%	-8,16%	-66,39%	-0,07%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Trasporto autostradale

Medie giornaliere delle entrate I° semestre 2002

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri	5.576	6.209	6.692	7.047	7.333	8.703	6.927
	Pesanti	1.926	2.199	2.309	2.261	2.525	2.481	2.284
	Totale	7.502	8.408	9.001	9.308	9.858	11.184	9.210
RIMINI SUD	Leggeri	7.873	8.553	9.233	9.716	9.870	10.683	9.321
	Pesanti	1.618	1.951	2.021	2.042	2.231	2.169	2.005
	Totale	9.491	10.504	11.254	11.758	12.101	12.852	11.327
RICCIONE	Leggeri	4.589	4.815	5.730	6.246	6.309	8.104	5.966
	Pesanti	1.001	1.173	1.254	1.260	1.398	1.420	1.251
	Totale	5.590	5.988	6.984	7.506	7.707	9.524	7.217
CATTOLICA	Leggeri	4.387	4.787	5.346	5.702	5.779	7.079	5.513
	Pesanti	1.122	1.327	1.417	1.382	1.562	1.535	1.391
	Totale	5.509	6.114	6.763	7.084	7.341	8.614	6.904
TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE		Leggeri	22.425	24.364	27.001	28.711	29.291	27.727
		Pesanti	5.667	6.650	7.001	6.945	7.716	6.931
		Totale	28.092	31.014	34.002	35.656	37.007	34.658

Medie giornaliere delle uscite I° semestre 2002

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri	5.592	6.314	6.999	7.093	7.531	9.197	7.121
	Pesanti	1.991	2.279	2.384	2.348	2.614	2.600	2.369
	Totale	7.583	8.593	9.383	9.441	10.145	11.797	9.490
RIMINI SUD	Leggeri	8.182	8.933	9.916	9.903	10.304	11.156	9.732
	Pesanti	1.697	2.028	2.129	2.141	2.322	2.247	2.094
	Totale	9.879	10.961	12.045	12.044	12.626	13.403	11.826
RICCIONE	Leggeri	4.429	4.770	5.925	5.916	6.356	8.271	5.945
	Pesanti	962	1.147	1.209	1.205	1.364	1.370	1.210
	Totale	5.391	5.917	7.134	7.121	7.720	9.641	7.154
CATTOLICA	Leggeri	4.223	4.634	5.262	5.524	5.754	7.148	5.424
	Pesanti	1.115	1.315	1.375	1.366	1.516	1.483	1.362
	Totale	5.338	5.949	6.637	6.890	7.270	8.631	6.786
TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE		Leggeri	22.426	24.651	28.102	28.436	29.945	28.222
		Pesanti	5.765	6.769	7.097	7.060	7.816	7.035
		Totale	28.191	31.420	35.199	35.496	37.761	35.257

Movimento Totale (Entrate + Uscite) I° semestre 2002 – (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri e pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	Media
RIMINI NORD	15.085	17.001	18.384	18.749	20.003	22.981	18.701
RIMINI SUD	19.370	21.465	23.299	23.802	24.727	26.255	23.153
RICCIONE	10.981	11.905	14.118	14.627	15.427	19.165	14.371
CATTOLICA	10.847	12.063	13.400	13.974	14.611	17.245	13.690
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	56.283	62.434	69.201	71.152	74.768	85.646	69.914

Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Medie giornaliere delle entrate I° semestre 2003

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE
RIMINI NORD	Leggeri	5.895	6.791	6.905	7.453	7.623	9.395	7.344
	Pesanti	2.093	2.439	2.538	2.557	2.660	2.779	2.511
	Totale	7.988	9.230	9.443	10.010	10.283	12.174	9.855
RIMINI SUD	Leggeri	8.179	8.923	9.143	10.067	10.030	11.315	9.610
	Pesanti	1.687	1.991	2.010	2.139	2.235	2.295	2.060
	Totale	9.866	10.914	11.153	12.206	12.265	13.610	11.669
RICCIONE	Leggeri	4.709	5.103	5.555	6.415	6.724	8.522	6.171
	Pesanti	1.020	1.223	1.258	1.349	1.477	1.550	1.313
	Totale	5.729	6.326	6.813	7.764	8.201	10.072	7.484
CATTOLICA	Leggeri	4.714	5.236	5.620	6.121	6.231	7.618	5.923
	Pesanti	1.192	1.407	1.527	1.545	1.621	1.707	1.500
	Totale	5.906	6.643	7.147	7.666	7.852	9.325	7.423
TOT. ENTRATE MEDIE GIORNALIERE		Leggeri 23.497 Pesanti 5.992 Totale 29.489	26.053 7.060 33.113	27.223 7.333 34.556	30.056 7.590 37.646	30.608 7.993 38.601	36.850 8.331 45.181	29.048 7.383 36.431

Medie giornaliere delle uscite I° semestre 2003

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	Veicoli	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	MEDIA ANNUALE DELLE USCITE
RIMINI NORD	Leggeri	5.972	6.791	6.635	7.701	8.124	9.574	7.466
	Pesanti	2.228	2.531	2.493	2.676	2.797	2.859	2.597
	Totale	8.200	9.322	9.128	10.377	10.921	12.433	10.064
RIMINI SUD	Leggeri	8.503	9.395	9.907	10.354	10.653	11.313	10.021
	Pesanti	1.756	2.099	2.216	2.211	2.336	2.312	2.155
	Totale	10.259	11.494	12.123	12.565	12.989	13.625	12.176
RICCIONE	Leggeri	4.584	5.020	5.680	6.453	7.009	8.397	6.191
	Pesanti	986	1.178	1.268	1.312	1.430	1.520	1.282
	Totale	5.570	6.198	6.948	7.765	8.439	9.917	7.473
CATTOLICA	Leggeri	4.460	5.007	5.436	6.054	6.246	7.443	5.774
	Pesanti	1.136	1.355	1.486	1.552	1.564	1.642	1.456
	Totale	5.596	6.362	6.922	7.606	7.810	9.085	7.230
TOT. USCITE MEDIE GIORNALIERE		Leggeri 23.519 Pesanti 6.106 Totale 29.625	26.213 7.163 33.376	27.658 7.463 35.121	30.562 7.751 38.313	32.032 8.127 40.159	36.727 8.333 45.060	29.452 7.491 36.942

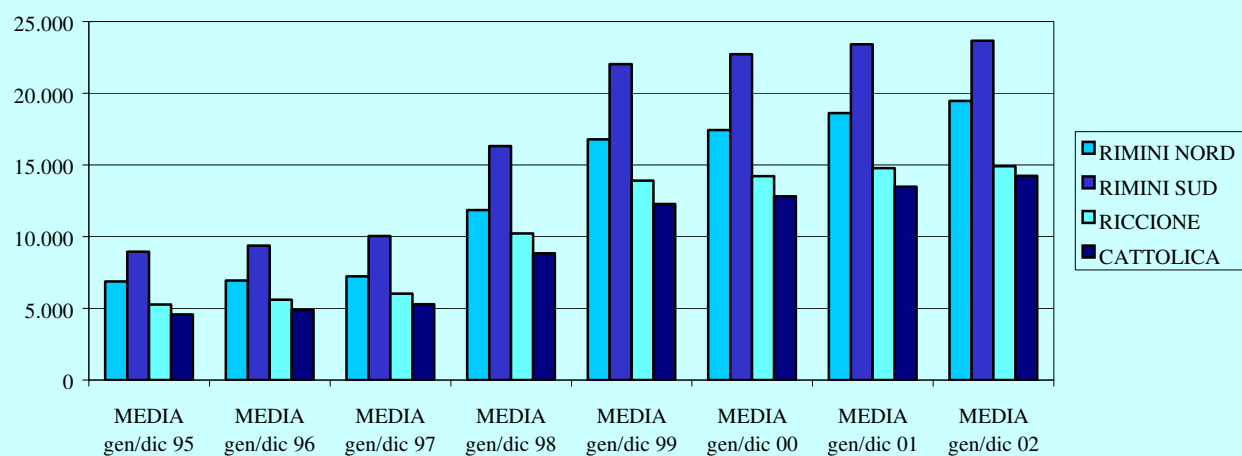
Movimento Totale (Entrate + Uscite) I° semestre 2003 – (medie giornaliere del transito dei veicoli leggeri e pesanti)

A14 BOLOGNA-TARANTO Stazione	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	Media
RIMINI NORD	16.188	18.552	18.571	20.387	21.204	24.607	9.959
RIMINI SUD	20.125	22.408	23.276	24.771	25.254	27.235	11.922
RICCIONE	11.299	12.524	13.761	15.529	16.640	19.989	7.479
CATTOLICA	11.502	13.005	14.069	15.272	15.662	18.410	7.327
MEDIA GIORNALIERA TOTALE	59.114	66.489	69.677	75.959	78.760	90.241	36.687

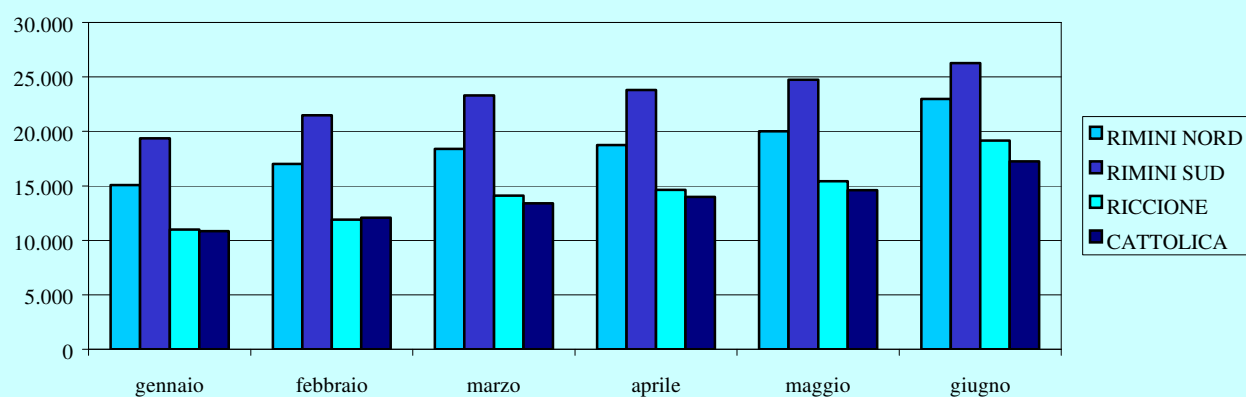
Fonte: Soc. Autostrade Spa
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



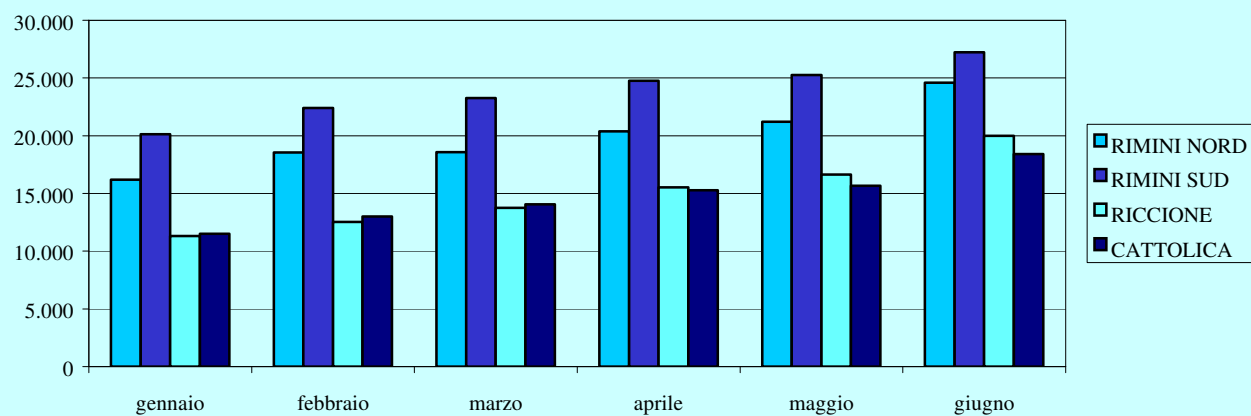
Media giornaliera



1° SEMESTRE 2002 - Entrate e uscite



1° SEMESTRE 2003 - Entrate e uscite





Trasporto aereo

Movimento dei passeggeri

Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2003

TRAFFICO PASSEGGERI						
MESE	ARRIVI		variazione %	PARTENZE		variazione %
	2003	2002		2003	2002	
Gennaio	3.987	2.479	61%	3.171	2.332	36%
Febbraio	3.936	3.107	27%	3.697	2.927	26%
Marzo	3.539	3.943	-10%	3.495	3.699	-6%
Aprile	3.889	4.885	-20%	3.392	3.908	-13%
Maggio	11.928	10.558	13%	8.658	8.366	3%
Giugno	14.720	14.765	-0,3%	13.587	13.579	2%
Luglio	17.077	15.166	13%	17.191	14.848	16%
Agosto	18.418	15.135	22%	19.798	16.411	21%
Settembre	12.449	11.999	4%	16.331	15.759	4%
Ottobre	7.713	9.188	-16%	8.150	9.442	-14%
Novembre	5.237	5.977	-12%	4.535	5.467	-17%
Dicembre	2.726	3.156	-14%	3.135	3.731	-16%
TOTALE	105.619	100.358	5%	105.410	100.469	5%

Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Movimento aeromobili

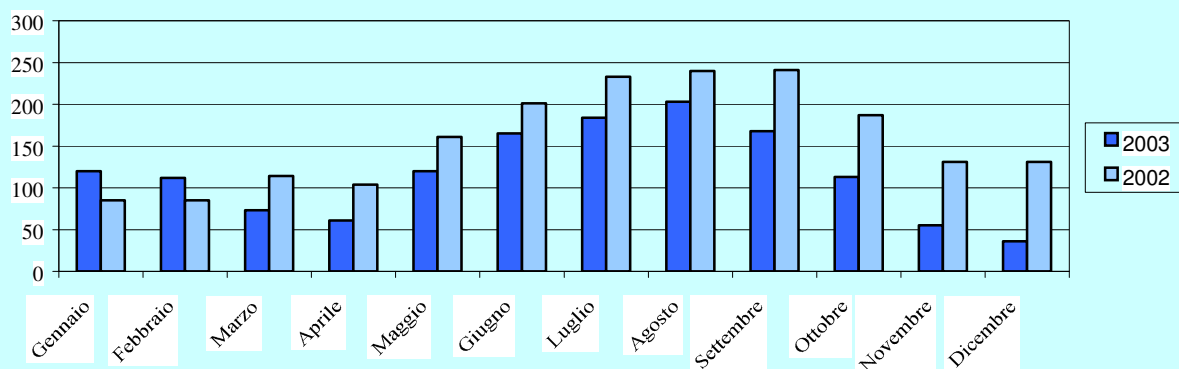
Aeroporto di Rimini – Gennaio-Dicembre 2003

MESE	Aerei Charter Passeggeri						Aerei Charter Cargo								
	ARRIVI		%	PARTENZE		%	ARRIVI		%	PARTENZE		%	Merci Imbarcate (Kg)		%
	2003	2002		2003	2002		2003	2002		2003	2002		2003	2002	
Gennaio	120	85	41%	120	85	41%	8	15	-47%	8	15	-47%	161.773	229.433	-29%
Febbraio	112	85	32%	112	86	30%	16	33	-52%	16	33	-52%	341.000	577.649	-41%
Marzo	73	114	-36%	74	114	-35%	27	36	-25%	27	35	-23%	494.860	626.031	-21%
Aprile	61	104	-41%	60	103	-42%	19	30	-37%	19	31	-39%	339.646	567.980	-40%
Maggio	120	161	-25%	121	163	-26%	19	27	-30%	19	27	-30%	333.845	447.850	-25%
Giugno	165	201	-18%	166	199	-17%	8	15	-47%	8	15	-47%	217.982	236.606	-8%
Luglio	184	233	-21%	184	233	-21%	7	17	-59%	7	17	-59%	202.254	257.639	-21%
Agosto	203	240	-15%	203	242	-16%	10	18	-44%	10	18	-44%	186.189	260.715	-29%
Settembre	168	241	-30%	168	240	-30%	16	35	-54%	16	35	-54%	295.058	638.885	-54%
Ottobre	113	187	-40%	113	187	-40%	24	33	-27%	24	33	-27%	424.238	647.860	-35%
Novembre	55	131	-58%	55	131	-58%	19	22	-14%	19	22	-14%	310.969	432.821	-28%
Dicembre	36	131	-73%	36	131	-73%	12	16	-25%	12	16	-25%	218.705	316.463	-31%
TOTALE	1.410	1.913	-26%	1.412	1.914	-26%	185	297	-38%	185	297	-38%	3.526.519	5.239.932	-33%

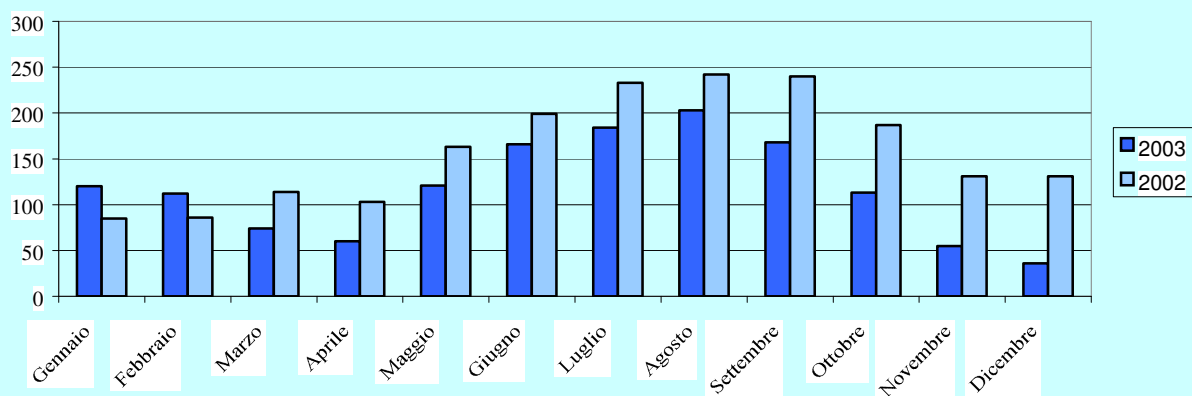
Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



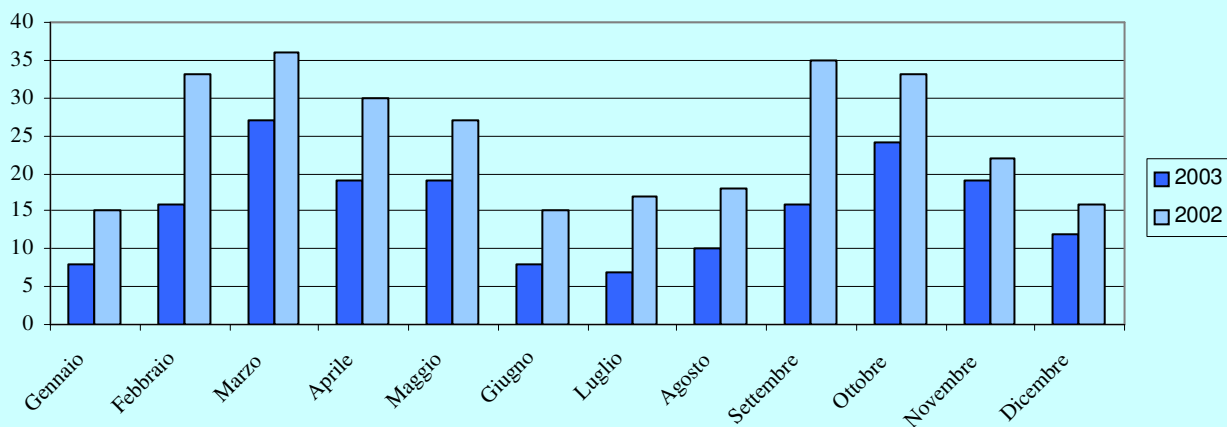
AEREI CHARTER PASSEGGERI - ARRIVI



AEREI CHARTER PASSEGGERI - PARTENZE

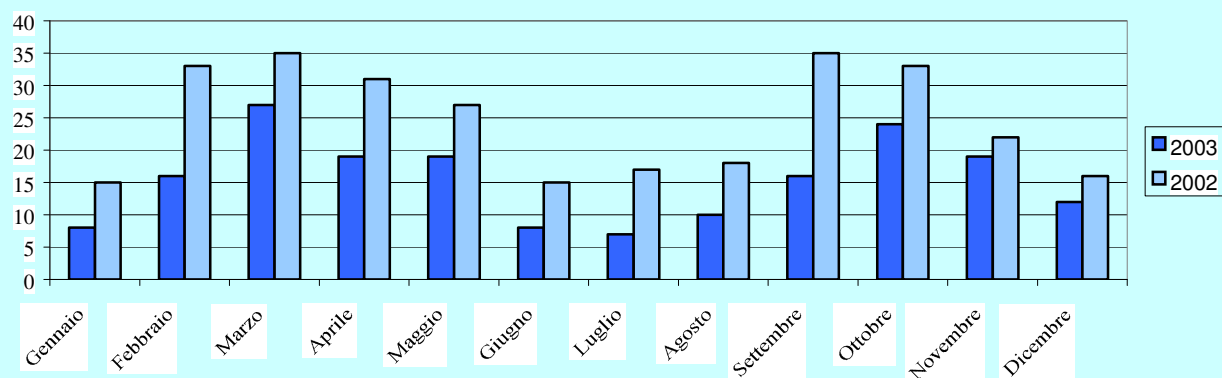


AEREI CHARTER CARGO - ARRIVI

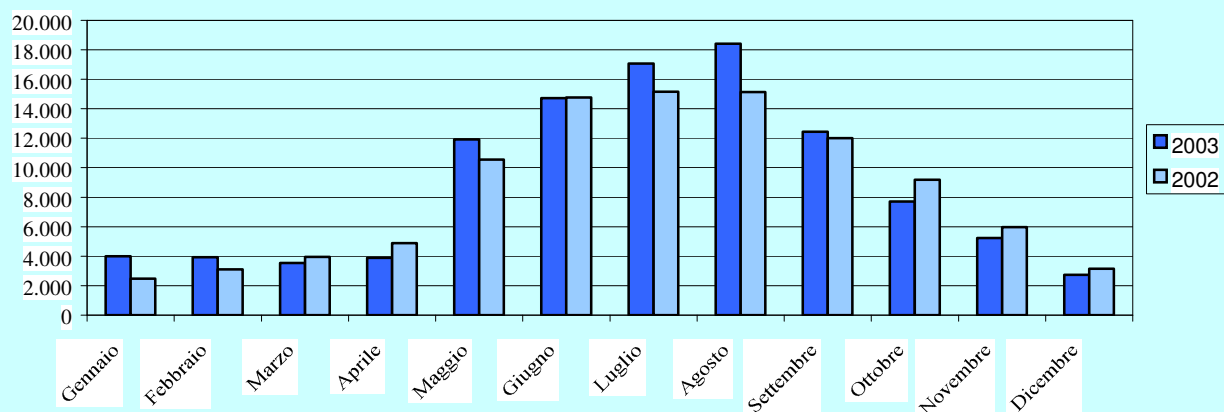




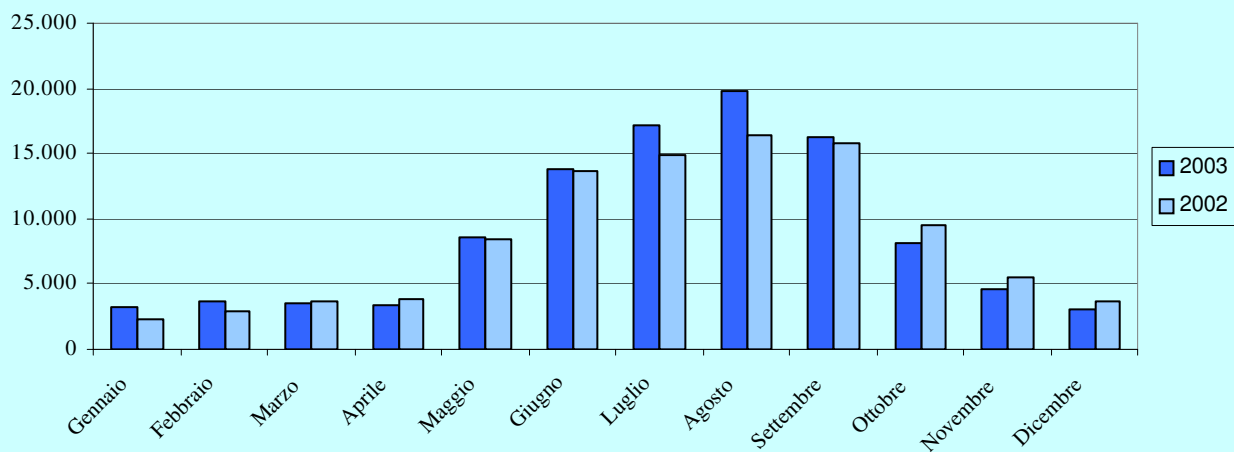
AEREI CHARTER CARGO - PARTENZE

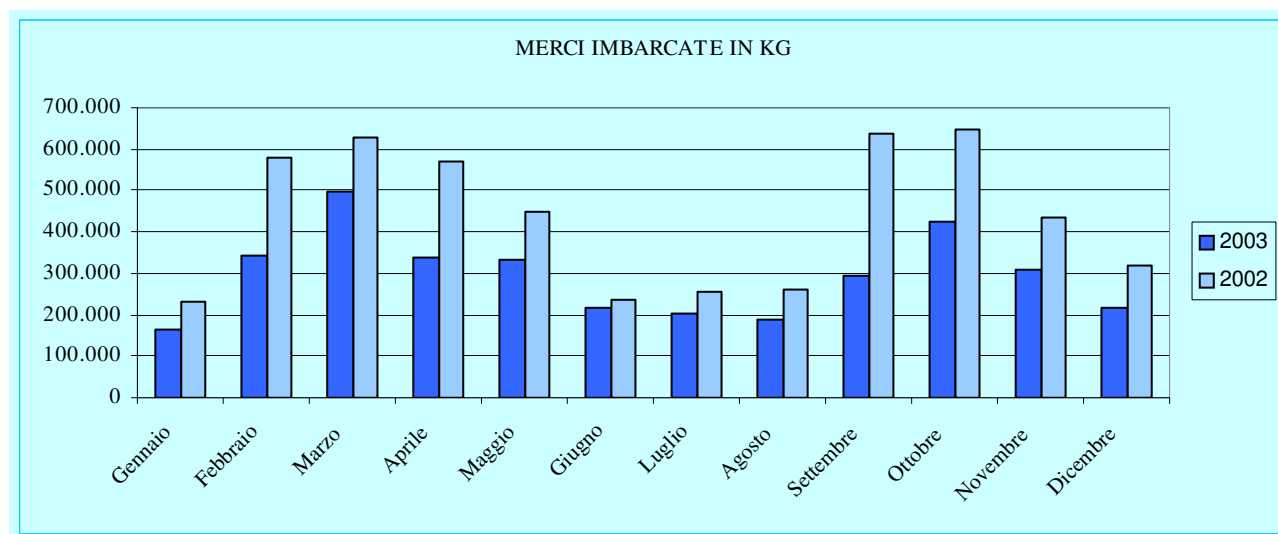


PASSEGGERI - ARRIVI



PASSEGGERI - PARTENZE





Fonte: Aeradria Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

Trasporto marittimo

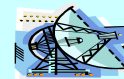
	Arrivi		Partenze		Totale	
	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2002	Anno 2003
<u>Navigazione internazionale</u>						
N ° Navi	113	105	113	105	226	210
T.S.L.	280.549	240.732	280.549	240.732	561.098	481.464
Merci (tonn.)	287.649	266.975	0	0	287.649	266.975
Passeggeri	128		128		256	
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>						
N° Navi						
T.S.L.						
Merci (tonn.)						
Passeggeri						
<u>Totali</u>						
N° Navi	113	105	113	105	226	210
T.S.L.	280.549	240.732	280.549	240.732	561.098	481.464
Merci (tonn.)	287.649	266.975	0	0	287.649	266.975
Passeggeri	128		128		256	

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Variazioni percentuali 2002/2003	Arrivi	Partenze	Totale
<u>Navigazione internazionale</u>			
N ° Navi	-7,1%	-7,1%	-7,1%
T.S.L.	-14,2%	-14,2%	-14,2%
Merci (tonn.)	-7,2%	-	-7,2%
Passeggeri	-100,0%	-100,0%	-100,0%
<u>Navigazione di Cabotaggio</u>	-	-	-
N° Navi	-	-	-
T.S.L.	-	-	-
Merci (tonn.)	-	-	-
Passeggeri	-	-	-
<u>Totali</u>	-	-	-
N° Navi	-7,1%	-7,1%	-7,1%
T.S.L.	-14,2%	-14,2%	-14,2%
Merci (tonn.)	-7,2%	-	-7,2%
Passeggeri	-100,0%	-100,0%	-100,0%

Fonte: Capitaneria di Porto di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Il settore dell'Informatica e delle Telecomunicazioni in provincia di Rimini

Il settore, al 30 giugno 2003, conta 341 imprese. Il *tasso di crescita* rispetto alla stessa data del 2002 è del +6,23%. Il 50% del settore è rappresentato da imprese che fanno “*Elaborazione elettronica dei dati*”, ma un buon peso sul totale del settore è rappresentato dalle imprese impegnate nell'attività di “*Fornitura di software e consulenza in materia di informatica*”.

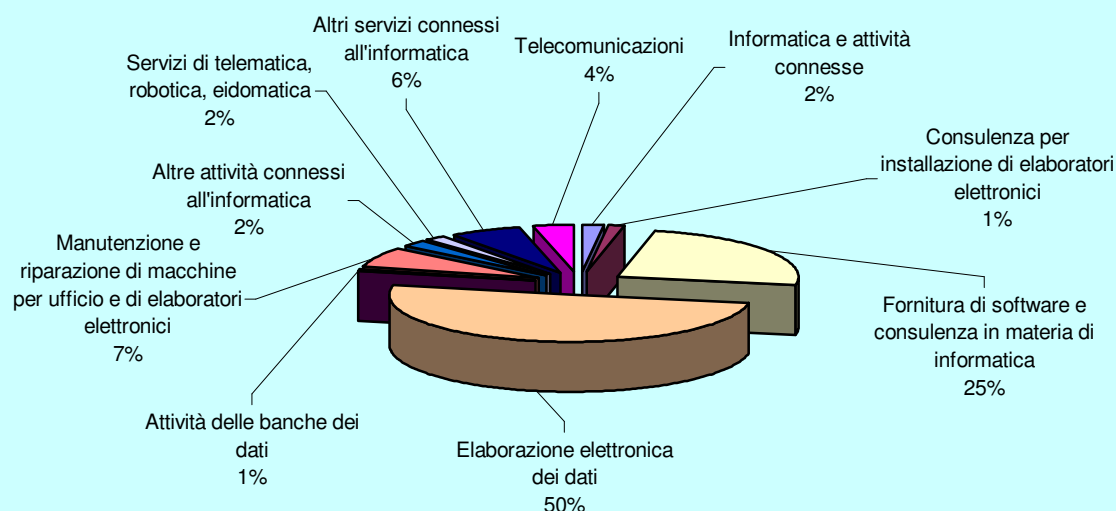
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

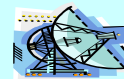
CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	4	4	3	3	0	0	7	7
K 72.10 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	1	1	0	0	3	3	0	0	4	4
K 72.20 Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	33	28	14	15	35	41	0	0	82	84
K 72.30 Elaborazione elettronica dei dati	28	27	97	96	35	47	2	2	162	172
K 72.40 Attività delle banche dei dati	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2
K 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	8	12	8	9	3	3	0	0	19	24
K 72.60 Altre attività connesse all'informatica	2	3	2	1	2	3	0	0	6	7
K 72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica	2	2	3	3	1	2	0	0	6	7
K 72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica	13	10	9	9	1	2	1	1	24	22
I 64.20 Telecomunicazioni	4	6	0	0	5	6	0	0	9	12
TOTALE	93	91	137	137	88	110	3	3	321	341

Fonte: Infocamere Stock View

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

NUMEROSITA' IMPRESE ATTIVE - 30/06/2003





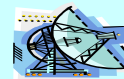
Analisi di flusso per classi di attività

Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	1	0	3	3
K 72.10 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
K 72.20 Fornitura di software e consulenza in materia informatica	1	2	1	7	33	28	0	0	1	0	14	15	1	0	2	1	35	41
K 72.30 Elaborazione dei dati	3	0	1	1	28	27	0	2	3	2	97	96	0	1	0	1	35	47
K 72.40 Attività delle banche dati	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	2	1	0	0	8	12	0	0	0	0	8	9	1	0	0	0	3	3
K 72.60 Altre attività connesse all'informatica	0	1	1	0	2	3	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	2	3
K 72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	1	2
K 72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica	2	1	2	5	13	10	0	0	1	1	9	9	1	0	0	1	1	2
I 64.20 Telecomunicazioni	0	2	1	0	4	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	6
TOTALI	8	7	6	13	93	91	0	2	5	3	137	137	3	1	3	3	88	110

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
K 72 Informatica e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	7	7
K 72.10 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
K 72.20 Fornitura di software e consulenza in materia informatica	0	0	0	0	0	0	2	2	4	8	82	84
K 72.30 Elaborazione dei dati	0	0	0	0	2	2	3	3	4	4	162	172
K 72.40 Attività delle banche dati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
K 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	19	24
K 72.60 Altre attività connesse all'informatica	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	6	7
K 72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	7
K 72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica	0	0	0	0	1	1	3	1	3	7	24	22
I 64.20 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	9	12
TOTALI	0	0	0	0	3	3	11	10	14	19	321	341

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini

VARIAZIONE % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

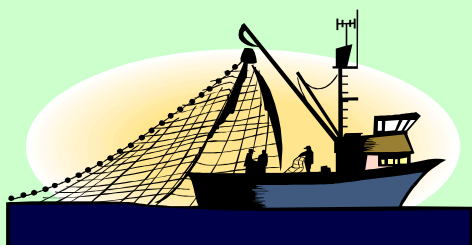
CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
K 72 Informatica e attività connesse	-	-	-	-	-	0,00%	-	-100,00%	0,00%
K 72.10 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	0,00%
K 72.20 Fornitura di software e consulenza in materia informatica	100,00%	600,00%	-15,15%	-	-100,00%	7,14%	-100,00%	-50,00%	17,14%
K 72.30 Elaborazione dei dati	-100,00%	0,00%	-3,57%	-	-33,33%	-1,03%	-	-	34,29%
K 72.40 Attività delle banche dati	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-
K 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	-50,00%	-	50,00%	-	-	12,50%	-100,00%	-	0,00%
K 72.60 Altre attività connesse all'informatica	-	-100,00%	50,00%	-	-	-50,00%	-	-	50,00%
K 72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	100,00%
K 72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica	-50,00%	150,00%	-23,08%	-	0,00%	0,00%	-100,00%	-	100,00%
I 64.20 Telecomunicazioni	-	-100,00%	50,00%	-	-	-	-	-	20,00%
TOTALI	-12,50%	116,67%	-2,15%	-	-40,00%	0,00%	-66,67%	0,00%	25,00%

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE IMPRESE			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
K 72 Informatica e attività connesse	-	-	-	-	-100,00%	0,00%
K 72.10 Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	-	-	-	-	-	0,00%
K 72.20 Fornitura di software e consulenza in materia informatica	-	-	-	0,00%	100,00%	2,44%
K 72.30 Elaborazione dei dati	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	6,17%
K 72.40 Attività delle banche dati	-	-	-	-	-	0,00%
K 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici	-	-	-	-66,67%	-	26,32%
K 72.60 Altre attività connesse all'informatica	-	-	-	-	-100,00%	16,67%
K 72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica	-	-	-	-	-	16,67%
K 72.60.2 Altri servizi connessi all'informatica	-	-	0,00%	-66,67%	133,33%	-8,33%
I 64.20 Telecomunicazioni	-	-	-	-	-100,00%	33,33%
TOTALI	-	-	0,00%	-9,09%	35,71%	6,23%

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Area attività primarie e territorio





L'agricoltura in provincia di Rimini

L'Agricoltura in provincia di Rimini rappresenta un settore piuttosto importante. Sono risultate essere 2.974 le *imprese agricole attive* al 30 giugno 2003. Erano 3.094 al 30 giugno 2002, con una variazione negativa del -3,88%. In termini di *numerosità di imprese* il peso del settore sul totale generale è del 9,35%. Interessante è l'analisi per *forma giuridica*: diminuiscono solo le *Imprese individuali* (-4,59%), mentre aumentano tutte le altre forme: +3,96% le *Società di persone*, +11,11% le *Società di capitali*, e +4,76% le *Altre forme*.

ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	1	0	0	0	1	1	2	1
A01.10 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	73	67	12	11	2	2	3	2	90	82
A01.11 Coltivazione di cereali e di altri seminativi n.c.a.	1.344	1.261	75	76	3	3	3	4	1.425	1.344
A01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	580	560	34	38	2	2	0	0	616	600
A01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	650	628	18	24	2	2	5	5	675	659
A01.20 Allevamento di animali	2	1	1	1	0	0	1	1	4	3
A01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	24	23	6	6	1	1	0	0	31	30
A01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	21	21	3	3	2	2	1	1	27	27
A01.23 Allevamento di suini	2	2	2	3	0	0	0	0	4	5
A01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	13	14	6	4	1	2	1	1	21	21
A01.25 Allevamento di altri animali	14	13	3	2	0	0	0	0	17	15
A01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)	34	32	11	11	2	2	0	0	47	45
A01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura	86	89	30	31	3	4	5	6	124	130
A01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	6	6	0	0	0	0	0	0	6	6
A01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	0	1	0	0	0	0	1	1	1	2
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.849	2.718	202	210	18	20	21	22	3.090	2.970
A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestale e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4
TOTALE Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4
TOTALE	2.853	2.722	202	210	18	20	21	22	3.094	2.974

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Analisi di flusso per classi di attività

Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
A01.10 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	1	0	6	1	73	67	0	0	0	0	12	11	0	0	0	0	2	2
A01.11 Coltivazione di cereali e di altri seminativi n.c.a.	17	27	69	69	1.344	1.261	0	2	3	2	75	76	0	0	0	0	3	3
A01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	5	9	16	28	580	560	1	1	1	0	34	38	0	0	0	0	2	2
A01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	12	13	31	27	650	628	0	1	0	0	18	24	0	0	0	0	2	2
A01.20 Allevamento di animali	1	0	0	1	2	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
A01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	0	0	0	2	24	23	0	0	0	0	6	6	0	0	0	0	1	1
A01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	0	0	1	0	21	21	1	0	0	1	3	3	0	0	0	0	2	2
A01.23 Allevamento di suini	0	0	1	0	2	2	0	0	0	0	2	3	0	0	0	0	0	0
A01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	0	1	0	1	13	14	0	0	1	1	6	4	0	0	0	0	1	2
A01.25 Allevamento di altri animali	2	1	0	2	14	13	0	0	0	1	3	2	0	0	0	0	0	0
A01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)	0	0	2	2	34	32	0	0	0	0	11	11	0	0	0	0	2	2
A01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura	2	6	5	1	86	89	0	0	3	1	30	31	0	0	0	0	3	4
A01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	0	0	1	0	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	40	58	133	134	2.849	2.718	2	4	8	6	202	210	0	0	1	0	18	20
A02 Silvicultura e utilizzazione di aree forestale e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A02.01 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
TOTALE Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
TOTALE	40	58	133	134	2.853	2.722	2	4	8	6	202	210	0	0	2	0	18	20

(Segue alla pagina successiva)



(segue dalla pagina precedente)

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE FORME						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	2	1
A01.10 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	0	0	0	0	3	2	1	0	6	1	90	82
A01.11 Coltivazione di cereali e di altri seminativi n.c.a.	0	0	0	0	3	4	17	29	72	71	1.425	1.344
A01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	0	0	0	0	0	0	6	10	17	28	616	600
A01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	0	1	0	0	5	5	12	15	31	27	675	659
A01.20 Allevamento di animali	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	4	3
A01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	31	30
A01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	0	0	0	0	1	1	1	0	1	1	27	27
A01.23 Allevamento di suini	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	5
A01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	0	0	0	0	1	1	0	1	1	2	21	21
A01.25 Allevamento di altri animali	0	0	0	0	0	0	2	1	0	3	17	15
A01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	47	45
A01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura	0	0	0	0	5	6	2	6	8	2	124	130
A01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	6	6
A01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	2
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	1	0	0	21	22	42	63	142	140	3.090	2.970
A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestale e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	4
TOTALE Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	4
TOTALE	0	1	0	0	21	22	42	63	143	140	3.094	2.974

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini

VARIAZIONE % I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI			SOC. PERSONE			SOC. DI CAPITALI		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	-	-	-	-	-100,00%	-	-100,00%	-
A01.10 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	-100,00%	-83,33%	-8,22%	-	-	-8,33%	-	-	0,00%
A01.11 Coltivazione di cereali e di altri seminativi n.c.a.	58,82%	0,00%	-6,18%	-	-33,33%	1,33%	-	-	0,00%
A01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	80,00%	75,00%	-3,45%	0,00%	-100,00%	11,76%	-	-	0,00%
A01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	8,33%	-12,90%	-3,38%	-	-	33,33%	-	-	0,00%
A01.20 Allevamento di animali	-100,00%	-	-50,00%	-	-	0,00%	-	-	-
A01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	-	-	-4,17%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
A01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	-	-100,00%	0,00%	-100,00%	-	0,00%	-	-	0,00%
A01.23 Allevamento di suini	-	-100,00%	0,00%	-	-	50,00%	-	-	-
A01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	-	-	7,69%	-	0,00%	-33,33%	-	-	100,00%
A01.25 Allevamento di altri animali	-50,00%	-	-7,14%	-	-	-33,33%	-	-	-
A01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)	-	0,00%	-5,88%	-	-	0,00%	-	-	0,00%
A01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura	200,00%	-80,00%	3,49%	-	-66,67%	3,33%	-	-	33,33%
A01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	-	-100,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
A01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	-	-100,00%	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	45,00%	0,75%	-4,60%	100,00%	-25,00%	3,96%	-	-100,00%	11,11%
A02 Silvicultura e utilizzazione di aree forestale e servizi connessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A02.01 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali	-	-	0,00%	-	-	-	-	-100,00%	-
TOTALE Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	-	-	0,00%	-	-	-	-	-100,00%	-
TOTALE	45,00%	0,75%	-4,59%	100,00%	-25,00%	3,96%	-	-100,00%	11,11%

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE FORME			TOTALI IMPRESE		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	-	0,00%	-	-100,00%	-50,00%
A01.10 Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura	-	-	-33,33%	-100,00%	-83,33%	-8,89%
A01.11 Coltivazione di cereali e di altri seminativi n.c.a.	-	-	33,33%	70,59%	-1,39%	-5,68%
A01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai	-	-	-	66,67%	64,71%	-2,60%
A01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	-	-	0,00%	25,00%	-12,90%	-2,37%
A01.20 Allevamento di animali	-	-	0,00%	-100,00%	-	-25,00%
A01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo	-	-	-	-	-	-3,23%
A01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini	-	-	0,00%	-100,00%	0,00%	0,00%
A01.23 Allevamento di suini	-	-	-	-	-100,00%	25,00%
A01.24 Allevamento di pollame e altri volatili	-	-	0,00%	-	100,00%	0,00%
A01.25 Allevamento di altri animali	-	-	-	-50,00%	-	-11,76%
A01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)	-	-	-	-	0,00%	-4,26%
A01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura	-	-	20,00%	200,00%	-75,00%	4,84%
A01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari	-	-	-	-	-100,00%	0,00%
A01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi	-	-	0,00%	-	-100,00%	100,00%
TOTALE Agricoltura, caccia e relativi servizi	-	-	4,76%	50,00%	-1,41%	-3,88%
A02 Silvicultura e utilizzazione di aree forestale e servizi connessi	-	-	-	-	-	-
A02.01 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali	-	-	-	-	-100,00%	0,00%
TOTALE Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	-	-	-	-	-100,00%	0,00%
TOTALE	-	-	4,76%	50,00%	-2,10%	-3,88%

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



DATI METEOROLOGICI

ANNO	Temperatura		Temperature medie			Precipitazioni		
1998	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua	frequenze	neve
Gennaio	-5,60	+13,20	+5,10	+1,99	+8,23	33,2	14	-
Febbraio	-2,10	+19,40	+7,20	+1,47	+12,88	29,2	4	-
Marzo	-3,60	+20,70	+8,05	+2,31	+13,79	43,2	7	-
Aprile	+2,10	+26,00	+13,14	+7,26	+19,02	34,6	14	-
Maggio	+5,60	+30,00	+16,84	+10,71	+22,97	66,4	11	-
Giugno	+10,10	+33,70	+21,15	+15,25	+27,05	26,2	6	-
Luglio	+10,30	+35,60	+23,99	+17,41	+30,57	24,8	5	-
Agosto	+9,90	+35,70	+24,80	+18,33	+31,26	15,6	3	-
Settembre	+9,60	+30,50	+18,70	+12,90	+24,50	91,2	10	-
Ottobre	+4,60	+25,30	+15,31	+9,34	+21,28	71,4	15	-
Novembre	-2,00	+22,30	+7,95	+4,01	+11,89	63,4	14	-
Dicembre	-6,40	+13,40	+3,37	-1,07	+7,81	103,6	11	-
medie annuali	+2,7	+25,5	+13,8	+8,3	+19,3	+50,2	+9,5	-

ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
1999	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-4,30	+15,90	+4,60	-0,33	+9,54	25,6	18	0
Febbraio	-5,50	+18,80	+6,36	+0,60	+12,13	75,2	15	13
Marzo	-1,90	+20,40	+8,94	+3,93	+13,95	43,2	17,6	14
Aprile	+2,00	+23,20	+12,80	+7,45	+18,15	44,2	16	0
Maggio	+8,20	+30,80	+18,30	+12,28	+24,22	18,4	7	0
Giugno	+10,40	+33,80	+21,25	+14,74	+27,76	137,2	9	0
Luglio	+14,50	+35,20	+23,24	+16,94	+29,53	55,8	6	0
Agosto	+17,80	+36,70	+26,24	+20,96	+31,52	36,0	3	0
Settembre	+16,80	+30,80	+22,71	+18,38	+27,03	21,2	3	0
Ottobre	+9,60	+25,00	+16,64	+12,95	+20,32	129,0	13	0
Novembre	+3,20	+21,00	+10,61	+7,80	+13,42	196,6	16	0
Dicembre	-5,10	+19,10	+5,54	+1,06	+10,01	61,4	12	0
medie annuali	+5,5	+25,9	+14,8	+9,7	+19,8	+70,3	+11,3	-

ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2000	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	Frequenze	neve - cm
Gennaio	-8,60	+13,70	+2,79	-2,18	+7,75	23,0	12	4,8
Febbraio	-4,30	+16,40	+5,48	-0,37	+11,33	13,0	10	
Marzo	-1,80	+20,20	+9,16	+3,69	+14,63	23,2	11	
Aprile	+0,70	+27,10	+14,60	+8,74	+20,47	33,0	12	
Maggio	+8,30	+30,30	+19,08	+12,11	+26,06	14,2	7	
Giugno	+9,90	+34,60	+22,20	+14,93	+29,47	16,6	5	
Luglio	+13,80	+34,80	+23,00	+17,92	+28,09	29,6	5	
Agosto	+15,80	+36,20	+24,83	+20,00	+29,67	38,7	5	
Settembre	+9,00	+32,60	+20,06	+12,89	+27,24	27,4	9	
Ottobre	+5,70	+27,20	+15,74	+11,09	+20,39	84,4	22	
Novembre	+6,00	+21,80	+12,72	+9,24	+16,19	86,6	12	
Dicembre	-5,40	+20,10	+7,50	+3,60	+11,39	62,8	17	
medie annuali	+4,1	+26,3	+14,8	+9,3	+20,2	+37,7		-



ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2001	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-2,00	+18,60	+6,55	+2,87	+10,23	143,8	21	
Febbraio	-4,60	+19,10	+6,86	+0,61	+13,12	38,6	9	
Marzo	+2,10	+26,70	+14,35	+7,96	+20,75	78,0	14	
Aprile	+0,50	+25,50	+11,72	+5,25	+18,20	59,6	13	
Maggio	+8,70	+34,10		+12,25	+24,57	29,4	9	
Giugno	+8,90	+34,60	+22,38	+14,68	+30,08	16,0	4	
Luglio	+12,30	+35,60	+24,74	+17,38	+32,11	23,0	4	
Agosto	+13,10	+36,50	+25,09	+17,56	+32,62	13,6	3	
Settembre	+6,40	+30,40	+17,51	+10,64	+24,38	97,6	13	
Ottobre	+4,60	+30,20	+17,35	+11,00	+23,70	15,6	15	
Novembre	-2,30	+20,50	+8,46	+3,70	+13,21	103,6	9	
Dicembre	-6,00	+17,60	+3,64	-1,12	+8,41	10,4	2	+3,00
medie annuali	+3,5	+27,5	+14,4	+8,6	+20,9	+52,4		-

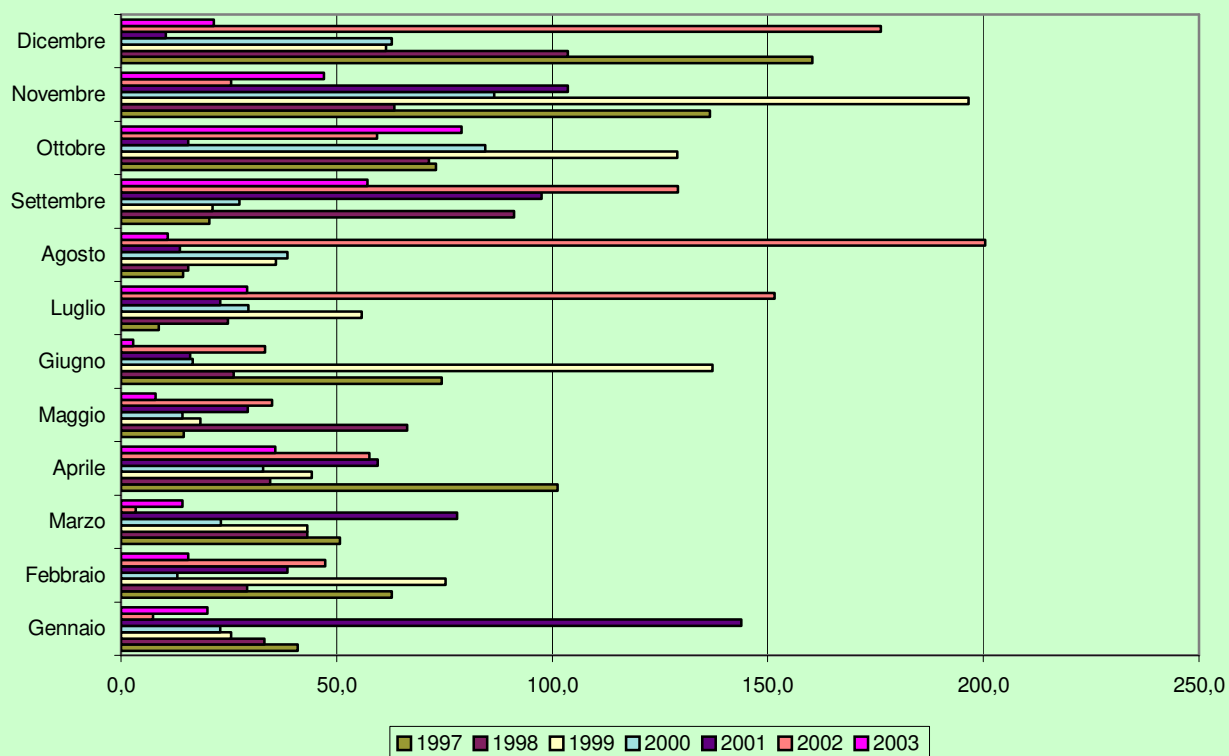
ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2002	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-6,80	+13,80	+3,04	-2,12	+8,20	7,4	8	
Febbraio	-2,40	+20,00	+7,39	+3,31	+11,48	47,4	9	
Marzo	+0,40	+22,40	+10,13	+3,99	+16,27	3,4	5	
Aprile	+2,40	+24,30	+12,46	+6,94	+17,98	57,6	13	
Maggio	+8,00	+29,30	+18,08	+11,85	+24,32	35,0	14	
Giugno	+11,80	+37,30	+22,95	+15,26	+30,65	33,4	6	
Luglio	+12,50	+32,90	+23,11	+16,77	+29,45	151,6	12	
Agosto	+12,70	+35,40	+23,08	+16,62	+29,55	200,4	14	
Settembre	+7,10	+31,30	+19,08	+12,85	+25,32	129,2	12	
Ottobre	+5,20	+26,50	+15,83	+9,37	+22,29	59,4	15	
Novembre	+0,60	+26,60	+13,22	+8,67	+17,76	25,6	15	
Dicembre	+0,00	+18,70	+7,47	+4,49	+10,46	176,2	15	
medie annuali	+4,3	+26,5	+14,7	+9,0	+20,3	+77,2		-

ANNO	Temperatura °C		Temperature medie °C			Precipitazioni		
2003	minima assoluta	massima assoluta	media mensile	minima	massima	acqua - mm	frequenze	neve - cm
Gennaio	-6,10	+16,60	+3,90	+0,00	+9,30	20,0	10	
Febbraio	-6,30	+12,10	+2,70	-2,10	+8,40	15,6	5	
Marzo	-0,80	+19,20	+8,40	+2,70	+15,00	14,2	8	
Aprile	-1,90	+27,00	+11,40	+5,80	+17,80	35,8	10	
Maggio	+5,60	+31,50	+19,20	+11,80	+26,90	8,0	6	
Giugno	+13,90	+37,80	+26,30	+18,50	+33,90	2,8	2	
Luglio	+13,50	+39,60	+26,20	+18,20	+33,30	29,2	4	
Agosto	+16,00	+39,30	+27,40	+20,00	+35,10	10,8	3	
Settembre	+7,20	+33,00	+18,90	+12,50	+26,50	57,2	11	
Ottobre	+0,40	+26,40	+13,50	+8,50	+20,10	79,0	17	
Novembre	+3,70	+17,40	+9,70	+7,60	+12,90	47,0	9	
Dicembre	-4,90	+19,20	+5,80	+1,60	+11,00	21,6	8	
medie annuali	+3,4	+26,6	+14,5	+8,8	+20,9	+28,4	-	-

Fonte: Hera Rimini srl
Elaborazione: Ufficio studi CCIAA Rimini



PRECIPITAZIONI MENSILI ACQUA (ML)



Fonte: Hera srl Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

IMPRESE ATTIVE - PROVINCIA DI RIMINI I° SEMESTRE 2003

	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
Agricoltura, caccia e relativi servizi	20	210	2.718	22	2.970
Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	-	-	4	-	4
TOTALE	20	210	2.722	22	2.974

Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



CONSISTENZA DEL BESTIAME

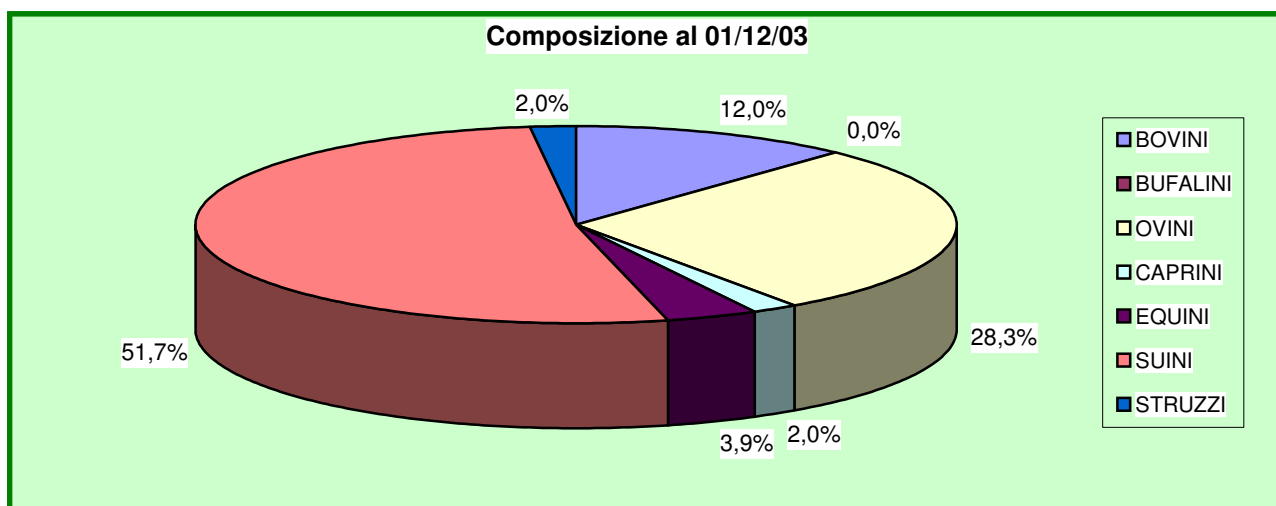
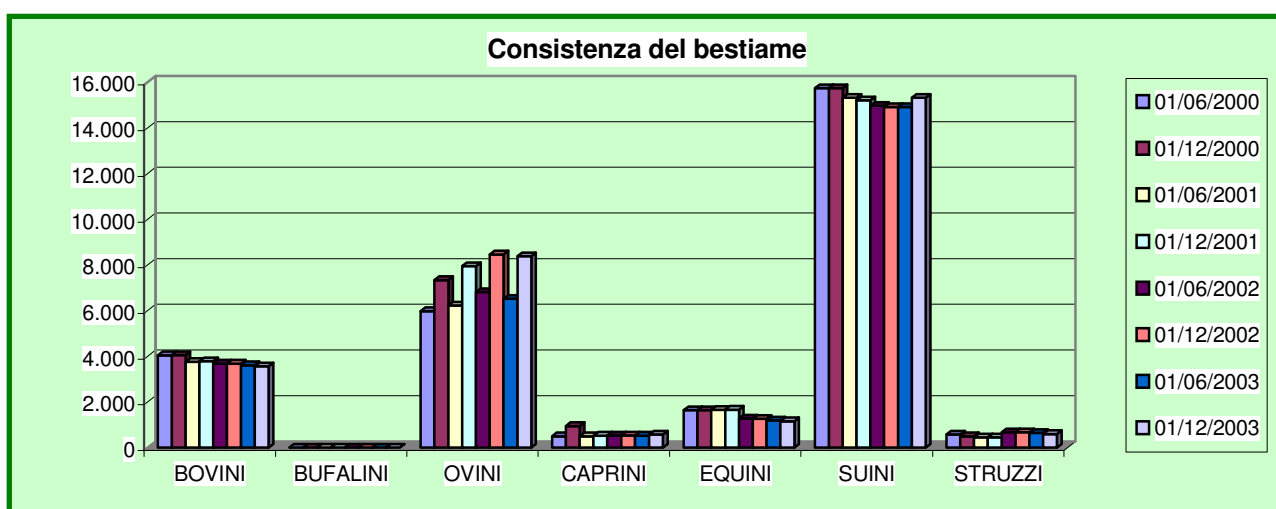
CONSISTENZA DEL BESTIAME									
NELLA PROVINCIA DI RIMINI		01/06/00	01/12/00	01/06/01	01/12/01	01/06/02	01/12/02	01/06/03	01/12/03
BOVINI	DI ETA' INFERIORE A UN ANNO:	1.365	1.365	1.144	1.150	1.545	1.550	1550	1500
	DA 1 A 2 ANNI:								
	Maschi	600	600	500	500	232	240	240	230
	Femmine	760	760	644	650	795	790	790	772
	OLTRE I 2 ANNI:								
	-Riproduttori								
	Vacche da latte	505	495	545	545	418	420	425	425
	Altre vacche	810	820	917	925	625	620	580	610
	Tori	10	13	13	14	13	13	18	18
	-Altri bovini	-	-	-	-	53	50	10	10
Totale bovini		4.050	4.053	3.763	3.784	3.681	3.683	3.613	3.565
BUFALINI	Vitelli bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
	Bufale	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale bufalini	-	-	-	-	-	-	-	-
OVINI	Agnelli	800	2.300	800	2.500	850	2.500	850	2.600
	Pecore, ed agnelle montate, da latte	3.900	3.800	3.900	3.950	4.796	4.790	4.502	4.600
	Pecore, ed agnelle montate, non da latte	982	939	1.228	1.200	969	970	970	990
	Altri ovini	300	300	300	300	203	200	200	200
	Totale ovini	5.982	7.339	6.228	7.950	6.818	8.460	6.522	8.390
CAPRINI	Capretti	70	120	70	100	100	100	50	100
	Capre e caprette montate	330	730	330	330	391	390	430	430
	Altri caprini	100	100	100	100	45	45	50	50
	Totale caprini	500	950	500	530	536	535	530	580
EQUINI	Cavalli	1.600	1.600	1.600	1.600	1.217	1.200	1.117	1.080
	Asini	40	40	60	65	65	65	80	80
	Muli e bardotti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale equini	1.640	1.640	1.660	1.665	1.282	1.265	1.197	1.160
SUINI	Scrofe	1.160	1.160	1.050	1.040	1.040	1.050	1.050	1.060
	Verri	80	80	75	75	75	70	70	60
	Altri suini	14.500	14.500	14.200	14.100	13.854	13.800	13.800	14.200
	Totale suini	15.740	15.740	15.325	15.215	14.969	14.920	14.920	15.320
STRUZZI	Totale struzzi	580	500	450	450	680	680	650	600

Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



	01/06/00	01/12/00	01/06/01	01/12/01	01/06/02	01/12/02	01/06/03	01/12/03	Composizione al 01/12/2003
BOVINI	4.050	4.053	3.763	3.784	3.681	3.683	3.613	3.565	12,0%
BUFALINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OVINI	5.982	7.339	6.228	7.950	6.818	8.460	6.522	8.390	28,3%
CAPRINI	500	950	500	530	536	535	530	580	2,0%
EQUINI	1.640	1.640	1.660	1.665	1.282	1.265	1.197	1.160	3,9%
SUINI	15.740	15.740	15.325	15.215	14.969	14.920	14.920	15.320	51,7%
STRUZZI	580	500	450	450	680	680	650	600	2,0%
TOTALE	28.412	29.772	27.926	29.594	27.966	29.543	27.432	29.615	100,0%

Fonte: Rilevazione ISTAT sulla consistenza del bestiame
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



ANNATA AGRARIA 2003

PROVINCIA DI RIMINI - PRODUZIONI VEGETALI

Coltura	s.a.u. 2003	numero cicli	s.a.u. (comprese sup. ripetute)	resa q.li/ha	produzione totale q.li	prezzo EURO/q.le	valore EURO
frum. tenero	5150	1	5.150	35	180.250	13,80	2.487.450
frum. duro	184	1	184	35	6.440	17,30	111.412
orzo	2371	1	2.371	36	85.356	12,30	1.049.879
mais	545	1	545	35	19.075	15,80	301.385
sorgo	341	1	341	30	10.230	15,40	157.542
avena	29	1	29	25	725	15,30	11.093
tot cereali	8.620						4.118.760
patate	121	1	121	240	29.040	45,00	1.306.800
fagioli e fagiolini	230	2,5	575	40	23.000	95,00	2.185.000
pomodoro da mensa	32	1	32	650	20.800	80,00	1.664.000
pomodoro da industria	40	1	40	200	8.000	9,00	72.000
melanzana	26	1	26	380	9.880	100,00	988.000
asparago	20	1	20	60	1.200	240,00	288.000
fragole	36	1	36	270	9.720	151,00	1.467.720
zucche e zucchine	64	1	64	270	17.280	90,00	1.555.200
lattuga	300	2,2	660	300	198.000	65,00	12.870.000
indivia	45	2	90	310	27.900	115,00	3.208.500
radicchio	20	1	20	150	3.000	130,00	390.000
bietola da costa	20	1	20	380	7.600	57,00	433.200
spinacio	25	1	25	130	3.250	92,00	299.000
finocchio	80	1	80	220	17.600	50,00	880.000
cavoli	105	1	105	220	23.100	64,00	1.478.400
peperone	20	1	20	300	6.000	70,00	420.000
cectriolo	5	1	5	450	2.250	68,00	153.000
orticole in colt. protetta *	87	2,2	191				15.100.000
tot.orticole	1.276						44.758.820
barbabietola da z.	2.000	1	2.000	151	302.000	5,20	1.570.400
girasole	356	1	356	14	4.984	19,70	98.185
pisello proteico	58	1	58	25	1.450	15,20	22.040
tot. industriali	2.356						1.690.625
medica e prati	9.696	1	9.696	30	290.880	15,00	4.363.200
fava da gran.	228	1	228	18	4.104	16,80	68.947
tot. foraggiere	9.924						4.432.147
uva da vino	3.347		3.035	71	215.485	50,00	10.774.250
mele	46		45	250	11.250	28,00	315.000
pere	24		24	190	4.560	41,00	186.960
pesche	245		236	145	34.220	60,00	2.053.200
nettarine	81		77	135	10.395	63,00	654.885
albicocche	98		98	100	9.800	83,00	813.400
ciliegie	37		37	80	2.960	200,00	592.000
susine	42		42	65	2.730	72,00	196.560
actinidia	67		67	210	14.070	75,00	1.055.250
loto	55		55	93	5.115	37,00	189.255
olivo	1.479		1.258	16	20.128	115,00	2.314.720
tot. arboree	5.521						19.145.480
funghi					33.470	129,00	4.317.630
florovivaismo	65						1.700.000
portaseme	863						1.393.000
seminativi incolti o a riposo	250						
imboschimenti (*)	220						
totale	29.095						81.556.462

Dati elaborati da: Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini



PROVINCIA DI RIMINI - PRODUZIONI ANIMALI

PRODOTTO DEGLI ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	PESO MEDIO KG	QUANTITA' Kg	PREZZO KG	VALORE (EUR)
CARNI					
CARNI BOVINE					
VITELLI RAZZE LATTE	286	110	31.460	3,90	122.694
VITELLONI ROMAGNOLA	260	400	104.000	2,60	270.400
VITELLONI ALTRE RAZZE	718	450	323.100	2,04	659.124
VACCHE - TORI	235	550	129.250	1,11	143.468
CARNI SUINE	28.000	140	3.920.000	1,22	4.782.400
CARNI OVINE					
AGNELLI	5.200	12	62.400	3,70	230.880
PECORE	1.000	40	40.000	0,70	28.000
AVICOLI					
POLLI	4.902.075	2,40	11.764.980	1,02	12.000.280
GALLINE	610.000			0,40	244.000
ALTRI AVICOLI (tacchini, struzzi)	51.300				854.000
CONIGLI	35.000	2,50	87.500	1,70	148.750
PRODOTTI ANIMALI					
LATTE VACCINO					
ALIMENTARE			2.139.600	0,33	706.068
TRASFORMATO			325.400	0,33	107.382
LATTE PECORINO					
TRASFORMATO			675.000	0,87	587.250
UOVA (*)			114.000	50,00	5.700.000
TOTALI					26.584.695

Dati elaborati da Servizio Agricoltura e Alimentazione – Provincia di Rimini

(*) Le uova sono espresse in migliaia e il prezzo è relativo a 1000 uova



I VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

SANGIOVESE DI ROMAGNA							
CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	VAR. 00/99	VAR. 01/00	VAR. 02/01
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	1.362,0	1.358,0	1.388,0	1.407	-0,3%	2,2%	1,4%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0,0	0,0	0,0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	1.851,2	1.838,3	1.899,3	1.943,59	-0,7%	3,3%	2,3%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	45,6	45,6	44,9	44,88	0,0%	-1,6%	0,0%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	208.643,4	207.227,4	213.860,5	218.731,60	-0,7%	3,2%	2,3%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	135.618,2	134.697,8	139.009,3	142.175,54	-0,7%	3,2%	2,3%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	500,0	440,0	337,0	496	-12,0%	-23,4%	47,2%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	992,3	809,2	434,4	607,14	-18,5%	-46,3%	39,8%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	51.238,0	36.225,0	24.550,8	45.273,22	-29,3%	-32,2%	84,4%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	33.241,7	23.612,8	15.958,1	29.427,59	-29,0%	-32,4%	84,4%

VINIFICAZIONE SUPERIORE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	248,0	541,0	555,0	120	118,1%	2,6%	-78,4%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	700,1	1.114,8	925,7	234,88	59,2%	-17,0%	-74,6%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	25.179,9	56.074,5	53.459,8	15.819,50	122,7%	-4,7%	-70,4%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	16.320,4	36.352,4	34.748,8	10.282,67	122,7%	-4,4%	-70,4%

VINIFICAZIONE NOVELLO

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	10,0	1,0	1,0	1	-90,0%	0,0%	0,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	54,5	10,5	10,5	-	-80,8%	0,0%	-
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	666,4	503,7	141,9	142,40	-24,4%	-71,8%	0,4%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	433,2	327,4	92,2	92,56	-24,4%	-71,8%	0,4%

*Nel 1997 vi erano due tipologie di vino: Sangiovese e Sangiovese Superiore.

Dal 1998 l'albo è stato unificato e quindi il produttore poteva scegliere il processo di vinificazione

PAGADEBIT DI ROMAGNA							
CAMPAGNA VENDEMMIALE	1999	2000	2001	2002	VAR. 00/99	VAR. 01/00	VAR. 02/01
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	75	75	75	74	0,0%	0,0%	-1,3%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	47,33	47,33	47,34	48,64	0,0%	0,0%	2,7%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	6.626,08	6.626,09	6.627,63	6.809,63	0,0%	0,0%	2,7%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	4.638,26	4.638,26	4.639,34	4.766,74	0,0%	0,0%	2,7%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	37	48	48	29	29,7%	0,0%	-39,6%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	32,93	37,41	36,35	22,49	13,6%	-2,8%	-38,1%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	2.901,05	3.139,27	2.942,72	1.649,60	8,2%	-6,3%	-43,9%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	2.030,73	2.197,49	2.059,90	1.154,72	8,2%	-6,3%	-43,9%



TREBBIANO DI ROMAGNA

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>	<u>VAR.</u> <u>02/01</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	495	497	511	516	0,4%	2,8%	1,0%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	447,91	456,18	461,43	460,40	1,8%	1,2%	-0,2%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	3,68	3,68	3,68	3,68	0,0%	0,0%	0,0%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	63.222,10	64.380,23	65.116,03	64.970,72	1,8%	1,1%	-0,2%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	44.255,40	45.066,16	45.581,22	45.479,51	1,8%	1,1%	-0,2%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	251	324	294	172	29,1%	-9,3%	-41,5%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	311,09	358,01	336,47	179,76	15,1%	-6,0%	-46,6%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	28.956,30	34.589,55	29.031,27	15.684,98	19,5%	-16,1%	-46,0%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	20.331,70	24.107,68	20.321,88	10.979,48	18,6%	-15,7%	-46,0%

COLLI DI RIMINI ROSSO

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>	<u>VAR.</u> <u>02/01</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	42	42	48	66	0,0%	14,3%	37,5%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	86,51	86,51	107,32	142,35	0,0%	24,1%	32,6%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	9.515,96	9.515,97	11.804,90	15.657,98	0,0%	24,1%	32,6%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	6.661,17	6.661,17	8.263,43	10.960,59	0,0%	24,1%	32,6%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	11	7	21	9	-36,4%	200,0%	-57,1%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	15,79	19,59	52,05	15,23	24,0%	165,7%	-70,7%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	532,60	595,80	3.269,49	565,50	11,9%	448,8%	-82,7%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	372,82	417,06	2.288,64	395,85	11,9%	448,8%	-82,7%

COLLI DI RIMINI BIANCO

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>	<u>VAR.</u> <u>02/01</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	15	15	20	20	0,0%	33,3%	0,0%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	13,78	13,78	22,67	22,67	0,0%	64,5%	0,0%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.653,60	1.653,60	2.720,06	2.720,06	0,0%	64,5%	0,0%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	1.157,52	1.157,52	1.904,04	1.904,04	0,0%	64,5%	0,0%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	4	5	8	2	25,0%	60,0%	-75,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	4,18	4,42	11,31	1,67	5,7%	155,9%	-85,2%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	410,50	330,00	829,30	158,80	-19,6%	151,3%	-80,9%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	287,30	231,00	580,50	111,16	-19,6%	151,3%	-80,9%



COLLI DI RIMINI CABERNET SAUVIGNON

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>	<u>VAR.</u> <u>02/01</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	59	59	80	95	0,0%	35,6%	18,8%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	40,06	40,06	54,15	67,08	0,0%	35,2%	23,9%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	4.406,43	4.406,43	5.956,48	7.378,65	0,0%	35,2%	23,9%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	3.084,50	3.084,50	4.169,53	5.165,05	0,0%	35,2%	23,9%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	22	43	57	57	95,5%	32,6%	0,0%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	14,15	26,04	44,12	29,97	84,0%	69,4%	-32,1%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	1.278,90	1.983,10	3.134,31	3.107,00	55,1%	58,1%	-0,9%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	893,62	1.388,17	2.194,01	2.174,90	55,3%	58,1%	-0,9%

COLLI DI RIMINI BIANCAME

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>	<u>VAR.</u> <u>02/01</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	47	47	56	60	0,0%	19,1%	7,1%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	25,77	25,77	30,87	32,14	0,0%	19,8%	4,1%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	3.092,55	3.092,55	3.703,96	3.856,85	0,0%	19,8%	4,1%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	2.164,78	2.164,78	2.592,77	2.699,79	0,0%	19,8%	4,1%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	17	25	29	18	47,1%	16,0%	-37,9%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	13,93	16,47	21,24	9,27	18,2%	29,0%	-56,4%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	1.217,50	1.405,84	1.918,45	735,50	15,5%	36,5%	-61,7%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	849,63	984,09	1.342,92	514,85	15,8%	36,5%	-61,7%

COLLI DI RIMINI REBOLA

<u>CAMPAGNA VENDEMMIALE</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>VAR.</u> <u>00/99</u>	<u>VAR.</u> <u>01/00</u>	<u>VAR.</u> <u>02/01</u>
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO DEFINITIVO	23	23	35	37	0,0%	52,2%	5,7%
N. ISCRIZIONI ALBO A TITOLO TRANSITORIO	0	0	0	0	-	-	-
SUPERFICIE ISCRITTA SPECIALIZZATA HA	10,95	10,95	14,22	14,63	0,0%	29,9%	2,9%
SUPERFICIE ISCRITTA PROMISCUA HA	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI UVA Q	1.204,35	1.204,35	1.564,44	1.609,54	0,0%	29,9%	2,9%
PRODUZIONE MAX. OTTENIBILE DI VINO HL.	843,04	843,04	1.095,11	1.126,68	0,0%	29,9%	2,9%

VINIFICAZIONE NORMALE

NUMERO DENUNCE DI PRODUZIONE	13	17	22	28,00	30,8 %	29,4%	27,3%
SUPERFICIE VITATA DENUNCE HA	7,37	9,68	10,50	8,78	31,3%	8,5%	-16,3%
PRODUZ. TOT. UVA DENUNCIATA Q	663,10	863,90	880,03	1.023,20	30,3%	1,9%	16,3%
PRODUZ. TOT. VINO HL.	461,86	604,73	616,02	716,24	30,9%	1,9%	16,3%

Fonte: Albo vigneti CCIAA Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Pubblichiamo di seguito una analisi sull'olivicoltura in regione redatta dalla Associazione Regionale dei Produttori Olivicoli (A.R.P.O.), sede di Rimini, che cogliamo l'occasione di ringraziare.

L'olivicoltura in Emilia-Romagna

La struttura produttiva

L'Emilia Romagna, possiede oggi un patrimonio olivicolo importante, sia sul piano economico che sul piano paesaggistico e ambientale, anche se limitato ad alcune particolari aree del proprio territorio. L'olivicoltura è ampiamente diffusa in tutta la provincia di Rimini e sulle prime colline della provincia di Forlì-Cesena. In provincia di Ravenna è presente esclusivamente nel comprensorio brisighellese. La coltura ricompare poi sporadica anche sulle colline bolognesi, sui versanti più riparati e protetti dai venti freddi provenienti da nord.

L'olivo in queste zone trova le condizioni migliori di coltivazione nei territori di media e bassa collina ove mantiene una propria valenza economica e, con la viticoltura, costituisce talvolta l'unica coltura arborea intensiva possibile. La coltura solitamente occupa, in questi territori, le aree marginali che presentano elevate pendenze e sono difficili da coltivare ed è proprio in questi ambiti territoriali che l'olivo diventa anche un importante elemento del paesaggio rurale e svolge un ruolo insostituibile di salvaguardia ambientale.

I dati statistici attuali dicono che la coltura dell'olivo si sviluppa, in regione Emilia Romagna su una superficie complessiva di **circa 3.500 ha**, di cui il **54% in provincia di Rimini**, il **30% in provincia di Forlì-Cesena**, il **15% in provincia di Ravenna** e l'**1% in provincia di Bologna**. Le aree geografiche di riferimento e più importanti per la coltivazione dell'olivo in Regione sono: le valli dei fiumi Marecchia, Marano e Conca in provincia di Rimini, le valli del Rubicone, del Savio, del Bidente e del Montone in provincia di Forlì-Cesena e le valli del Senio e del Lamone in provincia di Ravenna. Una recente e timida ricomparsa della coltura dell'olivo si ha anche in provincia di Bologna, in alcune aree collinari e limitatamente ai versanti più riparati dai venti freddi settentrionali.

Il numero complessivo di piante di olivo presenti in Regione è pari a circa **700.000 unità** che occupano una superficie approssimativa di **3.500 ettari**, considerando una densità media di circa 200 piante\ettaro. Tale dato è stato desunto dal conteggio delle piante presenti nelle dichiarazioni di coltura "*denunce di coltivazione delle superfici olivicole*" aggiornate al 31\12\2000 e presentate all'AGEA dai produttori aderenti all'Associazione Regionale Produttori Olivicoli, ai fini dell'erogazione degli aiuti alla produzione.

I dati riferiti al numero di piante di olivo presenti in Regione e alle relative superfici, possono essere così ripartiti fra le diverse Province:

	<u>n° piante totali</u>	<u>superficie totale(ha)</u>
- provincia di Rimini	375.000	1.875
- provincia di Forlì-Cesena	211.000	1.055
- provincia di Ravenna	106.000	530
- provincia di Bologna	5.000	25



La coltura è diffusa sottoforma di vecchi impianti, spesso promiscui e caratterizzati dalla presenza di piante sparse e da recenti nuovi impianti specializzati.

I dati relativi al numero delle piante totali di olivo presenti e alle superfici investite, sono soggetti a continui aggiornamenti, in relazione ai frequenti danni da gelo che la coltura subisce.

L'oliveto tradizionale e più diffuso è quello realizzato con le varietà “*correggiolo, leccino, rossina, selvatico*” in provincia di Rimini e Forlì-Cesena e con le varietà “*nostrana, ghiacciola e colombina*” nel Comprensorio brisighellese. Le piante sono per lo più allevate a “*vaso libero*” con densità d'impianto che oscilla fra le 150 piante\ha nei vecchi impianti e le 300-330 piante\ha nei nuovi impianti specializzati. Il potenziale produttivo che la coltura dell'olivo attualmente è in grado di esprimere in Regione è di circa **60.000 q.li di olive e 10.000 q.li di olio**.

La media produttiva negli ultimi anni è però sostanzialmente più bassa a causa delle frequenti fluttuazioni produttive cui la coltura è sottoposta, per le condizioni climatiche proprie di un'area che si trova al limite settentrionale di coltivazione dell'olivo.

Le aziende interessate a diverso titolo alla coltivazione dell'olivo in Regione sono attualmente **circa 4.800**, riunite in un'unica Associazione di Produttori, l'A.R.P.O (Associazione Regionale Produttori Olivicoli), costituitasi in forma unitaria nel 1998 per la determinazione degli olivicoltori nel vincere le divisioni politico-sindacali, quando si devono affrontare e risolvere i problemi economici del settore.

Il numero delle aziende dedite alla coltivazione dell'olivo sul territorio regionale è la seguente:

- provincia di Rimini	n° 2.700
- provincia di Forlì-Cesena	n° 1.570
- provincia di Ravenna	n° 500
- provincia di Bologna	n° 30

I dati suddetti sono desunti dalle denunce di coltivazione presentate all'AGEA dai soci dell'ARPO alla data del 30\11\2002.

La trasformazione

Le olive prodotte vengono lavorate in 27 frantoi, così distribuiti sul territorio regionale:

- n. 2 in provincia di Ravenna
- n. 5 in provincia di Forlì-Cesena
- n. 20 in provincia di Rimini

Le strutture suddette sono quasi esclusivamente di tipo privato, ad eccezione di due frantoi cooperativi, la *CAB-Cooperativa Agricola Brisighellese(RA)* e il *Frantoio sociale di Savignano SR (FC)*.

In provincia di Rimini esiste un frantoio di tipo privato, che viene però utilizzato anche dalla locale *Cooperativa Olivicoltori dei Colli Riminesi- COLCOR*, in virtù di un recente accordo



interprofessionale finalizzato alla trasformazione delle olive, confezionamento e commercializzazione dell'olio.

I dati riferiti all'attività di trasformazione svolta dai frantoi presenti nelle tre province olivicole di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, negli ultimi otto anni, sono riportati nelle tabelle seguenti:

**DATI RIFERITI ALLE STRUTTURE DI TRASFORMAZIONE OPERANTI IN
PROVINCIA DI RIMINI**

CAMPAGNA	TOTALE OLIVE MOLITE (q.li)	OLIVE prov. RN (q.li)	OLIVE fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. RN (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RN (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RN (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
93/94	48.886	29.603	19.283	7.700	4.950	2.750	16,72	14,26	17	2.875
94/95	53.277	36.984	16.293	8.759	6.205	2.554	16,77	15,67	17	3.133
95/96	53.561	36.006	17.555	8.967	6.127	2.840	17,01	16,17	18	2.975
96/97	50.043	27.906	22.137	7.926	4.518	3.408	16,19	15,39	19	2.633
97/98	41.945	13.212	28.733	6.780	2.473	4.307	18,71	14,98	19*	2.330
98/99	44.975	20.592	24.383	7.519	3.765	3.754	18,28	15,39	20*	2.367
99\00	62.037	33.731	28.306	8.766	4.826	3.940	14,30	13,91	20*	3.265
00/01	41.618	20.167	21.451	6.945	3.689	3.256	18,29	15,18	20*	2.190
01\02	67.391	41.343	26.048	10.833	6.747	4.086	16,32	15,69	20**	3.744
02\03	46.768	25.095	21.673	7.010	3.786	3.224	15,09	14,88	20**	2.598

* 97/98- 98/99- 99\00-00\01 -N° 1 FRANTOIO NON OPERATIVO

** 01\02 – 02\03 - N° 2 FRANTOI NON OPERATIVI

**DATI RIFERITI ALLE STRUTTURE DI TRASFORMAZIONE OPERANTI IN
PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**

CAMPAGNA	OLIVE TOTALI MOLITE (q.li)	OLIVE Prov. FC (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. FC (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. FC (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. FC (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
93/94	5.928	5.347	581	998	863	135	16,13	23,23	04	1.482
94/95	8.316	7.068	1.248	1.254	1.073	181	15,18	14,50	04	2.079
95/96	7.442	5.925	1.517	1.279	1.029	250	17,36	16,47	04	1.860
96/97	7.712	6.131	1.581	1.186	948	238	15,46	15,05	05	1.542
97/98	6.555	3.566	2.989	1.051	607	444	17,02	14,85	05	1.311
98/99	6.779	5.178	1.601	1.105	858	247	16,57	15,42	05	1.355
99\00	13.386	10.711	2.675	1.642	1.278	364	11,93	13,60	05	2.677
00/01	6.130	4.215	1.915	960	683	277	16,20	14,46	05	1.226
01\02	13.506	11.843	1.663	2.028	1.788	240	15,10	14,43	05	2.701
02\03	6.736	5.119	1.617	925	688	237	13,45	14,65	5	1.347



**DATI RIFERITI ALLE STRUTTURE DI TRASFORMAZIONE OPERANTI
IN PROVINCIA DI RAVENNA**

CAMPAGNA	OLIVE TOTALI (q.li)	OLIVE Prov. RA (q.li)	OLIVE Fuori provincia (q.li)	OLIO TOTALE (q.li)	OLIO prov. RA (q.li)	OLIO fuori provincia (q.li)	RESA Prov. RA (%)	RESA Fuori provincia (%)	FRANTOI Prov. RA (N°)	MEDIA OLIVE TOTALI PER FRANTOIO (q.li)
93/94	3.532	3.532		451	451		12,76		03	1.177
94/95	5.014	5.014		587	587		11,70		03	1.671
95/96	7.134	7.134		1.173	1.173		16,44		03	2.378
96/97	3.474	3.474		480	480		13,81		03	1.158
97/98	5.266	5.266		822	822		15,60		03	1.755
98/99	2.991	2.991		436	436		14,57		03	997
99/00	7.992	7.992		1.021	1.021		12,77		02	3.996
00\01	3.544	3.544		528	528		14,90		02	1.772
01\02	11.459	10.454	1.005	1.684	1.541	143	14,74	14,23	02	5.729
02\03	2.135	1.920	215	255	229	26	11,92	12,09	02	1.067

Tab. 1 - Produzione Regionale in olive e olio (campagne 1982 - 2002)

campagna di produzione	produzione olive RN+FO Ton	produzione olive RA Ton	produz. olive Reg.le Ton	resa FO+RN %	resa RA %	produzione olio RN+FO Ton	produzione olio RA Ton	produzione Reg.le Ton
1982/83	1528,69	580,00	2108,69	16,56	14,87	253,15	86,30	339,45
1983/84	2258,37	148,50	2406,87	21,27	18,65	480,36	27,70	508,06
1984/85	2936,54	548,30	3484,84	16,57	12,47	486,58	68,40	554,98
1985/86	831,90	25,60	857,50	19,17	17,18	159,48	4,40	163,88
1986/87	235,81	12,00	247,81	19,62	16,66	46,27	2,00	48,27
1987/88	1969,31	250,00	2219,31	16,18	13,72	318,63	34,30	352,93
1988/89	1267,28	218,70	1485,98	20,58	15,82	260,81	34,60	295,41
1989/90	1704,24	182,80	1887,04	16,15	13,07	275,23	23,90	299,13
1990/91	1120,33	556,30	1676,63	17,33	13,53	194,15	75,30	269,45
1991/92	3380,55	170,05	3550,60	16,76	15,86	566,80	26,97	593,77
1992/93	2252,41	605,85	2858,26	14,88	12,54	335,18	76,01	411,19
1993/94	3495,00	353,22	3848,22	16,63	12,76	581,33	45,10	626,43
1994/95	4405,25	501,40	4906,65	16,52	11,72	727,83	58,77	786,60
1995/96	4193,06	713,40	4906,46	17,06	16,45	715,65	117,38	833,03
1996/97	3403,67	347,48	3751,15	16,06	13,83	546,64	48,06	594,70
1997/98	1677,81	526,65	2204,46	18,36	15,61	308,05	82,25	390,30
1998/99	2577,02	299,16	2876,18	17,94	14,58	462,31	43,60	505,91
1999/00	4444,24	799,28	5243,52	13,74	12,78	610,40	102,19	712,59
2000\01	2438,29	354,43	2792,72	17,93	14,90	437,21	52,81	490,02
2001\02	5318,60	1045,40	6364,00	16,04	14,74	853,50	154,10	1007,60
2002\03	3021,40	192,00	3213,40	14,80	11,92	447,30	22,90	470,20



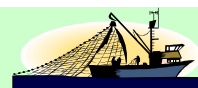
Tab. 2 - Produzione Regionale in olive e olio (campagne 1993 - 2002)

camp. di produz	olive RN Ton	olive FC Ton	olive RA Ton	olive Reg.le Ton	resa RN %	resa FC %	resa RA %	olio RN Ton	olio FC Ton	olio RA Ton	olio Reg.le Ton
1993/94	2960,30	534,70	353,22	3848,22	16,72	16,13	12,76	495,00	86,30	45,10	626,40
1994/95	3698,40	706,80	501,40	4906,60	16,77	15,18	11,70	620,50	107,30	58,77	786,57
1995/96	3600,60	592,50	713,40	4906,50	17,01	17,36	16,44	612,70	102,90	117,38	832,98
1996/97	2790,60	613,10	347,48	3751,18	16,19	15,46	13,81	451,80	94,80	48,06	594,66
1997/98	1321,20	356,60	526,65	2204,45	18,71	17,02	15,60	247,30	60,70	82,25	390,25
1998/99	2059,20	517,80	299,16	2876,16	18,28	16,57	14,57	376,50	85,80	43,60	505,90
1999/00	3373,10	1071,10	799,28	5243,48	14,30	11,93	12,77	482,60	127,80	102,19	712,59
2000/01	2016,70	421,50	354,43	2792,63	18,29	16,20	14,90	368,90	68,30	52,81	490,01
2001/02	4134,30	1184,30	1045,40	6364,00	16,32	15,10	14,74	674,70	178,80	154,10	1007,60
2002/03	2509,50	511,90	192,00	3213,40	15,08	13,44	11,92	378,50	68,80	22,90	470,20

La provincia di Rimini, nell'ultimo decennio, ha espresso il 73,4% dell'intera produzione di olio extra vergine d'oliva ottenuta sul territorio regionale, grazie alla presenza delle aree più vocate e di più antica tradizione olivicola sul proprio territorio.

Il quadro complessivo che emerge dall'analisi dei dati strutturali su esposti è quello di una coltura che, sebbene concentrata in una ristretta area di coltivazione, rappresenta una peculiare risorsa ambientale, in grado di fornire un alto pregio paesaggistico e una sostanziale valenza economica. La rilevanza economica è dovuta soprattutto alla potenziale elevata qualità dell'olio prodotto, sia in termini chimici che organolettici.

Il recente riconoscimento della DOP (Denominazione d'Origine Protetta) "Colline di Romagna" per l'olio extra vergine d'oliva prodotto nelle province di Rimini e Forlì-Cesena, sancito dal Reg.CE 1491/2003 del 25/08/2003, si aggiunge all'altro prestigioso riconoscimento ottenuto dall'olio prodotto nel comprensorio brisighellese con la denominazione "Brisighella" e rappresenta una importante conferma delle valenze dell'olio romagnolo e il punto di partenza per un'adeguata valorizzazione di tutto l'olio prodotto sul territorio regionale.

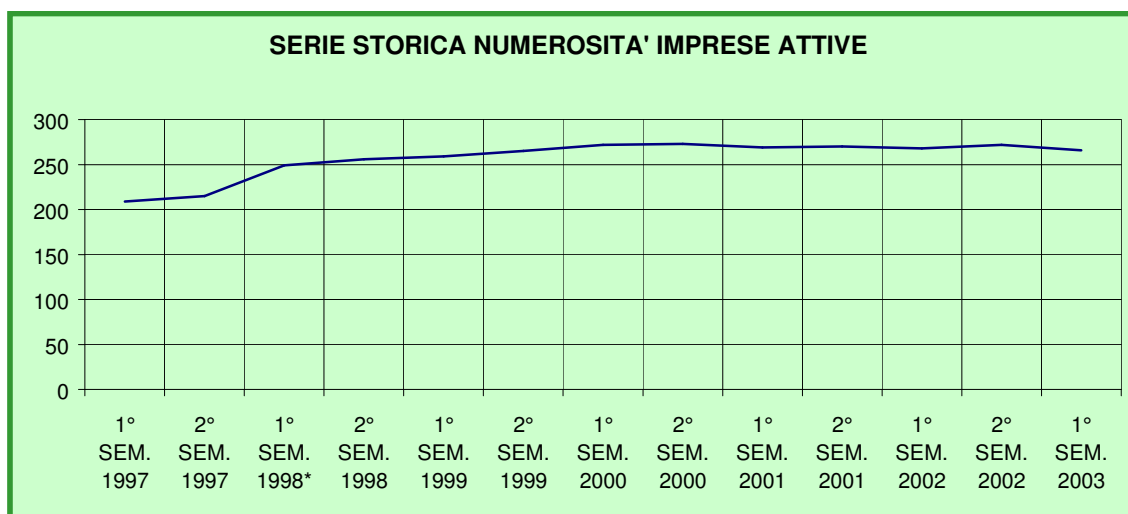


La pesca in provincia di Rimini

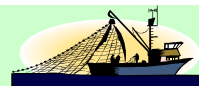
ANALISI DI STOCK PER CLASSI DI ATTIVITA' I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE IND.		SOC. PERSONE		SOC. CAPITALE		ALTRE FORME		TOTALE	
	Operative		Operative		Operative		Operative		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	5	4	0	0	0	0	5	4
B05.01 Pesca	123	117	130	135	2	2	0	0	255	254
B05.02 Piscicoltura	0	0	4	4	2	2	1	1	7	7
B05.03 Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
TOTALE	123	117	139	143	5	5	1	1	268	266

Fonte: Infocamere – Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Analisi di flusso per classi di attività

Movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Rimini I SEMESTRE 2003 E I SEMESTRE 2002

CLASSI DI ATTIVITA'	IMPRESE INDIVIDUALI						SOC. PERSONE						SOC. DI CAPITALI					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0	0	0	0	0
B05.01 Pesca	2	2	3	7	123	117	0	0	2	2	130	135	0	0	0	0	2	2
B05.02 Piscicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	2	2
B05.03 Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
TOTALE	2	2	4	7	123	117	0	0	2	2	139	143	0	0	0	0	5	5

CLASSI DI ATTIVITA'	ALTRE FORME						TOTALI IMPRESE					
	Iscritte		Cessate		Operative		Iscritte		Cessate		Operative	
	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03	I SEM. '02	I SEM. '03
B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4
B05.01 Pesca	0	0	0	0	0	0	2	2	5	9	255	254
B05.02 Piscicoltura	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	7	7
B05.03 Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
TOTALE	0	0	0	0	1	1	2	2	6	9	268	266

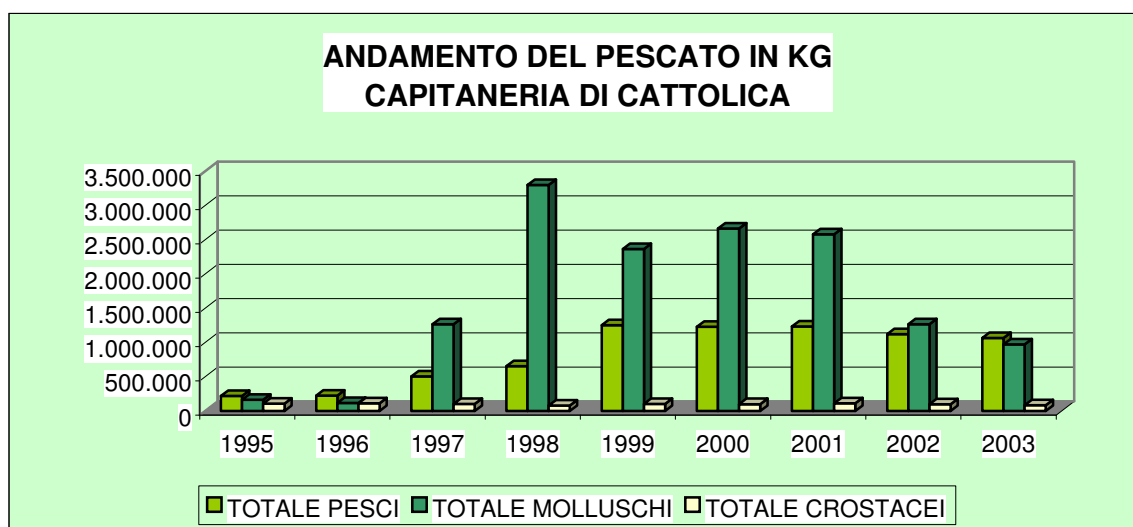
Fonte: Infocamere Stock View
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

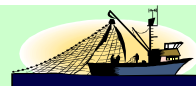


DATI SUL PESCATO

CAPITANERIA DI CATTOLICA					
		TOTALE PESCI	TOTALE MOLLUSCHI	TOTALE CROSTACEI	TOTALE GENERALE
1995	Quantità in Kg.	222.218	165.575	108.744	496.535,6
	Importo in £.	1.547.641.506	910.667.525	1.243.702.245	3.702.011.276
1996	Quantità in Kg.	223.691	117.468	110.707	451.865
	Importo in £.	1.418.330.090	736.323.695	1.047.647.115	3.202.300.900
1997	Quantità in Kg.	503.040	1.265.279	103.615	1.871.932,5
	Importo in £.	1.585.403.659	6.064.781.035	1.007.432.245	8.657.616.939
1998	Quantità in Kg.	654.603	3.297.855	80.896	4.033.354,3
	Importo in £.	1.406.046.559	10.833.192.237	1.641.755.363	13.880.994.159
1999	Quantità in Kg.	1.251.375	2.365.284	102.125	3.718.784,4
	Importo in £.	1.946.774.900	6.112.384.694	1.275.704.128	9.334.863.722
2000	Quantità in Kg.	1.227.987	2.664.751	101.095	3.993.832,2
	Importo in £.	2.404.443.717	5.171.363.580	1.075.963.723	8.651.771.020
2001	Quantità in Kg.	1.234.016	2.579.946	111.349	3.925.311
	Importo in £.	2.872.232.402	7.838.983.053	1.476.067.273	12.187.282.728
2002	Quantità in Kg.	1.120.007	1.265.415	99.991	2.485.413
	Importo in €	1.564.741	3.212.527	577.251	5.354.519
2003	Quantità in Kg.	1.067.460	973.180	85.811	2.126.451
	Importo in €	1.545.555	2.315.052	547.292	4.407.899

Fonte: Cooperativa Casa del Pescatore – Capitaneria di Cattolica
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini





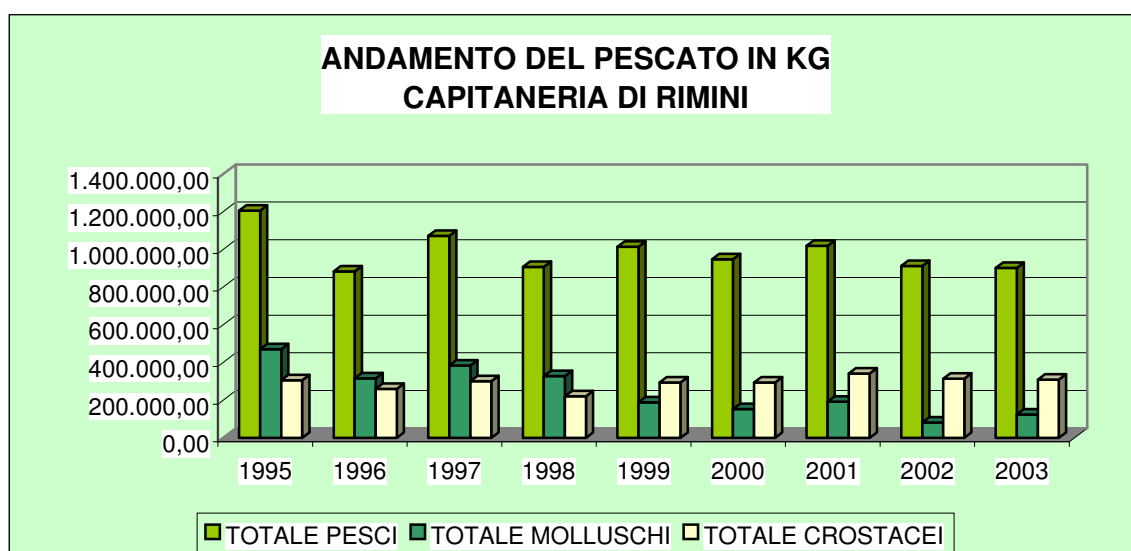
ANNO 2003	Capitaneria di Cattolica		
Prodotti della pesca	Pescato proveniente da porti o siti di sbarco appartenente alla locale ed altra Capitaneria		
PESCI	QUANTITA' KG	IMPORTO Euro	Prezzo medio Euro x kg
1. alici o acciughe	692.827,6	425.086,5	0,61
2. sarde o sardine	212.253,4	169.489,6	0,80
3. sgombri	8.813,8	35.966,9	4,08
Totale	913.894,8	630.542,9	0,69
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)			
Altri pesci			
5. aguglie	7,6	6,1	0,80
6. anguille	10,0	154,0	15,40
7. bisi o tombarelli	-	-	-
8. bobe o boghe	316,3	321,4	1,02
9. caponi o scorfani	14.138,8	44.862,7	3,17
10. cefali o muggini	969,1	864,0	0,89
11. cernie	-	-	-
12. dentici o pagri	-	-	-
13. ghiozzi	4.404,1	15.869,6	3,60
14. latterini	-	-	-
15. leccie e ricciole	23,7	11,7	0,49
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	26.675,9	207.264,3	7,77
18. ombrine e corvine	40,7	390,1	9,59
19. orate	3.164,8	18.212,8	5,75
20. pagelli	2.221,7	9.946,6	4,48
21. palamite	163,2	886,8	5,43
22. palombi e gattucci	2.006,8	13.093,6	6,52
23. patossoli o melù	-	-	-
24. pesci spada	-	-	-
25. rane pescatrici o rospi	5.133,0	60.709,4	11,83
26. razze e squadri	1.397,8	14.010,4	10,02
27. rombi ed altri teleostei piatti	11.085,5	75.220,9	6,79
28. saraghi	212,8	301,3	1,42
29. sogliole	18.710,0	209.096,1	11,18
30. spigole	3.089,4	20.951,8	6,78
31. sugarelli o suri	953,5	4.093,9	4,29
32. triglie	33.104,7	138.500,5	4,18
33. altre specie	25.735,7	80.244,5	3,12
Totale altri pesci	153.565,1	915.012,5	5,96
TOTALE PESCI	1.067.459,84	1.545.555,41	1,45
MOLLUSCHI			
Calamari polpi e seppie			
34. calamari	6.949,1	115.128,2	16,57
35. polpi	2.207,6	10.764,9	4,88
36. seppie	8.151,9	54.148,6	6,64
Totale	17.308,6	180.041,7	10,40
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	2.434,8	2.459,7	1,01
38. moscardini	1.055,7	9.013,4	8,54
39. totani o todari	-	-	-
40. vongole	950.160,0	2.115.349,0	2,23
41. altre specie	2.221,0	8.188,4	3,69
Totale altri molluschi	955.871,4	2.135.010,5	2,23
TOTALE MOLLUSCHI	973.180,0	2.315.052,21	2,38
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	20,6	953,3	46,28
43. gamberi bianchi e mazzancolle	5.606,2	94.732,8	16,90
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	71.013,5	356.960,6	5,03
46. scampi	2.257,9	79.068,4	35,02
47. altre specie	6.913,1	15.576,9	2,25
TOTALE CROSTACEI	85.811,3	547.291,94	6,38
TOTALE GENERALE	2.126.451,2	4.407.899,56	2,07

Fonte: Cooperativa Casa del Pescatore – Capitaneria di Cattolica
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini

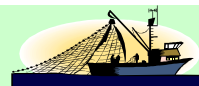


CAPITANERIA DI RIMINI					
		TOTALE PESCI	TOTALE MOLLUSCHI	TOTALE CROSTACEI	TOTALE GENERALE
1995	Quantità in Kg.	1.205.739,0	469.716,0	305.896,5	1.981.351,5
	Importo in £.	8.931.131.206,0	2.556.436.034,0	2.826.925.989,0	14.314.493.229,0
1996	Quantità in Kg.	882.334,5	316.093,5	259.485,5	1.457.913,5
	Importo in £.	7.647.966.428,0	2.375.303.930,0	2.754.377.160,0	12.777.647.518,0
1997	Quantità in Kg.	1.071.136,5	383.488,3	300.708,3	1.755.333,1
	Importo in £.	7.670.614.155,0	2.815.585.832,0	2.761.235.204,0	13.247.435.191,0
1998	Quantità in Kg.	906.193,4	327.124,6	219.556,9	1.452.874,9
	Importo in £.	7.406.940.702,0	2.629.156.448,0	2.330.368.308,0	12.366.465.458,0
1999	Quantità in Kg.	1.012.789,6	187.977,9	292.920,4	1.493.687,9
	Importo in £.	6.812.345.869,0	1.555.940.742,0	2.269.609.420,0	10.637.896.031,0
2000	Quantità in Kg.	947.015,1	152.488,1	292.717,4	1.392.220,6
	Importo in £.	7.232.471.938,0	1.398.989.985,0	2.670.773.026,0	11.302.234.949,0
2001	Quantità in Kg.	1.017.828,8	191.538,2	341.227,6	1.550.594,6
	Importo in £.	9.015.852.543,0	1.900.900.298,0	3.674.433.153,0	14.591.185.994,0
2002	Quantità in Kg.	912.085,5	80.485,6	314.460,6	1.307.031,7
	Importo in €	4.248.550,16	497.502,27	1.335.336,60	6.081.389,03
2003	Quantità in Kg.	900.854,8	123.893,0	308.327,4	1.333.075,2
	Importo in €	4.686.398,63	789.058,28	1.581.865,93	7.057.322,84

Fonte: Cooperativa Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Fonte: Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



ANNO 2003	Capitaneria di Rimini		
Prodotti della pesca	Pescato proveniente da porti o siti di sbarco appartenente alla locale ed altra Capitaneria		
	QUANTITA' KG	IMPORTO Euro	Prezzo medio Euro x kg
PESCI			
1. alici o acciughe	54.211,9	50.652,9	0,93
2. sarde o sardine	25.218,0	28.257,5	1,12
3. sgombri	30.576,1	106.867,9	3,50
Totale	110.006,0	185.778,30	1,69
4. tonni (tonnare ed extra tonnare)	25,7	112,6	4,38
Altri pesci			
5. aguglie	526,9	907,1	1,72
6. anguille	54,6	597,1	10,94
7. bisì o tombarelli	-	-	-
8. bobe o boghe	2.437,2	1.675,5	0,69
9. caponi o scorfani	44.571,6	87.294,4	1,96
10. cefali o muggini	10.882,5	12.384,3	1,14
11. cernie	2,7	46,7	17,31
12. dentici o pagri	67,5	1.671,2	24,76
13. ghiozzi	28.337,5	53.579,3	1,89
14. latterini	594,4	9.750,0	16,40
15. leccie e ricciole	-	-	-
16. mendole e menoie	-	-	-
17. merluzzi e naselli	92.950,9	515.961,0	5,55
18. ombrine e corvine	-	-	-
19. orate	522,0	2.640,4	5,06
20. pagelli	-	-	-
21. palamite	5.220,9	20.968,3	4,02
22. palombi e gattucci	18.476,0	98.500,4	5,33
23. potassoli o melù	57.996,5	254.969,4	4,40
24. pesci spada	145,0	1.895,3	13,07
25. rane pescatrici o rospi	6.354,0	72.350,3	11,39
26. razze e squadri	3.288,2	20.507,9	6,24
27. rombi ed altri teleostei piatti	9.750,5	166.769,9	17,10
28. saraghi	-	-	-
29. sogliole	216.184,7	1.737.843,6	8,04
30. spigole	218,4	3.259,1	14,92
31. sugarelli o suri	12.240,9	40.025,5	3,27
32. triglie	104.926,5	470.898,4	4,49
33. altre specie	175.073,7	926.012,7	5,29
Totale altri pesci	790.823,1	4.500.507,72	5,69
TOTALE PESCI	900.854,8	4.686.398,63	5,20
Calamari polpi e seppie			
34. calamari	12.786,9	232.845,3	18,21
35. polpi	13.576,7	47.944,3	3,53
36. seppie	85.447,2	471.853,6	5,52
Totale	111.810,8	752.643,17	6,73
Altri molluschi			
37. mitili o cozze	-	-	-
38. moscardini	1.036,8	6.837,3	6,59
39. totani o todari	454,4	1.447,3	3,19
40. vongole	-	-	-
41. altre specie	10.591,0	28.130,6	2,66
Totale altri molluschi	12.082,2	36.415,11	3,01
TOTALE MOLLUSCHI	123.893,0	789.058,28	6,37
CROSTACEI			
42. aragoste e astici	71,8	2.913,1	40,57
43. gamberi bianchi e mazzancolle	18.799,1	326.882,8	17,39
44. gamberi rossi	-	-	-
45. pannocchie	243.635,4	907.266,9	3,72
46. scampi	6.854,0	278.188,9	40,59
47. altre specie	38.967,1	66.614,3	1,71
TOTALE CROSTACEI	308.327,4	1.581.865,93	5,13
TOTALE GENERALE	1.333.075,2	7.057.322,84	5,29

Fonte: Cooperativa Lavoratori del Mare – Capitaneria di Rimini Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini



Questione Ambientale: tappe evolutive

L'ambiente rappresenta la principale risorsa per la nostra sopravvivenza e come tale è un bene da utilizzare. Una prima reazione al continuo depauperamento delle risorse ambientali è stata la proliferazione di vincoli e divieti che venivano posti come freno momentaneo in attesa di un regolamento attuativo, ma che di fatto, per molti anni hanno rappresentato un regime vincolistico così rigido da non consentire l'uso di molte risorse naturali. L'aspetto positivo di tale "periodo vincolistico" va comunque ricercato nel fatto di avere costretto ad una maggiore riflessione sull'eccessivo uso o meglio sull'indiscriminato uso che si stava facendo di dette risorse, spesso rompendo gli equilibri naturali e portando al depauperamento e all'estinzione della risorsa stessa, privando l'umanità di uno dei mezzi per la propria sopravvivenza. L'allarme planetario ha fatto così sedere attorno ad uno stesso tavolo scienziati e politici per scrivere dei principi ai quali fare attenere tutti i popoli della terra.

In breve si fornisce una sintesi sulle principali tappe dell'iter che ha subito negli ultimi anni il processo normativo sulla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

La Conferenza di Stoccolma del 1972

Organizzata dall'ONU, i rappresentanti delle 110 delegazioni presenti hanno stabilito 26 principi fondamentali che regolano i rapporti tra diritti e doveri dell'uomo verso l'ambiente; tale esigenza scaturiva dall'accertata necessità di un maggior controllo delle risorse naturali e dalla necessità di un riequilibrio, a livello planetario, della fruizione di tali risorse, tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

Il Rapporto Brundtland del 1987

La definizione più accreditata del concetto di sviluppo sostenibile proviene dal *Rapporto della Commissione Mondiale dell'Ambiente e dello Sviluppo* del 1987, più conosciuto come "*Rapporto Brundtland*": è lo "sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri". Si parla di *sostenibilità forte* quando avviene una vera e propria ridefinizione dei processi, dei prodotti, un ripensamento delle risposte ai bisogni: la strategia è basata sull'ambiente. La *sostenibilità debole* invece si realizza attraverso l'introduzione del concetto di *risorse limitate* e di *efficienza* nel loro utilizzo.

La *produzione* si definisce *sostenibile* quando è mantenuta entro limiti e forme che non compromettono il diritto delle generazioni future a soddisfare i loro bisogni, ovvero quando:

- *riduce al minimo l'uso di risorse non rinnovabili (minerali, prodotti energetici, fossili)*
- *rispetta il patrimonio naturale (foreste, suoli, mari, ecc.)*
- *non compromette i processi naturali*
- *non rilascia più sostanze inquinanti di quanto l'ambiente possa assorbirne*
- *non usa le risorse rinnovabili (boschi, pesci, prodotti agricoli) ad un ritmo superiore alla loro capacità di rigenerarsi.*

Detto Rapporto propose 22 nuovi principi per essere raggiunto lo sviluppo sostenibile ed inoltre raccomandò che quei principi fossero recepiti nelle leggi e direttive naz.li e internaz.li e in carte che chiarissero i rapporti tra diritti e doveri tra cittadini e Stato, con relativa assunzione di responsabilità per la loro attuazione da parte di tali nazioni.



La Conferenza di Rio de Janeiro del 1992

Organizzata dall'ONU, e nota come “Vertice della Terra”, sono state gettate le basi per avviare i programmi di risanamento ambientale su scala planetaria attraverso l’emanazione di tre documenti principali:

- la Dichiarazione di Rio sull’ambiente e lo sviluppo;
- la Dichiarazione di principi sulle foreste;
- l’Agenda XXI (piano d’azione ambientale globale per il 21esimo secolo adottata successivamente dalla Comunità Europea e dai singoli Paesi).

Il 5° Programma d’azione del 1992

Sviluppato dalla Comunità Europea, esso introduce importanti novità nella politica ambientale comunitaria, con riferimento alla Conferenza di Rio e, in particolare, all’Agenda XXI; vengono stabiliti, in tale occasione, i compiti a cui devono attenersi, per il periodo 1993-2000, i Paesi membri della Comunità

Il Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del 1993

Emanato in Italia in attuazione dell’Agenda XXI, rappresenta solo un primo esame dello stato di attuazione delle politiche ambientali esistenti non venendo comunque apportate sostanziali novità alla politica ambientale italiana

La Conferenza di Aalborg del 1994

Organizzata dalla Comunità Europea, rappresenta il primo concreto passo verso l’attuazione del programma di Agenda XXI; essa sfocia nell’emanazione della “*Carta di Aalborg*”, firmata da oltre 600 partecipanti, in cui vengono definiti i principi base per uno sviluppo sostenibile delle città e gli indirizzi per i piani d’azione locali, che devono mantenersi in stretto contatto fra loro.

La Conferenza di Lisbona del 1996

Promossa dalla Comunità Europea, rappresenta un aggiornamento della Carta di Aalborg; vengono promossi strumenti più operativi quali indicatori ambientali e di gestione ambientale e strumenti socio-politici.

La Conferenza di Kyoto del 1997

Promossa dall'ONU, sfocia nel cosiddetto “*Protocollo di Kyoto*” che costituisce un accordo sottoscritto dai principali Paesi mondiali, tra cui l’Italia, avente lo scopo di ridurre le emissioni di CO₂ e gas a effetto serra, accusate di innalzare la temperatura globale, prodotte da attività industriali e combustibili fossili.

Il 6° Programma d’azione del 2001

Sviluppato dalla Comunità Europea, vengono stabiliti i compiti a cui devono attenersi, per il periodo 2001-2010, i Paesi della Comunità; il programma ruota attorno a quattro aspetti fondamentali: cambiamento climatico, ambiente e salute, natura e biodiversità, gestione delle risorse naturali.

La Conferenza di Johannesburg del 2002

Organizzata dall'ONU, costituisce un aggiornamento del “Summit della Terra” di quella di Rio; primaria importanza è stata data al concetto di “*Sviluppo sostenibile*” così come inteso dall’ormai famoso Rapporto Brundtland.



La Conferenza Internazionale sull'ambiente del 2003

Promossa dall'ONU e tenutasi in Italia, essa si propone di attuare tutti quei principi che sono stati inseriti in importanti e fondamentali documenti a tutela dell'ambiente naturale, dalla Conferenza di Stoccolma a quella di Johannesburg; i principali temi ambientali oggetto della conferenza sono: acqua, energia e fonti rinnovabili, rifiuti, sviluppo sostenibile.

La Conferenza Mondiale sul clima del 2003

Organizzata dall'ONU e tenutasi a Mosca, la conferenza è stata indetta per discutere sugli aspetti scientifici dei cambiamenti climatici, naturali o dovuti all'azione umana, sulle misure che si possono adottare riguardanti la società, le economie, gli ecosistemi, per ridurre le interferenze dell'uomo sul sistema climatico; il suo scopo è scambiare dati e informazioni tra governi, comunità scientifica ed affari, organizzazioni non governative riguardanti lo studio dei dati scientifici, dell'impatto ecologico, sociale ed economico dei cambiamenti climatici sul pianeta, il ruolo della politica, il protocollo di Kyoto del 1997.

Legambiente - Ecosistema Urbano 2004

La questione ambientale è particolarmente sentita anche in Italia e Legambiente, la più diffusa associazione ambientalista italiana, ne è la maggiore portavoce; sono infatti molti i campi in cui Legambiente è quotidianamente impegnata, a livello nazionale e locale, tra cui la tutela dell'ambiente, la difesa della salute dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio artistico italiano. In tal senso, Legambiente è impegnata da alcuni anni a determinare una graduatoria dei Comuni capoluoghi in termini di *sostenibilità* attraverso lo studio intitolato "*Ecosistema Urbano*", in cui vengono enucleati una serie di indicatori ambientali delle 103 province italiane allo scopo di fornire un criterio di valutazione della sostenibilità ed un benchmarking delle prestazioni ambientali; gli indicatori utilizzati servono dunque a pesare la sostenibilità ambientale della città e quindi, in particolare, il carico che le attività economiche e gli stili di vita generano sulle risorse ambientali e la qualità delle risposte messe in atto.

Ecosistema Urbano 2004, arrivato ormai alla 10° edizione, ha così raccolto, principalmente attraverso questionari e interviste dirette ai Comuni, informazioni e dati su circa 70 parametri ambientali mentre per un numero limitato di parametri le informazioni derivano da altre fonti statistiche; tuttavia gli indicatori che funzionano da termometro della sostenibilità per ecosistema urbano si possono ricondurre in tutto a 20, i quali coprono tutte le principali componenti ambientali: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia e politiche ambientali pubbliche e private.

La graduatoria di Ecosistema Urbano 2004 è basata su un confronto dei valori reali dichiarati dai Comuni rispetto ad alcuni "*obiettivi di sostenibilità*" nel quale il risultato di ciascuna città costituisce in qualche modo il tasso di sostenibilità rispetto ad una città ideale; in tal senso, per ciascun indicatore viene costruita un'apposita scala di riferimento che va da una soglia minima, al di sotto della quale non si ha diritto ad alcun punto, fino ad un obiettivo di sostenibilità che rappresenta la soglia da raggiungere per ottenere il punteggio massimo.



Ai nostri fini, di seguito verranno mostrate le seguenti tabelle di analisi: definizione degli indicatori, fonti e periodo di rilevazione dei dati necessari per il calcolo degli indicatori, gli obiettivi di sostenibilità, i principali indicatori ambientali delle province emiliano-romagnole e la media regionale, la classifica finale di Ecosistema Urbano 2004.

Tab. 1 - Ecosistema Urbano 2004 - Definizione Indicatori

ARIA	
Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	% livello di monitoraggio Efficienza delle reti di centraline e parametri monitorati
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2)	Media annuale UG/MC ponderata sul numero di stazioni
Concentrazione di polveri sottili (PM10)	Centralina che ha rilevato il valore medio annuale UG/MC massimo
ACQUA	
Concentrazione di nitrati (NO3)	Contenuto medio (MG/L) nell'acqua potabile
Consumi idrici pro capite	Consumo pro capite sull'erogato civile (L/AB/GG)
Capacità di depurazione	% di abitanti allacciati agli impianti di depurazione x giorni di funzionam. x effic. del sistema di depurazione
RIFIUTI	
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	(KG/AB/ANNO) di RSU al lordo delle raccolte differenziate
Raccolta differenziata	% RD (esclusi ingombranti) su RSU prodotti
MOBILITA'	
Uso del trasporto pubblico	VIAGGI/AB/ANNO (differenziato in funzione della pop. residente)
Auto circolanti	Auto private circolanti/100 ab.
AMBIENTE URBANO	
Isole pedonali	MQ/AB.
Piste ciclabili	MQ/AB.
Zone a traffico limitato	MQ/AB.
Verde urbano fruibile	MQ/AB. (parchi e giardini urbani)
Aree verdi comunali	MQ di aree verdi/HA di superficie comunale (parchi e giardini urbani - verde di arredo - parchi e riserve naturali)
Abusivismo edilizio	Numero di case abusive/1000 famiglie
ENERGIA	
Consumo pro capite di carburante	KEP/AB/ANNO di benzina e diesel
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domest.	KWH ad uso domestico /AB/ANNO
ALTRO	
Certificazione ISO 14001	Az. certificate/per 1 miliardo di euro di val. agg. prodotto
Eco management * o Green purchasing	Indice di economia ambientale

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



* Tale Indice, che sostituisce dal 2000 quello di **Partecipazione ad Agende 21 Locali Italiane**, è costruito in base ai seguenti requisiti:

- > esistenza di procedure di acquisto delle P.A. che prevedono prodotti ad alta efficienza energetica e prodotti con etichetta ecologica (ecolabel)
- > utilizzo di cibi biologici nelle mense
- > utilizzo di carta riciclata negli uffici pubblici
- > per il 2002, utilizzo di autobus a metano, ibridi ed elettrici (compresi tram e filobus) sul totale dei mezzi utilizzati per il trasporto pubblico

Tab. 2 - Ecosistema Urbano 2004 - Fonti e Periodo raccolta dati

ARIA		
Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	Comuni	2002
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2)	Comuni	2002
Concentrazione di polveri sottili (PM10)	Comuni	2002
ACQUA		
Concentrazione di nitrati (NO3)	Comuni	2002
Consumi idrici pro capite	Comuni	2002
Capacità di depurazione	Comuni	2002
RIFIUTI		
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	Comuni	2002
Raccolta differenziata	Comuni	2002
MOBILITA'		
Uso del trasporto pubblico	Comuni	2002
Auto circolanti	ACI	2001
AMBIENTE URBANO		
Isole pedonali	Comuni	2002
Piste ciclabili	Comuni	2002
Zone a traffico limitato	Comuni	2002
Verde urbano fruibile	Comuni	2002
Aree verdi comunali	Comuni	2002
Abusivismo edilizio	Cresme-Legambiente	1996-1998
ENERGIA		
Consumo pro capite di carburante	MICA (Bollettino Petrolifero)	2002
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domest.	GRTN	2001
ALTRO		
Certificazione ISO 14001	Sincert-Istat	2002
Eco management o Green purchasing	Comuni	2002

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



Tab. 3 - Ecosistema Urbano 2004 - Obiettivo di sostenibilità

	Soglie Impiegate	
	Obiettivo	Minimo
ARIA		
Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	100%	0%
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2)	30	88
Concentrazione di polveri sottili (PM10)	20	66
ACQUA		
Concentrazione di nitrati (NO3)	5	50
Consumi idrici pro capite	200	400
Capacità di depurazione	100%	0%
RIFIUTI		
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	365	776
Raccolta differenziata	40%	0%
MOBILITA'		
Uso del trasporto pubblico (città medie)	300	33
Auto circolanti	38	72
AMBIENTE URBANO		
Isole pedonali	0,6	0
Piste ciclabili	0,5	0
Zone a traffico limitato	14	0
Verde urbano fruibile	21	0
Aree verdi comunali	2.937	6
Abusivismo edilizio	6	0
ENERGIA		
Consumo pro capite di carburante	350	1.050
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domest.	639	1.500
ALTRO		
Certificazione ISO 14001	5	0
Eco management o Green purchasing	100	0

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



Tab. 4 - Ecosistema Urbano 2004 - INDICATORI AMBIENTALI / Confronti prov.li e reg.le

	Rimini	Forlì-Cesena	Ravenna	Ferrara	Bologna
ARIA					
Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2)	60,0	50,0	58,0	53,0	94,0
Concentrazione di polveri sottili (PM10)	39,0	45,0	51,0	44,0	50,0
ACQUA					
Concentrazione di nitrati (NO3)	22,0	24,0	4,1	10,0	7,4
Consumi idrici pro capite	317,0	192,0	270,0	237,0	220,0
Capacità di depurazione	98,0	84,0	65,0	70,0	100,0
RIFIUTI					
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	858,0	764,0	770,0	715,0	580,0
Raccolta differenziata	24,7	22,5	24,3	25,2	21,4
MOBILITA'					
Uso del trasporto pubblico	101	38	40	65	116
Auto circolanti	62	65	68	62	58
AMBIENTE URBANO					
Isole pedonali	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Piste ciclabili	0,6	0,4	0,4	0,6	0,1
Zone a traffico limitato	5,7	0,4	3,1	16,7	8,5
Verde urbano fruibile	5,4	16,8	16,5	21,2	16,9
Aree verdi comunali	70,0	113,0	2965,0	116,0	809,0
Abusivismo edilizio	0,9	0,9	0,5	0,9	0,3
ENERGIA					
Consumo pro capite di carburante	777	1104	1513	619	713
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	1226	1039	1198	1171	1335
ALTRO					
Certificazione ISO 14001	2,0	3,2	3,5	4,4	2,4
Eco management o Green purchasing	7	25	70	62	56

(Segue alla pagina successiva)



(Segue dalla pagina precedente)

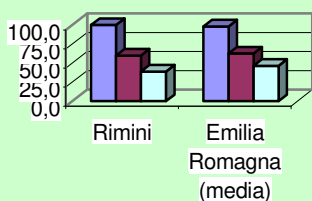
	Modena	Reggio Emilia	Parma	Piacenza	Emilia Romagna (media)
ARIA					
Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	94,0	100,0	88,0	100,0	98,0
Concentrazione di biossido d'azoto (NO2)	68,0	64,0	60,0	56,0	62,6
Concentrazione di polveri sottili (PM10)	43,0	49,0	61,0	35,0	46,3
ACQUA					
Concentrazione di nitrati (NO3)	24,1	22,1	28,0	35,4	19,7
Consumi idrici pro capite	208,0	N.D.	213,0	288,0	243,1
Capacità di depurazione	90,0	87,0	92,0	100,0	87,3
RIFIUTI					
Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani	578,0	813,0	607,0	679,0	707,1
Raccolta differenziata	21,5	40,3	19,1	32,4	25,7
MOBILITA'					
Uso del trasporto pubblico	45	89	156	76	81
Auto circolanti	66	67	63	64	64
AMBIENTE URBANO					
Isole pedonali	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1
Piste ciclabili	0,6	0,5	0,3	0,2	0,4
Zone a traffico limitato	3,9	0,8	4,8	4,3	5,4
Verde urbano fruibile	18,4	13,3	13,3	13,5	15,0
Aree verdi comunali	304,0	211,0	204,0	120,0	545,8
Abusivismo edilizio	0,5	0,4	0,6	0,4	0,6
ENERGIA					
Consumo pro capite di carburante	710	1460	719	920	948
Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico	1168	1186	1193	1149	1185
ALTRO					
Certificazione ISO 14001	1,8	3,9	4,2	5,5	3,4
Eco management o Green purchasing	53	62	91	45	52,3

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

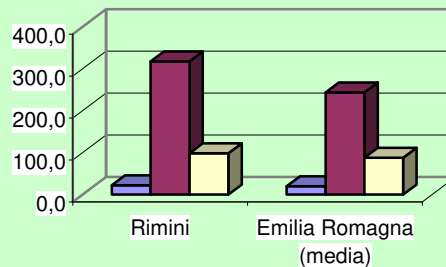


Confr. Reg.le - ARIA



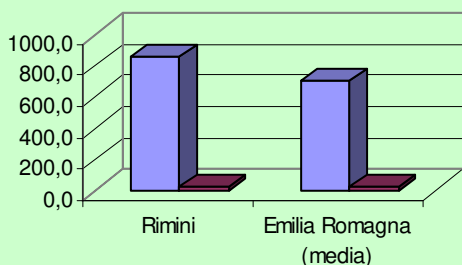
- Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico
- Concentrazione di biossido d'azoto (NO2)
- Concentrazione di polveri sottili (PM10)

Confr. Reg.le - ACQUA



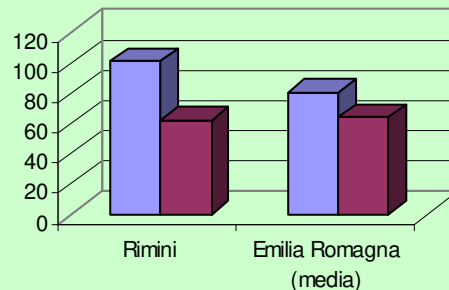
- Concentrazione di nitrati (NO3)
- Consumi idrici pro capite
- Capacità di depurazione

Confr. Reg.le - RIFIUTI



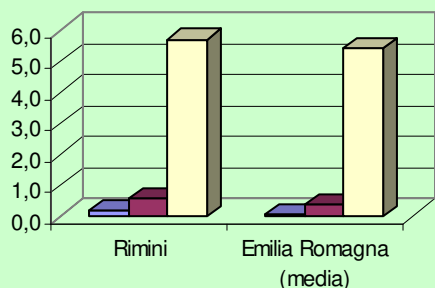
- Produzione pro capite di rifiuti solidi urbani
- Raccolta differenziata

Confr. Reg.le - MOBILITA'



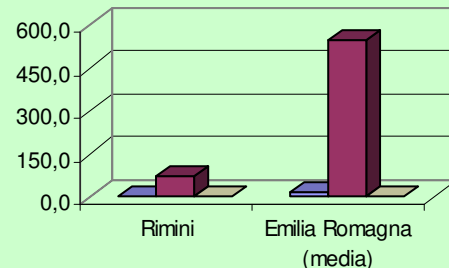
- Uso del trasporto pubblico
- Auto circolanti

Confr. Reg.le - AMBIENTE URBANO



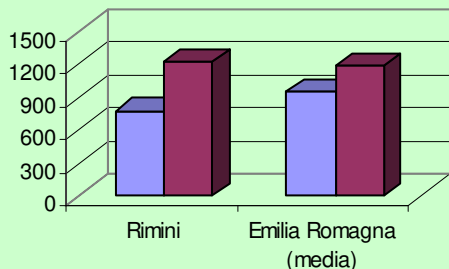
- Isole pedonali
- Piste ciclabili
- Zone a traffico limitato

Confr. Reg.le - AMBIENTE URBANO



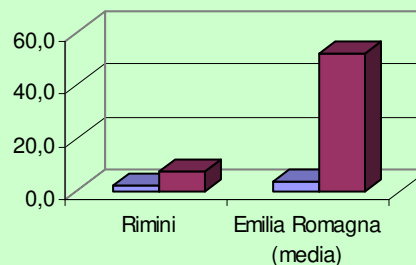
- Verde urbano fruibile
- Aree verdi comunali
- Abusivismo edilizio

Confr. Reg.le - ENERGIA



- Consumo pro capite di carburante
- Consumo pro cap. di en. elettr. per uso domestico

Confr. Reg.le - ALTRO



- Certificazione ISO 14001
- Eco management o Green purchasing

Elaborazione: Ufficio Studi CCIA Rimini

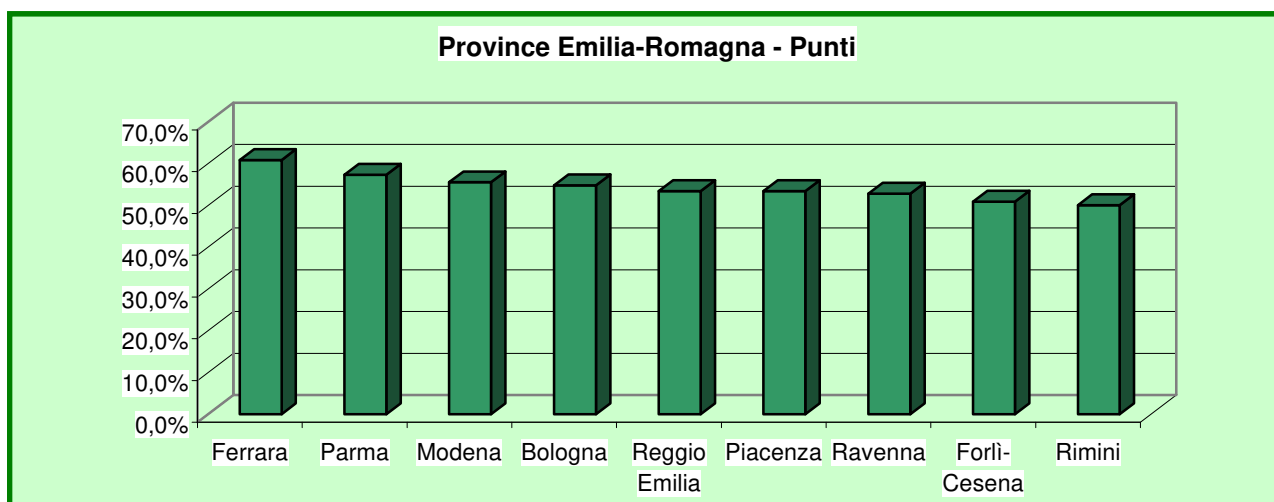


Tab. 5 - CLASSIFICA GENERALE ECOSITEMA URBANO 2004

POSIZIONE	CITTA'	PUNTI
	ECCELLENTE Nessun Comune	
	BUONO 3 Comuni	
7	Ferrara	60,8%
20	Parma	57,3%
30	Modena + 28 Comuni	55,5%
	MEDIO	
35	Bologna	54,8%
43	Reggio Emilia	53,4%
43	Piacenza	53,4%
45	Ravenna	52,8%
51	Forlì-Cesena	50,9%
60	Rimini + 43 Comuni	50,0%
	INSUFFICIENTE 14 Comuni	
	SCARSO 6 Comuni	

Fonte: Legambiente

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia



Elaborazione: Ufficio Studi CCIA Rimini

Territorio, Società ed economia: le principali aziende del riminese
**ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DI UN PANEL DI IMPRESE PRIVATE E
DI AZIENDE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI RIMINI ANNI 2002 /2001**
Ufficio Studi & Ricerche CGIL Rimini

Sommario:

Premessa: il bilancio come strumento di informazione.

- 1. I dati economico finanziari del 2002/2001: valori complessivi per macrosettori.**
 - 1.1 Le Società industriali e del terziario.
 - 1.2 Gli Istituti di Credito Locale.
 - 1.3 Gli Enti Locali.
- 2. Le industrie manifatturiere, dell'edilizia e del terziario: valori complessivi e di settore, dati 2002 e 2001 e trend 1997/2001 e 2001/2002.**
 - 2.1 I ricavi netti.
 - 2.2 Gli utili netti.
 - 2.3 La risorsa lavoro: numero addetti, composizione professionale e costo del lavoro.
 - 2.4 Gli ammortamenti e gli accantonamenti.
 - 2.5 La gestione finanziaria.
 - 2.6 Le imposte sul reddito.
 - 2.7 Gli indicatori di redditività economica.
 - 2.8 Investimenti, innovazioni, ricerca e sviluppo.
 - 2.9 Le esportazioni.
 - 2.10 La certificazione di qualità.
 - 2.11 Il grado di internazionalizzazione delle imprese.
 - 2.12 Stato patrimoniale: Attività e Passività.
 - 2.13 Gli indicatori di performance aziendale.
 - 2.14 Analisi riassuntiva delle industrie manifatturiere e dei servizi.
- 3. Gli istituti di credito locale.**
- 4. L'economia pubblica e i bilanci degli Enti Locali.**
 - 4.1 I Bilanci dei Comuni e della Provincia di Rimini.
 - 4.2 I Bilanci dell'Azienda Sanitaria Locale (AUSL Rimini).
- 5. Bilanci delle Società della Repubblica di San Marino.**
- 6. Considerazioni riassuntive: il trend dal 1997 al 2002, prime analisi del 2003 e possibili prospettive future.**

- **Fonte:** Bilanci Società di capitale depositati presso la CCIAA di Rimini. Bilanci preventivi 2002 e consuntivi 2001 dei comuni della Provincia di Rimini e consuntivi 2001 – 2002 dell'AUSL di Rimini forniti dalle Amministrazioni Pubbliche Locali.
- **Bilanci Società Repubblica di San Marino:** Cancelleria Tribunale Commissariale della Repubblica di San Marino.
- **Elaborazione dati:** Ufficio Studi e Ricerche CGIL Rimini – Resp. Guglielmo Walter Martinese - Collaboratori Giuseppe Di Franco, Marco Marsili, Simone Semprini. (Rimini, Febbraio 2004)

Premessa: il bilancio come strumento di informazione.

L'Ufficio Studi della CGIL di Rimini prosegue l'aggiornamento dell'Osservatorio sui Bilanci con i dati relativi all'esercizio 2002: i dati si riferiscono allo stesso campione di imprese dal 1990 e per un campione ridotto di 50 società la *banca dati* inizia con il 1982.

L'*analisi economico finanziaria* delle società in Osservatorio è realizzata utilizzando il *bilancio* come *strumento di informazione economica*. La *metodologia* utilizzata è quella di un aggiornamento continuo anche delle tecniche di rilevazione e di utilizzo di ulteriori *indicatori di bilancio*, affinando inoltre gli strumenti informatici utilizzati per l'analisi.

La qualità dei bilanci analizzati è buona per un discreto numero di imprese che redigono bilanci con relazioni interessanti e complete dando una rappresentazione dinamica e non statica dell'impresa, mentre in altre società le informazioni sulla gestione e sulla sua evoluzione sono carenti e molte volte non contengono neppure i dati stabiliti dalla legislazione societaria vigente. Altre società redigono i loro *bilanci in forma abbreviata*, opzione consentita dalla legge per quelle società che non raggiungono determinati valori dello *stato patrimoniale* e del *conto economico*. Sarebbe utile la redazione di *un bilancio sociale che contenesse un valore aggiunto di informazioni rispetto al contesto sociale in cui opera l'azienda*, bilancio che è già obbligatorio in molti paesi europei per le aziende di una certa dimensione.

Per questi motivi riteniamo preoccupanti i recenti provvedimenti di legge in materia di falso in bilancio che depenalizzano tali reati (D.Lgs. 61/2002). Vogliamo ricordare che molti contratti integrativi aziendali, a seguito del protocollo del luglio 1993, utilizzano alcuni indicatori di redditività di bilancio per stabilire quote di premio di risultato come salario variabile.

I recenti fatti delle società Parmalat, Cirio, Finmatica ed altre società hanno messo in evidenza l'importanza di avere Bilanci trasparenti e certificati correttamente dalle *società di revisione*, purtroppo non sono gli unici casi nel sistema societario italiano di Bilanci che non rappresentano l'esatta realtà dei fatti economici e finanziari di un'azienda.

Negli Stati Uniti d'America dopo il clamoroso caso Enron, sono state invece approvate dal Congresso leggi molto più severe per punire i reati degli scandali finanziari e delle frodi in bilancio ("*dieci misure contro le mele marce*") in cui il reato di manipolazione dei bilanci è punito con dieci anni di reclusione.

1. I dati economico-finanziari del 2002: valori complessivi per macrosettori.

Il *panel* delle imprese analizzate è composto da 172 *società di capitale* (61 *Spa*, 100 *Srl*, 6 *Scrl*), 6 *Istituti di credito locali*, 5 *Enti Autonomi locali*; 22 *Enti Locali*, per un totale di 201 *aziende* in Osservatorio.

I dati sono disaggregati per *macrosettori produttivi e di servizi* (*industria, terziario, istituti di credito, pubblica amministrazione*) ed ulteriormente suddivisi in sedici settori e comparti produttivi della *manifattura*, del *terziario* e dei *servizi privati e pubblici*.

Tutte le imprese in *Osservatorio* hanno *sede legale*, o *sedi direzionali*, nella *provincia di Rimini* ed *unità produttive* nel riminese (v. tab. Natura giuridica delle società)¹.

1.1 Le Società Industriali e del Terziario.

- Le 172 *società industriali e del terziario* hanno realizzato *Ricavi netti* per 3.656 milioni di euro (7.078 miliardi di lire) +4,6% sul 2001; l'incremento del 2001 sul 2000 era stato del +8,7%).
- Gli *addetti dipendenti* sono stati di 14.817 *unità lavorative*, con un incremento di 174 unità sul 2001; nel 2001 l'incremento delle *unità lavorative* sul 2000 era stato di 522 unità.
- Hanno *partecipazioni* (di controllo e collegate) in altre 511 società (di cui 396 in Italia e 115 all'estero) per un valore a bilancio di 261 milioni euro (505 miliardi di lire).
- Hanno sostenuto un *Costo del Lavoro diretto* per 478 milioni euro (925 miliardi di lire) +4% sul 2001; nel 2001 l'incremento sul 2000 era stato del +6,1%.
- Hanno realizzato *Utili Netti* per 92 milioni di euro (178 miliardi di lire) +3,3% sul 2001; nel 2001 l'incremento sul 2000 era stato del +53%, nel 2001 era stato realizzato il miglior risultato degli ultimi quindici anni².
- Alcuni indicatori di Bilancio: il *Valore Aggiunto* è stato di 861 milioni di euro (1.667 miliardi di lire), +5% sul 2001, nel 2001 l'incremento sul 2000 era stato dell'8%; il *Reddito Operativo* di 231 milioni di euro (448 miliardi di lire), +5,4% sul 2001, il *Cash Flow* ha raggiunto 246 milioni di euro (475 miliardi di lire), +6,4% sul 2001, nel 2001 l'incremento sul 2000 era stato del +31%.
- Il *Saldo della Gestione Finanziaria* è risultato negativo per 59 milioni di euro (115 miliardi di lire); nel 2001 era stato negativo per 44 milioni di euro (84 miliardi di lire).
- Le *Imposte sul Reddito* di competenza dell'esercizio sono state 86 milioni di euro (166 miliardi di lire), +1,5% sul 2001; nel 2001 erano state del +13% sul 2000.
- Gli *ammortamenti e accantonamenti* hanno raggiunto 153 milioni di euro (297 miliardi di lire), +8,3% sul 2001; nel 2001 erano state del +18% sul 2000.
- L'*export* realizzato nelle quarantotto società che hanno venduto parte dei propri prodotti all'estero è stato di 1.018 milioni di euro (1.971 miliardi di lire) +3,7% sul 2001; nel 2001 erano state del +14% sul 2000.
- Le 172 società hanno un *patrimonio netto* di 1.010 milioni di euro (1.955 miliardi di lire).
- Gli *investimenti complessivi* sono stati di 209 milioni di euro (405 miliardi di lire), se escludiamo da tali investimenti quelli dell'Ente Fiera, che nel biennio hanno avuto una particolare rilevanza, gli investimenti del 2002 hanno subito un calo del 12% rispetto al 2001.

Questi valori evidenziano l'importanza di questo gruppo di imprese per l'economia del riminese, gli occupati complessivi delle 172 imprese rappresentano circa un terzo di tutti i lavoratori dipendenti mediamente occupati nella provincia di Rimini (pubblica amministrazione esclusa).

¹ I criteri di scelta del panel di società sono stati: a) inserimento delle principali imprese dei singoli comparti produttivi con un livello di fatturato di almeno due milioni di euro e con quindici addetti dipendenti. Per le Società del settore turistico 250mila euro di ricavi e 10 addetti.

² L'osservatorio sui bilanci delle imprese è operativo dall'anno 1985 ed è riferito allo stesso panel di imprese, le società che hanno cessato la propria attività sono state sostituite con altre società simili.

1.2 Gli Istituti di Credito Locale.

I dati si riferiscono a sei *Istituti di credito locali* (Cassa di Risparmio di Rimini, e cinque Istituti di credito cooperativo bancario) che hanno realizzato nel 2002 ricavi netti per 198 milioni di euro (384 miliardi di lire), con 1.120 *addetti* alle loro dipendenze. Gli *utili realizzati* sono stati 44 milioni di euro (85 miliardi di lire), +15% sul 2001.

1.3 Gli Enti Locali.

- Le 22 *Aziende Pubbliche locali* (*Comuni, Provincia ed AUSL di Rimini*)³, hanno realizzato *flussi finanziari* (*Entrate Correnti*) per 745 milioni di euro (1.445 miliardi di lire) +4% sul 2001; l'incremento del 2001 era stato del +8,5% sul 2000.
- Il *Costo del lavoro diretto* è stato di 220 milioni di euro (426 miliardi di lire), con un incremento del 4,5% sul 2001, gli *addetti* sono stati 5.939, cento in meno rispetto al 2001.
- Gli *investimenti* sono stati 165 milioni di euro (319 miliardi di lire), con un incremento del 7% sul 2001.

I dati complessivi del 2002 dei quattro macrosettori raggiungono un valore di flussi finanziari (ricavi netti più entrate correnti) nelle 201 aziende in osservatorio di 4.600 milioni di euro (8.906 miliardi di lire) di cui 970 milioni di euro in aziende pubbliche ed enti locali (1.878 miliardi di lire), gli addetti dipendenti diretti sono stati 21.876, di cui 7.446 nelle aziende ed enti pubblici locali; gli investimenti realizzati sono stati per 374 milioni di euro (724 miliardi di lire), di cui 205 milioni di euro (397 miliardi di lire) da società di capitale pubblico e dagli enti pubblici locali.

2. Le Industrie manifatturiere, dell'edilizia e del terziario: valori complessivi e di settore produttivo, dati del 2002 e trend 1997/2002.

2.1 I Ricavi Netti.

Le 172 imprese hanno realizzato nel 2002 *ricavi netti* per 3.656 milioni di euro (7.079 miliardi di lire) +4,6% sull'anno precedente, nel 2001 i *ricavi* furono superiori dell'8,7% a quelli del 2000, nel 2000 furono +13% sul 1999, nel 1999 i ricavi furono superiori del 9,2% a quelli del 1998, nel 1998 i ricavi furono superiori del 5,4% a quelli del 1997.

Dal 1997 al 2001 i *ricavi netti* delle società in osservatorio sono aumentati del 48%, così suddivisi per *comparti produttivi*:

- *Commercio e servizi*: +39%; nel periodo 2002/2001: +10%.
- *Metalmecanico*: +31%; nel periodo 2002/2001: -5,7%.
- *Abbigliamento-calzaturiero pelli e cuoio*: +91%; nel periodo 2002/2001: +4,2%. All'interno del comparto l'abbigliamento moda l'aumento nel periodo 1997/2001 è stato del 118%; nel periodo 2002/2001: +4,9%.

³ "Territorio, Società, Economia: Osservatorio Bilanci Enti Locali della provincia di Rimini" (Ufficio Studi & Ricerche, CGIL Rimini, Dicembre 2002). "Analisi Economica Finanziaria AUSL di Rimini" (Ufficio Studi & Ricerche, CGIL Rimini, Dicembre 2003).

- *Legno ed affini*: +114%; nel periodo 2002/2001: +14,4%. All'interno del comparto sono compresi i ricavi della produzione delle imbarcazioni di lusso.
- *Edilizia e materiali per l'edilizia*: +34%; nel periodo 2002/2001: +15,9%.
- *Turismo e Congressuale*: così suddiviso: Esercizi Alberghieri -7%; nel periodo 2002/2001: -2,2%, Fieristico e Congressuale +115%; nel periodo 2002/2001: +53,8%.
- *Servizi pubblici ed ambiente*: +67%; nel periodo 2002/2001: +2,4%.
- *Alimentare*: -15%; nel periodo 2002/2001: +6,8%.
- *Chimica e ceramica*: +82%; nel periodo 2002/2001: +1,80%.
- *Distribuzione gas*: +38%; nel periodo 2002/2001: -10%.
- *Editoria-cartotecnica-informatica e fotolaboratori*: +123%; nel periodo 2002/2001: -3,9%.
- *Trasporti*: +74%; nel periodo 2002/2001: +4,5%.
- *Sanità e servizi sociali pubblici*: +13%; nel periodo 2002/2001: +6,5%.

Complessivamente ottantaquattro società (49%) nel 2002 hanno incrementato i propri ricavi rispetto al 2001, mentre le restanti ottantotto (51%) hanno ottenuto nel 2002 ricavi inferiori al 2001; nel 2001 le società che avevano incrementato i propri ricavi rispetto al 2000 erano state il 56%.

Per singola società le *classi di fatturato* sono:

Classi di Fatturato (in euro e in miliardi di lire)	Nr. Imprese	% sul Tot.
<i>Oltre euro 258.228.449,54 (500 mld.)</i>	2	1,2%
<i>Da euro 103.291.379,82 (200 mld.) a euro 258.228.449,54 (500 mld.)</i>	8	4,7%
<i>Da euro 51.645.689,91 (100 mld.) a euro 103.291.379,82 (200 mld.)</i>	10	5,8%
<i>Da euro 25.822.844,95 (50 mld.) a euro 51.645.689,91 (100 mld.)</i>	15	8,7%
<i>Da euro 10.329.137,98 (20 mld.) a euro 25.822.844,95 (50 mld.)</i>	35	20,3%
<i>Da euro 5.164.568,99 (10 mld.) a euro 10.329.137,98 (20 mld.)</i>	28	16,3%
<i>Da euro 2.582.284,50 (5 mld.) a euro 5.164.568,99 (10 mld.)</i>	26	15,1%
<i>Inferiore a euro 2.582.284,50 (5 mld.)</i>	48	27,9%

Nel 2002 le Società con più di 100 miliardi di lire di ricavi sono state venti, mentre nel 1997 erano state dieci.

2.2 Gli Utili Netti.

Nel 2002 il *saldo tra utili netti e perdite nette* realizzato ha raggiunto 92,2 milioni di euro (178 miliardi di lire), con un incremento del 3,4% sul 2001; nel 2001 l'incremento complessivo sul 2000 era stato del 53% , nel 2000 gli *utili* furono superiori del 28% a quelli del 1999, nel 1999 superiori del 20% a quelli del 1998, nel 1998 superiori del 61% a quelli del 1997.

Centotrentadue società (77% del totale delle aziende) hanno realizzato *utili* per 115 milioni di euro (223 miliardi di lire) mentre le restanti quaranta (23%) hanno conseguito *perdite d'esercizio* per 22,9 milioni di euro (44 miliardi di lire).

Gli *utili* nel 2002 per *comparto produttivo* sono stati 23,2 milioni di euro nel *metalmeccanico* - 60% sul 2001, quando raggiunsero i 39 milioni di euro. All'interno del *settore metalmeccanico*, il *comparto macchine utensili per la lavorazione del legno* ha realizzato 12 milioni di euro di *utili* rispetto ai 27 milioni del 2001.

Nell'*abbigliamento, calzaturiero e pelli* sono stati realizzati 22,5 milioni di euro di *utili* (43,5 miliardi di lire) con un incremento del 38% sul 2001; di cui 21,9 milioni di euro nell'*abbigliamento moda* contro i 15,7 del 2001.

Nel *legno e affini* 16,9 milioni di euro (32,6 miliardi di lire) +0,6% sul 2001.

Nell'*edilizia e prodotti per l'edilizia* 3,8 milioni di euro (7,4 miliardi di lire) -55% sul 2001.

Nel *comparto chimica e ceramica* gli *utili* sono stati di 1,6 milioni di euro contro i 900 mila del 2001.

Nell'alimentare nel 2002 si sono realizzati *utili* per 6 milioni di euro (11,8 miliardi di lire) rispetto ad una *perdita* di 2,2 milioni di euro realizzata nel 2001.

Nell'*editoria, cartotecnica, informatica e fotolaboratori* è stata realizzata una *perdita* per 3,1 milioni di euro (6,1 miliardi di lire), anche nel 2001 era stata realizzata una *perdita* di 2,2 milioni di euro.

Complessivamente le 79 società del settore industriale hanno realizzato utili per 71 milioni di euro (137,5 miliardi di lire), mentre nel 2001 avevano realizzato utili per 75 milioni di euro (145,3 miliardi di lire), da evidenziare che il risultato del 2001 era stato il miglior risultato reddituale degli ultimi 15 anni, in special modo per quanto riguarda il settore del metalmeccanico, dell'abbigliamento e del legno.

Nel settore del *terziario* sono stati realizzati complessivamente *utili* per 21 milioni di euro (41 miliardi di lire); gli *utili* suddivisi per *comparti* sono stati di 11 milioni di euro nel *commercio e servizi alle imprese* (+68% sul 2001), 5,1 milioni di euro nella *distribuzione del gas* (+43% sul 2001), 2,7 milioni di euro nei *servizi pubblici ed ambiente* (+9% sul 2001), 178 mila euro nei *trasporti* (-53% sul 2001).

Nel comparto del turismo e congressuale è stato complessivamente realizzato un utile di 1,7 milioni di euro così suddiviso: 424mila euro nel comparto Esercizi Alberghieri, il peggior risultato dagli inizi degli anni '90 (anni della crisi delle mucillagini). Nel settore Congressuale è stata realizzata una perdita netta di 500mila euro dovuta soprattutto sia ai rilevanti ammortamenti sia alla gestione finanziaria passiva per effetto dei massicci investimenti del biennio 2001/2002; da rilevare infatti che l'Ente Fiera ha ottenuto un reddito operativo positivo nel 2002 di oltre 2,5 milioni di euro (+138% sul 2001).

2.3 La risorsa lavoro: il numero degli addetti, la composizione professionale della forza lavoro e il costo del lavoro.

Gli *addetti diretti (a libro paga)* mediamente occupati nel 2002 nelle 172 imprese sono stati 14.817 così suddivisi:

Classi di Inquadramento	Nr. Addetti	% sul Tot.
<i>Dirigenti</i>	229	1,3%
<i>Quadri</i>	198	2,2%
<i>Impiegati</i>	5.439	36,4%
<i>Operai</i>	8.585	54,5%
<i>Non classificabili</i>	201	2,6%

Le *lavoratrici* sono 4.337 (il 29% del totale degli addetti). Gli *addetti con contratto a termine* sono stati 1.680 (l'11% del totale).

La presenza dei *dirigenti* e dei *quadri* è molto scarsa, in realtà la *funzione di "management"*, stante la struttura familiare della maggioranza delle imprese, viene di fatto svolta dai rispettivi *Consigli di Amministrazione* (556 amministratori che hanno percepito nel 2002 oltre 20 milioni di euro - 39 miliardi di lire - di emolumenti).

Relativamente al numero dei lavoratori ed alle professionalità le imprese non forniscono un'informazione omogenea: alcune rilevano l'*organico medio* dell'anno, altre l'*organico a fine anno*, molte imprese non rilevano i dati disaggregati per *qualifiche professionali* complete ne la *suddivisione degli addetti tra maschi e femmine e quella delle tipologie contrattuali* (*apprendisti, contratti di formazione lavoro, contratti di lavoro part-time, ecc.*), non vengono riportati da nessuna impresa i dati degli *addetti indiretti* (*lavoratori a domicilio, in affitto od in appalto di servizi o di lavorazioni all'interno delle stesse imprese*), e quelli *con contratti di collaborazione coordinata continuativa od occasionale*.

Queste tipologie di contratti sono sempre più frequenti e quindi sarebbe opportuno, per poter effettuare una corretta analisi della forza lavoro impiegata, applicare una regola omogenea per tutti come stabilisce una recente disposizione del *Ministero del Lavoro*: il calcolo uniforme dell'*unità lavorativa annua* (U.L.A.).

Al 31/12/2002 erano aperte all'*INPS* di Rimini oltre 14.000 posizioni di *collaboratori* (*contratti di collaborazione continuativa* da parte di oltre 4.300 aziende committenti).

Classe addetti	Numero Imprese	% sul Tot. Imprese
<i>Oltre 250 addetti</i>	15	8,7%
<i>Tra 100/249 addetti</i>	20	11,6%
<i>Tra 50/99 addetti</i>	28	16,3%
<i>Tra 30/49 addetti</i>	30	17,4%
<i>Tra 20/39 addetti</i>	20	11,6%
<i>Meno di 20 addetti</i>	59	34,4%

Nel 1997 le aziende con *oltre 250 addetti* erano nove.

Centosessanta imprese sono quindi classificabili come *P.M.I. (Piccole Medie Imprese)*, 93% del nostro *panel*, e di queste il 34% come *micro-imprese*, mentre l'8,7% delle imprese sono classificabili secondo i nuovi parametri della UE tra le *grandi imprese*.

L'*occupazione diretta* nelle 172 società in *Osservatorio* è *aumentata di 174 unità* (nel 2001 l'aumento era stato di 522 unità sul 2000, +3,7%) di cui 101 nel settore industriale e 73 nel settore terziario.

Complessivamente nel periodo dal 1997 al 2001 l'aumento era stato 1.183 *unità lavorative*, di cui 715 nell'*industria* e 468 nel *terziario*.

Nel 2002 perdono *occupati* il *subsettore macchine per la lavorazione del legno* (-50 unità lavorative), quello degli *esercizi alberghieri* (-37 unità), il *comparto chimico e ceramico* (-26 unità), quello *abbigliamento, calzaturiero e pelli* (-15 unità), la *sanità e servizi pubblici privati* (-2 unità) ed i *servizi pubblici e ambiente* (-6 unità). Aumentano gli *addetti* il *settore commercio e servizi all'impresa* (+105 unità), il *legno ed affini* (+103), i *trasporti pubblici* (+38 unità), l'*editoria cartotecnica ed informatica* (+21 addetti), il *Congressuale* (+15), la *distribuzione gas* (+10), l'*alimentare* (+8) e l'*edilizia e prodotti per l'edilizia* (+8 unità).

Nel 2002 le società hanno sostenuto un *costo del lavoro complessivo* di 476,5 milioni di euro (925 miliardi di lire) con un incremento del 4% sul 2001, nel 2001 l'incremento era stato del 6% sul 2000, l'incremento del 2000 sul 1999 era stato del 7%, quello del 1999 sul 1998 del 2,8%, e quello 1998 sul 1997 dello 0,6%.

Nel settore dell'*industria manifatturiera* la percentuale del *costo del lavoro* sui *ricavi totali* è stata del 14,6% contro il 14,4% del 2001, con un lieve aumento di 0,2 punti percentuali sul *fatturato*; nel *settore dei servizi* la percentuale è passata dall'11,2% del 2001 al 10,9% del 2002, con un abbattimento di 0,35 punti percentuali sul *fatturato*; anche negli anni precedenti la percentuale del *costo del lavoro* era diminuita.

Nei comparti produttivi dell'*industria*, ad eccezione del *metalmecanico* e dell'*editoria, cartotecnica e informatica*, del *settore abbigliamento, calzaturiero, pelli* e dell'*alimentare* (in cui la percentuale rimane invariata nei due anni), la *percentuale del costo del lavoro sul fatturato* diminuisce.

Nei *comparti dei servizi*, ad eccezione della *distribuzione del gas* e dei *servizi pubblici e ambiente*, l'*incidenza del costo del lavoro sui ricavi* si riduce.

Per singole imprese, centododici società (65% del totale) hanno diminuito nel 2002 l'*incidenza del costo del lavoro sui ricavi netti* rispetto al 2001.

Negli ultimi anni il *costo del lavoro* ha avuto nelle aziende in *Osservatorio* un trend analogo, è in atto quindi un *processo di razionalizzazione* del *fattore lavoro* (riferibile al *lavoro diretto*) pur in presenza di consistenti aumenti dei *ricavi*, almeno fino al 2001.

Per quanto riguarda la *risorsa lavoro* occorrerebbe rilevare il livello degli *infortuni sul lavoro* che ogni anno si verificano nelle imprese, ma solo due società rilevano nelle loro relazioni queste informazioni. La conoscenza di tale problematica è soprattutto utile in relazione all'aumento del numero degli infortuni sul lavoro emerso negli ultimi anni nella nostra provincia.⁴

Il *costo del lavoro medio per professionalità* è di 78 migliaia di euro per i *dirigenti*, 30 migliaia di euro per gli *impiegati e tecnici*, 26 migliaia di euro per gli *operai*.

⁴ "Gli infortuni sul lavoro nella provincia di Rimini dal 1997 al 2000". Osservatorio infortuni sul lavoro, Comitato Consultivo Provinciale INAIL Rimini. Maggio 2001.

Il dato del *costo del lavoro pro-capite* è una media tra tutti gli addetti direttamente a libro paga delle società ed è influenzato dalla *struttura occupazionale* presente in ogni singolo comparto e cioè dalla composizione professionale degli addetti (percentuale dei dirigenti, dei tecnici, degli operai e degli impiegati) e dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale che regola la parte economica del comparto (sia delle retribuzioni regolarmente contrattate, che di quella parte erogata discrezionalmente dal datore di lavoro). Una ulteriore analisi su altri *indicatori del lavoro pro-capite* determinano alcune riflessioni che contraddicono alcuni luoghi comuni. Un alto *costo del lavoro* non è un handicap per la *redditività* delle imprese, anzi in quelle del nostro *panel*, la maggioranza delle società che hanno un alto *costo del lavoro pro-capite* sono quelle che ottengono i migliori risultati di *redditività operativa* e di *utili netti*. Rispetto agli *investimenti pro-capite* i dati rilevano che è maggiore l'*investimento pro-capite* nelle società con il *costo del lavoro pro-capite* più alto.

Un'ulteriore analisi del fattore lavoro deve tendere alla verifica se nel periodo preso in esame la contrattazione integrativa aziendale è riuscita a cogliere gli incrementi di redditività e produttività realizzati nelle imprese. Tale analisi può essere ottenuta con una approfondita ricerca sugli andamenti della contrattazione aziendale realizzata nella nostra provincia.

Le imprese hanno accantonato al 31/12/2002 un T.F.R. (*Trattamento di Fine Rapporto di lavoro*) 140 milioni di euro (270,5 miliardi di lire).

2.4 Gli Ammortamenti e gli Accantonamenti.

Nel corso del 2002 il *costo degli ammortamenti e degli accantonamenti* è stato di 153 milioni di euro (297 miliardi di lire) il 4,2% dei *ricavi totali* rispetto al 4,1% del 2001. A valore assoluto le società nel 2002 hanno accantonato ad *ammortamenti* 11,4 milioni di euro in più rispetto al 2001. Il settore dell'*industria* ha avuto *ammortamenti ed accantonamenti* per 73,3 milioni di euro, equivalenti a quelli del 2001, il *terziario* ha realizzato 80 milioni di euro contro i 68 milioni del 2001; tale consistente incremento è derivato dal forte *investimento* realizzato tra il 2001 ed il 2000 nel fieristico congressuale.

I valori degli *ammortamenti* seguono le *politiche di investimento* attuate nelle singole imprese per cui anche gli *ammortamenti*, come gli *investimenti*, sono concentrati in un ristretto numero di imprese: venti società (12% del totale) hanno realizzati l'80% del *totale degli ammortamenti*.

2.5 La gestione finanziaria.

Nel 2002 il *saldo* è risultato negativo per 59,5 milioni di euro (115,3 miliardi di lire) l'1,6% dei *ricavi*, contro l'1,3% del 2001 (43,5 milioni di euro di *gestione finanziaria passiva*).

Trentadue società (19% del totale) hanno realizzato una *gestione finanziaria positiva*.

In cinquantadue imprese (30% del totale) la *gestione finanziaria negativa* assorbe oltre il 50% del *reddito operativo* ed in venticinque (15% del totale) la *gestione finanziaria negativa* supera il *reddito operativo*.

La riduzione del *costo del denaro* avvenuto negli ultimi anni sia con il forte abbassamento del *tasso ufficiale di sconto* e quindi con la conseguente diminuzione del "*prime rate*" (che è passato dall'11% del 1996 al 5,9% del 1999 per risalire al 7,3% del 2002) ha agito sì positivamente sulla

gestione finanziaria di molte imprese ma non ha ancora prodotto effetti benefici in quelle imprese fortemente *sottocapitalizzate* ed indebitate con il sistema bancario, specie a breve termine. Nelle imprese oggetto della nostra ricerca quelle che hanno realizzato una *strategia di innovazione finanziaria* diversificando la gestione del *fabbisogno di liquidità* con *strumenti finanziari moderni* sono un numero limitato.

Tre delle società in osservatorio sono quotate in borsa.

2.6 Le imposte sul reddito d'esercizio.

Nel 2002 le *imposte* di competenza sono state di 85,9 milioni di euro (166,6 miliardi di lire), 2,3% dei *ricavi*, nel 2001 le erano state di 84,6 milioni di euro (163,8 miliardi di lire), il 2,4% dei *ricavi*.

Per *comparto produttivo* le *imposte* hanno inciso per il 4,9% sui *ricavi* nel *settore legno ed affini*, per il 4,5% nelle *macchine utensili per la lavorazione del legno*, per il 3,3% nei *servizi pubblici*, 2,8% nella *sanità e servizi sociali privati*, 2,3% nel *chimico e ceramico*, per 2,1% nell'*abbigliamento*, nell'*edilizia* e negli *esercizi alberghieri*, 0,9% nella *distribuzione del gas*, tra l'1,2% e l'1,8 nei restanti *comparti produttivi*.

Il 75% delle *imposte complessive* è stato sostenuto da venti imprese, di cui le prime cinque società, per imposte di competenza dell'esercizio 2002, hanno sostenuto la metà del totale delle imposte delle 172 società in osservatorio.

2.7 Gli Indicatori di Redditività del Conto Economico.

2.7.1 Il Valore Aggiunto.

Il *Valore Aggiunto prodotto* nelle 172 società è stato nel 2002 di 861 milioni di euro (1.667 miliardi di lire), 23,6% dei *ricavi*, contro gli 819 milioni di euro del 2001 (1.586 miliardi di lire), 23,4% dei *ricavi*, con un aumento 0,2 punti percentuali sui *ricavi*. I *comparti a più alto valore aggiunto* in percentuale sui *ricavi* sono stati: *esercizi alberghieri* (78%), *sanità e servizi sociali privati* (56%), *congressuale* (53%), *servizi pubblici ed ambiente* (50%), *trasporti pubblici* (38%), *macchine utensili per la lavorazione del legno* (33%), *metalmecanico* (31%), *legno e affini* (30%), *editoria-cartotecnica-informatica-fotolaboratori* (29%), *chimica e ceramica* (25%), *edilizia e distribuzione gas* (22%), *alimentare e abbigliamento* (18%); il comparto del *commercio* e dei *servizi all'impresa* ha realizzato il più basso *valore aggiunto* con il 12%.

2.7.2 Il Reddito operativo (R.OP.).

La *ricchezza prodotta* nel 2002 dalla *gestione caratteristica del processo produttivo* delle 172 società in *Osservatorio* è stata di 231 milioni di euro (448 miliardi di lire), il 6,3% dei *ricavi*, nel 2001 era stato di 219 milioni di euro (425 miliardi di lire), il 6,3% dei *ricavi*. Per la seconda volta dopo il 2001, anche nel 2002 si interrompe la serie di incrementi della *redditività complessiva* delle società in *Osservatorio* che durava dal 1996: il risultato è riferibile soprattutto al *settore industriale*, mentre quello del *terziario* realizza un lieve incremento passando dal 4,3% al 5,1%.

Per *comparti produttivi* realizzano una diminuzione della propria *redditività* i settori dell'*edilizia*, del *metalmecanico*, dell'*editoria*, *cartotecnica* e *informatica*, degli *esercizi alberghieri* e della *sanità e servizi sociali privati*. Aumenta la *redditività* in tutti gli altri settori, ad esclusione dei settori dell'*editoria*, *cartotecnica*, *informatica* e *fotolaboratori* e dei *trasporti pubblici* che ottengono invece un *reddito operativo* in negativo.

Centotrentasette imprese realizzano un *reddito operativo* positivo (80% del totale delle aziende), mentre trentacinque imprese (il 20%) realizzano *redditi operativi* negativi; nel 2001 erano state venti le imprese che avevano realizzato *redditi operativi* negativi e nel 2000 erano state sedici.

2.7.3 Il Cash Flow.

Il *grado di autofinanziamento* delle imprese nel 2002 (*utile + ammortamenti ed accantonamenti* dell'impresa) ha raggiunto 246 milioni euro (475 miliardi di lire), il 6,7% dei *ricavi*, rispetto ai 231 milioni di euro del 2001 (447 miliardi di lire) il 6,6% dei *ricavi*. Nel 2002 il *c.f.* a valore assoluto è aumentato del 6% sul 2001, nel 2001 era aumentato del 31% rispetto al 2000, nel 2000 era aumentato del 16% sul 1999 e nel 1999 del 18% rispetto al 1998.

Per *comparto produttivo* il *c.f.* è del 13% nel *legno e affini*, del 9% nella *distribuzione gas*, 7,4% nell'*abbigliamento e moda* e *macchine lavorazione legno*, 6,5% nell'*edilizia e prodotti per l'edilizia* e nei *servizi pubblici e ambiente*, del 6,2% negli *esercizi alberghieri*, 6% nel *congressuale*, 5,5% nella *chimica e ceramica* e nella *sanità e servizi sociali privati*, 4% nel *commercio e servizi all'impresa* e 2,7% nell'*alimentare*.

2.8 Gli Investimenti, innovazioni, ricerca e sviluppo.

Gli *investimenti* (in *immobilizzazioni immateriali e materiali* esclusi gli *investimenti finanziari*) realizzati nel 2002 sono stati 209 milioni di euro (405 miliardi di lire), nel 2001 erano stati 327 milioni di euro (634 miliardi di lire).

Il notevole volume del 2001 era stato in buona parte dovuto all'eccezionale mole degli *investimenti* realizzati nel *fieristico congressuale* e nei *parchi tematici* che hanno contabilizzato nei bilanci del 2001 *investimenti* per oltre 125 milioni di euro (40% del totale degli *investimenti* del 2001). Detratti gli *investimenti* di questi settori si realizza nel 2002 una diminuzione netta degli *investimenti* del 12% rispetto al 2001.

Gli *investimenti* per singolo *comparto produttivo* sono stati realizzati per 44 milioni di euro nel *comparto abbigliamento – moda*, per 31 milioni di euro nel *legno ed affini*, per 30 milioni di euro nel *congressuale*, per 27 milioni nel *metalmecanico* (erano stati 49 milioni nel 2001), per 20 milioni nel *commercio e servizi all'impresa*, 13 milioni nell'*edilizia e prodotti per l'edilizia*, 10 nei *trasporti pubblici*, 8 milioni negli *esercizi alberghieri*, 7,5 nella *distribuzione del gas*; gli altri settori hanno realizzato investimenti tra i 3 e i 4 milioni di euro.

Centododici società (65% del totale) hanno realizzato *investimenti* inferiori a 200mila euro ciascuna, di cui venticinque inferiori a 50 mila euro ciascuna. La struttura degli *investimenti* per volume è stata simile negli ultimi quattro anni, possiamo quindi rilevare che solo un terzo delle società presenti nel *panel* ha attuato *politiche di investimento* di una certa consistenza.

Negli ultimi anni le società che hanno realizzato *innovazioni di prodotto* sono state dieci, mentre ventidue quelle che hanno realizzato *innovazioni di processo* e undici quelle che hanno avviato importanti *innovazioni finanziarie*. Le società che hanno all'interno della loro struttura organizzativa *processi di ricerca e sviluppo*⁵ sono dodici, quattro le aziende che hanno dichiarato di aver depositato *brevetti*. Le società che hanno avviato *processi di formazione* di un certo rilievo per il proprio personale sono sette.

2.9 Le Esportazioni.

Le quarantotto imprese che hanno dichiarato nelle *Note Integrative* e nelle *Relazioni degli Amministratori* i dati dell'*export* hanno realizzato *esportazioni* per 1.018 milioni di euro (1.971 miliardi di lire), con un incremento del 3,7% sul 2001; nel 2001 l'incremento era stato del 20% rispetto al 2000, nel 2000 le stesse imprese avevano realizzato un incremento del 16% rispetto a quelle del 1999. Le *esportazioni* dell'intera provincia di Rimini del 2001 hanno avuto un decremento dello 0,4% sul 2001, nel 2001 era stato invece realizzato un incremento del 12% sul 2000 e del 20% nel 2000 sul 1999. Nel periodo dal 1997 al 2001 le imprese in *Osservatorio* hanno incrementato le proprie *esportazioni* del 115%, mentre le *esportazioni totali* della provincia di Rimini nello stesso periodo sono cresciute dell'83%. Nello stesso periodo le *esportazioni* in Emilia Romagna sono aumentate del 75%. La provincia di Rimini rimane comunque ancora all'ultimo posto tra le province emiliano-romagnole per valore delle *esportazioni*.

Le *esportazioni* delle quarantotto società vengono realizzate per 385 milioni di euro (746 miliardi di lire) nel comparto *abbigliamento, calzaturiero e pelli*, di cui 352 milioni di euro nell'*abbigliamento – moda*, nel *metalmecanico* per 361 milioni di euro (700 miliardi di lire), di cui 247 milioni di euro nel *comparto macchine utensili per la lavorazione del legno*, per 160 milioni di euro (310 miliardi di lire) nel *comparto legno ed affini*, per 49 milioni di euro (95 miliardi di lire) nel *settore chimico e ceramico*, per 36,5 milioni di euro (71 miliardi di lire) nel *settore commercio e servizi all'impresa* e per 25 milioni di euro (43 miliardi di lire) nel *settore alimentare*.

Nei due comparti di specializzazione produttiva, delle *macchine per la lavorazione del legno* e della *moda*, si realizza oltre il 60% del totale dell'*export* delle società in *Osservatorio*.

In dieci anni il comparto dell'abbigliamento ha ormai raggiunto il volume delle esportazioni del comparto delle macchine e utensili per la lavorazione del legno.

I dati, pur non completi poiché come abbiamo sottolineato molte aziende non indicano nelle loro relazioni questa importantissima informazione, *indicano per queste 48 imprese un volume di export pari all'84% di quello realizzato nel 2002 nell'intera Provincia di Rimini.*

L'indicatore dell'*export* è un utile parametro per conoscere come le imprese del territorio si collocano nel processo di *globalizzazione* ed *internazionalizzazione* dell'economia. Le *esportazioni* rispecchiano la vocazione all'*export* delle imprese e del territorio e quindi la qualità dei loro *processi di innovazione tecnologica*, qualità necessarie per essere competitivi nel *mercato globale*. Indicano, in definitiva, il *tasso di dinamicità* di un *sistema economico territoriale* sia dal punto di vista della quantità e qualità degli *investimenti* sia dal punto di vista della quantità e qualità dell'*occupazione*.

⁵ La Provincia di Rimini è penultima tra le province dell'Emilia Romagna nella graduatoria delle spese in ricerca e sviluppo per occupato (Istituto Tagliacarne, Istat, Regione Emilia Romagna, Dati 2001).

L'eccezionale risultato di questo gruppo di imprese riminesi è conseguente allo sviluppo impetuoso delle *esportazioni* del comparto della *moda*, al buon andamento di quello delle *macchine per la lavorazione del legno* e da ultimo allo sviluppo di quelle del comparto delle *costruzioni delle imbarcazioni di lusso*. E' evidente che lo sviluppo delle *esportazioni* nel periodo 1997/2001 è stato il principale *fattore di incremento* dei *ricavi* per le imprese presenti nel nostro *panel*. Preoccupa che il *trend* delle *esportazioni* nella provincia di Rimini nel 2002 si sia bruscamente arrestato e che nel 2003 abbia subito una netta inversione di tendenza (-5,2% sul 2002: si è arrestato quindi un *trend* positivo che nella provincia di Rimini durava ininterrottamente dal 1995)⁶.

2.10 La Certificazione di Qualità.

Analizzando le informazioni contenute nelle *Note Integrative* e nelle *Relazioni degli Amministratori* (bilanci 2002/2001) risulta che settantuno imprese (41% del totale) hanno ottenuto la *certificazione ISO 9001/9002* o altre *certificazioni del sistema qualità a norma UNI* ed altre quindici imprese stanno avviando le procedure per ottenere tale certificazione. Tale processo è abbastanza consistente nelle *grandi e medie imprese*, ma procede a ritmi molto lenti nelle *imprese di piccola dimensione*, mentre è quasi inesistente nelle *aziende del comparto turistico*.

Anche la buona qualità dei *bilanci aziendali* deve far parte di tale processo, essa è qualcosa di più di una semplice registrazione dei fatti economici avvenuti nel corso dell'*esercizio* per ottemperare a finalità legali e fiscali. Una buona *contabilità* deve essere anche uno *strumento* capace di fornire il maggior numero di *informazioni all'interno* (*titolari, soci, amministratori* e al *personale*) ed all'esterno agli *azionisti*, alle *banche*, ai *clienti*, ai *fornitori*, ai *sindacati*, alle *Istituzioni* ed alla *stampa*. *Le comunicazioni sociali devono tendere ad assumere il carattere di essere parte della qualità del processo produttivo del sistema impresa*. Da questo punto di vista la *qualità delle informazioni* contenute nelle *note integrative* e nelle *relazioni degli amministratori* delle società analizzate non sempre è completa. Solo un numero limitato di imprese elabora *informazioni dettagliate* sia sulla *vita economica e contabile* sia sulle *strategie aziendali* in corso e su quelle programmate.

Un indicatore della qualità dei bilanci è la *certificazione* dello stesso da parte delle società *autorizzate*, da questo punto di vista trentacinque società (20% del totale) hanno il bilancio certificato. Dobbiamo comunque rilevare che dati i recenti avvenimenti accaduti, la *certificazione dei bilanci* da parte di rilevanti *società di revisione* si è rivelata molto deludente ed anche preoccupante.

2.11 Il Grado di internazionalizzazione delle imprese.

L'*analisi dei bilanci* del 2001 e 2002 realizza per la prima volta una specifica ricerca sulle *partecipazioni* delle società presenti nel *panel* in *imprese controllate e collegate*, in particolar modo sulle *partecipazioni all'estero* per misurare il *grado di internazionalizzazione* delle imprese del

⁶ "Le esportazioni nelle province dell'Emilia Romagna: l'Export nella provincia di Rimini", Ufficio Studi e Ricerche CGIL Rimini, 4 Febbraio 2004.

riminese. Tale approfondimento è utile per comprendere come le imprese del territorio rispondono alla sfida della *globalizzazione* e della conseguente *competizione internazionale* tra le imprese.

Le 172 società hanno *partecipazioni in società controllate e collegate* per un valore di 261 milioni di euro (506 miliardi di lire) in 511 *società partecipate* di cui 396 in Italia e 115 all'estero (erano 52 nel 1996). Le società presenti nell'Osservatorio che hanno partecipazioni in società estere sono trentacinque.

Le 115 *società estere* sono ubicate in 31 paesi diversi, tra cui: 22 nella *Repubblica di San Marino*; 40 nell'*Unione europea*; 23 in *America del nord*; 15 nell'*Europa dell'Est*; 8 in *Asia*; 3 in *Medio Oriente*; 2 nell'*America del Sud*; 2 in *Africa*.

Delle quindici *società estere* cinquantasette appartengono al *comparto metalmeccanico* (che ha il 50% delle *società estere*), venti a società del *comparto abbigliamento moda* (17% del totale), quattordici a società del *comparto commercio* (12% del totale), dieci a società del *comparto legno e affini* (9%).

La società che ha più *partecipazioni all'estero* ne possiede trentasei (il 31 % del totale delle società all'estero), altre cinque società ne possiedono quarantacinque (il 39% del totale delle società estere).

2.12 Stato Patrimoniale: attività e passività.

L'analisi del *conto patrimoniale* al 31/12/2002, riferito alle *attività* rileva un totale di 3.723 milioni di euro (7.207 miliardi di lire), +9,4% sul 2001, di cui *immobilizzazioni nette* per 1.418 milioni di euro (2.746 miliardi di lire), il 38,1% del totale delle *attività*, 726 milioni di euro di *rimanenze* (1.406 miliardi di lire), il 19,5% del totale delle *attività*, *crediti totali* per 1.180 miliardi di euro (2.285 miliardi di lire), il 31,7% del totale delle *attività*, di cui *crediti verso clienti* per 916 milioni di euro (1.773 miliardi di lire), il 24,6% del totale delle *attività*. Le *liquidità* ammontano a 175 milioni di euro (339 miliardi di lire), il 4,7% del totale delle *attività*.

Tra le *immobilizzazioni nette* 177 milioni di euro (343 miliardi di lire) si riferiscono ad *immobilizzazioni immateriali*, 922 milioni di euro (1.785 miliardi di lire) a *immobilizzazioni materiali* e 319 milioni di euro (618 miliardi di lire) a *immobilizzazioni finanziarie*, di cui 261 milioni di euro (505 miliardi di lire) sono riferite a *partecipazioni in società controllate e collegate*.

Le *passività* sono costituite da un *Patrimonio Netto* di 1.010 milioni di euro (1.956 miliardi di lire) il 27,1% del totale delle *passività*, 2.455 milioni di euro di *debiti* (4.755 miliardi di lire), il 66% del totale delle *passività*.

Il *grado medio di capitalizzazione (capitali propri)* risulta così del 27%, il *grado di indebitamento verso terzi* ammonta al 66%, di cui il *grado di indebitamento verso il sistema bancario* è del 23%; complessivamente i *debiti verso le banche* delle 172 società in Osservatorio ammontano a 867 milioni di euro (1.678 miliardi di lire).

Gli *accantonamenti al fondo rischi* sono esigui ed ammontano a 64 milioni di euro (124 miliardi di lire), l'1,7% del totale delle *passività*.

Il *Tfr* (trattamento di fine rapporto) ammonta a 140 milioni di euro (270 miliardi di lire), 3,8% del totale delle *passività*.

Per *comparti produttivi* si passa da un alto *grado di capitalizzazione* nel comparto dei *servizi pubblici ed ambiente* (52%), nella *distribuzione gas* (46%), nei *trasporti pubblici* (36%), nel

congressuale – fieristico (35%), chimico e ceramico (35%) ad uno medio nei comparti delle macchine per la lavorazione del legno (31%), dell'abbigliamento – moda (27%), dell'edilizia (26%), del legno e affini (26%), fino a indici attorno al 20% come nel comparto calzaturiero e pelli, quello alimentare e quello dalla sanità e servizi sociali privati per finire con un grado di capitalizzazione del 13% nel comparto editoria, cartotecnica, informatica e fotolaboratori.

L'indice di capitalizzazione è superiore al 50% in venticinque imprese (15% del totale delle imprese), si colloca tra il 30/49% in altre ventotto società (16% del totale delle imprese), risulta tra il 20/29% in quarantotto (28% del totale delle imprese), e si colloca al di sotto del 20% nelle restanti settantuno imprese (41% del totale delle imprese) e di queste, in quarantasette è inferiore al 10%.

L'indice di indebitamento con le banche risulta particolarmente sostenuto (superiore al 50% del totale delle passività) in trentadue aziende (19% del totale delle società) e relativamente alto (tra il 49/30%) in altre cinquantasette imprese (33% del totale).

2.13 Gli Indicatori di Performance aziendale.

Abbiamo rilevato tra le imprese presenti nel panel trenta *indicatori di performance (P.i.p., Punti indicatori di performance)* scelti tra *indicatori economico-finanziari di bilancio, indicatori di qualità, grado di internazionalizzazione, quantità e qualità degli investimenti, grado di innovazione di prodotto, di processo e finanziario, strategie future, effetto dell'impresa per l'indotto locale, livelli occupazionali, relazioni sindacali.*

Le imprese che hanno realizzato nel periodo 1990 – 2002 i migliori risultati sono quarantadue (24% del totale), e rappresentano le imprese più dinamiche e strategicamente importanti che possiamo definire come “*leader determinanti*” dello sviluppo produttivo dell'economia locale negli ultimi 15 anni, quelle imprese cioè con le “*carte in regola*” per sostenere il *livello di competizione economica globale* attualmente in atto, quelle che hanno attuato una *formula imprenditoriale di successo*. Nel corso degli ultimi anni il numero delle imprese che ha risposto a questi criteri si è sempre più circoscritto a un ristretto gruppo riferibile ad *imprese di grandi e medie dimensioni*, mentre appaiono in difficoltà le *piccole imprese*⁷.

2.14 Analisi riassuntiva delle industrie manifatturiere e dei servizi.

Tenendo conto che le imprese presenti nel *panel* sono quasi tutte le principali aziende del riminese, il confronto dei dati relativi ai *risultati di bilancio* del 2002 con quelli del 2001 e il *trend* dei dati dal 1997 al 2001, evidenzia sinteticamente questi risultati:

- un incremento complessivo dei *ricavi* nel periodo 1997/2001 del 48% e di un incremento del 4,6% nel 2002 rispetto al 2001.
- un incremento della percentuale del *Reddito Operativo* sui *ricavi* fino al 2001 (una media di 7-8 punti all'anno) mentre nel 2002 tale percentuale si riduce al 5% rispetto al 2001.

⁷ “*I baobab nella selva dei bonsai*”: le principali società del circondario riminese. Ufficio Studi & Ricerche CGIL Rimini. Rimini 3 Febbraio 1990.

- un incremento progressivo dell'*utile netto di esercizio* fino a raggiungere il massimo degli *utili* nel 2001 e nel 2002 ma con un aumento limitato ad un 3,4% nel 2002 rispetto al 2001.
- un incremento delle *esportazioni* 1997/2001 del 115% e solo del 3,7% nel 2002 sul 2001.
- un aumento dell'incidenza della *gestione finanziaria* negativa sui *ricavi* dall'1,3% del 2001 all'1,6% del 2002.
- un volume di *investimenti* di 993 milioni di euro nel periodo 1997/2001, con un forte aumento nel biennio 2000-2001 mentre nel 2002 gli *investimenti* si riducono del 12% rispetto al 2001.
- Un contenimento delle *imposte sul reddito* che negli ultimi due anni hanno ridotto il loro peso sui *ricavi*: da un'incidenza media del 3% del 2000 ad una del 2,4% del 2002.
- Un aumento della *forza lavoro occupata* di 1.183 unità lavorative dal 1997 al 2001, mentre nel 2002 abbiamo un aumento contenuto di sole 174 unità lavorative.

Questi risultati possono essere considerati in complesso come *punti di forza* di questo *panel* di imprese, tuttavia questi *macroindicatori* denotano una notevole differenza tra i *macrosettori*:

- il *settore industriale* ha sviluppato *volumi di ricavi* e aumentato gli *indicatori di redditività* fino al 2001 mentre nel 2002 presenta in alcuni settori un'inversione di tendenza;
- il *terziario* denota uno sviluppo inferiore, soprattutto nel comparto *turistico-alberghiero* che già nel periodo 1997/2001 subisce una flessione nei *ricavi* e nel 2002 arretra ancora rispetto ai dati del 2001.
- Gli *utili netti* realizzati nelle *società industriali* fino al 2001 hanno raggiunto il massimo storico degli ultimi 15 anni, mentre nel 2002 realizzano *utili* inferiori al 2001 (71 milioni di euro contro i 75 del 2001); nel *terziario* gli *utili netti* nel periodo 1997-2001 sono cresciuti a ritmi molto inferiori rispetto a quelli dell'*industria*, mentre nel 2002 gli utili sono notevolmente aumentati (21 milioni di euro rispetto ai 14 del 2001). Nel comparto del *turismo* gli *utili* nel periodo 1997 – 2001 sono stati di lieve entità e in alcuni anni il *comparto* ha subito anche *perdite di esercizio*, nel 2002 si confermano *utili* di modesta entità (0,65% dei ricavi) con una diminuzione rispetto a quelli del 2001 (0,84% dei ricavi).
- Il numero degli *addetti* nel periodo 1997-2001 è aumentato di 715 unità nell'*industria* e di 468 nel *terziario* mentre nel 2002 gli aumenti di *addetti* sono stati rispettivamente di 101 unità e di 73 unità.
- Nel *settore industriale* il *costo del lavoro* nel 2002 incide per il 14,6% dei *ricavi* rispetto al 14,4% del 2001 in sostanziale equilibrio senza neppure recuperare l'*inflazione*. Nel settore del *terziario* il *costo del lavoro* incide per il 10,9% dei *ricavi* rispetto all'11,2 % del 2001 (-0,3%).

Lo sviluppo della *redditività delle imprese* è stato realizzato grazie ad una *razionalizzazione* del *fattore lavoro* in termini di *costi*.

Tra i punti di debolezza di questo panel d'imprese:

- *investimenti* concentrati in un ristretto numero di imprese, un quarto di esse ha realizzato il 70% del totale degli *investimenti* del periodo dal 1997 al 2002. Nell'ultimo anno il 55% degli investimenti è stato realizzato da *società a capitale pubblico* e nel 2001 il 66%.
- la scarsa *patrimonializzazione* nella maggioranza delle imprese ed in conseguenza l'elevato ricorso all'*indebitamento* con il *sistema bancario* che ha un effetto negativo sulla *gestione finanziaria* delle imprese stesse anche se tale effetto è stato negli ultimi anni notevolmente ridotto per l'abbassamento del *tasso ufficiale di sconto* e quindi del *tasso di "prime-rate"* degli *istituti di*

credito. Nel 30% delle imprese il saldo negativo della *gestione finanziaria* assorbe oltre il 50% del *reddito operativo*.

- Solo un terzo delle società realizza una *remunerazione del capitale proprio* medio alta.
- un significativo numero di imprese realizzano *utili* molto modesti: il 45% delle società ha *utili* inferiori all'1% dei *ricavi* e nel 25% inferiori allo 0,5%; un quarto delle società realizzano *perdite d'esercizio*.
- la ridotta dimensione d'impresa: solo 15 imprese (9%) hanno più di 250 *addetti*, mentre il 34% ha meno di 20 *addetti*.
- i bassi *livelli di fatturato per impresa*: solo 20 imprese (12%) realizzano *volumi di ricavi* superiori ai 51,6 milioni di euro (100 miliardi di lire), oltre il 43% ha *ricavi* inferiori ai 5,2 milioni di euro (10 miliardi di lire).
- l'*export* è concentrato in poche *società*: 48 imprese del *panel* esportano l'84% del totale dell'*esportazione* della provincia di Rimini; due *comparti produttivi*, quello delle *macchine per la lavorazione del legno* e quello della *moda*, esportano circa il 60% del totale.
- scarso *grado di internazionalizzazione* delle imprese: 35 società hanno *partecipazioni* in società all'estero, cinque società possiedono il 70% delle *società partecipate all'estero*.
- la *composizione della forza lavoro*, salvo alcuni *comparti* come l'*informatico*, l'*abbigliamento moda* e le *macchine per la lavorazione del legno*, vede prevalere la *figura professionale dell'operaio* con scarsità di presenza di *manager* e *quadri*; poche imprese realizzano *attività di formazione* dei lavoratori, scarsa è la presenza delle *donne* nei vari *comparti produttivi* ad eccezione dell'*abbigliamento-moda*, del *commercio* e del *turismo* dove rappresentano la maggioranza degli *occupati*.
- complessivamente i *livelli occupazionali* nel periodo 1997/2002 sono aumentati di 1.357 unità ma con un *incremento medio* di 240 unità nel periodo 1997/2001 che si è ridotto alle 174 unità del 2002 sul 2001. Rileviamo che nel 2002 il 40% delle *imprese* ha ridotto la propria *forza lavoro*.
- solo tre imprese sono attualmente quotate in *borsa*.

3. Gli Istituti di credito locale.

I dati si riferiscono a sei *istituti di credito locali* (*Cassa di Risparmio di Rimini* e cinque *Istituti bancari di Credito cooperativo*)⁸ operativi con 142 *sportelli*. I sei *istituti di credito* hanno avuto *ricavi* per 203,8 milioni di euro (395 miliardi di lire), con un incremento del 2,6% sul 2001, nel 2001 l'incremento era stato del 5,5% sul 2000; gli *utili netti* sono stati 40,2 milioni di euro (78 miliardi di lire), nel 2001 gli *utili netti* erano stati 44 milioni di euro. Gli *addetti* sono stati 1.120, nel 2001 erano stati 1.119 e 1.079 nel 2000.

Il *costo del lavoro* è stato di 71,8 milioni di euro (1.390 miliardi di lire), il 36,2% dei *ricavi*, con un incremento del 7,6% sul 2001.

La *raccolta diretta dalla clientela* è stata di 3.445 milioni di euro (6.670 miliardi di lire) e gli *impieghi* verso la clientela hanno raggiunto i 3.252 milioni di euro (6.297 miliardi di lire).

Il *patrimonio netto* complessivo ha raggiunto 655 milioni di euro (1.268 miliardi di lire).

⁸ Fonte dei dati: "Le principali banche italiane", Ufficio Studi Mediobanca Milano 20024 (nostra riclassificazione).

4. L'economia pubblica e i Bilanci degli Enti Locali.

Per comprendere in maniera più complessiva il *sistema economico locale*, occorre analizzare i dati sia dell'economia privata che di quella pubblica. Per questo obiettivo la nostra analisi inserisce i *dati economico finanziari* delle *Istituzioni Pubbliche Locali*. Si tratta di cambiare un *approccio metodologico e culturale*: prima il *sistema produttivo locale* veniva studiato attraverso *ricerche* che riguardavano prevalentemente le *imprese private* avendo una visione degli *Enti Locali* come *enti burocratici* ai margini dal *sistema economico*; da alcuni anni il processo di *federalismo* e di *autonomia* ha collocato la *Pubblica Amministrazione locale* come diretto partecipante del *sistema socio-economico* del *territorio*. Si sta aprendo un nuovo ed inedito capitolo nel *panorama economico-sociale* italiano e già si parla nella *letteratura economica* della nascita di una nuova *branca di ricerca*: quella sull'*economia urbana*. Lo sviluppo si misura, se si considera il *sistema territoriale* nel suo insieme, come *sistema produttivo* di *manufatti*, di *servizi commerciali, finanziari* e di *servizi pubblici locali*. Lo sviluppo nel *territorio* sarà più o meno competitivo e vincente e la *qualità della vita* dei cittadini migliorerà se l'*economia privata* e quella *pubblica* funzioneranno meglio e se ci sarà non contrapposizione di *interessi corporativi* ma collaborazione di *interessi comuni*.

4.1 I bilanci dei Comuni e della Provincia.

I dati si riferiscono ai *bilanci* degli *Enti Locali* relativi ai preventivi del 2002 (approvati entro il mese di marzo del 2002) dei 20 *Comuni*, della *Provincia di Rimini*, dell'*Unione Valconca* e della *Comunità Montana Valmarecchia*.

Le *entrate correnti* (*entrate tributarie, trasferimenti dallo Stato e dalla Regione ed entrate extra-tributarie*) sono state di 327,2 milioni di euro (633 miliardi di lire). Gli *addetti* complessivi hanno raggiunto 2.910 unità, (erano 3.078 nel 2001) con una diminuzione di 168 unità rispetto all'anno precedente, per la prima volta dal 1995 gli *addetti diretti* subiscono una flessione. La *spesa per il personale* è stata di 94 milioni di euro (182 miliardi di lire), +4,2% sul 2001.

Con queste *risorse finanziarie* che sono in buona parte reperite nel *territorio* (l'*autonomia finanziaria* di tali *Enti* è ormai all'80%) tra i *cittadini* e le *imprese* i comuni amministrano le nostre città fornendo tutti i *servizi pubblici* necessari ai *residenti*, ai *turisti* durante l'estate ed alle imprese.

La *gestione finanziaria* ha inciso sulle *spese correnti* per 18,2 milioni di euro (35 miliardi di lire), il 5,6% delle *entrate correnti*. Nei *bilanci di previsione* del 2002 erano stati previsti *investimenti* per il 2002 per 227,5 milioni di euro (440 miliardi di lire), mentre nel *rendiconto* del 2002 ne sono stati contabilizzati 135 milioni di euro (261 miliardi di lire).

I dati complessivi del *Conto Patrimoniale* dei *Comuni* e della *Provincia* (relativi al 31/12/2002) presentano attività per 1.452 milioni di euro (2.811 miliardi di lire): di cui *beni disponibili e non disponibili* per 875 milioni di euro (1.694 miliardi di lire), *partecipazioni in aziende pubbliche* per 257 milioni di euro (498 miliardi di lire) ed *altre attività* per 320 milioni di euro (620 miliardi di lire).

Le *passività* ammontano ad oltre 647 milioni di euro (1.253 miliardi di lire) tra *debiti onerosi di finanziamento, fornitori* ed altri *debiti* (una media di 2.350 euro per abitante, oltre 4,5 milioni di

lire), il *patrimonio netto* (differenza fra attività e passività) ammonta a circa 805 milioni di euro (1.559 miliardi di lire), una media di 2.927 euro (5,7 milioni) per abitante.

4.2 I bilanci dell'Azienda U.S.L. di Rimini.

L'*analisi dei bilanci* dell'Azienda U.S.L. di Rimini⁹ rileva che nel 2002 i *ricavi netti* (valore della produzione) sono stati 418 milioni di euro (809 miliardi di lire) con un incremento del 4,7% sul 2001, nel 2001 l'incremento era stato del 12,2% sul 2000; il *valore della produzione* è rappresentato dalle *entrate finanziarie* per i *contributi in conto esercizio* del Servizio Sanitario Regionale, dai *proventi* e *ricavi vari di esercizio* e dalle *compartecipazioni alla spesa sanitaria* dei cittadini (*ticket*).

Le *spese per il personale* sono state di 126 milioni di euro (244 miliardi di lire, 30,1% del *valore della produzione*), con un incremento del 5,2% sul 2001. Gli *addetti* del 2002 hanno raggiunto le 3.029 unità (+68 unità rispetto al 2001). La *composizione del personale* è così suddivisa: tre *alti dirigenti* (direttore generale, direttore sanitario, direttore amministrativo); 543 *addetti nel ruolo sanitario medico* (19%); 1.573 *nel ruolo non medico* (55%); 418 *ruolo tecnico e professionale* (14,6%); 311 *amministrativi* (10,9%); 12 *nel ruolo professionale* (0,4%).

L'azienda ha consolidato nel 2002 il *pareggio di bilancio* già realizzato nel 2001, rispetto ad un *disavanzo* di 12,1 milioni di euro (23,5 miliardi di lire) del 2000. Il *disavanzo* si riferisce alla differenza tra le entrate e le spese, non costituisce quindi una *perdita d'esercizio* (come per le aziende a fine di lucro) ma un mancato *equilibrio* tra le *entrate programmate e realizzate* e le *spese programmate e realmente sostenute*.

Il *conto del patrimonio* presenta *attività* totali per 323 milioni di euro (625 miliardi di lire), di cui 145,4 milioni di euro (281 miliardi di lire) per *immobilizzazioni materiali* (valore dei terreni, dei fabbricati e delle attrezzature sanitarie), il 47,7% del totale delle *attività*, e *crediti* per 153,6 milioni di euro (303 miliardi di lire), il 50,4% del totale delle *attività*. Le *disponibilità liquide* sono state 193 mila euro (374 milioni di lire), lo 0,1% del totale delle *attività*.

Le *passività* sono rappresentate da 184 milioni euro (356 miliardi di lire) di *debiti totali*, di cui 127,2 milioni (246 miliardi di lire) con *fornitori*; il *patrimonio netto* risulta di 98,6 milioni di euro (191 miliardi di lire).

5. I Bilanci delle società della Repubblica di San Marino.

L'*Ufficio Studi e Ricerche della CGIL di Rimini* ha realizzato, per la prima volta dopo quindici anni di *analisi dei bilanci delle imprese* della Provincia di Rimini, un *Osservatorio sui bilanci* delle imprese della Repubblica di San Marino. I *bilanci* sono stati acquisiti ufficialmente dalla *Cancelleria del Tribunale Commissariale della Repubblica di San Marino*. I *bilanci* si riferiscono agli *esercizi* dal 2000 al 2002 di cinquanta *società anonime* dell'*industria*, delle *costruzioni* e dei *servizi* e di sedici società del *credito bancario e finanziarie*.

⁹ "Analisi economica finanziaria AUSL di Rimini: I Bilanci Consuntivi 2002 – 2001" Ufficio Studi e Ricerche CGIL Rimini, Settembre 2003.

Le cinquanta *società industriali* e del *terziario* hanno realizzato *ricavi netti* per 737 milioni di euro (1.427 miliardi di lire), con 68 milioni di euro (131,7 miliardi di lire) di *utili*, il 9,2% sui *ricavi* e 2.253 *addetti* con un *costo del lavoro* di 75 milioni di euro (145 miliardi di lire), il 10,2% sui *ricavi*. Quasi la metà degli addetti nelle società in *Osservatorio* sono *lavoratori "frontalieri"* provenienti dalle province di Rimini e di Pesaro.

Gli *istituti di credito* e le *società finanziarie* hanno ottenuto *ricavi* per 422 milioni di euro (817 miliardi di lire), realizzando 43 milioni di euro (83 miliardi di lire) di *utili netti*, il 10,2% dei *ricavi netti*. Gli *addetti* sono stati circa 500 con un *costo del lavoro* di 30 milioni di euro (58 miliardi di lire), il 7% dei *ricavi*. Da rilevare che complessivamente gli *istituti finanziari* della *Repubblica di San Marino* hanno realizzato una *raccolta* di oltre 10 miliardi di euro (oltre 19.400 miliardi di lire) di cui la *raccolta diretta* ha superato i 3 miliardi di euro (5.808 miliardi di lire) e quella *indiretta* ha raggiunto i 7,2 miliardi di euro (oltre 14.000 miliardi di lire).

E' ancora prematuro fare confronti per *comparto produttivo* con le *società italiane*, per questo attenderemo i successivi aggiornamenti dei dati del 2003 e del 2004 per avere una serie più completa di informazioni. Alcune *dinamiche macroeconomiche* sono comunque evidenti:

- La percentuale media degli *utili netti* realizzati nelle *società sammarinesi* è di cinque volte quella realizzata nelle *società riminesi*.
- La percentuale del *costo del lavoro* sui *ricavi netti* è del 25% inferiore rispetto a quelle delle società riminesi, soprattutto per la minore incidenza degli *oneri contributivi*.
- Le *imposte sul reddito di esercizio* gravano mediamente per lo 0,5% sui *ricavi netti* mentre nelle società operative nel riminese tali *imposte* gravano mediamente per il 2,3%.

6. Considerazioni riassuntive: il trend dal 1997 al 2002, prima analisi sul 2003 e possibili prospettive future.

Le considerazioni sui dati dell'*Osservatorio* del 2001 vengono ulteriormente confermate e si evidenzia un *trend di sviluppo* che nel 2002 subisce un arresto.

- L'ultima fase della competizione economica ha evidenziato nella nostra provincia la differenza tra un *ristretto gruppo di imprese* (le 35/40 società che rientrano negli *indicatori di performance* di cui al punto 2.13) che nel periodo hanno realizzato una notevole crescita dei propri *ricavi*, con *strategie di innovazioni di prodotto, di processo e finanziarie* sostenute da appropriati volumi di *investimenti* ed il resto delle società che presentano preoccupanti *segni di stagnazione*, di mancanza di diffusione di *innovazioni* e scarsi volumi di *investimenti*.
- In riferimento al nostro *panel* di società dobbiamo rilevare un netto spartiacque tra il periodo dal 1997 al 2001 e il 2002: sono state principalmente le società dell'*industria manifatturiera* che hanno contribuito a tale sviluppo, grazie all'eccezionale "*performance*" delle *esportazioni* il cui valore nel periodo 1997/2001 è raddoppiato. Ogni *comparto produttivo* ha avuto una sua specifica *dinamica economica* e dei *livelli occupazionali*, le note positive nel *sistema produttivo locale* sono state determinate dalla crescita del *polo* dell'*abbigliamento moda*, in questo gruppo di imprese gli occupati sono passati dai 495 addetti nel 1982 ai 1.077 nel 1997 fino ai 1.660 nel 2002, il *volume di affari* e le *esportazioni* hanno ormai raggiunto il comparto delle *macchine della lavorazione del legno*, punto di forza storico del *sistema industriale riminese*, comparto

che nello steso periodo si è ulteriormente consolidato. Altra novità positiva è stata la crescita del comparto della *fabbricazione delle imbarcazioni di lusso* e lo sviluppo di singole realtà produttive all'interno del *comparto della ceramica e del calzaturiero*. Positivo anche il *trend dell'edilizia e dei materiali per l'edilizia*, comparto con molte specificità produttive, dove per quanto riguarda le attività delle costruzioni occorre chiarire che buona parte dei *benefici economici diretti* non sono rilevanti per l'economia riminese in quanto gli *appalti* per le opere pubbliche vengono quasi sempre vinti da *imprese e consorzi* che provengono da *fuori provincia* e che utilizzano *forza lavoro* dei rispettivi *territori* in cui le imprese hanno *sede*, tale situazione dipende anche dalla debolezza strutturale delle imprese di costruzione locali.

- Non altrettanto positivo è stato il *trend* del *terziario* dove il *commercio* ha realizzato sviluppi di entità inferiore a quello del *manifatturiero* e quello del comparto del *turismo* che ha registrato nel 2001, per la prima volta dagli *anni della crisi delle mucillagini*, un risultato negativo in termini di *redditività netta* e nel periodo dal 1997 al 2001 una riduzione dei *ricavi* e dei *livelli occupazionali* nonostante una *crescita* del *fieristico congressuale*, nel 2002 i *ricavi* e la *redditività* sono ulteriormente peggiorati. Positivo invece all'interno del *terziario* lo sviluppo del *comparto dei servizi pubblici locali* e dei *servizi privati alle imprese*.
- I dati economici del 2002 e i primi dati del 2003 indicano invece un arresto del *trend di sviluppo* del *settore industriale*, specie nel *metalmeccanico*, nel *sub-comparto macchine per la lavorazione del legno* e nel *comparto editoria-informatica-cartotecnica*. Significativo a questo proposito il brusco arresto delle *esportazioni* nel 2002 (-0,4% sul 2001), nel 2003 le *esportazioni* hanno subito una ulteriore diminuzione del 5,2% sul 2002. Le ore di *cassa integrazione ordinaria e straordinaria* nel *manifatturiero* sono aumentate del 30% rispetto al 2001 mentre quelle in *edilizia* sono diminuite del 21%; nel corso del 2003 l'utilizzo della *cassa integrazione ordinaria* nel *settore industriale* è aumentata del 76% sul 2002 e l'utilizzo della *cassa integrazione straordinaria* è aumentato del 60% sul 2002¹⁰. Alcuni segnali di inversione dello sviluppo della *redditività di impresa* già registrati nel corso del 2001 si sono ulteriormente aggravati nel 2002. Nello stesso periodo si è accentuata la *crisi* del *comparto turistico* con un ulteriore calo degli *indicatori economici*, dei *livelli occupazionali* ed anche delle *presenze turistiche*. Gli *investimenti* nel 2002 hanno subito per la prima volta dal 1997 un calo rispetto all'anno precedente (-12% sul 2001).
- E' importante inoltre considerare anche dal punto di vista economico il *sistema degli Enti Locali* (*Comuni, Provincia e AUSL*) "il *distretto dei servizi pubblici locali*", per l'importanza dei *flussi finanziari prodotti*, degli *addetti* impiegati e del complesso *sistema di servizi* che offrono nel territorio ai cittadini ed alle imprese. Anche per l'*economia pubblica* il 2002 e la prima parte dell'anno in corso hanno fatto emergere alcune difficoltà dal punto di vista finanziario nella programmazione dei propri *bilanci* in relazione ai recenti provvedimenti in tema di *finanza pubblica* che hanno razionalizzato i *trasferimenti di risorse* per ottemperare al *patto di stabilità* tra i paesi della *Unione europea* sui *vincoli della finanza pubblica*. Rilevante è il peso degli *Enti Pubblici Locali* negli *investimenti*: il 74% del totale degli *investimenti* del 2001 ed il 55% nel 2002.

¹⁰ "La cassa integrazione guadagni nella Provincia di Rimini" Ufficio Studi e Ricerche CGIL Rimini, Febbraio 2004.

- Il lungo *trend di sviluppo* del periodo 1995/2001, riferito in special modo agli anni dal 1997 al 2001, si è arrestato nel 2002 e i primi *dati consuntivi* del 2003 indicano una inversione netta dello sviluppo del sistema economico locale. Anche il *sistema industriale manifatturiero*, che nel periodo suddetto aveva sostenuto in modo preminente tale sviluppo, offre segnali non positivi, mentre si sta accentuando la *crisi* in termini economico reddituali del *comparto turistico* ed il *commercio* stenta a mantenere posizioni di sostanziale equilibrio.

A questo proposito possiamo considerare il sistema produttivo riminese attuale come un sistema economico in cui il comparto del turismo non ha più il ruolo di economia predominante, mantenendo comunque il ruolo di economia prevalente, cresce invece il peso economico dell'industria manifatturiera, dell'artigianato di produzione, dei servizi privati alle imprese e della "cosiddetta" economia pubblica dei servizi locali. Il sistema produttivo locale da un modello di sviluppo a "monocultura turistica" ha realizzato negli ultimi venti anni, con una accelerazione nell'ultimo quinquennio un modello di sviluppo economico di più comparti produttivi sia dal punto di vista del valore aggiunto realizzato, sia dal punto di vista dei livelli occupazionali e del mercato del lavoro. L'identità collettiva economica e culturale riminese legata al modello turistico sta perdendo il suo storico punto di riferimento con l'effetto di disorientare la comunità locale.

- Per comprendere meglio il *sistema economico produttivo locale* è inoltre opportuno avviare una ricerca per conoscere le ricadute che il *sistema economico* della *Repubblica di San Marino* ha sia sulle imprese del riminese, per i rapporti di interdipendenza e aggregazione con società partecipate sammarinesi sia sul *mercato del lavoro* della nostra provincia (effetto "frontalieri").
- Al di là di quel *gruppo di imprese* che sono identificate nella nostra analisi e di alcuni *comparti produttivi* specifici, il *sistema economico del territorio* nel suo insieme stenta a creare *processi di diffusione delle innovazioni* e di *sviluppo della qualità del prodotto e dei servizi* (specie nel settore del terziario); per questi motivi, se non interverranno in tempi brevi *processi competitivi* e di *ammodernamento*, il *sistema economico locale* (letto come *comunità di interessi*) non sarà in grado come nel passato di produrre sufficiente "*surplus*" per migliorare il *benessere collettivo*, le condizioni di lavoro degli attuali occupati ed offrire nuove *opportunità lavorative* adeguate alle *aspettative* dei giovani sempre più scolarizzati (i giovani riminesi che si laureano ogni anno sono aumentati dai 200 degli anni ottanta e novanta ai 600/700 degli ultimi anni ed il *trend* è ulteriormente in crescita agli inizi del 2000)¹¹ ed alle *donne* che scontano nel nostro territorio una *partecipazione al lavoro* inferiore a quella delle altre province Emiliano – Romagnole, sia in termini di quantità che di qualità.
- Uno sviluppo che sappia coniugare *qualità ambientale*, *efficienza economica* ed *efficienza sociale* nello spirito dello *sviluppo sostenibile* auspicato da *Agenda 21* (*Carta della Conferenza di Rio de Janeiro*).

¹¹ L'Istituto di Statistica Europeo (EUROSTAT) nella ricerca presentata a febbraio 2003 riferita ai paesi della UE più Ungheria e Slovenia ha rilevato che in Italia si registra la più alta percentuale dei giovani che lavorano in un settore diverso dal loro campo di studi: il 47%, quasi un giovane su due. L'Italia è all'ultimo posto preceduta anche dalla Grecia. Le donne corrono maggiori rischi degli uomini e L'Italia è all'ultimo posto anche in questa classifica.

- Occorre inoltre riflettere, dal punto di vista metodologico, se si possono ancora prevedere con anticipo le tendenze dell'economia in una fase attuale così difficile dove non ci troviamo di fronte a delle classiche *dinamiche economiche*. Sarà ancora e purtroppo *l'economia di guerra* a determinare l'economia del futuro? Gli eventi di carattere internazionale, nazionale e regionale, interagiscono sempre di più sul locale ma è anche vero che le comunità che sapranno esaltare le *peculiarità del territorio* saranno quelle che svilupperanno meglio le *strategie* per un *sviluppo locale*. Strategie frutto di *coesione* tra i vari soggetti della *comunità locale* per costruire *interessi collettivi*, *difesa dei diritti*, rispetto delle *regole sociali collettive ed individuali* e *rispetto e salvaguardia dell'ambiente*.

NATURA GIURIDICA delle SOCIETA' IN OSSERVATORIO ANNO 2002

N.	<i>Settore Merceologico</i>	Totale	S.P.A.	S.R.L.	S.C.A R.L.	Enti aut. e altre	Bilanci Consolidati
1	Chimica e Ceramica	5	3	2			
2	Legno e affini (mobilifici, accessori, e nautica)	13	6	7			2
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	13	5	6	2		4
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	14	8	6			5
	- di cui abbigliamento moda	8	5	3			4
5	Meccanico, Elettromeccanico ed Elettronico	25	14	11			7
	- di cui macchine utensili lavorazione legno	6	5	1			1
6	Alimentare	6	2	2	2		
7	Editoria, Cartotecnica, Informatica, Fotolaboratori e Cartiere	3	2	1			1
Subtotale Industria		79	40	35	4	0	19
8	Commercio e Servizi all'Impresa	15	7	8			3
9	Turismo e Congressuale	63	7	55		1	2
	- di cui Esercizi Alberghieri	53	2	51			
	- di cui Ente Fiera	1				1	1
10	Trasporti pubblici (terra e aria)	3	1			2	
11	Distribuzione Gas ed Acqua	1	1				1
12	Servizi pubblici e Ambiente	5	3			2	
13	Sanità e Servizi sociali privati	6	2	2	2	0	
Subtotale Terziario		93	21	65	2	5	6
Totale Industria e Terziario		172	61	100	6	5	25
14	Subtotale Istituti di Credito locale	6	1	1	4	0	3
15	Enti Locali (Comuni e Provincia)	21				21	
16	Ausl Rimini + Cervesi Fond. Regina Maris Cattolica	2	1			1	
Subtotale Pubblica Amministrazione		23	1	0	0	22	0
Totale Generale		201	63	101	10	27	28

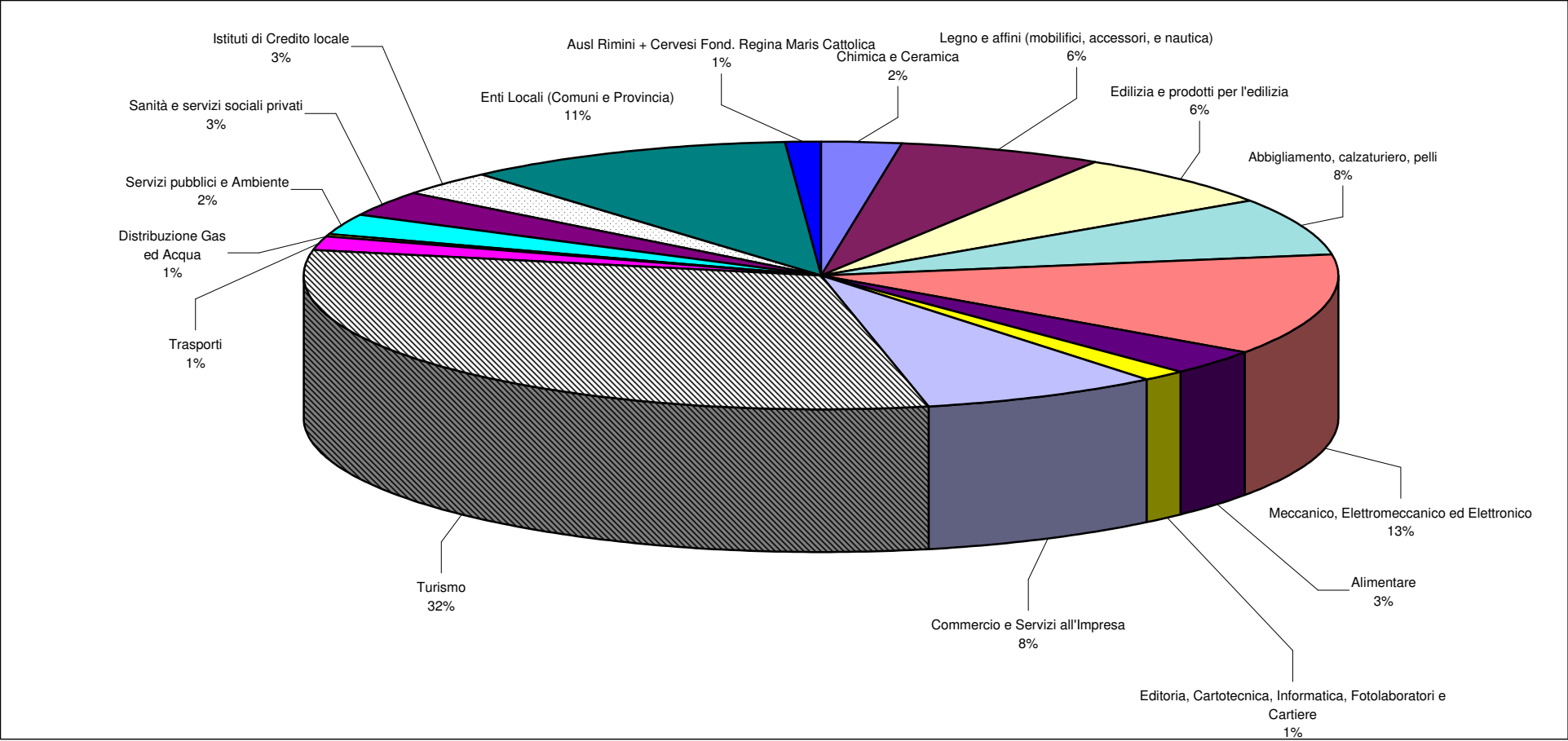
S.P.A.: Società Per Azioni. S.R.L.: Società a Responsabilità Limitata. S.C.A.R.L./S.C.R.L.: Società Cooperativa a Responsabilità limitata

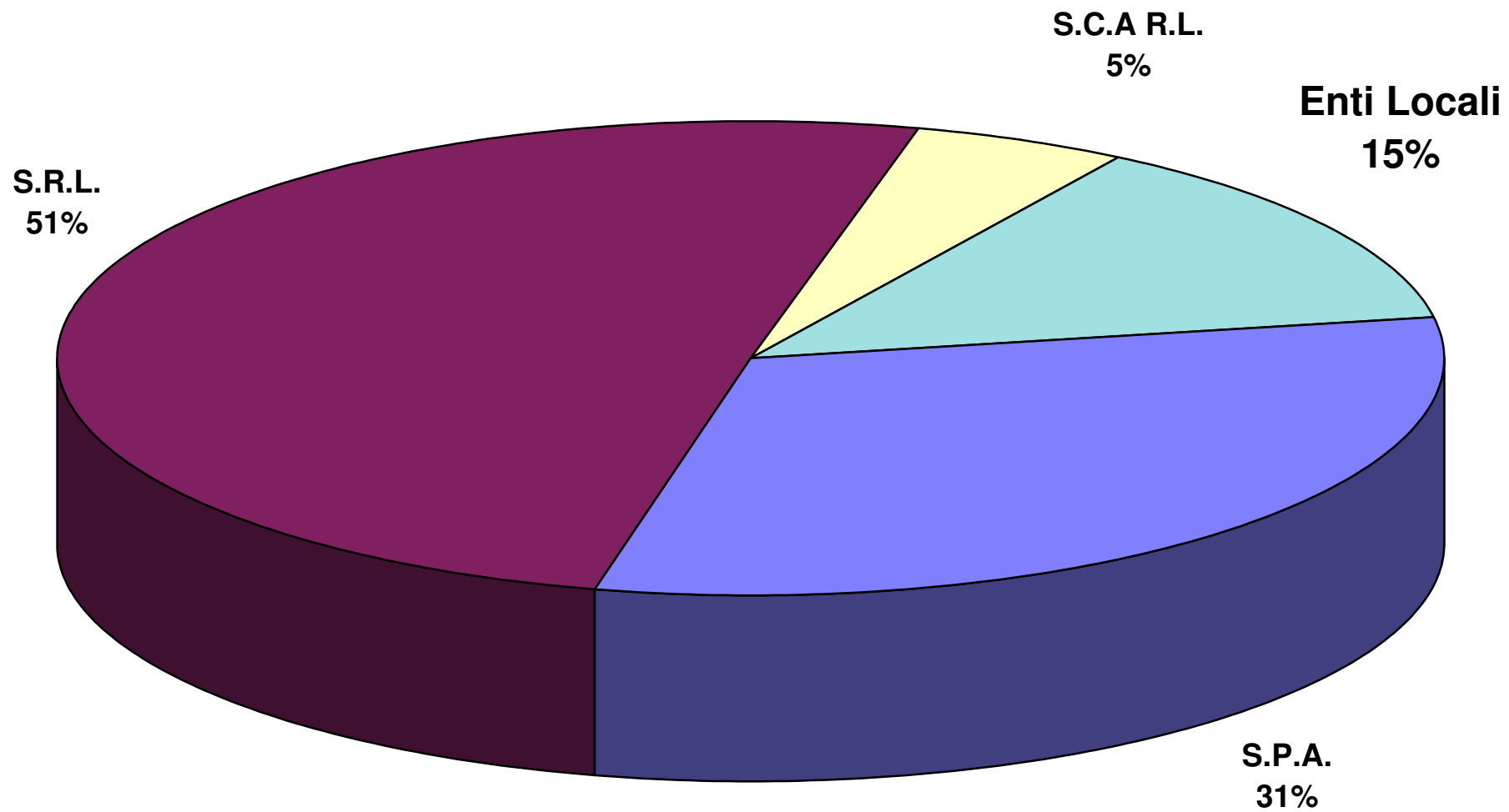
N.B.: Le 172 Società Industriali e del terziario in Osservatorio hanno partecipazioni (controllate e collegate) in 511 Società, di cui 396 in Italia e 115 all'estero.
Le Aziende Pubbliche Locali hanno partecipazioni in 89 società, tutte in Italia.

Note:

9 Turismo e Congressuale: Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Servizi Termali.

368





N.	CATEGORIA	Valore Partecipazioni		Numero Partecipazioni		
		2002	2001	Totale	Italia	Estero
1	Chimica e Ceramica	6.762	6.762	8	6	2
2	Legno e affini	34.408	33.171	24	14	10
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	30.585	38.849	95	91	4
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	77.499	67.439	50	30	20
	- di cui abbigliamento moda	77.332	67.287	44	25	19
5	Metalmeccanico	48.335	24.425	131	74	57
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	41.625	17.552	73	32	41
6	Alimentare	606	586	20	18	2
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	9.362	9.387	39	36	3
Subtotale Industria		207.557	180.619	367	269	98
8	Commercio e Servizi all'impresa	37.855	31.869	89	75	14
9	Turismo e Congressuale	5.652	4.982	24	21	3
	- di cui Ente Fiera	3.792	1.840	9	8	1
10	Trasporti	128	84	4	4	0
11	Distribuzione Gas	6.297	6.503	10	10	0
12	Servizi Pubblici e Ambiente	3.180	2.422	13	13	0
13	Sanità e Servizi sociali privati	886	893	4	4	0
Subtotale Terziario		53.998	46.753	144	127	17
Totale Industria e Terziario		261.555	227.372	511	396	115
14	Istituti di credito locali	21.305	13.390	n.d.	n.d.	n.d.
Aziende Pubbliche Locali						
15	Enti Locali	257.303	n.d.	87	87	0
16	AUSL Rimini	4.311	4.182	2	2	0
Totale Generale		544.474		600	485	115

N.	CATEGORIA	Ricavi netti		Variaz. %	+/- Utile-Perdita				Costo del Lavoro				Num. Addetti		
		2002	2001	02/01	2002	% ricavi	2001	% ricavi	2002	% ricavi	2001	% ricavi	2002	2001	delta
1	Chimica e Ceramica	74.319	73.005	1,80%	1.587	2,14%	900	1,23%	8.998	12,11%	9.803	13,43%	291	317	-26
2	Legno e affini	309.869	270.960	14,36%	16.884	5,45%	16.781	6,19%	43.193	13,94%	39.431	14,55%	1.466	1.363	103
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	179.952	155.276	15,89%	3.840	2,13%	6.967	4,49%	23.216	12,90%	22.328	14,38%	681	673	8
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	709.836	681.102	4,22%	22.481	3,17%	16.321	2,40%	67.756	9,55%	64.888	9,53%	2.138	2.153	-15
	- di cui abbigliamento moda	555.187	529.182	4,91%	21.907	3,95%	15.700	2,97%	55.695	10,03%	53.651	10,14%	1.675	1.666	9
5	Metalmeccanico	709.966	752.936	-5,71%	23.269	3,28%	38.494	5,11%	141.852	19,98%	138.230	18,36%	3.801	3.799	2
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	400.572	443.932	-9,77%	11.943	2,98%	27.281	6,15%	88.389	22,07%	89.199	20,09%	2.270	2.320	-50
6	Alimentare	79.847	74.757	6,81%	6.084	7,62%	-2.179	-2,91%	9.742	12,20%	9.014	12,06%	322	314	8
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	75.761	78.852	-3,92%	-3.150	-4,16%	-2.237	-2,84%	18.007	23,77%	17.575	22,29%	627	606	21
Subtotale Industria		2.139.550	2.086.888	2,52%	70.995	3,32%	75.047	3,60%	312.764	14,62%	301.269	14,44%	9.326	9.225	101
8	Commercio e Servizi all'impresa	1.036.903	941.778	10,10%	11.005	1,06%	6.527	0,69%	54.155	5,22%	49.495	5,26%	1.675	1.570	105
9	Turismo e Congressuale	174.315	158.822	9,75%	1.701	0,98%	657	0,41%	31.568	18,11%	32.681	20,58%	1.300	1.362	-62
	- di cui Esercizi Alberghieri	64.819	66.259	-2,17%	424	0,65%	555	0,84%	20.265	31,26%	22.047	33,27%	907	944	-37
	- di cui Ente Fiera	43.098	28.023	53,80%	-497	-1,15%	-936	-3,34%	4.437	10,30%	3.564	12,72%	80	65	15
10	Trasporti pubblici (terra ed aria)	50.600	48.439	4,46%	178	0,35%	336	0,69%	16.193	32,00%	15.670	32,35%	445	407	38
11	Distribuzione Gas	84.380	93.862	-10,10%	5.145	6,10%	3.605	3,84%	4.673	5,54%	4.118	4,39%	135	125	10
12	Servizi Pubblici e Ambiente	128.328	125.328	2,39%	2.685	2,09%	2.454	1,96%	36.892	28,75%	35.456	28,29%	982	988	-6
13	Sanità e Servizi pubblici privati	41.802	39.242	6,52%	519	1,24%	590	1,50%	21.287	50,92%	20.464	52,15%	954	966	-12
Subtotale Terziario		1.516.328	1.407.471	7,73%	21.233	1,40%	14.169	1,01%	164.768	10,87%	157.884	11,22%	5.491	5.418	73
Totale Industria e Terziario		3.655.878	3.494.359	4,62%	92.228	2,52%	89.216	2,55%	477.532	13,06%	459.153	13,14%	14.817	14.643	174
14	Istituti di credito locali	198.487	188.194	5,47%	44.130	22,23%	38.163	20,28%	71.786	36,17%	66.716	35,45%	1.120	1.084	36
Aziende Pubbliche Locali		Entrate Correnti		Var. %	+/- Utile-Perdita				Costo del lavoro				Addetti		Delta
		2002	2001	02-gen	2002		2001		2002	% ricavi	2001	% ricavi	2002	2001	
15	Enti Locali	327.199	318.039	2,88%	0	0,00%	0	0,00%	93.965	28,72%	90.237	28,37%	2.910	3.078	-168
16	Sanità Pubblica (Ausl Rimini e Cervesi-fond. Regina Maris Cattolica)	418.053	399.131	4,74%	-5.039	-1,21%	-3.020	-0,76%	126.054	30,15%	119.875	30,03%	3.029	2.961	68
Totale Generale		4.599.617	4.399.723	4,54%	131.319	2,85%	124.359	2,83%	769.337	16,73%	735.981	16,73%	21.876	21.766	110

Note:

9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

N.	CATEGORIA	Valore Aggiunto					Differenza tra Valore e Costi di Produzione (R.OP.)					Cash Flow				
		2002	% ricavi	2001	% ricavi	variaz. % 02-01	2002	% ricavi	2001	% ricavi	variaz. % 02-01	2002	% ricavi	2001	% ricavi	variaz. % 02-01
1	Chimica e Ceramica	19.006	25,57%	17.511	23,99%	8,54%	4.058	5,46%	2.890	3,96%	40,42%	7.537	10,14%	5.718	7,83%	31,81%
2	Legno e affini	94.721	30,57%	75.288	27,79%	25,81%	40.071	12,93%	25.363	9,36%	57,99%	28.341	9,15%	27.275	10,07%	3,91%
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	40.143	22,31%	42.386	27,30%	-5,29%	11.721	6,51%	14.837	9,56%	-21,00%	9.046	5,03%	12.188	7,85%	-25,78%
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	130.737	18,42%	116.703	17,13%	12,03%	47.433	6,68%	33.327	4,89%	42,33%	38.029	5,36%	34.809	5,11%	9,25%
	- di cui abbigliamento moda	108.811	19,60%	97.469	18,42%	11,64%	41.060	7,40%	28.044	5,30%	46,41%	33.963	6,12%	31.474	5,95%	7,91%
5	Metalmeccanico	218.814	30,82%	246.814	32,78%	-11,34%	50.054	7,05%	81.143	10,78%	-38,31%	50.177	7,07%	65.935	8,76%	-23,90%
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	132.461	33,07%	162.185	36,53%	-18,33%	29.710	7,42%	58.461	13,17%	-49,18%	26.305	6,57%	41.806	9,42%	-37,08%
6	Alimentare	14.293	17,90%	11.616	15,54%	23,05%	2.124	2,66%	306	0,41%	594,12%	8.511	10,66%	117	0,16%	7174,36%
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	21.769	28,73%	23.178	29,39%	-6,08%	-2.044	-2,70%	1.048	1,33%	-295,04%	2.656	3,51%	2.318	2,94%	14,58%
Subtotale Industria		539.483	25,21%	533.496	25,56%	1,12%	153.417	7,17%	158.914	7,61%	-3,46%	144.297	6,74%	148.360	7,11%	-2,74%
8	Commercio e Servizi all'impresa	119.818	11,56%	97.419	10,34%	22,99%	42.940	4,14%	27.337	2,90%	57,08%	33.728	3,25%	27.114	2,88%	24,39%
9	Turismo e Congressuale	75.690	43,42%	65.900	41,49%	14,86%	17.720	10,17%	16.167	10,18%	9,61%	28.103	16,12%	17.709	11,15%	58,69%
	- di cui Esercizi Alberghieri	50.743	78,28%	43.436	65,55%	16,82%	4.076	6,29%	4.337	6,55%	-6,02%	26.826	41,39%	17.607	26,57%	52,36%
	- di cui Ente Fiera	23.077	53,55%	12.266	43,77%	88,14%	2.571	5,97%	1.079	3,85%	138,28%	15.572	36,13%	6.687	23,86%	132,87%
10	Trasporti pubblici (terra e aria)	19.030	37,61%	18.750	38,71%	1,49%	-1.005	-1,99%	-428	-0,88%	134,81%	4.020	7,94%	3.844	7,94%	4,58%
11	Distribuzione Gas	18.809	22,29%	17.597	18,75%	6,89%	7.782	9,22%	6.825	7,27%	14,02%	11.499	13,63%	10.259	10,93%	12,09%
12	Servizi pubblici ed ambiente	64.780	50,48%	62.653	49,99%	3,39%	8.343	6,50%	7.873	6,28%	5,97%	22.230	17,32%	21.778	17,38%	2,08%
13	Sanità e Servizi sociali privati	23.573	56,39%	23.242	59,23%	1,42%	2.286	5,47%	2.778	7,08%	-17,71%	1.781	4,26%	1.746	4,45%	2,00%
Subtotale Terziario		321.700	21,22%	285.561	20,29%	12,66%	78.066	5,15%	60.552	4,30%	28,92%	101.361	6,68%	82.450	5,86%	22,94%
Totale Industria e Terziario		861.183	23,56%	819.057	23,44%	5,14%	231.483	6,33%	219.466	6,28%	5,48%	245.658	6,72%	230.810	6,61%	6,43%
Aziende Pubbliche Locali																
14	Enti Locali	n.d.					n.d.					n.d.				
15	AUSL Rimini e Cervesi-Fond. Regina Maris Cattolica	139.890	33,46%	135.471	33,94%	3,26%	3.777	0,90%	7.777	1,95%	-51,43%	5.020	1,20%	4.799	1,20%	4,61%

Note:

9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

N.	CATEGORIA	Ammortamenti e Accantonamenti				Investimenti		Saldo Proventi e Oneri Finanziari (Gestione Finanziaria)				Imposte Reddito Esercizio			
		2002	% ricavi	2001	% ricavi	2002	2001	2002	% ricavi	2001	% ricavi	2002	% ricavi	2001	% ricavi
1	Chimica e Ceramica	5.950	8,01%	4.818	6,60%	2.654	8.515	-1.501	-2,02%	-1.154	-1,58%	1.730	2,33%	1.012	1,39%
2	Legno e affini	11.457	3,70%	10.494	3,87%	31.390	26.055	-1.864	-0,60%	3.756	1,39%	15.064	4,86%	14.089	5,20%
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	5.206	2,89%	5.221	3,36%	12.703	4.893	-4.384	-2,44%	2.739	1,76%	3.753	2,09%	3.743	2,41%
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	15.548	2,19%	18.488	2,71%	44.981	18.475	-11.836	-1,67%	-11.431	-1,68%	12.690	1,79%	4.180	0,61%
	- di cui abbigliamento moda	12.056	2,17%	15.774	2,98%	43.844	16.163	-6.691	-1,21%	-7.310	-1,38%	11.536	2,08%	3.306	0,62%
5	Metalmeccanico	26.908	3,79%	27.441	3,64%	27.164	48.773	-13.686	-1,93%	-18.683	-2,48%	24.899	3,51%	35.542	4,72%
	- di cui macch. utensili lavoraz. legno	14.362	3,59%	14.525	3,27%	10.127	22.778	-8.803	-2,20%	-12.591	-2,84%	17.927	4,48%	27.122	6,11%
6	Alimentare	2.427	3,04%	2.296	3,07%	4.252	3.776	-1.755	-2,20%	-2.005	-2,68%	984	1,23%	614	0,82%
7	Editor., cartotecn., Informat., Fotolab.	5.806	7,66%	4.555	5,78%	3.505	5.414	-1.214	-1,60%	-493	-0,63%	1.204	1,59%	1.147	1,45%
Subtotale Industria		73.302	3,43%	73.313	3,51%	126.649	115.901	-36.240	-1,69%	-27.271	-1,31%	60.324	2,82%	60.327	2,89%
8	Commercio e Servizi all'impresa	22.723	2,19%	20.587	2,19%	19.974	17.499	-13.739	-1,33%	-7.298	-0,77%	15.664	1,51%	12.855	1,36%
9	Turismo e Congressuale	26.402	15,15%	17.052	10,74%	41.094	136.585	-5.675	-3,26%	-4.976	-3,13%	2.842	1,63%	3.150	1,98%
	- di cui Esercizi Alberghieri	7.748	11,95%	6.092	9,19%	8.328	10.150	-3.866	-5,96%	-3.881	-5,86%	1.377	2,12%	1.294	1,95%
	- di cui Ente Fiera	16.069	37,28%	7.623	27,20%	30.064	122.593	-1.950	-4,52%	-1.696	-6,05%	349	0,81%	305	1,09%
10	Trasporti pubblici (terra e aria)	3.842	7,59%	3.508	7,24%	10.060	5.761	215	0,42%	301	0,62%	845	1,67%	679	1,40%
11	Distribuzione Gas	6.354	7,53%	6.654	7,09%	7.572	12.855	-2.437	-2,89%	-2.634	-2,81%	776	0,92%	1.946	2,07%
12	Servizi pubblici ed ambiente	19.545	15,23%	19.324	15,42%	1.157	35.793	-1.160	-0,90%	-1.260	-1,01%	4.251	3,31%	4.186	3,34%
13	Sanità e servizi sociali privati	1.262	3,02%	1.156	2,95%	2.935	3.182	-493	-1,18%	-376	-0,96%	1.184	2,83%	1.460	3,72%
Subtotale Terziario		80.128	5,28%	68.281	4,85%	82.792	211.675	-23.289	-1,54%	-16.243	-1,15%	25.562	1,69%	24.276	1,72%
Totale Industria e Terziario		153.430	4,20%	141.594	4,05%	209.441	327.576	-59.529	-1,63%	-43.514	-1,25%	85.886	2,35%	84.603	2,42%
Aziende Pubbliche Locali															
14	Enti Locali	0	0,00%	0	0,00%	121.966	137.387	-18.196	-5,56%	-17.005	-5,20%	5.898	1,80%	5.021	1,53%
15	AUSL Rimini e Cervesi-Fond. Regina Maris	10.059	2,41%	7.819	1,87%	42.620	15.730	-1.965	-0,47%	-1.613	-0,39%	9.660	2,31%	8.704	2,08%
Totale Generale		163.489	49,97%	149.413	46,98%	374.027	480.693	-79.690	-24,36%	-62.132	-19,54%	101.444	31,00%	98.328	30,92%

Note:

9 Sono comprese società dei comparti: Ricettivo alberghiero, Parchi tematici, Fieristico congressuale, Agenzie di viaggio e Termali.

12 N.B: Gli investimenti del settore nel 2002 sono effettuati dalla Holding Hera Spa e non dai singoli asset territoriali.

15 Le imposte si riferiscono per 8,6 milioni di Euro nel 2002 (8,2 milioni nel 2001) ad Irap sul personale.

N.	CATEGORIA	Nr. Aziend. Export	Ricavi per area geografica 2002							Export per area geografica			
			Totale vendite	Vend. Italia	% sul tot.	Vend. Estero	% sul tot.	Export 2001	Var % 02/01	di cui CEE	% sul tot.	di cui extra CEE	% sul tot.
1	Chimica e Ceramica	3	74.319	25.321	34,07%	48.998	65,93%	39.653	23,6%		0,00%		0,00%
2	Legno ed affini	10	309.869	149.818	48,35%	160.051	51,65%	137.074	16,8%		0,00%		0,00%
3	Edilizia e prodotti per l'edilizia	1	179.952	177.982	98,91%	1.970	1,09%	1.518	29,8%		0,00%		0,00%
4	Abbigliamento, calzaturiero, pelli	11	709.836	324.374	45,70%	385.462	54,30%	347.523	10,9%		0,00%		0,00%
	- di cui abbigliamento moda	7	555.187	202.940	36,55%	352.247	63,45%	316.436	11,3%		0,00%		0,00%
5	Metalmeccanico	18	702.525	341.222	48,57%	361.303	51,43%	407.655	-11,4%		0,00%		0,00%
	- di cui macchine utensili lavoraz. legno	6	400.572	153.434	38,30%	247.138	61,70%	287.011	-13,9%		0,00%		0,00%
6	Alimentare	4	79.847	56.689	71,00%	23.158	29,00%	23.319	-0,7%		0,00%		0,00%
7	Editoria, Cartotecnica, Informatica, Fotol.	1	75.761	75.283	99,37%	478	0,63%	485	-1,4%		0,00%		0,00%
8	Commercio e Servizi	1	1.036.903	1.000.390	96,48%	36.513	3,52%	24.421	49,5%		0,00%		0,00%
	Totale	48	3.169.012	2.151.079	67,88%	1.017.933	32,12%	981.648	3,7%	0	0,00%	0	0,00%

- I dati si riferiscono alle **48 società** in Osservatorio che nelle note integrative dei bilanci 2002 hanno dichiarato vendite all'estero la quasi totalità delle società non indicano la suddivisione dell'export per area geografica (paesi CEE ed extracee).

- Il valore delle esportazioni del 2002 delle 48 società in Osservatorio che hanno dichiarato vendite all'estero (detratta la quota parte di export delle Unità Operative collocate fuori dalla Provincia di Rimini delle Società in osservatorio), rappresenta l'84% dei 1.070 milioni di euro del totale export 2002 dell'intera Provincia di Rimini.

INDICI ISTAT

PREZZI ALLA PRODUZIONE

Tavola 1 - Indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (base 2000=100)

Periodo	Indici	Variazioni percentuali	
		Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
2001	101,9	-	+ 1,9
2002	102,1	-	+ 0,2
2003	103,7	-	+ 1,6
2003			
I-trim.	104,0	+ 1,2	+ 2,7
II-trim.	103,5	- 0,5	+ 1,7
III-trim.	103,7	+ 0,2	+ 1,3
IV-trim.	103,7	0,0	+ 0,9
2001			
dicembre	100,9	- 0,1	-
2002			
gennaio	101,1	+ 0,2	- 1,2
febbraio	101,2	+ 0,1	- 1,1
marzo	101,5	+ 0,3	- 0,8
aprile	101,7	+ 0,2	- 0,8
maggio	101,8	+ 0,1	- 0,5
giugno	101,8	0,0	- 0,5
luglio	102,2	+ 0,4	+ 0,4
agosto	102,4	+ 0,2	+ 0,6
settembre	102,7	+ 0,3	+ 0,9
ottobre	103,0	+ 0,3	+ 1,6
novembre	102,6	- 0,4	+ 1,6
dicembre	102,9	+ 0,3	+ 2,0
2003			
gennaio	103,6	+ 0,7	+ 2,5
febbraio	104,0	+ 0,4	+ 2,8
marzo	104,3	+ 0,3	+ 2,8
aprile	103,7	- 0,6	+ 2,0
maggio	103,4	- 0,3	+ 1,6
giugno	103,3	- 0,1	+ 1,5
luglio	103,5	+ 0,2	+ 1,3
agosto	103,8	+ 0,3	+ 1,4
settembre	103,7	- 0,1	+ 1,0
ottobre	103,7	0,0	+ 0,7
novembre	103,8	+ 0,1	+ 1,2
dicembre (a)	103,7	- 0,1	+ 0,8

(a) Il dato di dicembre deve essere considerato provvisorio e diventerà definitivo con la successiva pubblicazione.

Soltanto a partire da gennaio 2003, la serie dell'indice in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali
per raggruppamenti principali di industrie (base 2000=100)**

Periodo	Beni di consumo			Beni di consumo durevoli			Beni di consumo non durevoli		
	Variazioni percentuali			Variazioni percentuali			Variazioni percentuali		
	Indici	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
2001	102,8	-	-	101,5	-	-	103,1	-	-
2002	104,8	-	+ 1,9	103,2	-	+ 1,7	105,1	-	+ 1,9
2003	106,6	-	+ 1,7	103,9	-	+ 0,7	107,2	-	+ 2,0
2003									
I-trim.	106,0	+ 0,4	+ 1,8	103,8	+ 0,7	+ 0,9	106,4	+ 0,4	+ 2,0
II-trim.	106,3	+ 0,3	+ 1,9	103,7	- 0,1	+ 0,3	106,8	+ 0,4	+ 2,2
III-trim.	107,0	+ 0,7	+ 1,8	104,0	+ 0,3	+ 0,7	107,5	+ 0,7	+ 2,0
IV-trim.	107,3	+ 0,3	+ 1,6	104,1	+ 0,1	+ 1,0	107,9	+ 0,4	+ 1,8
2001									
dicembre	103,3	+ 0,1	-	101,6	- 0,1	-	103,6	+ 0,1	-
2002									
gennaio	104,0	+ 0,7	+ 2,4	102,6	+ 1,0	+ 1,8	104,3	+ 0,7	+ 2,5
febbraio	104,0	0,0	+ 2,0	102,9	+ 0,3	+ 1,8	104,2	- 0,1	+ 2,0
marzo	104,2	+ 0,2	+ 2,0	103,1	+ 0,2	+ 1,8	104,5	+ 0,3	+ 2,1
aprile	104,2	0,0	+ 1,4	103,4	+ 0,3	+ 2,0	104,4	- 0,1	+ 1,3
maggio	104,3	+ 0,1	+ 1,4	103,4	0,0	+ 1,7	104,5	+ 0,1	+ 1,4
giugno	104,5	+ 0,2	+ 1,6	103,4	0,0	+ 1,9	104,7	+ 0,2	+ 1,6
luglio	104,8	+ 0,3	+ 1,6	103,2	- 0,2	+ 1,5	105,1	+ 0,4	+ 1,5
agosto	105,1	+ 0,3	+ 1,7	103,5	+ 0,3	+ 1,9	105,4	+ 0,3	+ 1,6
settembre	105,3	+ 0,2	+ 1,8	103,2	- 0,3	+ 1,6	105,7	+ 0,3	+ 1,9
ottobre	105,5	+ 0,2	+ 2,1	103,1	- 0,1	+ 1,4	105,9	+ 0,2	+ 2,2
novembre	105,5	0,0	+ 2,2	103,1	0,0	+ 1,4	106,0	+ 0,1	+ 2,4
dicembre	105,7	+ 0,2	+ 2,3	103,2	+ 0,1	+ 1,6	106,1	+ 0,1	+ 2,4
2003									
gennaio	106,0	+ 0,3	+ 1,9	103,7	+ 0,5	+ 1,1	106,5	+ 0,4	+ 2,1
febbraio	105,9	- 0,1	+ 1,8	103,9	+ 0,2	+ 1,0	106,3	- 0,2	+ 2,0
marzo	106,0	+ 0,1	+ 1,7	103,8	- 0,1	+ 0,7	106,4	+ 0,1	+ 1,8
aprile	106,3	+ 0,3	+ 2,0	103,6	- 0,2	+ 0,2	106,8	+ 0,4	+ 2,3
maggio	106,3	0,0	+ 1,9	103,7	+ 0,1	+ 0,3	106,7	- 0,1	+ 2,1
giugno	106,4	+ 0,1	+ 1,8	103,7	0,0	+ 0,3	106,9	+ 0,2	+ 2,1
luglio	106,6	+ 0,2	+ 1,7	103,9	+ 0,2	+ 0,7	107,1	+ 0,2	+ 1,9
agosto	106,9	+ 0,3	+ 1,7	103,9	0,0	+ 0,4	107,5	+ 0,4	+ 2,0
settembre	107,4	+ 0,5	+ 2,0	104,1	+ 0,2	+ 0,9	108,0	+ 0,5	+ 2,2
ottobre	107,3	- 0,1	+ 1,7	104,1	0,0	+ 1,0	108,0	0,0	+ 2,0
novembre	107,3	0,0	+ 1,7	104,0	- 0,1	+ 0,9	107,9	- 0,1	+ 1,8
dicembre (a)	107,3	0,0	+ 1,5	104,1	+ 0,1	+ 0,9	107,9	0,0	+ 1,7

(a) I dati di dicembre sono provvisori e diventeranno definitivi con la successiva pubblicazione.

Soltanto a partire da gennaio 2003, la serie dell'indice in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici revisti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat

Tavola 2 (segue) - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie (base 2000=100)

Periodo	Beni strumentali			Beni intermedi			Energia		
	Variazioni percentuali			Variazioni percentuali			Variazioni percentuali		
	Indici	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
2001	101,4	-	-	101,2	-	-	102,2	-	-
2002	102,4	-	+ 1,0	101,5	-	+ 0,3	98,1	-	- 4,0
2003	103,2	-	+ 0,8	103,0	-	+ 1,5	100,6	-	+ 2,5
2003									
I-trim.	102,8	+ 0,2	+ 0,6	103,0	+ 0,8	+ 2,5	103,7	+ 4,0	+ 7,0
II-trim.	103,1	+ 0,3	+ 0,7	103,2	+ 0,2	+ 1,9	99,4	- 4,1	+ 1,9
III-trim.	103,4	+ 0,3	+ 0,9	102,6	- 0,6	+ 0,6	100,1	+ 0,7	+ 1,6
IV-trim.	103,4	0,0	+ 0,8	103,1	+ 0,5	+ 0,9	99,1	- 1,0	- 0,6
2001									
dicembre	101,7	+ 0,2	-	100,3	- 0,1	-	97,4	- 0,5	-
2002									
gennaio	102,1	+ 0,4	+ 1,1	100,4	+ 0,1	- 1,4	96,6	- 0,8	- 8,6
febbraio	102,2	+ 0,1	+ 1,0	100,5	+ 0,1	- 1,0	96,8	+ 0,2	- 8,2
marzo	102,3	+ 0,1	+ 1,2	100,7	+ 0,2	- 0,8	97,3	+ 0,5	- 7,3
aprile	102,5	+ 0,2	+ 1,2	101,0	+ 0,3	- 0,5	97,8	+ 0,5	- 7,1
maggio	102,4	- 0,1	+ 1,1	101,3	+ 0,3	0,0	97,9	+ 0,1	- 6,2
giugno	102,4	0,0	+ 1,0	101,7	+ 0,4	+ 0,3	96,7	- 1,2	- 6,8
luglio	102,5	+ 0,1	+ 1,0	101,9	+ 0,2	+ 0,7	97,8	+ 1,1	- 3,2
agosto	102,5	0,0	+ 1,0	102,1	+ 0,2	+ 0,9	98,1	+ 0,3	- 2,4
settembre	102,5	0,0	+ 1,0	102,1	0,0	+ 1,1	99,5	+ 1,4	- 1,5
ottobre	102,6	+ 0,1	+ 1,1	102,2	+ 0,1	+ 1,5	100,6	+ 1,1	+ 1,2
novembre	102,6	0,0	+ 1,1	102,2	0,0	+ 1,8	98,5	- 2,1	+ 0,6
dicembre	102,6	0,0	+ 0,9	102,2	0,0	+ 1,9	100,1	+ 1,6	+ 2,8
2003									
gennaio	102,8	+ 0,2	+ 0,7	102,7	+ 0,5	+ 2,3	102,1	+ 2,0	+ 5,7
febbraio	102,8	0,0	+ 0,6	103,1	+ 0,4	+ 2,6	103,8	+ 1,7	+ 7,2
marzo	102,9	+ 0,1	+ 0,6	103,2	+ 0,1	+ 2,5	105,2	+ 1,3	+ 8,1
aprile	103,0	+ 0,1	+ 0,5	103,4	+ 0,2	+ 2,4	100,8	- 4,2	+ 3,1
maggio	103,1	+ 0,1	+ 0,7	103,3	- 0,1	+ 2,0	98,7	- 2,1	+ 0,8
giugno	103,1	0,0	+ 0,7	103,0	- 0,3	+ 1,3	98,8	+ 0,1	+ 2,2
luglio	103,4	+ 0,3	+ 0,9	102,7	- 0,3	+ 0,8	99,8	+ 1,0	+ 2,0
agosto	103,4	0,0	+ 0,9	102,5	- 0,2	+ 0,4	100,9	+ 1,1	+ 2,9
settembre	103,4	0,0	+ 0,9	102,7	+ 0,2	+ 0,6	99,6	- 1,3	+ 0,1
ottobre	103,4	0,0	+ 0,8	103,0	+ 0,3	+ 0,8	99,2	- 0,4	- 1,4
novembre	103,4	0,0	+ 0,8	103,2	+ 0,2	+ 1,0	99,5	+ 0,3	+ 1,0
dicembre (a)	103,5	+ 0,1	+ 0,9	103,2	0,0	+ 1,0	98,7	- 0,8	- 1,4

(a) I dati di dicembre sono provvisori e diventeranno definitivi con la successiva pubblicazione.

Soltanto a partire da gennaio 2003, la serie dell'indice in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

**Tavola 3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per settore di attività economica
(base 2000=100)**

Periodo	Settori di attività economica								
	Prodotti delle miniere e delle cave	Prodotti trasformati e manufatti	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Prodotti dell'Industria tessile e dell'abbigliamento	Cuoio e prodotti in cuoio	Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	Prodotti petroliferi raffinati	Prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali
2001	105,0	101,1	103,8	102,2	104,8	102,1	100,5	94,1	101,6
2002	104,4	102,0	104,8	103,8	107,5	102,7	102,1	93,2	101,9
2003	108,0	103,5	107,7	104,9	108,1	104,0	102,8	94,7	103,4
2003									
I-trim.	107,9	103,7	106,3	104,5	108,3	103,5	102,8	100,8	104,1
II-trim.	109,7	103,2	106,8	104,9	108,6	103,7	103,1	91,4	104,6
III-trim.	107,8	103,4	108,3	105,0	108,0	104,1	102,9	93,1	102,4
IV-trim.	106,4	103,7	109,5	105,2	107,6	104,5	102,5	93,4	102,5
2001									
dicembre	102,8	100,5	104,2	102,3	106,0	102,3	99,9	88,0	100,3
2002									
gennaio	101,2	101,0	104,3	103,2	107,0	102,6	100,2	89,2	100,7
febbraio	103,4	101,1	103,8	103,6	106,5	102,6	100,6	89,9	100,5
marzo	103,2	101,5	104,1	103,6	107,2	102,5	100,8	92,3	100,5
aprile	101,8	101,8	104,1	103,6	106,5	102,6	101,1	94,6	101,1
maggio	102,9	101,9	104,2	103,6	106,9	102,7	101,4	94,7	101,4
giugno	104,1	101,9	104,0	103,8	107,8	102,8	102,3	92,3	102,0
luglio	104,8	102,1	104,6	104,2	107,8	102,8	102,9	92,5	102,3
agosto	106,0	102,4	105,2	104,1	107,7	102,7	103,3	92,9	102,6
settembre	106,2	102,6	105,4	104,0	107,8	102,7	103,2	95,6	102,9
ottobre	106,8	102,8	105,7	103,9	108,2	102,6	103,3	96,6	103,1
novembre	106,1	102,5	106,1	103,8	108,2	102,7	103,1	92,3	103,1
dicembre	106,1	102,8	106,4	103,9	108,2	102,6	102,7	95,3	103,0
2003									
gennaio	106,5	103,4	106,6	104,3	108,7	103,4	102,8	97,9	103,9
febbraio	107,8	103,8	106,2	104,7	108,1	103,4	102,7	101,6	104,1
marzo	109,5	104,0	106,2	104,6	108,1	103,6	102,9	102,9	104,2
aprile	110,0	103,4	106,8	104,9	108,4	103,6	103,1	93,7	104,8
maggio	109,8	103,0	106,7	104,9	108,5	103,7	103,2	89,8	104,9
giugno	109,4	103,1	106,8	104,9	108,8	103,9	103,1	90,7	104,1
luglio	108,5	103,3	107,3	104,9	108,0	103,9	103,0	93,0	102,8
agosto	107,9	103,5	108,3	105,0	108,2	104,1	102,9	94,5	102,0
settembre	107,0	103,4	109,2	105,1	107,8	104,2	102,9	91,9	102,4
ottobre	105,8	103,7	109,3	105,0	107,8	104,4	102,7	93,9	102,6
novembre	106,4	103,7	109,6	105,4	107,6	104,6	102,4	93,6	102,5
dicembre (a)	106,9	103,7	109,6	105,3	107,3	104,6	102,4	92,6	102,5

(a) Cfr. corrispondente nota a Tav. 2

Tavola 3 (segue) - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per settore di attività economica (base2000=100)

Periodo	Settori di attività economica								
	Articoli in gomma e in materie plastiche	Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Metalli e prodotti in metallo	Macchine ed appa-recchi meccanici	Appa-recchi elettrici e di precisione	Mezzi di trasporto	Altri manufatti (compresi i mobili)	Mobili	Energia elettrica, gas e acqua
2001	101,3	103,7	100,0	101,6	101,4	101,2	101,4	102,1	108,9
2002	101,1	106,9	100,2	102,5	102,3	102,3	103,5	104,0	102,1
2003	101,9	108,6	102,0	103,3	102,9	103,3	104,9	105,7	105,3
2003									
I-trim.	101,9	107,9	102,0	103,2	102,7	102,5	104,8	105,4	105,9
II-trim.	102,0	108,6	102,0	103,3	103,0	102,7	104,6	105,5	105,7
III-trim.	101,9	108,9	101,7	103,4	102,9	103,9	104,9	105,9	105,7
IV-trim.	101,8	109,1	102,2	103,3	103,1	104,0	105,2	106,1	103,9
2001									
dicembre	101,1	104,8	98,5	101,9	101,6	101,6	101,4	102,3	105,1
2002									
gennaio	100,9	105,3	98,9	102,2	101,9	102,1	102,7	103,6	102,8
febbraio	100,7	106,0	99,0	102,4	102,0	102,2	103,0	103,7	102,5
marzo	100,6	106,2	99,5	102,4	102,2	102,2	103,2	103,8	101,4
aprile	100,4	106,2	99,9	102,7	102,3	102,2	103,6	104,0	100,6
maggio	100,9	106,3	99,9	102,6	102,3	102,3	103,7	104,0	100,4
giugno	101,3	107,1	100,2	102,5	102,3	102,3	103,9	104,1	100,1
luglio	101,3	107,5	100,2	102,6	102,5	102,3	103,7	104,0	102,0
agosto	101,7	107,5	100,6	102,5	102,4	102,3	104,1	104,1	102,1
settembre	101,3	107,3	100,8	102,5	102,4	102,3	103,7	104,2	102,4
ottobre	101,5	107,4	101,0	102,6	102,4	102,3	103,5	104,2	103,6
novembre	101,5	107,6	101,0	102,6	102,3	102,3	103,6	104,3	103,3
dicembre	101,6	107,8	101,1	102,7	102,2	102,3	103,7	104,3	103,8
2003									
gennaio	101,7	107,8	101,7	103,1	102,4	102,4	104,5	105,3	105,5
febbraio	102,0	108,0	102,0	103,2	102,8	102,5	104,9	105,4	105,4
marzo	102,0	107,9	102,3	103,2	102,8	102,6	105,0	105,4	106,8
aprile	102,0	108,2	102,2	103,3	103,0	102,6	104,8	105,4	106,3
maggio	102,0	108,9	101,9	103,3	103,0	102,7	104,5	105,5	105,6
giugno	102,1	108,8	101,8	103,3	102,9	102,9	104,6	105,6	105,2
luglio	102,2	108,8	101,8	103,4	102,8	103,9	104,8	105,9	105,2
agosto	101,7	109,0	101,6	103,4	103,0	104,0	104,8	105,9	106,1
settembre	101,8	108,8	101,8	103,3	103,0	103,9	105,1	106,0	105,9
ottobre	101,9	109,1	102,2	103,3	103,1	103,9	105,2	106,1	103,6
novembre	101,8	109,2	102,2	103,3	103,1	103,9	105,2	106,1	104,3
dicembre (a)	101,8	109,0	102,3	103,4	103,2	104,2	105,3	106,1	103,7

(a) Cfr. corrispondente nota a Tav. 2

TAVOLA 4 - INDICI DEI COSTI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE

INDICI GENERALI NAZIONALI - MEDIA E INDICI MENSILI

Da base 1970 (71-72) a base 1970 BASE (73-76) = 1,0024 - Da base 1970 (73-76) a base 1976 = 2,4581 -
 Da base 1976 a base 1980 = 2,0310 Da base 1980 a base 1990 = 2,6110 - Da base 1990 a base 1995 = 1,2320 -
 Da base 1995 a base 2000 = 1,077

	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
1971	42,5	42,7	42,7	42,7	42,8	42,8	42,8	42,7	42,8	42,9	43,2	43,3	42,8
1972	44,1	44,4	44,4	44,5	44,5	44,6	44,8	45,2	45,4	45,6	46,3	46,5	45,0
1973	50,5	51,6	51,8	52,6	53,5	54,4	55,8	56,9	57,1	57,4	58,5	59,3	55,0
1974	61,7	63,3	64,1	65,3	67,8	69,7	72,2	74,4	74,6	75,3	78,0	77,9	70,4
1975	77,7	82,1	82,4	82,4	83,2	82,9	83,2	84,0	84,0	84,3	85,0	85,1	83,0
1976	86,2	88,4	89,6	95,5	98,3	98,8	101,6	104,9	105,2	105,9	108,2	108,5	99,3
1977	109,5	113,5	114,5	116,2	119,4	119,9	120,0	122,5	123,3	123,6	125,3	125,5	119,4
1978	126,9	128,4	128,9	129,6	133,3	134,1	134,4	139,6	140,6	141,8	144,2	144,8	135,6
1979	145,6	149,6	150,3	152,3	156,6	157,8	159,7	168,6	170,4	172,6	178,1	180,0	161,8
1980	182,6	189,0	190,8	192,7	198,8	201,8	202,7	207,0	209,2	211,4	217,6	223,0	202,2
1981	112,5	115,1	116,3	117,8	121,5	122,7	123,3	125,5	126,5	127,9	132,5	133,2	122,9
1982	134,9	137,5	138,4	138,8	142,2	142,6	144,1	148,0	149,0	150,0	152,8	153,9	144,4
1983	155,2	158,1	158,8	159,4	161,4	161,6	166,1	167,7	168,5	169,1	171,4	171,9	164,1
1984	173,5	175,5	175,9	176,4	177,9	178,5	179,0	180,3	180,6	181,3	182,9	183,3	178,8
1985	187,7	189,2	190,7	191,1	193,1	194,0	194,5	196,3	196,9	197,5	198,3	198,6	194,0
1986	198,8	198,8	199,1	199,6	201,2	200,9	201,0	201,3	202,2	203,1	204,9	205,0	201,3
1987	205,3	206,1	206,4	206,7	208,4	208,8	208,9	209,3	209,5	215,1	217,3	217,8	210,0
1988	218,1	218,8	219,3	220,0	222,4	223,2	223,8	224,4	226,0	226,8	229,2	229,7	223,5
1989	230,1	230,8	231,3	231,6	234,2	234,3	235,8	237,6	238,4	239,5	243,5	247,7	236,2
1990	251,5	253,9	255,6	256,4	259,8	260,5	263,1	263,8	264,4	265,3	269,0	269,4	261,1
1991	103,4	103,9	104,1	104,3	105,7	110,2	110,5	110,6	110,7	110,8	111,9	111,9	108,2
1992	112,4	112,6	113,2	113,3	113,6	113,7	113,7	113,8	113,9	114,2	114,2	114,4	113,6
1993	115,6	116,0	116,1	116,5	116,6	116,8	116,9	116,9	117,1	117,2	117,2	117,3	116,7
1994	120,0	120,3	120,6	120,9	120,9	120,9	121,0	121,2	121,4	121,5	120,4	120,7	120,8
1995	121,3	121,6	122,3	122,7	123,4	123,8	123,7	123,8	124,0	123,9	123,9	123,9	123,2
1996	100,5	100,6	100,7	100,7	100,8	101,0	102,4	102,4	102,7	102,9	102,9	103,4	101,8
1997	103,4	103,1	103,4	103,5	103,5	103,6	104,9	105,0	105,2	105,3	105,4	105,3	104,3
1998	101,9	102,0	102,5	102,5	102,5	102,7	102,9	103,4	103,4	103,6	103,7	103,6	102,9
1999	103,6	103,7	103,8	104,3	104,5	104,6	104,8	104,9	105,0	105,2	105,4	105,6	104,6
2000	106,6	106,8	107,0	107,1	107,2	107,7	107,8	108,0	108,3	108,5	108,7	108,9	107,7
2001	109,6	109,5	109,8	109,8	110,0	110,1	110,4	110,6	110,8	110,8	111,0	111,0	110,3
2002	114,1	114,2	114,3	114,5	114,6	114,8	115,0	115,1	115,3	115,3	115,4	115,5	114,8
2003*	108,8	109,1	109,2	109,4	109,4	109,4	109,6	109,6	109,6				

* Soltanto a partire da Gennaio 2003, la serie dell'indice in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat; pertanto per calcolare le variazioni congiunturali e tendenziali tra gli indici calcolati in basi diverse sarà necessario ricorrere ai corrispondenti coeff. di raccordo.

**TAVOLA 5 - INDICI DEI COSTI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO
RESIDENZIALE
AUMENTO PERCENTUALE ANNUALE
ARROTONDATO AD UNA CIFRA**

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
1981	25,1	23,7	23,8	24,2	24,1	23,5	23,5	23,1	22,8	22,9	23,7	21,3
1982	19,9	19,5	19,0	17,8	17,0	16,2	16,9	17,9	17,8	17,3	15,3	15,5
1983	15,0	15,0	14,7	14,8	13,5	13,3	15,3	13,3	13,1	12,7	12,2	11,7
1984	11,8	11,0	10,8	10,7	10,2	10,5	7,8	7,5	7,2	7,2	6,7	6,6
1985	8,2	7,8	8,4	8,3	8,5	8,7	8,7	8,9	9,0	8,9	8,4	8,3
1986	5,9	5,1	4,4	4,4	4,2	3,6	3,3	2,5	2,7	2,8	3,3	3,2
1987	3,3	3,7	3,7	3,6	3,6	3,9	3,9	4,0	3,6	5,9	6,1	6,2
1988	6,2	6,2	6,3	6,4	6,7	6,9	7,1	7,2	7,9	5,4	5,5	5,5
1989	5,5	5,5	5,5	5,3	5,3	5,0	5,4	5,9	5,5	5,6	6,2	7,0
1990	9,3	10,0	10,5	10,7	10,9	11,2	11,6	11,0	10,9	10,8	10,5	9,6
1991	7,3	6,8	6,3	6,2	6,2	10,5	9,7	9,5	9,3	9,0	8,6	8,5
1992	8,7	8,4	8,7	8,6	7,5	3,2	2,9	2,9	2,9	3,1	2,1	2,2
1993	2,8	3,0	2,6	2,8	2,6	2,7	2,8	2,7	2,8	2,6	2,6	2,5
1994	3,8	3,7	3,9	3,8	3,7	3,5	3,5	3,7	3,7	3,7	2,7	2,9
1995	1,1	1,1	1,4	1,5	2,1	2,4	2,2	2,1	2,1	2,0	2,9	2,7
1996	2,1	1,9	1,4	1,1	0,6	0,5	2,0	1,9	2,0	2,3	2,3	2,8
1997	2,9	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6	2,4	2,5	2,4	2,3	2,4	1,8
1998	-1,5	-1,1	-0,9	-1,0	-1,0	-0,9	-1,9	-1,5	-1,7	-1,6	-1,6	-1,6
1999	1,7	1,7	1,3	1,8	2,0	1,9	1,8	1,5	1,5	1,5	1,6	1,9
2000	2,9	3,0	3,1	2,7	2,6	3,0	2,9	3,0	3,1	3,1	3,1	3,1
2001	2,8	2,5	2,6	2,5	2,6	2,2	2,4	2,4	2,3	2,1	2,1	1,9
2002	4,1	4,3	4,1	4,3	4,2	4,3	4,2	4,1	4,1	4,1	4,0	4,1
2003	2,7	2,9	2,9	2,9	2,8	2,6	2,6	2,6	2,4			

**AUMENTO PERCENTUALE BIENNALE
ARROTONDATO AD UNA CIFRA**

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.
1981	56,9	56,3	57,2	57,1	57,6	57,9	56,8	51,2	50,8	50,5	51,1	50,3
1982	50,0	47,8	47,3	46,3	45,3	43,5	44,4	45,2	44,7	44,1	42,6	40,2
1983	38,0	37,4	36,5	35,3	32,8	31,7	34,7	33,6	33,2	32,2	29,4	29,1
1984	28,6	27,6	27,1	27,1	25,1	25,2	24,2	21,8	21,2	20,9	19,7	19,1
1985	20,9	19,7	20,1	19,9	19,6	20,0	17,1	17,1	16,9	16,8	15,7	15,5
1986	14,6	13,3	13,2	13,2	13,1	12,5	12,3	11,6	12,0	12,0	12,0	11,8
1987	9,4	8,9	8,2	8,2	7,9	7,6	7,4	6,6	6,4	8,9	9,6	9,7
1988	9,7	10,1	10,1	10,2	10,5	11,1	11,3	11,5	11,8	11,7	11,9	12,0
1989	12,1	12,0	12,1	12,0	12,4	12,2	12,9	13,5	13,8	11,3	12,1	12,8
1990	15,3	16,0	16,6	16,5	16,8	16,7	17,6	17,6	17,0	17,0	17,4	17,3
1991	17,3	17,5	17,5	17,6	17,8	22,8	22,4	21,5	21,2	20,8	20,0	18,9
1992	16,7	15,8	15,6	15,4	14,2	14,0	12,8	12,6	12,5	12,4	10,8	10,9
1993	11,8	11,6	11,5	11,7	10,3	6,0	5,8	5,7	5,8	5,8	4,7	4,8
1994	6,8	6,8	6,5	6,7	6,4	6,3	6,4	6,5	6,6	6,4	5,4	5,5
1995	4,9	4,8	5,3	5,3	5,8	6,0	5,8	5,9	5,9	5,7	5,7	5,6
1996	3,2	3,0	2,9	2,6	2,7	2,9	4,3	4,1	4,2	4,3	5,3	5,5
1997	5,0	4,5	4,2	3,9	3,3	3,1	4,5	4,5	4,5	4,7	4,8	4,7
1998	1,4	1,4	1,8	1,8	1,7	1,7	0,5	1,0	0,7	0,7	0,8	0,2
1999	0,2	0,6	0,4	0,8	1,0	1,0	-0,1	-0,1	-0,2	-0,1	0,0	0,3
2000	4,6	4,7	4,4	4,5	4,6	4,9	4,8	4,4	4,7	4,7	4,8	5,1
2001	5,8	5,6	5,8	5,3	5,3	5,3	5,3	5,4	5,5	5,3	5,3	5,1
2002	7,0	6,9	6,8	6,9	6,9	6,6	6,7	6,6	6,5	6,3	6,2	6,1
2003	6,9	7,3	7,1	7,3	7,1	7,0	7,0	6,7	6,5			

Tavola 6 - Numeri indici trimestrali del costo di costruzione di un Capannone Industriale**INDICI NAZIONALI**

ANNI	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media
1980	92,5	97,6	102,3	107,7	100,0
1981	115,4	121,3	125,3	132,7	123,7
1982	137,7	142,0	146,6	150,5	144,2
1983	154,4	158,4	164,3	167,9	161,3
1984	172,1	175,0	177,2	180,5	176,2
1985	186,6	192,5	195,0	197,5	192,9
1986	197,7	201,0	201,8	205,1	201,4
1987	206,5	210,6	212,3	220,7	212,5
1988	223,8	228,3	229,0	232,4	228,4
1989	235,9	241,0	245,5	251,2	243,4
1990	262,8	267,6	270,7	275,6	269,2
1991	103,3	105,8	109,5	110,7	107,3
1992	111,3	112,3	113,5	115,1	113,1
1993	116,8	117,3	117,6	117,9	117,4
1994	120,7	121,0	121,6	121,6	121,2
1995	123,2	124,8	125,0	125,1	124,5
1996	100,8	101,1	102,8	103,3	102,0
1997	103,5	104,1	105,4	105,9	104,7
1998	102,9	103,6	104,6	104,7	104,0
1999	104,5	105,2	105,8	106,2	105,4
2000	107,7	108,3	109,0	109,8	108,7
2001	111,0	111,4	111,9	112,3	111,7
2002	115,2	115,6	116,2	116,4	115,8

Coefficiente di raccordo basi 1980/1990 = 2,6920

Coefficiente di raccordo basi 1980/1995 = 3,3515

Coefficiente di raccordo basi 1990/1995 = 1,2450

Correttore effetti "normativa IRAP" = **1,0262****Tavola 7 - Numeri indici trimestrali del costo di costruzione di un Tronco Stradale****Base 1995 = 100****Strada senza tratto in galleria**

Anni	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media
1996	101,5	101,7	103,1	103,7	102,5
1997	104,4	104,9	106,2	106,9	105,6
1998	105,7	105,9	106,3	106,4	106,1
1999	106,6	107,1	108,0	108,8	107,6
2000	110,4	111,0	112,2	113,5	111,8
2001	114,4	114,9	115,5	115,9	115,2
2002	118,1	118,6	119,2	119,8	118,9

Strada con tratto in galleria

Anni	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Media
1996	101,4	101,6	103,1	103,6	102,4
1997	104,3	104,8	106,1	106,9	105,5
1998	105,5	105,6	106,2	106,3	105,9
1999	106,4	107,0	107,8	108,7	107,5
2000	110,2	110,7	111,8	113,0	111,4
2001	113,9	114,4	115,0	115,4	114,7
2002	117,8	118,3	118,8	119,4	118,6

PREZZI AL CONSUMO

IPCA

Tavola 8 - Numeri indici dei prezzi al consumo armonizzati per i Paesi dell'Unione Europea
Base 1996 =100 - Indice generale per Paese

Paesi	2002												2003	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Italia	112,1	111,8	112,8	113,6	113,9	114,0	113,9	113,7	114,3	114,9	115,2	115,5	115,2	114,7
Belgio	108,7	110,5	110,7	110,8	111,0	110,7	109,6	111,2	111,3	111,2	111,0	111,1	110,0	112,3
Danimarca	111,6	112,1	113,0	113,4	113,5	113,6	113,2	113,4	114,1	114,4	114,3	114,3	114,5	115,3
Germania	108,5	108,7	109,0	109,0	109,0	108,9	109,2	109,0	109,0	108,9	108,4	108,6	108,5	109,1
Grecia	122,4	121,0	124,5	125,5	125,8	125,5	123,0	123,2	125,8	126,4	126,5	127,4	126,4	126,1
Spagna	114,2	114,3	115,3	116,9	117,3	117,3	116,5	116,9	117,3	118,4	118,6	119,0	118,5	118,7
Francia	107,2	107,3	107,8	108,3	108,4	108,4	108,3	108,5	108,7	108,9	108,8	109,0	109,3	110,1
Irlanda	118,3	119,0	120,1	121,0	121,7	121,9	121,3	122,0	122,4	122,9	123,0	123,9	123,9	125,1
Lussemburgo	109,6	110,9	111,0	111,6	112,1	112,4	111,7	112,6	113,0	113,5	113,7	113,5	113,2	114,5
Olanda	116,1	116,7	117,9	118,7	118,5	118,2	118,0	118,3	119,5	119,4	118,9	118,8	119,5	120,4
Austria	107,9	108,0	108,2	108,7	108,9	108,8	108,7	109,0	108,9	109,3	109,2	109,5	109,7	109,9
Portogallo	116,1	115,9	116,4	117,4	118,3	118,7	119,0	119,2	119,1	119,8	120,5	120,6	120,7	120,7
Finlandia	110,9	111,2	111,8	112,3	112,5	112,3	111,9	111,9	112,4	112,7	112,3	112,3	112,5	113,5
Svezia	108,2	108,5	109,6	109,9	110,1	109,9	109,3	109,4	110,2	110,6	110,3	110,7	111,0	112,1
Regno Unito	107,1	107,3	107,7	108,1	108,4	108,4	108,1	108,4	108,7	108,9	108,9	109,3	108,6	109,0
UE 15	109,9	110,0	110,6	111,2	111,3	111,3	111,1	111,2	111,5	111,8	111,7	112,0	111,9	112,3
Stati Uniti d'America	112,8	113,3	113,9	114,6	114,6	114,7	114,9	115,2	115,3	115,5	115,6	115,4	115,8	-
Giappone	100,0	99,5	99,8	100,1	100,3	100,2	99,6	99,6	100,0	99,8	100,0	99,8	99,3	-

Tavola 9 - Numeri indici dei prezzi al consumo armonizzati per i Paesi dell'Unione Europea
Anno 2003 - Base 2001=100 - Indici per capitoli di consumo - Italia

Capitoli	Pesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	166037	105,1	105,1	105,4	105,7	106,3	106,7	106,8	107,0	107,7	108,3	108,6	108,8
Bevande alcoliche e tabacchi	27960	104,2	104,4	104,4	110,1	110,3	110,5	110,6	110,7	110,7	110,9	111,3	112,3
Abbigliamento e calzature	112195	101,1	94,9	103,9	107,4	107,9	107,9	105,0	100,4	105,4	108,8	109,4	109,5
Abitaz.acqua elett.e combustibili	95730	102,5	103,0	103,5	104,0	103,8	103,7	103,9	103,9	104,0	104,2	104,3	104,3
Mobili,art. e serv.per la casa	106642	102,8	102,9	103,2	103,3	103,8	103,9	103,9	103,9	104,2	104,3	105,0	105,0
Servizi sanitari e spese per la salute	36118	106,6	106,7	107,0	107,4	107,6	107,6	107,7	107,9	108,0	108,2	108,4	108,4
Trasporti	138235	103,4	104,0	104,7	104,4	104,3	104,0	104,5	105,5	105,5	104,8	105,2	105,1
Comunicazioni	33330	98,3	98,2	98,2	98,0	98,0	97,4	97,4	97,2	97,0	94,7	94,3	93,8
Ricreazione, spettacoli,cultura	75718	103,8	103,8	103,9	103,7	104,0	104,2	104,3	104,3	104,5	104,9	105,3	105,3
Istruzione	11115	105,1	105,3	105,2	105,3	105,3	105,3	105,4	105,4	106,6	106,9	107,1	107,0
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	114090	106,6	106,8	107,4	107,8	108,3	108,9	109,5	110,2	109,7	109,7	109,7	109,7
Altri beni e servizi	82830	106,2	106,6	107,1	107,4	107,6	107,7	107,5	107,3	107,9	108,2	108,7	108,7
Indice generale	1000000	103,9	103,4	104,7	105,5	105,7	105,8	105,7	105,3	106,1	106,5	106,8	106,8

**Tavola 10 - Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività,
al lordo e al netto dei tabacchi**

Periodo	Compresi i tabacchi			Esclusi i tabacchi		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente		Rispetto al periodo precedente	Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
1999 (1995=100)	110,0	-	+1,7	109,9	-	+1,7
2000 (1995=100)	112,8	-	+2,5	112,7	-	+2,5
2001 (1995=100)	115,9	-	+2,7	115,9	-	+2,8
2002 (1995=100)	118,8	-	+2,5	118,8	-	+2,5
2003 (1995=100)	122,0	-	+2,7	121,9	-	+2,6
2003 (1995=100)						
I trim.	120,9	+0,8	+2,7	120,9	+0,8	+2,7
II trim.	121,7	+0,7	+2,7	121,6	+0,6	+2,5
III trim.	122,4	+0,6	+2,8	122,3	+0,6	+2,7
IV trim.	122,9	+0,4	+2,5	122,8	+0,4	+2,4
2001 (1995=100)						
dicembre	116,8	+0,1	+2,4	116,8	+0,1	+2,4
2002 (1995=100)						
gennaio	117,3	+0,4	+2,4	117,3	+0,4	+2,4
febbraio	117,7	+0,3	+2,3	117,9	+0,5	+2,5
marzo	118,0	+0,3	+2,5	118,0	+0,1	+2,4
aprile	118,3	+0,3	+2,3	118,4	+0,3	+2,4
maggio	118,6	+0,3	+2,3	118,7	+0,3	+2,4
giugno	118,7	+0,1	+2,2	118,7	0,0	+2,2
luglio	118,9	+0,2	+2,2	118,9	+0,2	+2,3
agosto	119,1	+0,2	+2,4	119,1	+0,2	+2,5
settembre	119,3	+0,2	+2,6	119,3	+0,2	+2,6
ottobre	119,6	+0,3	+2,7	119,6	+0,3	+2,7
novembre	120,0	+0,3	+2,8	120,0	+0,3	+2,8
dicembre	120,1	+0,1	+2,8	120,1	+0,1	+2,8
2003 (1995=100)						
gennaio	120,6	+0,4	+2,8	120,6	+0,4	+2,8
febbraio	120,8	+0,2	+2,6	120,8	+0,2	+2,5
marzo	121,2	+0,3	+2,7	121,2	+0,3	+2,7
aprile	121,5	+0,2	+2,7	121,4	+0,2	+2,5
maggio	121,8	+0,2	+2,7	121,7	+0,2	+2,5
giugno	121,9	+0,1	+2,7	121,8	+0,1	+2,6
luglio	122,1	+0,2	+2,7	122,0	+0,2	+2,6
agosto	122,4	+0,2	+2,8	122,3	+0,2	+2,7
settembre	122,6	+0,2	+2,8	122,5	+0,2	+2,7
ottobre	122,7	+0,1	+2,6	122,6	+0,1	+2,5
novembre	123,0	+0,2	+2,5	122,9	+0,2	+2,4
dicembre	123,1	+0,1	+2,5	123,0	+0,1	+2,4

Tavola 11 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa

Periodo	Capitoli					
	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute
1999 (1995=100)	105,8	118,1	111,6	112,5	109,4	113,5
2000 (1995=100)	107,5	119,6	114,1	119,0	111,4	116,7
2001 (1995=100)	111,9	122,6	117,4	122,6	113,7	119,4
2002 (1995=100)	116,0	125,2	120,8	123,0	115,9	121,3
2003 (1995=100)	119,6	133,8	124,4	127,1	118,3	121,7
2003 (1995=100)						
I trim.	117,9	127,9	123,2	126,2	117,4	121,3
II trim.	119,1	135,2	124,1	127,2	118,0	121,4
III trim.	120,0	135,6	124,4	127,2	118,5	121,8
IV trim.	121,6	136,7	125,8	127,7	119,1	122,2
2001 (1995=100)						
dicembre	113,6	123,9	119,2	123,0	114,5	119,2
2002 (1995=100)						
gennaio	114,8	123,4	119,3	122,3	114,6	120,7
febbraio	115,1	123,5	119,4	122,5	115,1	121,5
marzo	115,3	123,7	119,8	122,3	115,2	121,8
aprile	116,0	123,8	120,0	122,3	115,2	121,9
maggio	116,4	123,8	120,3	122,4	115,8	120,5
giugno	116,1	125,3	120,4	122,4	115,9	120,6
luglio	115,8	125,5	120,5	123,1	115,9	120,9
agosto	115,6	126,4	120,6	123,1	116,1	121,0
settembre	116,0	126,5	121,3	123,5	116,2	121,2
ottobre	116,4	126,6	122,2	124,1	116,3	121,3
novembre	116,8	126,6	122,7	124,2	116,9	121,8
dicembre	117,3	127,7	122,9	124,2	117,0	121,9
2003 (1995=100)						
gennaio	117,7	127,8	122,9	125,6	117,0	122,0
febbraio	117,8	127,8	123,1	126,2	117,5	120,9
marzo	118,1	128,1	123,5	126,8	117,6	121,0
aprile	118,6	135,1	123,9	127,4	117,7	121,2
maggio	119,1	135,2	124,1	127,1	118,2	121,4
giugno	119,5	135,4	124,3	127,1	118,2	121,5
luglio	119,6	135,5	124,3	127,2	118,3	121,7
agosto	119,8	135,6	124,3	127,2	118,5	121,8
settembre	120,6	135,6	124,6	127,3	118,8	121,9
ottobre	121,3	135,9	125,5	127,6	118,8	122,0
novembre	121,6	136,4	125,8	127,7	119,2	122,3
dicembre	121,9	137,7	126,1	127,8	119,3	122,3

**Tavola 11 (segue) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività
per capitolo di spesa**

Periodo	Capitoli					
	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi
1999 (1995=100)	109,9	99,3	106,7	109,8	113,0	111,6
2000 (1995=100)	114,3	95,7	107,3	112,5	116,7	114,3
2001 (1995=100)	116,1	93,7	110,9	116,1	121,3	118,2
2002 (1995=100)	118,4	92,4	114,2	119,5	126,8	122,0
2003 (1995=100)	121,4	90,8	115,9	122,9	131,8	126,4
2003 (1995=100)						
I trim.	120,8	92,0	115,4	122,1	129,7	125,6
II trim.	121,0	91,6	115,5	122,2	131,3	126,1
III trim.	122,1	91,1	115,9	122,9	133,1	126,5
IV trim.	121,8	88,3	116,7	124,2	133,2	127,3
2001 (1995=100)						
dicembre	115,8	93,1	112,1	118,3	122,6	119,7
2002 (1995=100)						
gennaio	115,5	92,8	113,3	118,4	124,2	119,9
febbraio	116,8	92,5	113,4	118,5	124,7	120,8
marzo	117,1	92,4	113,7	118,5	125,2	120,8
aprile	118,0	92,4	113,7	118,5	125,8	121,3
maggio	118,7	92,4	113,8	118,5	126,3	121,7
giugno	118,7	92,4	114,0	118,5	126,8	121,9
luglio	118,9	92,4	114,5	118,5	127,4	122,1
agosto	119,6	92,4	114,7	118,5	127,7	122,5
settembre	119,0	92,4	114,8	120,4	128,0	122,8
ottobre	119,2	92,2	114,8	121,8	128,4	123,1
novembre	119,5	92,1	115,0	122,0	128,4	123,7
dicembre	119,3	92,1	115,1	122,0	128,5	123,8
2003 (1995=100)						
gennaio	120,0	92,1	115,3	122,0	129,3	125,2
febbraio	120,9	92,0	115,4	122,2	129,5	125,7
marzo	121,4	92,0	115,4	122,1	130,2	125,8
aprile	121,2	91,8	115,3	122,2	130,7	125,9
maggio	121,1	91,8	115,6	122,2	131,3	126,2
giugno	120,7	91,3	115,7	122,2	132,0	126,3
luglio	121,4	91,3	115,8	122,4	132,7	126,3
agosto	122,4	91,1	115,9	122,4	133,6	126,5
settembre	122,4	90,9	116,1	123,8	133,0	126,8
ottobre	121,6	88,7	116,5	124,1	133,1	127,0
novembre	121,9	88,3	116,8	124,3	133,1	127,4
dicembre	121,9	87,9	116,7	124,3	133,3	127,4

FOI

TAVOLA 12 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI

INDICI GENERALI NAZIONALI - MEDIA E INDICI MENSILI

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
BASE 1966 = 100													
1967	101,2	101,1	101,3	101,5	101,7	101,9	102,1	102,3	102,7	102,6	102,6	102,6	102,0
1968	103,0	102,9	103,0	103,2	103,3	103,2	103,1	103,2	103,4	103,5	103,6	104,0	103,3
1969	104,3	104,3	104,7	105,2	105,4	105,8	106,5	106,8	107,1	107,6	108,0	108,5	106,2
1970	109,1	109,9	110,2	110,7	111,1	111,3	111,5	111,8	112,7	113,2	113,8	114,3	111,6
BASE 1970 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1970 e 1966 = 1,1173													
1971	102,8	103,1	103,6	103,9	104,5	104,8	105,2	105,4	106,1	106,6	106,9	107,1	105,0
1972	107,7	108,3	108,6	108,9	109,6	110,2	110,7	111,3	112,4	113,9	114,7	115,0	110,9
1973	116,4	117,5	118,5	119,9	121,6	122,4	123,0	123,6	124,2	125,6	127,0	129,1	122,4
1974	130,8	133,0	136,9	138,6	140,6	143,3	146,8	149,8	154,7	157,9	160,3	161,7	146,2
1975	163,6	165,5	165,7	168,0	169,1	170,8	171,8	172,7	174,3	176,5	178,0	179,7	171,3
1976	181,5	184,5	188,4	194,0	197,3	198,2	199,4	201,1	204,7	211,6	216,1	218,8	199,6
BASE 1976 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1970 e 1976 = 2,0166													
1977	110,0	112,5	114,2	115,4	116,9	118,0	118,9	119,7	121,0	122,3	124,1	124,7	118,1
1978	125,9	127,2	128,5	129,9	131,3	132,4	133,4	134,0	135,8	137,3	138,5	139,5	132,8
1979	142,2	144,3	146,1	148,5	150,4	151,9	153,3	154,8	158,6	162,3	164,4	167,1	153,7
1980	172,6	175,6	177,2	180,0	181,6	183,3	186,4	188,3	192,3	195,6	199,7	202,3	186,2
BASE 1980 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1976 e 1980 = 1,8716													
1981	110,1	112,1	113,7	115,3	116,9	118,1	119,1	119,9	121,6	124,0	126,1	127,4	118,7
1982	129,1	130,8	132,0	133,2	134,7	136,0	138,0	140,5	142,5	145,3	147,2	148,2	138,1
1983	150,3	152,3	153,7	155,3	156,8	157,7	159,2	159,8	161,9	164,6	166,3	167,1	158,8
1984	169,1	170,9	172,1	173,3	174,3	175,3	175,9	176,4	177,7	179,5	180,6	181,8	175,6
1985	183,7	185,6	186,9	188,5	189,6	190,6	191,2	191,6	192,4	194,7	196,1	197,4	190,7
BASE 1985 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1980 e 1985 = 1,9070													
1986	104,0	104,7	105,1	105,4	105,8	106,2	106,2	106,4	106,7	107,3	107,7	108,0	106,1
1987	108,7	109,1	109,5	109,8	110,2	110,6	110,9	111,2	112,0	113,0	113,3	113,5	111,0
1988	114,1	114,4	114,9	115,3	115,6	116,0	116,3	116,8	117,4	118,3	119,3	119,7	116,5
1989	120,6	121,6	122,2	123,0	123,5	124,1	124,4	124,6	125,2	126,4	126,9	127,5	124,2
BASE 1989 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1985 e 1989 = 1,2420													
* Dal febbraio 1992 sono stati esclusi i tabacchi; pertanto il coeff. di raccordo tra le due serie di indici è pari a = 1,2431													
1990	103,3	104,0	104,4	104,8	105,1	105,5	105,9	106,6	107,2	108,1	108,8	109,2	106,1
1991	110,0	111,0	111,3	111,8	112,2	112,8	113,0	113,3	113,8	114,7	115,5	115,8	112,9
*1992	116,7	116,9	117,4	117,9	118,5	118,9	119,1	119,2	119,6	120,3	121,0	121,2	118,9
BASE 1992 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1989 e 1992 = 1,1901													
1993	102,3	102,7	102,9	103,3	103,7	104,2	104,6	104,7	104,8	105,5	106,0	106,0	104,2
1994	106,6	107,0	107,2	107,5	107,9	108,1	108,4	108,8	108,9	109,5	109,9	110,3	108,3
1995	110,7	111,6	112,5	113,1	113,8	114,4	114,5	114,9	115,2	115,8	116,5	116,7	114,1
BASE 1995 = 100 Coefficiente di raccordo tra base 1992 e 1995 = 1,1410													
1996	102,4	102,7	103,0	103,6	104,0	104,2	104,0	104,1	104,4	104,5	104,8	104,9	103,9
1997	105,1	105,2	105,3	105,4	105,7	105,7	105,7	105,7	105,9	106,2	106,5	106,5	105,7
1998	106,8	107,1	107,1	107,3	107,5	107,6	107,6	107,7	107,8	108,0	108,1	108,1	107,6
1999	108,2	108,4	108,6	109,0	109,2	109,2	109,4	109,4	109,7	109,9	110,3	110,4	109,3
2000	110,5	111,0	111,3	111,4	111,7	112,1	112,3	112,3	112,5	112,8	113,3	113,4	112,5
2001	113,9	114,3	114,4	114,8	115,1	115,3	115,3	115,3	115,4	115,7	115,9	116,0	115,1
2002	116,5	116,9	117,2	117,5	117,7	117,9	118,0	118,2	118,4	118,7	119,0	119,1	117,9
2003	119,6	119,8	120,2	120,4	120,5	120,6	120,9	121,9	121,4	121,5	121,8	121,8	120,8

TAV. 13 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI
AUMENTO PERCENTUALE ANNUALE
ARROTONDATO AD UNA CIFRA

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
1982	17,3	16,7	16,1	15,5	15,2	15,2	15,9	17,2	17,2	17,2	16,7	16,3	16,3
1983	16,4	16,4	16,4	16,6	16,4	16,0	15,4	13,7	13,6	13,3	13,0	12,8	15,0
1984	12,5	12,2	12,0	11,6	11,2	11,2	10,5	10,4	9,8	9,1	8,6	8,8	10,6
1985	8,6	8,6	8,6	8,8	8,8	8,7	8,7	8,6	8,3	8,5	8,6	8,6	8,6
1986	8,0	7,6	7,2	6,6	6,4	6,3	5,9	5,9	5,8	5,1	4,7	4,3	6,1
1987	4,5	4,2	4,2	4,2	4,2	4,1	4,4	4,5	5,0	5,3	5,2	5,1	4,6
1988	5,0	4,9	4,9	5,0	4,9	4,9	4,9	5,0	4,8	4,7	5,3	5,5	5,0
1989	5,7	6,3	6,4	6,7	6,8	7,0	7,0	6,7	6,6	6,8	6,4	6,5	6,6
1990	6,4	6,2	6,1	5,8	5,7	5,6	5,7	6,3	6,3	6,2	6,5	6,4	6,1
1991	6,5	6,7	6,6	6,7	6,8	6,9	6,7	6,3	6,2	6,1	6,2	6,0	6,4
1992	6,1	5,4	5,6	5,6	5,7	5,5	5,5	5,3	5,2	5,0	4,9	4,8	5,4
1993	4,3	4,5	4,2	4,2	4,0	4,2	4,4	4,4	4,2	4,3	4,2	4,0	4,2
1994	4,2	4,2	4,2	4,1	4,1	3,7	3,6	3,7	3,9	3,8	3,7	4,1	3,9
1995	3,8	4,3	4,9	5,2	5,5	5,8	5,6	5,8	5,8	5,8	6,0	5,8	5,4
1996	5,5	5,0	4,5	4,5	4,3	3,9	3,6	3,4	3,4	3	2,6	2,6	3,9
1997	2,6	2,4	2,2	1,7	1,6	1,4	1,6	1,5	1,4	1,6	1,6	1,5	1,7
1998	1,6	1,8	1,7	1,8	1,7	1,8	1,8	1,9	1,8	1,7	1,5	1,5	1,8
1999	1,3	1,2	1,4	1,6	1,6	1,5	1,7	1,6	1,8	1,8	2,0	2,1	1,6
2000	2,1	2,4	2,5	2,2	2,3	2,7	2,7	2,7	2,6	2,6	2,7	2,7	2,6
2001	3,1	3,0	2,8	3,1	3,0	2,9	2,7	2,7	2,6	2,6	2,3	2,3	2,7
2002	2,3	2,3	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,4
2003	2,7	2,5	2,6	2,5	2,4	2,3	2,5	2,5	2,5	2,4	2,4	2,3	2,5

AUMENTO PERCENTUALE BIENNALE
ARROTONDATO AD UNA CIFRA

ANNI	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	MEDIA
1992	13,0	12,5	12,6	12,6	12,9	12,8	12,6	11,9	11,7	11,4	11,3	11,1	12,1
1993	10,7	10,1	10,0	10,0	10,0	9,9	10,2	10,0	9,6	9,5	9,2	8,9	9,9
1994	8,7	8,8	8,6	8,4	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,2	8,0	8,2	8,3
1995	8,2	8,7	9,3	9,5	9,7	9,8	9,5	9,7	9,9	9,8	9,9	10,1	9,5
1996	9,6	9,5	9,6	10,0	10,0	10,0	9,5	9,4	9,4	8,9	8,8	8,5	9,4
1997	8,3	7,6	6,8	6,3	6,0	5,4	5,3	5,0	4,9	4,6	4,3	4,1	5,7
1998	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,3	3,1	3,1	3,6
1999	2,9	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,7	3,4
2000	3,5	3,6	3,9	3,8	3,9	4,2	4,4	4,3	4,4	4,4	4,8	4,9	4,2
2001	5,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	5,3
2002	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	5,2	5,1	5,3	5,2	5,2	5,0	5,0	5,2
2003	5,0	4,8	5,1	4,9	4,7	4,6	4,9	5,0	5,2	5,0	5,1	5,0	4,9

Tavola 14 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -
Indici nazionali per capitoli - Anno 2003 - Base 1995=100

Capitoli	Pesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	166037	117,3	117,4	117,7	118,1	118,7	119,1	119,2	119,4	120,2	120,9	121,1	121,3
Bevande alcoliche e tabacchi	27960	128,0	128,1	128,3	135,7	135,8	135,9	136,1	136,1	136,2	136,3	137,0	138,2
Abbigliamento e calzature	112195	122,5	122,7	123,1	123,5	123,7	123,8	123,8	123,8	124,2	125,1	125,4	125,7
Abitaz.acqua elett.e combustibili	95730	127,2	127,7	128,1	128,9	128,7	128,6	128,8	128,9	129,1	129,2	129,3	129,4
Mobili,art. e serv.per la casa	106642	116,2	116,7	116,8	116,9	117,4	117,5	117,5	117,7	117,8	117,9	118,4	118,5
Servizi sanitari e spese per la salute	36118	119,9	118,7	119,0	119,1	119,3	119,4	119,4	119,6	119,7	119,9	120,0	120,2
Trasporti	138235	119,4	120,3	120,9	120,5	120,4	120,0	120,5	121,4	121,6	120,7	121,2	121,2
Comunicazioni	33330	94,8	94,7	94,7	94,5	94,5	93,9	93,9	93,8	93,6	91,2	90,7	90,2
Ricreazione, spettacoli,cultura	75718	115,4	115,5	115,6	115,5	115,6	115,8	115,9	116,0	116,3	116,7	116,9	116,9
Istruzione	11115	123,3	123,5	123,4	123,5	123,5	123,5	123,5	123,7	125,0	125,4	125,5	125,6
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	114090	126,3	126,6	127,3	127,7	128,2	128,7	129,3	130,0	129,7	130,0	130,1	130,2
Altri beni e servizi	82830	121,9	122,3	122,5	122,6	122,8	122,9	122,9	123,2	123,4	123,7	124,0	124,0
Indice generale (senza tabacchi)	1000000	119,6	119,8	120,2	120,4	120,5	120,6	120,9	121,1	121,4	121,5	121,8	121,8

ALTRI INDICI

INTERESSI LEGALI

(Art. 1284 codice civile e successive modificazioni)

Determinato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato nella G.U.

Dal	Al	Interesse legale	Disposizione normativa
21/04/1942	15/12/1990	5%	
16/12/1990	31/12/1996	10%	Legge 26 novembre 1990, n. 353
01/01/1997	31/12/1998	5%	Legge 23 dicembre 1996, n. 662
01/01/1999	31/12/2000	2,5%	D.M. 10 dicembre 1998
01/01/2001	31/12/2001	3,5%	D.M. 11 dicembre 2000
01/01/2002	31/12/2003	3%	D.M. 11 dicembre 2001
01/01/2004		2,5%	D.M. 1 dicembre 2003

Fonte: Sito Internet www.taxalex.it

TASSO DI RIFERIMENTO

ex Tasso Ufficiale di Sconto (TUS) fino al 31/12/1998

Determinato dalla BCE (Banca Comunità Europea)

Dal	Al	Tasso di riferimento	Provvedimento Banca d'Italia
28/12/1998	13/04/1999	3%	23 dicembre 1998 in G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998
14/04/1999	09/11/1999	2,5%	12 aprile 1999 in G.U. n. 86 del 14 aprile 1999
10/11/1999	08/02/2000	3%	6 novembre 1999 in G.U. n. 264 del 10 novembre 1999
09/02/2000	21/03/2000	3,25%	4 febbraio 2000 in G.U. n. 31 del 8 febbraio 2000
22/03/2000	03/05/2000	3,50%	18 marzo 2000 in G.U. n. 67 del 21 marzo 2000
04/05/2000	14/06/2000	3,75%	28 aprile 2000 in G.U. n. 101 del 3 maggio 2000
15/06/2000	05/09/2000	4,25%	10 giugno 2000 in G.U. n. 137 del 14 giugno 2000
06/09/2000	10/10/2000	4,50%	1 settembre 2000 in G.U. n. 207 del 5 settembre 2000
11/10/2000	14/05/2001	4,75%	6 ottobre 2000 in G.U. n. 237 del 10 ottobre 2000
15/05/2001	04/09/2001	4,50%	10 maggio 2001 in G.U. n. 111 del 15 maggio 2001
05/09/2001	18/09/2001	4,25%	30 agosto 2001 in G.U. n. 204 del 3 settembre 2001
19/09/2001	13/11/2001	3,75%	17 settembre 2001 in G.U. n. 217 del 18 settembre 2001
14/11/2001	10/12/2002	3,25%	9 novembre 2001 in G.U. n. 265 del 14 novembre 2001
11/12/2002	11/03/2003	2,75%	6 dicembre 2002 in G.U. n. 290 del 11 dicembre 2002
12/03/2003	08/06/2003	2,50%	7 marzo 2003 in G.U. n. 59 del 12 marzo 2003
09/06/2003		2,00%	6 giugno 2003 in G.U. n. 131 del 9 giugno 2003

Fonte: Sito Internet www.taxalex.it

TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO

**Determinato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e contenuto nel DPEF
(Documento di Programmazione Economica e Finanziaria)**

	2000	2001	2002	2003		2004	2005	2006	2007
Tasso di inflazione programmato T.I.P.	DPEF 2000-2003: 1,2% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 30.06.1999)	DPEF 2001-2004: 1,7% (deliberato dal Consiglio dei Ministri nel 2000)	DPEF 2002-2006: 1,7% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2001)	DPEF 2003-2006: 1,7% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)		DPEF 2004-2007: 1,7% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2003)	DPEF 2004-2007: 1,5% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2003)	DPEF 2004-2007: 1,4% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2003)	DPEF 2004-2007: 1,4% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2003)
Tasso di inflazione programmato rivisto T.I.P.R.	DPEF 2001-2004: 2,3% (deliberato dal Consiglio dei Ministri nel 2000)	DPEF 2002-2006: 2,8% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2001)	DPEF 2003-2006: 2,2% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 05.07.2002)	DPEF 2004-2007: 2,4% (deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 16.07.2003)					

Rispetto al DPEF dell'anno corrente: i tassi degli anni futuri sono T.I.P. - il tasso dell'anno corrente è il T.I.P.R.

Fonte: Sito Internet www.tesoro.it

FONTI

- **AERADRIA RIMINI (Aeroporto di Rimini)**
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - SERVIZIO AGRICOLTURA**
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - SERVIZIO INFORMATIVO STATISTICO**
- **A.P.A. FORLÌ**
- **A.R.P.O. - SEDE DI RIMINI**
- **AUTOSTRAD E S.P.A.**
- **AZIENDA ASL – SERVIZIO VETERINARIO – RIMINI**
- **BANCA D'ITALIA**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI: SERVIZIO REC – ALBI – RUOLI – PROTESTI**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI: ALBO VIGNETI**
- **CAPITANERIA DI PORTO DI RIMINI**
- **CARIM – CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SPA**
- **CASSA MUTUA EDILE DI RIMINI**
- **CNA RIMINI**
- **COOPERATIVA CASA DEL PESCATORE – CATTOLICA**
- **COOPERATIVA LAVORATORI DEL MARE - RIMINI**
- **HERA RIMINI SRL**
- **INFOCAMERE**
- **INPS – DIREZIONE PROVINCIALE RIMINI**
- **ISTAT**
- **ISTITUTO G. TAGLIACARNE**
- **LEGAMBIENTE**
- **MEDIOBANCA**
- **MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI RIMINI**
- **PROMETEIA S.R.L.**
- **RIMINI FIERA S.P.A.**
- **UFFICIO STUDI CGIL DI RIMINI**
- **UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA**
- **UNIONCAMERE NAZIONALE**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: MASTER IN GESTIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI**
- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, SEDE DI RIMINI: FACOLTA' DI ECONOMIA**

Redazione:

- **del Rapporto Economico 2003-2004: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini: Dott. Fausto Patelli, Dott. Andrea Donati, Dott.ssa Romina Gorini, Geom. Massimo Di Majo;**
- **del capitolo “La dinamica dell’economia di Rimini nel 2003 e le prospettive per il 2004”: Prometeia S.r.l.;**
- **del capitolo “Analisi economico-finanziaria di un “panel” di imprese private e di aziende pubbliche della provincia di Rimini”: l’Ufficio Studi della CGIL di Rimini: Dott. Walter G. Martinese, Giuseppe Di Franco, Marco Marsili, Simone Semprini;**

Si ringrazia per la collaborazione fornita: Adriana Stefania, laureanda in Statistica e Informatica per l’azienda – in “tirocinio formativo” presso l’Ufficio Studi e Statistica.